Anno 120 Numero 192

LA STAMPA

Domenica 17 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri	
Max. Roma	35°
Min. Torino	15°
Torino (media)	21,5°

Previsioni a pagina 8

Bob Dylan

A PAGINA 3

Usa, i nuovissimi trovatori del rock. Musica per giovani, la più vitale forma di cultura

di Furio Colombo

Dopo le critiche della Corte dei conti

Le pulci sulla spesa

Fino a qualche anno fa la Corte dei conti era forse la più ignorata delle istituzioni. Ben pochi sapevano del suo ruolo e dei suoi compiti e ben di rado le cronache avevano motivo di occuparsene. Se ne leggeva sui giornali una volta l'anno quando la Corte procedeva alla cosiddetta parificazione del bilancio statale, ossia dichiarava la correttezza del bilancio consuntivo dello Stato quale era stato votato dal Parlamento. Trattandosi, appunto, del bilancio consuntivo, la parificazione era un evento privo di contenuto politico e se ne parlava soltanto perché era una cerimonia magnificata da gran pompa alla quale presenziavano le massime autorità dello Stato, dal Presidente della Repubblica in giù.

Il compito della Corte, del resto, era alquanto oscuro. La Costituzione le assegna il controllo di legittimità, vale a dire della regolarità legale di ogni spesa dello Stato. Ogni pagamento richiede, per essere esecutivo, il «visto» della Corte la quale lo concede dopo aver controllato che esso è previsto da un apposito capitolo del bilancio preventivo dello Stato, che in quel capitolo vi sono fondi disponibili, che il motivo della spesa è documentato da tutte le necessarie pezze d'appoggio. Non era e non è suo compito valutare il merito della spesa: se si costruisce un porto che non serve o si paga un prezzo spropositato per una fornitura, la Corte non può eccepire alcunché, poiché la decisione di spesa è un atto politico e la verifica della congruità dei costi spetta agli organi tecnici.

Dunque un lavoro, quello della Corte, sostanzialmente burocratico e talvolta frustrante che assurge al rango di magistratura non solo perché comporta una non sempre facile interpretazione delle leggi, ma anche e soprattutto perché sta alla stessa Corte giudicare dell'ampio contenzioso cui dà luogo la spesa dello Stato, dalla concessione e dal calcolo di una pensione, al pagamento di una opera pubblica.

Si comprende così come, fino a qualche anno fa, della Corte dei conti ci fosse ben scarso motivo di parlare. Ma, proprio per questo, in un'Italia dove ciascuno conta in funzione dei metri quadri del proprio orto di potere politico, la Corte si è data alla ricerca di nuovi spazi e di nuove funzioni con l'intento di assumere un ruolo dalla valenza politica in modo da «contare» nei rapporti dialettici con le altre istituzioni e, in particolare, con le amministrazioni dello Stato.

Due sono le vie attraverso le quali l'obiettivo viene perseguito. In primo luogo, con l'incisività e l'aggressività nello svolgimento del suo compito istituzionale. Laddove prima veniva formulata qualche cauta riserva in uno stile che poteva essere compreso solo da chi sa di «latinorum», ora la Corte spara a zero in termini espliciti che fanno la gioia dei cronisti. Dalla gestione delle Usl alla presidenza del Consiglio, la Corte ha distribuito tirate d'orecchie a tutti.

In secondo luogo, sta ampliando il proprio campo di azione con incursioni d'ufficio in settori del tutto nuovi come la tutela dell'ambiente: chi inquina (privato) o chi non provvede a depurare (enti pubblici) produce un danno economico alla collettività che, in quanto tale, la Corte attribuisce alla propria giurisdizione, beninteso senza pregiudizio per quella di altre eventuali magistrature.

Va da sé che questa solerzia è mal sopportata dalle altre istituzioni, e non solo perché la vita può farsi difficile con addosso gli occhi di un controllore attento e puntiglioso. E' mal digerita soprattutto perché la macchina dello Stato è talmente complessa e farraginosa da poter funzionare — per quel tanto o poco che funziona — in virtù di una abbondante dose di pragmatismo. Non intendiamo, sia chiaro, soluzioni illegali, ma solo quella capacità di «navigare» maturata dai vecchi funzionari delle amministrazioni senza la quale uno Stato, tuttora ispirato ad un legalismo ottocentesco, si bloccherebbe del tutto.

Spesso le critiche della Corte riguardano aspetti di questo tipo — le ultime sono, appunto, quelle sulla pletoricità del personale di Palazzo Chigi — che fanno rumore, ma un po' pretestuosamente, perché non colgono, se non formalmente, reali e significative trasgressioni della legge. Altre volte mira più in alto, ad esempio sulla gestione dei Comuni, ma toccando questioni di una complessità politica che nessuno oggi sembra in grado di risolvere.

Tuttavia, il risultato di «contare», la Corte lo sta ottenendo. Lo testimoniano non solo la lettura dei giornali, i quali hanno sempre più frequenti motivi per parlarne, ma anche e soprattutto il braccio di ferro in corso da qualche mese attorno alla nomina del nuovo presidente. Il controllo dei controllori ormai fa gola e tende a mandare in soffitta la collaudata prassi del passato secondo la quale presidente della Corte veniva nominato pressoché automaticamente il presidente di sezione più anziano in ruolo.

Alfredo Recanatesi

Arresti per 38 militari legati a squadre della morte

Giudice sfida Pinochet

Incriminati anche Leigh, uno dei promotori del golpe contro Allende, e altri tre generali - Secondo l'accusa hanno rapito e fatto sparire esponenti del pc cileno

SANTIAGO — Per la prima volta in tredici anni di regime militare un giudice civile ha messo sotto processo ufficiali superiori delle forze armate accusandoli di aver partecipato direttamente ai delitti degli «squadroni della morte» che hanno eliminato gli oppositori di Pinochet. Il giudice Carlos Cerda Fernandes ha ordinato l'arresto del generale Gustavo Leigh, ex esponente della giunta ed ex capo di stato maggiore dell'Aviazione, e di altri trentasette ufficiali delle Forze Armate e della polizia. Leigh, tre generali, otto colonnelli, quattro tenenti colonnelli, ed altri ufficiali sono accusati di aver istituito dieci anni fa una «associazione illegale», che aveva il compito di sequestrare e far sparire gli avversari politici del regime. Secondo l'accusa almeno dieci esponenti del partito comunista sarebbero stati rapiti e fatti sparire per sempre dall'organismo denominato «Comando congiunto».

Il generale Leigh, che è da alcuni anni in congedo e fa di professione l'agente immobiliare, è accusato di aver dato vita al «Comando congiunto» nel 1975. L'organizzazione, che operava nella assoluta clandestinità, aveva il compito di agire in concerto con la *Dina*, la polizia segreta dell'esercito, nella repressione dei sostenitori di Allende. Il generale fu tra gli ispiratori del golpe che pose tragicamente fine al governo di *Unidad Popular*. Entrato a far parte della giunta venne estromesso cinque anni dopo per essere entrato in conflitto con Pinochet. Secondo il suo avvocato, l'ex capo di stato maggiore dell'Aviazione sarebbe accusato soltanto di «*associazione illegale*» e non di sequestro di persona. Il legale si è detto inoltre certo dell'innocenza del suo assistito.

L'incriminazione degli altri ufficiali superiori delle forze armate, molti dei quali ancora in servizio attivo, costituisce un duro colpo per Pinochet e per l'immagine delle forze armate. Era proprio sull'appoggio dell'esercito che il dittatore contava in vista delle elezioni presidenziali in programma nel 1989.

Leigh è l'ufficiale più alto in grado delle forze armate cilene mai incriminato dal 1973 ad oggi. Il «Comando congiunto» e la *Dina* vennero sciolti nel 1977 quando fu creata la «Centrale nazionale di informazione», la nuova polizia segreta del regime.

Tra i dieci esponenti del partito comunista sequestrati e fatti sparire nel 1976 c'era anche Edras de Mercedes Pinto, il numero due del partito. L'inchiesta giudiziaria fu avviata nell'84 dalle rivelazioni al settimanale *Cauce* di un disertore dell'aviazione cilena rifugiatosi in Francia. Furono arrestati due civili, Miguel Reino, un infiltrato della polizia nel partito comunista, e Silvio Trujillo Miranda, militante della democrazia cristiana e agente dei servizi segreti.

Il rinvio a giudizio di Leigh ha rilanciato le speranze dell'opposizione. Secondo «Solidarietà», l'organismo per i diritti umani della Chiesa, «*è la più importante decisione presa da un magistrato in tredici anni di casi concernenti la violazione dei diritti umani. Rivela un sistema metodico per sequestrare ed eliminare gli avversari del regime*». L'Associazione dei familiari dei desaparecidos in un comunicato ha ricordato che «*il rinvio a giudizio di militari e poliziotti conferma quanto è stato denunciato da molti anni*».

In una conferenza stampa il giudice ha detto che l'inchiesta non è conclusa, ma si estenderà ad altri detenuti scomparsi e ai responsabili della loro sorte. Alla domanda se temeva per la sua vita, Fernandes ha risposto con spavalderia: «*E' meraviglioso avere la possibilità di correre rischi nella difesa di valori superiori*». Il magistrato ha anche escluso la possibilità che l'inchiesta possa essergli sottratta, con la motivazione che si tratta di imputati militari, e che possa applicarsi per loro l'amnistia promulgata dal governo.

Una indiretta risposta all'offensiva della magistratura è arrivata dallo stesso Pinochet: ieri ha ribadito che la volontà del governo «*è più ferma che mai*» nel consolidamento del regime militare «*sorto dal cuore del popolo e dal sostegno popolare*», accusando inoltre i politici cileni di cospirare contro il governo. Per difendere l'immagine dei vertici militari, è intervenuto il capo dei servizi segreti dell'esercito, generale Julio Salazar, che ha denunciato l'esistenza di «*una campagna destinata a screditare le Forze Armate, in particolare l'esercito, perché rappresentano la riserva morale più solida della patria*».

STEPHANIE AL GRAN PREMIO

Zeltweg. La principessa Stephanie di Monaco ieri ha assistito insieme con il cognato Stefano Casiraghi alle prove del Gran Premio d'Austria di Formula 1: in pole position c'è Teo Fabi, con la Benetton-Bmw; per le Ferrari di Alboreto e Johansson il 9° e il 14° tempo (Servizi nelle pagine sportive)

Ma le cifre non sono sempre omogenee

I furbi dell'evasione

Rispetto all'85 le entrate tributarie sono cresciute del 16%

ROMA — E adesso, in pieno agosto, si riscopre che in Italia pagano le tasse fino all'ultimo centesimo soltanto i lavoratori dipendenti. Sono bastati i primi dati statistici dell'anagrafe tributaria sui redditi '83 dei lavoratori autonomi (e denunciati nel maggio '84) per scatenare le consuete polemiche sui *falsi* poveri (architetti, geometri, macellai, panettieri eccetera) che si annidano in questa categoria di contribuenti. Critiche sono venute pure alla Corte dei conti che vede il ministero delle Finanze come rassegnato al fenomeno.

Dalle Finanze nessuna replica ufficiale, ma a mezza voce si riconosce che la lotta agli evasori fiscali è tutt'altro che vinta. Però, qualche successo negli ultimi anni è stato messo a segno e i risultati si vedranno fra qualche tempo. Le dichiarazioni relative all'83 vanno quindi lette con una certa cautela, anche se evidenziano una volta di più la furbizia di certi ricconi che riescono a sfuggire ai controlli del fisco e a denunciare redditi, dai 5 ai 10 milioni annui, insufficienti a svolgere un'attività commerciale e professionale o, peggio, a mantenere qualsiasi tenore di vita.

Esperti e tecnici invitano perciò a non generalizzare, perché i dati usciti in questi giorni altro non sono che medie aritmetiche, in cui si confondono valori non omogenei e distanti fra di loro. Le analisi statistiche per intere categorie di contribuenti non costituirebbero un valido confronto. C'è il rischio, infatti, che vicino al piccolo commerciante di paese si metta il titolare di un grande e affollato negozio cittadino. Semmai, queste statistiche servono a far vedere che qualcosa non quadra, tanto che alle Finanze si sono già presi i primi provvedimenti.

Il regime forfettario introdotto temporaneamente per il triennio 1985-87 dovrebbe aver convinto (come risulta anche dal gettito tributario sempre più soddisfacente) molti commercianti e professionisti a dichiarazioni più conformi al loro reddito reale. Un ulteriore contributo in questa dura battaglia viene dalle ricevute fiscali e dai registratori di cassa che, se non altro, stanno facendo scomparire il fenomeno dell'evasione totale. Altrettanto efficaci sembrano essere i controlli incrociati, anche se la carenza di personale li limita a pochi casi.

Le prime conferme vengono dal costante incremento delle entrate tributarie che marciano ad un ritmo superiore a quello dell'inflazione. Rispetto all'85, si registra un aumento del gettito di circa il 16 per cento (pari a più di 8 mila miliardi, per complessivi 95 mila miliardi nei primi sei mesi dell'anno). Un gettito così alto impedisce il ricorso a nuove tasse.

Le categorie *incriminate*, intanto, si difendono, accusando le medie. Il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Gianni Boeri, sostiene che dei 39 mila iscritti all'albo una «*grandissima maggioranza sono i giovani che escono dall'università e che, purtroppo, non hanno lavoro*». Il presidente del Consiglio nazionale dei geometri, Pietro Raffaelli, afferma invece che molte persone iscritte all'albo oltre a fare la professione si dedicano ad altre attività.

Anche il fisco, comunque, ha qualcosa da farsi perdonare: i ritardi nei rimborsi. Per il solo 1983 si calcolano 1800 miliardi, ai quali si dovrà sommare la quota di interessi (12 per cento l'anno) che maturerà fino al rimborso. Momento non troppo vicino.

Emilio Pucci

Voti al Congresso

Bilancio Difesa e Sud Africa Due sconfitte per Reagan

WASHINGTON — Giornata nera per il presidente Reagan che ha dovuto registrare una doppia sconfitta al Congresso. Il Senato ha approvato a larghissima maggioranza una serie di sanzioni economiche contro il Sud Africa che contraddicono la «linea morbida» adottata finora dalla Casa Bianca; la Camera, dove i democratici sono in maggioranza, ha ridotto di 34 miliardi di dollari il bilancio per la Difesa.

Le misure punitive contro il regime razzista di Pretoria, votate anche da 37 senatori repubblicani, prevedono il blocco delle importazioni dalle aziende controllate dal governo sudafricano.

Durissima la reazione di Reagan ai tagli al bilancio del Pentagono che rischiano di bloccare i test per l'arma anti-satellite e imporre il rispetto del Salt II: «*Sono in pericolo le nostre posizioni ai negoziati di Ginevra e la sicurezza nazionale*».

(A pagina 4 il servizio di Ezio Mauro).

A colloquio con Renato Altissimo, segretario del pli

«Vedo male quelle giunte»

Il governo di programma a Massa e Frosinone - «Si può correggere il sistema elettorale»

ROMA — «*Certe sorprese d'agosto non mi sono piaciute*», dice il segretario del partito liberale, Renato Altissimo. La ripresa politica ormai è vicina, ma la situazione, a suo giudizio, è meno rosea di quel che sembri.

— **A che cosa si riferisce, segretario?**

«*Per esempio alle giunte che si sono formate a Massa e a Frosinone, situazioni in cui, a differenza di Napoli e Firenze, non esistono alternative al pentapartito e allora si tenta la strada della grande coalizione. Sono segnali di un grande malessere politico che serpeggia in giro. E poi, che senso ha, se in cinque non si riesce a dar soluzione ai problemi, cercarla in una strada anomala, eliminando l'opposizione?*».

— **A un anno dall'insediamento delle giunte a cinque in periferia, dopo le elezioni amministrative del 1985, quel che sta accadendo dipende solo da difficoltà locali o non risente delle difficoltà del pentapartito «al centro»?**

«*Certamente, esiste un riflesso generale di quel che sta accadendo a Roma. Io non a caso ho parlato di "grande malessere politico". C'è una maggioranza che ha quasi il sessanta per cento dei voti, ma al suo interno è incrinata di difficoltà che non hanno consentito al governo di governare. C'è stabilità; non governabilità. Nell'ultimo anno e mezzo, dopo i referendum, s'è fatto poco. E forse c'è anche chi comincia a credere meno nel futuro di questa formula di governo*».

— **Di chi parla, onorevole Altissimo?**

«*Quando Craxi a conclusione della crisi esamina la proposta comunista di governo di programma, a mio giudizio pone un problema di equilibri politici futuri. Craxi ha detto anche che la questione del "programma" deve passare dalla porta, cioè senza accordi sottobanco. Ma quando in periferia cominciano ad accadere certe cose, io credo che il governo di programma rischiamo di vederlo entrare dalla finestra!*».

Renato Altissimo

— **Lei quindi attribuisce a Craxi la responsabilità di porre il pentapartito su un orizzonte precario?**

«*Non dico questo, e comunque non mi riferisco solo a Craxi. La crisi del pentapartito non ha un responsabile con nome e cognome. Ci sono diverse cause. C'è la dc che vuol sancire la propria egemonia. Ci sono i socialisti che controbattono con tentativi di nuova egemonia, nella speranza di realizzare un sogno di allargamento "alla francese" del loro partito. Queste aspirazioni sono legittime ma devono trovare un momento, un equilibrio con le esigenze degli altri alleati. Il pentapartito funziona se diventa il momento di confronto, anche dialettico, tra forze di cultura cattolica laica e socialista, per superare gli ostacoli alla modernizzazione del Paese*».

— **Invece, cos'è accaduto finora?**

«*Basta ripercorrere gli ultimi mesi. Sulla giustizia, abbiamo dovuto promuovere tre referendum per sollecitare la soluzione di problemi che attendono da anni. E badi che la buona volontà, in alcuni casi, non manca. Manca la programmazione. In pochi mesi si costruisce l'aula bunker per il maxi-processo di Palermo: ma perché non si fa anche il nuovo carcere e si lascia sopravvivere lo scandalo-Ucciardone?*».

— **Ma sono domande che riguardano anche il suo partito.**

«*Certo. Per questo noi diciamo che questo governo ha grandi possibilità e che la sfida alla modernizzazione in questo momento può essere vinta*».

— **A questo punto, sembra di capire che lei vede due possibilità per il governo: o un anno e mezzo di lavoro intenso, o un anno e mezzo (e forse meno) di campagna elettorale. E' così?**

«*E' esattamente così. Con il rischio, nel secondo caso, specie se la legislatura dovesse concludersi in anticipo, di fare un salto nel buio, di distruggere questa coalizione senza sapere cosa ci sarebbe*

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una monorotaia passerà dove visse il grande scrittore giapponese

La casa morente di Tanizaki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *A Kobe, una delle grandi città industriali del Giappone, le ruspe sono già pronte ad avventarsi sulla «piccola casa del pino», dove visse e creò alcuni dei suoi capolavori lo scrittore Tanizaki, l'autore di* La chiave, La croce buddista, Le sorelle Makioka.

E' una vecchia casa di legno a due piani, dal punto di vista architettonico nulla di particolare, una comune abitazione alla giapponese come ce n'erano tante prima della guerra, prima che spuntassero ovunque i grattacieli del nuovo Giappone.

Le vecchie case, per un qualche motivo famose, sono state ricostruite in un villaggio-museo, con il materiale originario, trave per trave, mattone per mattone, raccolte tutte assieme in dimensione ridotta nel cimitero della memoria.

C'è in questa città fantasma anche la facciata dell'Hotel Imperiale di Tokyo che Frank Lloyd Wright progettò nel 1923; un capolavoro da manuale di storia dell'architettura: la guerra lo lasciò miracolosamente indenne, eppure nel 1967 venne con molta disinvoltura demolito e sostituito con un edificio più moderno, più capiente. Più bello? Che domande...

Sarà spirito pratico, desiderio di funzionalità e di efficienza, ma si direbbe che c'è qualcosa di masochista nel modo in cui i giapponesi si liberano delle vestigia del loro passato, nel modo in cui distruggono l'ambiente naturale o cancellano, con il «lodevole» scopo di migliorarlo, quello fatto dall'uomo.

Ma forse non è masochismo, è qualcosa di più perverso e raffinato: è un orgoglioso attaccamento a una concezione estetica per cui cultura, tradizioni e più memorie si perpetuano non nei «monumenti», ma nella dignità artistica del quotidiano, nelle «cerimonie» che codificano il comportamento umano: inchini, cerimonia del tè, arte di disporre i fiori, di impacchettare un oggetto. Se il «monumento» è soltanto forma, passi; ma se si elimina anche la «forma» a favore del «formalismo», che cosa rimane?

Comunque sia, tanto attaccamento alle «arti minori» e alla forma quotidiana, quello che dici, come ti muovi, come parli, stridono con un ambiente che se è urbano è «alla Godzilla», se è bucolico ha già subito lo scempio o sta per subirlo. Come appunto sta per succedere nei dintorni di Kobe, dove la municipalità ha deciso di collegare l'isola artificiale di Rokko con il centro cittadino tramite una linea ferroviaria computerizzata su monorotaia che passa per il tranquillo quartiere residenziale dove sorge la casa che fu del grande Tanizaki.

Altre venticinque vecchie abitazioni di legno saranno demolite, quarantasette alberi abbattuti, il panorama del fiume Sumiyoshi e delle montagne intorno, sconvolto da una enorme sopraelevata in cemento.

Commenta la professoressa Naomi Takeya, che ha promosso una campagna internazionale di raccolta di firme per salvare la casa di Tanizaki: «Il progetto è già stato approvato, non è più possibile far cambiare itinerario alla monorotaia, però io continuerò a lottare e a criticare la città di Kobe, che pensa soltanto al profitto, è come una grossa società per azioni. Pensi, in Giappone hanno fondato l'Istituto nazionale per le ricerche sulla cultura giapponese, si costruirà una sede lussuosa, enorme. Ma io mi domando: a cosa serve, se si continua a distruggere tutto, adesso anche questa casa?».

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

GITA SCOLASTICA COL MITRA

Ein Gedi (Israele). Un giovane maestro armato di mitra accompagna gli alunni in gita scolastica sul Mar Morto. E' una misura di sicurezza in seguito ai recenti attacchi terroristici (Telefoto Ap)

Sciagure per imprudenza e fatalità

Ferragosto in montagna ancora cinque vittime

ROMA — Non c'è Ferragosto, purtroppo, senza sciagure in montagna: colpa, talvolta, della fatalità; spesso dell'imprevidenza. Anche quest'anno la triste regola è stata rispettata, e bisogna fare un altro bilancio delle vittime d'imprudenza o sfortuna.

Nella zona di Sappada (Belluno), un industriale triestino, Alessandro Janousek, di 48 anni, e sua figlia Elena, di 14, sono precipitati in un burrone mentre scendevano lungo un difficile sentiero sulle pendici del monte Siera.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'incidente, Elena Janousek sarebbe scivolata sull'erba bagnata del sentiero precipitando nel dirupo. Il padre, nel tentativo di fermarla, sarebbe anch'egli caduto nel vuoto.

Altra disgrazia mortale nella provincia di Trento. Un giovane rocciatore austriaco, Frank Boheme, è precipitato al Corno de Bò, una palestra da arrampicata libera, che si affaccia sulle rive del lago di Garda. Per recuperare il corpo infatti i carabinieri di Riva hanno dovuto raggiungere in motoscafo la parete, a picco sul lago.

Un insegnante di Varese, Urbano Navarro, 43 anni, è precipitato in un canalone al ritorno da un'ascensione solitaria al Pizzo Andolla, 3650 metri di quota, in Valle Antrona. E' scivolato su una cresta rocciosa e si è sfracellato sulle rocce dopo un volo di oltre cento metri.

Lungo una parete del Cervino, sul versante italiano della montagna, si è ucciso Lino Domenico Ventura, un ventunenne di Vicenza: è precipitato per 800 metri. Il giovane, che stava compiendo l'escursione insieme ad un amico, aveva cercato un rifugio d'emergenza durante un violento temporale.

Mentre si trovava in questa precaria posizione, è scivolato in un canalone.

Quando cominciare le lezioni? La scelta divide province e regioni

Scuola, guerra di campanili

Trento vuole fissare la data autonomamente rispetto alla sovrintendenza interregionale di Venezia - Chi ha già deciso e chi no - E s'affaccia un'altra disputa: come stabilire le vacanze intermedie (Natale, Pasqua, Carnevale)

ROMA — Che questo calendario scolastico flessibile faccia tornare di prepotenza alla ribalta l'Italia dei campanili? L'idea di un inizio differenziato delle lezioni, di una diversa articolazione dei periodi intermedi di vacanza era nata dalla constatazione che il nostro Paese s'allunga dalle Alpi a Lampedusa e che condizioni climatiche non omogenee rendono inopportuni ordinamenti ispirati a una rigida organizzazione di stampo napoleonico.

Un conto, però, sono le forme elastiche di decentramento, un conto le diatribe, i miniconflitti, di cui ci parlano le cronache scolastiche: consigli scolastici provinciali che polemizzano tra di loro, assessori che polemizzano con i consigli provinciali, sovrintendenti regionali coinvolti nelle baruffe.

Nel Veneto e nel Trentino sembra che si profili una vera e propria «guerra del calendario» con la minaccia di sollevare davanti alle competenti autorità conflitti di attribuzione. Che cosa sta succedendo?

Succede che dal 1982 esiste a Venezia una sovrintendenza interregionale che esercita la sua «giurisdizione» sul Veneto e sul Trentino (Bolzano con l'Alto Adige ha, invece, un proprio sovrintendente provinciale, che ha già fissato l'apertura delle scuole per il 15 settembre). Dal 1972 però la Provincia trentina vanta una competenza esclusiva in materia scolastica, competenza che, in base ai regolamenti d'attuazione dello statuto, s'esercita, per ora, nell'ambito dei settori dell'assistenza, delle mense e dei trasporti.

Il sovrintendente interregionale non ha ancora fissato la data d'inizio delle lezioni, ma non è da escludere che sceglierà il 18 o il 22 settembre. La Provincia di Trento però ha già lasciato intendere che vorrà stabilire in via autonoma il giorno d'apertura delle scuole, dunque senza interferenze da parte di Venezia. Il 20 agosto si riunirà la giunta provinciale che indicherà al provveditore di Trento il giorno preferito (probabilmente si tratterà del 11 settembre).

Dicono i trentini: «*I poteri che già esercitiamo in materia scolastica possono ben contemplare anche la data d'inizio delle lezioni*». Da Venezia ribattono: «*Si tratta di un'argomentazione infondata. Il calendario è uno strumento per l'organizzazione dell'attività scolastica. Che cosa c'entra tutto questo con l'assistenza, le mense e i trasporti?*». A Trento c'è chi risponde: «*C'entra, c'entra. E se necessario faremo anche ricorso a Roma per dimostrarlo con le opportune argomentazioni*».

Sembra riproporsi così un sentimento di animosità tra i due centri, che viene talvolta a galla, soprattutto nel periodo estivo. L'anno scorso, per esempio, in alcuni centri del Trentino sui parabrezza delle auto targate Venezia era stato incollato un adesivo con la scritta: «*Veneziani? No, grazie!*».

La «guerra del calendario» tra Venezia e Trento è solo uno degli esempi (anche se il più rilevante) di mugugni, malcontenti, conflitti, derivanti dalla decisione di rendere flessibile l'inizio della scuola, decisione, peraltro, opportuna e razionale per molti aspetti.

In Valle d'Aosta (inizio probabile il 18 o il 20 settembre) e in Emilia-Romagna (20-22 settembre?) c'è chi si lamenta del fatto che il provvedimento riguardi anche le materne e le elementari, scuole, si dice, dotate di una loro peculiarità.

Nelle zone montane c'è chi vorrebbe l'inizio attorno al 10 settembre, ma c'è subito chi ribatte: «*Scherziamo? Anche qui si va al mare*». Nel Trentino alcuni insegnanti storcono la bocca di fronte all'ipotesi di utilizzare il maggior tempo libero per periodi di aggiornamento: «*Le vacanze sono fatte anche per noi!*», affermano.

Questi contrasti, aggiunti alle obiettive difficoltà burocratiche, spiegano anche i ritardi che si registrano nella fissazione delle date, la quale deve avvenire entro il 31 agosto.

Sinora hanno deciso queste regioni: Lombardia (18 settembre), Toscana (22), Liguria e Lazio (22), Sardegna (29). Le altre sono ancora incerte. Il Piemonte oscilla tra il 18 e il 20, la Sicilia sembra orientata verso il 22, come l'Abruzzo, le Marche e il Friuli-Venezia Giulia; l'Umbria, il Molise e la Campania verso il 25, la Calabria verso il 29. La Basilicata (1° ottobre) dovrebbe battere il record dell'apertura ritardata.

Ma non è finita. Fissato l'inizio, bisogna stabilire le vacanze intermedie. Più giorni a Natale, Pasqua o a Carnevale? Ecco altra materia di disputa.

Clemente Granata

GIAPPONE, 41 ANNI DALLA RESA

Tokyo. L'Imperatore davanti al monumento alle vittime dell'ultima guerra, nel 41° anniversario della resa. Polemiche, invece, ha suscitato il ministro dell'Educazione, Fujio, che nel tempio Yasukuni ha reso omaggio a tutti i caduti, compresi i criminali di guerra

dall'Italia

■ Morto l'ex sottosegretario pci Bensi

VARESE — E' morto l'altra mattina a Varese, all'età di 64 anni e dopo lunga malattia, Cesare Bensi, ex comandante partigiano, deputato per il pci dal '48 per sei legislature consecutive, più volte sottosegretario: alle Finanze, alla presidenza del Consiglio e agli Esteri.

Cesare Bensi era nato a Milano l'11 febbraio del 1922. Trascorse la sua infanzia a Parigi con il padre, esule politico per essere stato l'ultimo segretario della Camera del Lavoro di Milano e uno dei dirigenti nazionali della Cgil. Dopo la morte del padre a Parigi, Bensi tornò in Italia dove partecipò alla lotta partigiana.

■ Maccanico «uomo di pace»

RIMINI — Il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico, è stato designato «uomo di pace» per il 1986 dal centro internazionale Pio Manzù. Il riconoscimento verrà consegnato in occasione dell'inaugurazione della dodicesima edizione delle giornate di studio che si terranno a Rimini dal 12 al 14 ottobre.

■ Una «banca dati» per il pci

ROMA — Il pci realizzerà nei prossimi mesi una «banca dati» per avere una informazione organica e culturale di tutte le attività e le iniziative del partito anche a livello periferico e per «*mantenere un rapporto aggiornato con i processi economici e sociali e con le tendenze dell'opinione pubblica*». Ne dà notizia, in un'intervista sull'*Unità* di oggi, il responsabile della sezione stampa e propaganda e membro della segreteria nazionale Massimo D'Alema.

Università: la lettera di un preside di architettura

Tre ipotesi sul numero chiuso

Da qualche tempo e con maggiore insistenza si scrive in favore del «numero chiuso». Sulla prima pagina de «*La Stampa*» del 2 agosto Francesco Barone lamenta che invece di introdurre il «numero chiuso» nell'Università si proceda con «pannicelli».

Con «numero chiuso» si possono intendere cose molto diverse: 1) il numero delle matricole di ogni facoltà è limitato in modo da pianificare il numero dei laureati secondo le esigenze del mercato; 2) il numero delle matricole è prefissato tenendo conto della capacità delle università di offrire adeguati servizi didattici senza affollamenti e congestioni eccessive; o ancora 3) con «numero chiuso» si intende un esame preliminare dei candidati per ammettere all'iscrizione solo gli studenti «preparati».

1) Prestabilire e pianificare il numero dei laureati necessari al mercato pubblico e privato può sembrare un comportamento saggio e previdente, ma è una saggezza illusoria. Le dinamiche del mercato sono difficilmente prevedibili e diverse dalle lente trasformazioni dell'Università. Su *La Stampa* del 1° agosto leggiamo che la facoltà di Scienze dell'informazione di Milano perde studenti, assorbiti dal mercato anche senza laurea, e che l'offerta annuale di laureati in questo settore è inferiore alla metà della domanda (quindi, in questo caso si tratterebbe di aumentare l'offerta, altro che numero chiuso!).

Ma un tentativo di pianificare il numero dei laureati ha in generale poco senso, perché ormai in troppi casi non c'è più corrispondenza diretta tra la laurea e l'attività professionale del laureato. Per esempio, se pensiamo alla laurea in architettura come ad un'educazione utile per chi si muove non solo nel mondo dell'edilizia (dal progetto finanziario alla vendita del prodotto finito), ma per chi opera nei settori più diversi con ricadute sull'ambiente costruito (dalla pubblicità, al restauro, al turismo e al tempo libero), ci accorgiamo che la diffusione di massa di una cultura estetica, storica e ambientale è la condizione necessaria per riscattare il nostro Paese dallo spreco e dalla distruzione di risorse culturali e ambientali compiuta per mille ragioni negli ultimi quarant'anni.

Quindi, con buona pace dei pianificatori ad oltranza, se l'Università vuole assolvere alle sue funzioni l'obiettivo non può essere quello di chiudere le iscrizioni, ma di differenziare ed articolare i suoi insegnamenti per adattarli meglio alle esigenze e alla dinamica del mercato. Ma questo vuol dire, ad esempio, modificare antiche abitudini — non sempre pigrizie — dei docenti, accrescere la loro mobilità e il loro impegno.

> «L'impressione è che si voglia usare questo strumento solo per avere meno problemi». «Le facoltà devono accogliere solo gli studenti cui possono offrire effettivi mezzi di studio»

2) Scrive ancora *La Stampa* del 1° agosto che la facoltà di Scienze matematiche di Torino pensava di dover chiudere le iscrizioni per mancanza di aule, ma ciò non è avvenuto perché il Rettore ha trovato una soluzione, anche se provvisoria. E' questo quello che ci si aspetta dai professori universitari, la soluzione, anche se provvisoria, dei problemi delle scuole, e non atteggiamenti regressivi.

3) Più delicata è la questione dell'introduzione o meno di un esame selettivo per l'ammissione all'Università, rivolto a garantire che la matricola che si iscrive sia in grado di frequentare i corsi senza eccessiva difficoltà.

E' vero che in molti Paesi questo esame esiste ed è difficile e, di conseguenza, gli studenti sono molto meno che da noi. Ma questo è un bene o un male? Per dirlo bisognerebbe calcolare quanto costano a quei Paesi, ad esempio, per l'insegnamento nel campo dell'architettura, le scuole di architettura in un anno, quanti laureati producono e di che qualità, e poi svolgere un confronto con il costo delle nostre scuole e con la quantità e la qualità dei nostri laureati.

In realtà molti nostri colleghi stranieri sono insoddisfatti del loro sistema selettivo, e l'unico risultato certo di quei sistemi è che il numero dei giovani che può accedere a quelle università è limitato: chi può essere sicuro che questo sia un bene perché se l'Università si avvicina maggiormente ai problemi della società gli studenti aumentano, non diminuiscono per quei Paesi?

Il guaio di molti discorsi sull'Università è di confondere situazioni ed esigenze tra loro molto diverse. Anche in Italia, in alcuni casi, l'esame selettivo può essere utile: se lo si vuole, si identifichino i casi e si spieghi il perché. Ma troppo spesso l'impressione è che si voglia usare questo strumento solo per ridurre il numero degli studenti, l'agognato obiettivo: meno sono, meno fastidi danno, anche perché, in questi ultimi anni, non si accontentano più di iscriversi, vogliono anche studiare e, se possibile, imparare. Talora, gli Atenei non hanno merito perché non hanno merito i loro docenti.

Luigi Mazza
preside Facoltà architettura Università di Torino

Si discute meglio quando si sa di che cosa si discute. Sono quindi grato al prof. Mazza per avere ben distinto tre significati di «numero chiuso». Credo anch'io impossibili, in una società innovante, le previsioni a lungo termine sulle necessità che in futuro lo Stato avrà di determinati tipi di laureati. Aborro inoltre lo Stato che vuole programmare tutto: non è dunque in tal senso che auspico il numero chiuso per le facoltà universitarie. Sono le richieste di mercato che meglio possono orientare i giovani.

Ma è proprio il mercato che richiede serietà nelle offerte. Le facoltà devono quindi accogliere solo gli studenti a cui possono offrire effettivi mezzi di studio (non riducibili al reperimento affrettato di qualche aula). Del resto — e così si connettono i due ultimi significati di «numero chiuso» —, per questa limitazione imposta dalle cose, il criterio migliore di selezione resta l'immatricolazione in base alle prove di capacità degli studenti.

Mi pare che anche il prof. Mazza concordi su ciò, sebbene ne attenui l'ammissione con considerazioni molto lontane da quel sano realismo che gli faceva respingere la programmazione statale.

Mi lascia infine perplesso l'insinuazione che a volere il numero chiuso sia solo la pigrizia o l'incapacità dei docenti. Ricordo troppo bene ciò che capitava nel recente passato in tante facoltà, anche di architettura, per negare che ci siano docenti incapaci e pigri. Ma penso sia debole opporsi al numero chiuso con generalizzazioni retoriche. Se davvero tutti i docenti universitari fossero da noi senza meriti e scansafatiche, sarebbe doveroso non solo il numero chiuso ma addirittura l'impedire ai giovani la frequenza delle Università.

Francesco Barone

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Diavolo: se ne parla troppo

Mercoledì scorso il Papa, parlando a 10 mila pellegrini nell'immenso e glaciale salone progettato in Vaticano dall'architetto Nervi, si è soffermato a lungo sul Diavolo e sulla sua insidiosa presenza nel mondo. Viviamo, ha detto, nel «*tempo ultimo della storia della salvezza*» e il Demonio mette in atto tutte le sue perfide arti per corrompere l'uomo e allontanarlo da Dio; si deve, anzi, parlare di demonii, un nugolo di spiriti maligni, il cui solo scopo è di indurci in tentazione e farci precipitare nel peccato e nella perdizione. Si tratta degli angeli ribelli, che la superbia indusse a ribellione, quasi a tentare un colpo di Stato in Paradiso, ma furono sconfitti dalle forze del Bene e precipitati nell'abisso. Essi però hanno conservato, pur dopo la caduta, le capacità sovrumane di cui erano stati dotati e le impiegano ora per corrompere il mondo.

Lascio in disparte il tono apocalittico, ormai abituale nei discorsi del Pontefice, forse suggerito dal momento critico che la nostra civiltà sta attraversando. Crisi non meno drammatiche sono state vissute dall'Occidente — penso alle invasioni barbariche o al dilagare della peste nera — e non nego che certe riflessioni sulla caduta dei valori o sulla proliferazione delle atomiche possano ispirare uno sconsolato pessimismo, ma chi incarna il magistero cristiano dovrebbe pur trovare parole di speranza e non anticipare una presunta fine imminente della storia, a meno che non abbia avuto rivelazioni soprannaturali pienamente attendibili. Il rischio è di accodarsi ai Testimoni di Geova, o di prestar fede alla profezia dello pseudo-Malachia, il famigerato falso medievale che elenca una successione ormai agli sgoccioli di Papi venturi.

Per giunta Giovanni Paolo II ha ricordato i nomi del Demonio — Belzebù, Belial, Anticristo, Principe di questo mondo, Spirito immondo, Tentatore, Maligno — e le sue apparizioni in veste di serpente, drago o leone, e la sua capacità di insinuarsi nei nostri corpi dando luogo all'orrenda possessione diabolica. Con pacato coraggio gli ha replicato Giuseppe De Rosa (che non è un profano del mio stampo, ma un autorevole padre gesuita, vicedirettore di *Civiltà cattolica*), affermando che il Demonio è bensì una realtà, ma esclusivamente nell'ordine spirituale; che le ossessioni sono malattie psichiche curabili dai medici; che le apparizioni animalesche del Diavolo, quale il classico caprone con le corna e la coda che termina in muso di serpe, sono frutto di fantasia popolare, così come lo è la sua sequela di nomi e di nomignoli tradizionali. In conclusione, «*nessun cristiano deve pensare ai mostri, ai draghi o ai posseduti*»: il Diavolo altro non è che la presenza del male nel mondo.

Ricordo una poesia in versi martellanti che diceva: «*Mefisto, Lucifel, Satana, Lucifero, Astarotte / Belzebù, Leviatano, potenze della notte...*: paure delle tenebre, riverberi del fuoco eterno, ma anche diavoli smascherati e beffati, il diavolo zoppo di Lesage, il diavolo mal maritato di Machiavelli. In altre parole: il Diavolo esiste come realtà individua operante, oppure non è che la personificazione del Male in cui viviamo immersi e cui tanto spesso cooperiamo per ignoranza, debolezza o malizia? «Demonio» viene dal greco *dáimon*, che indicava soltanto un'entità superumana, intermedia, non necessariamente cattiva; «diavolo» è la trascrizione di *diábolos*, il Calunniatore, il Falso.

In tutte le culture primitive è presente una personificazione del male, che rappresenta l'alterità ostile, l'avverso, l'orrido, l'inaccettabile. Nella religione ebraica questo concetto si afferma dopo l'esilio babilonese, quando i contatti con la civiltà persiana proposero il modello di una credenza dualistica, cioè di un Universo in cui lottano due principi contrari, Luce e Tenebre, Aura Mazda e Arimane. Ripresa dai manichei, dai bogomili, dai patarini, questa visione del mondo si perpetuerà nel cuore del Medioevo e sarà soffocata nel sangue dalla crociata contro gli Albigesi. Essa aveva un punto di forza nella capacità di spiegare la presenza del male, così difficile da conciliare con l'onnipotenza di un Dio unico e infinitamente buono.

Fedeli al loro monoteismo, gli ebrei concepirono allora gli angeli caduti, le potenze del male non ancora sconfitte, ma pur sempre subalterne e incapaci di rivaleggiare con l'Eterno. Si personificarono così le metafore, e le parole negative divennero demoni: *Sheol* è l'Abisso, *Abaddon* la Perdizione, *Belial* l'Annientamento, *Satan* l'Oppositore, *Shemael* l'Accusatore falso, *Yetser ha Ra* il Tentatore, e così via. Nel libro del *Genesi* quello che tenta Eva non è che un serpente, animale strisciante e insidioso, ma solo dopo un millennio o poco meno, nel libro non canonico della *Sapienza*, in quel rettile si personificherà Satana.

Oggi, per il credente, l'esistenza del Diavolo è verità di fede. Il Nuovo Testamento lo cita di continuo, in varie sue manifestazioni: esso tenta Gesù nel deserto ed entra nel cuore di Giuda; il Salvatore lo scaccia dai corpi degli ossessi e lo vede precipitare dal cielo come folgore. Pietro lo paragona a leone ruggente in cerca di preda e Paolo esorta a vigilare contro gli spiriti maligni; nel discorso di commiato Gesù attesta che «*il principe di questo mondo è già giudicato*». Per chi richiede che ogni iota di questi testi sia parola di Dio, gli attestati sulla reale esistenza sono anche troppi; per chi è convinto invece che occorra scavare più a fondo e superare gli addobbi dell'immaginoso linguaggio semitico, tutto può ridursi a metafora. Voler dare al Demonio nome, cognome, indirizzo e codice fiscale fa più male che bene. Non sarà frutto di una tentazione diabolica?

Nuovo intervento del Papa

Sul demonio teologi divisi

ROMA — Giovanni Paolo II ha ripreso a Ferragosto, nella chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo dove ha celebrato la messa, il discorso sul Maligno cominciato mercoledì nell'aula Paolo VI. Nell'omelia, come più tardi all'Angelus, il Papa, illustrando il dogma dell'Assunzione, ha voluto sottolineare, in particolare, l'«inimicizia» tra la donna e il demonio, che «*si pone continuamente davanti alla donna, moltiplicando, nella storia dell'umanità, il peccato, e soprattutto cercando di allontanare l'uomo da Dio*». Ha quindi insistito nel chiamare il demonio «*serpente antico*», «*padre della menzogna*», «*maledetto tentatore*», «*enorme drago*».

Ieri, sul diavolo, è intervenuto mons. Corrado Balducci. L'ex diplomatico vaticano ed ora autorevole demonologo ha polemizzato con i teologi che hanno accolto con una sorta di scetticismo le puntualizzazioni di Giovanni Paolo II su Satana. «*Sono parecchi oggi i teologi che non credono al demonio come entità personale* — ha osservato —, *ma sbagliano e, come ribadì Paolo VI nel 1972, sono fuori dall'insegnamento biblico ed ecclesiastico*».

Secondo padre Balducci il Papa è tornato a parlare del diavolo anche perché «*oggi il demonio è più presente che nel passato, ma nella sua attività ordinaria (le tentazioni), non in quella straordinaria delle possessioni e delle infestazioni (ad esempio di case) che restano eventi eccezionali*».

Dal canto suo il gesuita padre Giuseppe De Rosa, editorialista della *Civiltà cattolica*, premesso che l'esistenza dei demoni «*è una verità di fede*», ha stigmatizzato i tentativi di raffigurare il diavolo fisicamente: «*Servono solo a ridicolizzarne e a renderne infantile la credenza. La realtà del demonio è spirituale e la sua azione si svolge nel mondo dello spirito. Il suo influsso, cioè, si esercita sullo spirito dell'uomo, sulla sua intelligenza e la sua volontà ed ha per scopo di piegare l'intelligenza all'errore e alla menzogna nel campo religioso e morale e spingere la volontà al male, alla ribellione contro Dio e la legge morale*».

Dopo 8 mesi: «Ci hanno trattato bene»

In Italia le tre suore rapite in Mozambico

CITTA' DEL VATICANO — Sono rientrate a Roma ieri mattina, con un volo proveniente da Johannesburg, le tre suore (due italiane e una portoghese) sequestrate in Mozambico dai guerriglieri anti-governativi il 7 novembre 1985.

«Siamo state trattate bene, avevamo un buon rapporto con i rapitori, ma non potevamo comunicare con l'esterno» ha dichiarato suor Luigia Amalia Bottasso, missionaria della Consolata, alla Radio Vaticana.

Suor Bottasso

Suor Luigia ha detto di essere stata sequestrata dopo un attacco del «Frelimo» (movimento di liberazione del Mozambico) e di non sapere se si sono svolte trattative per il suo rilascio. «Un giorno — ha spiegato — ci dissero di prepararci, ma non ci dissero dove andavamo, non pensavamo di doverci spostare dalla base e invece ci liberarono».

In mano ai guerriglieri del movimento di liberazione del Mozambico rimangono altre due missionarie, rapite il 17 maggio. Si presume che vengano trattenute dagli esponenti del Frelimo i quali hanno necessità di personale infermieristico.

Intervento del pretore per le telefonate sospette di oscenità

Radicali, altri sequestri

A Ferragosto, dodici ore di filo diretto con Pannella alla radio - «Crescono le iscrizioni al partito»

ROMA — Dopo il sequestro di bobine ordinato dalla procura di Roma e trasmesso in cronaca diretta alla vigilia di Ferragosto, altri nastri di Radio Radicale sono finiti nel mirino della magistratura. Si tratta, in particolare, di 11 stralci di telefonate dal contenuto osceno, andate in onda tra l'11 e il 14 agosto, di cui il pretore Martellino, cui è stato affidato un procedimento per turpiloquio, ha ordinato di sequestrare. «*Li consegneremo alla polizia lunedì* — informa Valeria Ferro, direttrice dell'emittente —. *Oggi non è stato possibile far eseguire l'ordine di consegna del materiale richiesto in quanto l'archivista è momentaneamente assente*».

Dagli studi di via Principe Amedeo, fino all'una della scorsa notte gli ascoltatori della radio hanno riascoltato il filo diretto di dodici ore di Marco Pannella, interrotto di tanto in tanto dagli aggiornamenti sui preannunci di iscrizioni al partito radicale — ottanta nelle ultime ore — e sulla sottoscrizione in corso per scongiurare, dopo il 30 settembre, la chiusura dell'emittente.

Una *no-stop* durante la quale Enzo Tortora ha lanciato un pressante appello a iscriversi al partito radicale, «*non per convenienza, ma per fiducia e speranza in un Paese diverso*». Giacomo Mancini, dopo aver espresso i suoi sentimenti di amicizia, ha attaccato duramente l'ordine di sequestro della procura di Roma, definendolo «*un intervento mortificante*»; e Pannella, più che mai inesauribile, ha ringraziato calorosamente il ministro Scalfaro per gli apprezzamenti espressi alla radio.

Un filo diretto straripante di attestati di solidarietà, in cui non sono mancate le sorprese, prima fra tutte la telefonata di un ragazzo di una borgata romana, un tifoso della Lazio che si è scusato per la sequela di insulti affidati alcuni giorni fa alla radio, preannunciando la propria iscrizione al partito radicale.

In mattinata sono giunte altre telefonate oscene, di chi non s'era reso conto che il programma era stato messo a tacere dalla magistratura. Ma molte di queste chiamate, assicurano in redazione, si sono trasformate in attestati di solidarietà.

Le dodici ore di dialogo con gli ascoltatori sono servite a Pannella per parlare di molti temi cari ai radicali, dai processi alla camorra alle lotte pacifiste, dalla serata alla Rai al dramma della droga.

Paolo Vigevano, amministratore unico di Radio Radicale, informa che l'équipe di via Principe Amedeo sta mettendo a punto i brani più significativi delle lettere giunte in redazione, che poi verranno letti dagli speaker. «*Sono circa tremila messaggi arrivati da ogni parte d'Italia* — dice Valeria Ferro —. *Ci hanno scritto ottanta sindaci, molti deputati, professori universitari, impiegati, studenti, casalinghe. Ci leggeremo a partire da stanotte e saranno intervallati dagli appelli ad iscriversi al partito e a sostenere la radio*».

«*Raramente* — commenta un comunicato dell'emittente — *abbiamo riscontrato in un filo diretto interventi così sereni, responsabili, di grande impegno civile. Per dodici ore centinaia di migliaia di ascoltatori hanno consentito e assistito ad una lunga pausa di lavoro e di riflessione, mostrandosi sempre più consapevoli della necessità che Radio Radicale rappresenta per una informazione democratica, leale e di interesse generale nel nostro Paese*».

Quanto al futuro del partito, un'edizione straordinaria di *Notizie radicali* ha pubblicato ieri il testo di un documento che la segreteria ha inviato agli iscritti in vista del dibattito sulla proposta di cessazione dell'attività, che si terrà nel prossimo congresso convocato a Roma per il 29 ottobre. Le ipotesi principali previste sono due: approvazione da parte del congresso di una mozione che dichiari la cessazione dell'attività del pr «*alla luce dell'impraticabilità di una effettiva lotta democratica, del venir meno dei principi fondamentali del gioco democratico*»; cessazione non immediata, ma scadenzata nel tempo e legata a «*periodiche verifiche della situazione che si intende denunciare e ribaltare*».

Giuseppe Fedi

La casa di Tanizaki

(Segue dalla 1ª pagina)

E aggiunge: «*Io il concetto di "patrimonio culturale" l'ho acquisito all'epoca del mio soggiorno in Italia*». *Noi, che di degrado ci cospargiamo il capo ogni mattina, possiamo consolarci, ne abbiamo per lo meno il concetto. E ne sentiamo forse più acuta di altri la pena, da autentici masochisti.*

Molti italiani hanno già firmato l'appello per salvare la casa di Tanizaki: Giulietta Simionato, appassionata lettrice di Le sorelle Makioka, *Fosco Maraini, Paolo Beonio Brocchieri al quale si deve un bellissimo saggio intitolato* La casa di Tanizaki.

Non tratta di questa casa di Kobe in particolare, ma della casa come protagonista letterario dei romanzi di Tanizaki, nel caso di La chiave *complice necessaria di un gioco che si rivelerà mortale, piccolissima ma con un disegno interno molto complesso, dove si può non essere mai veramente insieme e mai veramente soli.*

«Salvare questa casa significa salvare un patrimonio culturale del mondo intero», dice la signora Takeya. E se anche in questa casa si accampassero i «nuovi turchi» con i loro sacchi a pelo, come a Venezia? Abbiamo salvato Venezia, ma un sacco a pelo è un sacco a pelo, e dubito che in questo Paese, che sente come una missione quella di «ripulire il mondo», salvi la casa di Tanizaki.

Andatevela a vedere rifatta nella «città morta», in file, zitti, compunti, cerimoniosi, formalmente impeccabili. E il surrogato del sacco a pelo c'è già: è il capsule-hotel, la cella con te in una che con visione di stelle. Una casa così moderna, così civile, così degradante...

Renata Pisu

«Quelle giunte»

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo. Invece, abbiamo davanti un Paese mutato, cresciuto, che non è più l'Italia contadina di venti anni fa e chiede nuove regole».

— **Tutti i partiti, all'inizio di questa legislatura, si erano impegnati sulla riforma delle istituzioni. S'è fatta una commissione bicamerale «ad hoc», ma niente è stato realizzato. Ora se ne riparla, ma è impressione diffusa che siano discorsi «estivi»: infatti, a un anno e mezzo dalle elezioni, è difficile che siano prese decisioni così importanti.**

«*Perché no? Durante le consultazioni per la crisi, noi ne abbiamo parlato anche con il Presidente della Repubblica. La nostra proposta è di dedicare alle istituzioni un'intera sessione parlamentare, concentrandosi su alcuni punti: riforma dei regolamenti, abolizione del voto segreto, riforma del Parlamento*».

— **C'è un altro argomento, reintrodotto di recente da Spadolini: la riforma del sistema elettorale proporzionale, a cui il pli è sempre stato contrario. Come la pensa il nuovo segretario liberale?**

«*Io sono consapevole dei rischi che comporta per le formazioni politiche più piccole una limitazione della proporzionale. Ma di fronte a un meccanismo che rischia di paralizzarsi il problema esiste, e noi liberali siamo pronti ad affrontarlo. L'obiettivo dev'essere: dare maggiore stabilità ai governi. Possiamo studiare vari sistemi che esistono nell'inventario delle democrazie occidentali. Uno è il premio di maggioranza dato alle forze politiche che si presentano in coalizione, si impegnano a formare un governo e, in caso di caduta di questo, a rivolgersi di nuovo agli elettori. Questa potrebbe essere, in qualche misura, una risposta coerente e chiarificatrice*».

Marcello Sorgi

LORCA ASSASSINATO 50 ANNI FA

Morire a Granada

Federico García Lorca in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«*Ora sono nella Huerta di San Vicente situata nei dintorni di Granada. Ci sono tanti gelsomini nel giardino e tante "belle di notte" che la mattina danno, a noi tutti di casa, un lirico mal di testa, meraviglioso come quello che patisce l'acqua trattenuta. E, tuttavia, nulla è eccessivo! Questo il prodigio dell'Andalusia*». Scriveva così Federico García Lorca, dalla casa paterna di Granada, il 2 settembre 1926, a Jorge Guillén. E poi, in chiusura della lettera, dichiarata l'intenzione di tentare qualche concorso per una cattedra di letteratura («*La vocazione sta lentamente sorgendo in me*») e di rendersi «*indipendente e affermare*» la sua personalità in seno alla famiglia, all'amico poeta faceva due richieste contraddittorie: di non scambiare la lettera «*scritta di getto e senza preambolo, per uno scherzo lirico*» e, tuttavia, di lasciarlo rimanere ancora un poco lì, «*nel giardino dei salici*».

Questo è il ritratto di Lorca ventottenne, ancora «*giovane artista*», che si è lasciato alle spalle la *Residencia de los Estudiantes* di Madrid dove ha vissuto in creatività rivoluzionaria, di sapore surrealista, con Buñuel, Rafael Alberti e Salvador Dalí. Sono di quell'anno famoso, il 1922, gli scherzi feroci di Buñuel e le riunioni in camera di Lorca dove si compongono certe poesie *insieme* battezzate *anaglifos*: tre sostantivi di cui il terzo deve sempre essere «*la gallina*» e non deve avere nulla che fare con il primo.

Ma ormai nel 1927, «*il ragazzo che con tutta la scioltezza e la disinvoltura di uno studente*» viveva «*in mezzo agli altri studenti*», si preoccupa di non essere identificato esclusivamente con il folklore, con il gitanismo né con il pittoresco dell'Andalusia. «*Lorca non si piega a essere incasellato — NO al professore — né incatenato — NO al politico*», spiegava Guillén nel suo *Federico en persona*. Infatti, «*contemporaneamente ai romances, compone le solenni odi alessandrine e, per cambiare aria, si trasferisce e scrive* Poeta a New York».

**

Ma a Granada, nel «*giardino dei salici*», come diceva lui, cioè nel paradiso verde dell'infanzia, di questa casa familiare, il poeta che non volle mai indossare «*le flanelle e le fredde arie della meditazione*» si recò inspiegabilmente, mentre già sembrava che dovesse partire con la sua compagnia teatrale per il Messico, allo scoppio della Guerra civile, il 17 luglio 1936. E la casa paterna lasciò, per tema delle vendette dei nazionalisti che, nel frattempo, si erano impadroniti di Granada, nel mese successivo, rifugiandosi presso un poeta amico, Luis Rosales, di provata fede falangista. Da quella casa dei Rosales Federico fu prelevato, senza alcuna responsabilità, anzi contro la precisa volontà dei Rosales: e poi assassinato nel famoso luogo di esecuzioni, el Barranco, il 18 o il 19 agosto. Comunque, esattamente mezzo secolo fa.

Mentre nella mobilitazione intellettuale antifascista, fuori e dentro l'Europa, l'assassinio di Lorca diveniva, come ha detto Aldo Garosci, il simbolo della bestialità nazionalista, la parte avversa, in crescente imbarazzo, passava dalla negazione a un'ammissione forzata addossata ora a singoli ora a gruppi affini ma non falangisti, e poi, dopo anni di affermazioni e controaffermazioni che andavano dalla falsità alle insinuazioni più squallide, concludeva infine su un crimine ridotto a «*sbaglio*».

E si deve non soltanto alla fedeltà dei coetanei di Lorca, ma alla devozione di pochi scrittori, non spagnoli, quali Claude Couffon, Gerald Brenan e, in particolare, a Ian Gibson e al suo libro fondamentale *La morte di Federico García Lorca e la repressione nazionalista di Granada del 1936* (Feltrinelli, 1971) se, sulla morte del poeta, i dubbi sono ormai in gran parte fugati ed essa appare un crimine, non ordinato ufficialmente, ma comunque di marchio falangista.

E, tuttavia, perché in questa vicenda tutto è portentoso, oltre che tragico, perché nella personalità di Lorca oltre all'«*angelo*», cioè grazia, c'era anche il «*duende*» misterioso, il potere oscuro, gli strascichi, e non solo politici, arrivano fino a oggi, a dirci come sia ancora difficile placare l'io romantico di Federico. Nel 1985 l'ultima testimonianza sulla morte, quella di Eduardo Molina Fajardo, nata dall'ambiente provinciale granadino, e frutto di pettegolezzi e di rimorsi, non aggiungeva nulla alla verità nota, pur riaffermando l'assoluta estraneità dei Rosales e anticipando di due giorni la data dell'assassinio. E sempre del 1985 e sempre originaria di Granada è l'edizione pirata di quei *Sonetti dell'amore oscuro*, lasciati incompiuti da Lorca, che indusse infine i familiari a stampare quei versi omosessuali con il massimo dell'ufficialità, nell'anno successivo.

Ma il clima della Spagna di oggi è profondamente mutato, orientato su una volontà di riconciliazione e di obiettività che ha reso perfino la commemorazione della Guerra civile nella stampa spagnola meno struggente ed importante di quanto, per esempio, non lo sia stata qui da noi, in Italia. «*L'ansia di queste pagine*», si legge sul supplemento letterario dedicato dal *País* alla letteratura della Guerra civile, «*è soltanto di cercare di analizzare quanto di valido si produsse e quanto fu perduto irrimediabilmente da parte di tutti*». Dalle pagine dedicate alla narrativa e alla poesia emerge poi in forma ammirevole e spontanea, come le uniche opere valide fiorissero da parte repubblicana e come, tra romanzo e poesia, la grande trionfatrice fosse, appunto, la poesia: «*L'unica cosa*», come disse amaramente Max Aub, «*che in Spagna era pronta per la guerra*».

Ci sono dunque coloro come, per esempio, José Luis Gotor, saggista, scrittore, giornalista, docente di letteratura spagnola all'Università di Viterbo, che considerano Lorca non più isolato ma rientrato, sia pure da gran poeta, nelle file della generazione del '27.

E forse, proprio in questo clima in cui, riannodandosi il vecchio e il nuovo, nella Madrid rivitalizzata dal suo sindaco professore, di recente scomparso, Enrique Tierno Galván, si tornano a vedere le opere teatrali di Lorca recitate dalle grandi attrici che attraverso gli anni le resero famose, e si assiste al ritorno da un esilio di quasi cinquant'anni della grande e anzianissima filosofa María Zambrano, ci si può chiedere con serenità come sia nato il mito di García Lorca fuori di Spagna.

**

Mito poetico, intendiamoci, e non politico. Chi scrive, infatti, può soltanto offrire una testimonianza letteraria e ricordare un'estate molto antica, sette anni dopo la morte di Lorca, nel Vermont, negli Stati Uniti, in una natura che alla Spagna non rassomigliava affatto. L'ambiente, no: era tutto spagnolo, da Pedro Salinas a Jorge Guillén alla sorella di Lorca, Isabel, alla sorella di Madariaga, Pilar. Tutti esuli, che però della sconfitta repubblicana non parlavano mai, quantunque tutto il giorno si discorresse solo di cultura spagnola. Lì, a noi studenti, francesi, americani del Nord e del Sud ed io, unica italiana, che dagli anni fascisti aveva riportato nei confronti della Spagna un rimorso cocente, Salinas e Guillén, poeti professori, trasmettevano l'immagine del Lorca amico dell'*età d'oro liberale* della Spagna.

Senza averlo mai conosciuto, cominciammo a vivere con lui, ripetendo le sue poesie a memoria, vivendo con i suoi gitani, con i suoi toreri, con la casa della maritata e della sposa infedele, con i suoi bambini, e la sua Granada, con quelle sue donne recluse ed infelici. Ci innamorammo di lui, di quella sensibilità che sembrava spalancarci le porte di una mirabile stagione che per lui e per noi, in realtà, era già chiusa.

Angela Bianchini

USA, LA MUSICA PER GIOVANI E' LA PIU' VITALE FORMA DI CULTURA

I nuovissimi trovatori del rock

L'ultimo disco di Bob Dylan è stato una sorpresa, per la bellezza delle parole - Le ha scritte Sam Shepard, premio Pulitzer per la drammaturgia - Ora si discute se sia grande arte - Certamente la musica popolare sembra capace di tenere il filo di ciò che anima e tormenta la gente, mentre cinema, tv, la stessa università si sclerotizzano - Il caso esemplare di «Papa don't preach»

Bob Dylan (qui con Tom Petty, a sin.) all'apertura della sua prima «tournée» in America dal 1981

NEW YORK — *Parla di Martin Luther King, parla di Gandhi, in un momento in cui non verrebbe in mente a nessuno. Parla della Libia, un riferimento che non sembra di moda. La sua musica è spinta avanti dal ritmo che chiamano «segno vitale», un cuore che batte senza fatica. Ma melodia e canto si sfibrano da un genere all'altro, il suono «cajun» si fa strada fra reggae e «southern accent», si sente la furia del jazz e l'esaltazione del gospel. Partiture che non esistono segnano il tempo di vita di una Nazione che non si identifica e non si conosce, ma è una parte importante d'America, la Nazione giovane.*

Lo spunto del discorso è Bob Dylan, che col suo ultimo disco, Knocked out loaded, *ha sorpreso per la bellezza di alcuni testi e per la vitalità che c'è in tutta la musica di questo ragazzo di quarantatré anni. Qui il vecchio sodalizio Bob Dylan-Sam Shepard è venuto allo scoperto. Il drammaturgo più celebrato d'America, che in passato si era unito quasi clandestinamente ai «tours» di Bob Dylan, adesso è autore del testo di una delle canzoni,* Brownsville girl, *e la voce di Dylan, la spinta «cardiaca» della sua musica, e poi la riflessione musicale della sua chitarra, fanno sorgere dalla pagina il testo, lo fanno venir fuori come uno strano messaggio che è quasi recital, quasi concerto, quasi teatro. E' cultura?*

La discussione si è accesa fra un gruppo di poeti a New York, una sera d'estate (John Ashbery, Kenneth Koch, Allen Ginsberg, Arnold Weinstein). Il gruppo si è posto questa domanda: si può ancora dividere la cultura in «alta, bassa e media», come nei dibattiti che erano di moda ai tempi di Dwight McDonald tra gli Anni Cinquanta e la fine degli Anni Sessanta? Come definire la musica popolare giovane che sembra capace di tenere il filo di ciò che anima e tormenta la gente, di creare felicità e narrare desolazione, mentre il giornalismo non raggiunge la massa, la televisione si esprime per frasi fatte e gli scienziati sono preoccupati di usare solo gerghi selezionati?

Il problema è importante perché mancano ormai da tempo ricercatori sociali di questi fenomeni (se ne incontrava uno ogni due passi, vent'anni fa) e anche perché lo stretto legame musica-gente giovane spinge a leggere la sequenza a ritroso: musica giovane, dunque rozza e immatura. Ma, a confronto, l'irrilevante superficialità di ogni altro genere di comunicazione popolare è agghiacciante, tolto uno o due testi teatrali, uno o due teleromanzi, uno o due romanzi, uno o due film ogni anno.

Certo, stiamo parlando del dieci per cento della musica giovane, in un mare di volgarità e di rumore. Ma quel dieci per cento che va moltiplicato per decine di milioni di persone che ascoltano è il gruppo che conduce la corsa e segna il gusto della Nazione giovane.

Riprendo in mano, con il mio gruppo di discussione, la copertina del disco Knocked out loaded *di Bob Dylan. Vi è la lista delle persone che l'autore ringrazia, ed è un Chi è chi della prima fila creativa in America, da Jackson Browne a Tom Petty (forse, con Ry Cooder, la più straordinaria chitarra di questi anni) e Benmont Tench, Stan Lynch (erano, con Tom Petty, i leggendari «heartbreakers» di «southern accent»), da Kris Kristofferson («Country western», ma anche Rhodes Scholar) a Ron Wood, dei Rolling Stones, da Al Cooper a Harry Dean Stanton.*

In America oggi (e in parte minore in Inghilterra) un fermento di creatività, un nuovo modo di esprimere, si sta verificando in una fascia della musica popolare seguita soprattutto dai giovani. L'area è intensamente popolata di talento e questo è certo un segnale. Noi parliamo del grande cinema italiano degli Anni Sessanta perché c'erano, insieme, Rossellini e De Sica, Antonioni e Fellini, Rosi e Visconti. La forza creativa era di ciascuno ma la vitalità raggiungeva il pubblico come un grande fatto complessivo. Era «il cinema». Adesso, in America, è «la musica».

Sam Shepard, oggi forse lo scrittore più celebrato d'America

Il problema, mi dice Kenneth Koch, non è di domandarsi quanto sia poeta Bob Dylan e se questa sua poesia sia o no inferiore alla poesia formalmente accettata dai critici e dalle scuole. La prima qualità di Bob Dylan sta nel legare le parole e le intenzioni sonore, il rapporto tra creazione e memoria, il districarsi fra gospel, jazz, country, rock, boogie, in quel suo essere collezionista mai soddisfatto dei migliori talenti che lo circondano, con una ricerca ossessiva di altro e di meglio. La seconda qualità è di vivere, da leader e da avanguardia, in un mondo musicale che è straordinariamente ricco di vita e di idee, che si trasforma sempre, che si fa, di anno in anno, più raffinato e creativo. E' il periodo in cui le industrie irrigidite del cinema, della televisione e della cultura di massa hanno espulso con decisione ogni sospetto di innovazione, le università hanno alzato mura altissime di specializzazione, le case editrici si sono lanciate nella corsa impossibile dietro il supposto gusto di massa.

Diamo un'occhiata alla piccola folla di comprimari che in questo periodo circonda il mondo in cui Bob Dylan fa da avanguardia, tocca i giovani con la cuffia, i campioni di baseball in allenamento, i poeti come Koch e Ashbery, gli autori come Sam Shepard.

C'è Sade, la giovanissima donna africana che da sola ha riportato il suono del jazz, nella sua versione più delicata, nel mainstream del rock popolare, e che con due soli dischi ha creato decine di milioni di seguaci fedeli. C'è il gruppo «Dire straits» che con Brothers in arms *e* Love over gold *ha cambiato radicalmente la strumentazione del rock, spingendolo a un grado estremo di eleganza, ma restando al centro di un'immensa folla di giovanissimi. C'è Ry Cooder, un chitarrista della qualità di Segovia (lo ha detto Leonard Bernstein) che ha raccolto, con un uso delicato e raffinatissimo della chitarra elettrica e acustica, le voci del Sud-Ovest americano e riesce a trasformare qualcosa di infinitamente conosciuto, nostalgico, struggente, carico di evocazioni e di citazioni, in un suo nuovo racconto d'avventura, da* Paris, Texas *(è sua l'indimenticabile colonna sonora del film) a quest'ultimo* Borderline. *C'è David Lee Roth, che nei videoclips gli adulti giudicano con orrore a causa del suo gusto per il grottesco, che invece è musicalmente colto e accorto e sa come stare a un millimetro di distanza dal mondo distorto che rappresenta con l'intenzione di distruggerlo o almeno di denigrarlo.*

E' esplosa in America, con un furore che i giornali non raccontano in pieno, la battaglia anti-aborto, e io non trovo il riflesso di questo tormento in nessun racconto. Nessuna donna al cinema, in televisione, a teatro nell'ultimo anno ha vissuto il dramma del decidere se abortire. Madonna, la popolarissima Madonna che è forse la meno colta, la meno innovatrice del gruppo di punta, ha inserito nel suo ultimo disco una ballata, Papa don't preach, *dialogo di un'adolescente incinta col padre, che ha sconvolto l'America giovane e attratto più attenzione di valanghe di dibattiti e articoli. Bonnie Raitt ha occupato con notevole autorità il posto lasciato vuoto per la voce femminile, e il genere fra rock e folk, da Joan Baez, Judy Collins, Carly Simon. E Susanne Vega, fredda, intellettuale, fresca di memorie universitarie, fa da ponte verso lo sperimentalismo di frontiera, ai limiti della musica popolare, di Laurie Anderson.*

Poi, sempre in prima fila, ci sono Pat Metheny e Bob James, che stanno aprendo, nel gusto di massa, un passaggio lungo il quale il jazz e il rock, con la chitarra di Metheny e il sassofono di James, si incontrano e generano un ramo nuovo della musica popolare americana.

Non bisogna dimenticare, mi ricorda Arnold Weinstein, che in questo Paese il più colto e il più celebre fra i direttori d'orchestra, Leonard Bernstein, ha scritto il più popolare dei musical, West Side Story. *Non bisogna dimenticare, mi ricorda Kenneth Koch, che i poeti popolari d'America erano, vent'anni fa, William Carlos Williams e Carl Sandburg, poeti impastati della loro terra, dei suoni, degli echi e dei gerghi della lingua parlata, a cui sapevano far fare il salto dal luogo comune alla poesia.*

Non bisogna dimenticare, neppure Allen Ginsberg, che quando lui e Ferlinghetti e Gregory Corso viaggiavano per il Paese, nomadi e senza bagagli, proprio come suonatori di jazz, e si fermavano a leggere poesie nei «coffee shops» e nei ristoranti, «c'era sempre quest'ansia di creare musica, o di avere musica intorno». Bob Dylan ha raccontato che era nell'angolo di un caffè di Minneapolis, la sua chitarra sulle spalle, ad ascoltare Ferlinghetti, Corso e Allen Ginsberg, il giorno in cui si era messo in viaggio per scappare da casa e quel caffè era la sua prima tappa. Lo facevano dormire nel retro e lui in cambio suonava per attirare clienti. Le sere buone arrivavano i poeti e leggevano i loro testi.

Questo «leggere i testi» è restato nella musica trobadoristica di Bob Dylan. Ma dentro gli è esploso una musica che genera continuamente altra musica, che accoglie altri generi e ne produce di nuovi, in un duello senza tregua.

La musica popolare giovane, carica di talento e circondata di folle grandissime, è un fenomeno nuovo della vita sociale americana che sta scardinando le divisioni che esistevano prima, le illusioni sulla classificazione dei generi. L'aggancio che sta avvenendo fra Sam Shepard, forse il miglior narratore contemporaneo, secondo il giudizio della critica «regolare», e Bob Dylan, certo il più bravo degli autori di musica popolare in America, è forse il segnale di questo trasferimento di forze e talenti da un campo all'altro. E' la musica popolare che infetta lo stile di scrittura di giovani come McInerney (e a momenti di David Leavitt) e non il contrario. Persino i deserti di Sam Shepard sono coetanei della chitarra di Ry Cooder e delle ballate di Bob Dylan, ma non le hanno generate.

La musica popolare in passato era un genere affettuoso e secondario che faceva il verso alla poesia per piacere alla gente e far provare a tanti un senso di armonia, parente lontana di letteratura e musica colta. Adesso è un genere trainante che assorbe i talenti, contamina il visivo (quale film ormai non ha un «taglio rock», un ritmo «country», una sequenza «alla Sade»), cambia i modi (un buon documentario televisivo è tutto scandito e sorretto dalla musica popolare), invade il cuore del genere più parlato, il teatro.

I testi di Pomo (Cuba e il suo cucciolo), di Mamet (Glengarry Glen Ross), di David Rabe (Streamers), di Di Fusco (Tracers) sono profondamente segnati dal linguaggio e dal ritmo della musica rock, fino alla gestualità degli attori.

C'è il genere Judith Krantz nella musica popolare? Certo che c'è. Sta in qualche punto fra Julio Iglesias e Tony Bennet. Ma il fenomeno unico e strano è che la folla giovane prontamente si sposta verso i migliori, verso i più colti e i più creativi. Accadeva una volta nella letteratura. Accadeva nel cinema. Adesso, in America, la cultura popolare è la musica.

Furio Colombo

DOPO DIECI ANNI, AVVENTUROSO RITORNO NEL «CAMPUS»

Supercalcolatori e campane a Stanford

Detesto e temo i grandi aeroporti internazionali e in particolare quello di Los Angeles in cui arrivo stanchissimo dopo un lungo volo senza scalo direttamente da Milano. All'uscita dall'aereo trovo ad accogliermi un robusto facchino nero, gioviale e chiacchierone, e una sedia a rotelle che mi permette di navigare tra le gomitate e le spinte della folla che incalza nei lunghissimi corridoi.

Tutto sembra andare per il meglio e attraverso senza intoppi il controllo visti e la dogana e comincio a credere nel prossimo e nella superiore organizzazione americana. Il mio ottimismo va in pezzi quando il *red cap* mi scarica sul marciapiedi e mi informa che il suo compito è terminato e che devo usare l'autobus navetta (*shuttle*) per raggiungere il terminale delle linee domestiche, distante circa mezzo chilometro. Conosco questi *shuttle* e so che sono costruiti a misura di campioni olimpionici e che sono quindi totalmente inaccessibili per le persone con handicap anche lievi.

Il *red cap* mi suggerisce di fermare un tassì. Impresa non facile in quanto nessuno di questi intende disturbarsi per un percorso così breve. Alla fine il *red cap* si fa convincere da una mancia e risolve il mio caso portandomi direttamente all'aviolinea. Sono fortunato, mi accettano anche se handicappato, in altre occasioni volevano impedirmi l'accesso all'aereo.

A San Francisco incontro finalmente David C., l'organizzatore della conferenza. David mi porta fino a Palo Alto dove posso riposare nonostante il rombo continuo dei condizionatori d'aria, croce e delizia dei motel californiani.

Cento edifici

Il mattino seguente rivedo, dopo un'assenza di quasi dieci anni, il *campus* dell'università di Stanford, una delle più grandi e prestigiose degli Stati Uniti, e non posso fare a meno di confrontarla con la realtà terzomondista (ma non dovrei insultare il Terzo Mondo) di quella di Torino. Il *campus* è enorme e comprende un centinaio di edifici circondati dal verde di un parco splendido. Tutti questi edifici sono accessibili e sono stati attrezzati per gli handicappati.

La zona interna è riservata ai pedoni ed è percorsa da strade, viottoli e rampe in ottimo stato di manutenzione. Riesco ciononostante a infilare la ruota della carrozzella nell'unica buca esistente nell'asfalto del *campus* e la fermata improvvisa mi fa volare a terra. Alcuni passanti mi soccorrono e mi portano al pronto soccorso dove vengo medicato e dove i sanitari mi fanno tantissime domande e paiono scoprire elementi di estremo interesse nelle mie risposte.

Il collega Nanni, che mi accompagna, pone brutalmente fine al mio spettacolo avvertendomi che si tratta di una prassi usuale intesa a diagnosticare eventuali traumi cerebrali. Quale delusione! Eppure sembravano così genuinamente interessati alla fisica teorica.

Riesco infine a raggiungere la sala della conferenza dove incontro vecchie conoscenze che fanno educatamente finta di non vedere la mia faccia adornata di cerotti. La folla dei partecipanti è costituita in maggioranza da matematici e da specialisti di calcolatori.

Il discorso del Nobel Ken Wilson, fisico teorico, è essenzialmente un appello per lo sviluppo di supercalcolatori sempre più potenti, ad architettura parallela e capaci di crescita illimitata, e serve solo di sfuggita l'argomento della conferenza, la cosiddetta computer algebra. Da alcune decine di anni i calcolatori hanno essenzialmente risolto il problema dei calcoli numerici su una scala che va dalle piccole applicazioni casalinghe fino alle imprese colossali quali il calcolo dei profili alari dei jet supersonici e le previsioni meteorologiche.

La computer algebra si propone invece di far svolgere alla macchina anche i calcoli simbolici, quali lo sviluppo del quadrato di a + b, le operazioni del calcolo differenziale ed integrale e applicazioni varie di interesse sia per la fisica sia per la matematica. In linea di principio tutte queste operazioni simboliche possono essere programmate e non presentano particolari difficoltà concettuali. Ove si voglia raggiungere tuttavia una sufficiente flessibilità e velocità nelle applicazioni, esse necessitano di programmi altamente evoluti e di calcolatori con una memoria vastissima, al limite superiore di quella consentita ai personal.

Costi enormi

Uno dei sistemi presentati comprende circa 100.000 linee di programma e necessita di almeno 8 *megabytes* di memoria. Secondo alcuni esperti è impossibile eliminare interamente gli errori di programmazione da sistemi così complessi e infatti nessuno dei programmi esibiti alla conferenza era immune da difetti.

Per queste ragioni il costo di sviluppo dei programmi simbolici rimane elevatissimo e può essere sostenuto solamente dalle grandi organizzazioni sia pubbliche sia private e in particolare dalle imprese multinazionali, ampiamente rappresentate alla conferenza. Queste spese vengono riversate sugli utenti e potranno introdurre nel futuro delle forti discriminazioni nella ricerca tra Paesi ricchi e quelli poveri.

Esco dalla sala per discutere con i colleghi su questi e altri argomenti ma vengo subito scoraggiato dal sole accecante. Ci spostiamo all'ombra ma subito qualcuno ne approfitta per zittirci con un rumoroso concerto di campane dall'alto di una maestosa torre che domina il campus. Ritorno nella sala in tempo per vedere una meravigliosa sequenza di immagini rappresentanti la famosa curva di Peano, luminare del nostro Ateneo, e sintetizzate al calcolatore da un matematico americano. Farei volentieri a meno della torre campanaria, a Torino mi basterebbe un ascensore per arrivare alla Biblioteca Matematica, non la vedo da quindici anni.

Tullio Regge

Anche il Senato vota un pacchetto di misure contro il Sud Africa

Sanzioni, scacco a Reagan

Per la Casa Bianca una giornata negativa: la Camera riduce di 34 miliardi di dollari il bilancio della Difesa - Il Presidente furibondo alla radio: «Questa volta opporrò il veto, è in gioco la sicurezza nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso una politica di sanzioni contro il governo sudafricano, nonostante l'opposizione della Casa Bianca: dopo la Camera, anche il Senato controllato dai repubblicani ha approvato l'altra sera con una larghissima maggioranza un pacchetto di misure economiche contro Pretoria, una parziale «embargo» commerciale, il blocco di investimenti e prestiti, il divieto di importare dal Sud Africa prodotti agricoli e acciaio. Le sanzioni non sono immediatamente esecutive, perché un comitato interparlamentare, alla ripresa dei lavori il settembre, dovrà mettere a confronto il testo del Senato con quello della Camera — molto più duro nei confronti di Pretoria — per dare una forma definitiva alle misure di economiche contro il governo dell'apartheid.

Ma il voto del Senato ha spiazzato Reagan e la sua politica di «impegno costruttivo» verso il Sud Africa. La Washington Post parla di una vera e propria «rotta di collisione» tra la Casa Bianca e il Congresso, e non soltanto sul Sud Africa: ieri infatti Reagan, nel consueto discorso radiofonico del sabato, ha apertamente minacciato il ricorso al veto contro i ripetuti tagli della Camera al bilancio militare. Venerdì sera la Camera, a maggioranza democratica, ha ridotto a 286 miliardi di dollari il bilancio della Difesa, 34 miliardi in meno di quanto chiesto dalla Casa Bianca.

Lo scontro tra il Parlamento e il Presidente rischia dunque di entrare in una fase delicata a settembre. Camera e Senato dovranno trovare un'intesa sulla legge che autorizza la spesa del Pentagono per il 1987, tagliata in entrambi i rami del Parlamento, con misure che correggono a fondo la politica reaganiana, bloccando i test sull'arma anti-satellite, vietando la produzione di armi chimiche, imponendo il rispetto del Salt II, fermando i test nucleari per un anno e congelando la spesa per lo scudo spaziale. «Una legge così formulata — ha detto ieri Reagan — metterebbe allo scoperto i nostri negoziatori a Ginevra e minerebbe la sicurezza nazionale. Io non sono solito anticipare i miei veti, ma se il bilancio della Difesa arriverà sulla mia scrivania in questa forma, sarà bloccato».

Il braccio di ferro sul budget del Pentagono tra Camera e Presidente ha comunque un impatto sull'opinione pubblica inferiore allo scontro tra Reagan e il Senato sulla questione sudafricana, che da mesi domina il dibattito politico americano. Pur sapendo che lo schieramento contrario alla sua politica sull'apartheid era molto ampio anche nel Senato — tanto che i suoi uomini confidenzialmente davano per scontata l'adozione di misure punitive nei confronti di Pretoria — il Presidente aveva voluto ancora una volta prendere pubblicamente posizione contro le sanzioni, martedì, insistendo nel giudicarle dannose per la popolazione di colore sudafricana e fuori dagli obiettivi e dalla strategia degli stessi leader neri. Ma il Senato non si è fatto influenzare dall'opinione di Reagan: alla fine, anche 37 repubblicani hanno votato insieme con tutti i senatori democratici il «pacchetto» anti-Pretoria, e questo ampio schieramento (84 sì contro 14 no) consente ai sostenitori delle sanzioni di prevedere che anche un eventuale veto del Presidente sarà superato.

«Non c'è dubbio — ammette il repubblicano Richard Lugar, presidente della Commissione esteri del Senato — che noi stiamo ridisegnando la politica estera: questa svolta è molto importante».

Ma la prima reazione della Casa Bianca al varo delle sanzioni è fortemente negativa: «Il provvedimento approvato dal Senato è un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo di un cambiamento pacifico in Sud Africa con una rapida fine dell'apartheid, cui guarda il Presidente — ha detto il portavoce di Reagan, Larry Speakes —. Queste misure anziché un sostegno sono un impedimento, finiscono per penalizzare la popolazione sudafricana e l'economia della regione, e rafforzano gli elementi più radicali su entrambi i fronti di Pretoria». Per i democratici, che hanno votato compatti per le sanzioni, la decisione del Senato è invece un messaggio chiarissimo, come sostiene Ted Kennedy: «Basta con l'apartheid e basta con la violenza. Tutto questo deve finire».

Poco prima che il Senato votasse, l'altra sera, Reagan aveva fatto sapere dal suo portavoce che era pronto ad estendere le sanzioni limitate decise un anno fa con un provvedimento esecutivo. Ma il Senato è andato avanti per la sua strada: quelle misure decise dal Presidente — che avrebbero dovuto concludersi il prossimo mese e che riguardano soltanto il divieto di importare Krugerrands, le monete d'oro sudafricane, e di esportare tecnologia per computer — sono state rese permanenti, ma a questo punto rappresentano soltanto un'appendice delle sanzioni approvate, che vietano nuovi investimenti in società sudafricane, bloccano l'import da aziende controllate dal governo di Pretoria, l'atterraggio di linee aeree sudafricane, l'acquisto di uranio, carbone e prodotti tessili, l'uso di banche americane da parte di rappresentanti del governo del Sud Africa. In più, approvando per 53 voti a 44 una proposta Kennedy, il Senato blocca l'importazione da Pretoria di ferro, acciaio e prodotti agricoli, così come l'export di petrolio raffinato.

Ezio Mauro

SUD AFRICA: 5 ATENEI CHIEDONO PIU' LIBERTA'

Johannesburg. Professori e studenti dell'Università multirazziale del Witwatersrand durante un'assemblea generale: d'accordo con altri quattro atenei sudafricani, i tremila partecipanti hanno chiesto al governo di affrontare subito il problema dell'istruzione dei neri, la fine dello stato d'emergenza e la liberazione di migliaia di arrestati. Al confine con lo Swaziland, in uno scontro a fuoco la polizia ha ucciso quattro insorti che tentavano d'infiltrarsi in Sud Africa. Quattro neri sono morti nelle ultime ore in episodi di violenza verificatisi in varie parti del Paese; in tutto, 245 persone sono rimaste uccise nei 66 giorni di stato d'emergenza. In Namibia, amministrata dal Sud Africa, quattro civili neri sono morti e 10 sono rimasti feriti in un bombardamento effettuato sulla cittadina di Oshikati da guerriglieri nazionalisti

Varato il discusso progetto: Nasa «arruolata» dal Pentagono

Ai militari il nuovo Shuttle

L'Amministrazione era divisa sull'opportunità d'una quarta navetta: ha deciso il capo dello Stato - Ci sarà un'«uscita d'emergenza» - I privati ereditano il business

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — I voli dello Shuttle continueranno dopo il disastro del 28 gennaio e la Nasa potrà costruire una nuova navetta per rimpiazzare il Challenger distrutto, ma dovrà abbandonare il business dei lanci commerciali.

Lo ha deciso il presidente Reagan, risistemando il quadro della politica spaziale americana sette mesi dopo la morte dei sette astronauti sulla navicella incendiata, alla fine di settimane di scontri e discussioni tra i suoi consiglieri sul destino dello Shuttle e sul futuro della Nasa.

Il risultato è una vittoria della Nasa, che vede continuare i suoi programmi spaziali, ma al prezzo di un nuovo, importantissimo ruolo concesso in questo campo al Pentagono, che con la fine dei contratti commerciali diventa in pratica il cliente e il commissionario di una buona metà delle missioni Shuttle, per le quali cresce fortemente l'impiego militare. «In ogni caso, l'impegno "civile" della Nasa non verrà diminuito — ha garantito il portavoce di Reagan, Larry Speakes — so che ci sono speculazioni su una volontà di militarizzare lo spazio, ma tutto ciò è semplicemente falso».

Il via al quarto Shuttle è stato deciso personalmente da Reagan, mentre l'Amministrazione era divisa sull'opportunità di sostituire il Challenger distrutto, con il direttore dell'Ufficio del Budget, James Miller III, contrario per un problema di spese eccessive. Anche dopo l'annuncio della Casa Bianca, la questione dei costi resta al centro delle discussioni.

«Semplicemente, i soldi non esistono — ha detto il repubblicano Glade Gorton, presidente del sottocomitato per lo Spazio del Senato — e la Nasa non può avere entrate in denaro». Gorton, insieme con altri due senatori repubblicani, ha definito la decisione della Casa Bianca «inadeguata e indifendibile», esprimendo la preoccupazione che altri programmi Nasa possano venire tagliati per finanziare il nuovo Shuttle.

Ma Reagan, in una dichiarazione, ha spiegato che il nuovo progetto «è indispensabile per rafforzare la flotta Shuttle» e permettere agli Usa di andare avanti «con nuovi sforzi, come la costruzione di una stazione permanente nello spazio con uomini al lavoro», che secondo i programmi dovrebbe essere realizzata per la metà degli Anni 90. La Casa Bianca presenterà quanto prima al Congresso una richiesta di autorizzazione di spesa per la Nasa di 272 milioni di dollari per il 1987, circa quattrocento miliardi di lire, cui si aggiungeranno 665 milioni per il 1988, 715 per l'89, 515 per il '90 e 180 nel 1991.

La costruzione dello Shuttle sarà assegnata alla Rockwell International Corporation, e il progetto prevede una serie di nuovi accorgimenti tecnici, compreso un meccanismo che può consentire l'uscita d'emergenza degli astronauti, come hanno raccomandato gli esperti dopo la sciagura di gennaio.

«La Nasa e i suoi Shuttle — ha spiegato Reagan — non possono dedicare le loro già scarse risorse a programmi che possono essere gestiti meglio e più economicamente dai privati. Meglio dedicarsi a compiti importanti per la sicurezza nazionale».

Costretta a ritirarsi dal commercio spaziale, la Nasa si trova davanti i piani del Pentagono che in questi mesi di difficoltà dell'agenzia spaziale ha messo a punto il progetto di un nuovo razzo a medio raggio, automatico, che può portare una parte considerevole dei carichi inizialmente riservati alla flotta Shuttle. E' la militarizzazione dello Shuttle? «Certe paure sono eccessive — dice il presidente del gruppo spaziale Hughes Aircraft Company — ma certo il dipartimento della Difesa sarà sempre più influente».

e. m.

dal mondo

■ Auto-bomba a Qom, 11 morti

TEHERAN — Undici morti e un centinaio di feriti è il bilancio provvisorio dell'esplosione di un'auto carica di esplosivo ieri mattina davanti a una moschea nella città santa di Qom, nell'Iran centrale. La maggioranza delle vittime sono donne e bambini. Nella moschea si stava celebrando la festa musulmana del sacrificio.

■ Urss, i fiumi non saranno deviati

MOSCA — Il controverso progetto di deviazione dei fiumi siberiani Ob e Volga per irrigare terre aride, è stato accantonato «per motivi economici ed ecologici». Secondo gli scienziati il progetto, per una spesa di circa 35 miliardi di rubli (più di 70 mila miliardi di lire) poteva avere gravi conseguenze ecologiche.

Il Politburo ha anche deciso la sospensione dei lavori per il gigantesco monumento alla vittoria che dovrebbe sorgere alle porte di Mosca, duramente contestato da numerosi artisti e architetti.

■ La Galizia «rivendica» Gorbaciov

MADRID — Il leader sovietico Gorbaciov potrebbe essere il discendente di un immigrato spagnolo, Anton Gorbacho, che sarebbe giunto in Russia dalla provincia nativa della Galizia. Lo sostiene il principale quotidiano galiziano, La Region, secondo cui il leader sovietico sarebbe nipote di un gallego, emigrato bambino nella Russia zarista per partecipare alla Rivoluzione, e divenuto capo di uno dei principali kolkhoz del Caucaso.

■ Traghetto si rovescia: 500 dispersi

DHAKA — Almeno 500 persone sono disperse in seguito al rovesciamento di un traghetto sovraffollato nel fiume Dhaleswari, vicino Dhaka, nel Bangladesh. I soccorritori, ha spiegato la polizia, hanno finora recuperato i corpi di otto persone. L'incidente, avvenuto venerdì notte, è stato causato con ogni probabilità dall'alto numero di passeggeri a bordo che tornavano a casa per una festività musulmana.

■ Sondaggio sul celibato: gesuita Usa lascia

NEW YORK — Un gesuita americano, secondo quanto ha scritto il Los Angeles Times, ha rassegnato le dimissioni dall'Ordine religioso «pur di non cedere alle pressioni del Vaticano». Questo — afferma il quotidiano — avrebbe chiesto la distruzione degli incartamenti relativi ad un sondaggio condotto dal sacerdote Terrance Sweeney, tra i vescovi Usa e riguardante le questioni del celibato dei preti e della concessione del sacerdozio o del diaconato alle donne.

A detta del quotidiano californiano «il sondaggio ha disturbato i più alti livelli del Vaticano» al punto che «dirigenti della Chiesa hanno chiesto a Sweeney di interromperlo o di rassegnare le dimissioni».

■ Honduras, C-130 precipita: 52 morti

TEGUCIGALPA — Sono tutte morte le 52 persone, tra civili e militari, che erano a bordo del C-130 da trasporto dell'Aeronautica militare honduregna disintegratosi su un massiccio della fascia nordorientale del Paese mentre infuriava il maltempo. A bordo del velivolo decollato da Tegucigalpa e diretto a Durzuna c'erano 41 militari ed 11 civili. «Non ci sono superstiti; recuperare i corpi è difficile ed impossibile identificarli», ha dichiarato il colonnello Leon Giutierez, comandante del primo battaglione di fanteria.

■ Kasparov vince l'ottava partita

LONDRA — Il sovietico Garry Kasparov ha vinto ieri sera a Londra l'ottava partita dell'incontro di rivincita del campionato del mondo di scacchi, che lo vede di fronte al suo compatriota Anatoli Karpov. Quest'ultimo, che giocava con i neri, è stato costretto all'abbandono avendo esaurito il tempo di riflessione a sua disposizione di due ore e trenta minuti senza aver fatto quaranta mosse, come chiesto dal regolamento.

Kasparov è attualmente in testa con 4,5 punti contro 3,5 (ogni vittoria è un punto e ogni pareggio mezzo punto). La nona partita verrà giocata lunedì.

Mosca consegna all'Agenzia atomica il dossier: fu errore umano

Trenta Hiroshima a Cernobil

Minuto per minuto la cronologia del disastro - Liberati cinquanta milioni di curie

TOKYO — Un rapporto sovietico sottoposto all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) addebita ad un errore umano la sciagura di Cernobil. Lo riferiscono il quotidiano giapponese Asahi Shimbun e l'agenzia di stampa Kyodo.

Nel dossier consegnato sabato scorso a Vienna all'agenzia — e che dovrebbe essere discusso il 25 agosto in una riunione plenaria — si dice che l'incidente è avvenuto mentre alcuni tecnici stavano compiendo un esperimento per provare il livello di energia prodotto dal moto inerziale delle turbine, malgrado il reattore numero 4 dovesse essere fermato per alcune riparazioni. I sovietici smentiscono comunque che vi sia stata una fusione del nocciolo del reattore.

Le norme di sicurezza, denuncia il rapporto, non sono state rispettate. Anzitutto, il sistema di controllo automatico che regola il livello di potenza del reattore è stato spento per evitare che si attivasse durante il test. Inoltre l'esperimento ha richiesto l'inserimento di otto pompe di riciclaggio (anziché le consuete sei), provocando il riscaldamento del liquido refrigerante al punto da fargli perdere le sue prerogative.

Il giornale nipponico, sulla base del documento, afferma quindi che durante l'incidente sono stati liberati circa 50 milioni di curie prodotti dalla fissione, senza citare i gas rari (quantitativo equivalente a circa il 3,5 per cento dei materiali radiattivi presenti nel nocciolo del reattore).

Il dato più sconvolgente è che l'incidente nucleare ha provocato una quantità di ceneri radioattive dalle 30 alle 40 volte superiori a quelle di Hiroshima e Nagasaki.

La documentazione fornita da Mosca prosegue fornendo la cronologia, minuto per minuto, degli avvenimenti del 26 aprile.

— Ore 1: gli addetti cominciano a diminuire la potenza del reattore in vista dello spegnimento. Fino a quel momento ha funzionato normalmente.

— Ore 1.13'.5": con la potenza del reattore a 1600 megawatt, viene spento il generatore a turbina numero 7.

— Ore 1.14': il sistema di raffreddamento d'emergenza viene chiuso ma, su ordine della sala di controllo, si è ritardato lo spegnimento del generatore, che rimane quindi in funzione oltre il tempo massimo consentito con il sistema di raffreddamento d'emergenza spento.

— Ore 1.15'-1.17': due pompe di riciclaggio addizionali vengono aggiunte alle sei già in funzione.

— Ore 1.22'.30": i tecnici si accorgono che il livello di reattività ha raggiunto il punto in cui occorre l'immediato spegnimento dell'impianto, ma nonostante questo si dà inizio all'esperimento.

— Ore 1.23'.4": la valvola di controllo per il bloccaggio del generatore a turbina numero 8 viene chiusa, con il reattore ancora in funzione ad una potenza di 200 megawatts. Poco dopo l'inizio dell'esperimento, la potenza comincia ad aumentare sensibilmente.

— Ore 1.23'.40": gli addetti cercano di spegnere il reattore con le restanti barre di controllo ma alcuni secondi dopo sentono uno scoppio e si accorgono che le barre, scendendo nel reattore, si sono fermate a metà.

— Ore 1.24': un testimone presente nella zona del reattore 4 dirà di aver udito due esplosioni in successione e di aver visto una palla di fuoco e scintille innalzarsi ed appiccare il fuoco in sala macchine. L'esplosione fa innalzare la temperatura delle barre di combustibile sino a 1000-1500 gradi.

Terzo giorno di scontri con morti e arresti

S'incendia il Pakistan

Dura repressione, i manifestanti chiedono: «Liberate Benazir»

KARACHI — Ieri, per il terzo giorno, scontri in Pakistan con decine di morti, centinaia di arresti e disordini nelle strade delle principali città. L'inizio dei disordini tre giorni fa, quando il governo — per impedire le dimostrazioni nella Giornata nazionale dell'indipendenza — aveva vietato ogni manifestazione politica e arrestato centinaia di leader dell'opposizione. Un comunicato del governo di giovedì parlava di sole tre vittime, ma fonti dell'opposizione sono ben più pessimiste. In diverse città la folla urlava ieri «Benazir libera», chiedendo così la scarcerazione della Bhutto, che rimarrà in carcere un mese per aver violato una norma sulle manifestazioni pubbliche.

L'esercito pakistano è intervenuto ieri per reprimere i disordini nella città di Thatta, roccaforte dell'opposizione, che si trova a circa 100 chilometri da Karachi. Si tratta della prima volta che in Pakistan viene impiegato l'esercito per compiti di ordine pubblico da quando il presidente Zia-ul-Haq ha promulgato la legge marziale lo scorso dicembre.

A Thatta, manifestanti hanno assalito un carcere ed una stazione di polizia per protestare contro l'arresto della Bhutto, liberando i prigionieri (dei 500 arrestati nei primi scontri) ed impadronendosi infine delle armi della polizia. La città, come gran parte della provincia di Sind, è una tradizionale roccaforte del Partito Popolare del Pakistan (PPP), una delle principali forze dell'opposizione. Secondo fonti di questa formazione, nella regione di Sind, ieri sono stati fermati circa 4 mila oppositori.

A Lahore, nonostante il massiccio spiegamento di agenti che presidiavano gli incroci muniti di elmetti e giubbotti anti-proiettile, numerosi gruppi di manifestanti sono riusciti ad erigere barricate nelle strade, ammassando copertoni, pietre, assi di legno. I manifestanti hanno anche lanciato sassi e mattoni contro i poliziotti, che hanno risposto sparando lacrimogeni.

Scontri anche a Karachi: 17 i feriti. Sempre secondo il PPP, un'altra prigione è stata attaccata dai manifestanti nella città nord-occidentale di Quitta: 44 detenuti sarebbero stati liberati. La polizia ha aperto il fuoco sulla folla che aveva dato alle fiamme un mulino nella zona di Lyari, impedendo ai vigili del fuoco di domare l'incendio. Scontri si sono avuti anche a Rawalpindi e nella provincia meridionale di Sind.

Benazir Bhutto, la trentatreenne figlia dell'ex-primo ministro pakistano Zulkifar Ali Bhutto, arrestata giovedì, ha trascorso intanto il secondo giorno di isolamento in un carcere nei pressi di Karachi. I leader del MRD (il Movimento per il Ripristino della Democrazia, che raggruppa 21 partiti dell'opposizione pachistana), hanno annunciato una nuova ondata di protesta contro il governo di Zia a partire da domani.

Rischio di frammenti

Un Cosmos russo (satellite-spia) punta sulla Terra Sarà disintegrato

WASHINGTON — Il «Cosmos 1767», un grosso satellite-spia lanciato dai sovietici il 30 luglio scorso, precipiterà sulla Terra nelle prossime ore.

Lo ha annunciato il comando spaziale Usa di Colorado Springs precisando che il Cosmos, rientrando e disintegrandosi per effetto dell'attrito atmosferico, non dovrebbe costituire fonte di pericolo, anche se non si può escludere che alcuni frammenti raggiungano la Terra.

Secondo fonti del Pentagono, il satellite è stato lanciato mediante un nuovo vettore capace di trasportare carichi pesanti fino a 15 tonnellate. «Lo scudo non è mai riuscito ad inserirsi in un'orbita utile. Per essere sinceri non sappiamo ancora cosa sia».

Le strutture operative americane tengono costantemente aggiornate le autorità della Protezione civile in vari Paesi.

Scoperte le prove sul traffico dei profughi abbandonati a Terranova

E' tedesca l'odissea dei tamil

Il viaggio in mare dalla Germania pagato oltre tre milioni - Nella stiva senza cibo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «E adesso arrangiatevi: il Canada è di fronte a voi». E' la mattina dell'8 agosto, e i 152 profughi tamil vengono abbandonati al loro destino, in due scialuppe di salvataggio, con un solo motore fuoribordo, due taniche di benzina, due barili d'acqua, una pistola lanciarazzi, una bussola, una torcia elettrica. Il Canada, effettivamente, è di fronte a loro, ma non proprio a portata di mano: passeranno tre giorni e due notti prima che un peschereccio s'imbatta nelle due scialuppe al largo di Terranova portando in salvo i 152 profughi.

Alle autorità canadesi, i tamil raccontano alcune bugie: ci siamo imbarcati a Madras, abbiamo attraversato due oceani, e adesso eccoci qui a chiedere asilo, comprensione, lavoro. Ma è subito chiaro che questo carico umano arriva da tutt'altra parte: indossano indumenti made in Germany, e in tasca hanno un po' di marchi tedeschi. E poi qualcuno ha fatto la soffiata: ci sono molti tamil nella Repubblica Federale che hanno pagato per essere trasportati clandestinamente in Canada. Di qui le indagini, l'arresto di due tamil e di un turco, la scoperta di un traffico ignobile.

E' il capo della polizia di Amburgo, Dieter Heering, a confermare che i 152 sono partiti da un porto tedesco, precisamente Brake, un piccolo scalo nell'estuario del Weser. Altri particolari: hanno pagato cinquemila marchi a testa, quasi tre milioni e mezzo di lire, si sono imbarcati su una nave di proprietà tedesca, anche se di bandiera honduregna, il comandante ha intascato la bella cifra di 700 mila marchi. Il 10 settembre era in programma un altro carico di tamil.

Il caso scuote l'opinione pubblica tedesca, anche se distratta dalle ferie di massa. Infatti il comandante della nave incriminata, un cargo di 425 tonnellate, l'«Aurigae», si chiama Wolfgang Bindel ed è cittadino della Repubblica Federale. Raggiunto per radio in navigazione al largo di Casablanca, Bindel nega tutto. Ammette soltanto di avere caricato, a Brake, due scialuppe che a suo tempo appartennero alla nave da crociera «Regina Maris», ma di averle poi scaricate a Zeebrugge, in Belgio. Inutile precisarlo: le scialuppe cariche di tamil erano della «Regina Maris».

Intanto, in Canada, i profughi si decidono a parlare. Emergono particolari sconvolgenti. Nutriti precariamente per la prima settimana di navigazione, gli ultimi giorni non hanno più avuto cibo. Non potevano usare le toilettes di bordo. Per dissetarsi avevano quattro bicchieri al giorno di acqua quasi imbevibile, ma chi voleva una Coca bastava che la chiedesse, e sborsasse cinquanta marchi: quasi 35 mila lire.

Ottocento tamil, si è appreso, erano in lista d'attesa per il viaggio transatlantico. Ci si chiede che cosa mai possa indurre questa gente ad affrontare simili rischi per trasferirsi in Canada. La vita non è facile, in Germania, per questa minoranza asiatica. I tamil sono stati l'oggetto della più intera interedesca in materia di Asylanten: un anno fa la Ddr accettò di bloccare il flusso che dallo Sri Lanka si dirigeva all'Ovest per la solita via di Berlino.

Quelli che ormai erano passati, circa 22 mila, non riescono a ottenere il sospirato status di rifugiato. Il fatto che nel loro Paese infuria la guerra civile, argomentano i tribunali tedeschi, non è sufficiente a trasformare ogni tamil in perseguitato politico: occorrono le prove individuali della persecuzione.

Alfredo Venturi

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Lorenzo Gotro

anni 77

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Mariuccia, i figli Giovanni con Paola e Fabrizio, Maria Grazia con Nadia, Tiziana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Attilio Salomone per le amorevoli cure prestate e alla signora Maria Ines Borretta per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 17 agosto 1986

Sara e Fabrizio piangono il loro caro nonno RENZO.

Costanza, Aldo, Ottavio con i nipoti Nene, Maleti e Panelli si uniscono nel dolore a Mariuccia e figli.

Giovanni Cagnola con figli e nipoti partecipano al profondo dolore del dottor Giovanni, mamma e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

Alfredo Alerino partecipa al lutto del dottor Giovanni Gotro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Lorio

Lo annunciano la moglie Elsa, la figlia Giuliana con Enrico e Riccardo, il figlio Guido con Anna Maria, la cara Maria. Un ringraziamento particolare al dottor Macchiavelo. Un vivo riconoscimento al dottor Ferrando ed a tutti il personale della Divisione ospedaliera di urologia. Molinette, per l'umanità e la professionalità dimostrate. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Molinette il giorno 18 agosto 1986 alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1986

Cristianamente è mancata

Marta Maria Raimondi ved. Lovaglio

di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli Vedda, Dario, Antonio con la moglie Gina, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'infermiera Rosa Schiavino.

— Torino, 16 agosto 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Raimondo in Cacherano

anni 68

Addolorati lo annunciano il marito Pietro, la figlia, il genero, la sorella, il fratello, i nipoti, i cognati, parenti tutti. Per i funerali telefonare al numero 644.036. Un particolare ringraziamento al dottor Giancarlo Baccara e alla dottoressa Rossella Camerano, al dottor Leo Bruno per le assidue e amorevoli cure prestate. Alla sorella Sandra, al commendator Virginio Carrera e alla figlia Franca per l'amore con cui l'hanno seguita e assistita in questo suo ultimo mese di vita.

— Moncalieri, 16 agosto 1986

Virginio e Franca Carrera sono affettuosamente vicini a Pietro, Lori e Leo.

Cristianamente si è spento

Stefano Massimino

medico veterinario

anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Gelvegno, i figli Stefania con Lorenzo, Andrea e Marco; Anna con Gianpaolo, Matteo ed Elena; Enrico con Elisabetta, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Medicina del Lavoro e della Rianimazione dell'ospedale per le affettuose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1986

E' mancata

Giuseppina Cecchetti ved. Cecchinato

Nella speranza della fede, danno il doloroso annuncio il fratello Celestino, il nipote Dario e le cognate. Esprimono riconoscenza profonda alla dottoressa Sevea, al direttore e personale tutto dell'asilo Valdese di Luserna San Giovanni per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 18 ore 14,30 nella parrocchia di S. Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Luserna S. Giovanni, 14 agosto 1986

Improvvisamente è mancata, attorniata da tutti i suoi cari e dopo una vita cristianamente dedicata alla sua famiglia, munita dei conforti religiosi

Fiorina Fava ved. Sabbia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Mario ed Aurelio con le mogli Lia e gli adorati nipoti Carlo, Andrea e Angelo, cognata, nipoti e parenti tutti.

— Pino Torinese, 17 agosto 1986

La Sezione e il Gruppo consiliare della D.C. di Pino Torinese partecipano al lutto degli amici Aurelio e Mario Sabbia per la scomparsa della MAMMA.

Carmen e Andrea Biglia sono vicini a Elio, Lia e Mario.

Luigi, Laura e Marco Gotta sono affettuosamente vicini a Elio, Mario e famiglia e partecipano al loro dolore per la perdita della carissima MAMMA.

Carlo e Tina Ramondelli con Natalino, Felicitas e Uncle si uniscono al dolore di Elio, Lia e Mario Sabbia per la perdita di mamma FIORE.

Emilio e Mina Rovida con Paola e Gabi prendono viva parte al lutto di Elio e Mario Sabbia per la scomparsa di mamma FIORE.

E' mancata

Alice Rinso ved. Almino

Ne danno partecipazione il figlio Renato con Francesca e figli Anna e Giovanni, la nuora Bianca con Claudia, il cognato Emilio e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 14 Cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è ringraziamento.

— Torino, 16 agosto 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Vittone Marinetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuliana il figlio Carlo con Teresi cognati e nipoti. Funerali in forma civile lunedì 18 alle ore 10,15 da via Belluno 1.

— Torino, 16 agosto 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Remo Prato

di anni 63

in pensionato della Cassa di Risparmio di Torino

Affranti lo annunciano la mamma Teresa, la moglie Piera con la figlia Giuliana e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Canonico Pio Rolla 29, Giaveno.

— Giaveno, 16 agosto 1986

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Remo Prato

pensionato dell'Istituto

— Torino, 16 agosto 1986

Partecipano al dolore di Giuliana gli amici

Paola Cantore
Cristina, Sergio Re
Camilla, Renato Alzigliani
Beppe Orsesa.

— Giaveno, 16 agosto 1986

E' mancato

Michelangelo Gay

anni 76

pensionato FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta, il fratello Adamo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 8,30 partendo dall'ospedale Ausiliatrice Martini (Largo Gottardo), indi proseguirà per Sichelmo.

— Settimo Torinese, 16 agosto 1986

Improvvisamente è mancata

Maria Amisano ved. Greppo

La annunciano il fratello Luigi, la sorella Gina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,15 parrocchia di Villafranca Piemonte.

— Torino, 17 agosto 1986

(Continua a pag. 5)

Scartati Baltico e Mar Nero (avere i visti è un'odissea) i cittadini «colonizzano» le rive della Moscova

Mosca Beach, l'altra estate

Alla «spiaggia Puskin» sarebbe vietato entrare in acqua, visto l'inquinamento, ma i miliziani chiudono un occhio - Picnic in bikini, bagni di sole, un tuffo, poi serata al Parco Gorki, con sfide quiz per tutti - Viaggio nella giungla dei buoni-vacanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La «spiaggia» è uno stretto nastro d'acciottolato e asfalto: ripido, mezzo inghiottito dalle acque della Moscova. Alle spalle, una striscia d'erba, un po' più larga ma ancora un po' in pendenza; poi di nuovo asfalto e, dietro, prato: ombreggiato, questa volta, da pioppi giovani e da querce.

Per arrivare alla «spiaggia Puskin», come molti moscoviti chiamano questo tratto di lungofiume a pochi minuti di metrò dalla Piazza Rossa e dal Cremlino, bisogna scendere, a piedi, i ripidi sentieri delle colline Lenin, alle spalle dell'Università. Attraversare il bosco accanto al trampolino olimpionico (che molti ragazzi usano anche adesso, con gli sci da erba). Seguire il ponte della metropolitana. Inoltrarsi per un ultimo sentiero che taglia il sottobosco e circonda lievi dune d'arbusti.

Non è possibile smarrirsi, perdere la via della «spiaggia»: ogni sabato e domenica d'estate, finché c'è sole e l'aria è tiepida, sui sentieri che dalla sommità della collina scendono al fiume, con percorsi spesso intrecciati e sovrapposti, si snoda una processione ininterrotta. Famiglie intere, ragazzi a gruppi, gente che arriva sola sperando forse in qualche incontro. Nelle sacche di plastica o nelle borse della spesa portano quel che serve per una giornata al sole: filoni di pane bianco, barattoli di cetrioli in composta, salame ungherese a fette, cartocci di formaggio morbido, bottiglie d'acqua e di Pepsi locale, più dolce e densa di quella originale.

I due miliziani di guardia restano seduti, su una panchina all'inizio del bosco, a osservare chi arriva, ad aspettare improbabili richiami, un'occasione d'intervento; davanti a loro, nella baracca in legno del pronto soccorso, due infermiere in camice sonnecchiano. Aspettano anche loro, accanto a una lettiga.

Gli uni e le altre non hanno molto da fare. Sulla «spiaggia», la gente è composta, ordinata, sta stesa al sole senza la protezione di creme abbronzanti, che qui scarseggiano, ma con giudizio. Ogni tanto arretra sul prato, all'ombra dei pioppi e delle querce; ogni tanto entra in acqua. Sono scomparsi da anni, ormai, i cartelli che spiegavano come bagnarsi («*Quando entri in acqua fermati, bagna un poco il petto, metti un fazzoletto in testa*» e così via). Il decalogo del bagnante è stato sostituito da una sola prescrizione: vietato fare il bagno, per via dell'inquinamento e del traffico di barconi merci e battelli da turisti.

Ma l'imperativo sbrigativo, interdetto, proibito, qui come altrove lungo la Moscova o i laghetti tutto intorno alla capitale è ignorato senza imbarazzi. Il popolo sovietico è immerso nelle norme, accompagnate dappertutto da cartelli che consentono o più di frequente vietano, disciplinano e spronano. Ma il fitto sistema di regole è bilanciato da una anarchia latente, da un'indifferente ostentazione di rilassatezza: nessuno si chiede mai perché una certa cosa è vietata: lo è e basta. Ma molti ignorano, semplicemente, il divieto.

I miliziani all'ingresso della spiaggia, del resto, non intervengono mai: come fosse in vigore un patto tacito ma reciproco di «non aggressione»: i bagnanti stanno attenti alle barche in transito, soprattutto non entrano in acqua «poco sobri» (come vietano i cartelli a Serebrianny Bor, poco fuori Mosca, dove fare il bagno è permesso). E in cambio i miliziani chiudono un occhio. Il compromesso sembra funzionare: pare non siano mai successi incidenti in questo tratto di fiume.

Certo, di quell'igienismo un po' datato, ottocentesco — che altrove nell'Urss è rimasto una specie di cultura del socialismo — sulla «spiaggia Puskin» non c'è traccia. I moscoviti stesi l'uno accanto all'altro sulla striscia d'erba — costumi interi e bikini hanno sostituito da tempo la biancheria intima, come prendisole — o seduti a gruppi all'ombra dei pioppi, ricordano piuttosto le feste domenicali d'altri tempi, in una qualunque città fluviale del Nord Italia. Le sole differenze, forse, sono il silenzio, o meglio il brusio cortese che si leva (le uniche voci un po' sonore vengono dallo spiazzo sul quale una ventina di ragazzi giocano a pallavolo). E il desiderio di caldo e sole, che s'intuisce forte e tenace, come solo un popolo abituato a inverni interminabili e lunghi può avere.

I bagnanti della «spiaggia Puskin» finiranno la giornata, forse, al parco Gorki: magari seduti in uno dei teatri all'aperto, a giocare al quiz dei numeri (vince chi ricorda, al presentatore, più film con un numero nel titolo: «*Cinquanta combattenti*», «*Uno per uno*», «*Sette elementi*», «*Il trentaquattresimo rapido*», «*Domani è il tre aprile*» e così via).

Ma per molti, la corsa al riposo e alle vacanze continuerà l'indomani, qui o su una spiaggia uguale a questa. Perché lasciare Mosca, partire per una località di villeggiatura del Mar Nero o del Baltico (più alla moda, quest'ultimo) è arduo e macchinoso: significa avere accesso alla *Putiovka*, il lasciapassare per le vacanze di Stato, sovvenzionate e sorvegliate, negli alberghi, nelle case di riposo e nei convalescenziari dei sindacati e delle varie organizzazioni pubbliche. E fare i conti con i suoi trabocchetti, i suoi regolamenti macchinosi, i suoi discussi vantaggi.

Come per ogni aspetto della vita organizzata, nell'Urss, sulle ferie (ventiquattro giorni l'anno), sulle vacanze e la *Putiovka* si spargono storie, si narrano episodi (li si tramanda da un'estate all'altra), che hanno la consistenza e il sapore del romanzo a puntate; o meglio ancora della fiaba sempre uguale e sempre diversa: perché sul nucleo «storico», autentico, si innestano varianti, versioni; episodi a mezzo, forse, tra la realtà e la fantasia che nasce dall'insoddisfazione e dall'insofferenza.

C'è, ad esempio, la variante «famiglia». Ogni anno i giornali ricevono sacchi di lettere: gente che protesta perché il buono-vacanze distribuito in fabbrica (costa da quaranta a novanta rubli, tra le ottanta e le centottantamila lire, per tre settimane, a seconda del tipo di albergo o di casa di cura; il resto della spesa è a carico dei sindacati) è individuale e non cumulabile. Accade perciò che alla moglie tocchi la *Putiovka* per un albergo di Soci, e al marito quella per un pensionato nel Caucaso. Nello stesso periodo, o in tempi anche lontani: fabbriche e uffici qui non chiudono mai, e i turni di ferie sono regolati da un temutissimo *grafik*.

Inutili proteste e reclami, insegna la variante «priorità»: la precedenza, nella distribuzione dei buoni-vacanza, ce l'hanno i funzionari, gli invalidi, i lavoratori emeriti e quelli dalla salute cagionevole; sono loro a scegliere per primi il periodo e la località, dice la legge. Ma al primo posto, precisa la variante «privilegi», molto diffusa dal tam tam popolare, stanno i furbi. Quanti riescono sempre a partire d'estate, nelle settimane e nei posti migliori; e insieme al resto della famiglia.

C'è infine la variante «qualità». Le *Putiovka* non sono tutte uguali. Il riposo organizzato conosce, anche nell'Urss, graduatorie e sfumature che incidono pesantemente sull'esito della vacanza, e sono influenzate dal censo. I membri delle corporazioni (dai musicisti agli scrittori, dai giornalisti agli artisti di teatro), i grandi burocrati e i funzionari di rango, ad esempio, hanno diritto ad alberghi tutti per sé, di ottima qualità, e a spiagge riservate. Agli altri, toccano spesso sistemazioni più modeste.

Il lasciapassare per la vacanza di Stato e tutto questo, un groviglio di ansie e di attese, di speranze (rinnovate ogni anno) e delusioni. E per chi vuol far da sé è anche peggio: i *dikari*, i «selvaggi» del riposo marino o montano individuale, hanno difficoltà alle volte insormontabili a trovare un albergo; spesso, scendendo dal treno o dall'aereo, affidano le loro speranze di relax ad affittacamere (autorizzate e non) che tirano sul prezzo, vantano la qualità della propria casa, ma sistemano magari cinque o sei persone insieme per cifre enormi (fino ai dieci rubli il giorno: una famiglia di quattro persone ci lascia un paio di stipendi buoni).

Un comico molto famoso a Mosca, Gennadi Khazanov, ha grande successo con una storiella, in teatro: «*Un ingegnere qualsiasi decide di passare le vacanze al mare. Telefona a una compagnia di viaggi e prenota un biglietto aereo; trova subito anche una stanza in un buon albergo con vista sul mare. La sera stessa gli arrivano a casa i biglietti e il buono che conferma la sua prenotazione*». Ogni volta, in sala qualcuno grida a Gennadi: «*Non succede così, questa è una favola*». E il comico si corregge: «*Ho dimenticato una sola parola. Dunque, ripeto: un ingegnere inglese...*».

Emanuele Novazio

Mosca. La spiaggia in riva alla Moskova: la gente prende il sole e ogni tanto entra in acqua anche se è vietato fare il bagno

In Urss nuovo ministro della Cultura

MOSCA — Un economista, Vasily Zakharov, 52 anni, è stato nominato nuovo ministro sovietico della Cultura in sostituzione di Piotr Demicev, che era stato chiamato ad altro incarico nel giugno scorso. Lo ha annunciato la *Tass*.

Zakharov, che è deputato al Soviet Supremo della Federazione russa ed è stato eletto membro del Comitato Centrale del Pcus all'ultimo Congresso del partito, da tre anni era primo vicecapo del Dipartimento propaganda del Comitato Centrale.

Domani a Helsinki primo incontro tra le delegazioni

Urss e Israele di fronte

Tel Aviv rigida sul problema degli ebrei russi - Peres: Mosca ha fatto un piccolo passo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La delegazione israeliana ai colloqui con i rappresentanti diplomatici dell'Urss è partita per Helsinki, dove domani al ministero degli Esteri finlandese inizieranno le trattative.

Tra le posizioni dell'Unione Sovietica e quelle di Israele restano netti contrasti che potrebbero far naufragare gli incontri, avvio ufficiale del disgelo tra i due Paesi. Mosca ha escluso che dai colloqui possa derivare una ripresa dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, e vuole discutere dei beni sovietici e della Chiesa russa ortodossa in Israele. Gerusalemme vorrebbe invece porre al primo posto dell'ordine del giorno dei lavori il problema degli ebrei russi, della loro condizione e del diritto di emigrare.

Capo della missione israeliana è Yehuda Horam, funzionario del ministero degli Esteri, accompagnato dal viceportavoce del dicastero, Ehud Gol, incaricato dei rapporti con la stampa, da un interprete, e da Yehuda Shalef dell'ufficio del ministero degli Esteri che si occupa del problema dei beni rivendicati dalla Chiesa ortodossa. I due diplomatici che guidano la delegazione sovietica sono Genric Filin e Nikolai Tikhomirov. Gli osservatori fanno notare come la scelta di Helsinki come sede delle trattative indichi che Mosca riconosce di aver preso l'iniziativa del disgelo. E' la Finlandia infatti che rappresenta gli interessi sovietici in Israele dopo la rottura delle relazioni diplomatiche.

La durata dei colloqui è fissata in due giorni, ma Yehuda Horam ha dichiarato, dopo un colloquio con il ministro degli Esteri Shamir, che non è escluso possano venir prolungati se si discuterà della situazione in Medio Oriente. L'Unione Sovietica da anni sta tentando di ritornare come protagonista nella regione, un progetto che è osteggiato dagli Stati Uniti. Ma è una possibilità che sembra in contrasto con le dichiarazioni del Cremlino, rivolte soprattutto agli arabi, che i contatti con Israele non rappresentano nessun cambiamento di rotta nella sua politica mediorientale.

Il problema degli ebrei russi è considerato fondamentale in Israele per verificare la buona volontà di Mosca. Anatoly Sciaranski, il dissidente giunto nel febbraio scorso in Israele dopo anni di lotta, in un articolo ha sostenuto che «*l'atteggiamento di Israele determinerà gli sforzi mondiali per liberare gli ebrei sovietici. Il successo di questa lotta dipende dall'inflessibile atteggiamento di legare qualsiasi trattativa alla liberazione dei 400 mila ebrei sovietici che hanno espresso la volontà di emigrare in Israele*».

Secondo Sciaranski «*se Israele tradirà il principio del collegamento fra la trattativa e la liberazione degli ebrei darà un colpo mortale alla posizione degli amici di Israele in Occidente che hanno combattuto per due decenni per stabilire questo principio*».

Nessuno a Tel Aviv si fa illusioni sulla possibilità che Mosca accetti le richieste del governo israeliano e, secondo molti osservatori, anzi c'è il rischio che un atteggiamento intransigente blocchi subito il disgelo.

Ieri mattina il premier Peres, in un'intervista alla radio, parlando dei prossimi colloqui, è stato molto cauto nel valutare le speranze di rafforzare la trattativa con l'Urss: «*Sono possibilità, non certezze. Ho ricevuto molte segnali informali. L'Unione Sovietica ha fatto un piccolo passo; noi abbiamo interesse ad avere relazioni, soprattutto per la sorte degli ebrei russi, e dobbiamo seguire ogni via per ristabilire rapporti con i Paesi dell'Europa dell'Est*».

Giorgio Romano

Il blocco agli artisti egiziani nasconde altri contrasti

Tunisi-Cairo, guerra in musica

In Egitto la giudicano un pretesto per impedire un eventuale trasferimento della Lega Araba

IL CAIRO — L'Egitto «*non comprende*» le ragioni del trattamento inflitto a suoi cittadini cui è stato rifiutato l'ingresso in Tunisia, Paese «*guidato da un regime dittatoriale con alla testa un uomo malato che ha già superato gli 80 anni*».

Il settimanale *Akhbar el Yom*, molto vicino al governo, ha riportato così ieri la piccola crisi tra Il Cairo e Tunisi, cominciata nei giorni scorsi quando il ministero degli Esteri egiziano aveva inviato una dura nota di protesta alle autorità tunisine perché avevano rifiutato il permesso d'ingresso nel Paese a diversi cittadini egiziani, tra i quali diversi musicisti e uomini di spettacolo.

Il quotidiano ufficioso del Cairo ha invitato ieri il governo a rispondere a questo atteggiamento chiudendo l'ufficio che cura gli interessi della Tunisia nella capitale egiziana — Egitto e Tunisia non hanno relazioni diplomatiche dal 1979 — ed espellendo i funzionari che vi lavorano, così come tutti i cittadini tunisini che risiedono in Egitto. Più avanti il settimanale, con un tono ancora più perentorio, auspica che siano messi sul primo aereo per Tunisi «*tutti i cantanti e musicisti tunisini che sono al Cairo alla ricerca della celebrità nel mondo arabo sfruttando l'impatto che hanno nei paesi della regione la radio e la televisione egiziane*».

Non è ben chiaro cosa vi sia dietro questa crisi nei rapporti tra Il Cairo e Tunisi. Sicuramente è qualcosa di più importante di una «*guerra dei musicisti*» come potevano all'inizio far pensare il fatto che ogni gruppo di egiziani cui veniva rifiutato il visto d'ingresso all'aeroporto di Tunisi fosse composto in maggioranza da musicisti.

Akhbar el Yom ha scritto che dietro l'atteggiamento tunisino vi è il vecchio contrasto con l'Egitto per la sede della Lega Araba. Fino alla pace con Israele, l'organizzazione aveva il suo centro al Cairo e si era poi trasferita a Tunisi in seguito al boicottaggio deciso dai Paesi arabi contro l'Egitto. Il settimanale spiega che la Tunisia subirebbe un danno economico notevole da un ritorno degli uffici dell'organizzazione al Cairo nel caso di un'eventuale riammissione dell'Egitto nella Lega. Ma Il Cairo — sottolinea il settimanale — non ha alcun bisogno di un'organizzazione «*che impiega anni per prendere una decisione che nessuno rispetterà mai, e per preparare un vertice che non si terrà mai*». La Tunisia, continua il periodico, è guidata «*dal vecchio dittatore Bourghiba*» che «*è stato il primo a parlare di dialogo e di pace con Israele e ha poi cambiato parere quando ha visto che la nuova posizione avrebbe portato più danni al suo Paese*». Le autorità tunisine rispondono per parte loro di aver respinto i cittadini egiziani solo per «*motivi tecnici*», quali l'irregolarità dei documenti o la mancanza di denaro per mantenersi durante il soggiorno in Tunisia.

I rapporti tra Egitto e Tunisia sono peggiorati ancor più dopo che gli aeroplani della Sesta Flotta statunitense intercettarono sul Mediterraneo e dirottarono sulla base militare di Sigonella l'aereo dell'*Egyptair* che portava a Tunisi Abu Abbas e i responsabili del sequestro della *Achille Lauro*. L'Egitto accusò allora la Tunisia di non aver tenuto fede agli accordi presi e di aver facilitato l'azione dei velivoli Usa rifiutando all'aereo egiziano il permesso di scendere a Tunisi quando mancavano pochi minuti all'atterraggio.

«Mai visto: non rappresenta tutti i palestinesi»

Chirac cancella Arafat

Polemica con Giscard sulla vendita del reattore nucleare all'Iraq

PARIGI — Il primo ministro francese Jacques Chirac ha detto in un'intervista al quotidiano israeliano *Yediot Aharonot* di essere l'unico esponente politico francese di rilievo che non abbia mai incontrato il leader dell'Olp, Yasser Arafat: «*E' naturalmente la cosa non è casuale*», ha aggiunto.

Chirac ha dichiarato anche di aver sempre rifiutato di recarsi in visita ufficiale in qualche Paese arabo, a meno che non gli fosse data assicurazione che non avrebbe incontrato il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. «*Sono uno dei pochi uomini politici francesi che neghino l'assunto che l'Olp sia l'unico legittimo rappresentante del popolo palestinese*», ha aggiunto poi Chirac. «*Non sono favorevole all'idea di uno Stato palestinese, che tra l'altro nessuno appoggia, se non a parole. Si tratta di una formulazione retorica, non realistica*», ha dichiarato il premier, che ha proseguito: «*Ai palestinesi andrebbe in qualche modo garantita una terra propria... la soluzione del conflitto mediorientale si colloca all'interno di un accordo con la Giordania, la cui formula deve ancora essere definita*».

Il tema palestinese non è stato l'unico affrontato da Chirac nell'intervista. Il primo ministro ha parlato anche della controversa questione della centrale atomica di Osirak, fornita dalla Francia all'Iraq. Il primo ministro ha addossato sull'allora presidente della Repubblica Valéry Giscard d'Estaing la responsabilità del contratto franco-iracheno del 1975 che portò alla costruzione della centrale, e del conseguente deterioramento dei rapporti tra Parigi e il governo di Tel Aviv.

In un comunicato pubblicato giovedì sera, la presidenza del Consiglio ha smentito, ma in forma indiretta e — a quanto pare — non ufficiale, che Chirac abbia rilasciato un'intervista al quotidiano israeliano, spiegando che le dichiarazioni sembrano essere state ricavate da una conversazione che il primo ministro francese ebbe l'8 agosto scorso con un giornalista dell'*Yediot*, Ben Porat, nell'ambito di una ricerca di quest'ultimo per un presunto lavoro storico sul Medio Oriente.

L'intervista rilancia anche la polemica tra Chirac e Giscard a proposito della decisione francese di fornire all'Iraq il reattore nucleare di Osirak — bombardato dall'aviazione israeliana nel giugno del 1981 — che alienò l'elettorato ebreo da Giscard e dal suo partito nelle elezioni del 1981. «*L'accordo (per la costruzione del reattore) — afferma Chirac — venne trattato dal ministro dell'Industria (Michel d'Ornano) in stretta collaborazione con il presidente Giscard d'Estaing, e si concretizzò dopo le mie dimissioni da primo ministro*».

Dalla Polonia una serie di nuove prove contro Demjanjuk

Tra i morti del lager di Varsavia centocinquanta ufficiali italiani

VARSAVIA — Centocinquanta ufficiali italiani vennero fucilati alla fine di novembre del 1943 nel campo di concentramento creato nel centro di Varsavia su ordine di Himmler e di cui le autorità polacche hanno recentemente rivelato l'esistenza. E' quanto risulta da un rapporto dell'organizzazione clandestina polacca «*Ak*» durante l'occupazione nazista trasmesso al governo in esilio a Londra. Tale documento, rivelato dal direttore della «Commissione sui crimini nazisti», prof. Kazimierz Kakol, porta la data del 13 dicembre 1943 e reca il numero 49 dell'archivio della *AK*. Secondo Kakol non vi sono altre prove dell'esecuzione degli ufficiali italiani nel campo di concentramento nel quale, secondo stime polacche, furono uccise da venticinquemila a cinquantamila persone, ma non vi è neppure ragione apparente per dubitare del rapporto.

Kakol ha peraltro indicato che le informazioni fornite dalla televisione polacca sul campo di concentramento non erano del tutto esatte. Benché infatti l'ordine di Himmler risalga al marzo 1943, in base alle testimonianze raccolte dalla commissione, sarebbe entrato in funzione soltanto nel luglio dello stesso anno restando operativo sino all'agosto del 1944, data dell'insurrezione di Varsavia. Marek Edelman, vicecomandante dell'insurrezione del ghetto e unico sopravvissuto di quelle tragiche giornate, ha infatti sollevato dubbi sul fatto che il campo potesse essere stato operativo dal marzo 1943.

Kakol ha peraltro mostrato le foto prese dall'*Ak* durante la guerra e che mostrano le baracche e l'insieme del campo.

Da Varsavia sono arrivate rivelazioni anche su un'altra delle tragedie della Seconda guerra mondiale. John Demjanjuk, l'ucraino estradato nel febbraio scorso dagli Stati Uniti in Israele e in attesa di processo, sarebbe senza alcun dubbio «Ivan il terribile», «il boia di Treblinka». Le autorità polacche avrebbero già fornito tutte le prove in loro possesso ad Israele. Lo ha dichiarato il professor Kakol, commentando le informazioni secondo cui il difensore di Demjanjuk — che è accusato dello sterminio nel campo di Treblinka di oltre ottocentomila ebrei — sarebbe giunto in Polonia per cercare testimoni a favore del suo cliente.

L'avvocato, l'americano Mark O' Connor, si baserebbe su alcune testimonianze di ex internati del Lager secondo cui il vero «boia di Treblinka» sarebbe morto il 2 agosto del 1943 durante una rivolta dei detenuti. Secondo Kakol, tuttavia, le prove di cui dispone la «Commissione», consegnate alle autorità israeliane, sono schiaccianti e consistono in dati segnaletici, riscontri antropometrici, documentazioni e testimonianze.

Aveva 47 anni, dispersi cinque scalatori

Inglese muore sfinita dopo aver vinto il K2

LONDRA — Cinque alpinisti europei sono dispersi sul K2 — la «montagna selvaggia» nella catena dell'Himalaya che quest'anno è già costata la vita a sei scalatori, tra cui l'italiano Renato Casarotto — e una scalatrice di 47 anni, l'inglese Julie Tullis, è morta in parete per sfinimento.

La notizia della nuova tragedia è stata data ieri a Londra da Chris Bonington, il decano dei rocciatori inglesi. I dispersi sono tre austriaci, un inglese e una polacca. «*Le speranze che siano ancora in vita sono minime*».

Guidava la scalata Alan Rouse, 35 anni, noto alpinista del Regno Unito, con altre 15 spedizioni sull'Himalaya all'attivo. Rouse avrebbe voluto raggiungere la vetta himalayana il 23 luglio, giorno delle nozze del principe Andrea, ma una tempesta lo aveva costretto a rinunciare. I suoi compagni erano rientrati in patria, lui aveva invece deciso di compiere un nuovo tentativo con Kurt Diemburger, un austriaco che nel 1957 aveva aperto una nuova via nel massiccio del K2. A Rouse e Diemburger si erano unite due donne: una polacca di cui non si conosce il nome e Julie Tullis, 47 anni, due figli.

Il 4 agosto, a 7300 metri di quota, i quattro — reduci dalla vetta — hanno incontrato tre austriaci che a loro volta scendevano dalla cima della montagna. Questi ultimi si sono messi in contatto radio con il campo base, avvertendo che il tempo era cattivo e che per quella notte sarebbero rimasti tutti insieme: da allora non si sono avute più notizie dei cinque, e si teme siano rimasti vittime di una valanga.

La signora Tullis, come ha raccontato lo stesso Diemberger, ricoverato in ospedale ad Islamabad, in un telegramma al marito, è morta di sfinimento: troppo stanca per proseguire, si è addormentata di un sonno senza risveglio.

(Segue da pagina 4)

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Aldo Suppo

di anni 40

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Rossana**, il figlio **Daniele**, il papà **Oreste** e la mamma **Irma**, il fratello **Piero** con **Jolla**, suoceri e cugini. Un grazie riconoscente alla dottoressa Leila e al dottor Testore per le assidue cure prestate.

— **Collegno**, 16 agosto 1986.

Ciao **ALDO** caro, ti avremo sempre nel nostro cuore: zii **Paola**, **Silvano**, **Giuseppe**, **Annamaria** e famiglia.

Il padrino, **Liliana**, **Ugo**, **Donatella** e **Luca** piangono la prematura scomparsa del caro **ALDO**.

Partecipano al dolore di Rossana e Daniele i cugini **Fiorenza**, **Gianni**, **Stefano**, **Cristina**, **Oriana**, **Fabio**, **Marco**, **Vera**, **Rino** e zii **Renata**, **Liliana**, **Margherita**, **Eder** per la perdita di **ALDO**.

Mario, **Luca**, **Angela**, **Sergio**, **Giuliana**, **Vittorio**, **Anna**, **Ermanno**, **Sergio Molinaro** e famiglie sono particolarmente vicini a Rossana e Daniele.

Leyla abbraccia per l'ultima volta il suo caro ed affettuoso **PADRINO**.

Gigi, **Emiliana Bergi** si uniscono al dolore.

Roberto, **Cristina** sono vicini a Rossana e Daniele partecipando al loro dolore.

I **Colleghi** della Filiale San Dalì di Torino profondamente commossi per la prematura scomparsa dell'

Ing. Aldo Suppo

si uniscono al dolore della famiglia.

— **Torino**, 16 agosto 1986.

Famiglia **Paola Gai** e mamma prendono parte al dolore.

Rossana e **Gavilla Cortese** partecipano al grave lutto.

I **Colleghi** di Rossana partecipano al lutto.

Partecipano al dolore le famiglie **Gent**, **Recrosio**.

Gli amici **Pesce Malvani** partecipano al dolore della famiglia Suppo.

Ci ha lasciati

Luciana Garella ved. D'Orsi

Addolorati lo annunciano la madrina **Lina**, cugini, cognati, nipoti ed amici. Un particolare ringraziamento al dottor Giulio Ceni per le assidue cure prestate. Funerali martedì 19 ore 8,30 parrocchia Maria Ss. Speranza Nostra via Chiabrera 43. Il presente per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 agosto 1986.

Manuela Ricci piange la sua cara **MADRINA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Graffi

commerciante

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Enrica Maria**, il figlio **Luigi** con la moglie **Rosetta Maria** e figlie, le figlie **Bruna**, **Marica** con marito **Antonio Gay**, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 agosto ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata di Rivoli.

— **Rivoli**, 16 agosto 1986.

Rita Gay, **Mossara** e **Scaramucci** sono vicini a Marica e alla famiglia Graffi per il grave lutto.

Enzo Cotino e famiglia sono vicini a Bruna e familiari tutti in questo doloroso momento.

Partecipano al lutto le famiglie **Morero-Tiel**, **Molino**, **Jannon**, **Borello**, **Berga**, **Bruno**, **Agnello**.

E' mancata ai suoi cari

Pasqua Samaritani ved. Simoni

anni 76

Con dolore lo annunciano i figli **Giuseppe**, **Piero** e **Daniela**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale Maria Vittoria - sede San Vincenzo. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale San Vincenzo, Strada San Vincenzo 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 agosto 1986.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Geri

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariana**, i figli **Giovanni** e **Paola**, fratelli e sorelle, suocera, cognati e cognate, nipoti, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, lunedì, ore 10,15 nella parrocchia San Luca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 agosto 1986.

Se n'è andata lasciandoci un esempio di grande coraggio

Mariuccia Molino nata Porro

Ne danno l'annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Piero**, **Franco**, **Giancarlo**, **Anna Maria** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 18 agosto alle ore 15,30 a Scalenghe di Alba con partenza da Torino ospedale Molinette, via Sarsana ore 9,30. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 16 agosto 1986.

Il 15 agosto è cristianamente mancata

Maria Natalina Giachero ved. Leschiera

anni 87

Addolorati lo annunciano la figlia **Elena**, l'amato genero **Luigi Vullo**, la nipote **Celia** con marito **Michele Treve**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Rosario Lovera. Funerali lunedì 18-8-86 ore 10 a Foresto ove sarà tumulata. Partenza dal Sacro Cuore ore 8,30.

— **Torino**, 16 agosto 1986.

Nella speranza di ritrovare l'amatissima figlia Bona che l'ha preceduta si è spenta la

CONTESSA

Olga Tallevici ved. Dellacasa

anni 102

Con tristezza lo comunica la figlia **Donata ved. Cremona** ringraziando le gentili amiche, signore Pina Spinola e Orlanda Grassi per le filiali affettuose assistenze. Per espressa volontà per quanto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— **Torino**, 17 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Domenico Cravero

Addolorati lo annunciano sorella, cognato, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 da Medicina legale (via Chiabrera 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 agosto 1986.

Dopo una vita dedicata con tanto amore alla famiglia ed al lavoro, è serenamente mancato

comm. Antonio Marrasa

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Maria**, i figli **Rocco**, **Alberto**, **Dina**, **Enrico**, **Enea** con le rispettive famiglie, sorella, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma lunedì ore 13,30 ospedale Molinette (via Bramante), funerali ore 14,30 nella parrocchia Santi Mauro Tommaso. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 agosto 1986.

Nella stessa luce della fede in Dio e dell'amore al prossimo in cui visse è mancato

Luigi Verlucca Raveri

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Severina**, il figlio **Mario**, il suocero, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali a Torino Madonna Divina Provvidenza via Asmara di Bernezzo martedì 19 agosto ore 10,15.

— **Rapallo**, 15 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

E' l'Anno della sicurezza, ma le vittime dell'imprudenza aumentano

Un mese, 791 morti sulle strade

**Fra metà luglio e metà agosto nell'85 erano morte 761 persone - Un monito per il rientro dalle vacanze
L'Italia in ritardo rispetto all'Europa sull'obbligo di indossare le cinture di salvataggio e sull'alcol test**

La Comunità europea ha dichiarato il 1986 «Anno della sicurezza stradale», ma non è che le cose sulle strade siano cambiate granché. Quella per incidenti d'auto è la «terza» causa di morte, soltanto il cancro e le malattie cardiocircolatorie colpiscono l'uomo in misura maggiore. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, nel mondo ogni anno muoiono 250 mila persone e più di 10 milioni rimangono ferite in incidenti stradali. In Europa i morti sono 55 mila e un milione e mezzo i feriti. E in Italia?

A fine mese, puntuale come tutti gli anni, il ministero dell'Interno comunicherà il bilancio degli incidenti avvenuti sulle strade delle vacanze. Già si hanno i dati dal 13 luglio al 13 agosto. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, gli incidenti sono stati in numero minore, ma più gravi. In particolare, 19.906 incidenti (20.700 nell'85) ed è diminuito anche il numero dei feriti: 17.542 (contro 18.638). In incidenti d'auto e moto sono morte 791 persone (761 l'anno scorso), cui bisogna aggiungere 67 morti in incidenti nei quali sono stati coinvolti i Tir (57 nello stesso periodo dell'85).

Ricordare questi dati, adesso che è passato Ferragosto e si avvicina il giorno del ritorno, può essere salutare. Anni fa un quotidiano francese uscì, nel giorno del grande rientro, con una pagina riempita dalle fotografie di uomini, donne, e bambini morti in una giornata dell'esodo. Soltanto fototessere, una quarantina, con il nome delle vittime e l'età, il luogo dell'incidente. Non una riga di commento. Una pagina di grande effetto, drammatica, che salvò qualche vita, perché chi la vide quel giorno guidò con insolita prudenza.

Era frustrante, una ventina di anni fa, emettere alla vigilia dei ponti e delle partenze e dei ritorni d'agosto appelli alla prudenza, e il giorno

dopo da ogni parte arrivavano notizie di sciagure stradali, ed erano i dati di una sconfitta. Ma ora si può pensare che le prediche sulla prudenza in auto non siano state del tutto inutili. Il numero degli incidenti mortali è sceso in venti anni da oltre 10 mila a poco più di settemila (7.042) l'anno scorso. E si tenga conto che in questo periodo è molto aumentato il numero dei veicoli e il numero dei chilometri percorsi.

Settemila: sono ancora troppi i morti sulle strade. Sarebbero di meno se l'Italia, dal punto di vista legislativo, fosse alla pari degli altri Paesi della Comunità. In Europa, soltanto in Italia e in Turchia non è obbligatoria la cintura di sicurezza per il guidatore e per il passeggero che gli sta a fianco (in Svezia anche per i passeggeri del sedile posteriore). Faticosamente si è arrivati a una legge che impone il loro montaggio sulle auto di nuova omologazione, ma senza l'obbligo di indossarle. Sicché non si capisce che si stanno a fare. Eppure è dimostrato che le cinture di sicurezza, in caso di scontro, riduce al minimo i danni del "colpo di frusta", ossia il contraccolpo alla colonna cervicale.

Altro punto è quello dell'alcolismo. Troppo alcool nel sangue delle vittime della strada. Da uno studio dell'ispettorato medico-legale di Roma su 580 morti per incidenti d'auto è risultato che il 35 per cento aveva superato la soglia di intossicazione alcolica. Ubriachezza vera e propria, ma anche soltanto ebbrezza, che diminuisce i riflessi, falsa il senso della distanza e della velocità, limita il campo visivo. Gli Stati Uniti e quasi tutti i Paesi europei hanno norme ben precise e severe per accertare il tasso alcolemico del sangue. Anche nella legislazione italiana vi è una norma ben precisa, ma praticamente inapplicabile perché non esiste un regolamento che indichi come debba essere fatto il test alcolemico. Siamo ancora all'epoca di Dante: le leggi ci sono «ma chi pon man ad elle?».

E' chiaro che la sicurezza dipende soprattutto dalla velocità che, se ragionevole, difficilmente causa incidenti mortali. Anche qui, le norme sono precise. Il codice stradale indica il limite della velocità in città, sulle strade e autostrade. E' vistosamente segnalata nei tratti più rischiosi. Ma di tutti gli articoli del codice questo della velocità è quello più violato. Le strade diventano piste dove sfogare la propria aggressività o lo spirito di competizione. Se questo accade è anche, o soprattutto, perché il rispetto del limite di velocità non è troppo controllato. Non c'è assolutamente proporzione tra il numero di multe per divieto di sosta e quelle per velocità suicida ed omicida.

Luciano Curino

Mentre continuano le polemiche sui referendum anticaccia

Merli e passeri nel mirino

Domani (soltanto in sette regioni) preapertura della stagione venatoria limitata ad alcune specie - Ecologisti e naturalisti ritengono questa decisione disastrosa

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Domani si incomincia a sparare: merli, passeri, storni e volatili di un'altra decina di specie saranno nel mirino di duecentomila cacciatori. Perché, fortunatamente, questa preapertura, che anticipa quella ufficiale del 21 settembre, non riguarda il totale dei cacciatori che sono circa un milione e mezzo. Soltanto sette regioni hanno deciso di avvalersi della facoltà di anticipare l'apertura prevista dalla normativa nazionale: sono Friuli-Venezia Giulia, Molise, Campania, Basilicata per la data di lunedì 18 agosto, Puglia e Calabria il 20 e Sicilia il 31.

Ecologisti e naturalisti considerano queste preaperture, definite dai cacciatori "tecniche e per specie", disastrose, distruttive. Non è improbabile che siano le ultime in Italia. Il settore caccia è in grande fermento, non solo per le annualmente ricorrenti polemiche pro e contro la caccia, ma per la richiesta di due referendum per i quali gli anticaccia hanno raccolto 800 mila firme, la cui autenticità è attualmente al vaglio della Cassazione.

Uno è quello cosiddetto "massimale", che prevede l'abolizione di quasi tutte le norme che attualmente disciplinano la caccia in Italia; invoca la separazione fra tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria, ora abbinate nella legge 968 del 1977; richiede un censimento degli animali e una rigida limitazione del numero dei cacciatori; l'aumento delle aree protette in cui la caccia è vietata; l'istituzione di un corpo di agenti venatori che facciano rispettare i divieti. Il secondo referendum, definito "minimale", ha solo lo scopo di vietare l'accesso dei cacciatori che inseguono una preda, nei fondi agricoli non recintati.

Ai cittadini era data la possibilità di firmare per uno solo dei referendum, ma quasi tutti li hanno firmati entrambi. Dopo che la Corte di Cassazione avrà controllato la validità delle firme, la Corte Costituzionale dovrà emettere entro gennaio il parere di ammissibilità, stabilire cioè se i referendum sono o no proponibili. In caso positivo la data delle consultazioni verrebbe fissata in una domenica della prossima primavera. Ma i referendum, che sono solo abrogativi, cioè possono unicamente abolire norme esistenti e non indicarne di nuove, possono decadere (e anche slittare di un anno nel caso di elezioni anticipate) se il Parlamento, prima della data fissata per le votazioni, modificherà l'attuale legge.

Anche l'Unavi, Unione nazionale delle Associazioni venatorie italiane, ha fatto una raccolta di firme, addirittura due milioni, per chiedere che il Parlamento approvi al più presto norme tali da far chiarezza nella complessa e discussa problematica ambientalistica e di riequilibrio faunistico. E' cioè un chiaro tentativo di evitare i referendum attraverso una nuova normativa. Comunque c'è, sia in chi parteggia per la fauna, sia in chi tiene in mano le doppiette, la consapevolezza che il settore ha bisogno di radicale riorganizzazione.

Il sottosegretario all'Agricoltura Giulio Santarelli, socialista, ha presentato alcune proposte di modifica che riguardano la limitazione del calendario venatorio, dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio, l'uso di fucili a non più di tre colpi, il divieto di tiro al piccione e parziale di caccia con le reti (uccellagione), nonché l'obbligo per i cacciatori di farsi riconoscere attraverso un cartellino. La decisione della maggior parte delle Regioni di ritardare l'apertura al settembre è la prova che ci si sia già avviando con autocontrollo verso quello che dovrà essere il punto d'incontro tra naturalisti e cacciatori.

Alla data del 21 settembre la caccia si aprirà in quasi tutte le province della Lombardia, in Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Sardegna; in Alto Adige s'inizierà il 1° settembre, in Trentino il 7 e in Val d'Aosta il 14. I calendari venatori regionali per tener conto delle diverse realtà ambientali, del clima, della "pressione venatoria" sul territorio e del numero delle "uscite" settimanali, che di solito sono tre, esclusi martedì e venerdì, giorni considerati di assoluto silenzio venatorio, si articolano in una complessa serie di aperture e chiusure, divieti e limitazioni.

Il sen. Enzo Mingozzi, presidente dell'Unavi, a proposito di limitazioni, sottolinea il fatto che la caccia è ammessa solo a circa 50 specie di fauna selvatica, fra le 500 presenti nel nostro Paese. Egli considera l'attuale calendario eccessivamente penalizzante per i cacciatori italiani. «*E' da rilevare* — aggiunge — *che dopo l'approfondito dibattito che si è sviluppato in questi ultimi mesi sono sempre meno quelli che chiedono l'abolizione della caccia, mentre aumenta il numero di coloro che ne chiedono una più giusta regolamentazione. Considero comunque con soddisfazione che sia la pubblica opinione, sia le forze politiche e sindacali, sia governo e Parlamento rifiutano scontri referendari preferendo, invece, soluzioni più razionali*».

In occasione dell'apertura della caccia, la Federcaccia, organo del Coni che conta 800 mila soci, ha diramato una circolare alle sue 8230 sezioni comunali, invitando i cacciatori alla massima prudenza. Il presidente della Federazione, Paolo Leporati, ha affermato che «*qualsiasi incidente di caccia è e rimane solamente una disgrazia, che deve però preoccupare tutta la categoria dei cacciatori principalmente per due motivi: anzitutto perché la caccia deve offrire sempre e comunque la gioia di praticare uno sport; in secondo luogo perché nella pratica venatoria ogni incidente, contrariamente a quanto avviene in altre discipline sportive, viene opportunamente e pesantemente strumentalizzato per gettare discredito sulla nostra categoria*». Leporati rivolge infine un invito alla popolazione a denunciare eventuali episodi di bracconaggio, «*un reato che troppo spesso si confonde con una sana pratica sportiva*».

Remo Lugli

L'inquinamento ha raggiunto livelli allarmanti

Como, il lago nei guai

Occorrono 53 impianti di depurazione, costo previsto: 200 miliardi

COMO — Duecento miliardi: è la cifra per salvare il lago di Como dall'inquinamento galoppante. Uno dei più affascinanti specchi d'acqua italiani è gravemente ammalato. Attorno alle sue sponde, lunghe 170 chilometri, gravita una popolazione di 370.000 persone che abitano in 115 comuni. Ben 46 tra fiumi e torrenti sfociano nel Lario, Lario che ha un solo emissario verso il Po, l'Adda.

L'ultimo consulto in ordine di tempo sulle condizioni di salute del lago di Como (145 chilometri quadrati di superficie, una profondità massima di 410 metri) è della società «Lombardia risorse» su incarico dell'Amministrazione provinciale. I dati non sono certo incoraggianti. Nel lago viene scaricato di tutto, dai rifiuti organici, ai prodotti chimici, ai metalli pesanti.

La città di Como, particolarmente sensibile al problema inquinamento è stata una delle prima a costruire un mega impianto di depurazione che «tratta» le acque sia civili che industriali. Altri paesi rivieraschi hanno seguito l'esempio del capoluogo. Ma non basta.

Già da qualche mese i comaschi bevono acqua del lago, acqua che viene «trattata» con speciali filtri. Ma il fatto non entusiasma nessuno. Si è arrivati a questa drastica decisione perché vari pozzi dell'acquedotto sono entrati in crisi, e non hanno più garantito un rifornimento idrico sufficiente alla città. Comunque, per poter continuare, anche in futuro, a «pompare» sempre più acqua dal lago e per «salvare» il Lario, occorre — e in tempi brevi — un grosso impegno.

«*Per prendere di petto la situazione* — ha dichiarato l'assessore provinciale all'ecologia Ernesto Palmieri — *occorrono 200 miliardi di lire. E' una somma enorme, lo so. Ma le possibilità di riuscita esistono. In ogni modo occorrerà la collaborazione di tutti: della provincia di Sondrio che avanza liquami, dei consorzi dei Comuni, della Regione, dello Stato. L'Amministrazione Provinciale è disposta a fare la sua parte, coordinando questo grande disegno di risanamento*».

Stando allo studio di «Lombardia Risorse» si tratta di realizzare 53 impianti di depurazione in modo che tutte le acque luride, sia civili che industriali, siano «trattate», prima di finire nel lago.

Ora l'Italimpianti di Genova sta predisponendo un complesso programma di disinquinamento del lago di Como e in particolare sta preparando un «pacchetto» di interventi urgenti per un totale di 38 miliardi da sottoporre al Fio (Fondo nazionale per gli investimenti e l'occupazione), fondo che, per il 1986, ha stanziato ben 730 miliardi da destinare all'ecologia dell'acqua.

Questo primo piano dovrà essere pronto entro la prima settimana di settembre. L'obiettivo è di realizzare una scala delle priorità in modo da poter intervenire con più urgenza in quelle zone in cui (vedi Como) l'acqua del lago serve per alimentare l'acquedotto.

Resta comunque immutato il fabbisogno globale per salvare il Lario, fabbisogno che si aggira attorno ai 200 miliardi (circa 60 per gli impianti veri e propri, circa 80 per i collettori e una sessantina per il completamento delle reti fognarie comunali, per un totale di 370 chilometri).

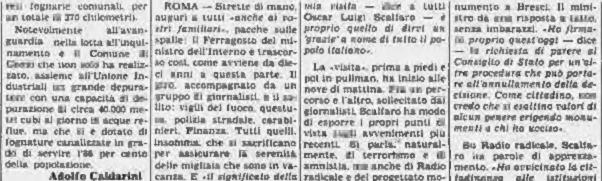
Notevolmente all'avanguardia nella lotta all'inquinamento è il Comune di Cantù che non solo ha realizzato, assieme all'Unione Industriali un grande depuratore con una capacità di depurazione di circa 40.000 metri cubi al giorno di acque reflue, ma che si è dotato di fognature canalizzate in grado di servire l'86 per cento della popolazione.

Adolfo Caldarini

Ferragosto, al Viminale una giornata di lavoro come le altre

Turno di guardia con Scalfaro

Visita alle forze dell'ordine e battute con i giornalisti - «L'amnistia non rispetta la dignità» - Contro il monumento a Bresci

ROMA — Strette di mano, auguri a tutti «*anche ai vostri familiari*», pacche sulle spalle: il Ferragosto del ministro dell'Interno è trascorso così, come avviene da dieci anni a questa parte. Il giro, accompagnato da un gruppo di giornalisti, è il solito: vigili del fuoco, questura, polizia stradale, carabinieri, Finanza. Tutti quelli, insomma, che si sacrificano per assicurare la serenità delle migliaia che sono in vacanza. E «*il significato della mia visita* — dice a tutti Oscar Luigi Scalfaro — *è proprio quello di dirvi un 'grazie' a nome di tutto il popolo italiano*».

La «visita», prima a piedi e poi in pullman, ha inizio alle nove di mattina. Fra un percorso e l'altro, sollecitato dai giornalisti, Scalfaro ha modo di esporre i propri punti di vista sugli avvenimenti più recenti. Si parla, naturalmente, di terrorismo e di amnistia, ma anche di Radio radicale e del progettato monumento a Bresci. Il ministro dà una risposta a tutto, senza imbarazzi. «*Ho firmato proprio quest'oggi* — dice — *la richiesta di parere al Consiglio di Stato per un'altra procedura che può portare all'annullamento della decisione. Come cittadino, non credo che si esaltino valori di alcun genere erigendo monumenti a chi ha ucciso*».

Su Radio radicale, Scalfaro ha parole di apprezzamento. «*Ha avvicinato la cittadinanza alle istituzioni pubbliche*». «*Chi si avvale dell'anonimato* — osserva però — *per profferire ingiurie e dire parolacce, non ha spina dorsale. La democrazia è il coraggio di esprimere liberamente il proprio pensiero ed, in questo senso, il voto segreto alla Camera che 'impallina' il governo è peggio delle parolacce*».

Anche nel giorno di Ferragosto la giornata-tipo del ministro non cambia: sveglia alle sei, con una prima telefonata al Viminale per assicurarsi che tutto sia sotto controllo, caffè e Messa. Alle otto in ufficio e prima intervista al Tg1 un'ora dopo. Al buffet del ministero, allestito per offrire la prima colazione ai giornalisti, si concede un secondo caffè: questa volta in tazza grande perché vuole intingerci dei biscotti. La visita ha inizio subito dopo.

Prima tappa, a piedi, è la vicina caserma dei vigili del fuoco di via Genova. Con orgoglio, il comandante Sepemonti illustra al ministro il funzionamento di una modernissima autoscala, capace di raggiungere i 50 metri di altezza e del costo di un miliardo. In corteo, sempre a piedi per le strade deserte di Roma, si raggiunge la questura di via San Vitale. A fare gli onori di casa c'è il questore Marcello Monarca. E' poi la volta del comando della polizia stradale.

Il tragitto è lungo: ministro e seguito (oltre ai giornalisti, ci sono il capo di gabinetto, prefetto Lattarulo, il capo della polizia, Coronas, e altri funzionari del Viminale) prendono posto su un pullman. Scalfaro si siede in prima fila. Un'auto della polizia con sirena apre la pista all'autobus in un traffico inesistente. I pochi automobilisti si fanno da parte, più sbalorditi che incuriositi. Il ministro sorridendo ricorda, non si capisce se con nostalgia o con soddisfazione, il suo passato di automobilista, le multe accumulate, le sue arrabbiature. In viale Trastevere: «*Questo è il ministero della Pubblica Istruzione, non a destra, ma a sinistra*», precisa con ironia indicando il deposito dell'Atac che sta proprio di fronte al dicastero della sua collega di partito, Franca Falcucci.

Scalfaro ha anche ringraziamenti e parole di elogio per gli agenti della polizia stradale, particolarmente «*sotto pressione*» in questi giorni di metà agosto e poi per carabinieri e finanzieri che con battelli, elicotteri e auto sono impegnati lungo tutte le strade, autostrade e coste nell'operazione «vacanze tranquille». Nell'elegante circolo ufficiali del comando generale dei carabinieri il ministro riceve la tradizionale telefonata di auguri del Presidente della Repubblica, al quale assicura «*che tutto è tranquillo*» e quella, altrettanto tradizionale, di Marco Pannella.

C'è il tempo per tornare su argomenti come terrorismo ed amnistia. Perennemente guardingo sul primo, Scalfaro ribadisce ancora una volta il suo pensiero sul secondo. «*L'amnistia* — dice — *è un istituto che non rispetta la dignità dell'uomo. Non è bello sentirsi dire: 'Lei è libero perché è il ventennale di...'. E' vero, è doveroso tendere una mano, ma deve essere fatto con prudenza e intelligenza*».

Ruggero Conteduca

CONCERTO LASSU' TRA LE MONTAGNE

Entracque (Cuneo). In cinquemila, forse più, sono saliti a Ferragosto fino ai 1850 metri del rifugio «Dado Soria», nel cuore del Parco naturale dell'Argentera, per assistere al tradizionale concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca. E' stato istituito un servizio di bus-navetta per permettere a centinaia di persone, bloccate dalla colonna delle auto a Valdieri, di raggiungere in pullman San Giacomo di Entracque, prima di proseguire, a piedi, fino al rifugio. Un caldo sole e uno scenario incantevole hanno fatto, tra gli applausi del pubblico, da cornice a un'ora di ottima musica, con brani di Bellini, Rossini, Haydn, Verdi e Beethoven (Foto Cesare Bosio)

dall'Italia

Black-out ferroviario in galleria

BOLOGNA — La rottura di un pantografo, il braccio che collega la motrice del treno ai fili dell'alta tensione, ha provocato ieri mattina un vero e proprio black-out sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. L'incidente è accaduto, verso le 5, mentre il direttissimo Roma-Venezia stava percorrendo la lunga galleria che attraversa l'Appennino. Il black-out ha paralizzato la linea per quattro ore, sino alle 9. I treni a lunga percorrenza, che viaggiavano dal Sud alla volta di Milano, sono stati deviati verso Genova.

«Cicciolina»: fermi e incidenti

MASSA — Uno spettacolo di Ilona Staller «Cicciolina» presentato la sera del 14 agosto alla discoteca «Duble», cui assistevano seicento persone, ha avuto un seguito «agitato». Agenti della mobile di Massa avevano avuto disposizione di controllare lo spettacolo già segnalato per le ipotesi di reati osceni in luogo pubblico. Gli agenti hanno lasciato proseguire lo spettacolo fino al termine intervenendo poi per procedere al sequestro degli oggetti utilizzati. Sia Ilona Staller che il suo impresario Riccardo Schicchi che si erano opposti al sequestro sono stati fermati. Successivamente è intervenuto il pretore che li ha denunciati e rimessi in libertà. Cinque agenti sono rimasti contusi nei tafferugli con ammiratori di «Cicciolina».

Cagliari, nube da raffineria

CAGLIARI — Panico ieri mattina a Sarroch, nel Cagliaritano, per una nube fuoriuscita dalla vicina raffineria petroli della Saras. L'allarme è rientrato solo quando la direzione dello stabilimento, con un fonogramma, ha reso noto che la nube era formata da polvere inerte di silicio e alluminio usata come catalizzatore durante il trattamento degli idrocarburi. Un sopralluogo dei tecnici ha permesso di accertare che la polvere è finita nell'aria a causa di un guasto ad una tubatura.

Boati, lapilli, gas dalle quattro «bocche», possibile un'eruzione

Etna, spettacolo dai crateri

CATANIA — Dopo otto mesi di relativa quiete, l'Etna torna a dare spettacolo. In questi giorni di Ferragosto i turisti che si spingono fino alla parte alta del vulcano possono assistere ad uno show indimenticabile: boati, lanci di lapilli, emissione di gas. Tutti e quattro i crateri sommitali sono in piena attività. Da quello di Sud-Est si levano dense colonne di fumo nero; dal fondo della «bocca nuova» si originano continue esplosioni, mentre dal cratere centrale e dalla vivacissima bocca di Nord-Est sordi boati sono accompagnati dal lancio di brandelli di lava incandescente.

La contemporanea attività dei quattro crateri sommitali è un fenomeno rarissimo che incuriosisce e tiene in allarme gli esperti, attenti a cogliere in ogni momento dell'attività vulcanica l'eventuale preludio di un'eruzione. Fino a questo momento nessuno azzarda previsioni.

L'elemento di maggiore conforto è costituito dalla limitata attività sismica: piccoli movimenti, avvertiti solo a livello strumentale.

La relativa quiete sismica allontana, almeno per adesso, il rischio di un'eruzione con emissione di lava dai fianchi del vulcano. Per una verifica sul campo sono giunti nei giorni scorsi due vulcanologi della commissione grandi rischi della Protezione civile, i professori Franco Barberi e Letterio Villari. Neanche loro si sentono di fare previsioni. In generale si parla di normale attività, normale naturalmente per un vulcano come l'Etna in perenne attività.

Ma in prefettura non si manca di sottolineare come tutto sia in continua evoluzione. Tanto da spingere il responsabile della Protezione civile ad assumere alcune misure cautelari. La prima: vietare ai visitatori di avvicinarsi troppo alle bocche; imporre per qualsiasi escursione nelle zone alte dell'Etna la presenza di una guida.

Una regolamentazione dell'afflusso dei turisti è essenziale in questi giorni di vacanza. Alla Sitas, la società che gestisce il servizio di trasporto dei visitatori a mezzo di potenti pulmini fuoristrada, forniscono qualche dato: settecento escursionisti al giorno, una media consueta per questo periodo dell'anno, ma destinata ad aumentare persistendo l'attività vulcanica.

L'Etna-show potrebbe offrire una boccata di ossigeno agli operatori turistici del versante meridionale del vulcano che hanno subito gli effetti delle continue colate degli ultimi anni. Proprio in questi giorni qualcosa è tornato a muoversi. Ha riaperto il Rifugio Sapienza, danneggiato dall'eruzione dell'83; sono stati riedificati ristoranti e baracche per la vendita di souvenir; sono stati infine appaltati i lavori per la sistemazione della strada che da Nicolosi porta all'Etna, tagliata in più punti dalla colata di tre anni fa.

Nino Amante

Turisti a torso nudo polemiche a Roma

ROMA — Con lo slogan «Tutti in abiti succinti» è scattata la controffensiva del nuovo gruppo che ha preso il nome di «Lotta continua» alla circolare dell'assessore alla polizia urbana, Ciocci, che invita i vigili a far sì che i turisti si vestano e si comportino «in modo da non offendere la pubblica decenza». Ed è cominciata con la distribuzione di volantini in inglese, tedesco e italiano. La circolare Ciocci — dice un comunicato — colpisce «non solo il turismo giovane ma anche i romani che, costretti a restare in città, cercano di viverla nel modo più libero e fresco possibile». Se non verrà ritirata, «Lotta continua» indirà, alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, una manifestazione davanti al Campidoglio: e «l'abbigliamento succinto sarà di rigore».

(Segue da pagina 5)

Serenamente è mancato
Giovanni Seren Rosso
Lo annuncia la moglie Gina con i parenti tutti. Funerali lunedì 18 agosto ore 14,30 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 17 agosto 1986.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro Mario, Lucia e Caterina Borsetti con Bin, Gianna e la famiglia.

Prendono parte al dolore di Gina gli amici Gianni, Italo e Ettorina Bernardo, Franco e Pina Martinengo.

Famiglie Antonucci e Zucchi si uniscono al dolore della carissima Gina.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è prematuramente mancata
Angela Bortolone ved. Toni
anni 61
Lasciando un vuoto incolmabile la piangono [illegible]. Funerali martedì 19 ore 10 chiesa Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1986.

Paolo e Laura piangono inconsolabili l'amata Zià.

Cara Zià, Sara ed Elena ti ricorderanno sempre.

Munita dei conforti della nostra santa religione, è serenamente mancata la
CONTESSA
Maria Nomis di Pollone Leone di Tavagnasco
Ne danno il triste annuncio il figlio Ferdinando con la consorte Gabriella Ricardi di Mongrando e figlie Aline e Gwendoline, il figlio Eugenio, la cognata contessa Maria Nomis di Pollone ved. Roberti e figli, la nipote contessa Fausta Nomis di Pollone, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 11 nella parrocchia di Piverone (To).
— Torino, 16 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato
Pietro Nepote
anni 77
ex capo officina Viberti
L'annunciano la moglie Luigia Grigio, i figli Francesco, Delia, Maria Teresa, cognata Emma Ossola e figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali in San Mauro lunedì 18 corrente ore 9 dall'abitazione via Martoglio 66. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Tor.se, 17 agosto 1986.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Oddone
anni 66
L'annunciano la figlia Gemma con il marito Dario Gherzi e figlie Monica e Daniela. Funerali lunedì 18 corrente ore 15,30 dalla chiesa Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 16 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari
Luisa Masino
A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Ester, il nipote Giovanni, cugini e parenti.
— Torino, 16 agosto 1986.

E' tornato alla Casa del Padre
Alfredo Palmieri
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Franca Siciliano e figli Carlo, Mario e Silvia.
— Torino, 13 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

Nadia Ponte ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di ALFREDO.
— Torino, 17 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986
Leonardino Alberto
I tuoi cari.

1984 1986
Ernestina Marani ved. Gorgerino
S. Messa [illegible] agosto ore 9,30 chiesa Gesù Adolescente.

1967 1986
Francesco Enrico
1978 1986
Antonio Fiecchia
Sempre affettuosamente ricordati.

1984 1986
Anna Coda Useglio
Con sempre memore profondo rimpianto i tuoi cari ti ricordano con affetto.
— Giaveno, 18 agosto 1986.

1985 1986
Celeste Ferraris
Ricordandoti con affetto. S. Messa lunedì 18 agosto ore 18 parrocchia Gesù Buon Pastore.

1975 1986
Romeo Dal Palù
1983 1986
Valeria Dal Palù
Insieme ogni giorno.

1985 17 agosto 1986
Giovanni Proietti
La moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.

1977 1986
Ing. Michele Zappia
Caro PAPA' ogni giorno nel nostro cuore. Paolena i tuoi cari.

1985 1986
avvocato Mario Zangolini
I famigliari lo ricordano con grande affetto.

1984 17-8 1986
Mario Serino
I tuoi cari sempre ti ricordano.

1984 1986
Marisa Bottanelli
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1984 1986
Emilio Martiano
Mamma sei sempre nei nostri cuori. Sergio e Maria.
— Collegno, 18 agosto 1986.

Nel terzo anniversario della morte di
Eugenio Poyrani
la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— Rivoli, 18 agosto 1986.

SFUMATE LE POLEMICHE, ECCO LA CORSA: CADE ACETO, VINCE UN FANTINO VENUTO DA ASTI

Un Palio da rompicollo

Sfreccia per primo il cavallo della Giraffa, montato da Mario Cottone - Andrea De Gortes va a mordere la polvere poco dopo la mossa: qualche contradaiolo sospetta - Cadono anche la Selva e la Civetta - In infermeria due vigili dopo una rissa - Subito finito lo sciopero della fame dello zoofilo padovano che contesta il «nerbo»

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — All'imbrunire vince la Giraffa, vince un giovane fantino al suo secondo Palio, Mario Cottone da Asti detto Truciolo, un biondo ricciuto che montava un purosangue chiamato Fenosu. All'imbrunire comincia e finisce tutto, esplode e si stempera l'urlo della folla. Massimo Coghe, il «mercenario» del Nicchio, va all'ospedale: il cavallo della Torre, Vipera, scalcia e una coppiola contro le gambe del povero «Massimino»: sospetta frattura. Cade Aceto alla fine del primo giro e pochi capiscono come, qualcuno è sicuro che l'ha fatto apposta. Finiscono a mangiar polvere pure Guido Tomassucci della Selva e Tonino Cossu della Civetta.

E' un palio furente quello che s'è appena chiuso. Un palio che ha vissuto una vigilia affannata e polemica. Sergio Celin, il Don Chisciotte venuto da Padova, aveva iniziato e smesso un velleitario sciopero della fame contro il «sovatto», il nerbo di bue che picchia i cavalli. Avevano fatto a botte quelli del Nicchio e del Montone, una rissa come ce ne sono tante tutti gli anni, una mischia turbolenta, una scazzottatura cieca che però questa volta aveva mandato in infermeria due vigili e coinvolto il sindaco di Siena, Vittorio Mazzone Della Stella, che tentava di far da paciere. Poi all'imbrunire passa tutto, scalpitano i cavalli sul tufo di Piazza del Campo, Aceto che stavolta corre per la Lupa stringe le labbra e il Cianchino, che porta i colori della Torre, guarda in cagnesco davanti a sé. Sono loro i favoriti della vigilia e se ne stanno tesissimi davanti al canapo.

All'imbrunire i cavalli e i fantini corrono in cerchio fuori dal tempo. Tre giri pazzi in meno di un minuto e mezzo. Parte in testa Fenosu, inseguito proprio da Aceto e Cianchino. Aceto va giù, improvvisamente, contro i materassi di protezione e non resta che il fantino della Torre a contrastare la corsa di Truciolo. Niente da fare, la Giraffa concede solo un po' di suspense agli ultimi metri quando si lascia rimontare. Vince la Giraffa, perdono tutti gli altri, ma più di tutti la Torre che, dicono, avrebbe investito addirittura 750 milioni per poi finire seconda, il piazzamento più umiliante.

La corsa è finita qui, un'esplosione d'amore e di violenza che dura il tempo di un gesto o di uno sguardo, e Siena adesso, sul far della sera, pare una città esaltata, stravolta e stravolta. Eppure amata. Andrea De Gortes, che è il re del Palio e lo chiamano Aceto, è un po' il volto stranito di questa festa incredibile: prima stava a pelo sul suo cavallo, come un pellerossa, aspro e selvaggio, e andava intorno a cercare i contradaioli che lo dovevano difendere dai nemici, da qualcuno comunque, non si sa chi. Adesso sfugge accuratamente quelli della Lupa, che non sono troppo convinti del suo volo a gambe all'aria dopo la curva della mossa.

Mario Cottone detto Truciolo

Aceto e i suoi occhi infossati e la sua piega amara della bocca. Aceto e la sua strana paura, ha quella faccia da mariuolo, quell'aria da gangster sciagurato che prima o poi magari è persino capace di arrossire, tra una sbruffonata e l'altra. L'ultima volta che vinse, nell'84, disse come Cassius Clay: «Sono qualcosa di più della bravura, non saprei spiegarlo». Ieri, invece, al mattino, ci aveva salutato come chi fa ancora il fantino più per gli altri che per se stesso: «Piacere, signor De Gortes», aveva detto, e quel «signore» contava più di tutto, dei suoi acciacchi e del suo mito che resiste alle scosse degli anni e alle ambizioni prepotenti dei giovani rivali. Aceto ormai dev'essere stanco di essere il simbolo un po' cialtrone di questa corsa fuori dal tempo, o immersa in un'epoca senza tempo. Proprio lui che invece è rimasto l'unico in questa festa senza età a difendere e rappresentare per davvero quello che ha conquistato e che è passato.

Così Andrea De Gortes ha in sé un po' il fascino contradditorio e ambiguo di questa festa, «la più scellerata del mondo», di questo minuto e mezzo senza tempo. Arrivando qui, alla vigilia del Palio, pare di capitare in una di quei posti dove i confini della storia sono così labili da sembrare senza significato. Anche la gente infilata in costume sembra paradossalmente figlia dei nostri giorni, come se oggi ci vestissimo così con borgognotte, cotte e gambali per andare all'assalto del nemico.

Tutto ha la scansione di un Medioevo passato, presente e futuro: questa corsa che viene da lontano e non finisce mai di esaltare, le contrade e le loro vicende ribalde, le bande rivali che si linciano e si offendono tutte le volte come la prima volta, la cornice che abbraccia quel minuto e mezzo di furore e la passione che ne deriva. Poi, le grandi abbuffate, l'amore, la vita. E la morte. Le cene pantagrueliche che precedono e seguono la «carriera», i simbolismi sessuali che rappresentano i gesti e le figure del Palio (descritti in un libro, «La terra in piazza», di Alessandro Falassi e Alan Dundes, dove anche la Torre del Mangia e la piazza del Campo finiscono per richiamare parti erotiche del corpo umano), questo divertimento difficile da spiegare e raccontare.

Dicono a Siena: «Noi non si gioca il palio, lo si vive». Forse, non ci sono altre parole. E anche Aceto che è il suo re — oggi un po' scalcinato, un'altra volta sconfitto — ieri mattina confessava che qui lui non aveva mai giocato: «Questa è stata la mia vita, tutta la mia vita. Vita dura, però non avete scritto sui giornali». Lo diceva proprio bene: chissà se crederGli...

Pierangelo Sapegno

Siena. Una delle cadute verificatesi durante la corsa con il fantino Guido Tomassucci della «Selva» a terra (Telefoto Ansa)

Alla «Maricentro» scatta l'inchiesta, il magistrato ordina diverse perizie mediche

Muore in caserma un marò a Taranto

Per «arresto cardiocircolatorio» - Superato un malore, nella notte di Ferragosto è morto nel sonno

TARANTO — Un'altra morte in caserma. Ieri mattina, alla «Maricentro» della marina militare di Taranto, i compagni hanno trovato morto nella sua branda un giovane diciottenne, Francesco Paolo Romito, recluta di Palermo.

Una morte strana: non si tratta né di suicidio, né tantomeno della tragica conseguenza di un gesto di teppismo. E non c'entra neppure il «nonnismo». Su questa morte è scattata subito l'inchiesta giudiziaria. Il sostituto procuratore della Repubblica Piergiorgio Acquaviva già ieri ha ispezionato la caserma, interrogato i compagni di camerata del Romito, gli ufficiali responsabili della caserma. Quindi ha assistito all'autopsia che deve accertare le cause del decesso.

Sui fatti che hanno preceduto la morte del giovane palermitano la magistratura pone giustamente il segreto istruttorio, mentre il comando in capo del Dipartimento militare marittimo dello Ionio tace «per disposizioni del gabinetto del ministro della Difesa».

Al momento le possibili versioni sono due: una nasce dalle confidenze di alcuni compagni di camerata di Romito e sembrano trovare conferma in alcuni particolari accertati da un zio del giovane; mentre l'altra è quella ufficiosa che si riesce a strappare dalla bocca di qualche ufficiale di marina in servizio nella caserma, una delle più grosse sedi di reclutamento, dove ogni venti giorni arrivano dalle 1500 alle 2000 reclute da addestrare.

Ecco quanto si desume dalle dichiarazioni dei commilitoni. E' giovedì 14 agosto, la mattina Romito si reca in infermeria per «marcare visita», ma non viene ricoverato (su questo particolare vi è però una totale smentita del comando che asserisce che perfino sui registri non c'è traccia dei fatti). Nel pomeriggio dello stesso giorno il Romito va in libera uscita insieme con dei commilitoni, va in centro per acquistare un orologio. Quindi si ferma al posto telefonico della Sip per chiamare Palermo e salutare i parenti.

Prima di rientrare in caserma, con gli amici si ferma per la cena in una pizzeria. Tutti ordinano pizza e birra: lui invece preferisce i tortellini con la panna e una birra. Al rientro in caserma nessuno ha voglia di dormire, per cui si chiacchiera fino a tardi in compagnia di qualche bottiglia di birra e di una di «Martini», che le reclute tengono negli armadietti.

Verso l'1,30 Francesco Paolo Romito inizia a star male e chiede soccorso agli amici. Viene accompagnato in bagno dove vomita. Le reclute si preoccupano per le condizioni dell'amico e trasportano un materasso in bagno, ove fanno adagiare il giovane con la pancia rivolta verso l'alto, sperando che possa stare meglio. Verso le 2 il ragazzo tranquillizza tutti, sostiene di star meglio e va a coricarsi sulla sua branda, dove un amico gli terrà compagnia fino alle 3 della notte.

A questo punto è da riportare una testimonianza raccolta dallo zio del giovane deceduto, che avrebbe saputo da alcune reclute che il nipote durante la nottata avrebbe chiesto il ricovero in infermeria, circostanza che gli sarebbe stata negata. Questa versione viene nettamente smentita dal comando della caserma. Nessuna richiesta di ricovero è arrivata all'infermeria. E peraltro la ronda d'ispezione non ha notato nulla di strano nella camerata.

Fatto sta che alle 8 del mattino di Ferragosto, il ragazzo al segnale della sveglia in camerata non dà segni di vita. Un compagno tenta il massaggio cardiaco, inutilmente. Il ragazzo è morto. Si chiama il medico di guardia, anch'egli giovane in servizio. Scoppia in lacrime con gli altri, non c'è nulla da fare. Dopo qualche ora viene diramato dal comando della marina a Taranto un laconico comunicato, in cui si parla degli accertamenti in atto sulla morte di una giovane recluta.

La seconda versione, invece, sostiene che la morte può essere stata provocata dall'alcol ingerito o da qualche sostanza avvelenata. La prima perizia medica sostiene però che «non è possibile mettere in relazione il decesso con l'assunzione di bevande alcoliche» e quindi non potendo essere stata chiarita l'origine del decesso, sono stati disposti ulteriori esami istologici e chimici di laboratorio da effettuarsi entro 40 giorni.

A quanto è dato sapere il ragazzo, figlio di un tappezziere, non aveva dispiaceri sentimentali (era fidanzato) e non si drogava. Aveva brillantemente superato gli esami medici e psicoattitudinali al momento del suo arrivo in caserma lo scorso 4 agosto e avrebbe giurato il 23 agosto per essere assegnato poi a un'altra caserma.

Antonello De Gennaro

Una trentina di imputati stava per essere rimessa in libertà

Mafia-bis: 80 rinvii a giudizio

E' confermato che Borghese e Sindona cercarono appoggi in Sicilia per tentativi di «golpe»

PALERMO — Junio Valerio Borghese e Michele Sindona chiesero l'appoggio della mafia per attuare due diversi progetti di golpe in Italia. Lo scrivono — in un capitolo che affronta i rapporti tra «Cosa nostra» ed eversione nera — i giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo nell'ordinanza di rinvio a giudizio per 80 imputati della cosiddetta «istruttoria-bis» sulla mafia. In tal modo si è interrotta la scadenza dei termini della carcerazione preventiva che per una trentina di persone sarebbero scaduti domani.

Le imputazioni contestate sono quelle di associazione per delinquere, associazione mafiosa e traffico di sostanze stupefacenti. Sono stati prosciolti altri 13 imputati — fra cui Michele Greco, il «papa», e il fratello Salvatore, il «senatore» — che dovevano rispondere soltanto di traffico d'armi. L'accusa contro di loro si reggeva essenzialmente sulle dichiarazioni di Ghassan Bou Chebel. Il libanese che nell'estate del 1983 preannunciò l'attentato contro il giudice Rocco Chinnici. Ghassan Bou Chebel è stato ritenuto attendibile solo in parte, e figura tra gli 80 per i quali è stato disposto il rinvio a giudizio.

Secondo i magistrati, il libanese diede informazioni parziali e depistanti sulla strage Chinnici: pertanto non viene esclusa una sua diretta partecipazione all'organizzazione dell'attentato. Questa ipotesi sarà verificata nel processo d'appello che, su rinvio della Cassazione, si svolgerà a Catania.

Nell'istruttoria appena conclusa, Ghassan Bou Chebel figura invece imputato di traffico di stupefacenti. Essendo decorsi i termini di custodia cautelare, sarebbe dovuto ritornare in libertà. Invece rimarrà in carcere: nei suoi confronti i giudici hanno emesso un nuovo mandato di cattura perché sussistono, a loro parere, concreti pericoli di fuga.

L'ordinanza (cinque volumi di 1400 pagine, oltre agli allegati) comprende diversi capitoli e si avvale di nuove rivelazioni di Tommaso Buscetta, incentrate su un presunto golpe che sarebbe stato tentato all'inizio degli Anni 70. Alcuni accenni ad un colpo di Stato erano stati fatti durante l'interrogatorio al processo contro le cosche mafiose, anche da Luciano Liggio. Il boss di Corleone aveva detto che Buscetta e Salvatore Greco, molti alcuni anni fa, si erano rivolti a lui per il reclutamento di qualche migliaio di uomini da impiegare nel progetto di insurrezione armata.

Prima di Liggio, era stato Buscetta a parlare del golpe, in un interrogatorio reso al giudice Falcone negli Stati Uniti. Questa, secondo i magistrati, è la migliore dimostrazione della attendibilità del grande «pentito»: indirettamente, aggiunge l'ordinanza, Liggio ha fornito suo malgrado un riscontro alle rivelazioni di Buscetta. Come Liggio, neppure Buscetta ha fatto nomi; ma molti elementi riconducono al caso Borghese.

L'ordinanza accenna poi ad un altro golpe che sarebbe stato tentato nell'estate del 1979 da Michele Sindona. I giudici ricostruiscono minuziosamente i 78 giorni trascorsi dal finanziere a Palermo, ospite del clan Spatola-Inzerillo-Gambino, e rivelano che anch'egli si rivolse alla mafia per avere appoggi. A Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, due boss assassinati all'inizio della guerra di mafia, avrebbe chiesto 300 uomini. Il golpe sarebbe stato ideato da ambienti della massoneria internazionale con finalità di tipo essenzialmente «separatiste».

Un altro capitolo dell'ordinanza è dedicato alla cosiddetta «mafia di provincia»: un'indagine basata sulle rivelazioni rese da Vincenzo Marsala, figlio di un boss della «vecchia guardia», eliminato dai corleonesi per imporre un nuovo ordine nei paesi.

Tra gli 80 rinviati a giudizio c'è anche il principe Alessandro Vanni Calvello di San Vincenzo, che deve rispondere di associazione mafiosa per i suoi rapporti con boss di primo piano. Il nobile invece è stato prosciolto dall'imputazione di traffico di stupefacenti.

VERDIGLIONE, FERRAGOSTO SOLITARIO
Milano. Lo psicanalista Armando Verdiglione, agli arresti domiciliari, è a passeggio in un'inconsueta via Manzoni completamente deserta nel giorno di Ferragosto, durante l'ora di libera uscita che gli è stata concessa dal magistrato di sorveglianza (Telefoto Ansa)

Al seminario di Zichichi si attendono i russi, già arrivati i cinesi

Erice, riprende il dialogo

ERICE — A un mese esatto dall'incontro, negli Stati Uniti, tra i ministri degli Esteri americano Shultz e sovietico Shevardnadze, che dovrà preparare il vertice dei capi delle due superpotenze, si apre domani a Erice il seminario sulle guerre nucleari, promosso e diretto dal professor Antonino Zichichi. Il tema è «Cooperazione internazionale: le alternative».

L'attesa è rilevante, anche perché si discuterà molto sulla proposta di Zichichi, l'Eloisatron, la «supermacchina» che dovrebbe consentire la scoperta del «supermondo»: gli scienziati americani vorrebbero realizzarla negli Usa, gli italiani nel Sud. Il prof. Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, ha confermato che diverse regioni meridionali sono state considerate «adatte» per impiantarvi i 250 km di circonferenza dell'Eloisatron: il diametro sarà di 70 km.

Già oggi, con un giorno di anticipo sull'apertura dei lavori, che saranno preceduti da consultazioni riservate, sono arrivati i cinesi, guidati dal vicepresidente dell'Accademia delle Scienze, Sun Honglie. Della delegazione fanno parte esperti nucleari, come Chen Xueyin, di computers come Hu Side e Han Xinsheng, di desertificazione come Zhu Zhenda, di miniere come Wang Zhuna.

I russi dovrebbero arrivare già oggi. Sulla loro presenza aleggia ancora un po' di mistero e di suspense. Il giallo dello scorso anno, quando disertarono all'ultimo minuto, senza una spiegazione, non è stato dimenticato. Ma da allora troppe cose sono cambiate. Zichichi è andato a Mosca il 26 gennaio e il 26-27 aprile si è svolto un improvviso vertice proprio a Erice, presenti russi e americani. Il dialogo Usa-Urss è in piena evoluzione e tutto lascia prevedere che questa volta gli inviati di Mosca non mancheranno. Se dovesse ripetersi la loro assenza, il fatto sarà ancora più clamoroso dello scorso anno.

«Non ha senso parlare di pace — ha affermato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, il prof. Zichichi — *fino a quando si dimentica l'esistenza di miliardi di persone che continuano a non avere alcun legame con l'alta tecnologia».* E una componente importante di questa *high tech* sono proprio le ricerche sui supercomputers. Ne parleranno due grandi esperti mondiali, Tsung Dao Lee, un cinese trapiantato negli Usa dove ha ricevuto il Nobel nel 1957, e R. R. Borchera, del Livermore Laboratory, dove si studiano le guerre stellari.

Atteso con crescente interesse è il tema delle proposte sovietiche sul disarmo, che saranno trattate da un punto di vista rigorosamente tecnico, e quindi al di fuori di spinte propagandistiche e di spirito polemico. *«La comunità scientifica* — ha detto ancora Zichichi — *vuol sapere come si può realizzare questo grande traguardo cui aspirano tutti i cinque miliardi di abitanti del pianeta».*

Ancora una volta Erice appare come una tribuna scientifica dalla quale i massimi esperti delle due superpotenze, con la collaborazione degli scienziati europei e asiatici, trattano insieme i problemi da cui dipende il futuro dell'umanità.

In un messaggio, il Papa auspica che il convegno stimoli *«una sempre maggiore consapevolezza che la fraterna e sincera collaborazione tra studiosi al massimo livello di ricerca scientifica e tecnica fra tutti i popoli possa contribuire molto a favorire la pacifica convivenza civile nel rispetto della dignità umana».*

---

dall'Italia

■ Bruciarono congedo: inchiesta

BOLZANO — La magistratura di Bolzano ha inviato 30 mandati di comparizione ad altrettanti giovani altoatesini di lingua italiana e tedesca che in una manifestazione di protesta contro le spese militari bruciarono il loro foglio di congedo. La manifestazione avvenne a Lana, nei pressi di Merano, il 15 febbraio scorso.

■ «Arancia meccanica» a Ragusa

RAGUSA — Tra Marina di Ragusa e Santa Croce Camerina, è tornata in azione la banda dell'«arancia meccanica». Poco dopo mezzanotte in contrada «Sultano» di Santa Croce Camerina, due malviventi, armati di fucile a canne mozze, sono riusciti a penetrare nella villetta dove due coniugi stavano guardando la tv. Hanno messo a soqquadro la casa alla ricerca di denaro e oggetti di valore. Infine, a turno, i due banditi hanno violentato la padrona di casa, una signora di 53 anni.

■ Un fortepiano al Quirinale

ROMA — Al Quirinale aspettano un «fortepiano», uno strumento non molto dissimile, almeno all'occhio e all'orecchio dei non iniziati, al pianoforte. Cossiga, la cui passione per la musica è nota, intende rimettere in funzione, nel palazzo del Quirinale, una sala da musica e da concerto, già usata dalla Regina Margherita.

Il presidente vuole però non un pianoforte qualunque, ma uno strumento d'epoca. Un fortepiano, per l'appunto. Ne ha parlato in occasione del giuramento del nuovo governo al ministro dei Beni culturali Gullotti. *«Nino, dacci una mano a cercarlo. E anche a farci fare un po' di sconto».* Gullotti, anch'egli intenditore di musica, lo ha rassicurato, ma finora non l'ha ancora trovato.

■ Droga mal tagliata: 2 morti

NAPOLI — Due giovani tossicodipendenti sono morti nel Napoletano per avere fatto uso di sostanze stupefacenti tagliate male. Le vittime, entrambe morte ieri, sono una ragazza di 22 anni, Anna Busiello (trovata morta in una strada di Castellammare di Stabia) e Antonio Storano, 23 anni, morto in casa a Secondigliano.

■ Detenuto tenta il suicidio

BARI — Tagliandosi le vene del collo e dei polsi con una lametta da barba, un detenuto nel carcere giudiziario di Bari, Andrea Di Lorenzo, 22 anni, ha tentato di uccidersi nella sua cella. Soccorso da agenti di custodia, è stato ricoverato nella clinica di chirurgia del policlinico di Bari, con una prognosi di 20 giorni. Barese, Di Lorenzo scontava una pena di pochi mesi.

■ Niente cena, uccide la moglie

NAPOLI — Il carpentiere Vincenzo Piscopo, 24 anni, ha ucciso a coltellate la giovane moglie, Giovanna Durante di 20 anni, perché non gli aveva preparato la cena. La tragedia si è consumata in un povero appartamento del centro napoletano di Acerra. L'uomo, dopo avere vibrato due coltellate alla moglie, è fuggito.

Frequenti incidenti in casa (10 mila morti all'anno)

Casalinga «ad alto rischio»

Perché deve pagare «premi» salati su assicurazioni vita e infortuni

Le casalinghe (in Italia sono circa 14 milioni) secondo il linguaggio delle società di assicurazioni, sono «soggetti a rischio»: più esposte, insomma, di altre lavoratrici al pericolo. Vediamo dunque, per quanto possibile, le «classificazioni» predisposte dalle compagnie per stabilire il costo delle polizze infortuni di queste «operaie della casa».

Diciamo subito che non esiste una assoluta uniformità di valutazione da parte delle imprese. Alcune di esse, infatti, hanno generalizzato il «rischio», accomunando l'attività di casalinga a quella del tempo libero: vale a dire, con «premi» ragionevoli. Ma esistono anche compagnie che stabiliscono per le lavoratrici domestiche tassi particolarmente elevati.

Facciamo, comunque, un confronto significativo. Il rappresentante di commercio — esposto più di ogni altro ai pericoli della circolazione e, in taluni casi, anche alle rapine — paga mille lire di premio per ogni milione assicurato. Lo stesso vale per il medico condotto e per il barista. Per la casalinga, invece, generalmente vengono richieste somme superiori. Il motivo è semplice: le statistiche indicano, per l'appunto, l'attività casalinga fra le professioni più pericolose.

Ogni anno, nel nostro Paese, perdono la vita 10 mila persone fra le mura domestiche: in massima parte, si tratta di casalinghe la cui età è compresa fra i 18 e i 45 anni e bambini sotto i 14. Il cattivo uso degli apparecchi elettrodomestici e le cadute dalle scale sono soltanto le cause più frequenti: altri incidenti sono continuamente in agguato. E sono proprio questi pericoli che consigliano a determinate compagnie di praticare «premi» più salati.

Inoltre, le donne hanno una durata della vita media superiore all'uomo: in genere, la cosiddetta rendita vitalizia si protrae per loro più a lungo rispetto a quelle degli uomini. Così, quando si tratta di stipulare la polizza pensione, i «premi» pretesi sono più elevati. (Come conseguenza del fatto che per questi due tipi di assicurazione — vita-pensione e infortuni — i costi sono più consistenti).

In pratica esistono però non poche possibilità di ridurre notevolmente l'importo dei «premi». Il primo passo sarebbe quello di proporre polizze a prezzi ridotti: in tal modo le richieste diventerebbero più numerose e, di conseguenza, il cosiddetto «rischio-casalinga» verrebbe distribuito fra milioni di persone. E, ovviamente, quanto più numerosi sono i titolari di polizze, tanto il costo tende a diminuire.

Giuseppe Alberti

A Massa, grazie alla spericolata manovra del pilota

Salvato col cesto dall'elicottero cercatore di funghi in un baratro

FIRENZE — Dopo molte paure, un incidente in montagna si è felicemente concluso. Ma c'è voluta tutta l'abilità del pilota dell'elicottero antincendi della Regione Toscana, partito la mattina di Ferragosto da Firenze, per salvare un anziano cercatore di funghi ferito e immobilizzato in una cengia larga pochi metri, sui monti della Lunigiana.

Il cercatore di funghi è Gino Lorgna, 68 anni: un insegnante in pensione appassionato di montagna. Era partito molto presto — alle 3 del mattino di giovedì — da Bagnone (in provincia di Massa Carrara) dove abita insieme alla moglie. Per avvicinarsi alla zona, aveva percorso un lungo tratto di strada in motorino; in seguito si era arrampicato a piedi su un sentiero piuttosto difficile del monte Badignana, sul crinale appenninico.

«Mio padre — racconta il figlio Pier Ercole — *è caduto verso le 10, sempre di giovedì. E' precipitato per alcuni metri, arrestandosi miracolosamente prima di un baratro. E' riuscito a trascinarsi fino alla cengia, un piccolo spiazzo sporgente sul crinale, ma poi non è più riuscito a muoversi.*

«Nel pomeriggio — aggiunge — *sono scattate le ricerche e solo la sera io e il pastore Gino Bertolini, siamo riusciti a trovarlo. Abbiamo visto subito che era impossibile trasportarlo: quella dannata cengia è già difficilissima da raggiungere in condizioni normali. Solo la mattina dopo, cioè all'alba del Ferragosto, dopo un tentativo infruttuoso di un elicottero della Marina, è arrivato l'altro elicottero, più piccolo».*

Era appunto quello della Regione Toscana, un agilissimo «Lama» che viene abitualmente utilizzato sia per azioni di soccorso in zone impervie sia nel servizio antincendi. Alla guida dell'apparecchio c'era Silvio Di Giuseppe, 41 anni, una lunga esperienza in interventi di questo genere. Al suo fianco il motorista Romolo Franconetti e il responsabile del soccorso alpino di Massa, Renzo Gemignani.

«L'elicottero — ricorda ancora il figlio — *ha volteggiato per qualche minuto sopra di noi, poi l'abbiamo visto andar via. Abbiamo pensato: non ce la fanno, tutto è perduto. E invece all'improvviso l'elicottero è riapparso. Il pilota si è fermato un attimo, come indeciso, e infine si è buttato a volo radente. Quando si è fermato a mezz'aria, sopra la cengia, le pale giravano a un palmo dai rami degli alberi. Hanno calato un grande cesto e hanno portato su mio padre. Ora è ricoverato all'ospedale di Pontremoli, con certe fratture; ma è già fuori pericolo».*

Sulla strada dell'estate le nuove generazioni si incontrano per discutere dei loro problemi

Giovani militanti senza collare

Mentre mass media e partiti si dividono sul sacco a pelo, scout, verdi, pacifisti, comunisti e gay passano ore a dibattere problemi - Sono scettici davanti alle proposte manichee: non hanno pregiudizi e chiedono attenzione

ROMA — Siedono sul ciglio della strada, aspettando forse un passaggio, con lo zaino enorme che incombe sulle spalle, le tute piene di scritte in inglese, ai piedi le scarpette cinesi di tela, di moda tra i viandanti dell'estate giovane.

Le vetture passano lasciandosi dietro puzza di bruciato e di vernice, dallo specchietto retrovisore si allunga per un attimo uno sguardo di diffidenza. Assai fuor di luogo, in questo caso, perché i due ragazzi, Alessandro e Marcello, al collo portano una minuscola croce di legno, sono postulanti dai frati francescani in Liguria in cammino verso il loro convento.

Musicista e marciatore per la pace Alessandro, apicoltore e obiettore di coscienza Marcello, i due sono indistinguibili dai loro coetanei ventenni. Leggono Herman Hesse, di cui forse mimano un po' la coppia di monaci amici Narciso e Boccadoro, ascoltano Lucio Dalla e il free jazz, si appassionano per le saghe di Tolkien, e di tanto in tanto praticano il karate.

Due monaci pacifisti dediti alle arti marziali? L'estate dei ragazzi che passano le vacanze non dimenticando i propri impegni è zeppa di contraddizioni del genere. Gli scout cattolici discutono con i sandinisti, i giovani comunisti passano ore a dibattere i problemi del Terzo Mondo con i padri missionari comboniani, verdi e frati camminano insieme per la pace e a giorni gli omosessuali dell'Arci-gay andranno in un loro campeggio in Sardegna, vantandosi dei recenti colloqui con liberali e socialdemocratici.

Mentre mass media, partiti e opinione pubblica si dividono sulla fenomenologia del sacco a pelo, questi ragazzi, conducono discretamente le proprie attività e iniziano a scambiarsi le esperienze. Nella distrazione generale c'è però chi s'è accorto di loro.

La rivista *Democrazia e diritto* li ha battezzati «*militanti senza appartenenza*» e ha dedicato al tema un suo recente supplemento. Secondo lo studioso Giuseppe Cotturri la definizione «*indica che si vuol spostare l'attenzione sui casi in cui non è necessario il riferimento partitico per cogliere forme di impegno attivo*».

Un team di ricercatori, coordinato da Aldo Garzia, ha schedato per la rivista le organizzazioni che rispondono alla definizione: l'Arci, associazione culturale di sinistra, il Movimento federativo democratico, gruppo di matrice cattolica dove ha militato anche Giovanni Moro, figlio del leader democristiano, il World Wildlife fund, il Movi, il movimento per il volontariato, sono i gruppi «*di non appartenenza*» che hanno più seguito fra i giovani.

E sulle strade d'estate questa generazione torna ad incontrarsi senza etichette, badando al sodo, condividendo i guai. «*La fragilità è il problema che ci frega tutti*», dice Marcello, il frate obiettore che anima una comunità per i tossicodipendenti in Liguria. «*Siamo nati negli Anni Sessanta, del '68 abbiamo solo sentito parlare ma il terrorismo ci è scoppiato in piena faccia. Non abbiamo avuto punti di riferimento, né morali né ideologici. La provvisorietà di tutto ci ha reso difficile far delle scelte: viviamo frammenti di vita*».

Il suo compagno di strada, Alessandro, con il quale fa finta di litigare per una insalata di mare ricevuta in dono ma lasciata troppo tempo al sole di Siena, aggiunge: «*La generazione del '68 aveva voglia di cambiare. Noi abbiamo trovato tutto sconvolto. E' difficile tornare a credere che l'uomo non sia un robot programmabile e che esistano anche la fantasia e le esperienze uniche, irripetibili*».

Nichi Vendola, dirigente non ancora trentenne dei giovani comunisti, omosessuale, si aggira per le stanze vuote del quartier generale del pci, in via delle Botteghe Oscure. Lontano per storia e cultura da Alessandro e Marcello, ne condivide però l'analisi: «*In politica bisogno riportare al centro le passioni, se no i giovani tornano a casa. Sono scettici davanti alle proposte manichee, tutto il bene da una parte e il male dall'altra. Chiedono valori, concretezza, solidarietà, rispetto, bisogno di conoscenza*».

Secondo Giancarlo Lombardi, vicepresidente della Confindustria e animatore del campeggio scout di Piani di Pezza, i movimenti giovanili dei partiti vanno in crisi di fronte a queste originali forme di impegno «*perché sono tradizionali: i ragazzi entrano per far carriera, sono portati irresistibilmente ad imitare i leader adulti, a ereditarne i difetti; e questo atteggiamento sta stretto a molti*».

Alberto Melucci, docente di sociologia politica all'università di Milano, ha curato per il Mulino un volume sui movimenti giovanili, scegliendo proprio il titolo di «Altri codici». A giudizio di Melucci è necessario difendersi dai clichés faciloni.

«*Dei movimenti*» scrive Melucci «*s'è persa traccia, eppure molti ne parlano. Per commemorarli, per biasimarli, per auspicarli... Sappiamo che essi esistono anche nel silenzio. Sappiamo che ciò che portano è vitale per la società dei segni. Sappiamo che senza la creazione paziente dei movimenti, senza la loro sfida sui codici, i sistemi contemporanei cesserebbero di interrogarsi sul senso, per chiudersi nell'ordine asettico delle procedure*».

Il silenzio dei movimenti, la pazienza un po' beffarda dei militanti senza chiese, trova espressione in uno sconcertante ed inedito fenomeno analizzato da altri due ricercatori dell'ateneo milanese, Mario Diani e Paolo Donati: la scomparsa del leader. «*I movimenti attuali*», scrivono Diani e Donati, «*sembrano essere dei movimenti "acefali", prima ancora che "policefali"*».

Seduti per terra nei loro luoghi di incontro, né saccopelisti né paninari, questi giovani devono perciò fare i conti con l'assenza di leaders e di strutture permanenti. Il risultato è l'enorme peso che danno alla comunicazione tra le persone, il valore forse esagerato che affidano alla chiacchierata, magari un po' ingenua, tra coetanei.

Sono gli adulti che qualche volta finiscono con l'essere confusi da questo scambio fitto fitto che non diventa mai comizio politico e da questo alveare di iniziative che non esprime un capo né debutta a Tribuna politica. Così i primi commenti ad una ricerca del Centro studi sugli investimenti sociali, Censis, anticipata da un settimanale, concludono che i giovani non parlano di politica con gli amici.

Andando a guardare da vicino la ricerca si scopre però che i ragazzi parlano soprattutto di moda, tempo libero, scuola, lavoro, musica e spettacolo, cronaca, attualità e problemi del quartiere e che solo il 6,4 per cento discute di fatti politici, del Palazzo. Per il codice adulto può essere una prova ulteriore di qualunquismo, ma dentro gli «*altri codici*» giovanili è più «*politico*» parlare del verde nel quartiere, delle aule disastrate a scuola, del mostro di Firenze e persino del concerto degli «U2», che non dell'ultima crisi di governo, vissuta come incomprensibile.

La stessa trappola può scattare di fronte ai dati raccolti dal Censis (l'intera ricerca sarà pubblicata a settembre) sui problemi dei giovani: al primo posto di gran lunga disoccupazione e droga, segno, si potrebbe obiettare, che i ragazzi si orientano più sui temi scelti dai mass media che non su quelli imposti dalla loro condizione.

A.G., venti anni, geometra in attesa di partire per un periodo di volontariato in un Paese latinoamericano, dissente da questa interpretazione: «*Droga e lavoro sono i fatti su cui tutti, da Torino a Marsala, sbattono il muso ogni giorno. Un amico trova lavoro, un'amica si fa. Sono i giornali che sanno vedere solo i problemi di cui tutti parlano: pensi alla scuola, chi si occupa delle aule decrepite quando non c'è il corteo degli studenti? Se non deviano, i ragazzi e la scuola non fanno notizia*».

Essere lasciati nel silenzio non preoccupa granché i giovani indigeni che popolano l'arcipelago dell'impegno senza etichette, è come se avessero troppo da fare per pensarci.

Gianni Riotta

SUPER-RADUNO DI PALLONI

Bristol. Almeno 128 palloni si sono dati appuntamento ieri in Inghilterra: è stato il più grande raduno mai effettuato in Europa (Ap)

I grandi alberghi in piena crisi - Se la cavano solamente le categorie medio-basse

Venezia: tanti turisti, pochi soldi

Per risolvere le attuali difficoltà, si pensa ad agevolazioni per i giovani e per la «terza età»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Non si preoccupi, la stanza c'è. Anzi, se vuole gliene mettiamo a disposizione una quarantina*». Tra la desolazione e l'ironia, il portiere di un albergo veneziano dà la misura della crisi che investe, nel pieno della stagione, il grande apparato turistico della Serenissima.

Eppure i vaporetti sono stracolmi e piazza San Marco è brulicante. Ma quello è turismo di giornata, della colazione al sacco o del panino consumato di fretta al bar, tra una camminata e l'altra per calli e campielli. La sera, nel centro storico lagunare, è molto meno animata che in tempi passati. Al calar delle ombre, la marea turistica pendolare si ritira: i parcheggi mostrano larghi spazi, file di pullman si lasciano alle spalle il sontuoso splendore veneziano.

Ancora legata ad un certo turismo di *élite*, che presuppone disponibilità economiche non comuni, la Serenissima subisce un'invasione effimera; e, alla fine, deve fare i conti con la diserzione. Mette così in evidenza, per ora, l'incapacità di andare incontro a quel che si definisce «turismo di massa», come se continuasse a coltivare una specie di dorato isolamento.

Quest'anno, come si sa, bisogna mettere in bilancio pure la massiccia defezione degli americani, timorosi di attacchi terroristici. Ma non è soltanto con la perdita di ospiti statunitensi che si può spiegare l'insoddisfazione di Venezia.

Benito Chiappa, presidente dell'Associazione albergatori del Veneto, dice: «*La batosta più grossa l'hanno presa gli alberghi di lusso, di prima e seconda. Al contrario, stanno andando discretamente quelli delle categorie medio-basse, frequentati soprattutto dagli italiani. Per quanto riguarda la clientela americana, noi puntavamo su settembre; però non c'è da stare allegri nemmeno per il mese prossimo. Non resta, a questo punto, che sperare nell'87*».

Anche gli assessori al Turismo di Venezia, Roma e Firenze — che si sono riuniti alla ricerca di una strategia comune — rivolgono il pensiero più che altro all'anno prossimo per un possibile rilancio. Ma qual è il parere del presidente degli albergatori veneti su questa «triplice alleanza del turismo»? «*Sono d'accordo* — risponde Chiappa — *sul collegamento tra quelle che sono le tre città più turistiche d'Italia, senza offesa per le altre, naturalmente*».

E che cosa dice di quel carnet di viaggio che i tre assessori hanno proposto, auspicando particolari facilitazioni in alcuni periodi anche nel settore alberghiero? «*Dico che son cose che noi abbiamo sempre fatto, in bassa stagione: dal 20 ottobre alla fine di marzo si applicano generalmente sconti che arrivano al quaranta per cento. Comunque, agevolazioni ai turisti noi siamo disposti ad offrirle non soltanto a Venezia, ma anche nelle zone balneari, in tutto il Veneto*».

Tuttavia il turismo di massa, quello «meno abbiente», fatica parecchio a trovare a Venezia una sistemazione che non sia quasi emarginante. I disagi maggiori, nell'andare incontro alla Serenissima, sono per i giovani, costretti ad una sorta di vagabondaggio nel comprensorio lagunare.

Dice il presidente degli albergatori veneti: «*Io questi ragazzi li apprezzo: se guardiamo bene, la maggioranza vanno a visitare musei e mostre, vengono qui per arricchire la loro cultura. Perché non dar loro una mano? Allora ci vogliono posti adeguati alle loro esigenze, alle loro possibilità: nuovi ostelli, letti e servizi igienici. E anche certi alberghetti, soprattutto in terraferma, potrebbero contribuire a risolvere i problemi del turismo giovanile*».

Anche per gli anziani Venezia deve avere un occhio di particolare riguardo: un pensionato non può intaccare una parte consistente delle sue risorse per procurarsi il piacere di trascorrere un po' di tempo in questa meravigliosa città.

«*Certo* — osserva Chiappa — *occorre dare maggiore spazio al turismo della terza età, che in questo momento è in espansione ovunque. Io penso, tra l'altro, che si debba trovare il sistema per avere fondi a credito agevolato, per ristrutturare alberghi e allungare la stagione. Si dovrebbe fare, insomma, qualcosa a livello regionale. A Venezia, intanto, alcune possibilità per gli ospiti anziani dalle limitate disponibilità economiche ci sono: piccoli alberghi, pensioni. Basterebbe trovare degli accordi per aprire più porte alla terza età*».

Durante un recente convegno dell'Ocse (Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico), si è detto che Venezia non può affidare il suo futuro soltanto al suo apparato turistico. Il «salotto del mondo», il fascino del centro storico restano comunque l'immenso patrimonio della Serenissima. Ma c'è bisogno che l'offerta si adegui alle svariate esigenze del nostro tempo.

Giuliano Marchesini

LA STRANA DIETA DI «G. E.»

Gainesville (Florida). Il serpente si è lasciato catturare troppo facilmente dai guardacaccia, i quali si sono accorti che c'era qualcosa che non andava. Infatti, come si vede dalle radiografie mostrate da un veterinario, il rettile aveva inghiottito due lampadine da 15 watt. Con una delicata operazione i due oggetti sono stati estratti dallo stomaco di «G.E.», «General Electric», com'è stato ribattezzato. Verrà rimesso in libertà dopo un periodo di osservazione (Tel. Ap)

Nel gruppo ragazzi di Modena, Venezia e Macerata: due sono gravi

Esplode motoscafo con 5 italiani in Grecia: dispersi due giovani

ATENE — Vacanze tragiche per un gruppo di giovani italiani in Grecia: in cinque hanno noleggiato insieme con una giovane dottoressa greca un motoscafo d'altura. Un pomeriggio di Ferragosto tranquillo, per una veloce corsa al tramonto. E' finita in un boato. Il motoscafo è esploso tra Capo Sugno e Macronissia (una novantina di chilometri a Sud di Atene). Tutti e sei i giovani sono stati scagliati in acqua: due, un ragazzo ed una ragazza, ieri pomeriggio risultavano ancora dispersi. Tre sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni mentre Talia Thanara, 25 anni, laureata in medicina a Modena e fidanzata del giovane disperso, è rimasta illesa.

I dispersi sono Riccardo Stacchietti, 30 anni, laureato in fisica, di Modena, e Caterina Cuccigniello, di Venezia. I feriti: Nicola Grillo, fidanzato della Cuccigniello, Matilde Favaretto e Maurizio Pazzelli, tutti abitanti a Venezia. Sono ricoverati nell'ospedale di Kifissia.

Maurizio Pazzelli ha riportato ustioni sul 60 per cento del corpo e le sue condizioni sono state giudicate «critiche» dai medici, così come quelle di Maurizio Grillo che ha una vertebra rotta e varie ustioni. Migliori appaiono le condizioni di Matilde Favarello, anch'essa ricoverata nell'ospedale di Kifissia. Comunque nessuno è in pericolo di vita.

Poco dopo l'esplosione, un battello libanese è riuscito a trarre a bordo i naufraghi. Il salvataggio è stato drammatico, in quanto le due ragazze, la greca illesa e l'italiana leggermente ferita, stentavano a tenere a galla i compagni che non potevano muoversi, l'uno per le ustioni, l'altro per la vertebra spezzata. Erano allo stremo delle forze e stavano per affogare. «Scomparivano e riapparivano a fior d'acqua, siamo arrivati appena in tempo» ha detto un marinaio dell'imbarcazione greca.

Il console italiano ad Atene, Renzo Russo, si è messo immediatamente in contatto con le autorità per assicurarsi che le ricerche non fossero sospese.

I tre feriti hanno detto che subito dopo essere stati gettati in mare dall'esplosione hanno visto il corpo apparentemente senza vita di Caterina Cuccigniello ma di non aver visto il corpo dell'altro loro compagno.

Riccardo Stacchietti, nato a Macerata, vive e lavora Modena dove si è laureato in fisica. Dopo una serie di lavori saltuari era stato assunto dalla Fiat ed avrebbe dovuto iniziare a lavorare al rientro dalle vacanze, il primo settembre.

Maurizio Pazzelli, 28 anni, è figlio di un odontotecnico di Macerata, (i suoi famigliari non sono ancora stati rintracciati) dove si è diplomato nello stesso liceo di Stacchietti e solo qualche anno fa si è trasferito a Venezia dove lavora in un'agenzia di viaggi.

Difficili si presentano le indagini sulle cause della sciagura disposte dalla capitaneria di Lavrio. Il motoscafo — secondo quanto si apprende — è affondato e i sopravvissuti hanno appena avuto la percezione dell'esplosione prima di ritrovarsi in mare. Può essersi trattato anche dell'esplosione di una bombola di gas che era a bordo.

dall'Italia

■ Lago di Garda: morte di due inglesi

SIRMIONE (Brescia) — Due inglesi sono annegati nel lago di Garda mentre erano in gita in «pedalò». I corpi di Sara Lyme Graigmike, 22 anni, abitante a Redwood Park, e di Lion Quinby, residente a Durrant Green, anch'egli ventiduenne, sono stati ripescati a pochi metri di distanza dai carabinieri sommozzatori. I due giovani avevano affittato a Sirmione il «pedalò», che qualche ora dopo è stato ritrovato al largo, senza nessuno a bordo.

■ Ragazzo di 15 anni annega nell'Adige

PADOVA — Un ragazzo di 15 anni di Anguillara Veneta (Padova), Andrea Banzato, è annegato ieri nelle acque dell'Adige. Andrea si era recato al fiume nel primo pomeriggio per trascorrere sulla riva qualche ora in compagnia di due coetanei. Pur non sapendo nuotare, si è avventurato nel fiume su un materassino per seguire gli amici. Un movimento brusco ha però fatto rovesciare il materassino, e il ragazzo è finito in acqua. I due amici hanno cercato inutilmente di raggiungerlo e di portarlo a riva.

■ Due ferraresi precipitano in deltaplano

FERRARA — Due paracadutisti ferraresi sono rimasti feriti, precipitando con un deltaplano a motore, nell'ambito della manifestazione «Ferragosto in festa», organizzata dai gruppi locale e rodigino dell'Anpdi (Associazione nazionale paracadutisti d'Italia). I due sono Antonio Brancalion, 45 anni, segretario provinciale dell'Anpdi, giudicato guaribile in cinque mesi, e Alfredo Gallardi, 35 anni, che ha avuto una prognosi di 70 giorni.

■ Colto da malore, affoga nel Ticino

PAVIA — Un milanese è annegato nelle acque del Ticino al ponte in barche di Bereguardo (Pavia). L'uomo, Domenico Murgese, 53 anni, è stato colto da malore poco dopo essersi immerso nel fiume: ricoverato in coma all'ospedale San Matteo è morto dopo una brevissima agonia.

■ Un cadavere nelle acque di Mergellina

NAPOLI — Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 70 anni, è stato trovato nello specchio d'acqua davanti al porticciolo di Mergellina. Sul corpo dell'uomo, che indossava pantaloni e camicia ma non aveva addosso alcun documento, non sono stati notati segni di violenza.

■ La Spezia: annegato vicino alla riva

LA SPEZIA — Un turista romano, in vacanza alla Spezia, è annegato, in due metri d'acqua davanti allo stabilimento balneare della «Baia blu» lungo il litorale fra La Spezia e Lerici: si chiamava Manlio Bedini.

Sarà presto creato un «Nucleo operativo ecologico» dell'Arma

Nasce il carabiniere del paesaggio

La nuova legge invita anche cittadini e associazioni naturalistiche a denunciare i danni ambientali

ROMA — Per tutelare il patrimonio naturalistico nazionale sono stati mobilitati anche i carabinieri. Sarà presto creato un «Nucleo operativo ecologico» dell'Arma con lo scopo di vigilare, prevenire e reprimere le violazioni compiute ai danni dell'ambiente: una battaglia che già vede impegnati il Corpo forestale dello Stato, la Guardia di Finanza e le altre forze di polizia. Lo speciale gruppo è previsto dalla legge (n° 349 dell'8 luglio '86) che ha istituito il ministero dell'Ambiente (l'attuale ministro è Francesco De Lorenzo) e dato precise norme in materia di danno pubblico ambientale.

Tale danno, identificabile nel senso più ampio in ogni forma di alterazione dei beni naturalistici della collettività, è un concetto nuovo per la nostra giurisprudenza. E, introducendo il principio, la legge fornisce allo Stato gli strumenti necessari per proteggere gli interessi dei cittadini. Inoltre da oggi la pubblica amministrazione, anche se il fatto non costituisce reato, può promuovere contro chiunque — privato o ente pubblico — una causa civile per chiedere il risarcimento e il ripristino dell'ambiente danneggiato o deteriorato, per dolo o per colpa.

Dice il dott. Giovanni Ferrara dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino: «*E' un grosso passo avanti nella tutela dell'ambiente, dato che in passato era molto ridotta e limitata alle ipotesi di danneggiamento ai beni di proprietà dello Stato o a particolari fenomeni di inquinamento*». Aggiunge: «*Prima ci arrampicavamo sugli specchi*».

Lo Stato, facendo propri gli interessi dei cittadini, contro gli inquinatori o responsabili di danneggiamenti: il ministero dell'Ambiente, impegnato a compiere studi, indagini e rilevamenti sul patrimonio naturalistico, adottando iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica: queste le vere novità. Salute e ambiente, con la nuova legge, diventano, nei fatti, beni collettivi da proteggere ad ogni costo.

Ma, con le sue sole forze, lo Stato non è in grado di vigilare su tutto l'ambiente. In suo aiuto sono chiamati anche i cittadini: la legge prevede che le associazioni naturalistiche e i singoli, «*al fine di sollecitare l'esercizio dell'azione da parte dei soggetti legittimati*», possano denunciare i fatti lesivi di beni ambientali dei quali siano a conoscenza. Inoltre concede facoltà alle associazioni stesse (tipo WWF, Pro Natura, Lega Ambiente, Italia Nostra) di intervenire nei «*giudizi per danno ambientale*» e di ricorrere in sede amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.

Le associazioni protezionistiche hanno ovviamente accolto favorevolmente la legge e l'istituzione di un ministero per l'Ambiente, ma avanzano alcune riserve legate al problema della interpretazione delle norme. Lo scrittore Giovanni Arpino, presidente della sezione piemontese di «Italia Nostra»: «*E' importante che lo Stato abbia preso coscienza delle sue responsabilità di fronte ai cittadini in materia di ambiente ma per la reale tutela di questo patrimonio tutto dipende dagli strumenti che avrà a disposizione, altrimenti riuscirà a produrre soltanto fascicoli e carte d'archivio. Attendo con interesse, ma con molto scetticismo, le prime condanne*».

Dubbi, riserve legittime, causate dal timore di «*frenarsi, in sede di giudizio, di fronte al bizantinismo interpretativo*» dato che la legge non definisce il concetto di danno ambientale.

Emanuele Monti

Il tempo oggi

situazione: su tutta la Penisola permane un campo di alte pressioni

tempo previsto: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, occasionalmente velato al Nord, in serata nuvolosità in aumento sull'arco alpino, con possibilità di qualche precipitazione sul settore orientale. Foschie in Pianura Padana, in intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli variabili

mari: da quasi calmi a poco mossi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	30	L'Aquila	15	31
Verona	19	31	Roma Urbe	19	31
Trieste	22	30	Roma Fium.	18	30
Venezia	18	31	Campobasso	18	28
Milano	14	31	Bari	20	29
Torino	15	28	Napoli	20	33
Cuneo	17	25	Potenza	15	26
Genova	23	30	S.M. Leuca	23	30
Bologna	15	32	R. Calabria	25	32
Firenze	19	34	Messina	25	32
Pisa	15	30	Palermo	25	31
Falconara	16	28	Catania	21	33
Perugia	18	30	Alghero	18	32
Pescara	18	30	Cagliari	18	29

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	17	nuvoloso	Lisbona	15	31	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	11	21	nuvoloso
Bangkok	25	31	nuvoloso	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	9	21	sereno	Montreal	17	27	nuvoloso
Buenos Aires	9	17	sereno	Mosca	6	13	nuvoloso
Copenaghen	15	16	pioggia	New York	19	28	sereno
Dublino	9	17	nuvoloso	Parigi	17	25	nuvoloso
Francoforte	15	30	sereno	Pechino	20	26	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	12	30	sereno	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	15	16	sereno	Tokyo	26	37	nuvoloso
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	15	32	nuvoloso
Il Cairo	24	35	sereno	Vienna	17	28	sereno

La Deledda dimenticata a Nuoro

CAGLIARI — Il cinquantenario della morte di Grazia Deledda, avvenuta a Roma il 16 agosto del 1936, non è stato ricordato a Nuoro, città natale della scrittrice. Neppure un fiore è stato deposto sulla tomba dell'autrice.

Per celebrare il cinquantenario, era stato costituito un comitato scientifico e programmata una serie di manifestazioni. Alcune, come un convegno nel Museo del Costume di Nuoro e la commemorazione in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, del sindaco di Roma e del presidente della Regione, si sono tenute nella primavera scorsa.

Altre (un convegno internazionale al quale dovrebbero partecipare tutti i traduttori della scrittrice barbaricina, una serie di concerti di musica classica e folkloristica) sono in programma per l'autunno.

Pedro il bandito

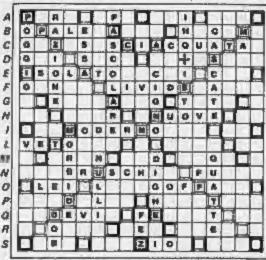
Sapreste dire quale dei tre uomini in basso è in realtà il terribile bandito Pedro che vedete col volto mascherato nella prima vignetta? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)

Lettere X2 — Parola X2 — Lettere X3 — Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 2	P	punti 3
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 8	Q	punti 10

A A E I O M N

Lo scorso mese di ottobre si sono svolte a Milano le finali del 1° Campionato Italiano dei Giochi di Parole, finali cui accedevano i 16 migliori classificati in una precedente fase di selezione per corrispondenza nella quale bisognava risolvere vari problemi fra cui alcuni di Scarabeo; questi ci interessano da vicino (come già abbiamo accennato) in quanto impostati secondo un meccanismo del tutto nuovo. Ne abbiamo visti un paio, vediamone un terzo.

Dato lo schema (riportato nel diagramma) e le 8 lettere a disposizione (7+ lo scarabeo che funge da jolly) si trattava di trovare, usando ogni volta lo stesso schema e avendo a disposizione le stesse 8 lettere, 7 soluzioni differenti non concatenate e precisamente una parola usando tutte le 8 lettere, una usandone solo 7, una 6, una 5, una 4, una 3 e una 2. Lo scarabeo poteva ogni volta assumere significato diverso.

Con 2 lettere il top fu POGGIOLO in 1-A (p. 54); con 3 LAMBRUSCHI in N-1 (p. 56); con 4 NOVIZIO in 8-8 (p. 60); con OVAZIONE in 8-6 (p. 60); con 6 AMBIZIONE in 8-6 (p. 79); con 7 RANCHIAMO in 6-1 (p. 96). E secondo voi quale fu la miglior risposta usando tutte le 8 lettere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Oratorio drammatico di Honegger (cinque parole); 20. Consumare completamente; 22. Scrisse i «Dialoghi degli dei»; 23. L'impiegatuccio di Benzelio; 25. Devono esserlo le auto; 26. Abisso; 28. Le si dà del tu; 29. Esseri d'altri mondi; 30. Lo è la minestra calda; 31. Né mie né sue; 32. Brian (compositore e strumentista); 34. Fosco e pauroso; 35. La città del Mar Grande e del Mar Piccolo; 36. Colti nell'acqua; 39. Le belle che si abbracciano; 40. Città della Grecia; 41. Punti culminanti; 42. Simbolo del bario; 43. Un acido della vita (sigla); 44. Umbro di città; 45. Valvola cardiaca; 46. Rilegato (abbrev.); 47. Solamente all'inizio; 48. Lago del Lazio; 49. Anagramma di «civetta»; 50. Viaggetti di piacere; 51. Anagramma di «costare»; 52. Randello; 53. King (regista); 54. Tre lettere per cosmo; 55. L'isola di Mitterrand; 56. Asceta orientale; 57. Nobili potenti; 58. Una preparazione del cuoco; 59. Rosanna della lirica; 61. Anagramma di «mastino»; 62. Malinconia romantica; 64. Non hanno fissa dimora; 65. Bernard (critico d'arte); 66. Commedia musicale di Mozart (quattro parole).

VERTICALI: 1. Parte ossea del piede; 2. Riparo di sentinella; 3. Antiche misure di terreno; 4. Porto dell'Algeria; 5. Si piantano girandole; 6. Antichi altari; 7. Termine di paragone; 8. Uva da tavola; 9. Jimmy di «Due ragazze e un marinaio»; 10. La pianta del capitello corinzio; 11. Posto in piedi; 12. Amate e costose; 13. Yoko (cantante); 14. Sigla di Aosta; 15. Centro d'arte; 16. Non la vede l'impaziente; 17. Cellule riproduttive; 18. Pecore e capre; 19. Cresce continuamente; 21. Enrico Maria (attore); 24. S'innamorò di Narciso; 26. Temporale; 27. Il nome di Flaubert; 30. Il casato di papa Paolo III; 31. Recipienti in cucina; 32. Molto sottile; 33. Anagramma di «risolto»; 34. Sovietici di Riga; 37. Servizio vincente di tennista; 38. La sua radice ha proprietà sedative; 40. I loro sacerdoti erano i druidi; 41. Successi sportivi; 42. In prov. di Bari; 44. Vajanica a Roma; 45. Il poeta dell'«Antologia di Spoon River»; 46. A... ritmo; 48. Calcolò l'orbita della cometa di Halley; 49. Il dipartimento di Aurillac; 50. Rane in formazione; 51. Modeste alture; 52. In prov. di Cuneo; 53. Charles del film «Vite vendute»; 54. Codice sulla busta (sigla); 56. Scrisse «La piccola Fadette»; 57. Bjorn del tennis; 58. Sud Sud-Est; 59. Aria dantesca; 60. Questa cosa; 61. Culpa... recitata; 63. Simbolo del sodio; 64. Le consonanti di Zita; 65. Un po' di brio.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 agosto 1986.

Dama

(Fatter)

Ancora la dama internazionale alla ribalta con la quarta edizione del campionato ragazzi a Iesi dal 26 al 31 agosto (informazioni: Fid tel. 0471-970032); è una rassegna delle migliori forze del nostro damismo juniores. Lo scorso anno ha vinto Massimo Schiona (Merano) su Raoul Bubbi (Trieste).

Diagramma: per Ferragosto un finale di Ugenti: il Bianco muove e vince (in modo brillante).

Scacchi

(Ala)

Vi è piaciuto il giochino della settimana scorsa? Per la vostra calda estate ve ne proponiamo oggi un altro simile. Nelle prossime domeniche faremo invece una panoramica di posizioni «classiche» caratteristiche dello stile di gioco degli ex campioni del mondo, da Steinitz a Karpov.

Diagramma: catturare il Cavallo nero nel minor numero di mosse (senza uscire dalle righe).

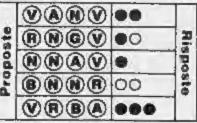
Paroliere

(Francesco Valente)

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti.

Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-4, si può leggere una parola di 15 lettere: sommergibilista. Nello schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,9)

Othello

(Pirola)

Tocca al Nero. Quale è la corretta sequenza per vincere 40 a 24?

Le lettere della domenica

La religione e gli animali

Si può esser d'accordo con Sergio Quinzio («Il capretto di Mosè», «La Stampa», 2 agosto) circa la scarsa sensibilità verso gli animali che percorre la tradizione cristiana. Meno, a proposito di quella ebraico-talmudica: una tradizione religiosa che, in virtù di una prassi rituale quale quella della macellazione *kosher*, impone all'animale la lenta morte per dissanguamento, non mi sembra possa vantare grandi titoli in fatto di sensibilità alla sofferenza di quello, per quanti graziosi capretti possano esser citati nei suoi scritti.

Meno ancora si può esser d'accordo quando le colpe sono attribuite al cristianesimo in quanto «ellenizzato».

Anche lasciando da parte la presenza di una tradizione parareligiosa quale quella pitagorica, con il suo tutto particolare rispetto per il mondo animale (le tradizioni religiose sono sempre, in qualche misura, infide), va ricordato che la ricchezza di osservazioni e il livello di razionalismo critico che i Greci hanno saputo dispiegare, e nell'ambito di una tradizione filosofica certo non secondaria — da Teofrasto a Senocrate fino a Plutarco e Porfirio — per argomentare la somiglianza psicologica tra l'animale e l'uomo e il rispetto per gli animali che deve essere fondato sulla coscienza della nostra parentela con loro, non trova alcun possibile riscontro presso nessun altro popolo del mondo antico.

Margherita Isnardi Parente, Roma

Campeggio o acquitrino?

Ho trascorso le ferie dal 7 al 31 luglio nel campeggio «Area attrezzata» di Metaponto (Comune di Bernalda, provincia di Matera). In quei giorni il campeggio è stato allagato durante alcuni temporali. Purtroppo non è la prima volta che ciò accade (frequento il campeggio da più anni); appena mi si è presentata l'occasione ne ho parlato con il sindaco di Bernalda chiedendogli spiegazioni. Purtroppo il sindaco è stato evasivo e mi è parso anche irritato dalle mie domande. Ora, visto che Metaponto è anche zona archeologica, mi sembra assurdo che, in un momento in cui si sta facendo tutto il possibile per promuovere sempre meglio e sempre di più i nostri luoghi di villeggiatura, un sindaco non si preoccupi che tutte le infrastrutture funzionino al meglio.

Mario Cosimo, Torino

Il mare di Albissola

Nell'articolo pubblicato su «La Stampa», domenica 10 agosto, dal titolo «Arrivano i ritardatari», è apparsa la notizia che il mare di Albissola sarebbe stato inquinato da scarichi fognari. Questa notizia non corrisponde al vero. Infatti, né vi sono mai divieti alla balneazione di alcun tipo e, pertanto, vi invitiamo a pubblicare questa precisazione.

Il sindaco di Albissola Marina

Due ragazzi sul caso Bresci

Molti hanno espresso opinioni personali su Umberto I e il suo assassino. Perché è fuor di dubbio che il signor Gaetano Bresci sia stato un assassino, vero? Ragazzini come siamo non possiamo avere opinioni in proposito, però possiamo citare quella di nostro nonno che è rimasto molto colpito della faccenda.

Lui dice che non si deve uccidere per un ideale. La vita umana va rispettata. E Bresci, invece, non ne ha tenuto conto. Neanche il Re, del resto. Quindi neppure lui sfugge al giudizio perché anche lui nei suoi anni di regno ha firmato parecchie condanne a morte.

Non parliamo poi del suo successore, Vittorio Emanuele III con tutte le sue guerre.

Il nostro nonno ha sempre male accettato i monumenti commemorativi. Dice che sono soldi sprecati. Per di più sono soldi pubblici che il cittadino amerebbe vedere utilizzati a proprio beneficio anziché scialati per l'ingombro delle piazze.

A carico dell'uomo Bresci Gaetano si affaccia un'altra gravissima responsabilità: quella di aver alterato il corso della Storia. Forse il Re Buono sarebbe campato a lungo e l'imbelle Vittorio non avrebbe fatto tanti danni. E nemmeno suo figlio. Questo dice il nostro nonno. E potrebbe non avere tutti i torti.

Isotta e Germano Pasquini, Firenze

Un altro record postale

A fronte dei 22 giorni occorsi per la consegna di una lettera-espresso segnalati da un lettore di Ancona contrappongo, dando il via ad un'inusitata gara, il mio personale «record»: una raccomandata-espresso dell'importo di lire 4450 spedita da Genova il 13 marzo e mai giunta a Drusacco (To): superfluo aggiungere come contenesse documenti urgenti e importanti.

E' semplicemente scandaloso che alle soglie del Duemila la corrispondenza viaggi a velocità inferiore a quella resa possibile dalle torri civiche di millenaria memoria. Una lettera da Genova a Vico Canavese (20 km da Ivrea, 60 da Torino e 200 dal capoluogo ligure) impiega, e non per fatto stagionale, non meno di 7 giorni.

Naturale e lecito — a questo punto — domandarsi per quali recondite ragioni, dato il non indifferente prezzo delle tariffe, il ministro delle Poste non ritenga di prendere in serio esame — per migliorare il trasporto della normale corrispondenza — l'istituzione tra i vari centri di smistamento di un efficiente servizio di elicotteri.

Franco Carola, Vico Canavese

Una protesta dalla spiaggia

Da oltre vent'anni trascorro una parte delle mie vacanze estive a Porto Maurizio (IM). Quest'anno stanno accadendo dei fatti che mi insospettiscono: diverse persone che fanno abitualmente il bagno alla spiaggia del Borgo Marina accusano irritazioni cutanee. Addirittura alcuni conoscenti che lavorano al Comune mi hanno accennato di fogne rotte e che circola voce sommessa di evitare bagni in alcune zone. Ricordo che l'anno scorso il cartello di divieto di balneazione è apparso sul molo lungo alla fine di agosto e in molti abbiamo avuto l'impressione di essere stati presi in giro: le acque si erano improvvisamente inquinate alla fine dell'estate!

Carlo Rossi, Torino

Terra affittata terra perduta

La legge 3 maggio 1982, n. 203, sui contratti agrari, carpendo la buona fede di tanti piccoli ex coltivatori diretti per lo più anziani, ha imposto a semplici contratti verbali d'affitto già stipulati in base alle leggi allora vigenti che prevedevano una durata massima di nove anni il vincolo di una durata di ben 15 anni, oltre a quelli già trascorsi dalla data della loro stipulazione. Di punto in bianco sono saltati gli articoli del codice civile n. 1350 che prescriveva doversi fare «per atto pubblico o per scrittura privata, sotto pena di nullità, i contratti di locazione di beni immobili per una durata superiore a nove anni», nonché n. 2643 che prescriveva doversi detti contratti «rendere pubblici col mezzo della trascrizione».

Quanto ai requisiti richiesti al proprietario dalla citata legge per tornare prima in possesso dei propri terreni (art. 42) sono tali e tanti da togliere ogni illusione in merito. Senza parlare poi degli indennizzi da corrispondere all'affittuario (art. 43), equivalenti a buona parte dello stesso valore del terreno.

Tutto sommato ci troviamo di fronte ad una vera e propria espoliazione, una specie di scippo.

Luigi Cerasto, Ancona

Non vogliamo il numero chiuso

Il decreto del ministro Falcucci che impone il numero chiuso nelle facoltà della «Sapienza» di Roma costituisce un gravissimo colpo di mano estivo accademico-ministeriale. Di fronte alla carenza delle strutture didattiche, una parte dell'Accademia romana, invece di chiedere ed ottenere l'adeguamento delle strutture alla domanda di cultura e invece di rinnovare i contenuti e l'organizzazione dell'insegnamento ancora imperniato sulla titolarità della cattedra, ha chiesto ed ottenuto dal ministro lo sbarramento dell'accesso degli studenti a tutti i corsi di laurea.

Il rettore Ruberti (che questo decreto ha voluto insieme ai presidi del suo ateneo) è arrivato a definire il decreto «un sostegno all'esplicazione dell'autonomia universitaria». In realtà il decreto Ruberti-Falcucci rappresenta un attacco all'autonomia dell'università ed espropria il Parlamento delle sue prerogative.

p. la Segreteria dell'Assemblea Nazionale dei Ricercatori
Nunzio Miraglia, Roma

Avventura in treno

Tutto cominciò quando decisi di passare le vacanze andando a trovare un po' di amici, qua e là per l'Italia. Arrivato miracolosamente indenne a Sacile (Pordenone), sabato 2 agosto partii per Lugo di Romagna, pianificando accuratamente le varie coincidenze. Prima sorpresa: l'espresso 751 si ferma più di venti minuti a Padova. «Eh, sa — dice un conduttore — ha dovuto aspettare due coincidenze...». Beh, penso io, mi sembra anche giusto. Un vero peccato che, arrivato a Ferrara alle 12.20 invece che a mezzogiorno, il locale per Lavezzola delle 12.05 fosse già svanito per la sua strada.

Maurizio Codogno, Milano

Siamo amici del Mozambico

Apprendo con gioia la notizia della liberazione di suor Ermanna Bottasso e delle sue consorelle («La Stampa», 7 agosto 1986) e mi unisco al sollievo e alla soddisfazione delle missionarie della Consolata e dei loro parenti. La fine della loro prigionia è un piccolo segno di speranza per il futuro dei missionari presenti in Mozambico, al servizio dei più bisognosi.

Vorrei anche segnalare la nascita, avvenuta nel febbraio 1984 ad opera della comunità romana di S. Egidio, di un «Comitato di amici del Mozambico», che si propone di inviare aiuti urgenti.

Per coloro che desiderassero prendere contatto con il Comitato, od offrire aiuti di qualsiasi genere, l'indirizzo è: Comitato Amici del Mozambico, corso Cavallotti 9, 28100 Novara.

Gianfranco Giromini
per il Comitato Amici del Mozambico, Novara

La montagna di Bonatti

Mi ha addolorato la frase di Marcello Mousselon, decano e guida emerita di Courmayeur, sui rapporti tra Walter Bonatti e la locale Società di guide: «Ero sicuro che non sarebbe stato una buona guida...». Stupisce che Alberto Papuzzi, autore dell'articolo *«I lavoratori del Monte Bianco»* (*La Stampa*, 8 agosto), non abbia voluto chiarire la ben nota posizione di Walter Bonatti nei confronti della montagna, cioè quell'ideale che ha guidato questo grande alpinista in imprese eccezionali.

Credo che possa illuminarci la seguente citazione tratta da *«I giorni grandi»* di Walter Bonatti: «Ho fatto naturalmente anche la guida alpina, ma ho smesso presto sentendo di deformare e volgarizzare un ideale. Non potevo accettare chiunque al capo della mia corda, e neppure riuscivo a tradurre in denaro un legame che per me aveva un senso soltanto nella reciproca amicizia del compagno di cordata. Ero dunque una cattiva guida, eppure dovevo vivere.»

Cesare Giubertoni, Novara

Il mestiere di guida, in quanto mestiere, ha avuto dagli alpinisti risposte diverse: chi lo fa volentieri, chi lo fa per vivere, chi ha per clienti solo amici, chi lo rifiuta. Rébuffat è stato grande alpinista e grande guida, ma è sempre più difficile conciliare le due cose. (a. pap.)

A caccia del primo giorno di scuola

La democrazia ha i suoi piccoli prezzi per tutti. E' il caso del caos burocratico (mi si perdoni il bisticcio ma «caso» e «caos» sono l'anagramma che meglio si adatta all'amministrazione del nostro Paese) delle date di inizio e fine del prossimo anno scolastico. La legge mi pare giusta, nel solco del progressivo decentramento che, se non erro, è prevista nella stessa Carta costituzionale. Mi sembra giusto anche che le esigenze di ciascuna regione venissero rispettate: il clima, la cultura, la stessa conformazione del territorio stavano stretti nella gabbia del vecchio «1° ottobre» per tutti. Pensare che Friuli e Sicilia, Abruzzo e Emilia Romagna avessero le stesse esigenze era senza dubbio sbagliato. E però, francamente, in qualche regione le sovrintendenze scolastiche, improvvisamente promosse al rango di «direttori», saranno tentate di agire da «repubblichette» rosicchiando qualche giornata all'inizio, alla fine dell'anno, o a metà dell'anno. A maggior ragione se si pensa che è necessario il parere, sempre se non erro, dei consigli scolastici provinciali. Di carteggio in carteggio, la giungla s'infittisce...

Luigi Perto, Rovigo

L'Italia delle Regioni ha prodotto un altro risultato brillante che cade nel bel mezzo delle vacanze. La giungla delle date, quelle d'inizio del calendario scolastico. Sfogliando i giornali in questi giorni sulla spiaggia siamo stati inondati di mappe, cartine, orari, per lo più inconcludenti. Nella foga di star dietro alle notizie ciascun giornale ha detto la sua. La Campania forse riapre le scuole il 25 settembre, l'Emilia Romagna fra il 20 e il 22, ma non si sa, la Sardegna quasi certamente il 29 settembre... Non è che si perda il sonno per questo, per carità! E certo la confusione è alimentata dai governi regionali e dai provveditori che con essi dialogano e decidono. Giù a cascata tale confusione si riversa sulle famiglie che hanno scelto settembre per andare in vacanza, o sui ragazzi che si preparano per gli esami di riparazione. Non si poteva proprio decidere un po' prima l'applicazione della legge?

Lorenzo Deri, Bergamo

Ogni «guerra di burocrazia» ovviamente presuppone ambizioni di diverso tipo. Anche questa del calendario scolastico regionalizzato. Se ho capito bene sono queste:
1) rispondere a esigenze di tipo turistico (settimane bianche d'inverno ecc.);
2) dare un po' di fiato agli studenti che riparano a settembre;
3) guadagnare tempo per tentare di evitare il balletto delle nomine e delle assegnazioni di cattedre di ogni inizio d'anno.

Ambizioni tutte lodevoli. Purché il decentramento degli orari non preluda ad uno scarico di responsabilità da parte del governo: e cioè non si dimentichi che nella scuola bisogna investire. Non come già accade, che prima si tagliano i fondi destinati all'educazione e poi si riduce il tempo dello studio.

Marcello Guardi, Venezia

Alla fine dell'anno le minori esportazioni potrebbero toccare i mille miliardi di lire

I conti di metanolo e Cernobil

Nei primi 5 mesi dell'86 le vendite all'estero di vino scese di oltre il 18% - Gravi perdite anche con ortaggi e frutta - Il presidente della Coldiretti Lobianco: sono sempre i produttori agricoli a sopportare i maggiori danni

L'effetto metanolo influisce pesantemente [illegible] nostri conti [illegible] l'estero: nei primi cinque mesi dell'anno le esportazioni di vino [illegible] calate del 18,8 per cento in valore e [illegible] 38,4 in quantità. Come afferma il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco «*Il caso metanolo è la dimostrazione di come l'irresponsabilità di alcuni operatori possa distruggere il lavoro decennale di miglioramento tecnico ed economico di un settore capace potenzialmente di contribuire all'equilibrio della bilancia dei pagamenti e, nello stesso tempo, di orallare l'immagine del made in Italy*».

La leggerezza dei sofisticatori senza scrupoli è costata finora ai produttori di vino e all'economia italiana quasi [illegible] miliardi. Ma alla fine dell'anno i danni potrebbero essere ben maggiori, arrivando, secondo previsioni della Confagricoltura, a 500 miliardi di [illegible].

Il saldo della bilancia commerciale, alla voce vino, resta comunque attivo anche se con un calo rispetto al [illegible] di quasi 107 miliardi rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno precedente. Secondo i dati dell'Istituto [illegible] commercio estero, nei primi cinque mesi di quest'anno le importazioni di vino sono aumentate del 12,1 per cento in valore. E' la prima volta, dopo anni di diminuzione, che questa voce della nostra bilancia commerciale riprende a [illegible]. Alcuni produttori di vino sono ancor più pessimisti: l'effetto metanolo — dicono —, anche se si è fatto sentire, potrebbe influenzare [illegible] il tempo [illegible] più negativamente il mercato estero.

Altre perdite nelle vendite all'estero abbiamo avuto con i cereali foraggeri (—53,4 per cento nei primi cinque mesi) e con i mangimi (—35,5 per cento), [illegible] anche il riso (—9,2%) e formaggi (—3%). Nell'export di ortaggi c'è stato ancora un discreto incremento (+13,0%), così [illegible] per la frutta (+9,6), ma [illegible] scontremo le conseguenze dell'effetto Cernobil [illegible] con i [illegible] [illegible] mesi successivi a maggio.

Metanolo e Cernobil sono state, quest'anno, le [illegible] grandi calamità dell'agricoltura italiana. A questo proposito Lobianco ricorda che per il vino al metanolo il problema non è tanto di «*pensare a prevenire e punire fenomeni analoghi, quanto quello di fare una sorta di bilancio costi-benefici fra i controlli che [illegible] compiuti e gli obblighi che si impongono ai produttori agricoli e la completa libertà operativa che si lascia a tutte le [illegible] componenti delle diverse filiere agroalimentari*».

Un discorso analogo, aggiunge il presidente [illegible] Coldiretti vale anche per l'effetto Cernobil: un evento esterno si abbatte sull'Italia; scatena una comprensibile psicosi nei cittadini. [illegible] di arginarlo in maniera preventiva, distruggendo i prodotti agricoli; per motivi politici, lo Stato prima decide l'azione preventiva e, successivamente, non vuole onorare (o lo fa con grande ritardo) i suoi impegni, che sono quelli di rimborsare gli agricoltori per la merce distrutta.

Se perderemo 500 miliardi a causa delle minori esportazioni di vino, [illegible] pesante, forse, sarà il danno per le minori vendite all'estero di frutta e ortaggi, altra solida base attiva del nostro interscambio agroalimentare; e ciò tenendo conto che c'è stato un minor attivo di decine di miliardi nei soli [illegible] di maggio e giugno, un [illegible] in cui l'esportazione italiana può avvantaggiarsi di un anticipo di maturazione che le altre agricolture concorrenti non hanno.

Alla fine dell'anno il passivo della [illegible] agroalimentare potrebbe [illegible] catastrofico, specie se calcolato in percentuale sulla [illegible] che è sempre [illegible] in [illegible] alle nostre esportazioni: il petrolio. La discesa del prezzo dell'oro nero e il forte calo del dollaro ci hanno aperto enormi speranze di risparmi: i tecnici [illegible]. Essi confermano che a fine [illegible] l'Italia ridurrà di [illegible] mila [illegible] di [illegible] le spese per l'import di greggio. Un beneficio — [illegible] fanno [illegible] alla Confagricoltura — che significa un taglio [illegible] mila miliardi accumulati nell'85. Quindi l'Italia, seconda potenza agricola europea dopo la Francia, potrà [illegible] alla fine dell'anno un disavanzo agroalimentare pari alla [illegible] di quello energetico. Invece di un [illegible] com'è avvenuto lo scorso anno «*Un [illegible] clamoroso — commentano alla Confagricoltura — tale da indurre a seria riflessione il [illegible] il Parlamento, i politici*».

Ma al momento non sembrano esservi possibilità di ripresa. Il metanolo e Cernobil hanno colpito duro e l'ampiezza del crollo dell'export lo conferma [illegible] è ragionevolmente [illegible] prevedibile una riduzione del passivo agroalimentare, perché il deficit ha avuto un peggioramento continuo e perché disinvestimenti e flessione produttiva penalizzano di cinque [illegible] l'agricoltura [illegible]. Secondo la Confagricoltura, la soluzione è soltanto una, anche se non facile da realizzare: rilanciare le esportazioni agroalimentari puntando, con un'opera paziente ma costante, sulla qualità, che è garanzia di migliore remunerazione.

Livio [illegible]

Export agroalimentare
(Primi 5 mesi dell'86 confrontati con lo stesso periodo del 1985)

Prodotti	Quantità %	Valore %
Vini	—18,4	—18,7
Vermouth	—15,2	—11,2
Cereali for.	—50,2	—53,4
Mangimi	—0,6	—35,5
Grassi non alim.	—34,5	—38,9
Bovini	—25,5	—34,9
Formaggi	—5,7	—3
Riso e der.	+10,1	—9,2

Il vino è uno dei prodotti che più preoccupa gli agricoltori: dopo lo scandalo del metanolo l'export è crollato e sono scesi i consumi interni

GENETICA Verso il Duemila

La pianta dirà adesso ho sete

L'inquinamento delle falde aggrava la carenza di acqua per l'agricoltura, che avviene nei periodi estivi anche in quei Paesi dove si usa più acqua per l'irrigazione dei terreni coltivati per i settori domestico ed industriale.

Per superare le difficoltà dovute alle ridotte risorse idriche si stanno sperimentando varietà di piante che richiedono irrigazioni meno abbondanti e frequenti e perdono meno acqua per traspirazione attraverso le foglie. E' stata anche verificata la possibilità di ridurre la traspirazione cospargendo le piante con spray di [illegible] a lunga catena che si sono dimostrati capaci, pur in percentuale molto piccola, di abbassare l'evaporazione di laghi e bacini a [illegible] del cinque per [illegible].

[illegible] nuova tecnica per una razionale utilizzazione dell'acqua per irrigazione è stata messa a punto in Colorado, presso il Centro di Ricerche Agricole di Fort Collins. Si [illegible] su particolari segnali ad alta frequenza, simili a leggeri scoppiettii emessi nei periodi di carenza di acqua dai capillari che la trasportano lungo il fusto dei vegetali. In queste situazioni si generano nei tubi capillari forti tensioni, che ne provocano la rottura e danno i [illegible] tipici, percepiti con microfoni miniaturizzati ed apparecchiature molto sensibili di amplificazione.

Quando c'è sufficiente umidità nel suolo, le piante riempiono nuovamente di acqua i loro capillari durante la notte e sono pronte a riprendere il processo di crescita il mattino [illegible] cessivo. Diversamente le piante appassiscono.

Alcuni agricoltori danno acqua alle piante solo quando le vedono appassire, ma il ritardo può [illegible] in una riduzione nella crescita e nella resa.

Le ricerche in corso a Fort Collins tendono a raggiungere una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura ed a ridurre i danni provocati dai periodi di siccità, come è successo nelle scorse [illegible]timane in alcune regioni degli Stati Uniti. Obiettivi ulteriori riguardano le informazioni sui [illegible] e sui tempi di irrigazione che garantiscono [illegible] rapida crescita e le possibilità di selezionare piante con migliori capacità di trasporto di acqua e nutrimenti dalle radici alle foglie.

Gian Angelo Vaglio
Docente di chimica generale all'Università di Torino

Parla Luca Remmert, delegato Confagricoltura ai negoziati

Per il contratto operai agricoli guardare anche alla Comunità

Iniziate le trattative - Uno dei punti fondamentali è l'orario di lavoro

ROMA — La trattativa per rinnovare il contratto di lavoro ai circa 800 mila operai agricoli s'è iniziata nei giorni scorsi. E' stato un primo scambio di idee in vista dell'approfondimento della piattaforma presentata da Cgil, Cisl e Uil, che avverrà ai primi di settembre.

Luca [illegible] capo della delegazione della Confagricoltura per la trattativa sindacale, ha ricordato, a proposito del contratto di lavoro, che l'economia agricola non attraversa una fase serena: la produzione lorda vendibile, gli investimenti, il valore aggiunto [illegible] subito ripetute contrazioni a partire dal [illegible].

E la prevedibile evoluzione nei prossimi anni, sulla base dell'esperienza maturata con gli altri Paesi della Comunità europea, fa ritenere [illegible] la riduzione del numero delle aziende.

«*Occorre quindi cercare insieme con i sindacati — ha detto Remmert — le condizioni e le misure per rendere meno brusca quella evoluzione*».

Parlando del [illegible] del lavoro, Luca Remmert ha ricordato che, «*se non saranno rispettate rigorosamente le compatibilità economiche, esso può rappresentare un ostacolo non facilmente aggirabile dalle aziende sulla via dell'innalzamento dei livelli di efficienza [illegible] per le imprese [illegible] zone meno favorite, per le quali la compressione dei costi di produzione, assieme al miglioramento del tessuto [illegible]le, costituisce il passaggio obbligato per la continuità stessa dell'attività*».

Uno degli argomenti [illegible] importanti su cui verteranno le discussioni sarà l'orario di lavoro. Secondo il dirigente della Confagricoltura [illegible] Remmert, «*il confronto sull'orario deve tener conto delle interconnessioni comunitarie: l'economia agricola è fortemente condizionata dalle decisioni della Cee, come dimostra ogni [illegible] il negoziato per fissare i nuovi prezzi. Azzardo, quindi, discutere di orario di lavoro senza guardare a quello che fanno i nostri concorrenti*». Vediamo quindi qual è il panorama europeo dell'orario di lavoro in agricoltura.

Colture arabili in pieno campo. Un accordo tra datori di lavoro e sindacati è stato raggiunto il [illegible] marzo del 1978 [illegible] per tutti i Paesi della Comunità.

Quell'intesa fissava in [illegible] ore (52 settimane per 40 ore più otto ore) l'orario annuo nei paesi della Cee. L'obiettivo doveva essere raggiunto entro il marzo 1982. Tutti i Paesi hanno applicato l'intesa. Dal 27 novembre 1981 l'accordo è stato esteso anche agli operai occupati nelle produzioni vegetali e in orticoltura, esclusa la silvicoltura.

Zootecnia. Un accordo del 10 giugno 1980, analogo per partecipazione a quello del 1978, ha fissato in [illegible] (52 settimane per 40 ore più otto ore) l'orario di lavoro annuo nei [illegible] della Comunità. Nella tabella che pubblichiamo a parte, [illegible] indicati l'orario settimanale, i giorni festivi e le ferie.

L. b.

Orario di lavoro (zootecnia) nei Paesi Cee

PAESE	Orario sett. (in ore)	Orario annuo (in ore)	Giorni fest.	Ferie
ITALIA	40	2080 (a)	12	26 gg.
FRANCIA	39	2100 (b)	11	5 sett.
SPAGNA	43/48 (c)	—	12	25 gg.
PORTOGALLO	44	—	13	30 gg.
OLANDA	33 (d)	1904 (e)	8	5 sett.
BELGIO	40	2016	10	4 sett.
G. BRETAGNA	40	—	8	4 sett.
GERMANIA F.	40	2080	13	4 sett.

NOTE (a) [illegible] effettive, [illegible] straordinarie [illegible] massimo; (b) comprese le ore straordinarie; (c) più 30 ore per allevam.; (d) min. 35 max 45; (e) 2160-2236 comprese le ore straordinarie

Norme confuse (e sta per iniziare la raccolta)

La guerra dei tartufi

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — I tartufai dell'Albese, messa da parte la pazienza contadina che da sempre li guida sulle colline di Langa e Monferrato, [illegible] sul piede di guerra. La stagione di raccolta sta per aprirsi. I profumati tuberi famosi in tutto il mondo [illegible] maturano [illegible] sotto [illegible] ma [illegible] tutto è incerto sulle norme che quest'anno regoleranno la [illegible]. Le novità, infatti, non mancano per un [illegible] che è regolato dalla tradizione tramandata di padre in figlio.

Una nuova legge nazionale, varata dopo molte polemiche il 16 dicembre '85 (porta il numero 752), ha regolato l'intera materia, [illegible] le nove qualità di tartufo che si possono mettere in commercio, ha fissato il principio fondamentale che «*la raccolta dei tartufi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati*», ha fissato il periodo di ricerca e di vendita (che coincidono), [illegible] [illegible] serie di norme a tutela dei trifulau e dei consumatori. La legge demanda poi alle Regioni di applicare in dettaglio le nuove regole, in base agli usi locali.

Alla fine di luglio, prima della sospensione estiva dei lavori, il Consiglio regionale del Piemonte ha varato le norme di applicazione della legge nazionale. La principale novità sta nella possibilità — unica Regione in [illegible] — di cercare i tartufi anche di notte, come da sempre fanno i contadini per non disturbare i cani [illegible] altri rumori e per evitare che [illegible] [illegible] possa scoprire quella quercia capace di sfornare tutti gli anni un bel pezzo da un etto. Quanto alla data di inizio, che per anni aveva diviso con furiose polemiche i raccoglitori dell'Albese e dell'Astigiano, si demanda alle Province. Per ora [illegible] ha [illegible] deciso nulla.

«*Vorremmo sapere quando verrà fissato questo termine* — dice Benvenuto [illegible], agricoltore di Sinio d'Alba, presidente dell'Associazione trifulau Albese e Monferrato — *e d'altra parte la natura non ha date. Per il tartufo bianco la legge nazionale indica il primo ottobre, ma noi vorremmo cominciare, per il tartufo bianco, [illegible] settembre. Lo scorzone, specie nell'Astigiano, viene raccolto fin da agosto. E' inutile fare nuove leggi, se poi si sa già che non saranno applicate. In via teorica potremmo ritenerci soddisfatti, ma vogliamo poterla valutare una volta messa in pratica*». Per decidere il da farsi i mille aderenti all'associazione si son già dati appuntamento ad Alba per il 27 agosto: all'ordine del giorno non ci saranno soltanto le nuove regole, ma anche il problema fiscale che [illegible] alla categoria.

Il tartufo, anche perché viene venduto dalle 30 [illegible] lire l'etto per i neri e fino alle 50/60 mila per i bianchi, viene considerato un genere di lusso e tassato al [illegible] per cento. Inoltre ai raccoglitori [illegible] viene permesso di detrarre neanche una lira come «spese di produzione» (e un cane può costare anche uno o due milioni), che invece è ammessa per le coltivazioni normali.

Fra le norme della legge c'è il «patentino» di raccoglitore senza il quale non si potrà più andare per boschi a cercare il tubero profumato. Chi già aveva il riconoscimento della Provincia, non dovrà dare di nuovo l'esame. «*Eppure, soltanto in provincia di Asti e Cuneo* — dice il presidente dei trifulau — *ci risultano che siano state presentate [illegible] domande per raccogliere i tartufi. Finora nessuno ha provveduto a nominare le commissioni che dovranno esaminare i candidati. Sarà un lavoro lungo e difficile*».

Infine, sulle mense [illegible] buongustai il tartufo [illegible] dovrebbe arrivare [illegible] con il cartellino sulla zona d'origine. E' l'ultima [illegible] stranezze di questa legge che continua a far discutere. Ma chi potrà controllare la sua applicazione?

Gigi Padovani

E si abituerà all'acqua salata

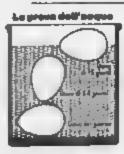
Oggi molti raccolti si salvano con l'irrigazione così come [illegible] i fertilizzanti sintetici se ne aumenta la resa [illegible] proprio come, a lungo andare, [illegible] [illegible]zione artificiale depaupera il suolo, l'irrigazione è benefica solo a medio termine.

Molti sono i modi [illegible] un ambiente salino [illegible] può danneggiare le colture: l'alta pressione osmotica circostante può portare le piante ad [illegible] siccità indotta, gli ioni — sodio, cloro, magnesio e solfato — oltre ad una certa concentrazione sono tossici per i vegetali. I cationi benefici [illegible] il potassio possono [illegible] sostituiti da quelli dannosi come il sodio e gli anioni nutrienti quali nitrato e fosfato vengono inibiti [illegible] l'assorbimento dell'anione cloro.

Tuttavia l'irrigazione è necessaria per superare i periodi di siccità. Il problema va però affrontato affinché non avvenga come già accaduto per molte regioni fertili in passato (per esempio la Mesopotamia) ed ora anche che molti terreni coltivati [illegible] essere abbandonati. Non [illegible] ma si prevede in futuro [illegible] di usare anche acqua salmastra.

Dal punto di vista della tolleranza all'ambiente [illegible]lino, le piante possono essere divise in glicofite, che sopportano non più dello 0,5 per [illegible] di cloruro di [illegible] nel [illegible] e le alofite, che ne sopportano un tenore ben maggiore; purtroppo la stragrande maggioranza dei vegetali commestibili, [illegible] i quali tutti i cereali, appartengono [illegible] prima categoria.

Ricercatori statunitensi che studiano questo problema, che può divenire rilevante prima di quanto non si creda, ne [illegible] la soluzione seguendo due strade. Una è quella di [illegible] lezionare, attraverso la botanica e la [illegible] dell'alimentazione, [illegible] natu[illegible] che [illegible] [illegible] valore nutritivo. L'altra è quella di usare l'ingegneria genetica per introdurre nei geni delle glicofite quelle caratteristiche (ad esempio il contenuto in betaina e prolina) che permettono alle alofite di mantenere il turgore cellulare ed [illegible]bire solo gli elementi nutritivi anche in ambiente ostile.

Paolo Volpe
Docente alla facoltà di Scienze dell'Università di Torino

Agrihobby

L'uovo sempre fresco

La prova dell'acqua

«Il [illegible] uovo fresco giornaliero» di Michael Gaisford (Edagricole, 78 pagine, 7 mila lire)

L'uovo: un guscio pieno di elementi nutritivi essenziali. Purché sia fresco. E per avere un uovo fresco al giorno [illegible] seguire le istruzioni di Gaisford, nel suo manuale c'è tutto quello che occorre sapere, dalla costruzione del pollaio alla scelta delle [illegible] migliori, al nutrimento da dare agli animali.

Vediamo appunto questo capitolo cibo e acqua per le ovaiole. Se volete che le vostre galline producano uova per un periodo abbastanza lungo, dovete infatti nutrirle bene. Anzi, la buona qualità del mangime è un fattore determinante per il tasso di deposizione delle ovaiole (possono fare anche [illegible] uova l'anno).

Non si deve quindi dare alle galline gli avanzi di cucina o gli scarti di frutta e verdura.

Generalmente, la razione viene data sotto forma di mangime asciutto grossolano, e rimane a disposizione dei volatili per 24 ore al giorno. A seconda del [illegible] [illegible] e del livello di produzione, le galline [illegible] sumeranno giornalmente [illegible] [illegible] a 155 grammi di razione bilanciata. Questo tipo di mangime è anche adatto per le galline dei piccoli allevamenti di cortile e si può acquistare in piccole quantità: di solito, viene venduto in sacchi di carta da 25 chili l'uno.

Le galline che ricevono questa razione non hanno bisogno di altro mangime. L'unica altra necessità è l'acqua. Le galline smettono di deporre uova se [illegible] private dell'acqua per più di alcune [illegible] perciò bisogna assicurarsi che, qualsiasi tipo di abbeveramento si adotti, esso garantisca un rifornimento [illegible] di acqua al pollaio. Per ogni ovaiola sono necessari 225 ml di acqua al giorno, anche se in pratica ne berranno un quantitativo leggermente inferiore.

Se ricevono un mangime asciutto, le ovaiole berranno una quantità d'acqua corrispondente circa al doppio del mangime ingerito.

Floramiata: 126 ettari, 100 serre, 360 dipendenti, fatturato 30 miliardi

Una fabbrica da 5 milioni di fiori

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Protetto da una solida tubazione, il calore [illegible] scesto nella montagna, corre lungo i pendii e scende fino a valle a riscaldare i fiori.

Dall'alto, il Monte Amiata, antica fonte di energia geotermica, emana fumi e vapori che si dissolvono nell'aria. Giù, a Piancastagnaio, si estende imponente uno dei più grandi complessi al mondo di produzioni in serra: la Floramiata.

Nata [illegible] la spinta di alcune vicissitudini socio-economiche locali legate all'occupazione, avviata dalla Indeni [illegible] finanziaria [illegible] gruppo [illegible] la partecipazione [illegible] privati (ma questi ultimi hanno poi abbandonato l'affare), Floramiata è oggi una struttura produttiva unica nel mondo florovivaistico nazionale. Alcune cifre: 52 miliardi di investimento, 33 mila metri quadri di superficie coperta su un'area di 126 ettari, oltre cento serre, 360 dipendenti, [illegible] [illegible] di fatturato previsti per quest'anno.

Maurizio Costa, presidente: «*Quello trascorso è stato il primo esercizio industriale. Passare dal petrolio ai fiori non è facile: c'è un management tutto da inventare, soffriamo le difficoltà tipiche di una grande impresa in avviamento*».

Floramiata non è solo una «fabbrica» di piante e fiori, è anche un piccolo tempio tecnologico. [illegible] [illegible] è affidato al computer: dalla ricerca alla produzione, [illegible] gestione aziendale al marketing, esempio di organizzazione [illegible] assai raro nelle imprese agricole [illegible].

Ben [illegible] agricomputer (prodotti da una azienda torinese, la Selec) controllano le serre (climatizzazione, irrigazione, nutrizione, eccetera). Con una struttura gerarchica su più livelli, due elaboratori ne sorvegliano giorno e notte il funzionamento e rispondono, a loro volta, ad una unità centrale di supervisione e statistica.

Un [illegible] sistema gestionale, con al centro un elaboratore Honeywell DPS4, raccoglie e distribuisce le informazioni attraverso una rete di videoterminali e stampanti disseminati negli uffici e magazzini [illegible] alcune scrivanie personal computer ultima generazione, dai quali i top manager seguono la produzione, effettuano analisi e previsioni, simulazioni economiche e finanziarie.

Poi c'è il Centro Ricerche [illegible] metri quadrati di laboratori, [illegible] di vetro» e serre-tunnel, cinque settori operativi (analisi e nutrizione delle piante, micropropagazione in vitro, fitopatologia, miglioramento genetico, tecniche colturali e [illegible] di sviluppo (nuove tecnologie).

«*Le meraviglie dell'elettronica sono entrate anche qui* — dice il [illegible] del Centro, Giovanni Serra —. *Questa macchina, ad esempio, è in grado di analizzare trenta campioni l'ora e sei parametri diversi. Come dire: una analisi ogni venti secondi*».

Naturalmente [illegible] mancano le critiche, spesso pesanti: promesse mancate, improvvisazione, spreco di denaro [illegible]. Intanto, fuori, i camion carichi di piante ornamentali e fiori recisi (oltre cinque milioni di unità prodotte lo scorso anno) partono veloci alla volta dell'Europa.

Tito Gandio

Per fiori e piante ornamentali la ricerca genetica è fondamentale

I nuovi prodotti

Avremo le pesche piatte

PARIGI — *Una nuova varietà di pesche d'origine cinese, le pesche piatte, potrebbe essere coltivata presto in Europa. Lo sostiene l'Istituto nazionale di ricerca agronomica francese (Inra), sottolineando che le pesche piatte [illegible] [illegible] il risultato di manipo[illegible] genetiche realizzate in laboratorio: si tratta d'un carattere particolare che è apparso sull'albero del pesco per mutazione spontanea. Questo fenomeno ha dato [illegible] a un frutto strano, appiattito, con un nocciolo schiacciato contenente, un piccolo [illegible] globuloso.*

Questo tipo di pesca è conosciuto in Cina da molto tempo ed è descritto negli antichi testi di botanica orientale. In Occidente, la pesca piatta è nota fin dall'inizio del secolo scorso, quando fu sperimentalmente introdotta in Europa e negli Stati Uniti. Verso il 1820, il progetto di coltivare questo tipo di frutta fu abbandonato perché le piante di pesco, adattate ad un clima subtropicale, non diedero frutti soddisfacenti e la loro produzione non era costante nei nostri climi temperati.

Ma ora le pesche piatte vengono studiate dai botanici dell'Inra, i quali sostengono che si possono coltivare in Europa e ne prevedono già il [illegible] commerciale, come fu il caso dell'«ibrido liscio» della pesca gialla, conosciuto col nome di pesca noce.

Gli studiosi dell'Inra [illegible] dimostrato che il sapore dolce delle pesche piatte, che fa pensare al [illegible] del miele di pesco, deriva dal fatto che il loro sugo non contiene acido malico. Quest'acido, presente abbondantemente nella polpa degli altri tipi di pesca conosciuti, possiede un'azione tamponante e inibisce la sensazione gustativa del dolce soprattutto se il frutto non è abbastanza maturo. La [illegible] d'acido malico nel sugo delle pesche piatte, esalta invece la sensazione di sapore zuccherato e consente la perfetta digeribilità ed assimilazione di questi frutti.

Nonostante queste interessanti prerogative, le pesche piatte non [illegible] esenti da difetti.

Ora i tecnici dell'Inra stanno studiando il modo per eliminare gli inconvenienti colturali. Infatti l'albero delle pesche piatte è inadatto ai nostri climi temperati [illegible] inverni freddi, la pianta possiede un corto periodo d'ibernazione e riprende la sua attività vitale verso la [illegible] marzo, ciò che espone i [illegible] fiori alle frequenti gelate primaverili. Questo tipo di frutto è inoltre facilmente aggredito da una malattia delle foglie, provocata dal fungo «tafrina deformans», che ne causa la sfogliazione completa verso la [illegible] di maggio. Il frutto, infine, [illegible] molto bello d'aspetto, presenta spesso delle fessure al polo opposto al punto d'attacco del peduncolo, che possono rappresentare le porte d'entrata di altre malattie parassitarie.

Ma tutti questi difetti — affermano i [illegible]nici francesi — sarebbero eliminabili con un lavoro di miglioramento genetico, in quanto gli individui, sui quali questi ultimi [illegible] stati costatati, [illegible] ancora degli ecotipi geneticamente molto vicini agli alberi di pesco endemici della Cina, ciò [illegible] spiega il loro [illegible] adattamento al [illegible] clima e la loro notevole vulnerabilità.

I ricercatori della stazione d'arboricoltura di Bordeaux dell'Inra hanno provocato i primi ibridi tra un «genitore» di pesche piatte bianche d'origine cinese (il Kiang Si) e una pesca noce a polpa gialla d'origine americana (l'Independence) scelta in funzione del suo periodo di fioritura abbastanza tardivo. L'ibridazione di queste due specie ha permesso d'ottenere un frutto con forma meno piatta ed esteticamente più valida, dal sapore gradevole dolce asprigno.

In Borsa passaggi di pacchetti azionari

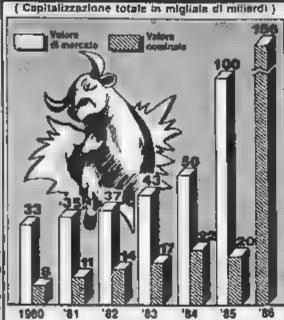
Grandi manovre di mezza estate

Domani si concluderà il mese borsistico di agosto e saranno stipulati i riporti a fine settembre. Si può dire sin d'ora che i risultati saranno superiori a ogni previsione perché l'indice ha già guadagnato il 16,76% recuperando largamente le perdite di luglio e avvicinandosi a quota 800. E' bene ricordare che il massimo assoluto è stato toccato il 20 maggio [illegible] 808,20. Da [illegible] all'altro il progresso è stato del 117,40%. Proprio giovedì, giornata dedicata alla risposta-premi, il lavoro è notevolmente aumentato ed è stato messo a segno un rialzo del 2%.

I protagonisti della ripresa sono stati innanzitutto la Fiat, che ha quasi sempre capeggiato gli scambi e ha rappresentato in valore il 20-25% del totale, seguita da Mediobanca, tuttora assorbita a prezzi crescenti, e dagli assicurativi che sono il punto di forza del [illegible]. Il passaggio di grossi pacchetti di azioni galvanizza la Borsa e gli operatori differenziali vi trovano ottimi spunti per impostare nuove scorrerie speculative.

Novità di agosto sono stati l'entrata in forze della Latina nell'Ausonia e l'acquisto, da parte della Iniziativa Me-Ta, del 15% circa del capitale de La Fondiaria che [illegible] ad aggiungersi al 25% circa entrato in suo possesso al momento dell'acquisizione [illegible] controllo della Bi-Invest nell'estate del 1985. Anche se la capogruppo Montedison non [illegible] ancora confermato l'operazione, notizie [illegible] buona fonte la danno come sicura.

Un altro valore assicurativo continuamente assorbito è stato la Sai, sulla quale [illegible] circolate le voci più disparate senza che si sia potuto sapere qualcosa di preciso. A dare slancio a questo comparto sono le prospettive di maggiore attività e di notevole progressione degli [illegible] per la forte crescita del settore Vita, quale diretta conseguenza della maggiore propensione a sottoscrivere polizze individuali o collettive.

Il rialzo è stato favorito anche dal ritorno dei compratori sia a Wall Street sia a Tokyo, Francoforte, Zurigo e Parigi. Dopo un periodo di debolezza, che ha suscitato allarmi e oscure previsioni congiunturali, sembra sia improvvisamente tornato il bel tempo nonostante la caduta del dollaro e il sensibile aumento dei metalli preziosi e in particolar modo dell'oro, ormai non molto lontano dai 400 dollari per oncia.

Ritornando al mercato italiano è interessante rilevare che le maggiori iniziative hanno avuto un'origine istituzionale: sono riprese le sottoscrizioni di Fondi comuni e diminuiti considerevolmente i riscatti cosicché i gestori hanno aumentato gli acquisti dei valori più significativi, Assicurazioni Generali e Fiat in testa. La scarsità di titoli ordinari disponibili ha favorito il collocamento di alcuni pacchetti di azioni di risparmio dando così maggiore fiato ai grandi intermediari che erano impegnati in una serie di iniziative, sia attraverso il lancio di nuovi valori da introdurre al listino ufficiale sia garantendo il buon fine di massicci aumenti di capitale.

Osservando gli spostamenti di prezzo [illegible] titoli emergono forti differenze fra comparto e comparto e fra azione e azione, segno che il mercato è diventato più selettivo e [illegible] si [illegible] verificati quei fenomeni speculativi [illegible] massa che sono [illegible] causa principale dei crolli di fine maggio. Basta esaminare il ridotto volume degli affari per avere la conferma che sono rimasti in attività solo i grandi operatori e i gestori patrimoniali e dei Fondi. Dall'estero non vi è stato grande movimento e ciò ha permesso di accelerare il disbrigo dell'enorme arretrato che aveva notevolmente [illegible] trascinato nei mesi scorsi la continuità del lavoro.

[illegible] Cantoni

Wall Street supera «quota [illegible]»

NEW YORK — Superata quota 1800 la settimana di Wall Street è stata all'insegna del toro con sedute tutte improntate a [illegible] che [illegible] fatto attestare l'indice Dow Jones, venerdì, a [illegible],60. Già dopo il mezzogiorno di lunedì si era superata la soglia psicologica di 1800, nella scia del mercato obbligazionario e sul rialzo dei valori minerari che avevano reagito all'apprezzamento dei metalli preziosi. Nelle sedute successive ha influito, all'ulteriore [illegible] dei titoli, anche l'eventualità della concertata riduzione dei tassi d'interesse da parte di Stati Uniti, Germania e Giappone. Positivo anche l'influsso del dato sulle vendite al dettaglio in luglio che sono risultate maggiori dello 0,1% sul mese precedente.

Tako, azienda leader nelle guarnizioni motore [illegible] testata

Artigiani da 25 miliardi

Partiti 15 anni fa, i fratelli Scaravelli tengono ora testa ai produttori tedeschi - Puntano a raddoppiare il fatturato - Un quarto del prodotto esportato in tutto il mondo - Contratto per uno stabilimento in Cina

TORINO — Vent'anni fa il mercato delle guarnizioni motore era in [illegible] ai tedeschi: solo a loro per esempio si rivolgeva la Fiat per i suoi motori nuovi. I costruttori italiani restavano le briciole di un mercato del ricambio affollato di piccoli produttori in lotta tra loro in una battaglia a suon di sconti.

Poi a Giancarlo e Giuseppe Scaravelli venne l'idea di dar battaglia ai tedeschi proprio sul loro piano, quello della qualità: nasceva la Tako. Era il '71. I due fratelli [illegible] già un'esperienza alle spalle nel campo della componentistica, ma decidevano di ripartire da [illegible]. «Allora sembrava una follia — ricordano — la tecnologia delle guarnizioni testata è sofisticata, il prodotto deve avere caratteristiche particolari. Oggi siamo gli unici [illegible] antagonisti dei tedeschi al primo montaggio su auto e [illegible]». Agli affari però non hanno [illegible] di unire qualcosa di più dilettevole: sono ben noti tra la tifoseria del Torino Calcio (e ci tengono a ricordarlo) ed azionisti del «Giornale della musica».

Da sinistra, Giancarlo e Giuseppe Scaravelli nel loro stabilimento

Dall'aziendina artigianale gli Scaravelli sono arrivati a formare un gruppo diversificato che quest'anno fatturerà 25 miliardi, di cui il 25-30% esportato un po' in tutti i [illegible] del mondo. [illegible] addetti in quattro stabilimenti [illegible] verranno prodotti quattro milioni di guarnizioni testata (tecnologicamente le più «difficili») e venti milioni di guarnizioni [illegible].

L'86 in casa [illegible] ha portato due importanti novità: è stato firmato un contratto per la fornitura di impianti e tecnologia [illegible] Cina del valore di oltre quattro miliardi ed è stato fatto il primo passo per la diversificazione con l'acquisto di uno stabilimento [illegible] Gear con 35 dipendenti per la produzione di parti in gomma: «Cerchiamo nuove tecnologie nella [illegible] come abbiamo fatto per le guarnizioni motore — affermano i due fratelli — in prospettiva e un mercato interessante: in qualche anno dovremmo portare il fatturato a 60 miliardi, calcolati in valore attuale. E' un modo per [illegible] continuare a essere monoproduttori».

Quanto alla Cina sono state trattative lampo: la prima visita a Pechino è avvenuta nel novembre '85, a fine [illegible] naio '[illegible] è [illegible] firmato il contratto: lo stabilimento sorgerà in una regione interna, un'innovazione rispetto alle linee di sviluppo tradizionali di quel Paese.

Nel futuro della Tako ci sono ora due progetti: da una lato si stanno progettando le nuove guarnizioni per gli Anni 90 che dovranno sostituire quelle tradizionali, dovrebbe trattarsi di una vera rivoluzione per quel campo.

L'altro obiettivo è invece commerciale: attualmente forniscono il primo montaggio in Italia e Spagna, ma è vicino l'obiettivo di allargare le forniture alle società automobilistiche francesi, anche qui battendo i tedeschi. Contatti ben [illegible] anche in corso con l'Algeria e Paesi arabi, mentre «si sta aprendo un grosso mercato nell'Est europeo, possiamo esportare tecnologia» affermano gli Scaravelli.

Per intanto alla Tako stanno entrando computer e robot: le guarnizioni e i prodotti in gomma di domani saranno progettati e costruiti da loro.

Paolo Giovanelli

Per i camion pesanti

Joint venture fra Gm e Volvo

Agli svedesi il 65% della nuova società

WASHINGTON — La più importante casa automobilistica americana, la General Motors, ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo con la svedese Volvo per la realizzazione di una joint venture negli Stati Uniti: l'obiettivo è quello di sviluppare, produrre e commercializzare camion pesanti.

La nuova società sarà formata quest'anno e diventerà operativa entro due anni. Si chiamerà «Volvo [illegible] Heavy Truck corp.». A quanto si è saputo, [illegible] Volvo spetterà il 65 per [illegible] della nuova [illegible] che avrà sede a Greensboro, nello Stato della Carolina del Nord.

La nuova impresa sarà la terza degli Stati Uniti, con il 17% del mercato, dopo la Navistar (21 per cento) e la Mack [illegible] (17,6 per cento).

Passivo petrolifero dimezzato

Il sorpasso non c'è stato. Il «primato» del passivo nei nostri conti commerciali con l'estero rimane al settore energetico. Il deficit agro-alimentare è ancora al secondo posto anche se continua a guadagnare punti. Secondo i dati dell'Istituto commercio estero relativi al periodo gennaio-maggio '86, infatti, il passivo dei prodotti energetici (grazie al calo del prezzo del greggio combinato con il deprezzamento del dollaro) si è ridotto di oltre il 93%: dai 17.467 miliardi dei primi 5 mesi dell'85 ai 9.025 miliardi del periodo corrispondente di quest'anno.

Nonostante ciò la bolletta energetica rimane praticamente doppia rispetto a quella agro-alimentare che ha fatto registrare da gennaio a maggio un passivo di [illegible] miliardi di lire contro i 4850 dei primi cinque mesi dello scorso anno, cioè +1,6%.

Jumbo per la British Airways

La società americana costruttrice degli aerei «Boeing» ha annunciato ieri di aver ricevuto dalla «British Airways» la più importante commessa della sua storia, per un valore di più di quattro miliardi di dollari.

Secondo quanto ha annunciato un portavoce della «Boeing» a Seattle, l'ordine è per 16 «B-747 Jumbo» della serie «400», con un'opzione per altri 12.

Deve restituire prestiti per quattordici miliardi di dollari

Il Fondo monetario dichiara il Perù debitore inaffidabile

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale ha dichiarato il Perù (Paese con [illegible] miliardi di dollari di debito estero) inidoneo al credito in quanto il governo di Lima ha lasciato scadere il termine del 15 agosto senza saldare arretrati per 158 milioni di dollari. La dichiarazione non solo toglie al Paese colpito la possibilità di ottenere nuovi prestiti dal Fondo ma rende anche molto arduo ottenerne dalle banche estere.

E' la prima volta che viene colpito in questo modo un Paese con debiti esteri così elevati. Negli ultimi anni il Fondo aveva adottato questa sanzione contro Guyana, Liberia, [illegible], Vietnam e Cambogia.

I dirigenti del Fmi hanno auspicato che il Perù riesca a mettersi in regola con i pagamenti, osservando che esponenti del governo di Lima hanno espresso il desiderio di «mantenere aperto il dialogo». Ma il presidente peruviano, Alan Garcia, ha reagito definendo «le minacce e le teorie» del Fondo come «fantasmi di carta» ed ha invitato la nazione a non temere le [illegible] della sanzione.

[illegible] rifiuta le terapie economiche dell'Fmi e non intende impegnare più del 10% delle entrate dell'export per pagare i debiti esteri, per cui già l'anno scorso dichiarò di non voler trattare nuovi prestiti dal Fondo. Il Perù deve in tutto al Fmi [illegible] milioni di dollari.

[illegible] anche la Banca Mondiale e la Banca Interamericana per lo sviluppo dovranno prendere in esame l'idoneità del Perù ad accedere al credito. In passato la Banca Mondiale ha smesso di concedere crediti ai Paesi dichiarati inaffidabili dal Fmi, limitandosi a erogare loro finanziamenti [illegible] interessi per mezzo dell'Ida (Associazione internazionale per lo sviluppo).

URSS — Nella strategia di Gorbaciov intesa ad avvicinare l'Urss ai mercati finanziari occidentali, c'è anche l'idea di una possibile adesione al Fondo monetario internazionale, alla Banca Mondiale e ad altre analoghe istituzioni internazionali: lo riferiscono economisti americani tornati recentemente da colloqui avuti a Mosca con colleghi sovietici vicini al Cremlino.

Quegli incontri, [illegible] Ed Hewett dell'istituto Brookings di Washington, hanno messo in luce un significativo cambiamento nell'atteggiamento sovietico verso le organizzazioni finanziarie internazionali.

La decisione della commissione dovrà passare in Parlamento

Beretta: riaperta la gara in Usa per la fornitura di 320 mila pistole

WASHINGTON — Al termine di un acceso dibattito, [illegible] speciale comitato della Camera Usa [illegible] sovrintende alle assegnazioni dei [illegible] statali ha deciso, con 24 voti a favore e 12 contro, che il contratto [illegible] dalla [illegible] italiana Beretta per la fornitura delle pistole di ordinanza all'esercito americano, debba essere riaperto.

E' questa la più importante vittoria ottenuta dalla più agguerrita concorrente Usa della Beretta, la «Smith [illegible] Wesson», contro [illegible] presa lo scorso anno dall'esercito americano, al termine di una [illegible] internazionale, [illegible] fabbrica italiana il contratto di 75 milioni di dollari (oltre 100 miliardi di lire) per la fornitura di 320 mila pistole calibro nove. Finora la Beretta ha respinto tre tentativi della [illegible] te [illegible] riaprire la gara, ma questo quarto tentativo ha avuto successo indubbiamente per il clima pre-elettorale, in vista delle elezioni del prossimo novembre per il rinnovo della Camera dei rappresentanti.

I deputati Silvio Conte e Edward Boland hanno infatti difeso davanti al comitato gli interessi della «Smith and Wesson» che ha la propria fabbrica nel [illegible] Stato il Massachusetts, contro l'opposizione del deputato Steny Hoyer, democratico del Maryland, Stato in cui ha sede la fabbrica della «Beretta Usa» [illegible] le pistole vengono montate.

Il Pentagono però si è rifiutato, almeno per ora, di riaprire l'asta, ma [illegible] costretto a cedere se l'emendamento sarà approvato dalla Camera e dal Senato. La battaglia, quindi, [illegible] sostiene il deputato che appoggia la Beretta non è ancora persa anche [illegible] si profila molto dura. Come da contratto, la Beretta ha già costruito ad Accokeek nel Maryland, un impianto [illegible] fabbricare le 9 mm per il Pentagono e prevede di consegnare le prime 20.000 entro fine mese. Esse rientrano in una partita di 114.030 Beretta, la cui ordinazione è già stata perfezionata da parte del Pentagono.

■ Economia Usa — La produzione industriale americana ha registrato in luglio un calo destagionalizzato dello 0,1% contro un calo rettificato dello 0,3% in giugno e dello 0,5% in maggio. Inizialmente, la Riserva Federale aveva segnalato cali dello 0,3% per giugno e dello 0,4% per maggio. Nel settore manifatturiero la produzione di luglio è rimasta invariata dopo un calo dello 0,5% in giugno.

Lo afferma il «Libro bianco» sull'economia nipponica nel 1986

Giappone ricco come l'America

TOKYO — Il «superyen» è un fatto positivo per il Giappone che va sfruttato per trasformare [illegible] sistema economico imperniato sulle esportazioni in una struttura in armonia con il mercato mondiale, fondata sulla domanda interna e sulle importazioni: lo afferma il «libro bianco sull'economia» [illegible] pubblicato dall'Ente ministeriale per la programmazione economica. E' la prima volta che un documento del governo giapponese esprime senza riserve una valutazione positiva del rafforzamento dello yen sul dollaro, la cui quotazione è scesa, in 11 mesi, dopo la riunione del «gruppo dei cinque» a New York lo scorso settembre, da 240 a 154 yen.

Il «libro bianco» offre un quadro ottimistico della situazione, rilevando che il Giappone è diventato in termini quantitativi una «nazione ricca» quanto gli Stati Uniti, se si valuta il reddito procapite calcolato in yen all'attuale parità di cambio con il dollaro. Quanto ancora manca, secondo il documento, è una dimensione qualitativa di questa ricchezza: «una nuova crescita sospinta dalla domanda interna e dal potere d'acquisto delle famiglie». In tale contesto, il rapporto delinea un Giappone del futuro, «produttore di servizi e di software, in grado di stimolare i consumi all'interno e, all'esterno, di trasferire su vasta scala innovazioni tecnologiche».

Sempre secondo il «libro bianco», il «superyen» è un fattore determinante in questo processo di trasformazione per correggere l'immagine di «Paese in cronico attivo commerciale» e di «economia dipendente dalle esportazioni». Nel 1985 l'attivo commerciale giapponese ha raggiunto [illegible] miliardi di dollari e nel 1986 è in marcia verso la cifra incredibile di 80-90 miliardi di dollari.

Il rapporto avverte che la riduzione dell'attivo «non potrà avvenire in tempi brevi», ma indica che sotto la spinta del rafforzamento dello yen le cose stanno già cambiando. Come esempio sintomatico, viene citato il numero crescente di imprese, automobilistiche ed elettroniche, che compiono investimenti diretti all'estero per impianti produttivi.

La parola d'ordine, conclude il «libro bianco», è l'internazionalizzazione. «*Lo stesso surplus commerciale e delle partite correnti* — si afferma — *deve essere messo a disposizione dell'economia mondiale, fornendo capitali ai Paesi in fase di sviluppo. Il Giappone deve diventare un grande Paese creditore*».

(Ansa)

Possono [illegible] effettuate o dal medico dell'Usl o da quello dell'Inps

Visite di controllo per i lavoratori

Se il lavoratore si assenta per malattia potrà essere sottoposto a visita di controllo non solo più dal medico dell'Usl ma, in alternativa, anche dai sanitari dell'Inps. Un recente decreto del ministro De Michelis ha affidato all'ente di previdenza le visite fiscali per l'accertamento dello stato di salute dei lavoratori assenti. Le nuove disposizioni, contenute in un decreto ministeriale pubblicato alla fine di luglio, sono dirette in parte a sollevare le strutture delle Unità sanitarie da un carico di lavoro sempre più gravoso che richiede, oltre a tutto, una tempestività non sempre [illegible] lizzabile.

LISTE DI MEDICI. Presso ogni sede dell'Inps verranno quanto prima istituite apposite liste di medici cui verranno affidate le visite di controllo. L'ente, d'intesa con gli Ordini dei [illegible], adotterà tutti quei criteri idonei a garantire la massima efficienza e sollecitudine dell'accertamento fiscale.

RICHIESTE DI VISITA. Le visite mediche domiciliari possono essere disposte d'ufficio dall'Inps (che, [illegible] noto, provvede anche a corrispondere l'indennità di malattia) o su richiesta degli altri istituti previdenziali e dei datori di lavoro. La richiesta può essere formulata sin dal primo giorno d'assenza anche con comunicazione telefonica, cui deve seguire una richiesta scritta di conferma.

Ad evitare duplicati di accertamenti (con relativi costi sociali) ed inutili fiscalismi, non può essere avanzata nella stessa giornata e per il medesimo lavoratore, altra richiesta di visita di controllo all'Usl.

PROCEDURA DI CONTROLLO. Ricevuta la richiesta [illegible] telefonica o per iscritto) l'Inps provvede immediatamente a far intervenire il medico che è [illegible] ad effettuare l'accertamento nella stessa giornata, se la comunicazione viene fatta nella mattinata, e non oltre il giorno successivo, negli altri casi.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE. L'orario di reperibilità del lavoratore ammalato è fissato rigidamente: il medico potrà controllare le sue condizioni di salute dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni, comprese le domeniche e le altre festività. Al termine della visita il sanitario consegnerà al lavoratore una copia del referto di controllo ed il giorno successivo farà pervenire all'Inps altre tre copie del certificato. Una di queste, senza alcuna indicazione diagnostica, verrà successivamente trasmessa al datore di lavoro o [illegible] previdenziale che ha richiesto la visita.

COMPENSI AI MEDICI. Il decreto prevede infine un tariffario per le visite fiscali: 20 mila lire per visita domiciliare di controllo eseguita in giorno feriale e 32.000 in giorno festivo; 15.000 lire per visita domiciliare non eseguita (per irreperibilità del lavoratore) in giorno feriale e 25 mila lire in giornata festiva. Inoltre, sono previste cinquemila lire per le spese di trasporto, incrementate di un importo pari a 1/5 di un litro di benzina super a chilometro per percorsi fuori della cinta urbana. I compensi verranno pagati direttamente dall'Inps che addebiterà successivamente le spese ai datori di lavoro o agli istituti previdenziali richiedenti, maggiorate di un ticket, per ogni visita medica richiesta, di 5 mila lire a titolo di spese di amministrazione.

Mario Stratta

La cantante e Astor Piazzolla protagonisti con «El tango» della poco mondana notte di Ferragosto allo Sporting

Montecarlo, un gala per Milva attrice Rai

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — «Luciano Berio sta scrivendo l'opera che inaugurerà [illegible] Teatro della Bastiglia, a Parigi, nel 1989. S'intitola Musical e, visto [illegible] della Vera storia, [illegible] proprio [illegible] avere [illegible] parte». A 47 anni, Milva continua instancabile a far progetti e a sconfinare dalla canzone al teatro e dal teatro alla musica contemporanea. In questi giorni [illegible] riuscita a portare Piazzolla e il suo Tango allo Sporting Club, dov'era [illegible] invitata per [illegible] recital di Ferragosto.

«Dopo aver lavorato con Strehler nel 1975, mi sono resa [illegible] delle mie potenzialità e le ho [illegible] a frutto»: [illegible] risultato [illegible] una [illegible] d'impegni che scivolano tranquillamente nel prossimo triennio. Si comincia a Parigi, in settembre, con le prove dell'Opera da tre [illegible] di Brecht, con la regia di Strehler. Il cast è ancora da definire: dopo il forfait di Nastassja Kinski, si fa il nome [illegible] Barbara Sukowa.

Nella confusione delle dispute [illegible] Mitterrand e Chirac, sembrava che anche Strehler dovesse subire [illegible] conseguenze dei [illegible]namenti voluti dalla destra francese. Come ha vissuto, Milva, [illegible] vicende artistiche parigine che diventano politiche?

«Il progetto dell'Opera da [illegible] soldi è nato, è vero, come teatro d'Europa, ma la collocazione al Teatro Châtelet [illegible] prevista fin dagl'inizi, non c'è stato un ridimensionamento e non [illegible] [illegible] state battaglie sotterranee».

La [illegible] Sempre in autunno uscirà il [illegible] album della cantante scritto per lei da Vangelis: in tedesco s'intitolerà «Segreti» e in italiano «Fra un sogno e l'altro». Proprio per il precedente album firmato Vangelis, diffuso in Germania («Io non ho parole»), [illegible] riceverà [illegible] Amburgo il disco di platino.

«Un'interprete deve avere un autore che scrive per lei. E' questo il problema delle giovani cantanti che hanno buone vocalità, [illegible] non trovano il repertorio adatto. Ad esempio [illegible] Biolcati, che ha il mio cognome anche se [illegible] siamo parenti neppure alla lontana, oppure la Mannoia, che canta i brani dei cantautori, che hanno già una loro impronta interpretativa».

Per Milva scriveranno [illegible] anche Conte, Dalla e Battiato.

Farà una tournée in Giappone dopo [illegible] recite di Brecht, poi tornerà all'opera, sempre con Piazzolla: «Astor Piazzolla ha finito [illegible] scrivere la sua [illegible] di Buenos Aires e con tutta probabilità inaugureremo [illegible] il prossimo Maggio fiorentino».

Lavorare [illegible] Italia le procura maggiori problemi [illegible] lavorare fuori?

«In Germania tengo recital con dieci musicisti, tre coriste, strutture costosissime, me riempio teatri da un minimo di duemilacinquecento a un massimo di settemila posti. Sinceramente, ho paura che [illegible] Italia [illegible] potrei fare altrettanto. Però, stiamo pensando ad una tournée nell'autunno del 1987, con le canzoni di Vangelis».

Gl'italiani, comunque, vedranno Milva in tv in esclusiva [illegible] per Pippo Baudo in numerose occasioni: [illegible] collegamento da Parigi come ospite del Festival [illegible] Sanremo, [illegible] serata finale di Fantastico 7 e infine [illegible] ospite fissa del[illegible] quattro puntate [illegible] Serata d'onore, lo show [illegible] fino [illegible] quest'anno da Montecatini, e che forse nella [illegible] sima edizione [illegible] farà a Roma.

Legato [illegible] Rai c'è [illegible] un altro progetto, che giustificava la presenza a Montecarlo del direttore generale Biagio Agnes: è il progetto di [illegible] film televisivo di cui sarà protagonista, scritto dal filosofo Massimo Gallerani, il [illegible] [illegible] Milva. L'inizio delle riprese è previsto per giugno '87.

Resta il grande sogno [illegible] cinema, dopo Mon beau frère à tué ma soeur, con Piccoli e Serrault, distribuito solo in Francia: «Pierre Cardin [illegible] aveva proposto [illegible] Dame de chez Maxime's con Placido Domingo, [illegible] avevo troppi impegni».

La vorticosa vita artistica di Milva si basa, per sua stessa [illegible]ne, su una routine quotidiana pianificata: «Sono abitudinaria, ordinata, metodica, persino rompiballe, come dice mia figlia Martina». Martina, vent'anni pas[illegible], [illegible] in lettere [illegible] intenzioni [illegible] seconde lauree e specializzazioni [illegible]ricane, e l'orgoglio di Milva: «Mia figlia possiede una musicalità incredibile. Non [illegible] glio dire con questo che farà la cantante [illegible] sono altre espressioni artistiche legate alla musica, basta pensare a Laurie Anderson».

Alessandra Pieracci

Ha in progetto la partecipazione [illegible] un film tv scritto dal suo compagno Gallerani: non era [illegible] caso la presenza al Galà di Biagio Agnes direttore generale Rai. Un futuro senza soste: tournée in Giappone, un album con le canzoni di Vangelis, ospite a Sanremo

Astor Piazzolla e Milva nella serata di Montecarlo: 45 minuti [illegible] magia, speranza e disperazione

I fuochi in cielo e il tango in sala

MONTECARLO — Teatro des Bouffes du Nord [illegible] Parigi nel settembre '85, Sporting Club di Montecarlo per [illegible] weekend del Ferragosto '86. El tango, lo spettacolo [illegible] Milva e Astor Piazzolla, [illegible] ormai un classico. Diplomato dal teatro parigino, laureato dal[illegible] successiva lunga tournée italiana, consacrato dal successo nella patria del tango, all'Opera [illegible] [illegible] Aires, e richiesto oggi un po' in tutto il mondo, il concerto è qualcosa di più dell'esecuzione del tango cerebrale [illegible] Piazzolla o del canto di una delle più eclettiche interpreti italiane. E' musica recitata, sofferta nota per nota, in [illegible] drammatizzazione quasi espressionista. Milva grida [illegible] dolore dell'Argentina e il bandoneon di Piazzolla singhiozza [illegible] lei. «La [illegible] s'inginocchia», mentre pianoforte, chitarra, violino e contrabbasso sembrano raccontare con lei la speranza della disperazione.

Ambiente inconsueto, lo Sporting Club [illegible] Montecarlo, per i brividi di [illegible] para mi muerte», «Finale», «J'oublie» e «Balada para un loco». Forse molti spettatori attendevano suggestioni da antica balera, [illegible] i ballerini con la [illegible] [illegible] bocca e la brillantina sui capelli stanno [illegible] musica di Piazzolla e all'Argentina di [illegible] come gli spaghetti e «'O sole mio» [illegible] realtà italiana. Il poeta del bandoneon suona chiaro, le radici popolari del suo mondo inglobano subito musica colta, antica, moderna e jazz. Il «profanatore» ha [illegible] al tango [illegible] sacralità dell'arte più raffinata.

L'intesa [illegible] Milva è perfetta. Fasciata in un cupo lamé illuminato dall'azzurro degli [illegible] sullo sfondo dei musicisti vestiti [illegible] nero, Milva esplora i toni più [illegible] quando i versi di Horacio Ferrer, Jean-Claude Carrière e McNeill scandagliano brutalmente l'animo; [illegible] sua voce ri[illegible] [illegible] toni caldi della passione, assottiglia delicatamente il canto nei momenti di [illegible]lente dolcezza.

Questa volta non è scalza, e i tacchi [illegible] [illegible] non sono l'u[illegible] concessione all'atmosfera mondana del galà di Ferragosto. Le due ore serrate [illegible] El tango sono state ridotte nemmeno alla metà. Ma quarantacinque minuti sembrano andar benissimo alle 750 per[illegible] rigorosamente in «tenue de soirée», che hanno pagato 700 franchi d'ingresso (centocinquantamila lire), ieri e stasera niente galà, e [illegible] prezzo scende a 480 franchi.

In sala, qualche delusione per l'assenza dei Ranieri, delle principesse soprattutto Ma Carolina, presente fino alla vigilia della maternità per [illegible] Jarreau, non ha [illegible] ripre[illegible] la vita pubblica, mentre Stéphanie [illegible] impegnata a preparare la nuova collezione per la sfilata [illegible] fine agosto. Non ci sono nemmeno star e celebrità come una settimana fa, al [illegible] galà [illegible] Croce Rossa. Molti gli italiani, borghesia industriale e no, molti sembrano [illegible] [illegible] Castraghi, in qualche tavolo, si sente discutere del presunto raffreddamento dei rapporti fra il «principe consorte» e Carolina. Discorsi che non interessano a Biagio Agnes, direttore generale della Rai, unico ospite italiano illustre, che [illegible] qui per strette ragioni [illegible] lavoro.

Come [illegible] un film d'altri tempi, Milva [illegible] miserie dei terremotati mentre saltano i tappi [illegible] Pommery. Ma [illegible] fascino «tanghero» è grande e scende sul pubblico, conquistando un'attenzione che si sgela nell'applauso. Non [illegible] [illegible] i travolgenti venti minuti di ovazioni al debutto bolognese dell'anno scorso, ma qui, dove l'ultima [illegible] è stata tagliata per far posto [illegible] fuochi d'artificio che piovono dal soffitto [illegible] vetro prima e alla musica [illegible] ballare poi, è già tanto.

a. pie.

E la coppia si riforma per la Callas

MONTECARLO — I tre recital del weekend di Ferragosto sono stati gli unici spettacoli estivi di [illegible] e segnano la fine d[illegible] tournée europea di Piazzolla. Lui e i suoi musicisti partiranno domani per l'Argentina, ma la coppia Piazzolla-Milva si formerà di [illegible] il 3 settembre a Verona: con due canzoni scelte dallo spettacolo «[illegible] tango», la cantante e il poeta colto del bandoneon parteciperanno [illegible] alla grande [illegible] organizzata all'Arena di Verona per ricordare i dieci anni dalla morte del soprano Maria Callas.

Trasmesso in Eurovisione, lo spettacolo vedrà [illegible] partecipazione dei più celebri protagonisti della lirica contemporanea.

In carcere Léaud Percosse alla vicina [illegible] anni

PARIGI — Jean-Pierre Léaud, l'attore preferito di François Truffaut, con cui interpretò tra l'altro «I 400 colpi», «Baci rubati», «Effetto notte», è stato arrestato per aver duramente percosso, in preda pare ad una crisi di nervi, [illegible] vicina di casa [illegible] 80 anni.

Mercoledì sera, l'attore, che vive nel centro di Parigi, non sopportando il rumore che veniva dalla [illegible] [illegible] della sua vicina, Yvonne Pradie, aveva sfondato la porta e si era avventato sull'anziana signora colpendola alla testa con un vaso di fiori. All'arrivo della polizia, Léaud aveva opposto resistenza agli agenti.

Léaud, 42 anni, è nel carcere de la Santé [illegible] l'accusa di violazione di domicilio, percosse e ferite intenzionali, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta e il giudice ha chiesto che l'attore sia sottoposto a perizia psichiatrica. (Ansa)

Ha detto sì per l'ottava volta: il [illegible] nuovo marito è [illegible] sedicente principe tedesco

Zsa Zsa Gabor, sposina per l'eternità

LOS ANGELES — Zsa Zsa Gabor, la bionda e procace attrice americana, famosa per gli splendidi gioielli e la collezione di mariti, ha detto «sì» per l'ottava volta. Sfidando le [illegible] della madre Jolie e della [illegible] [illegible] contrarie all'unione, Zsa Zsa [illegible] sposato Frederick von Anhalt, [illegible] principe tedesco di quindici anni più giovane. L'attrice ha infatti 58 anni, il suo ottavo marito ne ha quarantatré.

Raggiante ed emozionata, in un vaporoso abito bianco con giacca a fiori, l'attrice ha giurato eterno [illegible] a Frederick nel corso di una cerimonia svoltasi nel soggiorno della casa dello sposo a [illegible] Air. Ha celebrato il rito il capitano John Gregory, comandante della «Queen Mary» e vescovo della chiesa d'Antiochia.

Assenti madre e sorella, la sposa ha avuto la consolazione di avere vicina la figlia Francesca Hilton nata dal suo matrimonio con Conrad, proprietario della omonima catena di alberghi.

Innervosita dal flash dei fotografi l'attrice di origine ungherese ha interrotto ad un certo punto il rito [illegible]vitandoli a sospendere le riprese: «Mi state facendo innervosire», ha esclamato mentre [illegible] pianista troppo zelant[illegible] iniziava a suonare l'inno nuziale che conclude ogni matrimonio prima che la cerimonia avesse fine.

«Sono impulsiva, quando vedo qualcosa che m'interessa, la voglio subito. Non mi è mai piaciuta l'idea dell'avventura. Mi sentirei molto imbarazzata al mattino, quando [illegible] domestica porta [illegible] caffè»

Zsa Zsa Gabor, smagliante in vestito [illegible] sposa, mano nella mano con il marito dopo le nozze

Il guaio delle persone come Zsa Zsa Gabor è che sconvolgono le statistiche. Oggi più d'un [illegible] dei matrimoni avviene tra gente che è già stata sposata e si prevede che la percentuale aumenterà [illegible] prossimi anni.

L'ottavo matrimonio di Zsa Zsa Gabor (se non si conta, come lei fa, il duca spagnolo sposato nell'83), la pone [illegible] una situazione diversa rispetto ai più mondani risposati e «ripetenti», per usare il gergo dei sociologi e degli psicologi che studiano il fenomeno. Ma [illegible] [illegible] dei crescenti contributi sull'argomento la intriga.

«Mi dica, mi dica, caro, che cosa dice di [illegible] questa gente?», chiede, evidentemente sollecitata dall'ipotesi di un [illegible] modo [illegible] parlare di lei. «Immagino dicano che sono un'immatura».

I ricercatori dicono che la gente che [illegible] risposa spesso comincia molto giovane. «E' vero. Avevo 16 anni quando mi sono sposata per la prima volta. L'ho fatto solo perché volevo un cane [illegible]. Mio padre era contrario. Un [illegible] amico mi disse che me [illegible] avrebbe dato [illegible] solo se l'avessi sposato. E io l'ho fatto».

I sociologi dicono che i matrimoni ripetuti spesso sono decisi troppo frettolosamente. «Anche questo è il [illegible] caso. Sono impulsiva. Quando vedo qualcosa che m'interessa, la voglio subito. Per il principe è stato così. Sa, ha deciso di sposarmi solo guardando la [illegible] fotografia».

«Non posso vivere sola — *continua la Gabor* —. Ho bisogno di compagnia. Ma [illegible] cresciuta in collegio e non mi è mai piaciuta l'idea di [illegible] un'avventura con qualcuno. Mi sentirei molto imbarazzata al mattino, quando [illegible] domestica viene a portare il caffè».

«Mia madre diceva: "Zsa Zsa, non puoi sposare ogni uomo con cui vorresti andare a letto". Ma io le rispondevo: perché no? Sono state tutte relazioni molto intense. Ogni volta [illegible] sposato l'uomo che credevo giusto, ogni volta era per la vita. Ho divorziato tutte le volte che mi hanno imbrogliata. Che altro dicono questi ricercatori?».

Che i risposati [illegible] ci ricascano per il contraccolpo di un divorzio particolarmente doloroso, quando si trovano in una condizione troppo vulnerabile per prendere decisioni serene. «No, non io, salvo che per il duca d'Alba», *risponde enigmatica. Le chiedo di spiegare.*

«Accadde dopo il divorzio molto doloroso da Michael O'Hara, che era molto legato alla droga, molto indecente. Ero sola. Era duro tirarsi su. Tutti i miei amici mi dicevano di riprendermi e [illegible] tornare al ritmo della vita. Mi trovarono questo nuovo marito, un nobile spagnolo. Era stupi[illegible], lo conoscevo appena. Affittarono un aereo per il Messico e celebrammo quel falso matrimonio su [illegible] yacht nella baia. C'erano molti amici che mi tenevano allegra. Fu una cosa davvero pazza. Volai via [illegible] poche ore. Non mi ha neppure ba[illegible]».

Chiedo altre notizie sociologiche. Dico: la gente risposa sempre [illegible] stesso tipo di persona e, ad ogni matrimonio, ripete gli stessi schemi di comportamento, compie gli stessi errori. «E' vero. Tutti i miei mariti sono stati uomini alti e brizzolati, come mio padre. Ed erano tutti indecenti. Sì, insomma, erano persone difficili».

«Io ho sempre commesso lo stesso errore: [illegible] uomini erano troppo vecchi. Ecco perché sposo [illegible] principe». *Il principe Fredrick ha 45 anni. La Gabor, secondo i giornali, ha [illegible] 53 e 67 anni.* «Una donna che dice la sua età non dice nulla», osserva, citando Oscar Wilde.

Aggiunge: «Il vero problema nei matrimoni [illegible] oggi [illegible] che [illegible] donne non crescono [illegible] gli uomini. Gli uomini progrediscono nel lavoro e nella promozione sociale. Anche le donne devono cambiare. Se non lo fanno sono imperdonabili».

Paul Valley

Copyright «The Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

La troupe parte stamane: per «Lombardi» e «Messa» prenotazioni anche dagli Usa

Badini porta la Scala all'Expo di Vancouver

MILANO — Parte stamane dalla Malpensa per Vancouver [illegible] la troupe della Scala: orchestra, coro, il sovrintendente Badini, il direttore artistico Mazzonis. I tecnici [illegible] sul posto già [illegible] alcuni giorni, per adattare alle esigenze [illegible] messa in scena la struttura dello spazio [illegible]lente Coliseum. Il materiale per allestire le due opere, nell'ambito dell'Expo, è stato spedito in sei containers. La tournée del massimo teatro lirico italiano impegnerà oltre 350 persone, l'occasione è così attesa che biglietti sono stati venduti anche negli Stati Uniti.

Per la trasferta a Vancouver in rappresentanza dell'Italia, la Scala ha scelto due opere di Verdi. La prima è prevista al «Pacific Coliseum» mercoledì 24 con «I lombardi alla prima crociata», direttore Gianandrea Gavazzeni, [illegible] cui andranno in scena [illegible] repliche (il 26, 28, 31 agosto e il 2 e 4 settembre). Ne sono protagonisti Elisabeth Connell, Ghena Dimitrova, Veriano Luchetti, Ezio [illegible] Cesare e la giovane promessa Monica Tagliasacchi; la regia è di Gabriele Lavia, che non può partire perché impegnato sul set del suo nuovo film a Cinecittà: la sua messinscena verrà ripresa da Antonello Madau Diaz.

La seconda opera in programma è «La Messa [illegible] requiem», nello spazio tradizionale dell'Orpheum Theatre. Andrà in scena il 30 agosto e l'11 settembre, i biglietti sono già esauriti. Sul podio Lorin Maazel, reduce dalla tournée italiana con la London Symphony Orchestra all'Accademia Chigiana e alle Panatenee. Nel cast della «Messa», Veriano Luchetti, Ghena Dimitrova, Lucia Valentini Terrani e Paul Plishka.

Appena finite le recite, ritorno a Milano, il 5 settembre, con un volo speciale approntato dagli sponsor. Da quel momento, l'attività della Scala, dopo la pausa del [illegible] di agosto, riprenderà a pieno ritmo [illegible] vista dell'ormai imminente inizio della stagione.

g. r.

Tagliasacchi, una promessa fra i grandi

Monica Tagliasacchi [illegible] «Lombardi» della Scala

MILANO — Monica Tagliasacchi, mezzosoprano, 27 anni a settembre, vola [illegible] Canada con la Scala. A Vancouver interpreterà il ruolo di Sofia nei «Lombardi [illegible] prima crociata». Un'occasione importante, che la giovane cantante affronta [illegible] determinazione e tranquillità.

Torinese, studi magistrali e diploma [illegible] conservatorio a Torino, ha compiuto [illegible] suo perfezionamento triennale a Venezia con Mario Del Monaco dal [illegible] è [illegible] incoraggiata a continuare proprio [illegible] grande tenore scomparso.

Le sue maggiori qualità sembrano [illegible] sensibilità musicale e le capacità introspettive. Ha [illegible] possente e morbida nel registro grave, svettante negli acuti. Semifinalista all'ultimo Concorso [illegible], vanta [illegible] curriculum [illegible] rispetto: [illegible] stata a fianco di Lucia Valentini Terrani al Regio nel Tancredi di Rossini, nel Viaggio a Reims, sotto la direzione di Claudio Abbado e nella Donna senz'ombra, di[illegible] da Sawallisch in aprile alla [illegible].

Quali ruoli predilige? «Ho cantato il Rossini serio, ma amo Verdi, i ruoli drammatici [illegible] Azucena nel Trovatore e Amneris nell'Aida. *La mia aspirazione maggiore resta però la Carmen, anche se mi rendo conto [illegible] essere ancora troppo giovane per interpretare [illegible] personaggio così complesso, che sappia dan[illegible] il flamenco e affrontare tutti i risvolti psicologici della [illegible] [illegible] gitana*».

Considera un premio il viaggio con la Scala a Vancouver? «*E' sicuramente un riconoscimento che mi fa immenso piacere. Rappresentare l'Italia in America con [illegible] Scala in un caso di prestigio è un privilegio riservato a pochi. [illegible] [illegible] guardo avanti, mi sento paziente e ferma. Il mio appuntamento più importante spero avvenga in un futuro [illegible] lontano proprio alla Scala. Soltanto allora saprò se sono vocalmente e interpretativamente matura*».

gr. ca.

Morto [illegible] [illegible] il truccatore [illegible] dive di Hollywood

NEW YORK — Way Bandy, il truccatore [illegible] grandi dive di Hollywood e delle modelle più ricercate, è morto a soli 45 anni di Aids. Bandy si è spento in una stanza dello «Hospital Cornell Medical Center» [illegible] New York.

[illegible] trucco di Bandy, un autentico maestro, si erano af[illegible] in questi anni Elizabeth Taylor, Raquel Welch, Catherine Deneuve, Farrah Fawcett, [illegible] Streisand.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
[illegible]

QUARTIERE 2
[illegible] SALVARIO
[illegible]

QUARTIERE 3
CROCETTA
[illegible]

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
[illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
[illegible]

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
[illegible]

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
[illegible]

[illegible] 7
[illegible]
[illegible]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
[illegible]

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
[illegible]

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible]

QUARTIERE 11
SANTA RITA
[illegible]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
[illegible]

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
[illegible]

QUARTIERE 14
PARELLA
[illegible]

[illegible]
LE VALLETTE LUCENTO
[illegible]

[illegible]
CAMPAGNA-LANZO
[illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
[illegible]

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
[illegible]

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
[illegible]

[illegible]
REGIO PARCO BERTOLLA
[illegible]

[illegible]
DEL PILONE
[illegible]

QUARTIERE [illegible]
CAVORETTO BORGO PO
[illegible]

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
[illegible]

BORGO S. PIETRO
[illegible]

FIOCCARDO
[illegible]

NUOTO **Si aprono oggi i mondiali con la battaglia tra l'americano e il tedesco nei 200 s.l.**

Biondi-Gross, sfida al vertice

Il primo è il campione emergente, l'altro (scontroso e teso) quello affermato - L'Italia per una medaglia con Minervini nei [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Arriva sua [illegible] il nuoto, oggi i Mondiali decollano dopo la [illegible] d'avviamento dedicata alla pallanuoto ai tuffi, al «sincronizzato». Proprio questa [illegible] danza-ginnastica un po' artificiosa la sera di Ferragosto ha dato il via al valzer delle medaglie. Il primo oro del [illegible] impiuoto ha premiato una bella canadese [illegible] 21 anni, Carilyn Waldo, sorriso [illegible] e curati, sperante di trovar lavoro nel settore delle pubbliche relazioni, ha detto. Non tralichera, [illegible] si può scommettere.

Arriva sua maestà il nuoto e subito l'acqua ribolle, oggi [illegible] sfidano nei 200 s.l. Matt Biondi l'americano e Michael Gross il tedesco, attualmente i due più vigorosi interpreti di questo sport. Biondi è il campione emergente, e diventato il nuotatore più veloce del mondo con i [illegible] primati nei 50 e nei [illegible], ma gli manca la consacrazione ufficiale in una competizione di vertice.

Gross è il monarca in [illegible] ca [illegible] deve liberarsi dell'intruso, dimostrare che è numero uno al mondo e ancora lui. Ha 22 anni, uno solo più del rivale, ma già [illegible] spalle c'è un quadriennio di successi. Lo chiamano l'Albatros, dovrà difendersi dalla Torpedine di Moraga. Sono due giovanotti [illegible] simili nella struttura [illegible] possente (due metri di altezza [illegible]. [illegible] Gross) ma abbastanza dissimili nel carattere [illegible]. Socievole e disponibile l'americano, scontroso e antipatico il tedesco.

Vi riferiamo [illegible] lettera alcune battute della conferenza stampa che quest'ultimo ha tenuto l'altro ieri.

— Che dice di Biondi?

«Degli altri non parlo».

— E' vero che ha qualche problema [illegible]

«Se [illegible] problemi non sarei qui».

— Perché non nuoterà i 400 s.l., dove è il primatista mondiale?

«Perché il più forte è [illegible] mio connazionale Henkel, viene dalla Luna lei?»

E al collega nuotatore Beab, presente anch'egli alla conferenza stampa, che sorrideva ironico, si è rivolto apostrofandolo: «Perché [illegible] quella faccia da imbecille?»

Dicono i giornalisti tedeschi che Gross non è mai stato la simpatia in [illegible], ma che ultimamente è peggiorato. Segno di nervosismo e in[illegible] qualcuno ma soltanto [illegible] gara darà una risposta. Per intanto la «Torpedine» americana [illegible] dimostrare di saper mantenere in acqua la sua straordinaria velocità [illegible] 200 metri, una distanza che finora ha esplora[illegible]. L'Albatros è primatista mondiale della specialità con 1'47"44, Biondi [illegible] il suo 1'48"04 ha un secondo e mezzo [illegible] colmare [illegible] confronti del miglior Gross. Tutti e due, poi, dovranno fare i conti con il tedesco dell'Est Lodziewski e con le [illegible] del francese Caron. Non si sa mai.

L'americano Matt Biondi

Se il mondo guarda ai [illegible] s.l., nel giorno inaugurale del nuoto, l'Italia si concentra sui 100 rana. Scende subito [illegible] Gianni Minervini, al quale sono affidate le sole concrete speranze di medaglia azzurra. Venerdì c'era stata [illegible] po' di paura: il raffreddore, che l'aria condizionata ha regalato a Minervini giorni fa, [illegible] portato febbre, la febbre [illegible] portato tensione. Ieri le [illegible] andavano decisamente meglio. Minervini ha detto che non sarà qualche starnuto a impedirgli di giocare [illegible] meglio [illegible] sue carte.

Guai a [illegible] essere pronti per questo appuntamento tanto atteso, l'autobus della gloria potrebbe non passare più [illegible], detto l'Americano, per via dei suoi studi [illegible] chimica [illegible] Ucla [illegible] Los Angeles, compirà vent'anni fra due mesi. Seul '88 forse è già troppo lontana.

Realisticamente il giovanotto romano non si perde dietro a sogni impossibili. Dice che il canadese Victor Davis, oro nei 200 rana a Los Angeles '84, sembra imbattibile. Il nostro si mette nel [illegible] dei secondi insieme al britannico Moorhouse, ai tedeschi dell'Ovest Goebel e Beab, ai sovietici Volkov e Klimentiev. Ma Davis potrebbe avere una giornata storta, chissà... «Oppure potrei averla io», sospira Minervini.

Ieri l'azzurro si è sottoposto al [illegible] della depilazione totale, soltanto qualche ciuffo in testa ha lasciato. E' [illegible] scaramanzia, e per aver maggior sensibilità e scorrevolezza [illegible] contatto dell'acqua e per cercare di guadagnare quei pochi centesimi di secondo che potrebbero avere tanta importanza in [illegible] equilibrata. E ha [illegible] l'arrivo dagli States del [illegible] allenatore di laggiù, Ron Ballatore, [illegible] che l'ha portato a vincere i campionati Usa.

«In quel momento ho preso coscienza delle mie possibilità, più che non quando ho realizzato il primato europeo», dice. Un primato europeo di 1'02"61, ottenuto a Pe[illegible] in prova isolata. Dovrà almeno ripeterlo, se non [illegible] gliorarlo, nel tumulto della competizione, se vorrà [illegible] quel podio che da un anno insegue [illegible] sei [illegible] al giorno [illegible] duro allenamento. Oggi avrà un [illegible] soltanto di tempo per verificare [illegible] i suoi sforzi porteranno frutti.

Gianni Romeo

Pallanuoto, torna il settebello

Madrid. Una fase della partita fra gli azzurri e gli ungheresi

Un'Italia giovane ha battuto Spagna, Ungheria e Israele: è nel girone di semifinale

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il pessimismo attorno al nostro settebello di pallanuoto regnava quasi [illegible] mercoledì [illegible] alla vigilia [illegible] confronto [illegible] la Spagna. Esordire con i padroni di casa in un torneo a squadre è la cosa peggiore che possa capitare, si diceva: e dopo [illegible] Spagna viene l'Ungheria, l'Italia è liquidata.

Invece gli azzurri di Fritz Dennerlein hanno battuto gli spagnoli per 8-7, poi venerdì gli ungheresi per 9-8. Due successi di stretta misura nell[illegible] stesso modo, subito con un parziale negativo di 2-0 [illegible] sembrava inabissarli, [illegible] costruiti con una rincorsa entusiasmante. Con l'Ungheria comunque la vittoria è [illegible] meno stentata di quanto possa dire il punteggio: a pochi secondi dalla fine gli azzurri guidavano 9-7, Fiorillo ha sbagliato il rigore del possibile 10-7 e nel contropiede finale c'è [illegible] l'ultimo gol ungherese. Ieri è arrivato poi il terzo e ultimo successo del girone, soltanto un 7-5 con Israele perché l'amico Fritz ha fatto giocare le riserve.

Ciò che più colpisce [illegible] questa squadra azzurra è la cal[illegible] assoluta in acqua anche nei momenti critici. Segno [illegible] coscienza nei propri mezzi e fors'anche [illegible] incoscienza giovanile, visto che l'età media dei giocatori non supera i 22 anni. La scorsa stagione è avvenuta un'autentica rivoluzione, della formazione che aveva disputato [illegible] ancora le Olimpiadi di Los Angeles sono rimasti soltanto tre rappresentanti. Attorno a Fiorillo, [illegible] e Missaggi sono arrivati i giovani. L'as[illegible] d'un leader riconosciuto ha cementato l'unione.

Ed è soprattutto tornato Sandro Campagna, che merita [illegible] discorso più particolareggiato. Siracusano, ora 23 anni, nella primavera del 1984 venne affrontato a colpi di pistola dal padre di una ragazza con cui aveva avuto una relazione. Ferito gravemente al [illegible] ventre, Campagna si riprese, [illegible] dovette tornare all'ospedale per via di [illegible] peritonite. Finalmente dall'estate scorsa si è rimesso a nuotare e giocare. Campagna, senza atteggiarsi a divo, ha nella velocità e nell'inventiva quel «di più» che serve a dare il tono giusto alla squadra.

Al recente torneo premondiale [illegible] Zagabria, dove l'Italia [illegible] si è classificata seconda (era dall'oro dei mondiali 1978 che gli [illegible] non ottenevano un piazzamento di prestigio in una competizione importante), Campagna è stato eletto miglior giocatore assoluto. Le sue tre reti contro l'Ungheria, [illegible], [illegible] state tutte bellissime.

Fritz Dennerlein, il commissario tecnico fratello di Bubi che è il responsabile dei nuotatori, teme un [illegible] falso, teme l'incostanza [illegible] giovani che potrebbero prima o poi perdere la concentrazione. Dice che per una medaglia di bronzo firmerebbe subito. Ma attorno a lui quello stesso ambiente che [illegible] partenza era assai scettico, ora spera in qualcosa di più.

Questo avviene anche alla luce [illegible] un torneo che sembra non trovare una squadra-guida. Significativi ieri al proposito due risultati: l'11-11 fra Jugoslavia e Cuba e il 10-8 con cui gli Stati Uniti hanno battuto l'Urss. Davvero potrebbe succedere di tutto.

Avendo vinto il girone, l'Italia entra ora a sei spiegate nel gruppo [illegible] semifinale in[illegible] alla Spagna portandosi dietro il risultato acquisito e dovrà affrontare Jugoslavia e Cuba. Bisognerà battere una delle due per superare anche questo turno e arrivare alle sfide incrociate che valgono le medaglie, prevedibilmente con Usa e Urss (o Germania).

g. ro.

Vittoria nei tuffi da tre metri

Che brave le cinesi

Ecco, in sintesi, medaglie, programmi e situazioni dei vari tornei nei mondiali [illegible] Madrid.

NUOTO. Oggi [illegible] giornata (ore 9 batterie, ore 18 finali). [illegible] s.l. maschili (record mondiale Gross 1'47"44 nel 1984; italiani in gara: Lamberti e Trevisan, senza speranze [illegible] finale). **100 [illegible] maschili** (mondiale Lundquist 1'01"65 nel [illegible]; Minervini con speranze [illegible] medaglia, Carbonari [illegible] qualche possibilità [illegible] finale). **100 s.l. femminili** (mondiale [illegible] 54"79 nel 1980; per la Pr[illegible] probabile finale B, cioè dal nono al sedicesimo [illegible] Vannini senza nessuna possibilità). **400 misti femminili** (mondiale Schneider 4'36"10 [illegible] 1982; Felotti, piccolissima speranza di finale). **4x200 s.l. femminile** (Mondiale DDR 8'02"27 nel 1983; [illegible] con Persi, Vannini, Tocchini, Dini senza speranza di finale).

TUFFI. Ieri assegnato il titolo femminile [illegible] trampolino (metri 3): 1. Gao (Cina) punti 582,90; 2. Li Y. (Cina) 549,42; 3. Bobkova (Urss) 525,21. Le italiane: 26ª Schermi; 32ª Aor. Oggi eliminatorie [illegible] trampolino maschile (m. 3): in gara Castellani e Italiani, con qualche possibilità [illegible] entrare fra i dodici finalisti.

PALLANUOTO. Conclusi ieri i gironi eliminatori con [illegible] ste classifiche. Girone A: 1. Italia p. 6; 2. Spagna 4; 3. Ungheria 2; 4. Israele 0 (venerdì Italia-Ungheria 9-8, ieri Italia-Israele 7-5, Spagna-Ungheria 7-5). Girone B: 1. Jugoslavia p. 5; 2. Cuba 5 (per differenza reti); 3. Australia p. 0 (ieri Jugoslavia-Cuba 11-11). Girone C: 1. Germania p. 6; 2. Francia 4; 3. Canada 2; 4. Olanda 0 (ieri Francia-Canada 9-6, [illegible] Olanda 8-7). Girone D: 1. [illegible] p. 6; 2. Urss 4; 3. Brasile e Grecia 1 (ieri Usa-Urss 10-8, Grecia-Brasile 9-9).

Oggi giornata di riposo. [illegible] domani cominciano i gironi [illegible] finali [illegible] Italia-Cuba). Gruppo 1: Italia p. 2, Jugoslavia e Cuba 1, Spagna 0; gruppo [illegible]: Usa e Germania p. 2, Urss e Francia 0.

NUOTO SINCRONIZZATO. Venerdì è [illegible] assegnato il titolo [illegible] singolo: 1. [illegible] (Canada); 2. Josephson (Usa); 3. Hermine (Francia). Ieri è stato assegnato il titolo a coppie: 1. Waldo-Cameron (Canada) p. 196,297; 2. Sarah e Karen Josephson (Usa) 193,401; 3. Itoh-Kotani (Giappone) 185,467. Le italiane Richard e Concordia [illegible] 18° posto.

LENDL E MCENROE, CHE DISASTRO

Toronto. Giornata nera per campioni del calibro di Ivan Lendl (nella telefoto) e John McEnroe (nel riquadro) nel torneo di Toronto, in Canada: il primo è stato battuto in due set al tie-break dallo statunitense Curren (7-6, 7-6 (10-8), 7-5 e 8-6), il secondo è stato superato dal connazionale Seguso (4-6, 6-3, 7-5). Bene, invece, Becker che ha eliminato Mackel per 6-3, 6-3.

SCI **Dominio svizzero a Las Lenas nelle gare d'apertura della Coppa del Mondo**

Prime discese a Mueller e Zurbriggen

Dopo i molti rinvii per il maltempo si è gareggiato venerdì e ieri - Negative le prove degli azzurri

LAS LENAS — La Coppa del [illegible] di [illegible] si è aperta [illegible] un doppio trionfo elvetico nelle prime [illegible] libere, disputate venerdì e ieri sulle nevi argentine [illegible] Las Lenas, sulle Ande. Gli svizzeri [illegible] imposti nella prima gara [illegible] Peter Mueller e nella seconda, che sostituiva quella annullata una settimana [illegible] per il maltempo, con Pirmin Zurbriggen, e sono riusciti anche a fare incetta [illegible] piazzamenti.

Nella prima discesa, addirittura, [illegible] podio tutti sciatori elvetici: alle spalle di Peter Mueller [illegible] tinti Karl Alpiger e Franz Heinzer. Quarto, [illegible] centesimi, l'austro-lussemburghese Marc Girardelli, vincitore della scorsa edizione [illegible] la Coppa del Mondo, che [illegible] così confermato di essere ormai tra i migliori discesisti del «circo bianco» oltreché re[illegible] [illegible] slalom.

Las Lenas. Lo svizzero Peter Mueller in azione durante la vittoriosa discesa [illegible] di Coppa

Mueller, secondo nella Coppa del Mondo di libera la [illegible] stagione, [illegible] dunque esordito nel migliore dei modi lungo i 2680 metri [illegible] pista [illegible] trascinando la squadra elvetica sulla propria scia come [illegible] anche il sesto posto colto [illegible] Zurbriggen. L'austriaco Peter Wirnsberger, vincitore della Coppa di discesa della passata stagione, è finito ottavo a 1"25 [illegible] Mueller.

Ieri, nella seconda discesa, il dominio degli svizzeri ha trovato parziale freno grazie all'austriaco Leonard [illegible] che si è inserito tra il vincitore Zurbriggen e la coppia Mueller-Heinzer, classificata ex equo al [illegible] posto.

Piuttosto deludente il comportamento degli italiani: nella prima gara il migliore è stato Sbardellotto tredicesimo, mentre Mair è finito lontanissimo (25°). Un po' meglio la prova [illegible] ieri, con Cigolla nono.

Prima discesa: 1. Mueller (Svi) 1'37"69; 2. Alpiger (Svi) a 0"39; 3. Heinzer (Svi) a 0"56; 4. Girardelli (Lux) a 0"71; 5. Block (Aut) a 0"83; 6. Zurbriggen (Svi) a 0"84; 7. Wildgruber (Ger) a 1"04; 8. Wirnsberger (Aut) 1"25; 9. Mahrer (Svi) a 1"54; 10. Wasmaier (Ger) a 1"63; 13. Sbardellotto a 1"69; 14. Cigolla a 1"71; 20. Ghidoni a 2"41; 25. Mair a 2"46; 33. Colturi a 3"35; 36. Piantanida a 3"64.

Seconda discesa: 1. Zurbriggen (Svi) 1'38"09; 2. Stock a 0"23; 3. Mueller (Svi) e Heinzer (Svi) a 0"64; 9. Cigolla a 1"33; 13. Ghidoni a 1"79.

Classifica di Coppa: 1. Mueller p. 40; 2. Zurbriggen 35; 3. Block 31; 4. Alpiger e Heinzer 30; 6. Girardelli 18; 7. Wasmaier 17; 8. Wirnsberger e Mahrer 16; 10. Cigolla e Wildgruber 9; 16. Ghidoni e Sbardellotto 3.

TENNIS **In finale a Saint-Vincent contro l'australiano McNamee**

Per Colombo la grande occasione

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] VINCENT — Si aspettava Paolino Canè [illegible] sulla «roulette» di Saint Vincent è uscito il nome del suo compagno di doppio Simone Colombo. [illegible] «Sambabrianzolo» di Cesano Maderno, 23 anni, spalle ricurve, gambe sghembe, sicuramente il più corretto dei giocatori italiani, numero 123 nella classifica Atp. Oggi Colombo disputerà la sua prima [illegible] in un torneo del Nabisco Grand Prix contro l'australiano Paul McNamee, 32 anni, numero 50 della classifica mondiale, da lui [illegible] battuto quest'anno al secondo turno del torneo di Bari dove ha raggiunto le semifinali sconfitto dall'argentino De La Pena.

Vincitore dei tornei «challenge» [illegible] 35 mila dollari dei Parioli [illegible] Roma e di New Ulm [illegible] Germania, Colombo insegue oggi la laurea a giocatore professionista contro un avversario esperto? McNamee, nato [illegible] campi in erba (ha vinto [illegible] volte il doppio a Wimbledon con McNamara) sa disimpegnarsi molto bene anche su quelli in terra pur [illegible] nel servizio e nel gioco al volo le sue armi migliori. Ma su questi colpi Colombo dimostra buona attitudine.

L'italiano ha conquistato la finale battendo [illegible] quarti l'imprevedibile austriaco Antonitsch [illegible] in semifinale l'argentino Guillermo Perez Rol[illegible], uno dei leader mondiali della categoria juniores, ottimo diritto, rovescio da migliorare, servizio più che apprezzabile, ultima pressione da fondo campo e gioco al volo ancora da studiare.

Contro l'insidioso argentino Colombo ha sofferto [illegible] nel primo set disputato sotto un sole cocente: ha dovuto infatti annullare tre set-point [illegible] Perez Roldan nel dodicesimo gioco ed altri tre nel tie-break prima di aggiudicarsi la frazione [illegible] seconda palla utile (10-8). Nel secondo [illegible] Colombo [illegible] saputo amministrare grazie ad un ottimo rendimento nel [illegible] ottenuto nel secondo gioco.

Molto agevole la vittoria di McNamee. L'australiano ha lasciato appena tre giochi [illegible] cecoslovacco Pimek, quanto mai falloso da fondo campo.

Rino Cacioppo

Risultati. Singolare, quarti: *Colombo-Antonitsch 6-3, 6-4; Perez Roldan-Ingaramo 4-6, 7-5, 6-1; McNamee-Duncan 6-4, 6-4; Pimek-Bahrami 6-4, 6-4.* **semifinali:** *Colombo-Perez Roldan 7-6 (10-8), 6-2; McNamee-Pimek 6-2, [illegible]* **Doppio, quarti:** *Pimek-Slozil b. Davin-Perez Roldan 6-3, 6-1; Canè-Colombo b. Castellan-Gurfein 7-5, 6-4; Duncan-Pistolesi b. C. Mezzadri-Panatta 7-5, 7-6; Cox-Fancutt b. Arguello-Ingaramo 6-7, 6-4, 6-1;* **Semifinali:** *Cox-Fancutt b. Duncan-Pistolesi 6-3, 6-2.*

Programma: *oggi ore 14,30 finale singolare; a seguire finale doppio.*

● **L'Italia** ha vinto a Lesa la Coppa Valc[illegible] di tennis per squadre nazionali Under 18 battendo per 3-2 la Spagna.

● **Corsa Tris** a Follonica nel premio Azienda autonoma soggiorno successo di Cometa Cla davanti a Ciakmut, Coraavo Om e Castielle; tot. 39, 16, 20, 27 (64), combin. vinc. tris 4-18-17, quota L. 363.283 [illegible] 1284 vincitori.

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari — Ore 22,30: La domenica sportiva.

RAI 2

Auto — [illegible] Zeltweg, G. P. d'Austria.

Ciclo — [illegible]: da Turbigo, Coppa Bernocchi.

Sport vari — [illegible]: Domenica Sprint.

[illegible]

Tennis-nuoto — 14,30: da Saint Vincent, torneo internazionale; a seguire: da Madrid, mondiali.

Sport vari — 22,10: Domenica gol.

MONTECARLO

Auto — 14,10: da Zeltweg, G. P. d'Austria.

Atletica — 18,30: da Colonia, meeting.

Nuoto — 18,15 e 23: da Madrid, mondiali.

FORMULA 1 — Il pilota italiano svetta nelle prove del Gran Premio d'Austria a 256 km/h di media

Sorpresa: Teo Fabi in pole position a Zeltweg

L'exploit favorito dalle gomme Pirelli, assai efficaci [illegible] pista austriaca - Berger 2° con l'altra Benetton - Ferrari discrete con Alboreto [illegible] e Johansson 14° - Mansell-Piquet, liti in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Sorpresa. Tutti aspettavano Williams e McLaren. Invece in pole position [illegible] oggi nel G.P. d'Austria di F.1 c'è lui, l'uomo di Indianapolis, Teo Fabi, il pilota della Valtellina, il piccolo corridore delle grandi velocità. E con il trentunenne lombardo si ripresentano [illegible] ribalta i colori italiani. Due Benetton in prima fila (Berger ha ottenuto il secondo tempo), Patrese [illegible] quarta posizione. E, finalmente, tre vetture gommate [illegible] [illegible] primi quattro posti.

Pista veloce, molto caldo ed i pneumatici [illegible] a punto [illegible] [illegible] milanese dimostrano la loro competitività. Ma in campo tecnico siamo sempre in ritardo: [illegible] questi due giorni di prove hanno dominato i motori tedeschi (venerdì Tag-Porsche, ieri tre Bmw fra i primi quattro).

Teo [illegible] [illegible] questa impresa [illegible] succede a se stesso. Era stato infatti l'ultimo pilota di casa nostra a conquistare la pole, nel G.P. di Germania lo scorso anno al Nuerburgring. Qui ha girato in 1'23"549 alla fantastica media di km/h 256,032. A questo proposito bisogna dire che le attuali vetture sono dei mostri, sputano fuoco, fanno scintille, viaggiano in maniera spaventosa. Bisogna stare nel rettilineo del [illegible] per rendersi conto delle accelerazioni incredibili, [illegible] potenze di questi motori turbo: [illegible] appena 1500 cc riescono ad esprimere sino a 1200 CV. Fanno veramente paura e viene [illegible] chiedersi quali riflessi debbano avere i piloti per controllarle.

Più nessun circuito può essere considerato sicuro quando si arriva a toccare i 344,828 km/h, come ha fatto Warwick [illegible] la Brabham [illegible] termine [illegible] rettilineo di Schoenberggerade. Ma ciò che fa più impressione è la velocità [illegible] curva, tornata a valori superiori a quelle che si registravano con le famigerate «minigonne». La spinta [illegible] gravità laterale che grava sui piloti è impressionante.

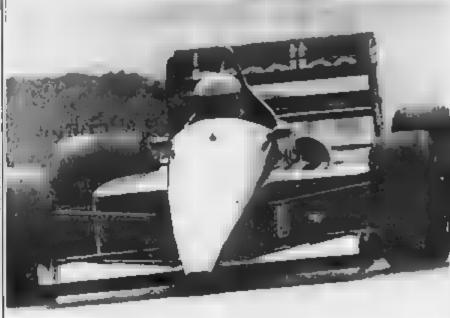
Ma torniamo a Fabi. L'italiano, che nel [illegible] era entrato [illegible] prepotenza nel Gotha internazionale con la pole position nel catino di Indy, a 333 km/h, ha confermato le [illegible] doti, le sue qualità di pilota preciso, forse poco [illegible] to alla bagarre, [illegible] certamente dotato di ottima tecnica e di coraggio. Un ragioniere che sa fare bene i propri [illegible] [illegible] ragazzo timido che quest'anno è [illegible] [illegible] gliato dalla sfortuna e che non ha avuto [illegible] aiuto dalla Bmw. La [illegible] tedesca fornisce i motori [illegible] squadra inglese [illegible] proprietà degli industriali di abbigliamento di Treviso.

Oggi, tuttavia, per la gara entreranno in gioco altri fattori. L'affidabilità, il [illegible] [illegible] si manterrà [illegible] tempo di ieri, la scelta delle gomme e [illegible] praticamente i consumi di carburante. Per questo motivo poniamo [illegible] Berger e Patrese nel ruolo [illegible] outsider. La logica [illegible] vorrebbe [illegible] duello per la vittoria ancora [illegible] [illegible] vetture che sinora hanno dominato il campionato, cioè Williams e McLaren. Ma sarà certamente [illegible] una battaglia serrata, visto che dal quinto all'ottavo posto sono ristretti nell'ordine Prost, Mansell, Piquet e Senna.

I piloti della McLaren si sono lamentati per assetti e [illegible] (in particolare Prost). I due della Williams hanno detto di [illegible] di velocità massima. Ma [illegible] gli crede? E Senna ha avuto problemi di [illegible] poi ha trovato dell'olio sparso da Arnoux in pista. Ma anche lui non rinuncia a propositi battaglieri. [illegible] parte a fianco di Piquet che lo ha battuto di forza in Ungheria...

Discorso a parte per la Ferrari, più lontana nello schieramento: Alboreto prende il via con il nono [illegible] cronometrico, Johansson [illegible] il quattordicesimo. Non sono andate male, malgrado l'apparenza, le due vetture [illegible] Maranello, soprattutto con il pieno [illegible] benzina, cioè [illegible] condizioni iniziali della corsa. Molto dipende dalla resistenza alle eventuali [illegible] ma non [illegible] escluse piccole soddisfazioni per i non moltissimi tifosi italiani giunti a Zeltweg.

Riprendendo il discorso della lotta [illegible] il titolo, il [illegible] dominante è la rissa in famiglia fra Mansell e Piquet. Oggi si può giocare una carta decisiva e [illegible] vorrà fare a meno [illegible] un'occasione per rosicchiare punti preziosi ai diretti rivali. C'è dunque da attendersi una corsa incerta, tesa, con molto colpi [illegible] scena.

Cristiano Chiavegato

Zeltweg. Ecco Teo [illegible] in azione con [illegible] Benetton-Bmw sulla velocissima pista austriaca: il pilota lombardo ha conquistato [illegible] seconda pole position della sua carriera nel mondiale [illegible] F.1

Patrese, quarto tempo

Al Gran Premio d'Austria, dodicesima prova mondiale, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Fabi (Benetton 19) 1'23"549	Berger (Benetton [illegible]) 1'23"743
3°	Rosberg (McLaren 2) 1'23"903	Patrese (Brabham [illegible]) 1'24"044
5°	Prost (McLaren 1) 1'24"346	Mansell (Williams 5) 1'24"635
7°	Piquet (Williams 6) 1'24"697	Senna (Lotus 12) [illegible]
9°	Alboreto (Ferrari 27) 1'25"361	Warwick (Brabham 8) 1'25"726
11°	Alliot (Ligier 26) 1'25"917	Arnoux (Ligier 25) 1'26"212
13°	Tambay (Lola [illegible]) 1'26"439	Johansson (Ferrari 28) 1'26"644
15°	Dumfries (Lotus 11) 1'27"132	[illegible] (Lola 16) 1'27"430
17°	Brundle (Tyrrell 3) 1'28"013	Boutsen (Arrows 18) 1'28"396
19°	Nannini (Minardi 24) 1'28"645	Streiff (Tyrrell 4) 1'28"951
21°	Palmer (Zakspeed 14) [illegible]	Danner (Arrows 17) 1'29"430
23°	De Cesaris (Minardi 23) 1'29"615	Rothengatter (Zakspeed 29) 1'29"518
25°	Ghinzani (Osella 21) 1'33"968	Berg (Osella 22) 1'36"159

Il Gran Premio d'Austria parte alle 14,30. In programma 52 giri del circuito di 5942 metri (più il giro di ricognizione) per un totale di [illegible] 314,32 (diretta tv a partire [illegible] 14,15 su Rai 2).

Fabi lancia frecciate alla Bmw per il motore e spera nel caldo

Nei box tra polemiche e mugugni

ZELTWEG — E' alto poco più di un soldo di cacio, ha l'aria mite dell'impiegato del catasto, ma all'occasione sa tirare fuori le unghie. E [illegible] polemica scoppia subito, nelle rituali interviste [illegible] dopo prova.

Dice Teo Fabi: «*Dedico questo primo posto in qualificazione alla [illegible] che ha sempre creduto nelle mie possibilità. Per fare il giro veloce ho dovuto prendere la vettura di scorta, perché sulla mia il motore "rateva" come un bambino con [illegible] tosse asinina*». [illegible] recupera il fiato e continua con una frecciata [illegible] compagno di squadra Berger: «*Mi aspettavo di fare la pole proprio qui in Austria...*»

E la gara? Fabi, che a tempo perso lavora nell'amministrazione della miniera [illegible] talco [illegible] famiglia, è abbastanza fiducioso. Afferma: «*Sono molto soddisfatto della mia Benetton in assetto da corsa. Ho provato a lungo. Se [illegible] [illegible] imprevisti avrò buone possibilità di andare all'attacco anche se non mi faccio troppe illusioni. Molto dipende dal tempo: se rimane caldo e riuscirò a scegliere le gomme giuste, non escludo il podio*». Ottimismo, ma prudenza.

Accanto a Fabi c'è Gerhard Berger, cui la sconfitta in prova brucia parecchio [illegible] sul circuito [illegible] casa. Anche l'austriaco se [illegible] prende con il motore che non funzionava a dovere. [illegible] figuriamoci [illegible] [illegible] [illegible] se questi tanti bistrattati [illegible] [illegible] girato a pieno ritmo.

E dire che più vicino alle due Benetton avrebbe potuto essere anche Riccardo Patrese. Il padovano è perseguitato dalla solita sfortuna (e una [illegible] a Lourdes?). Dopo avere consumato il primo [illegible] set [illegible] gomme, si è lanciato nuovamente in pista per tentare [illegible] migliorare. A [illegible] percorso il motore è esploso e la Brabham si è incendiata. Patrese ha [illegible] il sistema antincendio di bordo, poi sono arrivati i soccorsi con gli estintori. Probabilmente c'era una fuga di benzina e il fuoco è esploso diverse volte, sino a far sembrare la vettura un würstel [illegible] griglia.

Commenta sconsolato il padovano: «*Avevo una vettura buona, adesso [illegible] so se riusciremo a recuperarla e comunque rimane l'incognita della ricostruzione. Peccato, perché per la prima volta era [illegible] bilanciata*».

Dietro [illegible] mugugni e volti scuri. Tutti si lamentano, come se dovesse [illegible] andare bene ai soliti. Prost dichiara: «*La mia McLaren salta come una cavalletta. E non c'è potenza*». Piquet: «*Manca [illegible] velocità di punta*». Mansell: «*Ho dovuto provare con il pieno per preparare bene la corsa. Qui però non ci sono problemi nei sorpassi*».

La battaglia in famiglia Williams sembra continuare [illegible] sosta, con tentativi di pretattica. Ma a [illegible] pare Mansell dopo la sua visita a Maranello [illegible] gode di molta simpatia nel team, soprattutto da parte della Honda. L'inglese con una mossa che possiamo definire ingenua è forse caduto in [illegible] gioco più grande [illegible] lui. [illegible] ogni caso la verità salta fuori solo in pista e quindi [illegible] si può aspettare di tutto.

Ercole Colombo

Per Johansson ferragosto nero

Due incidenti - Pauroso volo di Warwick - Le voci del mercato

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — E' un [illegible] mento difficile per Stefan Johansson: rischia di perdere il posto alla Ferrari anche [illegible] nulla, e quando dice il d.s. Piccinini, è stato [illegible] deciso [illegible] verità lo svedese, il cui contratto scade in ottobre, avrebbe bisogno di qualche risultato brillante per sperare in una riconferma. Ma il G.P. d'Austria, almeno per quanto riguarda [illegible] prove, ha fatto scendere le sue quotazioni.

Nelle due giornate di qualificazioni (venerdì [illegible] dominato Rosberg in 1'23"956), Johansson è stato protagonista di due brutti incidenti. Nei [illegible] test [illegible] era [illegible] [illegible] di pista alla chicane «Hella». La sua vettura era saltata sul dosso al [illegible] della salita [illegible] box ed era rovinata fuori pista.

«*Ho perso il controllo* — aveva [illegible] Stefan — *poi [illegible] Ferrari è finita sul prato. Due o tre testa-coda e mi [illegible] arrampicato [illegible] sponda [illegible] per [illegible] quarantina di metri, abbattendo un cartellone pubblicitario. Una bella paura*». Il pilota ha riportato una forte [illegible] il coccige ed ha dovuto sottoporsi [illegible] intense cure dei fisioterapisti. Distrutta [illegible] vettura: un paletto ha incrinato il [illegible] e da Maranello hanno dovuto spedirne [illegible] nuovo arrivato [illegible] notte.

[illegible] [illegible] mattinata nuovo incidente nella curva all'ingresso [illegible] box. Johansson: «*Ho spinto sul freno ma il pedale è andato a fondo. Poi ha funzionato ma era tardi*». Altra botta tremenda, altro telaio lesionato, tanto che ieri [illegible] Ferrari disponeva [illegible] due sole vetture. «*Una incertezza...*», ha commentato Piccinini, che non si [illegible] [illegible] sfuggire parole a vanvera.

Questo non fa che alimentare le voci di mercato che parlano di un interessamento della Ferrari per Gerhard Berger. Ma si fanno anche i nomi di Boutsen e di Nannini, la rivelazione dell'anno. [illegible] a proposito dei cambiamenti per la prossima stagione, sempre [illegible] quanto riguarda la Ferrari ieri lo stesso Piccinini ha detto nel suo linguaggio [illegible]: «*Il decorso post-operatorio è buono*». Questo significa forse che l'operazione pilota (o quella Barnard) è già stata eseguita?

Sembra [illegible] (lo ha [illegible] fermato anche [illegible] Lauda) che la Bmw sia intenzionata a rimanere [illegible] Brabham e Benetton, sviluppando i motori [illegible]. Nella prima scuderia Patrese è già stato confermato. Potrebbe al contrario perdere il posto Derek Warwick.

L'inglese, fra l'altro, ha rischiato [illegible] vita, [illegible] venerdì, con un'uscita ad alta velocità nelle prove [illegible] qualificazione. La Brabham [illegible] sbandato paurosamente sulla salita prima della chicane, poi ha sbattuto a sinistra, quindi ha preso [illegible] cordolo, è volata in aria e, per fortuna del pilota, è ricaduta miracolosamente sulle ruote.

[illegible] incidente apparentemente simile a quello che è costato la vita a De Angelis e Le Castellet. Questa volta però l'uscita è stata causata dal cedimento di una gomma posteriore. I tecnici della Pirelli, dopo [illegible] esami sui resti del pneumatico, hanno accertato un taglio provocato da [illegible] frammento di metallo, forse una presa d'aria dei freni perduta da un altro concorrente.

c. ch.

CICLISMO — Venerdì la Parma-Vignola, oggi la Bernocchi e poi via verso gli Usa

Questo Visentini va come un treno

[illegible] staccato sette compagni di fuga nell'ultimo km - Martini: «Gli azzurri stanno tutti bene»

LEGNANO — [illegible] *penultimo test d'azzurro [illegible] finito anche [illegible] Parma-Vignola, penultima corsa prima della partenza per i mondiali di ciclismo in America. Non solo: è uscito allo scoperto nientemeno che Roberto Visentini il quale [illegible] vinto [illegible] [illegible] prima classica di questa stagione. Buon segno per gli ormai prossimi campionati.*

Visentini ha staccato sette compagni [illegible] fuga all'ultimo chilometro [illegible] [illegible] iniziativa fatta di potenza e d'intuito. La sua vittoria è legittimata soprattutto da una precedente azione che l'ha visto protagonista nel tratto più duro della corsa quando ha guadagnato [illegible] minuto e mezzo sul gruppo.

Mancavano a quel punto 90 chilometri al traguardo e Visentini, a dire la verità, ammette che non pensava proprio di poter poi vincere: «Innanzitutto ero partito per allenarmi soltanto e non per fare la [illegible]. Poi, quando [illegible] [illegible] sulla [illegible] ad un certo punto sono [illegible] bloccato dai crampi [illegible] gambe. Quando mi hanno ripreso i sette con i quali sono giunto al traguardo mi sono messo a ruota e a poco a poco mi sono accorto che i crampi passavano. Allora, all'ultimo chilometro, ho giocato la mia carta. [illegible] in volata sapevo che [illegible] [illegible] combinato niente. Sono scattato, mi sono accorto che si è creato subito il vuoto dietro [illegible] me e allora ho spinto fino in fondo».

A consolare ancor più il commissario tecnico azzurro Alfredo Martini c'è la constatazione che alle spalle [illegible] vincitore, che sarà sicuramente una delle punte [illegible] campionati del mondo, ci sono altri cinque corridori selezionati: Corti, Pagnin, Baroncheili, Calcagno e Amadori. Poi, dopo due svizzeri, c'è Bu[illegible] caparbiamente solo all'inseguimento [illegible] primi. Erano assenti Moser, Bontempi e Leali oltre a Saronni ed Argentin impegnati [illegible] America.

A dire la verità c'è anche chi ha manifestato qualche preoccupazione per [illegible] spettacolari condizioni di forma messe in mostra [illegible] molti degli azzurri così precocemente rispetto alla [illegible] [illegible] mondiali (6 settembre). Martini [illegible] tranquillizzato tutti: «Se stanno bene è [illegible] segno positivo [illegible] tutto dipende dal tipo di preparazione che faremo là nei prossimi giorni. Per esempio quella corsa di cinque tappe che avevo [illegible] [illegible] in calendario non è escluso che salti perché inizierebbe [illegible] un giorno dopo l'arrivo in America».

Un certo mistero circonda Moser il quale [illegible] è rinchiuso [illegible] un rifugio ai piedi della Marmolada all'indomani della [illegible] Coppa Agostoni e non [illegible] è fatto più vedere. Parteciperà sicuramente oggi alla Coppa Bernocchi, ultima corsa italiana alla vigilia della partenza per gli Stati Uniti. Per il 18, quindi subito [illegible] [illegible] conclusione della gara, è fissato il raduno degli azzurri a Varese. La Coppa Bernocchi partirà da Legnano, misurerà [illegible] chilometri [illegible] concluderà a Turbigo.

Carlo Valeri

Argentin bene, Saronni male

ASPEN — E' sempre battaglia nella «Coors Classic», che venerdì ha attraversato [illegible] Montagne [illegible] e la Valle [illegible] Monumenti, sviluppandosi a [illegible] 2000 in uno scenario stupendo. In [illegible] si sono trovati Bernard, Van Der Poel, Roger e Bagot col rischio di far riuscire il blitz. «*Qui si [illegible] come fra i dilettanti* — ha commentato Argentin — *fughe continue, anche intempestive, assurde: non puoi mai distrarti un momento*».

Argentin ha gareggiato con grande concentrazione, non [illegible] [illegible] fuga giusta che è maturata appunto nella rincorsa al quintetto e che è stata animata anche da Hinault e [illegible] LeMond. Sembrava ormai [illegible] [illegible] volata [illegible] Argentin si preparava a disputare, ma son di [illegible] schizzati via nel finale gli stessi quattro di prima più [illegible] [illegible]. Successo [illegible] Van Der Poel.

Hinault, Argentin e LeMond hanno comunque tratto profitto in classifica [illegible] maratona: i due leaders a pari tempo (Shapiro e Lauritzen) erano stati infatti staccati e sono giunti con 4 minuti di ritardo. I tre campioni [illegible] sono quindi ulteriormente avvicinati alla vetta della graduatoria che vede ora [illegible] testa l'americano Pierce con soli 5" sul campione francese, 12" sul nostro corridore e 18" su LeMond.

Del primo gruppo non faceva parte [illegible] una volta Saronni staccatosi sulla salita del primo dei due giri; definitivamente lasciato [illegible] [illegible] secondo, Saronni ha accumulato un ritardo [illegible] 6'[illegible]. Come andrà al mondiale?

«*E' difficile [illegible] alla garibaldina quando [illegible] [illegible] prepara a una grande competizione* — si è giustificato Saronni —. *Ho un po' di tosse, ma [illegible] è quello [illegible] mi frena. Qui corrono forte, molti [illegible] reduci dal Tour e io [illegible] ho il loro ritmo. Sono però convinto che chi adesso vola [illegible] [illegible] più così brillante a Colorado Spring. Certi miei colleghi italiani che gareggiano in Italia [illegible] e che sperano [illegible] me, farebbero peggio se venissero qui. Chi mi accusa, [illegible] dice cattiverie [illegible] tutte rimangiarsele il 6 settembre*». Vedremo. Gli si può credere soltanto sulla parola.

[illegible] invece assai promettente il comportamento di Argentin: settimo all'arrivo ora è terzo in classifica ad [illegible] 12". Ha detto: «*Non voglio vincere il Classic Coors ma spero [illegible] aggiudicarmi una tappa e soprattutto di mettere a profitto queste fatiche con 32 gradi all'ombra, per i mondiali*». Piva è scivolato all'11° posto in classifica; Volpi, forse, dovrà tornare a casa per [illegible] tendinite; l'iridato Piasecki per le conseguenze di [illegible] seria caduta è stato costretto all'abbandono.

Ordine d'arrivo: 1. Van Der Poel (Olanda) km [illegible] in 3h09'29"; 2. Anderson (Australia); 3. Bernard (Francia); 4. Rogers (Usa); 5. Konyshev (Urss-dil.) a 20"; 6. LeMond; 7. Argentin; 8. Hampsten; 9. Kuum; 10. Pierce. Classifica: 1. Pierce (Usa) in 20h37'11"; 2. Hinault a 5"; 3. Argentin a 12"; 4. LeMond a 18"; 5. Cornillet a 31"; 6. Anderson a 49"; 7. Kuum a 1'06"; 8. Hampsten a 1'10"; 9. Shapiro a 3'06"; 10. Lauritzen s.t.; 11. Piva a 4'18".

v. c.

LEWIS RICORDA OWENS A BERLINO (E COVA VINCE)

Berlino Ovest. Un [illegible] di fiori in mano, Carl Lewis (che [illegible] [illegible] [illegible] interrompere l'attività sino al prossimo anno) ha partecipato a Berlino alla commemorazione di Jesse Owens, trionfatore cinquant'anni [illegible] delle Olimpiadi berlinesi. Presente in tribuna d'onore [illegible] moglie del grande campione scomparso. Nelle gare sicura vittoria di Cova nel 3 mila (7'50") sul belga Rousseau e sull'elvetico Ryffel (5° Panetta), exploit sui 100 del nigeriano Chidi Imoh (10" netti, record africano), nuovi successi di Evelyn Ashford sui [illegible] (10"93) e di Edwin Moses sui 400 ostacoli, [illegible] successo consecutivo (116° se si considerano anche le batterie e non solo le finali)

In gara ad Aspen

[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

ASPEN — *Maria Canins si è piazzata tre volte terza nelle prime tre tappe della Classic Coors femminile. Nella cronoprologo l'azzurra è stata sconfitta imprevedibilmente [illegible] un netto distacco dalla americana Thomson che nella cronoscalata di sei chilometri l'ha preceduta [illegible] ben 49"; più netto del previsto anche il distacco dalla Longo: 46".*

La Canins [illegible] spiegato che accusava i disagi di un viaggio di venti ore; nel «giro della luna» (percorso una [illegible] volta) [illegible] mammina della Val Badia si è ripresa, ha fatto la selezione in salita arrivando [illegible] traguardo assieme alla Longo e alla norvegese Berglund. Quest'ultima, ex campione del mondo, ha vinto nettamente la volata sulla Longo e sulla Canins.

[illegible] quel punto la nostra rappresentante era seconda [illegible] classifica con 56" sulla Longo. L'azzurra sul giro sulle [illegible] tagne, poi otto anelli [illegible] tracciato locale, si è ancora piazzata terza mantenendo il secondo posto in classifica. La vittoria [illegible] tappe è [illegible] alla Longo davanti alla sovietica [illegible] Kalesnikova.

[illegible] [illegible] [illegible]

MONTECATINI — Niente da fare contro il fuoriclasse francese Noble Atout nel G. P. Città di Montecatini [illegible] trotto (40 milioni). [illegible] [illegible] il cavallo [illegible] [illegible] J. Kruithof si è piazzato in arrivo dominando (1'14"3 al chilometro) lo svedese Fay [illegible] (driver Berggren). Terzo Count Avondale guidato da Capanna.

Sacco, libertà su cauzione

[illegible] AIRES — [illegible] lasciato il [illegible] a Mar del Plata dopo [illegible] lungo interrogatorio in [illegible] [illegible] [illegible] senso di droga (cauzione di un milione e mezzo di lire), il pugile Ubaldo Sacco che ha [illegible] recente ceduto il titolo mondiale a Patrizio Oliva è stato scarcerato ieri a Buenos Aires con una più sostanziosa cauzione (15 milioni) dopo l'accusa [illegible] furto d'auto.

Le azzurrine del tennis terze

BARCELLONA — Battendo l'Ungheria per 4-1, l'Italia si è classificata [illegible] terza nella Coppa Sofia di tennis femminile juniores. I risultati: Romano b. [illegible] 6-2 6-2; Lapi b. Gubay 6-4 6-3; Dell'Orso b. Homolya 1-6 6-4 6-4; D'Andrea b. Puskas [illegible] 6-2; Gubay-Homolya b. Romano-D'Andrea [illegible] 6-1 6-4.

Basket femminile, 3° Canada

MOSCA — Il Canada ha conquistato ieri la medaglia di bronzo ai campionati del mondo di basket femminili battendo la Cecoslovacchia con il punteggio di 66-59 (32-31) nella finale per il terzo posto. Migliore in campo la canadese Bev Smith con 19 punti. Oggi Usa ed Urss si contenderanno il titolo.

CANOTTAGGIO — Oggi il via ai mondiali di Nottingham

Pericolo inglese per gli Abbagnale

NOTTINGHAM — Ancora i fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale con Peppino Di Capua guideranno [illegible] squadra [illegible] [illegible] canottaggio ai campionati del mondo che [illegible] minciano oggi nelle acque del bacino artificiale del [illegible] sportivo nazionale di Holme Pierrepont, alla periferia [illegible] Nottingham.

I fratelloni di Pompei dovranno affrontare un [illegible] durissimo [illegible] [illegible] questo freddo agosto britannico in seguito all'apparizione di due giovani atleti [illegible] che nei mesi scorsi li [illegible] battuti per due volte di seguito a Piediluco e a Lucerna.

L'allenatore dei due azzurri, il medico-zio Giuseppe La Mura [illegible] i tecnici federali, a cominciare dal dt norvegese Thor Nilsen, sono fiduciosi in una pronta [illegible] di Giuseppe e Carmine. «A Lucerna — dice La Mura — [illegible] ancora nella [illegible] preparatoria che è stata completata soltanto negli ultimi giorni. Comunque Holmes e Redgrave, i due inglesi, non sono certamente da sottovalutare e di questo gli Abbagnale [illegible] consapevoli».

La squadra azzurra, lo scorso anno ad Hazewinkel in Belgio, oltre all'oro con gli Abbagnale nel due con, [illegible] quistò l'argento nel quattro con e nell'otto. Nei pesi leggeri (cioè nella categoria riservata ai canottieri al di sotto dei 72,500 chilogrammi), l'Italia [illegible] [illegible] ori (nel singolo [illegible] Ruggero Verroca e nell'otto) e due argenti (nel doppio e nel quattro senza).

[illegible] gli assoluti gli [illegible] quest'anno non gareggeranno nel singolo e nel quattro [illegible], pur avendo vinto [illegible] quest'ultima barca sorprendentemente lo [illegible] [illegible] la medaglia d'argento. Nilsen ha lasciato capire di aver escluso la barca per motivi tecnici utilizzando [illegible] dei quattro atleti [illegible] altre imbarcazioni per rinforzarle (Suarez nel quattro senza e Caronda nell'otto).

[illegible] azzurri saranno invece presenti nel doppio, nel due senza, nel due [illegible] nel quattro [illegible] nel quattro di coppia e nell'otto. Da quest'ultima barca i tecnici si attendono una conferma delle prestazioni dello scorso anno.

Nei pesi leggeri, dove il canottaggio azzurro ha sempre ben figurato, l'Italia è iscritta [illegible] tutte e quattro le specialità: otto, doppio, quattro senza e singolo. Qualche [illegible] [illegible] suscitate proprio per il singolista Verroca, il quale si trova [illegible] non buone condizioni di salute.

NOTIZIE FLASH

- **Motocross:** a San Severino [illegible] Marche vittoria di Alex Puzar (KTM), 18 anni, cuneese, nella coppa Mille Dollari di motocross: 2° Manzo, 3° Maddii.
- **Atletica:** si disputa oggi a Colonia la 14ª prova del Grand Prix, con ancora la Ashford e Imoh (che a Berlino ha corso i 100 in 10" netti) tra i protagonisti.
- **Battuto il mondiale** femminile dei [illegible] chilometri di marcia: la sovietica Elena Kuznetsova ha corso in 41'42"50 a Briansk. Record precedente della cinese Hsui Yungxiu [illegible] [illegible]"20.
- **Roman-Santos,** combattimento fra i pugili messicano e argentino per il titolo mondiale wbc dei supermosca, si svolgerà il 30 agosto a Cordoba (in Argentina) e sarà diretto dall'arbitro portoricano Quinones.
- **Lievi miglioramenti** per Mariagrazia Cogoli, la campionessa italiana [illegible] marcia [illegible] [illegible] dei 5000 metri, rimasta gravemente [illegible] la scorsa settimana in un incidente [illegible]. L'azzurra è stata sottoposta ad [illegible] delicato intervento chirurgico.

La tiratura [illegible] «La Stampa» di venerdì 15 agosto [illegible] è stata di 660.350 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (grafici)
Luigi [illegible]
Giovanni Porcellato

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A.
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A.

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione [illegible] Tribunale di Torino n. 613 1950

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 10-12-1985

Continua la polemica a Castelletto

Un duro contrattacco dei sette dimissionari [illegible]

Rifiutano le parole di «ricatto» e «guerra di poltrone» usate dal primo cittadino

CASTELLETTO [illegible] FERRATO — Dura replica dei 3 consiglieri [illegible] minoranza e dei quattro [illegible] in maggioranza alle affermazioni del sindaco Giuseppe Cova dopo [illegible] dimissioni, divenute [illegible] definitive, di 7 dei 15 consiglieri comunali.

«Rifiuto, e rifiutiamo, categoricamente il termine ricatto già usato dal sindaco in consiglio comunale. E' [illegible] gno di [illegible] amministratore pubblico, così com'è altrettanto ridicola e grossolana l'accusa ai dimissionari di "gioco di poltrone". Respingiamo l'etichetta di ricattatori, siamo invece un gruppo di persone estremamente variegato dal punto di vista ideologico [illegible] i 7 dimissionari sono rappresentati un po' tutti i partiti; ed è ciò uniti dalla serietà», afferma Giancarlo Ratta, consigliere dimissionario e segretario della locale sezione del psi.

Aggiunge Giancarlo Ratta: *«Tutti, nei giorni precedenti l'ultimo consiglio comunale, siamo [illegible] blanditi dal [illegible] daco e dalla parte di giunta rimasta [illegible] far rientrare la nostra decisione, con termini che potevano veramente far pensare al ricatto».*

«Quando poi il sindaco Cova parla [illegible] guerra [illegible] poltrone dovrebbe spiegare più compiutamente e con un bri- [illegible] serietà per quale motivo, se il problema si riduce [illegible] lotta [illegible] fazioni, [illegible] ha voluto sostenere la prova del consiglio comunale aperto da noi proposto e da lui rifiutato», afferma il segretario [illegible].

Al sindaco viene anche chiesto il motivo per cui rifiuta di incontrare [illegible] del Villaggio Valverde che chiedono di discutere i loro molti problemi (luce, acqua, scadenza convenzione, pro- [illegible] elettorali [illegible] e così via) non risolti.

Altrettanto dura la presa di posizione dei quattro consiglieri di maggioranza usciti dal consiglio comunale. Giancarlo Bergaglia, Armando Boveri, Giancarlo Monti e Francesco Maniscalco. Afferma, a nome anche dei colleghi, Giancarlo Bergaglia: *«La parola ricatto non la accettiamo, invitiamo il sindaco a ritirarla. In quanto, poi, al gioco di poltrone ricordiamo che tale è anche la sua di primo cittadino, alla quale mi pare sia molto attaccato, nonostante vi sia stato un voto di sfiducia verso l'attuale giunta».*

Polemica sulle parole a parte, Bergaglia e colleghi spiegano i *«validi motivi»* per cui hanno deciso di abbandonare la maggioranza: la non risposta alle molte osservazioni presentate [illegible] cittadini al piano regolatore, che di conseguenza non viene approvato; la spesa a carico del Comune (di cui dovrebbe divenire sede) di oltre un miliardo per Palazzo Astori, veramente eccessiva per un [illegible] [illegible] 1300 abitanti.

Franco Marchiaro

Arrestati [illegible] giovani

ALESSANDRIA [illegible] Durante uno dei [illegible] di prevenzione predisposti [illegible] questore Giuseppe Augello, la squadra mobile ha arrestato Bruno Palliaci, 29 anni, abitante a Roma in via Tamasia 9. Era colpito da un ordine di carcerazione della procura di Roma, dovendo scontare 8 mesi e [illegible] giorni di re- [illegible] lione per violazione della legge sulle sostanze stupefacenti.

Sempre la squadra mobile ha arrestato l'alessandrino [illegible] Pollice, 27 anni, abitante in via Vinzaglio 8, che deve scontare 4 mesi di casa [illegible] custodia e cura.

Gli [illegible] [illegible] Casale hanno invece [illegible] Romano Marega, 27 anni, via Caccia 70, per resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata e maltrattamenti alla [illegible] glie. *(r. s.)*

Intensificati i controlli delle forze dell'ordine nelle città vuote

Ferragosto tranquillo in piscina [illegible] fra le sagre nei centri collinari

Traffico sulle autostrade - Un solo incidente: un'auto fuori strada con quattro giovani feriti

ALESSANDRIA — Ferragosto è trascorso tranquillo in tutta la provincia, con cielo sereno, salvo un breve temporale abbattutosi nella tarda serata di venerdì [illegible] senza [illegible] danni. La [illegible] venerdì era deserta, come del resto ieri, e lo sarà anche oggi e se furti sono stati compiuti negli alloggi rimasti disabitati lo si saprà al ritorno dalle ferie dei rispettivi proprietari. La polizia comunque ha istituito [illegible] quarantotto ore posti di blocco agli ingressi della [illegible] controllando soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] targhe di altre province per impedire l'arrivo di persone sospette.

Ieri hanno chiuso anche negozi e bar non in ferie [illegible] sando qualche disagio ai cittadini rimasti o tornati a casa: non è stato facile trovare tabaccherie aperte ma hanno regolarmente funzionato i supermercati, salvo qualche rarissima eccezione, così da garantire l'approvvigionamento dei generi di prima necessità.

Affollata [illegible] piscina [illegible] nale di Alessandria e quelle, peraltro non molto numerose, aperte in provincia, e le rive [illegible] corsi d'acqua (qualcuno le definisce spiagge usando per lo più un benevolo eufemismo [illegible] anche di quelli nei quali è vietata la balneazione. Altrettanto affollati i centri collinari e [illegible] campagna dove le manifestazioni folcloristiche, gastronomiche, [illegible] e sportive si sono susseguite [illegible] sosta. Un modo simpatico [illegible] per trascorrere questo particolare fine settimana [illegible] serena allegria. Domani [illegible] ritornerà quasi del tutto alla vita normale, anche se i grandi rientri avverranno solo a partire dal [illegible] agosto.

Le pattuglie della polizia stradale, rinforzate per l'occasione, e dei carabinieri [illegible] *«Radiomobile»*, controllano gran parte delle strade e sono in funzione i servizi speciali per l'accertamento della velocità delle auto e dei rumori. *«Chi è rimasto o chi è tornato [illegible] vacanze e [illegible] appresta a riprendere il lavoro non deve [illegible] frastornato da inutili fracassi»*, [illegible] il comandante della polizia stradale colonnello Francesco Giusta. Sempre alla *«stradale»* [illegible] che c'è traffico sulla *«A 26»* (l'Autostrada dei Fiori) e sulla *«A 21»* da Torino-Piacenza; le [illegible] arterie controllate dagli uomini del Comando di Alessandria: qualche coda ai caselli, ma non eccessiva. Non si segnalano particolari intasamenti nel traffico anche se è intenso specie [illegible] e per Milano. *«Occorrerà prudenza questa sera perché sono previ- [illegible] numerosi rientri»*, ricorda il comandante Giusta facendo osservare che [illegible] spesso le code si formano se avvengono incidenti anche non gravi.

Un consiglio per chi è in città e non vuole trascorrere la domenica in casa: raggiungere uno dei tanti paesini del Monferrato dove almeno il verde non manca.

Emma Camagna

● **Un solo incidente è avvenuto nella notte di venerdì, ma senza vittime. Quattro giovani sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave, lungo la provinciale Alessandria-Ovada. Sono Marco Bonroli, 23 anni, abitante a Villa del Foro, via Oviglio 42 e Luciano Sorce di 27, abitante in Alessandria, via Parma 7, ricoverati [illegible] ospedale in prognosi riservata. Carla Falsoi di 21, Alessandria, via XXVIII Marzo 61 e Tiziana Balza, 22 anni, Litta Parodi, via Morbelli 40, guaribili entrambe in 30 giorni.**

V[illegible] le 3,20 della notte di Ferragosto i quattro, a bordo di una «Golf GTI» erano giunti nei pressi di Casalcermelli, quando, secondo la ri- [illegible] dei carabinieri, Marco Bonroli, il quale [illegible] alla guida, ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata contro il muro [illegible] una casa. Per estrarre i feriti dall'abitacolo della «Golf» hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Secondo [illegible] del fantino Massimo Bravo di Cossano Belbo

Il borgo Ariana con «Bravo» ha [illegible]to il Palio di Castelspina

Castelspina. La sfilata dei gruppi in costume che precede il Palio dei quattro rioni

CASTELSPINA — Il Borgo Arianna ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il *«Palio dei Rioni»*, [illegible] edizione, grazie al cavallo *«Bravo»*, [illegible] [illegible] diciassettenne Massimo Bravo di Cossano Belbo. Il giovane fantino ha bissato il successo essendosi imposto anche nell'edizione 1985, cavalcando, allora, *«Lacrima sul viso»*. Al secondo posto, com'era avvenuto lo scorso anno, il Borgo Torre, con il cavallo *«Falco»*, [illegible] il fantino Mario Negrisolo [illegible] Portanova di Casalcermelli non è riuscito a portare al successo. Al terzo posto il Borgo Osirino (il cavallo era *«Zuffolo»*, lo montava Carlo Allrovis di Acqui Terme). Quarto e ultimo il Borgo Cappelletta cui [illegible] stato abbinato il [illegible] *«Ta- [illegible]»* che, apparso subito agitatissimo, non è, in pratica, neppure partito. E per i borghigiani, piazzatisi lo scorso anno in terza posizione e che meditavano *«vendetta»*, è stata una grossa delusione.

A brindare, dunque, ancora una volta, sono stati gli abitanti del Borgo Arianna, in tripudio l'altra sera fino a tarda ora nel piccolo centro a pochi chil[illegible]etri da Alessandria i cui 400 abitanti da settimane e se[illegible] lavoravano per allestire la manifestazione. Alcuni, come [illegible], avevano persino rinunciato alle ferie per contribuire [illegible] realizzazione dei carri e degli addobbi.

Il *«Palio dei Rioni»* [illegible] preceduto dall'ormai tradizionale sfilata in costume, un momento particolarmente emozionante come quello, seguito [illegible] [illegible] relativo al sorteggio [illegible] cavalli da abbinare ai Borghi. Quest'anno i quadrupedi però sono mancati all'appello: ve n'erano soltanto quattro, il numero [illegible] necessario per correre il [illegible] [illegible] sono *«saltate»* le batterie eliminatorie e [illegible] è dovuto attendere fin oltre le 18 l'inizio [illegible] corsa. E' stata una grande festa [illegible] per tutto il paese ma in tono minore.

e. c.

L'incontro [illegible] Cairo Montenotte a reti inviolate

Alessandria-Savona [illegible] amichevole

Numerosi gli spettatori - I «grigi» hanno sfiorato la marcatura

Roberto Briata — Enzo Mocellin

CAIRO MONTENOTTE — E' finita 0-0 l'amichevole fra Alessandria e Savona, ma il risultato in bianco non deve trarre in inganno, perché si è trattato di [illegible] incontro di calcio piacevole, [illegible] [illegible] un [illegible] ritmo e che [illegible] [illegible] ha lasciato soddisfatto il numeroso pubblico presente, fra cui moltissimi alessandrini.

I grigi hanno [illegible] sfiorato la marcatura al [illegible] [illegible] primo tempo, quando Mocellin, lanciato a rete, ha col- [illegible] [illegible] palo.

Colombo e Tagnin hanno schierato nei [illegible] minuti [illegible] ventina di giocatori, fra i quali ha esordito il giovane Sacca. [illegible] evidenza [illegible], Furnò, Domenichini, mentre Desolati è apparso ancora sotto tono. La partita [illegible] ta a ritmo blando nel primo tempo, [illegible] e vivacizzata [illegible] ripresa con l'inserimento [illegible] Colombo, Ferrarese, Panizza, Briata e dello stesso Furnò. Alla fine sono stati i «grigi» piuttosto stanchi a denunciare il ritardo con cui hanno iniziato la preparazione.

Prossimo appuntamento, domani alle 18 a Castelceriolo, dove si affronteranno due formazioni miste e poi mercoledì a Valenza, sempre alle 18, contro la Valenzana.

Le amichevoli [illegible] questi giorni hanno comunque un valore relativo [illegible] fini della formazione che scenderà in campo nel prossimo campionato di C2. Infatti la «rosa» dei titolari non è ancora stata definita e del resto non potrebbe esserlo, visto che alcuni giocatori sono in procinto di lasciare la squadra ed altri ne arriveranno a sostituirli. Sui nomi però nessuna indiscrezione dalla [illegible] di via Gentilini. Intanto è ormai certo che la società regolarizzerà nei primi giorni della prossima settimana la propria posizione, con l'iscrizione della squadra al torneo.

Il rappresentante ufficiale del nuovo gruppo che ha acquistato l'Alessandria calcio, Carlo Petrini, si recherà a Firenze, accompagnato da un uomo di fiducia di Domenico Bertoneri, che aveva rilevato le azioni [illegible] [illegible] Calleri, per presentare azzerato, il bilancio consuntivo 1985/86 e per depositare la fidejussione di 150 milioni.

r. sc.

sportflash

Ciclismo

Oggi, alle 15, a Tassarolo, organizzato dalla società Pietro [illegible] di Novi Ligure, si disputa il *«VI Memorial [illegible] Girardengo»*, corsa ciclistica valida anche per il secondo *«Trofeo Federico Fermi»*. Alla gara, riservata alla categoria «allievi», parteciperanno un centinaio di ciclisti del Piemonte e della Lombardia, impegnati sul circuito Tassarolo-Rovereto-Giustignana-Francavilla-Basaluzzo-Novi-Tassarolo da percorrere tre volte per complessivi 51 chilometri. Il via verrà dato da Luciano Girardengo, figlio del campione novese, mentre ospite d'onore sarà Guido Messina, cinque volte campione del mondo su pista. Direttore Pierino Cereda.

[illegible] della Vignolese

La Vignolese [illegible] che per il terzo anno consecutivo parteciperà al campionato ligure di Prima categoria, si [illegible] na questa mattina al campo sportivo *«Figini»* di Vignole Borbera. Nell'occasione verrà ufficialmente presentato il nuovo allenatore Adriano Scotto, che in passato già [illegible] [illegible] *«mister»* dell'Arquatese. All'esordio anche il [illegible] presidente Marco Beccaris.

[illegible] celibi-ammogliati

[illegible] [illegible] 16, a Guazzora, classica partita di calcio celibi-ammogliati, valevole per l'11ª Coppa *«Gianni Degiovanni»*.

[illegible] calcetto

Il ristorante del Turista di Caradasci di Fabbrica Curone ha vinto il torneo *«Calcestruzzi Leria»* battendo in finale per 3-1 il salumificio Pittabile di Fabbrica Curone. Al terzo posto si è piazzato il ristorante Genzianella di Celle di Varzi e al quarto il ristorante Ginepro di Cascina Closa che è stato sconfitto per 5-6. **r. s.**

APPUNTAMENTI SAGRE E CONCERTI

CONCERTI — Il complesso *«Asti»*, che suonerà alle 21 di questa sera in piazzetta Mura a Gavi Ligure conclude *«Gavi [illegible] stop»*, organizzato da Comune e Gruppo esercenti. Alle 17 di oggi nel salone Boma di San [illegible] Curone concerto della giovane pianista Amalia Rapaglia, di Brignano Frascata. Alle 21, nella chiesa di S. Michele di Ponzone [illegible] [illegible] stagione di musica per organo programmata da Provincia, Italia Nostra e Conservatorio *«Vivaldi»*. Suonerà il maestro Marcello Girotto. Nella chiesa di S. Pietro a Silvano d'Orba, alle 21, concerto [illegible] duo di clarinetto e pianoforte Giacomo Soave e Giorgio Vercillo di Alessandria.

FESTE PATRONALI — Elezione del *«Golden Boy»* a Fortuno: il prescelto dovrà essere sotto i [illegible] anni, deve saper ballare, cantare e recitare. Grigliate questa sera e domani a Casalbagliano dove stasera si esibiranno Gianni [illegible] e Giorgio Cellerino con poesie e canzoni [illegible] Franco alla fisarmonica, Angelo e Lino [illegible] chitarra. Al Cuquello di Sardigliano [illegible] sera e domani [illegible] [illegible] danza con *«La verde prateria»* e il cantante Pino e con il *«Folk serravallese»*. Elezione di *«Miss Sagre '86»* a Tassarolo dove, per S. [illegible] [illegible] danza con *«Gli amici [illegible] liscio»* e si possono gustare tante specialità. Mostra [illegible] artigianato locale, tappeti persiani, rassegna di pittura a Casaleggio.

FESTE UNITA' — Si [illegible] clude a Fubine, dove oggi pomeriggio si gioca l'incontro di calcio scapoli-ammogliati e in serata si balla con l'orchestra-spettacolo Claudio Casadei, e a Roccagrimalda alla Rotonda Belvedere: prosegue a Rossiglione, dove stamane si disputa [illegible] marcia non competitiva.

SAGRE — Tradizionale *«Festa della torta»* a Voltaggio: una giuria premierà con forchette e piatti in argento offerti dagli orafi Ghio di Bosio le migliori [illegible]. A Cass- [illegible] [illegible] oggi *«Palio delle frazioni»* con [illegible] gruppi folcloristici mentre a [illegible] Mattì, frazione di Romagnese, si svolge oggi pomeriggio la *«Sagra del dolce»*. Manifestazione paracadutistica con i campioni d'Italia oggi a Castelferro di Predosa per la *«Sagra del salamino d'asino»* e concorso di pittura estemporanea a Silvano d'Orba. Tredicesima *«Sagra del Sora- [illegible]»* oggi e domani a Frassinello Monferrato con [illegible] danzanti, gastronomia e intervento dell'imitatore Luca Danieli. [illegible] mostra dell'animale domestico oggi a [illegible] di Ovada per [illegible] [illegible] piazze». Voti in mongolfiera, inaugurazione della nona *«Sagra delle patate»*, premiazione del concorso di pittura e grafica, serata danzante con *«I Samurai»* a Guazzora dove domani sera si balla con i *«Goldman Music Group»*.

Agricoltura per hobby

Quando [illegible] gabbia ci sono fagiani, faraone, colombi

Abbiamo parlato la [illegible] settimana delle galline ovaiole; vediamo ora quali altre cure hanno bisogno gli animali che si allevano per hobby (e anche, naturalmente, per avere un buon arrosto).

Lo facciamo con l'aiuto della bella rivista «Vita [illegible] campagna», che raccomandiamo a chi [illegible] l'hobby dell'agricoltura e del verde. Gli esperti Carlo Lodovico Fraconzani e Italo Chiara danno utili suggerimenti per fagiani, faraone e colombi.

I fagiani nati in aprile-maggio sono ormai fagianotti e quindi bisogna aumentare lo spazio a loro disposizione. Inoltre, somministrare ogni giorno foraggio verde, in aggiunta a un buon mangime bilanciato. Tutto ciò contribuirà a mantenere in buona forma i fagiani nella stagione calda. Ci si dovrà anche preoccupare di ombreggiare le voliere, mettendo un leggero strato di paglia sulle [illegible].

Alle faraone di oltre tre mesi, tenute al [illegible] in ampie voliere, bisognerà fornire, oltre a un buon mangime, mais giallo prima frantumato e poi sotto forma di granella intera, con integrazione di verdura. Si otterrà [illegible] una pigmentazione della pelle color arancio.

Nessuna cura invece per le faraone giovani nate entro [illegible] prima quindicina di giugno, lasciate libere, dato che sarà loro sufficiente cibo quello che [illegible]o pascolando. Basterà fornire una somministrazione [illegible] [illegible] la sera, prima del [illegible] al pollaio.

In quanto ai colombi, questi in agosto cessano [illegible] muta e quindi debbono sostenere un notevole sforzo per sostituire le penne; bisogna quindi sostenerli con mangime ricco di proteine, minerali, vitamine. Alle solite miscele bisognerà quindi aggiungere due volte la settimana un buon mangime pellettato del tipo «galline ovaiole». Nell'acqua da bere si metterà invece un prodotto vitaminico una volta la settimana.

Non dimenticare la pulizia della piccionaia, anche per eliminare le molte penne cadute. **L. ba.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Spie come noi.
CORSO: Dressage la dolce punizione.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI [illegible]

[illegible] te.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Fuori orario.
POLITEAMA: Protector.
VITTORIA: Mezzo destro mezzo sinistro.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Scuola di [illegible]

N[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: L'uomo d'acciaio.
[illegible]
[illegible] [illegible] settimane e ½.

OVADA

LUX: Il bacio della donna ragno.
MODERNO: Top Secret.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: La brava di [illegible]

TORTONA

MODERNO: L'amore e il sangue.
SOCIALE: Ritorno al futuro.
VERDI: Doppio taglio.

VOGHERA

ARLECCHINO: Cocoon.
GALVANI: Police.
ROMA: Schiavo bianche.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega; notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour
Voghera: Callegari, via Gratoni

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible]: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952.601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione urbana per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

BENZINAI

[illegible], via G. Bruno; [illegible], via Pana; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Ip, s. Marengo; Bp, v. Marengo; Esso, c. Teresio Borsalino; Ip, c. Romita; Mobil, c. Lamarmora; Bp, v.le Tivoli; Ip, c. Acqui; [illegible] Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, v. G. Bruno; Bp, v. G. Bruno.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenze [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 66 303, 443 347. Corrispondenti: Casale 0142 54 762; Tortona 872 381; Valenza 55.418; Acqui 0144 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86 382; Serravalle Scrivia 0143 65 086.

Si [illegible] conclusi i lavori di restauro sui celebri affreschi

Il grande giorno di Elva

E' festa nel piccolo paese dell'alta Valle Maira - Oggi concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo - Si discuterà [illegible] del «misterioso» pittore che realizzò le opere

ELVA — Con un concerto dell'orchestra «Bruni» [illegible] Cuneo, oggi [illegible] inaugurati ufficialmente i lavori [illegible] restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del maestro [illegible] Elva. Organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Società di studi storici di Cuneo, la cerimonia offrirà l'occasione [illegible] discutere ancora di questo pittore che operò nel marchesato saluzzese, alla corte di Ludovico II, tra la fine del '400 e i primi anni del '500.

Chi era, infatti, l'autore degli affascinanti affreschi di Elva, [illegible] polittico della cattedrale e della Madonna della Misericordia conservata a Casa Cavassa a [illegible] e delle altre numerose opere che testimoniano la sua bravura in tutto il [illegible]

[illegible] identificarne [illegible] opere, catalogandole così come prodotto della stessa mano, è stata nel 1937 Noemi Gabrielli: [illegible] iniziò allora a parlare del maestro di Elva, pittore del Rinascimento che arrivò a Saluzzo, chissà perché, per lavorare [illegible] commissione [illegible] marchesi. Nel 1975 Pierluigi Gaglia avanzò [illegible] fondata ipotesi che il maestro [illegible] Hans Clemer [illegible] Hense Chenieri, dopo aver riscontrato una serie [illegible] coincidenze sulla sua laboriosa presenza [illegible] qua e [illegible] di là delle Alpi.

Così risulta che, nel [illegible], il pittore [illegible] Lieferinx morì mentre stava lavorando alla pala raffigurante Santa Margherita per la cattedrale di St-Maximin, nei pressi di Aix-en-Provence: l'opera [illegible] terminata dal cugino di Lieferinx, appunto Hans Clemer, definito dal [illegible] dell'abbazia come «*peintre de Saluce*».

Ancora: nel 1512 i frati minori di Pertuis commissionarono [illegible] due affreschi «ad un *pittore di Saluzzo*». Scrive Gaglia: «*E' singolare che Hans Clemer (o perlomeno [illegible] pittore conosciuto come saluzzese) operi negli stessi anni e nello stesso paese provenzale (Pertuis) in cui ha lavorato il maestro [illegible] Elva: questa coincidenza rende [illegible] rosimile l'ipotesi che Hans Clemer possa essere identificato con il pittore di Ludovico II, il quale [illegible] lascia più tracce nel marchesato proprio in quegli anni, per trasferirsi in Provenza*».

E' dunque Hans Clemer l'autore degli affreschi [illegible] Saluzzese? Altre testimonianze proverebbero la [illegible] sei[illegible] di questo «*pittore allemano*» nel marchesato: [illegible] arrivò qui da Aix-en-Provence (nel cui castello Margot si trova una pala a [illegible] attribuita) dove si era radunato [illegible] gruppo di artisti «*allemani*» sul finire del [illegible]. Forse [illegible] Aix si recò una delegazione del marchesato saluzzese per cercare un pittore.

A rendere ancor più appassionante il «*mistero*» sono [illegible] scritte scoperte nell'affresco durante i restauri: «*Matheus*» e «*Uren*» con le date 1444 e 1483. Che cosa significano? Per ora tutte le ipotesi sono aperte e rendono ancor più affascinante Elva, alla quale don Ettore Dao, storico nativo del piccolo comune, ha dedicato recentemente due interessanti volumi.

Dice don Dao: «*Chissà che [illegible] giorno, da qualche parte, [illegible] salti fuori un manoscritto [illegible] che ci parli di questo pittore. Avremo così la soluzione dell'interessante vicenda [illegible] un nuovo tassello per la [illegible] stra storia*».

Piccolo giallo storico, al[illegible] [illegible] per Elva, scrigno d'arte e [illegible] civiltà alpina: [illegible] mistero che rende [illegible] più affascinante l'opera del «*peintre de Saluce*».

Alberto Gedda

Elva. La chiesa parrocchiale del piccolo paese a cavallo fra la Valle Maira e la Valle Varaita (Foto Alberto Gedda)

Particolare di uno degli affreschi restaurati grazie all'intervento [illegible] Comune e della Società di studi storici di Cuneo

Partono oggi in bicicletta da Castelnuovo Don Bosco

[illegible] di 30 ragazzi

In undici giorni arriveranno a Roma - Saranno poi ricevuti da Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Mille chilometri in bicicletta, [illegible] [illegible] a Roma, così per sport, ma anche per scoprire l'Italia dei monumenti, la [illegible] dei paesaggi, conoscere gente nuova, [illegible], soprattutto, [illegible] portare un messaggio di pace al Papa. Con questo spirito i giovani del Colle di Castelnuovo Don Bosco affrontano [illegible] lunga fatica e il difficile tour. Partono oggi dall'Astigiano e arriveranno a Roma il [illegible]. Saranno di ri[illegible] (questa volta utilizzando il treno) per l'alba del [illegible].

L'iniziativa, [illegible] [illegible] salesiani del Colle Don Bosco, è stata accolta con entusiasmo da parecchi giovani. Così oggi alla partenza, armati di bicicletta, ci sa[illegible] Marco Barbuto, Danilo Berardi, Carlo Bertazzo, Mauro Bosco, Igor Burigana, Roberto Cavagna, Pier [illegible] Cianciolo, Valerio Ferrero, Francesco Frignani, Luca Grigolon, Piero Iberti, Silvio Malusa, Davide Manfrinato, Stefano Marengo, Alberto Massaglia, Daniele Mugnai, [illegible] Persico, Daniele Soave, [illegible] Terrnavasio, Luca Turato, Giovanni Villario e Cristian Zanetti. I Moser del Colle saranno accompagnati [illegible] Ottavio Forzatti, Giorgio Marzaro, Piero Milani e Beppe Rinero, salesiani, e [illegible] Bianca Burigana, Daniela e Giorgio Marazzato e Lino Tosin, genitori e amici.

Perché un viaggio [illegible] mille chilometri in bicicletta? I ragazzi non hanno [illegible] «*Viviamo in tempi in cui tutto è troppo facile, l'auto, il motorino, l'ascensore, il telecomando. L'impresa ci aiuterà a ritrovare tanti valori messi un po' da parte*». Anche la [illegible] di Roma come terminale del tour non è casuale: «*Abbiamo scelto Roma perché è fra le città più suggestive del mondo, ma soprattutto perché ci incontreremo con il Papa e [illegible] inviteremo a venirci a trovare al Colle in occasione della sua visita, il prossimo [illegible] in Piemonte in occasione [illegible] centenario della morte di Don Bosco*».

Questo pattuglione parte dunque [illegible] [illegible] Don Bosco e raggiungerà in serata Stradella. La seconda tappa porterà la comitiva da Stradella a Reggio [illegible], dopo un viaggio di 117 chilometri. Terza frazione da Reggio a Bologna e sosta per la visita della città. Da Bologna [illegible] so l'Adriatico: quasi cento chilometri per raggiungere Cesenatico e dedicarsi per qualche ora ai piaceri [illegible] mare.

I giovani ciclisti saranno poi impegnati nella Cesenatico-Loreto, 145 chilometri attraverso Rimini, Riccione, [illegible], [illegible] Senigallia e Ancona. La sesta tappa si svolge nel Perugino: da Loreto a Gualdo Tadino, 111 chilometri di saliscendi. La settima frazione del tour porterà la comitiva da Gualdo Tadino a Terni (114 chilometri) attraverso Foligno, Spoleto e [illegible] [illegible] delle Marmore.

Le ultime [illegible] tappe sa[illegible]o abbastanza impegnative: da Terni a Capranica, passando per Viterbo e poi da Capranica a Roma.

Fiorenzo Panero

I ragazzi [illegible] «Tour '85» durante [illegible] breve sosta a Firenze

Come proteggere i consumatori da tante sofisticazioni

Una «condotta» per garantire selvaggina, trifole e vini doc

La proposta, lanciata un mese fa a Barolo al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo in [illegible] [illegible] - Che dice il presidente Petrini

BRA — Tramontate con la riforma sanitaria [illegible] condotte mediche, ostetriche e veterinarie, avr[illegible] le condotte enogastronomiche? L'idea, lanciata [illegible] mese scorso a [illegible] rolo (la patria del vino più [illegible] del mondo e terra fra le più fertili d'Italia), al con[illegible] costitutivo dell'Arcigola, [illegible] prendendo corpo ovunque in Italia esistano avamposti dell'ultima nata tra le leghe federate all'Arci, e in particolare nelle zone dove più è [illegible] [illegible] «*cultura del cibo*», quello vero s'intende: quindi anche nelle Langhe, celebre comprensorio enogastronomico e culla dell'Arcigola.

Quello della «condotta», spiega [illegible] fondatore e presi[illegible] nazionale della Lega, Carlo Petrini, è [illegible] progetto [illegible] lavoro ispirato ai «*comitati interprofessionali*» francesi, organismi composti da rappresentanti delle categorie interessate alla tutela della qualità di [illegible] e cucina. «*Con in più, rispetto all'esperienza come al solito all'avanguardia dei nostri vicini d'Oltralpe, [illegible] presenza stimolante dell'associazionismo: saranno i nostri circoli a proporre a ristoratori, vinificatori, camere [illegible] commercio, ispettorati, nuclei antisofisticazione e quant'altro di operare insieme per la difesa dell'immagine, indissolubilmente legata all'enogastronomia, di zone quali le Langhe, [illegible] Valtellina, la Tu[illegible], il Salento*», aggiunge Petrini.

Questo concorso di iniziative e [illegible] attività, che dovrebbe almeno in parte supplire alla lamentata mancanza di [illegible] dinamento fra gli enti preposti al controllo, si propone obiettivi di tutela che [illegible] al di là della vigilanza sul rigore «filologico» delle ricette o dell'impulso [illegible] riscoperta di tradizioni culinarie quasi estinte. «*Con tutto il rispetto per le confraternite enogastronomiche alcune delle quali hanno molti meriti, noi vogliamo essere qualcosa di diverso. Caratteristica dell'Arcigola è [illegible] dimensione nazionale e tendenzialmente di massa: contiamo di avere nel prossimo anno ventimila tesserati. Ma soprattutto non restringiamo il discorso alla difesa della tipicità dei prodotti e dei menù: sarebbe ipocrita far finta di ignorare che oggi il problema [illegible] fondo è [illegible] qualità delle materie prime. Mai più Narzole, potrebbe essere il motto della condotta enogastronomica delle Langhe*».

Il riferimento ai fenomeni di criminalità portati alla ribalta dalla vicenda del metanolo trova riscontro negli impegni congressuali dell'Arcigola: all'assemblea costitutiva si è parlato di un rapporto preferenziale con le associazioni ecologiche — in particolare [illegible] la Lega Ambiente — e con il movimento dei consumatori.

Osserva Petrini: «*L'esigenza di un'unità d'intenti mi sembra ovvia, tale è lo spazio di interessi [illegible]. In Italia, anche nelle zone enogastronomicamente più famose, siamo all'anno zero. Il consumatore [illegible] spesso non sa [illegible] mangia o beve, né quanto dovrà pagare al ristorante: la carta [illegible] vini è [illegible] oggetto [illegible] stico, quasi nessuno espone il menù con i prezzi*».

Quanto alla difesa dell'ambiente, «*basti pensare all'abuso di pesticidi che corrompe anche i cibi o alla rarefazione di molte specie [illegible] fauna selvatica. Anche noi vogliamo una gestione più rigorosa della caccia, se non altro per garantirci la possibilità di continuare a gustare la selvaggina, quella [illegible] e genuina*».

Un po' egoistico, il protezionismo dei «ghiottoni» dell'Arcigola; ma finora nessuno dei più austeri amici [illegible] strada dell'ecologismo ufficiale l'ha ripudiato.

Grazia Novellini

Le condotte enogastronomiche viste da Dario Corradino

A CAVALLO NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Entracque. Ferragosto nel Parco naturale dell'Argentera a pochi passi dal rifugio Dado Soria. I pazienti cavalli portano i turisti a passeggio in una delle zone più belle e selvagge delle Alpi Marittime, a quasi 2 mila metri di quota. Proprio al rifugio Dado Soria venerdì a mezzogiorno si è te[illegible] il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta [illegible] Giovanni Mosca (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

QUANDO NEL BIELLESE ERANO DI [illegible] GLI «STABILIMENTI IDROTERAPICI»

E costava molto caro il diritto di finire nell'acqua ghiacciata

La Conca d'Oropa era una tappa famosa per i ricchi che soffrivano [illegible] reumatismi

BIELLA — Venivano presi e buttati dentro vasche di acqua ghiacciata, [illegible] sotto docce scroscianti e maligne, totali e parziali, [illegible] tre o quattro, a sei volte al giorno. E pagavano anche dei bei soldoni per avere diritto a questo trattamento. Erano i ricchi e i nobili della seconda metà dell'Ottocento. Ricchi fegatosi, ricchi neuropatici, ricchi reumatici, ricchi [illegible] ptici. Loro, le ferie d'agosto [illegible] trascorrerle [illegible]. Venivano da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. Venivano a Biella e nel Biellese perché [illegible] scoperto che qui le acque [illegible] più abbondanti, più scroscianti, più gelate che non nelle altre parti.

Che si [illegible] [illegible] un'infinità di malattie [illegible] plicemente facendo un bagno in acqua fredda lo aveva scoperto [illegible] principio [illegible] secolo un austriaco, un certo Priessnitz, chi dice [illegible] chi dice empirico, chi [illegible] imprenditore furbacchione. Questo Priessnitz, comunque, aprì nei primi anni dell'Ottocento a Gräfenberg in Slesia il primo Stabilimento Idroterapico: e fu subito moda. Altri stabilimenti per [illegible] [illegible] acque» sorsero rapidamente e un po' ovunque in Europa, mentre le schiere di ricchi fegatosi e neuropatici si moltiplicavano e diventavano legioni attratti [illegible] piacevoli extra che offrivano le cure: località amene, concerti e giochi di società, ghette e parasoli, balli, incontri furtivi, gite in cabriolet, bon ton e paté. Tutto [illegible] [illegible] salute. Per guadagnarsi la quale gli isterici e i nevrastenici a tipo depressivo [illegible] sottoponevano a bagni o a docce a cinque-dieci gradi di temperatura in compagnia dei sofferenti — quasi sempre immaginari — di dispepsie, [illegible] atonie gastro-intestinali e [illegible] [illegible] [illegible] ricambio, mentre gli isterici e i nevrastenici a tipo eccitato si [illegible] [illegible] docce [illegible] lenti a 55 gradi, in compagnia degli [illegible] [illegible] insonnia, di nevrite, [illegible] mialgie, e di alcuni tipi di malattie [illegible] pelle che non fossero originali [illegible] uetiche.

A [illegible]a il primo venne aperto nel 1850 e portava scritto sulla facciata «Stabilimento idroterapico e climatico [illegible] Oropa». L'iniziativa era partita dal biellese dottor Guelpa quasi in forma di [illegible] voto dopo che, già sofferente di una malattia intestinale, si era recato fino a Gräfenberg. [illegible] fatto il bagno, era guarito, aveva fatto rapidamente i conti di quanto poteva guadagnare il collega austriaco e, tornato a Biella, aveva sentito il dovere di far conoscere ai biellesi le fino allora ignote [illegible] qualità terapeutiche di quelle acque che abbondantemente e gratuitamente scorrevano nella regione.

Prima novità [illegible] [illegible] ospiti [illegible] stabilimento di Oropa era [illegible] «cura delle acque», [illegible] conda novità la «cura elettrica», terza novità la «cura massoterapica», quarta o ultima novità: la cura lattea. E, inoltre, [illegible] da concerto, saloni da ballo, sale da biliardo, lawn-tennis, ombrose passeggiate pianeggianti tra pinete, torrenti, radure erbose e spaziosi panorami. Ed è quello stesso stabilimento [illegible] cui lan[illegible] grigiastro e annerito domina [illegible] [illegible] la conca d'Oropa a denunciare criminali trascuratezze e ottusi egoismi.

Otto anni più tardi, [illegible], a Cossila il dottor Vinea aprirà un suo stabilimento idroterapico che, più avanti, vanterà la novità della «pneumoterapia con apparecchi [illegible] aria compressa» e un «laboratorio chimico-clinico per la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali».

Terzo [illegible] lo stabilimento di Andorno aperto nel 1860 dal dottor Corte su un vecchio convento, già castello dei Fieschi e dei Challant. Poco lontano sorgerà nel 1888 quello del dottor Vinai, vantato pari ai più celebri hotels d'Europa [illegible] tanto [illegible] «luce elettrica e ascensori» [illegible] la novità esclusiva [illegible] cura del «bagno di luce artificiale». Capiterà Guglielmo Marconi, Lorenzo Perosi e [illegible] folla [illegible] altri illustri nevrastenici.

A Biella Piazzo, nel 1864, [illegible] il quarto stabilimento idroterapico biellese, sistemato alla meglio in un antico palazzo dei La Marmora: e sarà quello che avrà vita più breve di tutti. Quinto, ed ultimo, quello di Graglia, nel [illegible] il più moderno, dove veniva praticata la cura «Forlanini-Waldenburg» come allora si chiamava il pneumoto[illegible] e che resterà attivo fino al dopoguerra.

Pier F. Gasparetto

Le Terme non esistono più. I fastosi alberghi sono chiusi, ma l'acqua d'Oropa continua ad essere bevuta per le sue particolari proprietà

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salome** di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or. 16.40, [illegible], 20.30, 22.25. Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Tartaruga ti amerò** di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. [illegible], B. Kingsley, racc. comandato dal W.W.F. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ing. 6000, rid. Agis 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16.45, 18.40, 20.40, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 1..). Or. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45

CRISTALLO (via [illegible], tel. 650.71.0..) [illegible] Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 14. Or. 15.40, 17.30, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **Dressage la dolce punizione** con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia boccaccesca). Or. ...15.25, 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40. Ing. 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431/a) **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con [illegible] Shepherd, Susan Fink. Col. Viet. 14. Or. 16.10, 17.45, 19.20, 20.25, 22.30. Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7509) Per i Punti verdi **Doppio taglio** di R. Marquand (Usa 1986), con J. Bridges, G. Close. Or. 16, 18

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Scuola serale privata**. Viet. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Un mercoledì da leoni** di J[illegible] con Jean-Michael Vincent, William Katt. Or. [illegible] 20.10, 22.30. Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Charlene Tilton (giallo). Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 17, tel. 749.2007) **Ballando con uno sconosciuto**, di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson. Or. 16.45, 18.40, 20.35, [illegible]. Ing. 6000, ridotto 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.[illegible]) **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or. 14.30, 16, [illegible], [illegible], 20.30, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580). **La signora della notte** con Serena Grandi, Fabio Sartor, regia di Piero Schivazappa. Viet. 18. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.20. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia. Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] ODEON (via Venalzio 5, tel. 749.23.52) Chiuso per istallazione nuove tecnologie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.283) **Fox-trot porno star**, Veronica Hart, Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Viet. 18. Or.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.25

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). **Sorelle golosone - Illusioni erotiche**. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.45. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Calde notti di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **La preda rossa**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880): **Odissea del piacere**. Usa. Annette Haven, Lisa De Leeuw, John Leslie. La [illegible] porno Ines Collignon. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766) «Rassegna delle pornostar». **Intimi racconti di una moglie** con Annette Haven, Jesse St. James, Désirée Cousteau. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **A.A.A. club per intimi**, con Désirée Cousteau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) chiuso per ferie. [illegible] domani con Dolci [illegible] giochi - [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Subway.

CHIVASSO
CINECITTA': Taron e la pentola magica. Ore 21.30 [illegible]

CUORGNE'
VERONA: Signori il delitto è servito.

[illegible]NARO
VITTORIA: Basso profondo.

PINEROLO
ITALIA: Gung-ho.
HOLLYWOOD: dalle ore 19.30 Miranda. Ore 21.30 proiezioni all'aperto Amici miei atto III.
RITZ: Spie come noi.

S. SICARIO
S. [illegible]: Highl[illegible].

[illegible]
AMBRA: [illegible] I giorni di mezzanotte.

Scelti per voi

Glenn Close, protagonista del film «Doppio taglio»

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe [illegible] tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam, cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora avvocato si innamora [illegible] malgrado dell'uomo che difende. E ne nascono equivoci, timori, sorprese, scene di suspense.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 [illegible] presso gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuole di danza classica diretta da Marika Besobrasova [illegible] dal 5/9. Inf. tel. 655.552

TEATRO NUOVO. Iscrizioni alle ultime selezioni per l'ammissione ai corsi dell'«Accademia Regionale di danza» dal 5/9. Inf. tel. 655.552

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 15.15 e 21

[illegible] PARC ESTIVO: la magnifica terrazza, oggi ore 15.30 liscio. Ore 21 per le dame il gioiello della domenica

EDEN (via Remondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301) ore 21 orch. Roky e i Gentlemen

GARDEN (via Venaria 4/A, cap bus 57) 15.30 trattenimento danzante con l'orchestra Zodiac Men, ore 21 continua con successo la serata [illegible]. Riduzioni omaggio Cine

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette

DANY DANCING DISCOTECA: la nuova attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Leyni [illegible] Avigliana, tel. 93.11.748

IL QUADRATO - Piano [illegible] chiuso per ferie

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 344) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana «La cultura dell'occhio», 20 giugno-28 [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 058.15.47

IL SEGNO: Cassina 7 e Oli disegni, sculture, grafica di artisti contemporanei

SANT'AGOSTINO - Alessio Mazzoni

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO [illegible] (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18.30; domenica 10-18.30, lunedì chiuso [illegible] nedì e domenica [illegible]

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 [illegible]mbre (orario 9-19 [illegible] 13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) mostra «Tesori d'arte dell'Asia Centrale» di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, [illegible] chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): grande museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e [illegible] 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film «Quei giorni sul Bianco» a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

[illegible]: [illegible] esperienze nel mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari. Mostra sulla scienza e fantascienza, osservatori astronomiche. Ingresso L. 4000 [illegible] L. [illegible], [illegible] fino a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.26.65 - 57.178.213

Pausa d'agosto, tempo per l'inventario delle trovate dell'industria del disco

Saldi d'estate a 33 giri

I Sigue Sigue Sputnik, novità della stagione che già stanno per separarsi, interrompono le canzoni con spot pubblicitari - C'è di tutto, dalle canzoni [illegible] bambola Barbie a Guido Angeli che [illegible] «Provare per credere»

MILANO — Ad agosto il mercato della musica tira il fiato, le canzonette continuano a girare sul piatto delle discoteche solo per la [illegible] d'obbligo di miss Estate. La lunga pausa lascia tempo al gusto di recuperare, dalla stagione che chiude, le forme più curiose o [illegible] originali dell'ultima produzione. Nei saldi di fine stagione ci [illegible]no canzoni, dischi, musiche, tirate su giusto per ramazzare gli angoli [illegible] raggiungibili dal [illegible] canzonettaro, o per proporre pe[illegible] e stili inconsueti ma significativi d'una possibile [illegible] linea di tendenza.

Può accadere che questo mercatino invada anche il supermercato della produzione industriale. L'esempio più recente è quello dei Sigue Sigue Sputnik, punkettari inglesi che [illegible]o copiare con grande abilità la lezione truffaldina del vecchio MacLaren, maestro sommo della regola commerciale che la [illegible] fezione conta [illegible] più [illegible] prodotto. Con una musica senza fantasia e con un [illegible] di ostentata provocazione, il gruppo è ai vertici del fatturato [illegible] ma la sua storia non supererebbe i limiti d'un suc[illegible] stagionale se non per una [illegible]a che li ha portati alla grande scena del pop: ha messo in vendita i dieci-venti secondi di silenzio che nel disco solitamente dividono una canzone dall'altra, creando spazi [illegible] spot pubblicitari.

Nel suo primo longplaying, *Flaunt it*, voci professionali reclamizzano prodotti di bellezza, riviste di moda, o trasmissioni radiofoniche, con un [illegible] di grande effetto tra [illegible] schitarrata e un urlo canoro. I Sigue Sigue Sputnik hanno aggiunto una qualità prima inesistente al codice comunicativo della produzione discografica, e questo li fa per sempre eroi d'un nuovo tempo de[illegible] musica industriale: però, già [illegible] voci di scioglimento del gruppo.

Sul mercatino delle svendite musicali, ci sono molti prodotti di consumo marginale, invenzioni arrangiate destinate a durare il tempo rapido d'una [illegible] o d'un evento. *Forza Italia* è un [illegible]o esemplare: messo su per i Campionati del Messico, puntava le sue speranze su un risultato calcistico di prestigio per l'Italia. Confezione [illegible]: la voce di Martellini che ripeteva le ultime gloriose registrazioni della gara campione di Madrid si confonde [illegible] un polpettone di musiche che mettono assieme la banda dei carabinieri che fa l'Inno di Mameli con il Celentano di *Azzurro* e con Tozzi che canta innamorato *Gloria*: i titoli evocano ledi e speranze sportive, il tutto è chiuso da un medley di canzoni brasiliane, come se il Messico e il Brasile [illegible] tutt'uno. Ma la spedizione di Bearzot è andata male, e *Forza Italia* non ha raggiunto grandi vendite.

Operazioni di riporto, [illegible] uso infantile, anche per dischi come **Barbie**: la [illegible] discoteca, dove la bambola bionda si mette a cantare, e **Spot tv**, ultimi esemplari di un [illegible] che cerca di riprendere nel mercato musicale la caduta a pioggia del successo televisivo. Come per il filone delle sigle-canzonette, [illegible]nendo le vocine aggraziate di un personaggio assai amato, o le musiche che identificano lo spot celebre d'una pasta, di un'auto o d'una marca di caffè, questi dischi confermano la multimedialità delle nuove forme dell'industria dello spettacolo.

Ma il campione di questa integrazione di forme distinte è Guido Angeli, quello del «provare per credere»: la sua [illegible]tia di successo è diventata un 45 giri con lo stesso titolo, dove la corrività del testo («Una chitarra anche stonata / sa di poesia / [illegible] c'è un [illegible] / provare per credere / le rose appassiscono / gli amici rimangono / gli amori si [illegible] / provare per credere») serve solo a confermare per il mercatino del consumo facile il codice di un personaggio che è [illegible].

Se nell'ambito delle mode si vuol restare, o comunque [illegible] filone imitativo che dilaga a ripetizione [illegible] successo, l'avventura caritatevole di [illegible] Geldof ha ormai creato [illegible] stock consistente di altri benefattori musicali: c'è *Music for the miracle*, che chiama alla lotta contro la leucemia e il cancro con le canzoni del Wham!, Springsteen, Lionel Richie, Sade, le Pointer Sisters; poi *Hands [illegible] America* che celebra la catena di [illegible] intrecciate di solidarietà da Los Angeles a New York, con un coro di volontari e la sponsorizzazione d'una nota banca e d'una bibita giovanile.

Gli ecologisti possono dare il loro contributo alla **sopravvivenza del Falco pellegrino** [illegible] il longplaying *Virgin and Nature* (Simple Minds, Oldfield, Culture Club, Sharkey, Cult), e chi si batte contro il **razzismo sudafricano** [illegible] nel mix *The wind of change*, di Robert Wyatt, [illegible] per aiutare la lotta Swapo.

Un'ultima [illegible] da mercatino è il longplaying di **Paula [illegible]**, che in *Reggae Bomba Re Computer* canta la pace, l'amore, l'ecologia. Paula Rose è una bella signorina, e se lo dice anche in musica: «*Guarda chi ragazzo sentimi / ciao il mio [illegible] è Rose / senti che profumo la pelle vellutata / [illegible] attento alle spine che ho*». Il disco probabilmente non arriverà al supermarket del consumo, ma è interessante: il [illegible] di [illegible] amore che non è solo [illegible]sale ma anche doverosamente da consumare a letto, e le foto che mos[illegible] Paula Rose nella bontà dei suoi attributi fisici arrivano [illegible] un longplaying [illegible] è proprietà delle Edizioni Paoline, quelle di Famiglia Cristiana. L'uso di tecniche comunicative insolite per l'etichetta sembra segnalare una scelta spregiudicata nell'offerta del prodotto. Le strade che portano all'Hitparade sono ecumenicamente infinite.

Marinella Venegoni

Paula Rose canta la pace, l'amore, l'ecologia in un longplaying pubblicato dalle Edizioni Paoline

Per il comico milanese sette film in due anni e il ruolo di mattatore a «Drive in»

Massimo Boldi, il forzato del [illegible]

In ottobre usciranno «Grandi magazzini» e «Scuola di ladri» - A dicembre sul set di «Uomini intrepidi»

SANTA MARGHERITA LIGURE — *In un momento in cui i nuovi comici, quelli venuti alla ribalta negli Anni Settanta, diventano seri, si ridimensionano forse perché registi e pubblico reclamano altri personaggi, Massimo Boldi fa di sicuro eccezione.*

Orgoglioso, ostinato, convinto delle proprie capacità, Massimo Boldi, 41 anni, milanese, attraverso il suo momento d'oro, è assediato dalle offerte, che non rifiuta: ben sette film nel giro di due anni e, a partire da ottobre, il posto di mattatore a Drive in, la popolare trasmissione domenicale di Italia 1.

[illegible]ldi, non le pare un'agenda troppo fitta?

«No, non ancora del tutto. Mi piacerebbe anche [illegible]re in teatro. Sono felice che qualcuno si sia accorto di me dopo vent'anni di faticoso lavoro. Inflazionarmi? Se le proposte [illegible] serie non c'è pericolo. Oggi la [illegible] viene sfogliata come un giornale che poi si butta, il cinema no».

Com[illegible] dal cinema. Dai film che usciranno a ottobre.

«Sono *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo e *Scuola di ladri* di Neri Parenti. Nel primo io sarò un vigilante che si fa scappare i ladri. Il cast è affollatissimo. [illegible] in compagnia di Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Nino Manfredi, [illegible]chele Placido, [illegible] Panelli, [illegible] De Sica, Ornella Muti, Laura Antonelli, Heather Parisi, Eleonora Giorgi. *Scuola di ladri* è la [illegible] di un gruppo di "[illegible] ignoti" degli Anni Novanta. Gli altri attori sono Lino Banfi, Paolo Villaggio ed Enrico Maria Salerno».

Poi c'è il film di Natale...

«*St. Yuppies n. 2*. Cominceremo le riprese a [illegible] a Milano e in Jugoslavia. De Laurentiis che lo produce e il regista Enrico Oldoini [illegible] convinti di bissare il successo del primo *Yuppies*, quello di Vanzina, che [illegible] dieci miliardi in [illegible] mesi di programmazione. Ci saranno [illegible] Ezio Greggio, Jerry Calà, Christian De Sica e probabilmente Fanny Ardant».

A dicembre Massimo Boldi sarà [illegible] sul set per Uomini intrepidi (il seguito di Pompieri) diretto da Giorgio Capitani ancora con Villaggio, De Sica, Diego Abatantuono e Jannacci.

Impegno che proseguirà la prossima estate con un nuovo film di Castellano e Pipolo assieme alla Muti (Un bravo ragazzo), con un'annunciata accoppiata «natalizia» con Pozzetto e a gennaio del 1988 per I legionari.

Infine Drive in, l'appuntamento di lavoro più [illegible].

«E' quello che mi spaventa di più. Ho già detto al regista Beppe Recchia e all'autore Antonio Ricci che [illegible] voglio stare un'ora e mezzo [illegible] video come Beruschi lo scorso anno. Ho pronti due personaggi: il comandante di un'astronave aliena [illegible] quella di *Star Trek* dove io sarò il capitano Kirk (un mini-serial di sette minuti per ogni puntata [illegible] trasmissione) e il dottor Ramboldi di professione inventore di mostri. Una affettuosa presa in giro di Rambaldi».

E' vero che anche [illegible] un posto a disposizione a «Fantastico»?

«Credo di sì. L'offerta mi è fatta da Baudo [illegible] Raiuno [illegible] disposti anche a pagarmi l'eventuale penale a Canale 5. Ho detto no. [illegible] [illegible] a lasciare Berlusconi?».

m. b.

L'attore Massimo Boldi

STASERA ESTATE

Christian Badea dirige all'Arena il Fidelio in forma concertante

VERONA — In Arena Christian Badea dirige domani sera una edizione in forma concertante del *Fidelio* di Beethoven. Solisti James King, Gwineth Jones, Siegmund Nimsgern, [illegible] Tschammer, suona l'orchestra filarmonica della Renania Palatinato con il coro della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. Stasera invece replica di Un Ballo in Maschera con Luis Lima, Antonio Salvadori e [illegible] Troytskaya.

TORINO — Per i **Punti Verdi** a **Palazzo Reale** proiezione di **Fuori Orario** di Martin Scorsese.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del clavicembalista **Giorgio Tabacco**.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano [illegible] dei partecipanti [illegible] perfezionamento del maestro **Arturo Sacchetti**. Domani [illegible] Concerto dell'Orchestra sinfonica Internazionale Giovanile **Fedele Fenaroli** diretta da **Francesco Leonetti**.

S[illegible] — Nel Chiostro di San Francesco concerto domani del pianista **Giuseppe Squillieri**, in programma musiche di Chopin, Schumann e Scriabin.

[illegible] IN TOURNEE — Cocciante canta a Loano e domani a Santa Margherita Ligure. [illegible] Zero ad Agropoli, domani a Ischia. **Alberto** [illegible] si esibisce a Catena Nuova e domani a Polistena. **Eros Ramazzotti** a Tortora Lido, **Ivan** [illegible] a Militello, **Nada** a Platìci, il Giromike è domani a Ferrandina. **Ivan Cattaneo** è oggi a San Polo dei Cavalieri. **Paolo Conte** approda a Taormina. **Viola Valentino** a Lucca dei Marsi, **Gianni Togni** a Sarno. **La Premiata Forneria Marconi** è a Prizzi, **Renzo Arbore** a Marotta e domani a Venezia.

LOVERE — Per la [illegible] Viaggio in Italia Tag Teatro presenta alle 18 nel centro storico *Piccola Pazzia*, alle 21 nel parco di Villa Milesi *Scaramuccia*, [illegible], nel Cortile Marinoni il Silence Teatro presenta *Hydrogent*.

MACERATA — Allo Sferisterio ultima replica di **Coppelia** con il **Ballet national de Marseille** di [illegible] Petit, con Jean Pierre Aviotte e Mitou Manderon.

ALGHERO — Nel chiostro di San Francesco recital del **duo Patterson**: in programma musiche di Haendel, Haydn, Martinu.

CE[illegible] — Per il Festival di Musica da Camera recital del **duo Brodsky-Vandome**.

TORRE PELLICE — **Assemblea Teatro** presenta «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di [illegible]», spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

ROMA — All'Arena Esedra in via del Viminale si conclude la rassegna cinematografica «Torrido rock»: in programma **Liquid sky** e **Chamaleon**. Sul palco centrale dell'Isola Tiberina, al centro del Tevere, questa sera alle 21,30 è di scena il gruppo **Dance Continuum** con la coreografia *Flash and bones* di Roberto Pace e Michael Mc Neill. Il Parco del Turismo dell'Eur offre [illegible] e musica: sarà possibile rivedere **Prendi i soldi e scappa** di Woody Allen e ballare al «Notte club».

Christian Badea

[illegible]

Un Ferragosto [illegible] con il sole e tanti turisti

Quattromila auto in più rispetto al 1985, ma traffico ordinato

AOSTA — *«Si è trattato di un Ferragosto inconsueto, caratterizzato dal bel tempo, almeno sino al pomeriggio inoltrato, [illegible] paragonabile, come traffico, a una qualsiasi bella domenica d'estate»*. E' il commento di alcuni agenti della Polstrada e dei carabinieri impegnati in questo «ponte» d'agosto nel difficile compito di evitare ingorghi d'auto, dai caselli di uscita dall'autostrada alle vie di accesso delle vallate.

L'«assalto» di Ferragosto c'è stato, [illegible] il traffico non ha nemmeno sfiorato «i limiti di guardia». [illegible] record [illegible] presenze sulle strade della Valle spetterà probabilmente a qualche altra giornata. La constatazione generale che venerdì è mancato il consueto [illegible] [illegible] che si registrava il giorno di Ferragosto non significa che la festività [illegible] abbia avuto [illegible] [illegible] turistico positivo. Il «tutto [illegible] esaurito» ha caratterizzato l'attività alberghiera dei centri maggiori, [illegible] qualche rara eccezione nei paesi che vivono [illegible] «all'ombra» delle località più note.

Dice Albert Tamietto, presidente dell'associazione valdostana albergatori: *«La sensazione generale è che ci [illegible] stato quest'anno, in concomitanza con il Ferragosto, un minor sovraccarico di gente a favore di uno scaglionamento delle presenze lungo la stagione. Questo ha consentito agli albergatori di tutta [illegible] regione, sia in luglio sia in questa prima quindicina di agosto di lavorare meglio a favore della qualità del servizio offerto»*.

E aggiunge: *«Il bilancio finora è più che positivo nelle grosse località e nei centri interessati dalle Alte vie, itinerari che hanno avuto un grosso incremento di presenze. La scelta dello scaglionamento del turismo estivo lo hanno pagato in una certa misura le piccole località, sulle quali si è riversato negli anni scorsi il turismo che i centri maggiori non riuscivano ad assorbire. E' cambiata quindi [illegible] tipologia delle vacanze, [illegible] un segnale [illegible] cui dobbiamo tener [illegible] to»*.

I festeggiamenti per il bicentenario del Monte Bianco hanno [illegible] un'influenza positiva, che ha contribuito all'incremento delle presenze registrato già a luglio in quasi tutta la regione [illegible] gli albergatori, però, la Valle d'Aosta ha bisogno [illegible] offrire manifestazioni di grosso richiamo folcloristico-popolare più che iniziative grandiose, ma che colpiscono meno la fantasia della gente.

Le presenze turistiche venerdì in Valle sono state parecchie, almeno sino al temporale del pomeriggio che ha accompagnato l'inizio dell'esodo dei turisti «pendolari». Al Colle del Gran [illegible] Bernardo, come [illegible] Piccolo, il via [illegible] delle auto [illegible] entrata e in uscita dall'Italia non ha provocato ingorghi.

Molti villeggianti hanno pranzato nei prati o nelle [illegible] [illegible] pic-nic, evitando volutamente i luoghi dove era facile prevedere code o una maggior concentrazione [illegible] visitatori. Un Ferragosto «intelligente», quindi, che, secondo le cifre fornite dalla Società autostrade valdostane, ha fatto registrare un incremento [illegible] [illegible] il 10 per cento dei passaggi [illegible] caselli della Valle, rispetto al [illegible] agosto [illegible] dello scorso anno.

Questi i dati: venerdì sull'autostrada (nel tratto [illegible] preso tra Pont-Saint-Martin e Aosta) [illegible] [illegible] 37.692 autoveicoli di cui 17.114 in entrata e 20.578 in uscita. La punta massima, il giorno di Ferragosto, [illegible] e [illegible] dalle 5 alle 13 alla barriera [illegible] Aosta dove in uscita [illegible] [illegible] registrate 5540 auto e alle 11, con sei caselli aperti, si era formata una coda [illegible] 4 chilometri.

Lo scorso anno i passaggi sull'autostrada valdostana erano stati, nel giorno di Ferragosto 33.854 (contro i 30.199 del 1984), di cui 15.426 in entrata e 18.428 in uscita. Dicono all'autostrada: *«Questo incremento è dovuto al fatto che l'autostrada rappresenta una comodità alla quale la gente non vuole rinunciare e per la quale è disposta a subire [illegible] ritardi dovuti a incolonnamenti inevitabili in certi giorni di particolare afflusso»*.

I problemi di traffico, che [illegible] si sono verificati venerdì, si sono presentati, almeno ad Aosta, ieri mattina. [illegible] cominciato infatti, il grande esodo, [illegible] primo rientro dei [illegible] (già sostituiti, però, con i nuovi arrivi). Dalle 8,30 circa [illegible] ieri mattina la circonvallazione di Aosta ha avuto grandi difficoltà a smaltire il traffico. Le [illegible] che dall'autostrada si sono immesse sulla statale verso [illegible] Monte Bianco hanno subito un forte rallentamento dovuto anche ai semafori e [illegible] «capacità di portata» (piuttosto limitata) di via Roma e via Parigi.

Beatrice Mosca

Quart. La lunga coda di vetture al casello di uscita dell'autostrada

[illegible] I «buoni» benzina

AOSTA — Da domani [illegible] comincia la distribuzione dei buoni carburante. Agli automobilisti valdostani spetta un'assegnazione mensile di «buoni benzina» pari a 60 litri se la vettura di loro proprietà è inferiore [illegible] [illegible] centimetri cubici e di [illegible] litri al mese se li supera.

L'assegnazione per i motocicli varia dai 20 ai 60 litri [illegible] mese. Da domani gli uffici regionali distribuiranno l'intero quantitativo [illegible] buoni relativo al secondo semestre 1986.

Per gli agricoltori della Valle aprirà domani il deposito regionale per i prodotti agricoli a prezzi agevolati. Il deposito che ha [illegible] in via Clavalité ad [illegible] sarà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.30.

I settori economici favoriti dalla riduzione delle ore di lezione

Le proposte degli albergatori sulle nuove vacanze [illegible] scuola

«Qualche giorno in più a settembre e una settimana a febbraio» - Il progetto settimane bianche

AOSTA — Le giornate [illegible] lezione in tutte le scuole [illegible] diminuiranno, passando da 215 a 200, [illegible] dall'anno scolastico che sta per cominciare. La decisione ha suscitato l'interesse [illegible] degli operatori turistici, che pensano a un prolungamento delle vacanze natalizie e pasquali come favorevole [illegible] per aumentare le possibilità di lavoro.

Il presidente della Associazione [illegible] degli albergatori della [illegible] d'Aosta, Albert Tamietto, ha invece idee diverse sulla questione e ha detto: *«Le vacanze [illegible] Natale sono sempre state in Valle uno dei momenti dell'anno in cui si lavora [illegible] più. La gente si muove dal [illegible] d'Italia per venire a sciare nella nostra regione. E' un appuntamento ormai tradizionale e consolidato. Uno o due giorni in più di sospensione delle lezioni non [illegible] [illegible] dispiacerebbe. [illegible] [illegible] per Pasqua. Ma come associazione, se toccasse a noi fare proposte, avremmo altre cose [illegible] dire»*.

Quali [illegible] allora le date del nuovo calendario che favorirebbero l'attività degli albergatori valdostani? *«Un'idea sarebbe di far cominciare le scuole il primo di ottobre recuperando così in un colpo tutti i 15 giorni. A noi farebbe comodo, potrebbe portare una certa percentuale di clienti in più, non rilevantissima, ma neanche disprezzabile. Settembre registra sempre un calo di presenze. [illegible] la prosecuzione naturale delle ferie estive sicuramente favorirebbe un aumento [illegible] turismo rispetto [illegible] valori attuali. E' più utile, ad esempio, al turismo in Valle un prolungamento a settembre delle vacanze, piuttosto che una chiusura dell'anno scolastico anticipato [illegible] giugno. Mi rendo conto, comunque, che la mia proposta è troppo drastica e che occorrerà invece pensare a qualcosa [illegible] di più fattibile»*.

E la seconda ipotesi? Tamietto risponde: *«Articoliamola [illegible] qualche giorno in più [illegible] Natale, ma due [illegible] Pasqua [illegible] direi sette a settembre per arrivare almeno al 18-19 e infine la novità assoluta, sei giorni a febbraio-marzo in modo da permettere agli studenti e alle loro famiglie di fare una settimana bianca. Con la divisione attuale dell'anno scolastico in quadrimestri gli scrutini si fanno a fine gennaio-primi [illegible] febbraio. Potrebbe essere il momento buono per interrompere le lezioni e ricominciare poi il secondo ciclo quadrimestrale [illegible] attività didattica con gli studenti che si sono riposati e, almeno quelli che ne hanno la possibilità, hanno sciato nel periodo migliore dell'anno»*.

Per favorire la proposta degli albergatori occorrerebbe però creare condizioni [illegible] favore per [illegible] studenti delle scuole fuori Valle eventualmente con un coordinamento della Regione: una [illegible] [illegible] «progetto settimane bianche-scuola», insomma.

b. bas.

Morto un giovane alpinista sul «Linceul» del Cervino

Precipita per [illegible] [illegible] a pochi [illegible] [illegible] rifugio

CERVINIA — Il giorno della festa delle guide è stato funestato da un incidente mortale sul Cervino. Un giovane alpinista è precipitato per 600 metri mentre scendeva dalla vetta lungo la via normale italiana, rimanendo ucciso sul colpo. Non è ancora stato possibile ricuperarne il corpo.

Domenico Ventura, 21 anni, di Arsignano (Vicenza), dopo aver scalato il Cervino assieme a un amico, venerdì stava scendendo dal Pic Tyndall. Verso le 18.30 i due sono stati sorpresi dal violento temporale che [illegible] investito in serata la conca del Breuil. Molti fulmini si sono abbattuti sulla montagna.

I due giovani, giunti [illegible] passaggio del Linceul sui 4000 metri di quota, per non aggrapparsi alla corda fissa d'acciaio che assicura per un lungo tratto quel punto particolarmente esposto, nel timore che il cavo d'acciaio attirasse i fulmini, si slegavano e incominciavano a scendere [illegible] «libera» per fare più in fretta e rifugiarsi nella capanna Jean-Antoine Carrel a 3830 metri di altitudine.

Tradito da un appiglio o da una placca di ghiaccio, Domenico Ventura volava sotto il Linceul e precipitava per [illegible] metri sul ghiacciaio del Cervino. L'amico riusciva a raggiungere la capanna Carrel da dove con l'aiuto di altri alpinisti dava l'allarme al rifugio Lo Riondé. Qui l'apparecchio ricetrasmittente del soccorso è in funzione 24 ore su 24.

Walter Belotti, figlio del gestore del rifugio, avvertiva subito le guide, che assieme ai finanzieri, [illegible] l'aiuto di un elicottero di Air-Zermatt, incominciavano le ricerche ieri all'alba. Verso le 11 dall'elicottero le guide Giuliano Trucco e Augusto Tamone avvistavano uno scarpone, uno zaino e una giacca a vento vicino alla crepacciata finale del ghiacciaio. E' tutto quello che finora si è trovato dello sfortunato alpinista. Le ricerche di guide e Finanza, con l'elicottero di Air-Zermatt, sono continuate nel pomeriggio, ma senza esito.

l. c.

Grande manifestazione al Colle del Piccolo San Bernardo

Per [illegible] giornata il pastorello diventa il principe dei monti

In programma anche una bataille des reines - In attesa dei francesi

Una veduta del colle del Piccolo San Bernardo che oggi ospita la tradizionale festa [illegible] pastorelli

LA THUILE — Oggi al Colle del Piccolo San Bernardo valligiani e turisti si ritroveranno per la tradizionale «Fête des bergers». La manifestazione, in origine dedicata ai pastorelli che durante l'estate, [illegible] anno, trascorrevano 100 giorni in alta montagna per accudire il bestiame, e oggi [illegible] appuntamento dal significato diverso. [illegible] casione di festa più antica che il tempo e [illegible] mutare delle abitudini [illegible] vita ha privato della presenza dei giovani «bergers».

I nuovi protagonisti della manifestazione sono gli allevatori che nel pomeriggio di oggi, dalle 14 in poi, parteciperanno con le loro bovine [illegible] «bataille des reines». Dopo l'eliminatoria svoltasi il giorno di Ferragosto nell'arena della Croix Noire di Aosta le bovine richiameranno al colle [illegible] Piccolo San Bernardo [illegible] [illegible] pubblico che abitualmente segue la loro competizione. I turisti e i villeggianti di La Thuile potranno così conoscere una delle tradizioni più antiche della Valle d'Aosta. L'eliminatoria delle [illegible] in programma per oggi vedrà alla fine l'assegnazione del dodicesimo trofeo Cino Chabloz, offerto dalla ditta Ottoz di Saint-Christophe.

La «Fête des bergers» comincerà alle 10,45 con la messa celebrata all'aperto [illegible] parroco di La Thuile, don Giuseppe Gerbaz e accompagnata [illegible] canti della corale [illegible] La [illegible]. La funzione religiosa verrà officiata in un grande prato in prossimità [illegible] confine italo-francese che divide [illegible] Valle d'Aosta dalla Tarantaise.

Da Sééz, primo Comune francese oltre [illegible] confine, saliranno [illegible] colle autorità, allevatori [illegible] zona e turisti della Savoia, desiderosi di trascorrere una giornata diversa.

La «Fête des bergers», dopo la messa, proseguirà alle 11,30 con la sfilata e l'esibizione della corale [illegible] La Thuile e del gruppo folcloristico «Les Sallerins», di La Salle. Alle 14, «bataille des reines» e, per tutto il giorno, organizzato [illegible] [illegible], battesimo dell'aria [illegible] elicottero per quanti vorranno provare l'ebbrezza del volo.

La festa che richiamerà al Colle centinaia [illegible] persone, soprattutto se le condizioni atmosferiche [illegible] favorevoli, offrirà l'occasione per ammirare la statua in legno [illegible] San Bernardo, opera di Franco Crestani di Aosta, che ha sostituito la precedente scolpita nel 1877 e gravemente danneggiata dal tempo.

La nuova statua (da due anni posta sulla colonna di Giove) indica ai passanti la strada verso [illegible] Francia. [illegible] storia di San Bernardo appartiene anche l'Ospizio, da anni abbandonato, costruito e demolito per ben tre volte nell'ultimo millennio. E' recente l'iniziativa del Rotary club [illegible] il recupero del vecchio edificio attraverso la raccolta [illegible] fondi. Altro richiamo per i [illegible] interessati al Piccolo San Bernardo è [illegible] giardino botanico alpino «Chanousia», che merita una visita per la ricchezza degli esemplari di piante e per il suggestivo paesaggio in cui è inserito.

b. m.

Sono ancora parecchie le attrattive a disposizione degli ospiti di agosto

Una domenica di sport e cultura

Ad Aosta mostra dedicata a Rey - Le finali di calcio ad Ayas - Il comico Ezio Greggio questa sera ad Issogne

NOSTRO SERVIZIO

Dove si può trascorrere la domenica? Ecco una piccola guida per gli ospiti della Vallée.

Aosta. Da vedere: [illegible] mostra dedicata a Guido Rey alla Torre del Lebbroso e [illegible] Monte Bianco nelle immagini e nelle relazioni dei viaggiatori del [illegible] alla Tour Fromage. Nella cattedrale di notevole interesse è il museo del tesoro. La mostra è all'in[illegible] della chiesa.

Ayas. Il ruolo [illegible] protagonista [illegible] spetta al calcio: oggi [illegible] disputano le finali del torneo estivo. In [illegible] programma anche una gara di carretti intitolata a Roberto Cugnod, il giovane morto durante [illegible] competizione proprio [illegible] questo percorso. Sono previste quattro prove: dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 14 alle 17.

Champorcher. Oggi [illegible] l'ultimo giorno utile per visitare nelle stanze del castello l'esposizione dedicata all'architettura rurale della vallata, lavoro a [illegible] del gruppo [illegible] Alternativa ecologica.

Cervinia. Si disputa oggi il Trofeo Cervino [illegible] golf, gara patrocinata dalla federazione e con il casinò di Saint-Vincent nella veste di sponsor. Ultimo giorno di permanenza al Breuil del circo Orfei. In [illegible] Carrel da vedere la mostra di fotografie dedicata alla Cervinia di una volta, quando il paese era costituito soltanto da qualche baita.

Cogne. Appuntamenti [illegible] tuali dell'estate: la mostra dei pizzi al [illegible] e, fino [illegible] 31 agosto, delle icone russe all'Atelier d'arts et métiers.

Courmayeur. Da vedere: nelle scuole elementari la mostra Courmayeur, anni [illegible] vita [illegible] piedi del [illegible] Bianco; al museo della montagna l'esposizione che racconta l'evoluzione storica [illegible] professione di guida alpina. Al centro congressi singolare mostra [illegible] serpenti e farfalle da tutto il mondo curata dall'Istituto italiano [illegible] [illegible] naturalistiche.

Gignod. [illegible] conclude questa sera la tradizionale festa del «teteun», il piatto tipico della Comba Freide. Il programma è «gustoso», offerta delle specialità, carne di mammella bovina [illegible] salata e insaporita con spezie.

Gressoney. Da vedere: nel castel Savoia [illegible] [illegible] dedicata a Umberto Monterin, illustre scienziato [illegible] Monte Rosa.

Issogne. Nel castello i costumi medievali risaltano nella loro giusta cornice. Questa sera alle 21.15 da non mancare l'appuntamento con il comico [illegible] Greggio, uno dei principali animatori della rivista domenicale Drive In.

La Salle. Alla Maison Gerbollier esposizione di Extrastudio, dieci anni di comunicazione con l'Iveco.

Pila. Nella sala delle manifestazioni del centro commerciale rassegna personale [illegible] pittore e grafico Franco Grobberio.

Saint-Christophe. Ultima giornata del Mercatone dei Salassi, dove si trova di tutto un [illegible]: fiera merceologica e attrattive di spettacolo.

Saint-Pierre. Da vedere: nel castello il museo di scienze naturali (dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 19); al Sarriod [illegible] la Tour museo archeologico della Valle d'Aosta (dalle 9.30 [illegible] 12.30 e dalle 15 alle 19).

Saint-Vincent. [illegible] 10 alle [illegible] in via Chanoux, rassegna di pittori valdostani.

Torgnon. Alla Maison de l'accueil espone lo scultore di Châtillon Roberto Chiurato.

Verrès. Da vedere: [illegible] castello la mostra dedicata alla Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento. In parte l'esposizione che racconta le vicissitudini dei castelli della regione.

UN OCCHIO ALLE VETRINE

I turisti in cerca di qualche ricordo della Valle fanno spesa in via Sant'Anselmo, una delle vie di Aosta più frequentate anche in questo lungo fine settimana di Ferragosto (foto De Tommasi)

E' la Scontrada

[illegible] Verrès [illegible] duello fra i rioni

VERRES — Ieri sera [illegible] cominciata la tradizionale sfida fra i due rioni di Verrès. La «Scontrada» è appena iniziata e già i verrezziesi hanno imbandierato finestre, balconi e piazze con i colori della sfida e si sentono divisi in residenti del borgo e del Marlorey.

Il rosso e il bianco distinguono il borgo (per due anni consecutivi si è aggiudicato la scontrada), mentre il giallo e il nero [illegible] colore del Marlorey. L'origine della sfida si perde nella notte dei tempi. I giorni della manifestazione [illegible] quelli che intercorrono tra il 16 agosto, San Rocco, patrono del Borgo (al quale è dedicata una cappella) e il 28 dello stesso mese, Sant'Agostino, ricorrenza della consacrazione della chiesa parrocchiale dopo l'ampliamento del 1767.

Il primo settembre, poi, con la festa di Sant'Egidio, patrono di Verrès, l'amicizia torna a regnare. Il primo appuntamento della Scontrada (giochi, quiz e specialità gastronomiche) ha visto protagonisti i bambini, ma il momento che ha coinvolto maggiormente gli abitanti è stato il tiro alla fune sul ponte.

e. bo.

[illegible] DELLA VALLE [illegible]

Cinema

AOSTA

CORSO: Rocky IV, regia [illegible] Sylvester Stallone, con S. [illegible] B. Meredith, B. Young (Usa 1985) — *Rocky in [illegible] ma si riprende in tempo per riconquistare il titolo.* Orario 18; 20; 22.

GIACOSA: Beverly Hills Cop, regia [illegible] Martin Brest, [illegible] E. Murphy [illegible] 1984) — *Poliziotto di colore in California per scoprire gli [illegible] di un [illegible] d'infanzia.* Orario 18; 20; 22.

ITALIA: Excalibur, regia [illegible] Boorman con N. Terry, H. Mirren (Usa 1981) — *Versione [illegible] mitica e ricca di effetti speciali dei romanzi [illegible] «Ciclo bretone».* Or. 18; 20; 22.

SPLENDOR: film [illegible] rosso. Vm. 18. Orario 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDES:** Morte di un commesso viaggiatore, regia [illegible] Volker Schlöndorff, con [illegible] Hoffman (Usa 1985) — *Riduzione cinematografica [illegible] dell'omonimo [illegible] [illegible] Arthur Miller pezzi di bravura [illegible] Dustin Hoffman.* Orario 18; 20; 22.

COGNE

GRAN [illegible]: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Ragazzo americano attraverso una macchina del tempo torna [illegible] attera [illegible] dei suoi genitori* [illegible]. 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tutta colpa del Paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex carcerato [illegible] Alpi alla ricerca del figlio [illegible] in adozione a una [illegible] famiglia.* Orario 18; 20; [illegible]

[illegible]

IDEAL: Rocky IV, regia [illegible] Sylvester Stallone, con S. Stallone, D. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky contro l'indistruttibile campione sovietico; [illegible] [illegible] sempre lui.* Orario 15,20; [illegible]

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Movimento Pubblicità: 10, [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. [illegible] [illegible]

MERCATI

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Farmacie

[illegible] Detragiache [illegible] piazza Chanoux (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

[illegible] TEMPO

Tendenza fino alle 12 [illegible] domani: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 12; max + 27. **Umidità:** 45 per cento. **Vento:** moderato da fondo valle (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 **Tg3 Regionale**

[illegible]

13.15 **Magic International**
14.15 **Les deux font la paire**
15.05 **L'aventure de la vie**
16 — **Elle court, elle court l'operette**
16.45 **Anne Dernier**
18.30 **Stade 2**
19.30 **Ma sorcière bien-aimée**
20 — **Le Journal**
20.35 **Les enquêtes du commissaire Maigret**
22.20 [illegible] **York city ballet**
[illegible] **Edition de la nuit**

TV SUISSE [illegible]

13.55 **The** [illegible]
14.20 **Automobilisme**
16.30 **Mélodie en sous-sol**
18.15 **Vespérales** [illegible] **Romainmôtier**
18.30 **Actualités sportives**
19.30 **Téléjournal**
20 — **Série**
20.50 **Emotions**
21.50 **L'été juressien**
22.50 **Téléjournal**

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]

7 — Ore [illegible]
7.56 Valle [illegible] buongiorno
8 — Mon [illegible]
10,10 Incontri amichevoli
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini (replica)
12,40 Pomeriggio [illegible]

[illegible] **RETE**

7,30 Oroscopo
8.15 Disco della [illegible]
10.30 Gran mattino
10.45 Viva la pappa
11.03 Lo specialista
14.30 Tiradio musica
14.45 Hit Trends
15.15 Cin cin cinema
16.20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran [illegible]
17,45 Sopravvivenza oggi
18.15 Noi e gli extraterrestri
18.25 Dal mondo delle ruote
18.45 Classica/Country

[illegible] **REPORTER**

7,45 Disco flash
9.02 R.R. Notizie
9.32 Gli auguri
10,24 Disco flash [illegible]
11 — Self-service
11.35 La rubrica
14.05 Aosta vende musica
15.02 R.R. Momenti d'amore
16.32 Un disco da ricordare
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

[illegible] **MONTE** [illegible]

10 — Agenda [illegible] [illegible] - Oroscopo - [illegible]
10.30 Estate in [illegible]
11 — Supersonic
15 — Monterosa weekend
18 — Notturno

[illegible] **GAMMA**

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa [illegible]
11 — Disco Gamma
11.30 Le ricette del giorno
11.50 Chi ascolta trova

RADIO [illegible] **BIANCO**

7 — Gran mattino
7.15 Altri tempi
7.45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
10.45 Rubrica
14 — D. J. International
17.30 Anteprima
18 — Soft music

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tir
8.30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9.30 [illegible] estate [illegible] noi
10.15 [illegible]
10.30 [illegible] Mazzetti
14.30 Tutti insieme radiofonicamente
[illegible] — Tir [illegible] con noi
17.30 Gran serata

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE [illegible] Alberto 27 (tel. 540 110) **Tartaruga ti amerò** [illegible] Harold Pinter [illegible] Glenda Jackson, Ben Kingsley [illegible] Or. 15.10 [illegible] 22.30. Ing. 6000 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 37 [illegible] tel. 545 245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke [illegible] Viet. 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 12 [illegible] tel. 545 281) **Doppio taglio** [illegible] di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote [illegible] Or. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45.

CRISTALLO [illegible] **Extrasensorial** Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 14. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500.

DORIA (via Garibaldi 4, tel. 542 437) **Dressage la dolce punizione** con [illegible] Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia boccaccesca) [illegible] 15.05 [illegible] 15.30, 17.15 [illegible] 22.40. Ing. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4151) **Venerdì 13 il terrore continua** un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Rosse. Col. Viet. 14. Or. 16.10, 17.45, 21.20, 20.25, 22.30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO [illegible] Po 21 (tel. 531 [illegible]) **Poi - Punti verdi** [illegible] **Doppio taglio** di R. Marquand [illegible] J. Bridges, G. Close. Or. 16, 18 [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Scuola serale privata** [illegible] Viet. 14. Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Un mercoledì da leoni** di John Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey. Or. 16.10 [illegible] 20.20, 22.30. Ingresso 6000.

[illegible] (via Roma 336, tel. 511 789) **La casa vuota dopo il funerale** con Patrick Duffy, Chester Hyland [illegible] Or. 14.55 [illegible] 18.50, 20.40, 22.35. Ing. 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cernaia 12, tel. 545 2907) **Ballando con uno sconosciuto** di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson. Or. 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ing. 6000 [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] dello Statuto 77, tel. 237 197) **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or. 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 500) **La signora della notte** con Serena Grandi, Fabio Gasser, regia di Piero Schivazappa. Viet. 18. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 15.10, 17.30, 20, 22.30.

NUOVO ODEON (via Vanzetti 8, tel. 740 23 62) Chiuso per istallazione nuove tecnologie.

Scelti per voi

Glenn Close, protagonista del film «Doppio taglio»

Per [illegible] ama [illegible] animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam, cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora avvocato si innamora suo malgrado dell'uomo che difende. E ne [illegible] equivoci, timori, sorprese, scene di suspense.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Gaccia 18, tel. 511 293) **Fox-trot porno star**. Veronica Hart, Vanessa Del Rio, Germania Fox. Viet. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440). **Sorelle golosone - Effusioni erotiche**. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.45. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) **Calde notti di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30.

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 287 974) **La preda rossa**, col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Odissea del piacere**. Uso Annette Haven, Lisa De Leeuw, John Leslie. **La ninfomane porno**. Ives Collignon. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765) «Rassegna della pornomoglie». **Intimi racconti di una moglie** con [illegible] Haven, Jessie St. James, Desiree Cousteau. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 5000.

TORINO (via Bonzo 6, tel. 530 353) **A.A.A. club per intimi** con Desiree Cousteau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) Chiuso per ferie. Apertura domani con **Bebè generazione - Ethel**.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Subway

CHIVASSO
CINECITTA': Tarzan e la pantera [illegible] Ore 21.30 [illegible]

CUORGNE'
PERONA: Signori il delitto è servito.

MONTANARO
VITTORIA: Sesso profondo.

PINEROLO
ITALIA: Gang-ho.
[illegible] dalle ore 10.30 [illegible] Ore 21.30 [illegible] Amici miei atto III.
RITZ: Solo come noi.

S. SICARIO
S. SICARIO: Night mare.

VALPERGA
AMBRA: Yuppies, i giovani di successo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO. Stagione lirica 1986-87. Rinnovo [illegible] Turni ordinari fino al 2 ottobre 1986 [illegible] presso gli sportelli Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova [illegible] 1 al 16 settembre presso Teatro Nuovo [illegible] Accademia Regionale di danza. Tel. 655 552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 16.15 e 21.

DU PARC ESTIVO: la magnifica terrazza: oggi ore 15.30 rinfresco. Ore 21 per le dame il giorno della domenica.

EDEN (via Rambaldo 10, proseguimento via G. Gurducci, Borgo S. Pietro, tel. 625 0301) ore 21 [illegible] Roby e i Gentlemen.

[illegible] (via Varazze 4 - 4, cap. bus 57) 15.30 Trattenimento preparato con l'orchestra [illegible] Ore 21 continua con successo la [illegible] Richipop omaggio Cine.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bar Musica.

[illegible] **DISCOTECA**: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Lago di Avigliana, tel. 93 11 748.

IL [illegible] - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Arte contemporanea [illegible] le Ouverture dal 29 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, [illegible] giugno-28 settembre [illegible] 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958 15 47.

IL SEGNO: Cesare Tosi: disegni, scultura, grafica di artisti contemporanei.

[illegible] Alessio Moccari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. [illegible]) chiuso [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-17.30, 14 [illegible] Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.00, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino). Castello da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-19.30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **ANTONELLIANA**: fino al 14 settembre (feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19 [illegible] lunedì chiuso) in mostra i lavori [illegible] di Collezione italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) [illegible] 10-13, 14-19 [illegible]

MUSEO D'ARTE E AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible] 10-12.30, 14-17 [illegible]

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre [illegible] alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 8.30-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film [illegible] sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

[illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-13, chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre [illegible] documentari, film sulla scienza e fantascienza [illegible] Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento [illegible] 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650 45 87 - 650 25 65 - 57 178 213.

Pausa d'agosto, tempo per l'inventario delle trovate dell'industria del disco

Saldi d'estate a 33 giri

I Sigue Sigue Sputnik, novità [illegible] stagione che già stanno per separarsi, interrompono le [illegible] spot pubblicitari - C'è di tutto, [illegible] bambola Barbie a Guido Angeli che canta «Provare per credere»

MILANO — Ad agosto il mercato della [illegible] è finito, le canzonette continuano a girare sul piatto delle discoteche solo per la gara d'obbligo di miss Estate. La lunga pausa lascia tempo al gusto di recuperare, dalla stagione che chiude, le forme più curiose o più originali dell'ultima produzione. Nei saldi di fine stagione ci stanno canzoni, dischi, musiche, tirate su giusto per ramazzare gli angoli meno raggiungibili dal consumo canzonettaro, e per proporre personaggi e stili inconsueti ma significativi d'una possibile nuova linea di tendenza.

Può accadere che questo mercatino invada anche il supermercato della produzione industriale. L'esempio più recente è quello dei Sigue Sigue Sputnik, punkettari inglesi che sanno copiare [illegible] grande abilità la lezione truffaldina del vecchio MacLaren, maestro [illegible] della regola commerciale che la [illegible] lezione conta assai più del prodotto [illegible] una musica senza fantasia e con un look di ostentata provocazione, il gruppo è ai vertici del fatturato: ma la sua storia non supererebbe i limiti d'un successo stagionale se non per una trovata che il [illegible] portati alla grande scena del pop: ha messo in vendita i dieci-venti secondi di silenzio che nel disco solitamente dividono una canzone dall'altra, creando spazi per spot pubblicitari.

Nel suo primo longplaying, *Flaunt it*, voci professionali reclamizzano prodotti di bellezza, [illegible] la moda, o trasmissioni radiofoniche, con un innesto di grande effetto tra una schitarrata e un urlo [illegible]. I Sigue Sigue Sputnik hanno aggiunto una qualità prima inesistente al codice comunicativo [illegible] produzione discografica, e questo li [illegible] per sempre eroi d'un nuovo tempo della musica industriale; però, già ci sono voci di scioglimento del gruppo.

Sul mercatino delle svendite musicali, ci sono molti prodotti di consumo marginale, invenzioni arrangiate destinate a durare il tempo rapido d'una moda o d'un evento. *Forza Italia* è un [illegible] esemplare: messo su per i Campionati del Messico, puntava [illegible] sue speranze su un risultato calcistico di prestigio per l'Italia. Confezione furba: [illegible] voce di Martellini che ripeteva le ultime gloriose registrazioni della gara campione di [illegible] e confonde [illegible] un polpettone di musiche che mettono assieme la [illegible] dei carabinieri che fa l'Inno [illegible] Mameli con il Celentano di *Azzurro* e con Tozzi che canta innamorato *Gloria*: i titoli evocano fedi e speranze sportive. Il tutto è [illegible] da un medley di canzoni brasiliane, come se il Messico e il Brasile fossero tutt'uno. Ma la spedizione di Bearzot è andata male, e *Forza Italia* non ha raggiunto grandi vendite.

Operazioni di riporto, ad uso infantile, anche per dischi [illegible] *Barbie: la mia discoteca*, dove la bambola bionda si mette a cantare, e *Spot tv*, ultimi esemplari di un filone che cerca di riprendere nel mercato musicale la caduta a pioggia del successo televisivo. Come [illegible] il filone delle sigle-canzonette, proponendo la vocina aggraziata di un personaggio assai amato, o le musiche che identificano lo spot celebre d'una pasta, di un'auto o d'una marca di caffè, questi dischi confermano la multimedialità delle nuove forme dell'industria dello spettacolo.

Ma il campione di questa integrazione di forme distinte è Guido Angeli, quello del «*provare per credere*»: la sua formuletta di [illegible] è diventata un 45 giri con lo stesso titolo, dove la corrività del testo («*Una chitarra anche stonata / sa di poesia / se c'è un a[illegible] / provare per credere / le rose appassiscono / gli amici rimangono / gli amori si amano / provare per credere*»), serve solo a confermare per il mercatino del consumo facile il codice di un personaggio che è moda.

[illegible] nell'ambito delle mode si suol restare, o comunque nel filone imitativo che dilata a ripetizione [illegible] successo, l'avventura caritatevole di Bob Geldof ha ormai c[illegible] uno stock consistente di altri benefattori musicali: [illegible] *Music for the miracle*, che chiama alla lotta contro la leucemia e il cancro con le canzoni dei Wham!, Springsteen, Lionel Richie, Sade, le Pointer Sisters; poi *Hands across America* che celebra in catena di mani intrecciate di solidarietà da Los Angeles a New York, con un coro di volontari e la sponsorizzazione d'una nota banca e d'una bibita giovanile.

Gli ecologisti possono dare il loro contributo alla sopravvivenza del Falco pellegrino con il longplaying *Virgin ama Natura* (Simple Minds, Oldfield, Culture Club, Sharkey, Quilt), e chi si batte contro il razzismo sudafricano trova nel mix *The wind of change*, di Robert Wyatt, l'occasione per aiutare la lotta Swapo.

Paula Rose canta la pace, l'amore, l'ecologia in un longplaying pubblicato dalle Edizioni Paoline

Un'ultima curiosità da mercatino è il longplaying di Paula Rose, che in *Regina Bomba Re Computer* canta la pace, l'amore, l'ecologia. Paula Rose è una bella signorina, e [illegible] lo dice anche in musica. «*Guarda chi ragazzo sentimi / ciao il mio nome è Rose / senti che profumo la pelle vellutata / ma attento alle spine che ho*». Il disco probabilmente non arriverà al supermarket del consumo, ma è interessante: il canto di un amore che [illegible] è solo universale ma anche doverosamente da consumare a letto, e le foto che mostrano Paula Rose nella bontà dei suoi attributi fisici arrivano con [illegible] longplaying che è proprietà [illegible] Paoline, quelle di Famiglia Cristiana. L'uso di tecniche comunicative insolite per l'etichetta sembra segnalare una scelta spregiudicata nell'offerta del prodotto [illegible]. Le strade che portano all'Hitparade sono ecumenicamente infinite.

Marinella Venegoni

Per il comico milanese sette film in due anni e il ruolo di mattatore a «Drive in»

Massimo Boldi, il forzato del cinema

In ottobre usciranno «Grandi magazzini» e «Scuola [illegible] ladri» - A dicembre sul set di «Uomini intrepidi»

[illegible] MARGHERITA LIGURE — *In un momento in cui i nuovi comici, quelli venuti [illegible] ribalta negli Anni Settanta, diventano [illegible], si ridimensionano forse perché registi e pubblico reclamano altri personaggi, Massimo Boldi fa di sicuro eccezione.*

Orgoglioso, ostinato, convinto delle proprie capacità, Massimo [illegible], 41 anni, milanese, attraversa il suo [illegible] mento d'oro, è assediato dalle offerte, che non rifiuta, ben sette film nel giro di due anni e, a partire da ottobre, il posto di mattatore a Drive in, [illegible] popolare trasmissione domenicale di Italia 1.

Boldi, [illegible] le pare un'agenda troppo fitta?

«No, non ancora del tutto. Mi piacerebbe anche lavorare [illegible] teatro. Sono felice che qualcuno si sia accorto di me dopo vent'anni di faticoso lavoro. Inflazionarmi? Se le proposte sono serie non c'è pericolo. Oggi la televisione viene sfogliata come un giornale che poi [illegible] butta. Il cinema no».

Cominciamo dal cinema. Dai film che usciranno a ottobre.

«Sono *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo e *Scuola [illegible] ladri* di Neri Parenti. [illegible] primo [illegible] un vigilante che si fa scappare i ladri. Il cast è affollatissimo. Sarò [illegible] compagnia di Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Michele Placido, Paolo Panelli, Christian De Sica, Ornella Muti, Laura Antonelli, Heater Parisi, Eleonora Giorgi. *Scuola di ladri* è la storia di [illegible] gruppo di "soliti ignoti" degli Anni Novanta. Gli altri attori sono Lino Banfi, Paolo Villaggio ed Enrico Maria Salerno».

Poi c'è il film di Natale...

«Sì, *Yuppies n. 2*. Cominciano le riprese a settembre a Milano e in Jugoslavia. De Laurentiis che lo produce e il regista Enrico Oldoini sono convinti di bissare il [illegible] del primo *Yuppies*, quello di Vanzina, che incassò dieci miliardi in due mesi di programmazione. [illegible] Ci saranno ancora Ezio Greggio, Jerry Calà, Christian De Sica e probabilmente Fanny Ardant».

A dicembre Massimo Boldi sarà nuovamente [illegible] set per Uomini intrepidi *(il seguito dei* Pompieri*) diretto [illegible] Giorgio Capitani [illegible] con Villaggio, De Sica, Diego Abatantuono e Jannacci.*

*Impegno che proseguirà [illegible] prossima estate con un nuovo film [illegible] Castellano e Pipolo assieme alla Muti (*Un bravo ragazzo*), con un'ennesima accoppiata «natalizia» con Pozzetto e a gennaio del 1988 per I legionari.*

Infine Drive in, l'appuntamento di lavoro più vicino...

«E' quello che [illegible] spaventa di più. Ho [illegible] detto al regista Beppe Recchia e all'autore Antonio Ricci che non voglio stare un'ora e mezzo sul video come Beruschi [illegible] scorso [illegible] Ho pronti due personaggi: il comandante di un'astronave aliena come quella [illegible] *Star Trek* dove io sarò il capitano [illegible] (un mini-serial di sette minuti per ogni puntata della trasmissione) e il dottor Ramboldi [illegible] professione inventore di mostri. Una affettuosa presa in giro di Rambaldi».

E' vero che anche [illegible] aveva un posto a disposizione a «Fantastico»?

«Cre[illegible] di sì. L'offerta mi [illegible] fatta da Brando Giordani di Raiuno. Erano disposti anche a pagarmi l'eventuale penale a Canale 5. Ho detto no. Come facevo a lasciare Berlusconi?».

m. b.

L'attore Massimo Boldi

STASERA-ESTATE

Christian Badea dirige all'Arena il Fidelio in forma concertante

VERONA — In Arena Christian Badea dirige domani sera una edizione in forma concertante del *Fidelio* di Beethoven. Solisti Janice King, Gwineth Jones, Siegmund Nimsgern, Hans Tschammer, suona l'orchestra [illegible] della Renania Palatinato con il coro della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. Stasera invece replica di Un Ballo in Maschera con Luis Lima, Antonio Salvadori e [illegible] Troytskaya.

TORINO — Per i Punti Verdi a Palazzo Reale proiezione di Fuori Orario di Martin Scorsese.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto [illegible] clavicembalista Giorgio Tabacco.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento del maestro Arturo Sacchetti. Domani sera Concerto dell'Orchestra sinfonica Internazionale Giovanile Fedele Fenaroli diretta da Francesco Leonetti.

SORRENTO — [illegible] Chiostro di San Francesco concerto domani del pianista Giuseppe Squillieri, in programma musiche [illegible] Chopin, [illegible] e Scriabin.

ROCK IN [illegible] — Cocciante [illegible] a [illegible] e domani a [illegible] Margherita Ligure, [illegible] Zero ad Agropoli, [illegible] a Ischia, Alberto Fortis [illegible] a Catena Nuova e domani a Polistena, **Eros Ramazzotti** a Tortora Lido, **Ivan Graziani** a Militello, **Nada** a Pisticci, il **Giroalbe** e [illegible] a Ferrandina, **Ivan Cattaneo** è oggi a [illegible] Polo dei Cavalieri, **Paolo Conte** approda a Taormina, **Viola Valentino** a Lido dei Marsi, **Gianni Togni** a [illegible]. **La Premiata Forneria Marconi** è a Prizzi, **Renzo Arbore** a Marotta e domani a Venezia.

LOVERE — Per la rassegna Viaggio [illegible] Italia Tag Teatro presenta alle 18 nel centro storico *Piccola Parata*, alle 21 nel parco di Villa Milesi *Scaramuccia*, alle 23, nel Cortile Marinoni il Silence Teatro presenta *Hydrogeni*.

MACERATA — Allo Sferisterio ultima replica di *Coppelia* con il Ballet [illegible] de Marseille di Roland Petit, con Jean Pierre Aviotte e Mitou Manderon.

ALGHERO — Nel chiostro di San Francesco recital del duo Patterson: in programma musiche di Haendel, Haydn, Martinu.

CERVO — Per il Festival di Musica da Camera recital del [illegible] Brodsky-Vandome.

TORRE PELLICE — Assemblea Teatro presenta «Ai ruffiani, ai ladri, [illegible] bevitori di birra» spettacolo ispirato [illegible] Antologia di Spoon River.

ROMA — All'Arena Esedra in [illegible] del Viminale si conclude la rassegna cinematografica «Torrido rock»: in programma *Liquid sky* e *Chameleon*. Sul palco centrale dell'Isola Tiberina, al centro del Tevere, questa sera alle 21.30 è di scena il gruppo **Dance Continuum** con la coreografia *Flash and bones* [illegible] Roberto Pace e Michael Mc Neill. Il Parco del Turismo dell'Eur offre cinema e musica: sarà possibile rivedere *Prendi i soldi e scappa* di Woody Allen e ballare [illegible] «Notte club».

Christian Badea

Un fine settimana ricco [illegible] appuntamenti

Ancora decine di feste in tutta la provincia

Montegrosso inaugura l'enoteca comunale - Sagra del Malvasia a Casorzo - «Strarocchettese», una corsa a scopo benefico

ASTI — Ferragosto come da copione, in città e in provincia: [illegible] la poca gente rimasta che si è dispersa nei parchi, in collina e [illegible] piscine, alla ricerca di un po' di fresco, e per la tradizionale merenda nei prati.

La giornata dell'Assunta anche quest'anno è stata caratterizzata dal silenzio nelle [illegible] e piazze cittadine, con traffico ridotto veramente al minimo.

Nessun incidente ha turbato il Ferragosto. La polizia stradale ed autostradale non è dovuta intervenire per servizi diversi dal normale pattugliamento. La bella giornata di sole, dopo una mattinata incerta, ha spinto molte famiglie a frequentare le piscine, gli argini del Tanaro, i parchi.

A tarda sera il cielo si è rannuvolato e si è scatenato su gran parte della provincia un temporale: molti fulmini e tuoni, qualche rovescio di pioggia, fortunatamente niente grandine. L'acquazzone ha interrotto temporaneamente le feste patronali in alcuni paesi della provincia. In certe località è mancata la luce, per circa mezz'ora.

Per la giornata festiva di oggi, che chiude il fine settimana ferragostano, sono in programma ancora decine di feste, [illegible] tutto l'Astigiano, occasione di divertimento.

A Montegrosso, alle 10, in frazione Vallumida, si inaugura [illegible] l'Enoteca Comunale, [illegible] l'esibizione della banda musicale e la sfilata di macchine d'epoca. Nel pomeriggio «Acquagiochi», divertimenti «freschi» per giovani e ragazzi. Danze in [illegible] rock acrobatico e breakdance. Alle porte di Asti, in frazione Valleandona, alle 14,30 gara alle bocce «lui e lei», corsa podistica riservata [illegible] bini [illegible] ai 12 anni, in serata elezione di «Miss Ferragosto».

A Casorzo, per la ventunesima Sagra del Malvasia, caccia al tesoro a piedi per le vie del paese. Questa sera e domani, semifinali e finale del [illegible] «La rosa d'oro» - Miss Malvasia», Vesime fa festa questa sera con [illegible] spettacolo dei fuochi artificiali, domani con la grande [illegible] lottata». Sessame propone nel pomeriggio una gara alle bocce a baraonda e, dalle 19,30, la «rosticciata», con l'antico risotto di Sessame, braciole e salsiccia, peperonata e vino.

La frazione San Rocco di Castagnole Lanze offre stamani l'aperitivo in [illegible] e una corsa podistica [illegible] 17; domani giochi per i ragazzi. Programma analogo oggi in borgata [illegible] Orato; domani, alle 9, fiera delle macchine agricole moderne e d'epoca, [illegible] prove pratiche di tecniche agrarie su campi e vigneti, pranzo campagnolo.

Castelnuovo Don Bosco organizza oggi gare a bocce e la finale del torneo di tennis; alle 16 il concerto della banda musicale diretta da Michele Varone. A Rocchetta Tanaro alle 15,30 gara di [illegible] alla cacciatora, alle 17 «Strarocchettese», corsa competitiva il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza; seguiranno [illegible] per bambini e discoteca. Altre feste patronali continuano a Cossombrato, Celle Enomondo, Vaccagliano di San Damiano, Cozzolo, [illegible]stelnuovo Belbo (oggi caccia al tesoro automobilistica «La tortuga» e concerto di Gipo Farassino). Incisa Scapaccino.

Laura Bosia

Calcetto [illegible] Cocconato

COCCONATO — L'Unione Sportiva Cocconato dal [illegible] agosto al 28 settembre [illegible]nizza sul campo sportivo un torneo [illegible] calcetto a cinque giocatori. Verranno ammesse [illegible] squadre.

Ricco il montepremi: un milione [illegible] trofeo alla prima classificata, 700 mila lire e coppa alla seconda, [illegible] mila lire e una coppa alla terza.

Lavori a Castagnole Lanze

Arriva l'acqua nelle frazioni

Spesa di 300 milioni - L'ex sede [illegible] banca ospiterà servizi sociali

CASTAGNOLE LANZE — Una serie di opere pubbliche sono state progettate e messe in cantiere dall'amministrazione comunale.

L'intervento più importante riguarda il potenziamento dell'acquedotto per cui si spenderanno circa 300 milioni (finanziamento con mutuo statale [illegible] velato).

Il progetto prevede il completamento della rete distributiva.

Spiega il sindaco Renzo Masengo: «I lavori interesseranno in particolare le frazioni S. Maria, dove sarà sistemata una nuova tubazione, Caroni e [illegible] Orato».

Inoltre verrà potenziato il collegamento con la zona di San Rocco.

Sono anche stati avviati contatti con il Consorzio dell'Acquedotto della Valtiglione, per verificare la possibilità di nuovi allacciamenti per il potenziamento del rifornimento idrico.

L'altro grosso intervento riguarda l'acquisizione, imminente, dell'ex sede della Cassa di Risparmio di Asti: il fabbricato, opportunamente ristrutturato, dovrà divenire sede di un Centro sociale, e inoltre ospiterà le molte associazioni e i sodalizi spontanei castagnolesi.

La pratica è stata ormai definita, ed entro l'anno il fabbricato dovrebbe diventare di proprietà [illegible].

Si sono infine iniziati i lavori di ricostruzione [illegible] ponte sul canale San Marzano, in località Cascina Luisa e presto dovrebbero iniziare anche quelli di rifacimento del ponte sul rio Tamburino. f. la.

Dura presa di posizione della Confcoltivatori verso l'azienda

Cinzano, iniziativa isolata? I timori per ora rimangono

Spiragli di ottimismo: il decreto [illegible]gionale che fa decrescere la produzione dovrebbe allentare la pressione - L'Aima ritirerà 170 mila ettolitri

ASTI — La Confcoltivatori astigiana ha assunto [illegible] dura presa [illegible] posizione nei confronti della Cinzano che nella prossima vendemmia ritirerà la metà del quantitativo [illegible] [illegible] moscato lavorato lo [illegible] anno.

Al termine di un'assemblea dei quadri dirigenti, l'associazione ha diffuso ieri un comunicato in [illegible] chiede «una riunione a breve termine del comitato garante dell'accordo interprofessionale, siglato lo scorso anno», definendo inoltre «unilaterale» la decisione [illegible] dalla parte industriale.

La preoccupazione è profonda. Si teme infatti un ulteriore aggravamento della [illegible] che ha già investito il settore in modo massiccio.

Lo fa rilevare il direttore della Confcoltivatori Italo Mussio: «*Una crisi, è bene precisare, di cui non [illegible] certo [illegible] responsabili i viticoltori. Anzi questi l'hanno affrontata accettando il sacrificio di una minore produzione per ettaro e rendendosi disponibili ad erigere impianti per i prossimi tre anni. E' comprensibile quindi il disagio di chi si è visto recapitare le lettere in cui [illegible] afferma che non sarà ritirata la loro produzione di moscato*».

I timori restano anche di fronte alla convinzione che l'iniziativa della Cinzano unica per restare un fenomeno [illegible] (nei giorni scorsi si era parlato anche di una possibile «ritrattazione» da parte dell'azienda), tesi, questa, sostenuta in particolare dalle associazioni dei produttori in base [illegible] un semplice ragionamento.

Il decreto regionale che diminuisce la resa massima per ettaro da 110 a 87 quintali e [illegible] farà decrescere la produzione di oltre duecentomila [illegible] quintali (da 820 mila a 600.000): più o meno quanto necessita alle aziende per la produzione dell'Asti spumante.

Il conferimento all'Aima delle eccedenze, sempre secondo le associazioni dei produttori, dovrebbe consentire il mantenimento degli accordi stipulati, senza correre il rischio di eventuali turbative. Lo Stato attraverso l'Aima si è accollato l'onere finanziario per il ritiro di 170.000 ettolitri di moscato destinati alla distillazione.

Le partite verranno ritirate tra il 5 e il [illegible] settembre e convogliate poi presso tre distillerie dell'Emilia Romagna. Nei prossimi giorni il moscato verrà tolto dalle cellule frigorifere per terminare la fermentazione.

Nonostante questo spiraglio di ottimismo la Confcoltivatori è ferma appunto sulle sue posizioni ed anzi definisce il comportamento della Cinzano «*precipitoso, inopportuno e in contrasto con lo spirito dell'accordo interprofessionale*», raccogliendo in questo modo il malumore di un settore che vive in una condizione di continuo allarme.

Nei giorni scorsi si era aggiunto un secondo motivo di preoccupazione e cioè il timore che la «fetta» di produzione non incamerata dalla Cinzano potesse diventare per i soliti speculatori la «molla» per acquistare moscato [illegible] ad un prezzo più basso.

Le cantine sociali hanno però fatto sapere di essere [illegible]sposte a comprare le partite [illegible] uva lasciate libere secondo i prezzi stabiliti dalla normativa.

Franco Cavagnino

Cinaglio — Appuntamento con la sagra del «canestrello», [illegible] prelibato dolce locale, dal 22 al [illegible]. Ricco il menu di attrazioni con giochi, gare sportive.

Anche d'estate procedono i lavori per i restauri dei palazzi artistici

Il grazioso centro storico di Nizza ritrova il fascino dei tempi andati

NIZZA — [illegible] alla volta, passo dopo [illegible], il centro storico cittadino sta riconquistando i colori, le sembianze e il prestigio di un tempo. Si rifanno gli intonaci, si ristrutturano e restaurano antichi palazzi.

Gli interventi, pubblici e privati, sono incentrati [illegible] prattutto nella [illegible] [illegible] via Maestra, cuore commerciale e storico cittadino, sede della tradizionale passeggiata serale dei [illegible] (da anni è stata pedonalizzata) con la sua lunga teoria di portici alcuni ancora in pietra e databili intorno al 1500, ma anche alcuni «obbrobri» moderni che la speculazione degli Anni 50 e 60 ha fatto [illegible] al posto delle vecchie case.

Proprio recentemente sono stati portati a termine i lavori [illegible] [illegible] [illegible] vecchio edificio, [illegible] proprietà della famiglia Pero, in fondo a [illegible] Maestra, angolo con via Perrone e [illegible] piazza XX Settembre.

I lavori hanno portato allo scoperto, sotto i pilastri dei portici, antichi capitelli, che erano stati successivamente «ingabbiati» con una sovrastruttura in mattoni. Una data, trovata scolpita in [illegible] delle suggestive volte a piano terra dell'edificio indica il 1581, ma è probabile che questi tre capitelli, uno dei quali decorato con foglie, possano essere anche antecedenti.

La parte dell'edificio che dà su via Maestra, infatti è più antica di quella che si affaccia su via Perrone, dov'è stata trovata la datazione. Doveva trattarsi [illegible] una casa patrizia di cui [illegible] state riportate a vista le antiche arcate: è senz'altro uno dei migliori esempi [illegible] di recupero nel centro storico.

Nizza. Proseguono anche in estate i restauri nel centro storico: ecco palazzo Debenedetti

Parallelamente proseguono anche i lavori di restauro di palazzo Debenedetti, di proprietà comunale: il lato in via Maestra è già stato recuperato. Il primo lotto prevede [illegible] [illegible] di 500 milioni e [illegible] ristrutturazione di tutta l'ala sinistra del fabbricato.

In un secondo tempo [illegible] interverrà sull'ala destra (lungo la via Pistone) con [illegible] abbattimento parziale di un tratto pericolante e la ricostruzione rispettando le tipologie precedenti. Il Debenedetti ospiterà negozi e alloggi.

Sono poi da segnalare piccoli interventi di restauro o di rifacimento degli intonaci. L'assessore all'arredo urbano, Tullio Mussa, [illegible] poi annunciato che presto verrà rifatta l'illuminazione sotto i portici [illegible] via Maestra, sistemando lampioni che rispettino, per forma e materiali, il particolare ambiente [illegible] cui vengono inseriti.

Sempre tra le opere di restauro che sono in [illegible] in questo momento nel centro storico, va ricordata [illegible] chiesetta della Trinità: l'edificio, sconsacrato, è passato [illegible] proprietà all'Erca che grazie al contributo popolare e di alcune aziende ed enti sta procedendo al ripristino dei locali e alla loro trasformazione [illegible] centro culturale.

I lavori [illegible] [illegible] momento bloccati per alcune lungaggini burocratiche per autorizzazioni da parte della Sovrintendenza.

Presto [illegible] dovrebbero partire anche i lavori [illegible] recupero di Casa Rebuffo, [illegible] tempo dipendenza del vicino palazzo baronale dei Crova e che [illegible] celato, nei sotterranei, delle antiche carceri.

Fulvio Lavina

Nizza, incendio in un negozio

NIZZA — Un incendio [illegible] [illegible] improvvisamente sviluppato nella notte di venerdì nel negozio di abbigliamento sportivo di Silvestra D'Amario, in via Pio Corsi. Le fiamme, [illegible] ogni probabilità, sono nate da un corto circuito.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Nizza che hanno spento l'incendio evitando che si [illegible]ndesse a tutto l'edificio.

Sono andati [illegible] vestiti, capi d'abbigliamento e danneggiati i muri. I danni, secondo una prima valutazione, ammontano a 15 milioni. (f. la.)

Un [illegible] periodico [illegible] informazione

Ed ecco «I tre colli» album montechiarese

MONTECHIARO — [illegible] chiama «I tre colli» ed è [illegible] nuovo periodico semestrale di informazione e documentazione edito in questi giorni nel piccolo comune astigiano. Il comitato [illegible] redazione è presso la Biblioteca Civica, direttore è Mario Damosso.

Non si tratta [illegible] un «libro» o di una pubblicazione con pretese altisonanti; piuttosto è — come scrive il direttore nella presentazione — «l'album della comunità montechiarese».

E dell'«album» ha molte caratteristiche. In primo luogo il materiale fotografico, tutti documenti [illegible] proprietà dell'archivio comunale, non facilmente consultabile che invece in questo modo [illegible] messo a disposizione della popolazione.

In copertina una stampa [illegible] Filippo Maldini, del [illegible]: è la più antica immagine conosciuta della piazza del paese, con l'edificio comunale decorato [illegible] gli antichi stemmi cittadini e due orologi sulla torre civica.

Altre fotografie propongono antiche manifestazioni locali, come «la fiera-concorso bovino», le prime edizioni di sagre.

Interessanti poi le varie soluzioni architettoniche e cromatiche adottate per [illegible] edifici di piazza Umberto I a seconda delle epoche storiche: [illegible] va [illegible] un'immagine degli Anni [illegible] con palazzi sobri e lineari, alla rielaborazione molto ridondante secondo i canoni fascisti, alla [illegible] riacquistata essenzialità di colori e decorazioni.

Altre fotografie curiose ritraggono [illegible] gruppo di improvvisati «cantonieri» alle prese con la pulizia straordinaria dei fossi tra i gelsi della valle Fameria, o un [illegible] di bambini nel giorno della prima [illegible], sono queste immagini scattate intorno agli Anni 30.

La redazione si è cimentata anche con alcuni progetti statistici, setacciando i dati anagrafici [illegible] scopre così, per esempio, che a Montechiaro vivono 148 vedove contro [illegible] vedovi, che [illegible] si sono separati ma cinque persone divorziate, che sul totale di 1348 residenti (al maggio '86) sette persone hanno più di novantuno anni e che solo 547 persone sono residenti dalla nascita in paese.

Un altro studio riguarda [illegible] composizioni numeriche delle famiglie: la percentuale massima è riferita alle persone che vivono sole (142), la minima ai nuclei molto densi: ci sono solo due famiglie quasi patriarcali, con otto componenti.

Per quanto riguarda [illegible] professioni, da segnalare che ci sono 47 persone in attesa di occupazione, a fronte di trecento pensionati.

Le ultime pagine de «I tre colli» sono dedicate alle [illegible]zioni che operano in paese, al comitato Palio alla [illegible] di Riposo e ai personaggi celebri: da Roberto e Renzo Sacchetti al vecchio «Balin», Annibale Brosio recentemente deceduto, autentica «memoria popolare» della [illegible] di Montechiaro.

l. b.

Ha portato al successo la Giraffa

Colpo di Truciolo vincitore [illegible] Siena

Siena. L'astigiano Mario Cottone detto Truciolo ha vinto ieri in piazza del Campo il «Palio della Madonna dell'Assunta» in groppa a Ferosu e difendendo i colori della Giraffa. Aceto, uno dei beniamini astigiani, è stato sfortunato ed è caduto. Nella foto: Truciolo in trionfo dopo la vittoria nel Palio di Asti 1985

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
SPLENDOR: film [illegible]

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: Inquietanti [illegible] anche.
LUX: [illegible] per ferie.
SOCIALE: Love You (commedia erotica), di J. Derek.
VERDI: Cercasi Susan disperatamente (commedia musicale), con Madonna.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] per ferie.
LUX: Nightmare 2, la rivincita (avventura).

[illegible] DI TURNO

[illegible]: [illegible] Comunale, [illegible] Corso 1 notturna Sacco, [illegible] Alberi 1.
Canelli: Sacco, via Al[illegible] 15.
Moncalvo: Cifferio, via Cisaelio 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721.971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 86 048, Rocca d'Arazzo 608 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, [illegible] [illegible] 975 [illegible], Costigliole 966.779, Villafranca 833 844, Cocconato 465.503, Montemagno 63.263; [illegible] [illegible] Bosco 987 6468, Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 531345, Nizza 726 [illegible], Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli 834 222, Cocconato 465.503, Costigliole 966.779, Mombercelli 955 333, Moncalvo 91 281; Montegrosso 953 175, [illegible] Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - [illegible] 061, Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 31 23 58. Vigili del fuoco 71.22.22. Vigili urbani capoluogo 53 421. Taxi: [illegible] ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805, Servizio in[illegible] Ferrovie Stato 50 311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio [illegible] corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 282 - 50 224. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

«Sette giorni» gastronomica

ASTI — I ristoranti «Da Aldo» di Castiglione, «Natalina» di Grazzano Badoglio, [illegible] Canestrello d'Oro» (Cinaglio), «Ametista» (Moncalvo), «San Marco» di Canelli, «Dellavalle» di Agliano, «Cannon d'Oro» di Cocconato, «Da Teresio» (Bubbio) e «La Grotta» (Asti) parteciperanno dal 26 settembre al [illegible] ottobre alla «Sette giorni gastronomica».

La rassegna che rappresenta un autentico viaggio nella buona cucina astigiana, è giunta alla quindicesima edizione. La organizza l'Ente Provinciale per il [illegible] con la consulenza tecnica della sezione astigiana dell'Accademia Italiana [illegible] Cucina e la collaborazione dell'Ente Valorizzazione Vini Astigiani e l'Unione Commercianti.

Oltre tremila spettatori alle competizioni di bocce

L'affermazione dei torinesi nella «maxi-gara» [illegible] Ferrere

FERRERE D'ASTI — Con [illegible] finali della maxigara a coppie si è concluso il trittico di competizioni boccistiche organizzate dal Bar Gino nel piccolo centro astigiano. Un successo che ormai non fa più [illegible] e che puntualmente si rinnova: oltre ottocento i giocatori partecipanti con molti altri che hanno dovuto [illegible] rinunciare per il numero chiuso delle iscrizioni.

La 20ª edizione passa agli archivi con l'iscrizione nell'albo d'oro dei nomi dei torinesi Carena e Genova che difendevano i colori dell'U.S. Pianezza. [illegible] loro, insieme con il mastodontico trofeo «Officina Fiat [illegible] Demarie», [illegible] due maxi-medaglie d'oro [illegible] [illegible] mm di diametro e del peso ognuna di 105 grammi. Al posto d'onore Malano e Martina del «Parrucchiere Gianni» di Luserna San Giovanni: [illegible] terzo posto, a pari merito, Rossino e Trivellin (Rivolese) e i casalesi Bergoglio e Botta della Fideuram.

Diciamo subito che per gli amanti del gioco delle bocce (e fra questi il sindaco Benotti [illegible] che ha lanciato il pallino delle due semifinali) [illegible] è stato uno spettacolo soddisfacente, perché i finalisti hanno giocato piuttosto male, dando chiaramente a vedere di patire [illegible] la presenza del folto pubblico (quasi tremila persone) e la importanza della posta in palio.

Soltanto la finalissima ha risollevato un po' il tono, ma all'ora in cui si è iniziata (quasi l'1,30 di venerdì) il grande pubblico, piuttosto annoiato, [illegible] n'era già andato; e quando [illegible] è conclusa (alle 4,30) era [illegible] un centinaio di spettatori.

Alla [illegible] fine il [illegible] [illegible] Carena e Genova si può [illegible]siderare meritato specialmente [illegible] la buona prova fornita da quest'ultimo nell'arco di tutti e otto gli incontri disputati: i due torinesi hanno comunque avuto una grossa dose di fortuna.

Eccezionale, invece, lo spettacolo offerto [illegible] big impegnati nel «Trofeo Rocco Casetto» a quadrette: ha vinto la formazione della Barbero [illegible] Bosco [illegible] Torino con Dalloimo, Fabrizio Deregibus, Gilardi e Lelia Monici che in finale ha superato il quartetto del Bar Gino [illegible] Piero Ameria, Navone, Giuseppe Vione e Caterina Olivetti.

Fantastica la prestazione [illegible] Tonietta (Beppe 'd Cialamberti), eliminato [illegible] semifinale da Ameria, autore di spettacolari bocciate e di ben sette salvataggi sul pallino; [illegible] pre in semifinale era stato eliminato anche il chierese Biomnetto, che non era però [illegible] a contrastare il brillante gioco di Dalloimo e compagni.

Nella baraondissima a coppie (258 i giocatori in gara) la vittoria è andata (pari merito) a Navone-Olivetti e Sac[illegible]

Guido [illegible]

Sconfitta [illegible] Berruti-Voglino

ASTI — Momento decisamente negativo per il pallone elastico astigiano. Dopo la [illegible] in B della «Amici-Toccasana Negro» di Castelletto Molina, anche la coppia tutta astigiana Berruti-Voglino della Santostefanese non è andata oltre un'onorevole sconfitta, venerdì, nella partita di andata della seconda fase del massimo campionato. La squadra è stata infatti superata per 11-8 dal quartetto di Canale [illegible] capitanato dal tricolore Carlo Balocco.

La prossima settimana è in programma il ritorno [illegible] campi invertiti. [illegible] [illegible] [illegible] una vittoria a testa sarà disputato uno spareggio in campo neutro.

L'andata della seconda [illegible] valida per l'accesso alla poule scudetto è in programma oggi, ore 16 ad Alba fra Bertola e Paoletto. Ricordiamo che Aicardi e Rosso, i primi due classificati nel girone eliminatorio, sono già ammessi di diritto alla fase finale del [illegible].

L'esperienza di un cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» o per chi alza una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La macelleria sotto casa mia è chiusa, anche se non è il suo turno di ferie». E l'auto dei vigili parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione (200 mila lire per chi paga entro 60 giorni).

E' stato soprattutto ieri — ponte tra il Ferragosto e la domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 10 e il 13 agosto sono stati sorpresi i esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione San Donato hanno elevato 31 contravvenzioni all'articolo 106 della Legge comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gorrasi: «Alla centrale operativa sono arrivate lamentele per tutta l'estate». Un po' meno in luglio (appena 26 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non si è svuotata quanto gli altri anni: viali e strade sono più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto o fra le 13 e le 15) sono pochissime le auto in circolazione. Ma nel pomeriggio il movimento cresce, così come il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine, in compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, aspettando Ferragosto. Come reagisce Torino di fronte ai «nuovi turisti»? Esistono possibilità di pernottamento fuori dagli schemi? C'è tolleranza da parte delle forze dell'ordine? Un cronista si è [illegible] nel [illegible] ed ha verificato.

14 agosto, ore 23.30. Prima esperienza alle Porte [illegible] proprio davanti al monumento a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito: il sacco a pelo ci sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo una canadese biposto che [illegible] in piedi per un paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione di un giovane di colore che sta riposando vicino al deposito dei [illegible] chi di Porta Palazzo. Qui lui è di casa: «E' un *posto tranquillo. Ogni tanto si fermano turisti, soprattutto in camper*». Aggiunge: «Con *la polizia non ci sono problemi: chiudono un occhio se non si disturba*». C'è però qualche insofferente: automobilisti [illegible]no il clacson, qualcuno urla «*sveglia*».

Porta Nuova. Ore 2.30 di Ferragosto. La stazione ha toni lunari con il tabellone elettronico che indica in partenza un lentissimo [illegible] per Milano e il primo treno verso il [illegible]. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: [illegible] clandestini partiranno fra tre ore per Napoli, un napoletano è in viaggio verso Londra: [illegible] ragazze torinesi hanno perso l'ultimo treno per [illegible]. Poco più in là il gruppo dei barboni: dormono sui basamenti-portabagagli posti davanti alle biglietterie. Una pattuglia di polizia vigila. [illegible] Il marmo è duro e anche sporco.

Teatro Regio. Ore 3.30. E' uno degli angoli preferiti dai saccopelisti. Le panchine in marmo davanti all'ingresso, il [illegible] al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un buon giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono in tre ad averlo scelto: stanno lontani fra loro. Un francese si sveglia, saluta, chiede una sigaretta; partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam; torna a assopirsi. Alle 4 puntiamo verso l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore della città, nessuno fra i pochissimi nottambuli degna di un'occhiata chi srotola il suo sacco. Trascorrono due ore molto tranquille rotte soltanto dallo scalpiccio delle guardie giurate che inseriscono colorati biglietti nelle vetrine di banche e [illegible] che si affacciano sulla galleria. Per entrare nel [illegible] Lux un vigilante è costretto ad aggirare il [illegible] a pelo: lo fa quasi con delicatezza. [illegible] prima delle 6 si intravede la [illegible] sotto le [illegible] che danno verso via Roma. Compare gente diversa: tranvieri, suore, una famigliola. Una bimba adocchia il saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi [illegible].

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar aperto bisogna camminare sino in corso Vittorio Emanuele. A questo punto, nel programma, c'era il ritorno a casa e una bella dormita, nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto [illegible] l'improvvisato «nuovo turista», consentendogli di riposare, indisturbato, persino nel [illegible] della città.

Angelo Conti

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.

Zona Centro — Alfieri, s. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. [illegible]; Balbo,** v. [illegible] 11, tel. 511 [illegible]; Family Service, v. Sopmo 2 [illegible] 839.7417; Gastone, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Giolitti 2, tel. 539.897; La Scalena [illegible]; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.262; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pimo, c. S. Martino 10, tel. 540.364; Rimbaud, v. IV Marzo, tel. 547.522; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,** p. S. Martino [illegible] 540.425; Trianon,*** c. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; Moka, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Sono la Mora**, v. Montebello 9, tel. 832.201.

S. Secondo - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Cit Risturant,** v. Chinard 40, tel. 696.41.51; Del Corso, c. Vittorio Emanuele [illegible], tel. 651.102; Da Nino, v. M. Cristina 118, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Gazpone, v. Galliari 18, tel. 650.52.18; Il Pacevero,* c. Raffaello 9, tel. 650.51.66; L'Elite,* [illegible] Marcora, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo [illegible], 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 650.005; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Pierogio,* v. Saluzzo 112, tel. [illegible]; Dei Mate, v. Galliari 25, tel. [illegible]; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago v. Ferrucci, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo Zingaro,* v. Tomcato 51, tel. 581.651; Aladino, c. Casale 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al nuovo,** v. Fratelli 23, tel. [illegible] 9854; Bambu,** v. Peschiera 107, tel. 372.484; Campusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.307; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; La gaja,* v. Borgo 15, tel. 447.2797; Mignon, v. Boggiano 41, tel. 390.090; Peppeguio,** v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 27, tel. 331 [illegible] La Pergola,* v. Cesana [illegible] tel. 447.1784; Mongirvario, v. Mongirvaro 9, tel. [illegible].

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tasso 3, tel. 512.2284; La rosa di Francia, v. Giulia 57, tel. [illegible]; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4080; Rosario, s. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo [illegible].

[illegible] Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; [illegible], v. Benasco 5, tel. 859.323.

Barriera Milano — Cassani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 129, tel. 238.782; Da Ivo,*** c. Novara 73, tel. 852.806; Del coronnaso,** c. Vercelli 21, tel. 280.358; La carrettera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento - Madonna di Campagna — Il gambero c. [illegible], tel. 216.4884; Cameognola, [illegible] Grosseto 24b, tel. [illegible].

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. [illegible] 223, tel. [illegible]

273.5056; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; [illegible] Aldo, v. Bandello [illegible], tel. 273.2517.

Madonna del Pilone - Cavoretto — [illegible] c. Chieri 48, tel. 890.250; La Ciocca,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La Sentera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Malibu, c. Casale 104, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Conka, c. G. Sella 132, tel. 812.2307; Salinciela,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. D. Pieri 171 [illegible] 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, [illegible] 590.665; Giacino,* v. [illegible] Quadrilogio,** v. Benevagienna 22, tel. 357.620; La tre lanterne,** c. Orbassano 377, tel. 306.060; Hoi, p.za [illegible] 145, tel. 613.925; Pugliai,** v. [illegible] Vigone 164, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sovietica [illegible], tel. 613.285; Rugantino v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Serboru,* v. G. Reni 125, tel. 309.8561.

Millefonti - Nizza - Lingotto — Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Entremes,** v. Nizza 218, tel. 679.503; Sanneca, v. Richelmy 5, tel. 678.007.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 890.855; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calessino,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cit Cavoret,* str. [illegible] Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 69, tel. 830.418; Fontana dei Francesi,* str. [illegible] 123, tel. 661.0397; Garden,* str. Val [illegible] 2, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri [illegible], tel. 661.0100; Il Piano,* v. [illegible] Thovez 60/b, tel. 651.672; [illegible] cicala,* [illegible] Fioccardo 3, tel. 690.166; Lo ghiglia,* str. [illegible] Ronchi 84, tel. 699.911.

Temperatura di ieri	
massima	+ 29,9
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 75%. Temperatura: massima +28; minima +15; media +21,5. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso dalla serata aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6.34; tramonta alle 19.31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32,3; min. +21,1.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): p. Po 51 (83 20 31); v. Chiesa della Salute 45 (25.95.61); s. Gambaldi [illegible] (54 84 35); v. Frejus 41 (44 66.55 447 26 66); v. [illegible] Benecco 134 (72 57 67); [illegible] Secondo 46 (54 89 29); v. Rivalta 50/a (38.69.07); v. Tunisi 99 (53 78.25); v. Grillo 7 (54.03.18); c. Regio Parco 36/bis (85 70.68); v. Foligno 69 (29 08 76); v. Madama Cristina 50 (65.03 85); str. San [illegible] 179 (273.35 97); c. Orbassano 216 (32.44.11); v. Marcocchi 29 (806 53.49); v. Cibrario 33/bis (749.53.25); c. Giulio Cesare 118 (274 30.96); c. Sovietica 417 (51.42.20).

Fino all'alba (19,30-9,00): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Francia 199 (79 76 11); v. Oropa 63 (83.08.24). **Elettrauto** (8-13): via Taggia 40/42 (696.22.21). **Servizio Fiat** (8-12.30): v. Passalacqua 14 (54.38 94); v. Migliem 15 (48.58.79); v. Pianezza 81 (73.05.60). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Paolini 7 (44.27.95). Quadrifoglio autostradale: [illegible] mo Tourisse (800.119.88). **Alfa Romeo** (8.30-13): v. Zumaglia 13/b-b (75 72 83).

Vigili [illegible]

Sezioni aperte (7-20): [illegible] (27.86.44); Cavoretto (650.52.48). Pronto intervento (24 su 24) [illegible] 91.

Piscine

Con orario 10-18.30: Colletta, Pellerina, Sassi, Sempione, Trecate, Franzoj, Lombardia.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57.47. Servizi ordinari Croce Rossa: tel. 51.77.51; Croce verde: tel. [illegible].

Se c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri**: Pronto intervento 112. **Polizia**: Pronto intervento 113. Questura centrale 55.881. **Polizia stradale**: 53.36.53; pronto intervento autostradale 54.16.33. **Vigili urbani**: [illegible] 26.091. [illegible] stradale: Automobile club 116. Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06 4212.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.76 51, a Porta Susa (biglietteria) 53 89 13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni voli: 57.78.361 (74-&-57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane 54.22.70; linee suburbane zone ovest 54.32.71; linee intercomunali 50.66.22; ferrovia del Canavese 54.22.70.

Reano, assessore è stato assolto

Il pretore Semeraro ha stabilito di non doversi procedere «*perché il fatto non sussiste*» nei confronti di Silvio Carelli, accusato di simulazione di reato. Nel novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulana, aveva fatto arrestare Silvio Carelli, all'epoca assessore comunista alle Finanze del Comune di Reano: [illegible] l'accusa, aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di [illegible].

L'inchiesta, passata per competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso [illegible] responsabilità [illegible] Carelli, mentre l'istruttoria procede nei confronti di Mario Calderanno, accusato di essersi appropriato di un assegno, provento del reato.

INDIRIZZI UTILI

ENTREMETIER Ristorante Anne e Fabio via Nizza 218, tel. 679.503; PIZZERIA Castello via Madama Cristina 62, tel. [illegible]; RISTORANTE CAPASSO [illegible]; RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Fratelli Calandra [illegible]; RISTORANTE Da Beccaccia [illegible]; RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]; RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]; CREMERIA LADY ROSE [illegible]; MOKITA BAR GELATERIA [illegible]; DACCHETTA [illegible]; CARLO Fort. C. Einaudi [illegible]; COLORIFICIO NICOLA [illegible]; COLORIFICIO TORINO [illegible]; FIORI [illegible]; FIORI [illegible]; FIORI MANDA [illegible]; DENTIERE [illegible]; ORTOPEDIA [illegible]; MEDICO [illegible]; ELETTRICISTA [illegible]; IDRAULICO [illegible]; LAVATRICI ELETTRICITA' [illegible]; AUTOFFICINA [illegible]; AUTORIPARAZIONI [illegible]; AUTOSOCCORSO [illegible].

SERVIZIO SANITARIO — REGIONE PIEMONTE — UNITA' [illegible] 1/23

L'USL [illegible] informa che nelle [illegible] zone:

- Barriera di Milano (Iniziando Nuova Assistenza Sanitaria...)
- Santa Rita (Seconda circoscrizione)
- Mirafiori Sud (Decima circoscrizione)
- San Paolo-Pozzo Strada (Terza circoscrizione)

sono ricercati locali:
- locali uso magazzino mq 1000 circa
- locali ad uso ufficio mq 800-1000 circa

Per informazioni rivolgersi ai Servizio Patrimoniale dell'U.S.L. 1/23 di Torino, corso Vittorio Emanuele II n° 3, telefono 696.2281 int. 23.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE dott. Giovanni Salerno

[illegible] di cronaca

Centro per la coppia

Proposta matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 87. Tel. 839.708.

Vivere insieme

Trentenne conviverebbe, proposta matrimoniale da 20 a 75 anni. Rivolgiti a Torino, corso Vittorio [illegible] 12 bis, telefono 011 [illegible] [illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO cagnolino Shi-Tzu colore grigio m[illegible]. [illegible] Porta Nuova. Offro L. [illegible] mila. Telefonare [illegible]

[illegible] porto d'[illegible] esperienza, cerco lavoro autista o altro. Telefonare 690.837 ore 20.

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua a rovesci su chi cercava fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Centinaia di uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno, con una Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto in serata da un violento temporale. Rispettata l'oleografia, deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. [illegible] città un po' irreale ricca di un fascino particolare.

L'occasione per i pochi rimasti e per qualche occasionale turista per vedere o rivisitare con tempi speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità insperate. Una città dove si è anche lavorato. Oltre un migliaio nei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 180 tra pullman e tram in servizio circa 400 i taxisti che hanno assicurato il trasporto nelle varie direttrici e nei luoghi urbani a prevalente ripartizione. Hanno lavorato per tutto compreso il personale degli ospedali e della Guardia [illegible]. Queste le note salienti della giornata.

Notte. Nella notte fra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili del fuoco. E' durato un quarto d'ora l'incendio in un bar, il Linda, di via Farinelli 3, a Mirafiori Sud. Qualcuno aveva dato fuoco alla tenda esterna del locale, danni limitati. Doloso pare, anche l'incendio nel magazzino della [illegible], in via Saint Bon. Intervento di un'ora e mezzo dei pompieri e rogo domato.

Numerose [illegible] le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa dai proprietari in ferie. L'abbaiare degli animali [illegible] prensibile fastidio ai vicini.

Due rapine nella giornata. La prima, alle 18, vittime una coppia di pensionati a passeggio in via [illegible]. Avvicinati da due ragazzi, hanno dovuto consegnare anelli e collane. Alle 21, Angela Scurcatone 46 [illegible] mentre rientra a casa in via Digione, viene aggredita da un [illegible] che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Deve [illegible] accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di vento a Solonia. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Saltati gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. *Bollente* il centralino dei vigili del fuoco, dell'Enel e dell'Azienda [illegible] getica municipale per l'interruzione di energia elettrica, soprattutto nella zona [illegible].

Disagi durati [illegible] i tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana [illegible] danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa di un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica [illegible] stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze del previsto a [illegible] temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare la serata in una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato di più gli spettatori del Ferragosto [illegible] punte di 300 presenze, rispetto alle 200 di media negli altri.

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria, ieri sera, [illegible] prima [illegible] chiusura [illegible] 19.30, il titolare della rivendita in via Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di [illegible] lire ed è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Estrazioni del Lotto

[illegible] 16 agosto 1986 - n. 33

Ruota					
Bari	[illegible]	75	36	3	64
Cagliari	81	45	36	26	62
Firenze	84	31	46	8	21
Genova	[illegible]	25	33	17	48
Milano	63	[illegible]	69	5	42
Napoli	63	87	48	21	90
Palermo	52	80	30	79	14
Roma	73	11	29	4	26
Torino	20	85	62	35	8
Venezia	79	71	[illegible]	38	40

Risultati Enalotto

[illegible]	Premi	Quote
12	--	41.645.000
11	11	1.229.000
10	115	100.000

Monte premi 1.041.145.580

Colonna vincente

2 2 2 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Televisioni private in regione

Grp — 19.30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm; La baia dei Ritter; Dalecrone; Le maledizione; Sport e brivido; Fuga disperata; Il re del quartiere; Siamo della musica moderna; Attenzione ai ragazzi; Ombache le assassino; Il colonnello Caruso.

Videogruppo — Uau! I cartoni; Scotland Yard, telefilm; Agenzia celeste; Qui udar; I sopravvissuti; Maschere e pugnali, film; Scotland Yard, telefilm.

Quartarete — 18 L'uomo e la città, telefilm; 19 Le aule della settimana; 19.30 Special lentissima, documentario; 20 Il ranch dei picchio giallo, telefilm; 20.30 Monjro, telefilm; 21.30 Porca società, film; 23.15 L'uomo e la città, telefilm; 0.30 Occhi della stella, film con Raimalie Delon.

Telestudio — 18.30 Tiruianda: Viaggio in fondo al mare. Kimba, il gen[illegible]

Salon del tempo. L'uomo bgre: Charlotte; 19.30 La grande lotteria, telefilm; 20.30 Triple eco, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff; 22.30 Patrol cast, telefilm; 23.30 Josefito, di Antonio Del Amo, con Joselito, Luis Mariano.

Telecupole — 17 Cartoni animati; 18 Telefilm; 19 Cartoni animati; 19.30 Motori non stop, rubrica; 19.30 Telefilm; 20 La grande barriera, telefilm; 20.30 Simpaticamente... sette e chi lecca, spettacolo; 23.30 Telefilm; 24 Film.

Rete Canavese — 18 Aniraeli, cartoni; 19.45 Hallo Larry, telefilm; 20.15 La casa le [illegible], film; 22.15 Sakai champion, telefilm; 23.45 Alazzone, rubrica.

Quinta Rete — 17 La gang degli orsi, telefilm; 17.30 [illegible] Intorno a [illegible], documentario; 18 Sam, telefilm; 18.30 Arrivano i nostri; 19 Bab marinai, cartoni animati.

19.30 Adam Strange, telefilm; 20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato; 22.30 Operazione ladro, telefilm; 23.30 Le pillole del farmacista, telefilm; 24 Il [illegible] dal diavolo, telefilm.

Videouno — 17.30 Flabe ceu; 18 L'amico Gipsy, telefilm; 18.30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980; 19.25 Cartoni animati; 20.30 Bellamy, telefilm; 21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera; 22 Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno; 23 Madrid: Campionati mondiali di nuoto.

Retepiemonte — 17 Il clan di Mr. [illegible], cartoni; 17.30 Wanted dead or alive, cartoni; 18 La [illegible] dei ranocchi, cartoni; 18.30 Supersoto mach, cartoni; 20 Le battaglie dei pianeti, cartoni; 20.30 Reilly, telefilm; 21.30 Il giorno della Faenza di Jessica, film di Jack Callan Jones con Chris Cristopher, con Hope Lange, Della Boccardo.

23.15 Il cammino della porta, telefilm; 0.15 Joselito in America, film.

Telesubalpina — 18.40 Cartoni animati; 19.10 Un santo alla settimana; 19.30 Le legge al servizio dell'uomo, dialoghi morali di mons. Tettamanzi; 20 [illegible]; 20.30 La montagna di fuoco, film di Richard Harrison, Charla Ruiz; 22.20 Giorni d'amore, Geha, film di Jacques Bertier con Omar Sharif, Claudia Cardinale.

Telecity — 19 Vandita Madicassi; 19.30 Longstreet, telefilm; 19.30 Lo sceriffo del Sud, telefilm; 20.30 Splendori e miserie di Madame Royale, film; 22.30 Arabella, sceneggiato; 22.30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm.

Erre Uno tv Svizzera — 18 Telegiornale; 18.05 Documentario; 19.30 Il quotidiano; 20 Telegiornale; 20.30 Sceneggiato.

[illegible] 30 I piaceri della musica; 22.30 Telegiornale; 23.15 Sport; 0.15 Telegiornale.

Primantenna — 9.30 Domenica [illegible], programma [illegible]; 15 Pomeriggio [illegible]; 19.30 [illegible] settimana; 21.30 [illegible] proposte immobiliari; 22.30 Programma promozionale.

Tv Star — 18.45 Laura, telenovela; 21.30 Viviana, telenovela; 22.15 Laura, telenovela; 22.45 La dove scende il fiume, film; 0.30 Rubrica sportiva.

Quartarete 2 Videomusic — 9 Videorotation; 19 Intervista: Depeche mode; 19.30 Videorotation.

Pan — 18.30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 Le fanciulla d'Arizona, sceneggiato; 19.30 Le principessa Zaira, cartoni animati; 20 Il diavolo, sceneggiato; 21 Museo, film; 22.30 Il padrino cinese, film; 24 Incontro jazz, musica jazz.

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] conclusi i lavori di restauro sui celebri affreschi

Il grande giorno [illegible]

E' festa nel piccolo paese dell'alta Valle Maira - Oggi concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo - Si discuterà [illegible] del «misterioso» pittore che [illegible]alizzò le opere

ELVA — Con un concerto dell'orchestra «Bruni» [illegible] Cuneo, oggi verranno inaugurati ufficialmente i lavori di restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del maestro di Elva. Organizzata dall'amministrazione comunale e dalla So[illegible] di studi storici di Cuneo, [illegible] cerimonia offrirà l'occasione per discutere ancora di questo pittore che operò nel marchesato saluzzese, alla corte di Ludovico II, tra la fine del '400 e i primi [illegible] del [illegible].

Chi [illegible] infatti, l'autore degli affascinanti affreschi di Elva, del polittico della cattedrale e della Madonna della Misericordia conservata a Casa Cavassa a Saluzzo e delle altre numerose [illegible] testimoniano la [illegible] bravura in tutto il Saluzzese?

A identificarne le opere, catalogandole così come pro[illegible] della [illegible] mano, è [illegible] nel 1957 [illegible]ni Gabrielli: si [illegible] allora a parlare del maestro [illegible] Elva, pittore del Rinascimento che arrivò a [illegible], chissà perché, [illegible] lavorare [illegible] del marchesi. Nel 1975 Pierluigi Gaglia avanzò la fondata ipotesi che il maestro fosse

Elva. La chiesa parrocchiale del piccolo paese a cavallo fra la Valle Maira e la Valle Varaita (Foto Alberto Gedda)

Particolare di uno degli [illegible] restaurati grazie all'inter[illegible] Comune e della Società di studi storici di Cuneo

Hans Clemer (o Hense Chenier), dopo aver riscontrato una serie di coincidenze sulla sua laboriosa presenza [illegible] qua e [illegible] di là delle Alpi.

Così risulta che, nel 1508, il pittore Josse Lieferinx morì mentre stava lavorando alla pala raffigurante Santa Margherita per la cattedrale di St-Maximin, nei pressi di Aix-en-Provence: l'opera fu terminata [illegible] cugino di Lieferinx, appunto Hans Clemer, definito dai documenti dell'abbazia come «peintre de Saluce».

Ancora: nel 1512 i frati minori di Pertuis commissionarono due affreschi «ad un pittore [illegible] Saluzzo». Scrive Gaglia: *«E' singolare che Hans Clemer lo periamano un pittore conosciuto come saluzzese) operi negli stessi anni e nello stesso paese provenzale (Pertuis) in cui ha lavorato il maestro di Elva. questo [illegible] rende verosimile l'ipotesi che [illegible] Clemer possa essere identificato [illegible] il pittore di Ludovico II, il quale non lascia più tracce nel marchesato proprio [illegible] quegli anni, per trasferirsi in Provenza».*

[illegible] dunque Hans Clemer l'autore degli affreschi del Saluzzese? Altre testimonianze proverebbero la prese[illegible] di questo «pittore alle[illegible] nel marchesato: forse arrivò [illegible] da Aix-en-Provence (nel cui castello Margot si trova [illegible] pala a lui attribuita) dove [illegible] era radunato un gruppo [illegible] artisti «allemani» sul finire del [illegible] Forse [illegible] Aix si recò una delegazione del [illegible] saluzzese per cercare un pittore.

[illegible] rendere [illegible] più appassionante il «mistero» [illegible] scritte scoperte nell'affresco durante i restauri: «Matheus» e «Ueen», con le date 1444 e 1493. Che cosa significano? Per ora tutte [illegible] ipotesi sono aperte e rendono ancor più affascinante Elva, alla quale don Ettore Dao, storico nativo del piccolo comune, ha dedicato recentemente due interessanti volumi.

Dice don Dao: *«Chissà che un giorno, da qualche parte, non salti fuori un manoscritto che ci parli di questo pittore. Avremo così [illegible] soluzione dell'interessante vicenda con un nuovo tassello per la [illegible] sua storia».*

Piccolo giallo storico, allora, per Elva, scrigno d'arte e [illegible] civiltà alpina: un mistero che rende ancor più affascinante l'opera del «peintre de Saluce».

Alberto Gedda

Partono oggi in bicicletta da Castelnuovo Don Bosco

[illegible] ragazzi

In undici giorni arriveranno a Roma - Saranno poi ricevuti [illegible] Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO — [illegible] chilometri in bicicletta, dal Colle a Roma, così per sport, ma anche per scoprire l'Italia dei monumenti, la bellezza dei paesaggi, [illegible] gente nuova. Ma, soprattutto, per portare un messaggio di pace al Papa. Con questo spirito i giovani del Colle di Castelnuovo Don Bosco affrontano [illegible] lunga fatica e [illegible] difficile tour. Partono oggi [illegible] e arriveranno a Roma [illegible] 28. Saranno [illegible] ritorno (questa volta utilizzando il treno) per l'alba del [illegible].

L'iniziativa, lanciata [illegible] salesiani [illegible] Colle Don Bosco, è stata accolta con en[illegible] da parecchi giovani. Così oggi alla partenza, armati di bicicletta, ci saranno: Marco Barbilo, Da[illegible] Berardi; Carlo Bertazzo, Mauro Bosco, Igor Burigana, [illegible] Cavagna, Pier Paolo Cianciolo, Valerio Ferrero, Francesco Frignani, Luca Grigolon, Piero Iberti, Silvio Malusa, Davide Manfrinato, Stefano Marengo, Alberto Massaglia, Daniele Mugnai, Ivan Persico, Daniele Soave, Marco Ternavasio, Luca Turato, Giovanni Villano e Cristian Zanetti. I Moser del [illegible] saranno accompagnati da

I ragazzi del «Tour '85» durante la breve sosta a Firenze

Ottavio Forzatti, Giorgio Marzaro, Piero Milani [illegible] Beppe Rinero, salesiani, e da Bianca Burigana, Daniela e Giorgio Marazzato e Lino Tosin, genitori e amici.

Perché un viaggio di mille chilometri in bicicletta? I ragazzi [illegible] hanno esitazione: *«Viviamo in tempi in [illegible] tutto è troppo facile, l'auto, il motorino, l'ascensore, il te[illegible] L'impresa ci aiuterà a ritrovare [illegible] valori messi [illegible] po' da parte».* Anche la scelta di Roma come terminale del tour non [illegible] casuale: *«Abbiamo scelto Roma perché è fra [illegible] città più suggestive del mondo, ma soprattutto perché ci incontreremo con il Papa e lo inviteremo a venirci a trovare [illegible] Colle [illegible] occasione della sua visita, il prossimo anno, in Piemonte in occasione del centenario della morte [illegible] Don [illegible].*

Questo pattuglione parte dunque dal Colle Don Bosco e raggiungerà in serata Stradella. La seconda tappa porterà la comitiva da Stradella a Reggio Emilia, dopo [illegible] viaggio [illegible] 117 chilometri. Terza [illegible] da Reggio a Bologna e sosta per la vi[illegible] della città. Da Bologna verso l'Adriatico: quasi cento chilometri per raggiungere Cesenatico e dedicarsi per qualche ora ai piaceri [illegible] mare.

I giovani ciclisti saranno poi impegnati nella Cesenatico-Loreto, 145 chilometri attraverso Rimini, Riccione, Pesaro, Fano, [illegible] e Ancona. La sesta tappa si svolge nel Perugino: da Lo[illegible] a Gualdo Tadino, 111 chilometri di saliscendi. La settima frazione del tour porterà la comitiva da Gual[illegible] Tadino a Terni (114 chilometri) attraverso Foligno, Spoleto e le cascate delle Marmore.

Le ultime [illegible] tappe sa[illegible] [illegible] impegnative: da Terni a Capranica, passando per Viterbo e poi da Capranica a Roma.

Fiorenzo Panero

Come proteggere i consumatori da tante sofisticazioni

Una «condotta» per garantire selvaggina, trifole e vini doc

La proposta, lanciata un [illegible] fa a Barolo al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo in tutta Italia - Che dice il presidente Petrini

BRA — Tramontate [illegible] la riforma sanitaria le condotte mediche, ostetriche e veteri[illegible], avremo le condotte enogastronomiche? L'idea, lanciata il mese scorso a Barolo (la patria del vino più famoso del mondo e terra fra le più fertili d'Italia), al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo ovunque in Italia [illegible] avamposti dell'ultima nata tra le leghe federate all'Arci, e in particolare nelle zone dove più è radicata la «cultura del cibo», quello vero s'intende: quindi anche nelle Langhe, celebre comprensorio enogastronomico e culla dell'Arcigola.

Quello della «condotta», spiega [illegible] fondatore e presidente nazionale della Lega, Carlo Petrini, è un progetto di lavoro ispirato [illegible] «comitati interprofessionali» francesi, organismi composti da rappresentanti delle categorie interessate alla tutela [illegible] qualità di vini o cucina. *«Con in più, rispetto all'esperienza come al solito all'avanguardia dei nostri cugini d'Oltralpe, la presenza stimolante dell'associazionismo: [illegible]no i nostri circoli a proporre a ristoratori, vinificatori, camere di commercio, ispettorati, suoi cini antisofisticazione e quant'altro di operare insieme per la difesa dell'immagine, indissolubilmente legato all'eno gastronomia, [illegible] quali le Langhe, [illegible] Valtellina, [illegible] Tuscia, il Salento»*, aggiunge Petrini.

Le condotte enogastronomiche viste da Dario Corradino

Questo concorso di iniziative e di attività, che dovrebbe almeno [illegible] parte supplire alla lamentata mancanza [illegible] dinamento fra gli enti preposti al controllo, [illegible] propone obiettivi [illegible] tutela che vanno al di là della vigilanza sul rigore «filologico» delle ricette e dell'impulso [illegible] riscoperta di tradizioni culinarie quasi estinte. *«Con tutto il rispetto per le confraternite enogastronomiche, alcune delle quali hanno molti meriti, noi vogliamo essere qualcosa [illegible] diverso. Caratteristica dell'Arcigola è la dimensione nazionale e tendenzialmente di massa: contiamo di avere nel prossimo anno centomila tesserati. Ma soprattutto non restringiamo [illegible] discorso alla difesa della tipicità dei prodotti e [illegible] menù: sarebbe ipocrita far finta di ignorare che oggi il problema di fondo è la qualità delle materie prime. Mai più Narzole, potrebbe essere il motto della condotta enogastronomica delle Langhe».*

[illegible] riferimento [illegible] fenomeni di criminalità portati alla ri[illegible] dalla vicenda del metanolo trova riscontro negli impegni congressuali dell'Arcigola: all'assemblea costitutiva si è parlato di un rapporto preferenziale con le [illegible]zioni ecologiche — in particolare con la Lega Ambiente — e con il movimento dei consumatori.

Osserva Petrini: *«L'esigenza di un'unità d'intenti mi sembra ovvia, tale è lo spazio di interessi comune. In Italia, anche nelle zone enogastro[illegible]nicamente più famose, siamo all'anno zero. [illegible] consumatore spesso non [illegible] cosa [illegible] gia o beve, né quanto dovrà pagare al ristorante: la carta dei vini è un oggetto [illegible]sciuto, quasi [illegible] espone il menù con i prezzi».*

Quanto alla difesa dell'ambiente, *«basti pensare all'abuso di pesticidi che [illegible] pe anche i cibi o alla rarefazione [illegible] molte specie della fauna selvatica. Anche noi vogliamo una gestione più rigorosa della caccia, [illegible] non altro per garantirci la possibilità di continuare a gustare la selvaggina, quella vera e genuina».*

Un po' egoistico, il protezionismo dei «ghiottoni» dell'Arcigola: ma finora nessuno dei più austeri [illegible]ci di strada dell'ecologismo ufficiale l'ha ripudiato.

Grazia Novellini

A CAVALLO NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Entracque. Ferragosto nel Parco naturale dell'Argentera a pochi passi dal rifugio Dado Soria. I pedoni cavalli portano i turisti a passeggio in una delle zone più belle e selvagge delle Alpi Marittime, a quasi 2 mila metri di quota. Proprio al rifugio Dado Soria venerdì a mezzogiorno si è tenuto il con[illegible] dell'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

QUANDO NEL BIELLESE ERANO DI MODA GLI «STABILIMENTI [illegible]»

E costava molto caro il diritto di finire nell'acqua ghiacciata

La Conca d'Oropa era [illegible] tappa famosa per i ricchi che soffrivano [illegible] reumatismi

BIELLA — Venivano presi e buttati dentro vasche di [illegible]qua ghiacciata, oppure sotto docce scroscianti e maligne, totali o parziali. Da tre a quattro, a [illegible] volte al giorno. E [illegible] anche dei bei soldoni per [illegible] diritto a questo trattamento. [illegible] i ricchi e i nobili della seconda metà dell'Ottocento. Ricchi fegatosi, ricchi neuropatici, ricchi reumatici, ricchi dispeptici. Loro, [illegible] ferie d'agosto [illegible] trascorrevano così. Venivano da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. Venivano a Biella e nel Biellese perché [illegible] scoperto che [illegible] le acque [illegible] più [illegible], più scroscianti, più gelate che non nelle altre parti.

Che si potesse curare un'infinità di malattie semplicemente facendo [illegible] bagno [illegible] acqua fredda lo [illegible] perto al principio del secolo [illegible] austriaco, un certo Priessnitz, chi dice scienziato, chi [illegible] empirico, chi dice imprenditore furbacchione. Questo Priessnitz, comunque, aprì [illegible] primi [illegible] dell'Ottocento a Gräfenberg in Slesia il primo Stabilimento Idroterapico; e fu subito moda. Altri stabilimenti per la «cura delle acque» sorsero rapidamente e un po' ovunque in Europa, mentre le schiere di ricchi fegatosi e neuropatici [illegible] moltiplicavano e diventa[illegible] legioni attratti [illegible] piacevoli extra [illegible] offrivano [illegible] cure: località amene, concerti e giochi di società, ghette e parasoli, balli, incontri furtivi, gite in cabriolet, [illegible] con e paltò. Tutto per la salute. Per guadagnarsi la quale gli isterici e i nevrastenici a tipo depressivo si sottoponevano a bagni o a docce a cinque-dieci gradi di temperatura in [illegible]pagnia dei sofferenti — quasi [illegible] immaginari — di dispepsie, di atonie gastro-intestinali e [illegible] malattie del ricambio, mentre [illegible] isterici e i nevrastenici a tipo eccitato si ricevevano belle docce bollenti a 55 gradi, in compagnia degli ammalati di insonnia, [illegible] nevrite, [illegible] miosite, e di alcuni tipi di malattie [illegible] pelle che non [illegible] originati da ustioni.

Le Terme non esistono più, i lussuosi alberghi sono chiusi, ma l'acqua d'Oropa continua ad essere bevuta per le sue particolari proprietà

A Biella [illegible] primo venne aperto nel [illegible] e portava scritto sulla facciata «Stabilimento Idroterapico e climatico di Oropa». L'iniziativa era partita dal biellese dottor Guelpa quasi in forma di [illegible] voto dopo che, già sofferente di una malattia intestinale, [illegible] era recato fino a Gräfenberg, aveva fatto il bagno, era guarito, aveva fatto rapidamente i conti di quanto poteva guadagnare il collega austriaco e, tornato a Biella, aveva sen[illegible] il dovere di far conoscere [illegible] biellesi le fino allora igno[illegible] qualità terapeutiche di quelle acque [illegible] abbondantemente e gratuitamente scorrevano nella regione.

Prima novità per [illegible] ospi[illegible] dello stabilimento [illegible] Oropa era la «cura delle [illegible]», seconda novità la [illegible] elettrica», terza novità [illegible] «cura massoterapica», quarta e ultima novità: la cura lattea. E, inoltre, sale da concerto, [illegible]loni da [illegible], sale da biliardo, lawn-tennis, ombrose passeggiate pianeggianti tra pinete, torrenti, radure erbose e spaziani panorami. Ed è quello [illegible] stabilimento il cui fantasma grigiastro e annerito domina ancora oggi la conca d'Oropa a denunciare criminali trascuratezze e [illegible] egoismi.

[illegible] anni più tardi, 1858, a Cossila il dottor Vinea aprirà un suo stabilimento idroterapico che, più avanti, vanterà la novità della «pneumoterapia [illegible] apparecchi [illegible] compressa» e un «laboratorio chimico-clinico per la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali».

Terzo verrà lo stabilimento [illegible] Andorno aperto nel 1860 [illegible] dottor Corte su [illegible] vecchio convento, [illegible] castello dei Fieschi e [illegible] Challant. Poco lontano sorgerà nel [illegible] quello del dottor Vinai, vantato pari ai più celebri hotels d'Europa, [illegible] tanto [illegible] «luce elettrica e ascensori» con la novità esclusiva della cura del «bagno di luce artificiale». Ospiterà Guglielmo Marconi, Lorenzo Perosi e [illegible] folla di altri illustri nevrastenici.

[illegible] Biella Piazzo, nel 1884, sorgerà il quarto stabilimento idroterapico biellese, sistemato alla meglio in un antico palazzo dei La Marmora; e sarà quello che [illegible] vita più breve [illegible] tutti. Quinto, ed ultimo [illegible] quello di Graglia, nel 1882, il più moderno, dove veniva praticata la cura «Forlanini-Waldenburg» come allora si chiamava il pneumotorace e che [illegible] [illegible] fino al dopoguerra.

Pier F. Gasparetto

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Salome di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Vietato 14. Col. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.25. Ingr. 6500.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Tartaruga ti amerò di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley. Col. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 6000, rid. Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) Brivido caldo (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (giallo) (113'). Vietato 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) Doppio taglio (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (giallo) (110'). Or. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45.

CRISTALLO (via Fratelli ... 5, tel. 650.11.20) Extrasensorial, Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Vietato 18. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 7, tel. 542.422) Dressage la dolce punizione con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin (col.) V18 (commedia piccante). Or. ... 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40. Ingr. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.43.61) Venerdì 13 il terrore continua, un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Rossi. Col. Vietato 14. Or. 16.10, 17.45, 19.30, 20.25, 22.30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7562) Per i Punti verdi: Doppio taglio di R. Marquand (Usa 1986) con J. Bridges, G. Close. Or. 21.30.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Scuola serale privata. Vietato 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Un mercoledì da leoni di John Milius con Jan Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.766) La casa vuota dopo il funerale con Patrick Duffy, Catherine Hickland (giallo). Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.30. Ingr. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Coventa 12, tel. 749.24.07) Ballando con uno sconosciuto di M. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or. 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 6000, Agis 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107) La carica dei 101 di W. Disney (cartoni animati). Or. 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560) La signora della notte con Serena Grandi, Fabio Sartor, regia di Piero Schivazappa. Vietato 18. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.20. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.175) Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30.

NUOVO ODEON (via Venasco 6, tel. 249.23.62) Chiuso per ristrutturazione tecnologica.

Scelti per voi

Glenn Close, protagonista del film «Doppio taglio»

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam, cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora avvocato si innamora suo malgrado dell'uomo che difende. E ne nascono equivoci, timori, sorprese, scene di suspense.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.290) Per-bel porno star Veronica Hart, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Vietato 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671) chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) Sorelle gelosone - Effusioni erotiche. Vietato 18. Ap. 14.30. Ult. 22.45. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334) Calda notte di Linda (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard ... Harry ... Col. Vietato 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30.

MAJOR (largo G. C... tel. 287.374) La preda rossa. Col. Vietato 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) Odissea del piacere Usa, Annette ..., Lisa ..., John Leslie ... porno. Ivan Cerugnon. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingr. 4500, rid. 3500, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Rassegna delle pornostar» ... racconti di una modella con Annette Haven, Jesse St. James, Desiree Cousteau. Vietato 18. Ap. 15, ult. ... Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) A.A.A. club per intimi con Desirée Cousteau, Nancy Suiter. Col. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.00.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) chiuso per ferie. Apertura domani con Dolci sensazioni - Eden.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Subway

CHIVASSO
CINECITTA': Tarzan e la pantera magica. Ore 21.30 proiezioni all'aperto.

CUORGNE'
VERONA: Signori il delitto è servito.

MONTANARO
VITTORIA: Basso profondo.

PINEROLO
ITALIA: Gung-ho
HOLLYWOOD: dalle ore 19.30 Miranda. Ore 21.30 proiezioni all'aperto. Amici miei atto III.
RITZ: Spie come noi

S. SICARIO
S. SICARIO: Night mare.

VALPERGA
AMBRA: Yuppies i giovani di successo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli ... Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta ... i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 5/9, inf. tel. 655.552.

TEATRO NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per l'ammissione ai corsi dell'Accademia Regionale di danza dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio.

... ore 15.30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15.15 e 21.

DU PARC ESTIVO: la magnifica terrazza oggi ore 15.30 invito. Ore 22 ... le dame il giovedì ... domenica.

EDEN (via Riunione 10 proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 650.0301) ... Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Viassa 3-4 - Cascina 52) 15.30. Trattenimento con ballo con l'orchestra Zodiac Manna 21 continua con successo la ... Rinaldo ... omaggio Cola.

LA PERLA del Valentino, ore 21.

LE ROI ... ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: in una nuova attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto. Laghi di Avigliana, tel. 93.11.248.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 34b) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

IL SEGNO: Cesana Torinese ... sculture, grafica di artisti contemporanei.

SANT'AGOSTINO - ...

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello: da martedì a sabato 9-12.30, domenica 10-12.30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre orario 9-19, feriali 10-14, 14.30 festivi (lunedì chiuso). In mostra i tesori d'arte dell'Asia Centrale di Collezioni Italiane.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): grandi musei e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30-12.30, 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film Quel giorno sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000, abbonamento 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.40.87 - 650.25.65 - 67.178.213.

Pausa d'agosto, tempo per l'inventario delle trovate dell'industria del disco

Saldi d'estate a 33 giri

I Sigue Sigue Sputnik, novità della stagione che già stanno per separarsi, interrompono le canzoni con spot pubblicitari - C'è di tutto, dalle canzoni della bambola Barbie a Guido Angeli che canta «Provare per credere»

MILANO — Ad agosto il mercato della musica tira il fiato, le canzonette continuano a girare sul piatto delle discoteche solo per la gara d'obbligo di miss Estate. La lunga pausa lascia tempo al gusto di recuperare, nella stagione che chiude, le forme più curiose o più originali dell'ultima produzione. Nei saldi di fine stagione ci stanno ..., dischi, musiche, tirate su giusto per ramazzare gli ... meno raggiungibili dal ... ro, o per proporre personaggi e stili inconsueti ma significativi d'una possibile nuova linea di tendenza.

Può accadere che questo mercatino invada anche il supermercato della produzione industriale. L'esempio più recente è quello dei Sigue Sigue Sputnik, punkettari inglesi che sanno copiare con grande abilità la lezione truffaldina del vecchio MacLaren, maestro sommo della regola commerciale che la confezione ... più del prodotto. Con una musica senza fantasia e con un look di ostentata provocazione, il gruppo è ai vertici del fatturato ... ma la sua storia non supererebbe i limiti d'un successo stagionale se non per una trovata che li ha portati alla grande scena del pop: ha messo in vendita i dieci-venti secondi di silenzio che nel disco solitamente dividono una canzone dall'altra, creando spazi per spot pubblicitari.

Nel suo primo longplaying, *Flaunt it*, voci professionali reclamizzano prodotti di bellezza, riviste di moda, o trasmissioni radiofoniche, con un incastro di grande effetto tra una schitarrata e un urlo canoro. I Sigue Sigue Sputnik hanno aggiunto una qualità prima inesistente al codice comunicativo della produzione discografica, e questo li ... per sempre eroi d'un nuovo tempo della musica industriale, però, già ci sono voci di scioglimento del gruppo.

Sul mercatino delle svendite musicali, ci sono molti prodotti di consumo marginale, invenzioni arrangiate destinate a durare il tempo rapido d'una moda o d'un evento. *Forza Italia* è un caso esemplare: messo ... per i Campionati del Messico, puntava le sue speranze su un risultato calcistico di prestigio per l'Italia. Confessione turba la voce di Martellini che ripete le ultime gloriose registrazioni ... della gara campione di Madrid si confonde con un polpettone di musiche che mettono assieme la banda dei carabinieri che fa l'Inno di Mameli con il Celentano di *Azzurro* e con Tozzi che canta innamorato *Gloria*: I titoli ... fedi e speranze sportive, il tutto è chiuso da un medley di ... brasiliane, come se il Messico e il Brasile fossero tutt'uno. Ma la spedizione di Bearzot è ... male, e *Forza Italia* ... ha raggiunto grandi vendite.

Operazioni di riporto, ad uso infantile, anche per dischi come Barbie: la mia discoteca, dove la bambola bionda si mette a cantare, e Spot tv, ultimi esemplari di un filone che cerca di riprendere nel mercato musicale la caduta a pioggia del successo televisivo. Come per il filone delle sigle-canzonette, proponendo le vocine aggraziate di un personaggio assai amato, o le musiche che identificano lo spot celebre d'una pasta, di un'auto o d'una ... di caffè, questi dischi confermano la multimedialità delle nuove forme dell'industria dello spettacolo.

... il campione di questa integrazione di forme distinte è Guido Angeli, quello del «*provare per credere*»: la sua formuletta di successo è diventata un 45 giri con lo stesso titolo, dove la corrività del testo («*Una chitarra anche ... nata / so di poesia / se c'è un amico / provare per credere / le rose appassiscono / gli amici rimangono / gli amori si umano / provare per credere*») serve solo a confermare per il mercatino del ... facile il codice di un personaggio che è moda.

... nell'ambito delle mode si vuol restare, o comunque nel filone imitativo che dilata a ripetizione un successo, l'avventura caritatevole di Bob Geldof ha ormai creato uno ... di altri benefattori musicali: c'è *Music for the miracle*, che chiama alla lotta contro la leucemia e il cancro con le canzoni dei Wham!, Springsteen, Lionel Richie, Sade, le Pointer Sisters; poi *Hands across America* che celebra la ... na di mani intrecciate di solidarietà da Los Angeles a New York, con un coro di volontari e la sponsorizzazione d'una ... banca e d'una bibita giovanile.

Gli ecologisti possono dare il loro contributo alla sopravvivenza del Falco pellegrino con il longplaying *Virgin ama Natura* (Simple Minds, Oldfield, Culture Club, Sharkey, Cult), e chi si batte contro il razzismo sudafricano ... nel mix *The wind of change*, di Robert Wyatt, l'occasione per aiutare la lotta Swapo.

Un'ultima ... del mercatino è il longplaying di Paula Rose, che in *Regina Bomba Re Computer* canta la pace, l'amore, l'ecologia. Paula Rose è una bella signorina, e se lo dice anche in musica: «*Guarda chi ... sentivi / ciao il mio nome è Rose / senti che profumo di pelle vellutata / ma attento alle spine che ho*». Il disco probabilmente non arriverà al supermarket del consumo, ma è interessante: il canto di un amore che non è solo universale ma anche doverosamente da consumare a letto, e le foto che mostrano Paula Rose nella bontà dei suoi attributi fisici arrivano con un longplaying che è proprietà delle Edizioni Paoline, quelle di Famiglia Cristiana. L'uso di tecniche comunicative inedite per l'etichetta sembra segnalare una scelta spregiudicata nell'offerta del prodotto. Le strade che portano all'Hitparade sono ecumenicamente infinite.

Marinella Venegoni

Paula Rose canta la pace, l'amore, l'ecologia in un longplaying pubblicato dalle Edizioni Paoline

Per il comico milanese sette film in due anni e il ruolo di mattatore a «Drive in»

Massimo Boldi, il forzato del cinema

In ottobre usciranno «Grandi magazzini» e «Scuola di ladri» - A dicembre sul set di «Uomini intrepidi»

SANTA MARGHERITA LIGURE — *In un momento in cui i nuovi comici, quelli venuti alla ribalta negli Anni Settanta, diventano seri, si ridimensionano forse perché registi e pubblico reclamano altri personaggi, Massimo Boldi fa di sicuro eccezione.*

Orgoglioso, ostinato, convinto delle proprie capacità, Massimo Boldi, 41 anni, milanese, attraversa il suo momento d'oro, è assediato dalle offerte, che non rifiuta: ben sette film nel giro di due anni e, a partire da ottobre, il posto di mattatore a Drive in, la popolare trasmissione domenicale di Italia 1.

Boldi, non le pare un'agenda troppo fitta?

«No, non ... del tutto. Mi piacerebbe anche lavorare in teatro. Sono felice che qualcuno si sia ... di me dopo vent'anni di faticoso lavoro. Inflazionarmi? Se le proposte sono serie non c'è pericolo. Oggi la televisione viene sfogliata come un giornale che poi si butta. Il cinema no».

Cominciamo dal cinema. Dai film che usciranno a ottobre.

«Sono *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo e *Scuola di ladri* di Neri Parenti. Nel primo io sarò un vigilante che si fa scappare i ladri. Il cast è affollatissimo. Sarò in compagnia di Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Michele Placido, Paolo Panelli, Christian De Sica, Ornella Muti, Laura Antonelli, Heather Parisi, Eleonora Giorgi. *Scuola di ladri* è la storia di un gruppo di "soliti ignoti" degli Anni Novanta. Gli altri attori sono Lino Banfi, Paolo Villaggio ed Enrico Maria Salerno».

Poi c'è il film di Natale...

«Sì, *Yuppies n. 2*. Cominceremo le riprese a settembre a Milano e in Jugoslavia. De Laurentiis che lo produce e il regista Enrico Oldoini sono convinti di bissare il successo del primo *Yuppies*, quello di Vanzina, che incassò dieci miliardi in due mesi di programmazione. Ci saranno ancora Ezio Greggio, Jerry Calà, Christian De Sica e probabilmente Fanny Ardant».

A dicembre Massimo Boldi sarà nuovamente sul set per Uomini intrepidi (il seguito dei Pompieri) diretto da Giorgio Capitani ancora con Villaggio, De Sica, Diego Abatantuono e Jannacci.

Impegno che proseguirà la prossima estate con un nuovo film di Castellano e Pipolo assieme alla Muti (Un bravo ragazzo), con un'ennesima accoppiata «natalizia» con Pozzetto e a gennaio del 1988 per I legionari.

Infine Drive in, l'appuntamento di lavoro più vicino.

«E' quello che mi spaventa di più. Ho già detto al regista Beppe Recchia e all'autore Antonio Ricci che non voglio stare un'ora e mezzo sul video come Boruschi lo scorso anno. Ho pronti due personaggi: il comandante di un'astronave aliena come quella di *Star Trek* dove io sarò il capitano Kirk (un mini-serial di ... minuti per ogni puntata della trasmissione) e il dottor Ramboldi di professione inventore di mostri. Una affettuosa presa in giro di Rambaldi».

E' vero che anche ... aveva un posto a disposizione a «Fantastico»?

«Credo di sì. L'offerta mi fu fatta da Brando Giordani di Raiuno. Erano disposti anche a pagarmi l'eventuale penale a Canale 5. Ho detto no. Come facevo a lasciare Berlusconi?».

m. b.

L'attore Massimo Boldi

STASERA ESTATE

Christian Badea dirige all'Arena il Fidelio in forma concertante

VERONA — In Arena Christian Badea dirige domani sera ... edizione in forma concertante del *Fidelio* di Beethoven. Solisti James King, Gwineth Jones, Siegmund Nimsgern, Hans Tschammer, suona l'orchestra filarmonica della Renania Palatinato con il coro della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. Stasera invece replica di Un Ballo in Maschera con Luis Lima, Antonio Salvadori e Natalia Troytskaya.

TORINO — Per i Punti Verdi a Palazzo Reale proiezione di Fuori Orario di Martin Scorsese.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del clavicembalista Giorgio Tabacco.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento del maestro Arturo Sacchetti. Domani sera Concerto dell'Orchestra sinfonica Internazionale Giovanile Fedele Fenaroli diretta da Francesco Leonetti.

SORRENTO — Nel Chiostro di San Francesco concerto domani del pianista Giuseppe Squillieri, in programma musiche di Chopin, Schumann e Scriabin.

ROCK IN TOURNEE — Cocciante canta a Loano e domani a Santa Margherita Ligure. ... ad Agropoli, domani a ... Alberto Fortis si esibisce a Catena Nuova e domani a Polistena, Eros Ramazzotti a Tortora Lido, Ivan Graziani a Militello, Nada a Pisticci, il Giromike è domani a Ferrandina, Ivan Cattaneo è oggi a San Polo dei Cavalieri, Paolo Conte approda a Taormina, Viola Valentino a Luco dei Marsi, Gianni Togni a Sarno, La Premiata Forneria Marconi è a Prizzi, Renzo Arbore a Marotta e domani a Venezia.

LOVERE — Per la rassegna Viaggio in Italia Tag Teatro presenta alle ... nel centro storico *Piccola Furata*, alle 21 nel parco di Villa Milesi *Scaramuccie* alle 22, nel Cortile Marinoni il Silence Teatro presenta *Hydrogeni*.

MACERATA — Allo Sferisterio ultima replica di Coppelia con il Ballet ... de Marseille di Roland Petit, con Jean Pierre Aviotte e Mitou Manderon.

ALGHERO — Nel chiostro di San Francesco recital del duo Patterson; in programma musiche di Haendel, Haydn, Martinu.

CERVO — Per il Festival di Musica da Camera recital del duo Brodsky-Vandome.

... PELLICE — Assemblea Teatro presenta «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

ROMA — All'Arena Esedra in via del Viminale si conclude la rassegna cinematografica «Torrido rock»: in programma Liquid sky e Chameleon. Sul palco centrale dell'Isola Tiberina, al centro del Tevere, questa sera alle 21,30 è di scena il gruppo Dance Continuum con la coreografia *Flash and bones* di Roberto Pace e Michael Mc Neill. Il Parco del Turismo dell'Eur offre cinema e musica: sarà possibile rivedere Prendi i soldi e scappa di Woody Allen e ballare al ... club.

Christian Badea

Continuano le ripercussioni dell'esplosione atomica [illegible] Cernobil

I risarcimenti per il latte vengono pagati in ritardo

Solo per il [illegible] [illegible] maggio, secondo i calcoli della Coldiretti provinciale, devono [illegible] versati ai produttori cinque miliardi - Una diffida alle aziende

CUNEO — Sono trascorsi quasi quattro mesi dalla drammatica esplosione della centrale atomica di Cernobil ma le conseguenze continua[illegible] purtroppo a pesare sull'economia agricola della Gran[illegible] duramente penalizzata [illegible] nube tossica soprattutto nel settore lattiero-caseario.

Secondo uno studio [illegible] Coldiretti provinciale trasmesso ieri alla Regione, il 15-16 per cento dei produttori [illegible] latte attende tuttora di essere pagato per la merce consegnata [illegible] mese [illegible] maggio ai caseifici; il 30 per cento ha ricevuto per [illegible] stesso mese solo un acconto mentre poco più della metà ha ottenuto invece il saldo delle spettanze del mese di maggio. Si sono cioè [illegible]ate a livello provinciale [illegible] discriminazioni a danno [illegible] produttori penalizzati oppure più fortunati secondo le zone in cui si trovano le aziende e le aree di ritiro del latte [illegible] parte dei caseifici.

Spiega Renzo Becotto, il funzionario della Coldiretti che si occupa del settore latte: «*Abbiamo chiesto alla Regione di intervenire perché riteniamo un [illegible] e proprio abuso quello commesso dalle aziende che non hanno ancora pagato nulla per il mese di maggio e di quelle che hanno invece versato solo [illegible] [illegible]to. Il contratto regionale prevede che il latte debba essere pagato ai produttori a trenta giorni dal ritiro, un termine che purtroppo più nessuno rispetta*».

Secondo i calcoli fatti dalla Coldiretti cun[illegible] solo per il mese di maggio gli industriali devono ancora versare agli agricoltori circa [illegible] miliardi di lire.

Continua Renzo Becotto: «*E' una [illegible] rilevante che viene a pesare sui [illegible]ti. Il produttore alimenta il bestiame tutti i giorni e quanto acquista lo deve pagare puntualmente altrimenti gli interrompono i rifornimenti di mangime. Sappiamo che molti agricoltori hanno dovuto indebitarsi per far fronte ai loro impegni mentre vantano grossi crediti dai caseifici*».

[illegible] Coldiretti, che agisce per i propri associati, ha trasmesso nei giorni scorsi una diffida alle aziende industriali inadempienti totalmente e parzialmente e dopo che il passo non ha ottenuto l'esito sperato ha ora deciso di interessare la Regione, che è garante dell'accordo siglato all'inizio dell'anno che regola i rapporti commerciali fra produttori di latte e caseifici.

La richiesta è di ottenere il saldo delle consegne del mese di maggio entro quindici giorni, come massimo. Se anche questo invito rimarrà senza risposta è certo che la vicenda finirà nelle mani della magistratura.

Gli industriali avevano giustificato il ritardo nei pagamenti con le difficoltà di collocare le partite di formaggi e burro prodotti con il latte raccolto nel periodo dell'emergenza di Cernobil, che anche se immuni dalla contaminazione [illegible] la diffidenza dei consumatori.

Conclude Renzo Becotto: «*A parte il fatto che più del cinquanta per cento dei caseifici, tra [illegible] Locatelli, [illegible], Fiondrino, Racconigi Latte, ha saldato le proprie pendenze per il mese di maggio, l'Alma [illegible] è dichiarata disposta a ritirare i formaggi invenduti pagandoli alla quotazione del 30 aprile. Ci risulta però che finora poche aziende hanno chiesto il contributo statale. Quindi le giustificazioni per non pagare maggio [illegible] reggono*».

[illegible] De Matteis

E via in marcia sulle tracce di Quintino Sella e Annibale

Da oggi a mercoledì il Giro del Monviso

PONTECHIANALE — Era partita alcuni anni fa come un'idea originale per rivitalizzare [illegible] un turismo [illegible] una [illegible] economicamente depressa e per rendere più interessanti le vacanze [illegible] [illegible], con il timore però che quest'idea risultasse troppo faticosa: invece l'intuizione di riunire un gruppo di turisti, diversi per età, provenienza [illegible] esperienza, e portarli [illegible] guide alpine per alcuni giorni sui sentieri [illegible] alta quota intorno al Monviso, [illegible] Francia ed Italia, [illegible] [illegible] ambiente che alle suggestioni [illegible] unisce richiami storici e leggendari, ha avuto successo.

E così anche quest'anno trentacinque escursionisti, accompagnati [illegible] guide alpine Renzo Genovese e Stefano Fons e da Adelmo Crosetto, il dinamico operatore turistico cui [illegible] deve l'«invenzione». [illegible] questo giro del Monviso, da oggi a mercoledì si avventureranno su passaggi e mulattiere su cui [illegible] Quintino Sella, il fondatore del Cai, e su cui alcuni storici vogliono sia passato nel 216 avanti Cristo il cartaginese Annibale, nella sua discesa [illegible] gli elefanti verso Canne dove sbaragliò i legionari di Roma.

Sono previste tre [illegible] con pernottamenti al Gagliardone, al rifugio fran[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] «Quintino Sella», [illegible] la possibilità per i due esperti e i più coraggiosi di scalare alcune vette [illegible] si trovano sul percorso.

Un'esperienza certamente indimenticabile, dice Crosetto, che [illegible] l'altro quest'anno dovrà servire [illegible] per [illegible] il percorso ottimale per il giro del Viso estivo competitivo.

p. l. r.

Era scattata il 15 luglio

Afta, termina l'emergenza

Abolite zone infetta e protetta, [illegible] rimangono i severi controlli sanitari

CUNEO — L'emergenza scattata il 15 luglio per l'afta epizootica termina domani mattina. Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, ha già firmato i decreti che aboliscono [illegible] restrizioni per la zona infetta e [illegible] quella protetta ma che entreranno in vigore solo fra 48 ore per dare modo di informare sia [illegible] [illegible] che i veterinari che operano sul [illegible].

Rimane invece operante la circolare del mi[illegible] della S[illegible] che impone particolari severi controlli sanitari per il bestiame che affluisce sui mercati.

Anche queste norme restrittive decadranno però il 18 novembre, cioè 90 giorni dopo il decreto regionale che abolisce l'emergenza antiaftosa, se nel frattempo, [illegible] [illegible] spera, non [illegible] verificheranno nuovi [illegible]bini del flagello che colpisce i bovini.

Spiega il dottor Mario Valpreda, capo dei servizi veterinari [illegible] Regione: «*Gli allevatori, ma soprattutto [illegible] organizzazioni professionali e gli assessori ai mercati e all'agricoltura, dovranno darci atto che le misure drastiche che abbiamo adottato, e sulla cui osservanza [illegible] abbiamo derogato, consentono [illegible] di far tornare la zootecnia piemontese [illegible] una relativa normalità*».

E aggiunge: «*Se a Cavallermaggiore prima, e a Carmagnola poi, non avessimo affrontato i casi di afta con la severità necessaria, facendo abbattere gli animali anche [illegible] sospetti, se non avessimo chiuso per una decina di giorni i mercati, proibito il pascolo nelle zone infette e qualsiasi movimento di animali in quelle protette sicuramente l'emergenza non sarebbe finita dopo appena un [illegible] come invece avviene lunedì*».

I due focolai accertati [illegible] Piemonte sono costati l'abbattimento di cinque [illegible] Cavallermaggiore e [illegible] [illegible] a [illegible]gnola: un [illegible] modesto di fronte al pericolo che l'epidemia dilagasse con conseguenze per la zootecnia enormi.

Il disagio, ad esempio, di non commercializzare il bestiame nelle zone protette, una ventina di comuni poi ridotti ultimamente a cinque, o [illegible] portare gli [illegible] [illegible] pascolo nelle aree infette, è [illegible]to per centinaia [illegible] aziende indubbiamente notevole, ma era l'unica strada percorribile per fermare l'epidemia.

g. d. m.

Cancellato un utilissimo servizio a Mondovì

L'ufficio informazioni adesso non informa più

L'impiegata che lo mandava avanti era «prestata» al Consorzio turistico dal Comprensorio, che ora è stato soppresso

MONDOVI' — «*L'ufficio informazioni del Consorzio turistico rimane chiuso per impossibilità mantenimento personale*»: [illegible] il testo del cartello appeso sulla porta, chiusa, della sede dell'unico ufficio turistico pubblico di Mondovì.

Lo ha fatto affiggere il presidente del Consorzio, [illegible] Scarzella, prima di partire per [illegible] ferie. Un cartello che riassume l'incredibile vicenda di [illegible] consorzio di cui fanno parte 55 comuni e l'amministrazione provinciale, che serve il bacino turistico più importante della Granda e non ha i fondi per assumere un dipendente.

Il Consorzio venne formato quattro anni [illegible] e nel giro di pochi mesi diedero la loro adesione [illegible] Comuni sui 84 del Comprensorio monregalese. La città di Mondovì mise a disposizione dei locali in piazza Mellano dove convergono le strade di collegamento tra Piemonte e Liguria.

Il successo [illegible] immediato, l'utilità dimostrata dalle migliaia di turisti che nei mesi di luglio e agosto, [illegible] dicembre a [illegible] si rivolgevano all'ufficio [illegible] per avere spiegazioni, cartine, indicazioni su cosa visitare, su dove mangiare o pernottare, su quali manifestazioni [illegible] in [illegible]gramma.

L'incarico di gestire l'ufficio era stato dato ad Ada Prucca, dipendente [illegible] Regione in servizio al Comprensorio di Mondovì. Un lavoro che, in teoria, non avrebbe potuto svolgere perché il Consorzio turistico non è della Regione, ma è un ente autonomo.

L'ex presidente del Comprensorio, Pier Luigi Gasco, racconta: «*In accordo con la giunta regionale, quattro anni fa, affidammo ad Ada Prucca, dipendente del Comprensorio di Mondovì, l'incarico di lavorare negli uffici del Consorzio turistico. Purtroppo con [illegible] soppressione del Comprensorio la Prucca ha dovuto rientrare in sede [illegible] attesa [illegible] la Regione decida dove destinarla. [illegible] Consorzio è così rimasto senza personale*».

L'ingegnere Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico, due mesi fa chiese ufficialmente all'assessorato regionale al Personale che mettesse a disposizione dell'ufficio [illegible] un suo dipendente. La risposta, negativa, era scontata: il Consorzio turistico è un ente [illegible] e la Regione non può (e non avrebbe potuto farlo neppure [illegible] [illegible] [illegible] personale in uffici [illegible] suoi.

L'ufficio del Consorzio turistico è stato chiuso. Ada Prucca è [illegible] nella sede del Comprensorio dove, con altri cinque dipendenti regionali, è [illegible] attesa di [illegible] dove dovrà lavorare [illegible] futuro.

Pier Luigi [illegible] [illegible]: «*Purtroppo il Consorzio ha un bilancio di soli venti milioni, fondi messi a disposizione da comuni e provincia, insufficienti per assumere personale. Forse la città di Mondovì o la Provincia potrebbero distaccare un loro dipendente, per alcuni giorni alla settimana, in questo ufficio in attesa che vada in porto il progetto regionale dell'azienda di promozione turistica*».

L'altra possibilità è che comuni e Provincia aumentino i loro contributi.

Gianni Martini

Rammarico ad Alba per l'anticipata raccolta dei tartufi in provincia di Asti

Polemica di Ferragosto sulle trifole

Pare che la stagione verrà aperta il 1° settembre - «Necessario un maggiore controllo»

ALBA — Venerdì si è iniziata nell'Astigiano la stagione dei tartufi: da Ferragosto, infatti, i *trifolao* [illegible] Monfer[illegible] [illegible] possono cercare e [illegible]merciare i preziosi funghi, in ossequio [illegible] legge regionale che demanda alle province il compito di stabilire la data di inizio della stagione.

Nell'Albese ed in generale nella provincia di Cuneo, la raccolta [illegible] tartufi è invece ancora vietata.

Per la data di apertura si parla del primo settembre, anche se u[illegible]mente non se ne sa ancora nulla. Dice Benvenuto Bosso, presidente dell'Associazione [illegible] albesi e del Monferrato: «*Noi non siamo stati [illegible] consultati*».

[illegible] commerciante Roberto Ponzio, di Alba, sostiene polemicamente: «*Com'è possibile che nell'Albese i tartufi non siano ancora maturi mentre, a pochi chilometri di distanza, tutto è in regola? Avevamo chiesto tempo fa che si giungesse ad un'unica data per tutto il Piemonte ma [illegible] siamo stati ascoltati*».

Aggiunge [illegible] Bosso: «*La data di inizio della raccolta non è poi così fondamentale perché la natura ha i suoi tempi e i [illegible] ritmi che, ovviamente, cambiano da un posto all'altro. L'importante è invece che ci sia un maggiore controllo affinché in commercio [illegible] siano posti tartufi marci: il problema [illegible] è quello della repressione delle frodi in commercio anche in questo settore. Purtroppo continuano a [illegible]ciare pubblicità di ristoranti che offrono alla clientela tartufi freschi già a fine luglio*».

La legge regionale sulla raccolta, [illegible] commercializzazione e la coltivazione del tartufo, che è stata approvata recentemente in applicazione [illegible] [illegible] legge [illegible] del dicembre scorso, ha destato qualche perplessità.

Non sono state definite ad esempio le zone di raccolta per cui non si sa con esattezza come dovranno essere chiamati i vari tipi di tartufo.

«*Questo fatto vanificherà l'altra norma che prevede che i tartufi posti in vendita siano accompagnati da un cartellino con alcune indicazioni (nome latino, nome italiano, zona di raccolta, caratteristiche mercantili)*», dice Bosso.

E' stato giudicato positivamente, invece, il permesso per la raccolta [illegible] dei tartufi secondo un'antichissima consuetudine.

I trifolao attendono l'apertura della raccolta nel Canavese

Iniziativa sperimentale della Provincia in Valle Stura

Il bus anche nelle frazioni basta [illegible] colpo [illegible] telefono

VINADIO — Si chiama telebus ed è un nuovo servizio nel settore dei trasporti pubblici avviato, a carattere sperimentale, dall'Amministrazione provinciale in Valle Stura dal 15 agosto [illegible] [illegible] settembre.

Spiega Guido Bonino, presidente della Provincia: «*L'obiettivo è quello di offrire, nel limite del possibile, anche a quei cittadini residenti in piccole e disperse frazioni, la possibilità di usufruire dei mezzi pubblici per gli spostamenti*».

La linea interessata è quella che collega Cuneo con Argentera. Ogni giorno un pullman dell'Atl parte da Vinadio [illegible] 7,00 e [illegible] giunge il capoluogo alle 8,10 passando [illegible] le frazioni della destra Stura (Goletta, Forani, Perdioni, Fontan, Castalieri, Fontana) finora mai servite da un mezzo pubblico. Ma se un abitante [illegible] Argentera o della frazione [illegible] di Pietraporzio quella [illegible] intende servirsi dell'autobus per raggiungere Cuneo può la sera prima, entro le 22, telefonare al Bar-ristorante Monte Nebius di Vinadio (che funge da centro operativo e che risponde [illegible] numero 959106) e prenotare la corsa.

Un pulmino provvederà a garantire il collegamento con il capolinea [illegible] [illegible] in tempo per [illegible] [illegible] posto sulla corriera che effettua il collegamento «costante» [illegible] percorso Vinadio (destra Stura)-Cuneo.

Sempre a richiesta avvengono le [illegible] deviazioni per Valloriate e Rittana. In questa ipotesi il pullman, in partenza [illegible] Vinadio alle 7.40, raggiungerà il capoluogo alle 9.25. La corsa di ritorno parte da piazza Torino, a Cuneo, alle 16 e l'arrivo ad Argentera è previsto per le 18.15 (se non ci sono richieste di deviazione per Rittana e Valloriate) oppure alle 18.30.

Aggiunge Bonino: «*L'iniziativa rappresenta un esperimento-pilota in Piemonte: la Regione ha infatti individuato la Valle Stura come laboratorio ideale di questo innovativo servizio, peraltro [illegible] attuato con [illegible] in altre regioni italiane*».

Se la proposta avrà suc[illegible], il servizio assumerà carattere definitivo e potrà essere esteso, successivamente, ad altre zone marginali.

p. p. l.

Per le qualificazioni alle finali del campionato di pallone di serie A

Balocco supera Berruti nei play off oggi le sfide fra Bertola e Paoletto

ALBA — Derby delle Casse Rurali oggi al «Mermet» per la seconda partita dei play-off di qualificazione alle finali del campionato di serie A di pallone elastico.

Alle [illegible] scenderanno in campo per la gara di andata la Cassa Rurale di Vezza (Bertola, Arrigo II, Bonino, Niello) e la Cassa Rurale di Caraglio (Paoletto, Belmonte, Brignone, Pasquero) che si sono classificate rispettivamente al terzo e al sesto posto nella graduatoria finale [illegible] prima fase. La gara dovrebbe avere in Bertola il favorito d'obbligo, ma il campione albese ultimamente non sta attraversando [illegible] periodo t[illegible]po brillante (almeno sul piano [illegible] risultati) per cui Paoletto e compagni stanno meditando il colpo grosso nella «tana» del rivale.

«Noi comunque abbiamo già vinto il [illegible] campionato qualificandoci per i play-off come l'anno scorso e confermando il nostro posto tra i grandi», ha detto Carlo Faccia, direttore tecnico della Caragliese.

Bertola attende con tranquillità l'impegno avendo dalla sua anche i due risultati piuttosto netti (11-3, 11-5) con cui ha liquidato gli avversari odierni nella prima fase.

Il giorno di Ferragosto [illegible] è giocato a Santo Stefano [illegible] il primo incontro dei play-off tra l'Agrifull (Berruti, Voglino, Alossa, D'Albenzio) e la Canalese-Musso Macchine Agricole Canalmarmi Centroceramiche (Balocco, Gili II, Novello, Scorrano). Ha vinto Balocco per 11-8 pur senza disputare un incontro eccelso dal punto di vista tecnico. Berruti però [illegible] ha ripetuto l'ottima prestazione fornita una settimana fa contro [illegible] e ha subito una sconfitta pesante che compromette le sue possibilità di qualificazione al girone finale.

C'è però ancora [illegible] gara di ritorno domenica prossima a Canale, ed il recupero è possibile tanto più che Balocco non appare [illegible] questo momento irresistibile. La gara di Santo Stefano [illegible] visto le due squadre inizialmente in equilibrio (3-3); poi Balocco è andato [illegible] riposo in vantaggio per 6-4. Alla ripresa le due formazioni hanno lottato ancora spalla a spalla, ma quando Berruti [illegible] fallito l'opportunità molto favorevole di portarsi sul 6-6, Balocco ha iniziato lo sprint finale che l'ha portato al successo.

Nella squadra canalese [illegible] comportamento di Gili e dei terzini Scarino e Novello che aveva sostituito il convalescente Grosso; nella squadra santostefanese Berruti [illegible] stato all'altezza della sua fama solo nella prima parte della gara; Voglino ha giocato ad un buon livello, mentre i terzini, soprattutto Alossa, hanno commesso moltissimi errori.

[illegible] Scavino

SAMPEYRE — Si svolge [illegible] [illegible] seconda Camminata ecologica Sampeyre-Torrette di Casteldelfino. Non competitiva, ha lo scopo di ripulire i nove chilometri di sponde del Varaita. L'appuntamento [illegible] per le [illegible] [illegible] piazza Vittorio a Sampeyre: all'arrivo, polenta e salsiccia per tutti.

I CINEMA E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il mostro di Firenze.
FIAMMA: Ma guarda un po' sti americani.
ITALIA: Superfantozzi.

BARGE
COMUNALE: Doppio taglio.

BENE VAGIENNA
ALLOCI: I Goonies.

D[illegible]
[illegible]: La mia Africa (unico [illegible] cole ore 21,30).

BRA
[illegible]: Protector.

ENTRACQUE
VIVER: Taron e la pentola magica.

LIMONE
LUX: Guarda un po' sti americani.

ORMEA
A[illegible] Hannah e le sue sorelle.

SALUZZO
[illegible] Rocky IV.
ITALIA: Brivido caldo.

SAVIGLIANO
AURORA: La foresta di smeraldo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele [illegible].
Bra: Dalmasso, v. Molfa di Lisio 1.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 4.
Saluzzo: Dellipiri, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo 60.

[illegible] UTILI
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 78.98.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; [illegible]dovì 49.41; Racconigi 8.51.81; [illegible]luzzo 40.21; Savigliano 3 3[illegible].
[illegible] medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 [illegible] 24.91; Ussl 59 Dronero, [illegible].78.78; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 [illegible], 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

GLI APPUNTAMENTI

Monterosso Grana — Ter[illegible] appuntamento stasera nella piccola chiesa di Santa Lucia con il festival della musica provenzale. Protagonista [illegible] serata il gruppo provenzale «Les Musiciens [illegible] Provence» [illegible] proporrà un repertorio [illegible] musica medioevale e «Renaissance». L'appuntamento è per le 21.

Cuneo — [illegible] disputa oggi pomeriggio nella frazione Passatore l'ottava edizione [illegible] trofeo «Amici del [illegible]tore» di ciclismo organizzata dal Velo Club Esperia.

Paroldo — Nella frazione Bovina [illegible] pomeriggio sono protagonisti i cavalli. Organizzata dalla Pro loco si tiene [illegible] «giornata dell'equitazione in Alta Langa». [illegible] gare di galoppo [illegible] vedranno impegnati cavalli di varie razze. L'appuntamento [illegible] per le 14; l'accesso al campo [illegible] competizione gratuito.

Pina e Umberto si stringono con trepidante affetto ad Alberto Varvello Abbo e Gian Luigi e partecipano al loro immenso dolore per la perdita della carissima

Mara Di Lesa Coletti

moglie e sposa di rara virtù

— Montecarlo, 15 agosto 1986

I compagni del corso «Squali» [illegible] sono vicini [illegible] al dolore dei «Piper» per la scomparsa della sua

Mara

— Montecarlo, 15 agosto 1986

L'esperienza di un cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» e per chi alza una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La macelleria sotto casa mia è chiusa, anche se non è il suo turno di ferie». E l'auto [illegible] parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione (200 mila lire per chi paga entro 60 giorni).

E' stato soprattutto ieri — ponte tra il Ferragosto e la domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 16 e il 15 agosto sono stati sorpresi 5 esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione [illegible] Donato hanno elevato 11 contravvenzioni all'articolo [illegible] della Legge comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gorrasi: «Alla centrale operativa sono arrivate lamentele per tutta l'estate». Un po' meno a luglio (appena 26 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non si è svuotata quanto gli altri anni: viali e strade sono più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto o fra le 12 e le 16) sono pochissime le [illegible] in circolazione. Ma nel pomeriggio il movimento cresce, così [illegible] il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine, in compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, aspettando Ferragosto. Come reagisce Torino di fronte ai «nuovi turchi»? Esistono possibilità di pernottamento [illegible] dagli schemi? C'è tolleranza da parte delle [illegible] dell'ordine? Un cronista si è calato nel sacco e ha verificato.

[illegible] agosto, ore 23,30. Prima esperienza alle Porte Palatine, proprio davanti al monumento a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito. In sacco a pelo si sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo una canadese biposto che lasciamo in piedi per un paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione di un giovane di colore, che [illegible] riposando vicino al deposito dei banchi di Porta Palazzo. Qui lui è di casa: «*E' un posto tranquillo.* [illegible] *tanto si fermano turisti, soprattutto in camper*». Aggiunge: «*Con la polizia* [illegible] *ci sono problemi: chiudono un occhio e non ci disturba*». [illegible] qualche insofferente: automobilisti suonano il clacson, qualcuno urla «scegli».

Porta Nuova. Ore 2,30 di Ferragosto. La [illegible] ha tinte lunari [illegible] il tabellone elettronico che indica in partenza un [illegible] locale per Milano e il primo treno verso il mare. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: due olandesi partiranno fra tre ore per Napoli; un napoletano è in viaggio verso Londra; due ragazze torinesi hanno perso l'ultimo treno per Roma. Poco più in là il gruppo dei barboni: dormono sui basamenti portabagagli posti davanti alle biglietterie. Una pattuglia di poliziotti vigila, discretamente. Il marmo è duro e anche [illegible]

Teatro Regio. Ore 3,30. E' [illegible] preferiti dai saccopelisti. Le panchine in marmo [illegible] all'ingresso, il basamento al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un buon giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono in tre ad averlo scelto: stanno lontani fra loro. Un francese si scrolla, saluta, chiede una sigaretta: partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam; torna a assopirsi. Alle 4 puntiamo verso l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore della città, nessuno fra i pochissimi nottambuli degna di un'occhiata chi arrotola il sacco. Trascorrono [illegible] molto tranquille rotte soltanto dallo scalpiccio delle guardie giurate che inseriscono colorati biglietti nelle vetrine di banche e negozi che si affacciano sulla galleria. Per entrare nel cinema Lux un vigilante è costretto ad aggirare il [illegible] a pelo: lo fa quasi con delicatezza. Poco prima delle 6 si intravede la luce sotto le arcate che danno [illegible] via [illegible]. Compare gente diversa: tranvieri, suore, una famigliola. Una [illegible] adocchia il saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi paura.

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar aperto bisogna camminare sino in corso Vittorio Emanuele. A questo punto, nel programma, c'era il ritorno a casa e una bella dormita, nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto bene l'improvvisato [illegible] «turco», consentendogli di [illegible], indisturbato, perfino nel cuore della città.

Angelo Conti

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174. Aqua, v. [illegible] [illegible], tel. [illegible] [illegible],** v. [illegible] 11, tel. 511.743; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.7417; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. [illegible] 2, tel. 539.[illegible]; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Mellow,** v. Nizza 2, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pinio, c. S. Maurizio [illegible], tel. [illegible]; Shangai, v. [illegible], tel. 547.572; Ponte di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 8, tel. 540.425; Fraeno,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. [illegible]

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Cri Risturant,** v. Gaglianico 40, tel. 696.41.51; Del Corso, c. [illegible] Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nella, v. M. Cristina 110, tel. 698.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Fuo di Manarrin, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giappone, v. [illegible] [illegible], tel. 650.52.18; Il Pagavero,* c. Raffaello 8, tel. 650.51.68; L'Estate,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 8, tel. 658.006; Take-away, c. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 667.657; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro,* v. Tornielli 51, tel. 581.651; Aladino, l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al mirovo,** c. Rivalta 33, tel. 335.9854; Bambù,** c. [illegible] 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valoeri 8, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca [illegible], tel. [illegible].4512; [illegible],** v. Barge [illegible], tel. 447.2707; Mignon, v. Boggiano 6, tel. [illegible]; Pappagallo,** c. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; Il Pergolato,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Torino 3, tel. [illegible].2284; La rosa di Francia, v. S. [illegible] [illegible], tel. 830.078; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rosselli, c. S. Maurizio 75, tel. 830.733; S. Giors, v. [illegible] Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Bernasco 8, tel. 858.373

Barriera Milano — Casalani,** v. Bra 3, tel. [illegible].133; De Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. [illegible] 75, tel. 852.006; Dal colonnello,** c. Vercelli [illegible], tel. [illegible]; La carrettiera,* c. Vercelli [illegible], tel. 205.0083; La Sueve,* c. Novara 6, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go [illegible] Napoli [illegible], tel. 276.077; Cosmec,* c. Vercelli 6, tel. 850.346

Lucento - Madonna di Campagna — Al gambero, v. Giachino 16, tel. [illegible]; Campagnola, c. Grosseto 246, tel. 290.615

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5358; Lanterna Rossa,* str. [illegible] 47/1, tel. 241.653; [illegible] Aldo, v. [illegible] 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone - Ciacci Fedenco,* c. Chieri 48, tel. 890.250; La Ciocche,*** str. Traforo Pino 108, tel. 894.213; La dentera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307; Safanciello,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835

S. [illegible] - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.885; Glicine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Beneinvenuta 22, tel. 352.620; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.923; Pughi,** v. [illegible] Vigliani 184, tel. 606.0606; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Ruganino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Serbon,* v. G. Reni 126, tel. 309.8561.

Millefonti - Nizza - Lingotto — Butrol, v. Genova 4, tel. 697.916; Entremetier,* v. Nizza 216, tel. 670.503; Senneca, v. Richelmi 5, tel. 676.097

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. [illegible]; Bellavista,* str. S. Margherita [illegible], tel. 832.549; Calasso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cal Caoret,* [illegible] Ronchi 14, tel. 696.3135; Cuoco,* c. Casale 69, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. [illegible]; Garden,* str. Val Salice [illegible], tel. 659.812; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 681.0100; Il Paris,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.872; La cicala,* [illegible] Fioccardo 3, tel. 690.188; Le griglie,* str. ai Ronchi 84, tel. 690.911.

Temperatura di ieri	
massima	+ 29,9
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle [illegible] 20: pressione a livello [illegible] 1015 mb; umidità 75%. **Temperatura**: massima +28; minima +15; media +21,6. **Previsioni**: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, [illegible] serata aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. **Venti**: calmi o deboli. **Visibilità**: buona. **Temperatura**: in aumento. **Sole**: sorge alle 6,34; tramonta alle 19,31. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max. +32,3; min. +21,1.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30). v. Po 61 (83.20.31), v. Chiesa della Salute 45 (26.95.61), v. Garibaldi 25 (54.64.35); v. Frejus 41 (44.56.55 447.28.68); v. A. di Bernezzo 134 (77.57.67); v. San Secondo [illegible] (58 89.20), v. Rivalta [illegible] (38.60.97), v. Tunisi 99 (63.76.26); v. Gioliti 7 (54.03.16), c. Regio Parco 36/bis (85.70.88); v. Foligno 69 [illegible] 78), c. Madama Cristina 30 (65.91 65), str. San Mauro 178 (273 35 67); c. Orbassano 218 (32.44.11); c. Maroncelli 28 (696.33.49), v. Cibrario 33/bis (749.53.25); c. Giulio Cesare 118 (274.30.86); c. Unione Sovietica 412 (61.42.20).

Fino all'alba (19,30-9,30): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Francia 169 (79.78.11), v. Oropa 62 (83.06.24) [illegible] (8-13) via Taggia 40/42 (696.32.21). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): c. Peschiera 16 (54.38 94), v. Migliett [illegible] (48.58.79), v. Pianezza 81 (73.05.80). **Servizio Fiat-Lancia** v. Paolini 7 (44.27.95). Quadrifoglio [illegible] radale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio** [illegible] **Renna** (8,30-13), v. Zumaglia 13/bis (75.72.83).

Vigili urbani

[illegible] aperte (7-20): Valdocco (27.68.44), Cavoretto (650.52.48). Pronto intervento [illegible] su 24) tel. 260.61.

Piscine

Con [illegible]: Pellerina, Stadio, Sempione, Trecate, Francia, Lombardia.

Autoambulanze

Soccorso urgente tel. 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51, Croce verde, tel. 54.90.00

[illegible] c'è un la[illegible]

Vigili del Fuoco tel. 74.47. Carabinieri: Pronto intervento 112. Polizia - Pronto intervento 113, questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53, pronto intervento informatica 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento tel. 26.091. Soccorso stradale - Auto[illegible] club 116. Centro di assistenza telefonica Aci [illegible]: 06 42.12

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.78.51, a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie 57.78.361 (24-8, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane 54.22.70, linee suburbane zona ovest 54.32.71, linee intercomunali 50.86.22, terzione del [illegible] 54.22.70

INDIRIZZI UTILI

[illegible] di cronaca

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 87. Tel. 830.208

Vivere insieme

Ti proponiamo innumerevoli proposte matrimoniali dai 20 ai 75 anni. Recapiti a Torino, corso Vinzaglio 12 [illegible] telefono 011 544.930. Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 [illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO cagnolino Shi-Tzu colore grigio marrone, zona Porta Nuova. Oltre L. 200 mila. Telefonare 590.753.

24ENNE porto d'armi esperienza, cerca lavoro autista o altro. Telefonare 590.637 ore 20.

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua a rovesci su chi cercava fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Centinaia di uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno con [illegible] Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto la sera da un [illegible] temporale. Rispettata l'oleografia: deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. Una città un po' irreale [illegible] e un fascino particolare.

Un'occasione per i pochi rimasti e per qualche occasionale turista per vedere e rivisitare con lenti speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità insperate. Una città dove si è anche lavorato. Oltre un migliaio nei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 300 fra pullman e tram in servizio circa 400 i taxisti che hanno assicurato il trasporto ai [illegible] e 300 i vigili urbani a presidiare i quartieri. Scarso lavoro per tutti, compreso il personale degli ospedali e della Guardia Medica. Queste le note salienti della giornata.

Nera. [illegible] notte fra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili del fuoco. E' durato un quarto d'ora l'incendio in un bar il Linda, di via Farinelli 3, a Mirafiori [illegible]. Qualcuno aveva dato fuoco alla tenda esterna del locale, danni limitati [illegible], pure, anche l'incendio nel magazzino della Acsa, in via Saint Bon. Intervento di un'ora e mezzo dei pompieri e rogo domato.

Numerose invece le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa dai proprietari in ferie. L'abbaiare degli animali dava comprensibile fastidio ai vicini.

Due rapine [illegible] portata. La prima, alle [illegible] vittime una coppia di pensionati a [illegible] aggio in via Boston. Avvicinati da due ragazzi, hanno dovuto consegnare anelli e collane. Alle 21, Angela Scurzatone, 46 anni, mentre rientra a casa in via Digione, viene aggredita da un uomo che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Deve farsi accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di vento a volontà. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Saltati gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. *Bollente* il centralino dei vigili del fuoco, dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale per l'interruzione di energia elettrica, soprattutto nella zona Sud.

Disagi durati poco, i tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana, nessun danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa di un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica tra le stazioni di [illegible] Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze del previsto a [illegible] del temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare la serata in una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato [illegible] più gli spettatori del Ferragosto [illegible] punte di [illegible] presenze, rispetto alle 200 di media negli altri.

Estrazioni del Lotto
Sabato 16 agosto 1986 - n. 33

Bari	86	75	36	3	64
Cagliari	[illegible]	43	[illegible]	26	62
Firenze	[illegible]	[illegible]	46	[illegible]	28
Genova	56	25	25	17	40
Milano	63	85	88	5	42
Napoli	63	87	48	71	80
Palermo	52	[illegible]	30	79	14
Roma	73	11	39	8	26
Torino	20	83	62	35	9
Venezia	79	71	45	[illegible]	40

Risultati Enalotto

Punti	Pers.	Quote
-12-	–	[illegible]
-11-	11	1.229.000
-10-	115	106.000

Monte premi: 3.041 [illegible]

Colonna vincente

2 2 1 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria, ieri sera, poco prima della chiusura. Alle 19,30, il titolare della rivendita in via Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di 600 mila lire e se n'è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Televisioni private in regione

Grp
[illegible] Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
1[illegible] La baia di Ritter, telefilm
[illegible] — Detective, telefilm
[illegible] La maledizione, film
[illegible] Sport e brivido, telefilm
[illegible] Fuga disperata, telefilm
[illegible] — Il re del quartiere, telefilm
[illegible] Storie della [illegible] [illegible] derna, telefilm
24 — Attenzione ai ragazzi, telefilm
[illegible] Ombebe le assassine, film
2 — Il colonnello Cauvela, film

Videogruppo
17 — Uau! i cartoni
17.30 Scotland Yard, telefilm
19.10 Agenzia estate
19.30 Oui [illegible], telefilm
20.25 I pappagalli, film
[illegible] [illegible] e pugnali, film di F. Lang con Gary Cooper, Lilli Palmer
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19.30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20.30 Manjire, telefilm
21.30 Parca società, film
23.15 L'uomo e la città, telefilm
[illegible] Occhi della [illegible], film [illegible] Nathalie Delon

Telestudio
18.30 Thrilandia: [illegible] in forma [illegible] [illegible] mare, Kimba; i predatori del tempo: L'uomo tigre; [illegible]
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Triplo eco, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff
22.20 Patrol boat, telefilm
23.30 Joselito, di Antonio Del Amo con Joselito, Luz Marquez

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — La grande [illegible], telefilm
20.30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
23.30 Telefilm
24 — Film

[illegible] Canavese
19.15 Animati, cartoni
19.45 Hello Larry, telefilm
20.15 La casa in campagna, film
22.45 Salut champion, telefilm
23.45 Atazzone, rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il [illegible] inferno e noi, documentario
18 — Gem, cartoni
18.30 Antenne i mostri
19 — Bob marinai, cartoni animati
19.30 [illegible] Strange, telefilm
20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
22.30 Operazione [illegible], [illegible] [illegible] pillole [illegible] farmacista, film
2 — Il sorriso del diavolo, telefilm

Videouno
[illegible] Fuba [illegible]
[illegible] — L'amico Gipsy, [illegible]
18.30 Alla moda in Italia dal 1940 al 1980
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. [illegible], cartoni
17.30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18.30 Superauto [illegible], cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Reilly, telefilm
21.30 Il giorno della Passione di Cristo, film di James Callan Jones con Chris Sarandon, Hope Lange, Dewa Boccardo
23.15 Il nemico [illegible] porta, [illegible]
0.15 Joselito in America, film

Telesubalpina
18.40 Cartoni animati
19.[illegible] Un sorriso alla settimana
19.30 La legge al servizio del fuoco, dialoghi morali [illegible] mona Tellamand
20 — Cartoni
20.30 [illegible] montagne di luce, film di Richard Harrison, Charlie Ruiz
[illegible] Giorni d'amore - Goha, film di Jacques Baratier con Omar Sharif, Claudia Cardinale

Telecity
18 — Vendita Medicasa
18.30 Laugpreet, telefilm
19.30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20.30 Splendori e miserie di Mme Royale, film
22.30 Arabella, sceneggiato
0.30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18 [illegible] Documentario
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Sceneggiato
21.30 I piaceri della musica
22.30 Telegiornale
22.40 Varietà
23.15 Sport notte
0.15 Telegiornale

Primantenna
9.30 Domenica con noi... programma in musica
15 — Pomeriggio con simpatia
21.30 Aria della settimana
22 — Medi case, [illegible] immobiliari
22.30 Programma promozionale

Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Là dove scende il [illegible], [illegible]
0.30 Rubrica [illegible]

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista: Depeche [illegible]
19 — Videorotation

Pan
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Mameya, film
[illegible] Il padrino cinese, film
24 — Incontro jazz, musica jazz

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Reano, assessore è stato assolto

Il pretore Semeraro ha stabilito di non doversi procedere «*perché il fatto non sussiste*» nei confronti di Silvio Carelli, accusato di simulazione di reato. L'8 novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulano, aveva fatto arrestare Silvio Carelli, all'epoca assessore comunista alle Finanze del Comune di Reano: secondo l'accusa, aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di assegni.

L'inchiesta, passata per competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso ogni responsabilità del Carelli, mentre l'istruttoria procede nei confronti di Mario Calderanno, accusato di [illegible] appropriato di un assegno, provento di reato.

Si sono conclusi i lavori di restauro sui celebri affreschi

Il grande giorno di Elva

E' festa nel piccolo paese dell'alta Valle Maira - Oggi concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo - Si discuterà ancora del «misterioso» pittore che realizzò le opere

ELVA — Con un concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo, oggi verranno inaugurati ufficialmente i lavori di restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del maestro di Elva. Organizzata [illegible] amministrazione comunale e dalla Società di studi storici di Cuneo, la cerimonia offrirà l'occasione per discutere ancora [illegible] questo pittore che operò nel marchesato saluzzese, alla corte di Ludovico II, tra la fine del '400 e i primi anni del [illegible]

Chi era, infatti, l'autore degli affascinanti affreschi di Elva, del polittico della cattedrale e della Madonna della Misericordia conservata a Casa Cavassa a Saluzzo e delle altre numerose opere che testimoniano la sua bravura in tutto il Saluzzese?

A identificarne le opere, catalogandole [illegible] producendo [illegible] stesso [illegible], è stata nel 1957 Noemi Gabrielli: si iniziò allora a parlare del maestro [illegible] Elva, pittore [illegible] Rinascimento che arrivò a Saluzzo, chissà perché, per lavorare su commissione dei marchesi. Nel [illegible] Pierluigi Gaglia avanzò la fondata ipotesi che il maestro fosse Hans Clemer [illegible] Hense Chenier), dopo aver riscontrato una serie di coincidenze sulla sua laboriosa presenza al di qua e al di là delle Alpi.

Così risulta che, nel 1506, il pittore Josse Lieferinx morì mentre stava lavorando alla pala raffigurante Santa Margherita per la cattedrale [illegible] St-Maximin, nei pressi di Aix-en-Provence: l'opera [illegible] terminata dal cugino di Lieferinx, appunto Hans Clemer, definito dai documenti dell'abbazia come «peintre de Saluce».

Ancora: nel 1512 i frati minori di Pertuis commissionarono due affreschi «ad un pittore di Saluzzo». Scrive Gaglia: *«E' singolare che Hans Clemer si pertanto un pittore conosciuto come saluzzese) operi negli stessi anni e nello stesso paese provenzale (Pertuis) in cui ha lavorato il maestro di Elva: questa coincidenza rende verosimile l'ipotesi che Hans Clemer [illegible] essere identificato con il pittore [illegible] Ludovico II, il quale non lascia più tracce nel marchesato proprio in quegli anni, per trasferirsi in Provenza»*.

E' dunque Hans Clemer l'autore degli affreschi del Saluzzese? Altre testimonianze proverebbero la pre[illegible] di questo «pittore allemano» nel marchesato: forse arrivò qui da Aix-en-Provence (nel cui castello Margot si trova una pala a lui attribuita) dove si era radunato un gruppo di ar[illegible] «allemani» [illegible] finire del '400. Forse ad Aix si recò una delegazione del marchesato saluzzese [illegible] cercare un pittore.

A rendere ancor più appas[illegible] il «mistero» [illegible] le scritte scoperte nell'affresco durante i restauri: «Matheus» e «Decn» [illegible] le date 1444 e 1493. Che cosa significano? Per [illegible] tutte le ipotesi sono aperte e rendono ancor più affascinante Elva, alla quale don Ettore Dao, storico nativo del piccolo [illegible], ha dedicato recentemente due interessanti volumi.

Dice don Dao: *«Chissà che un giorno, da qualche parte, non salti fuori un manoscritto che ci parli di questo pittore. Avremo [illegible] la soluzione dell'interessante vicenda con un nuovo tassello per la nostra storia»*.

Piccolo giallo storico, allora, per Elva, scrigno d'arte e di civiltà alpina: un mistero che rende ancor più affascinante l'opera del «peintre de Saluce».

Alberto Gedda

Elva. La chiesa parrocchiale del piccolo paese a cavallo fra la Valle Maira e la Valle Varaita (Foto Alberto Gedda)

Particolare di [illegible] degli affreschi restaurati grazie all'intervento del Comune e della Società di studi storici di Cuneo

Partono oggi in bicicletta da Castelnuovo Don Bosco

La mille chilometri di 30 ragazzi

In undici giorni arriveranno a Roma - Saranno poi ricevuti da Giovanni Paolo II

[illegible] NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Mille chilometri in bicicletta dal Colle a Roma, così per sport, ma anche per scoprire l'Italia dei monumenti, la bellezza del [illegible], [illegible] gente [illegible]. Ma, soprattutto, per portare un messaggio di pace [illegible] Papa. Con questo spirito i giovani del Colle di Castelnuovo Don Bosco affrontano [illegible] lunga fatica e il difficile tour. Partono oggi dall'Artigiano e arriveranno a Roma il 28. Saranno di ritorno (questa volta utilizzando il treno) per l'alba del 29.

L'iniziativa, lanciata dai salesiani del Colle Don Bosco, è stata accolta con entusiasmo da parecchi giovani. Così oggi alla partenza, armati [illegible] bicicletta, ci saranno: [illegible] [illegible], Danilo Berardi, Carlo Bertazzo, Mauro Bosca, Igor Burigana, Roberto Cavagna, Pier Paolo Cianciolo, Valerio Ferrero, Francesco Prignani, Luca Grigolon, Piero Iberti, Silvio Matusa, Davide Manfrinato, Stefano [illegible]rengo, Alberto Massaglia, Daniele Mugnai, Ivan Persi[illegible] Daniele Soave, Marco Ternavasio, Luca Turato, Giovanni Villano e Cristian Zanetti. I Moser del [illegible] [illegible] accompagnati da Ottavio Forzatti, Giorgio Marzaro, Piero Milani e Beppe Rinero, salesiani, e da Bianca Burigana, Daniela e Giorgio Marazzato e Lino Tosin, genitori e amici.

Perché un viaggio di mille chilometri in bicicletta? I ragazzi non hanno esitazione: *«Viviamo in tempi in cui tutto è troppo facile, l'auto, il motorino, l'ascensore, il telecomando. L'impresa ci aiuterà a ritrovare tanti valori messi [illegible] po' da parte»*. Anche la scelta di Roma come terminale del tour non è casuale: *«Abbiamo scelto Roma perché è fra [illegible] città più suggestive del mondo, ma soprattutto perché ci incontreremo [illegible] il Papa e lo inviteremo a venirci a trovare al Colle in occasione della sua visita, il prossimo anno, in Piemonte in occasione del centenario della morte di Don Bosco»*.

Questo pattuglione parte dunque dal Colle Don Bosco e raggiungerà in serata Stradella. La seconda tappa porterà la comitiva da Stradella a Reggio Emilia, dopo un viaggio [illegible] 117 chilometri. Terza frazione da Reggio a Bologna e sosta per la visita della città. Da Bologna verso [illegible] l'Adriatico: quasi cento chilometri per raggiungere Cesenatico e dedicarsi per qualche [illegible] ai piaceri del mare.

I giovani c[illegible] [illegible] poi impegnati nella Cesenatico-Loreto, 145 chilometri attraverso Rimini, Riccione, Pesaro, Fano, Senigallia e Ancona. La sesta tappa si svolge nel Perugino: da Loreto a Gualdo Tadino, 111 chilometri di [illegible]. La settima frazione del tour porterà la comitiva da Gualdo Tadino a Terni (114 chilometri) attraverso Foligno, Spoleto e le cascate delle Marmore.

Le ultime due ta[illegible] saranno abbastanza impegnative: da Terni a Capranica, passando per Viterbo e [illegible] da Capranica a Roma.

Fiorenzo Panero

I ragazzi del «Tour '85» durante la breve sosta a Firenze

Come proteggere i consumatori da tante sofisticazioni

Una «condotta» per garantire selvaggina, trifole e vini doc

La proposta, lanciata [illegible] mese fa a Barolo al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo in tutta Italia - Che dice il presidente Petrini

BRA — Tramontate con la riforma sanitaria [illegible] [illegible] mediche, ostetriche e veterinarie, avremo le condotte enogastronomiche? L'idea, lanciata [illegible] mese [illegible] a Ba[illegible] (la patria del vino più famoso del mondo e terra fra le più fertili d'Italia), al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo ovunque in Italia esistano avamposti dell'ultima [illegible] tra [illegible] leghe federate all'Arci, e in particolare nelle zone dove più è [illegible] la «cultura del cibo», quello vero s'intende: quindi anche nelle Langhe, celebre comprensorio enogastronomico e culla dell'Arcigola.

Quello della «condotta», spiega il fondatore e presidente nazionale della Lega, Carlo Petrini, è un progetto di lavoro ispirato ai «comitati interprofessionali» francesi, organismi composti da [illegible]presentanti delle categorie interessate alla tutela della qualità di vini e cucina. *«Con in più, rispetto all'esperienza come al solito all'avanguardia dei nostri vicini d'Oltralpe, la presenza stimolante dell'associazionismo: saranno i nostri circoli a proporre a ristoratori, viticultori, camere di commercio, ispettorati, eccetera, ecc. enti statali, ecc. l'altro di operare insieme per la difesa dell'immagine, indissolubilmente legata all'enogastronomia, [illegible] [illegible] quali le Langhe, la Valtellina, [illegible] Tuscia, [illegible] Salento»*, aggiunge Petrini.

Questo concorso di iniziative e di attività, che dovrebbe almeno in parte supplire alla lamentata mancanza di coordinamento tra gli enti [illegible] [illegible] controllo, si propone obiettivi di tutela che [illegible] al di là della vigilanza sul ripure «filologico» delle ricette o dell'impulso alla riscoperta di tradizioni culinarie quasi estinte. *«Con tutto il rispetto per [illegible] confraternite enogastronomiche, alcune delle quali hanno molti meriti, noi vogliamo essere qualcosa di diverso. Caratteristica dell'Arcigola è la dimensione nazionale e tendenzialmente di massa: contiamo di avere nel prossimo anno ventimila tesserati. Ma soprattutto non restringiamo il discorso alla di[illegible] della tipicità [illegible] prodotti e dei menu: sarebbe ipocrita far finta di ignorare che [illegible] il problema di fondo è la qualità delle materie prime. Mai più Narcole, potrebbe essere il motto della condotta enogastronomica delle Langhe»*.

Il riferimento ai fenomeni di criminalità portati alla ribalta dalla vicenda del metanolo trova riscontro negli impegni congressuali dell'Arcigola: all'assemblea costitutiva si è parlato [illegible] un rapporto preferenziale con le associazioni ecologiche — in particolare con la [illegible] Ambiente — e con il movimento dei consu[illegible].

Osserva Petrini: *«L'esigenza di un'unità d'intenti mi sembra ovvia, tale è lo spazio di interessi comune. In Italia, anche nelle zone enogastronomicamente più famose, siamo all'anno zero. Il consumatore spesso non sa cosa mangia e beve, [illegible] quanto dovrà pagare al ristorante: la carta dei vini è un oggetto sconosciuto, quasi nessuno espone il menu con i prezzi»*.

Quanto [illegible] difesa dell'ambiente, *«basti pensare all'abuso di pesticidi che corrompe anche i cibi o alla rarefazione di molte specie della fauna selvatica. Anche noi vogliamo una gestione più rigorosa della caccia, se non altro per garantirci la possibilità di continuare a gustare la selvaggina, quella vera e genuina»*.

Un po' egoistico, il protezionismo dei «ghiottoni» dell'Arcigola; ma finora nessuno dei [illegible] austeri amici [illegible] strada dell'ecologismo ufficiale l'ha ripudiato.

Grazia Novellini

Le condotte enogastronomiche viste da Dario Corradino

A CAVALLO NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Entracque. Ferragosto nel Parco naturale dell'Argentera a pochi passi dal rifugio Dado Soria. I poderosi cavalli portano i turisti a passeggio in una delle zone più belle e selvagge delle Alpi Marittime, a quasi 2 mila metri di quota. Proprio al rifugio Dado Soria venerdì a mezzogiorno si è tenuto il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

[illegible] BIELLESE [illegible] GLI «[illegible]»

E costava molto caro il diritto di finire nell'acqua ghiacciata

La Conca d'Oropa [illegible] una tappa famosa per i ricchi che soffrivano di reumatismi

BIELLA — Venivano presi e buttati dentro vasche di acqua ghiacciata, oppure sotto docce scroscianti e maligne, totali o parziali. Da tre a quattro, a sei volte al giorno. E pagavano anche dei bei soldoni per avere diritto a questo trattamento. Erano i ricchi e i nobili della seconda metà dell'Ottocento. Ricchi fegatosi, ricchi neuropatici, ricchi reumatici, ricchi dispeptici. Loro, le ferie d'agosto amavano trascorrerle così. Venivano da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. Venivano a Biella e nel Biellese perché avevano scoperto che qui le acque erano più abbondanti, più scroscianti, più gelate che non nelle altre parti.

Che [illegible] potesse curare un'infinità di malattie semplicemente facendo un bagno in acqua fredda lo aveva scoperto al principio del secolo un austriaco, un certo Priessnitz, chi dice scienziato, chi dice empirico, chi dice imprenditore furbacchione. Questo Priessnitz, comunque, aprì nei primi anni dell'Ottocento a Gräfenberg [illegible] Slesia il primo Stabilimento Idroterapico; e fu subito moda. Altri stabilimenti per la «cura delle acque» sorsero rapidamente e un po' ovunque in Europa, mentre le schiere di ricchi fegatosi e neuropatici si moltiplicavano e diventavano legioni attratti dai piacevoli extra che offrivano le cure: località amene, concerti e giochi di società, giostre e parasoli, balli, incontri furtivi, gite in cabriolet, bon [illegible] e paté. Tutto per la salute. Per guadagnarsi la quale gli isterici e i nevrastenici a tipo depressivo si sottoponevano [illegible] bagni o a docce a cinque-dieci gradi di temperatura in compagnia dei sofferenti — quasi [illegible] immaginari — [illegible] dispepsie, di atonie gastro-intestinali e di malattie del ricambio, mentre gli isterici e i nevrastenici a tipo esagitato si ricevevano [illegible] docce bollenti a 55 gradi, in compagnia degli ammalati [illegible] insonnia, [illegible] nevrite, di mialgie, e di alcuni tipi di malattie [illegible] pelle che non fossero originati da uationi.

A [illegible] il primo venne aperto nel 1850 e portava scritto sulla facciata «Stabilimento Idroterapico e climatico di Oropa». L'iniziativa [illegible] partita dal [illegible] dottor Guelpa quasi in forma di [illegible] voto dopo che, già sofferente di una malattia intestinale, si era recato fino a Gräfenberg, aveva fatto il bagno, era guarito. [illegible] [illegible]o rapidamente i conti di quanto poteva guadagnare il collega austriaco e, tornato a Biella, aveva sentito il dovere di far conoscere ai bi[illegible] le fino allora ignorate qualità terapeutiche di quelle acque che abbondantemente e gratuitamente scorrevano nella regione.

Prima novità per i 200 ospiti dello stabilimento di Oropa era la «cura delle acque», seconda novità la «cura elettrica», terza novità la «cura massoterapica», quarta e ultima novità: la cura lattea. E, inoltre, sale da concerto, saloni da ballo, sale da biliardo, lawn-tennis, ombrose passeggiate pianeggianti tra pinete, torrenti, radure erbose e spazianti panorami. Ed è quello stesso stabilimento il cui fantasma grigiastro e annerito domina ancora oggi [illegible] conca d'Oropa a denunciare criminali trascuratezze e ottusi egoismi.

Otto anni più tardi, 1858, a Cossila il dottor Vinaj aprirà un suo stabilimento idroterapico che, più avanti, vanterà la novità della «pneumoterapia con apparecchi ad aria compressa» e un «laboratorio chimico-clinico per la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali».

[illegible] verrà lo stabilimento di [illegible] aperto nel [illegible] dal dottor Corte [illegible] un vecchio convento, già castello dei Fieschi e [illegible] Challant. Poco lontano sorgerà nel [illegible] quello del dottor Vinaj, vantato pari ai più celebri hotels d'Europa, con tanto di «luce elettrica e ascensori» con la novità esclusiva della cura del «bagno di luce artificiale». Ospiterà Guglielmo Marconi, Lorenzo Perosi e una folla di altri illustri nevrastenici.

A Biella Piazzo, nel 1884, sorgerà il quarto stabilimento idroterapico biellese, sistemato alla meglio in un antico palazzo dei La Marmora: e [illegible] quello che avrà vita più breve di tutti. Quinto, ed ultimo, quello di Graglia, nel 1881 il più moderno, dove veniva praticata la cura «Forlanini-Waldenburg» come allo[illegible] si chiamava il pneumotorace e che resterà attivo fino al dopoguerra.

Pier F. Gasparetto

Le Terme non esistono più, i lussuosi alberghi sono chiusi, ma l'acqua d'Oropa continua ad essere bevuta per le sue particolari proprietà

PRIME PARTENZE Per i [illegible] fortunati la [illegible] in Riviera da stasera è già finita

AL MALPASSO VA SEMPRE PEGGIO

Finale L. Malpasso, è il tratto più difficile della via Aurelia. La strada è stretta, tortuosa, incastrata tra la roccia e c'è anche una breve galleria, scarsamente illuminata. Nei giorni del week-end ci sono le auto posteggiate in modo selvaggio ai lati dell'Aurelia. Il traffico è costretto a procedere lentamente, si formano delle colonne. I bus di linea restano spesso bloccati, il pomeriggio di ferragosto poco c'è mancato che i conducenti interrompessero il servizio con uno sciopero improvviso di protesta

Rientro, ma non in autostrada

Quello dei percorsi alternativi resta lo stratagemma migliore per evitare le code - Le strade che si possono scegliere da [illegible] capo all'altro [illegible] Liguria - Viaggiare in mezzo al verde, con [illegible] possibilità [illegible] trovare ristoranti tipici

GENOVA — Riviera, ti congedo già stasera?

Sono in molti a crederlo, alla luce di una stagione turistica fatta, quest'anno, più [illegible] weekend che di lunghe presenze. Quello di Ferragosto è stato il «ponte» con più partecipanti e così si prevede, tra oggi e domattina, la prima grande «ondata» del rientro.

«Non aspettate di aver fatto l'ultimo bagno per mettervi in viaggio», raccomandano i dirigenti delle autostrade, gli uomini della polizia stradale, tutti coloro [illegible] che [illegible] qualche modo si troveranno a dover fronteggiare il ritorno a casa di migliaia di automobilisti. Sono appelli [illegible] «*partenze intelligenti*», a volte anche un po' interessati, tipo quelli *«Restate [illegible] un giorno in Riviera: di lunedì sera si viaggia meglio»*.

I fuochi artificiali ad Alassio: una notte di follia, ma per molti è già l'ora del rientro

Il sistema più sicuro per evitare le trappole del rientro in massa resta sempre quello dei percorsi alternativi. E' vero, nei confronti del tracciato autostradale [illegible] devono percorrere più chilometri. In molti casi bisogna anche affrontare strade [illegible] manutensione approssimativa, ricche di curve, ma tra il restare bloccati ai caselli o in galleria per delle ore e il viaggiare in mezzo al verde, con la possibilità di ristorarsi in qualche osteria [illegible] campagna, la scelta non dovrebbe essere difficile.

Ventimiglia-Sanremo — Per l'alternativa all'autostrada occorre [illegible] muniti di documenti perché la frontiera deve essere attraversata due volte. Bisogna imboccare la nazionale 20 della Valle del Roja. A Fanghetto, dopo una quindicina di chilometri, s'incontra il posto di frontiera, si percorrono una trentina di chilometri in territorio francese, quindi altro valico doganale e [illegible] ritorno [illegible] Italia, a Limone Piemonte, attraverso la galleria [illegible] Tenda. E' un po' una «*classica*», la preferita specialmente da tutti coloro che risiedono in provincia di [illegible].

Imperia — Anche in questo caso di [illegible] al sistema autostradale c'è una «*ciambella*» [illegible] la statale 28 del Colle di Nava, la strada [illegible] lavanda. La [illegible] incontra a Oneglia, si sale verso Pieve di Teco, poi Ormea, Garessio e Ceva. Una volta a Ceva non c'è che l'imbarazzo della scelta. Proseguire sull'autostrada per Torino, avendo ormai superato il tratto più [illegible] (divieto [illegible] sorpasso e limite [illegible] velocità), oppure continuare a servirsi delle strade nazionali [illegible] per Fossano-Torino, per Mondovì-Cuneo infine utilizzare una delle belle strade di «cornice» delle Langhe volendo dirigersi verso Cortemilia-Alba.

Albenga-Savona — Anche da Albenga e Alassio è possibile risalire verso il Piemonte senza dover raggiungere Savona (per imboccare l'autostrada [illegible] per Torino) o addirittura [illegible] Voltri (autostrada dei trafori). Da Albenga parte, infatti, la nazionale che attraverso Cisano sul Neva ed [illegible] [illegible] Garessio, [illegible] dove è facile scendere su Ceva.

Savona dispone, a sua volta, di buone alternative. Oltre alla nazionale del Cadibona che tutti conoscono, c'è la strada [illegible] parte da Albisola per Acqui Terme-Alessandria. Una volta a Giovo Ligure [illegible] può [illegible] raggiungere la zona di [illegible] passando da Pontinvrea, Dego, Piana Crixia e Spigno Monferrato.

[illegible] [illegible] volesse raggiungere la viabilità alternativa aggirando anche l'ostacolo dell'Aurelia intasata nell'area del capoluogo, può servirsi della provinciale per il Santuario di Savona. Proseguendo, lungo un tracciato comodo e ricco di verde, una volta al bivio di Montenotte [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] Altare che Pontinvrea.

[illegible] Levante — Per Genova non c'è molto da [illegible] [illegible]legri. Una volta «*immersi*» nel traffico [illegible] capoluogo tanto vale servirsi delle autostrade. Per chi proviene, invece, dall'area del Tigullio c'è la strada cosiddetta del «*Sorfocolle*», che passa [illegible] la valle della Fontanabuona. Interessa soprattutto quanti sono diretti [illegible] Lombardia. Per [illegible] [illegible] le raccomandazioni sono quelle di fare attenzione agli ingorghi che solitamente [illegible] formano ai caselli [illegible] Sestri Levante e Rapallo, quindi di accertarsi, anche [illegible] una telefonata, che non vi siano rallentamenti prima [illegible] mettersi in viaggio.

Ivo Pastorino

[illegible] riti [illegible] le stravaganze della giornata di [illegible] «cucador» che si rispetti

S. Margherita, l'estate del paninaro

Come ci si «deve» vestire - La prima uscita prevista per il tardo pomeriggio - I posti [illegible] ritrovo

S. MARGHERITA LIGURE — «*Internazionale, mondiale, addirittura intergalattico*». Questi gli attributi del «paninaro» sammargheritese, o meglio di quello che sceglie S. Margherita come meta delle sue vacanze. Come tutte le categorie che si rispettino, anche i giovani degli Anni 80, descritti ed etichettati dal comico [illegible] Enzo Braschi come «*paninari*», hanno un codice di comportamento, regole ferree da seguire, posti canonici dove trovarsi e anche riviste specializzate.

Proprio una [illegible] queste (si chiama, appunto, «*Il paninaro*»), ha dedicato uno special a S. Margherita. Non a caso [illegible] questa stagione la cittadina rivierasca diventa meta di questi giovani che vivono con il culto della [illegible] vita e dell'abbigliamento ricercato. Perché [illegible] prima cosa indispensabile per essere «*paninari doc*» è rispettare anche le regole [illegible] moda. Usando la terminologia adeguata, sono «*troppo giusti*» (vale a dire molto graditi) gli occhiali [illegible] Ban, [illegible] [illegible] curvati all'in giù, la maglietta a righe in stile marinaro ed altri [illegible]cessori, a patto che siano firmati. E i jeans? Obsoleti. O meglio, sempre rimanendo nell'ambito linguistico del comico genovese, «*troppo* [illegible]».

Ma questa è solo la cornice esteriore del giovane frequentatore di S. Margherita. Tutto un programma, poi, la [illegible] giornata-tipo: la mattina il «*giovin signore*» si alza tardi. Tanto, andare alla spiaggia costa fatica, soprattutto quando si deve smaltire una serata «*giusta*». Nel primo pomeriggio riposa. La prima uscita è prevista per le sette, quando «*qualche paninaro attempato inizia ad aggirarsi in attesa [illegible] gruppo*». Oppure, immancabile, il giro [illegible] shopping nei negozi «*giusti*».

Poi, all'ora di cena, la pizza, dopodiché ci si divide: o il gelato oppure due chiacchiere davanti alla gelateria Centrale (luogo di ritrovo dei giovanissimi) oppure al porto, davanti (neanche a dirlo) alla Paninoteca. E ancora, dopo le undici, un salto al Covo di Nord Est; [illegible] indicano le istruzioni, «*di giorno ci vanno i centenari, ma la sera ci* [illegible] *sfittarle o non finire*».

Per i paninari poca spiaggia: escono soprattutto di sera

Vale a dire che ci [illegible] [illegible]gazze, per cui si può prevedere una [illegible] pazza, con tanto di rientro a tarda notte. Fin qui le istruzioni dettate dal «*manuale del perfetto paninaro*». Ma — potrebbe chiedersi qualcuno — esistono davvero o sono soltanto l'invenzione di un comico che ha fondato il suo successo proprio sulla macchietta del giovane figlio di papà che guarda solo alle apparenze? La risposta ognuno può darsela a modo suo, a seconda che creda o no ai fenomeni di gruppo e ritenga che i giovani possano essere riuniti sotto un'unica etichetta. E' un dato di fatto, però, che passeggiando nei giardini pubblici, sostando davanti alla Paninoteca o al bar più in voga, può effettivamente capitare di sentir parlare di «*pupa da sballo*», «*paninazzi*» e «*cucadores*». Che, in fondo in fondo, Braschi [illegible] visto giusto?

[illegible] **Quaquaro**

Le esigenze delle province

Anno scolastico questo l'accordo

GENOVA — La prossima settimana, al rientro dalle ferie del sovrintendente regionale scolastico, sarà formalmente perfezionato il decreto che fissa per il prossimo giovedì [illegible] settembre l'inizio delle lezioni in tutte le scuole pubbliche (elementari, medie, superiori) della Liguria.

Alla data del 25, dopo una [illegible] [illegible] proposte di anticipo (al 22, per esempio) o di ritardo (al 27, secondo un'indicazione «*turistica*» di Savona e di Imperia), s'è gi[illegible] alcuni giorni fa in seguito a una riunione di vertice tra i funzionari [illegible] ministero della pubblica istruzione e l'assessore regionale all'istruzione Renzo Muratore. L'accordo di fatto è poi stato trasformato in lettera ufficiale di richiesta della Giunta regionale al sovrintendente.

Non si [illegible] quindi novità: le lezioni si chiuderanno il 13 giugno. Nel corso dell'anno scolastico i singoli provveditorati agli studi avranno due giorni di vacanza «liberi» da concedere, o per allungare eventuali «ponti» o per le feste patronali cittadine. Le vacanze di Natale sono state stabilite tra il 23 dicembre e il 6 gennaio, quelle pasquali dal 16 al 22 aprile.

p. l.

Non si può bere l'acqua di Varese Ligure

VARESE LIGURE — In quasi tutte le frazioni di Varese Ligure e Maissana c'è, da ieri, il divieto di bere, senza prima farla bollire, l'acqua fornita dai rispettivi acquedotti comunali.

Il divieto interessa le frazioni di Tavarone di Maissana, Casego, Caranza, Scurtabò, San Pietro Vara e il capoluogo per Varese Ligure.

(m. r.)

Avrebbe preso parte all'assalto riuscendo a fuggire durante la sparatoria

Chiavari: ora si cerca il sesto uomo sarebbe il «cervello» della banda

CHIAVARI — Ha un nome e un volto il presunto «*sesto uomo*» della rapina di giovedì [illegible] Banco [illegible] Chiavari. E, secondo [illegible] polizia che ieri [illegible] diffuso la notizia, il «*cervello*» della banda che ha dato l'assalto alla banca, riuscendo poi ad eclissarsi fra la gente mentre i compagni impegnavano carabinieri e agenti in un conflitto a fuoco. Si chiama Rodolfo Martini, 42 anni, ufficialmente artigiano, domiciliato a Pietrasanta, Lucca, pluripregiudicato.

E' ora ricercato, su ordine di cattura [illegible] procuratore di Chiavari, Pio Macchiavello, in tutta Italia. Secondo il vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, Martini potrebbe essere l'ideatore anche di altre recenti rapine.

All'identificazione dell'uomo si sarebbe giunti per vie traverse. Il vicequestore Pre[illegible] smentisce l'ipotesi di un «*pentito*» tra i cinque rapinatori arrestati, che potrebbe aver messo gl'inquirenti sulla pista [illegible] Martini; preferisce parlare [illegible] «*acume*» dei commissariati di Genova, Lucca, Roma e Chiavari, che sono riusciti a trovare collegamenti fra tre degli arrestati e il loro presunto capo. Per canali [illegible] completamente separati, [illegible] spesso succede, anche i carabinieri sono giunti sulle [illegible] del fantomatico «*cervello*» del colpo chiavarese, tanto che quando ai familiari di Martini, a Pietrasanta, è stato notificato dagli agenti l'ordine di cattura, era in corso una perquisizione da parte dei militari di Viareggio.

Come [illegible] riuscito Martini, cervello della banda ed ideatore, da mesi, del colpo, ad allontanarsi indisturbato dopo il colpo e prima della sua sanguinosa conclusione, è per ora un [illegible]. Il vicequestore Presenti ipotizza che Martini, personaggio evidentemente dal sangue freddo non comune, sia semplicemente uscito dalla [illegible] e, invece [illegible] mettersi a sparare e a correre come i suoi «*uomini*», si sia messo la pistola in tasca e si sia confuso, senza fretta, tra la folla.

Rodolfo Martini

Che la rapina fosse stata preparata da tempo e [illegible] meticolosità lo dimostra, tra l'altro, la cura riservata ai mezzi scelti per la fuga. Le tre moto sequestrate (due dai carabinieri, una dalla polizia) sono state tutte rubate nello scorso giugno, e avevano targhe a loro volta rubate su altri mezzi (una ad un furgoncino di Sanremo, l'altra [illegible] un Ape rubato a Genova), per rendere il più possibile difficile scoprire che si trattava di moto rubate. Chiav[illegible] è la sede centrale [illegible] [illegible] sembra siano state scelte per la «*comodità*» di collegamento con l'autostrada (ma il reticolo di viuzze che portano al casello è [illegible] fatale ai [illegible]pinatori) e per [illegible] possibilità di mettere le mani su una somma ingente: 580 milioni.

[illegible] il sindaco De Petro ha [illegible] un telegramma al capitano Pierucci e al vicequestore Presenti esprimendo «*il più vivo apprezzamento per la tempestività dell'intervento e il comportamento intelligente e coraggioso degli uomini*». Parole di compiacimento anche per il carabiniere in congedo Giovanni Mele e l'assessore comunale Luciano Chiavaccini, [illegible] hanno contribuito in modo determinante a sventare la rapina.

Marco [illegible]

Allarme fra i ricercatori per l'avvelenamento dell'agricoltore

Controlli sui funghi nel Levante dopo il caso dell'uomo intossicato

CHIAVARI — Un caso di avvelenamento da funghi che qualche tempo fa ha portato [illegible] ricovero urgente in ospedale di un agricoltore [illegible] Leivi, ha fatto scattare l'allarme fra i ricercatori.

I funghi responsabili dell'avvelenamento sono i [illegible] detti prataioli o «cicioli». Gli esemplari raccolti da Giuseppe Trabucco, [illegible] anni, nei pressi della sua abitazione, erano in realtà [illegible] «*amanita rubescens*», quasi identiche [illegible] «*amanita pantherina*», ancora più [illegible].

Gli accertamenti scattati subito dopo l'avvelenamento e il ricovero di Trabucco, [illegible] eseguiti dal servizio di Igiene Pubblica della Usl 18, h[illegible] permesso appunto di accertare che tra i funghi raccolti come «*prataioli*» c'erano delle «*russule*» e delle «*amanita rubescens*».

Secondo il rapporto del Laboratorio Provinciale [illegible] Igiene e Profilassi, i funghi di quest'ultima specie [illegible] risultare tossici, specie se consumati poco cotti, perché contengono una sostanza velenosa (emolisina) che solo il calore può eliminare.

Ancora più pericolosa, secondo il rapporto inviato all'Usl e [illegible] sindaci del comprensorio, [illegible] somiglianza tra [illegible] amanita «*rubescens*» e «*pantherina*». Quest'ultima infatti [illegible] provocare un avvelenamento di tipo neurotropico: il veleno, cioè, [illegible] dice i tessuti nervosi e può portare a paralisi o, nei casi più gravi, a blocco respiratorio e cardiaco.

Dagli uffici dell'Usl [illegible] [illegible] segnalazione è stata diffusa [illegible] Comuni, perché anche la popolazione sia avvertita [illegible] pericoli che possono nascondersi dietro una frettolosa raccolta di funghi da parte di persone poco esperte.

Nel caso specifico ad essere tratti in inganno sono stati anche anziani agricoltori, che avevano raccolto i funghi in un terreno di loro proprietà e quindi conosciuto. Tanto che, in un primo tempo, la colpa dell'avvelenamento è stata data non ai funghi [illegible] quanto tali, ma ai concimi chimici e agli antiparassitari con cui giorni prima era stato trattato il terreno. Un'ipotesi che è stata però smentita dagli [illegible] di laboratorio.

Come può, oggi, un c[illegible]no che ha raccolto dei funghi, [illegible] [illegible] ragionevole certezza se sono commestibili o [illegible]. Nel Tigullio, a quanto pare, è impossibile almeno utilizzando strutture pubbliche. A Genova esiste il servizio dei vigili sanitari presso i grandi mercati ortofrutticoli.

Nel Tigullio, da quando è sparita la figura del medico condotto che [illegible] tempo fungeva da filtro anche per questo tipo di problemi, il servizio è stato soppresso.

Si può ricorrere all'Ufficio Igiene ma ovviamente questo presuppone esami di laboratorio e indagini accurate, non il riconoscimento immediato di una specie velenosa [illegible] una commestibile.

Restano, per i raccoglitori dilettanti, i commercianti e gli anziani contadini con [illegible]ta esperienza. Ma anche l'esperienza, come [illegible] è visto nel caso [illegible] Giuseppe Trabucco, può tradire.

m. r.

[illegible] S. Margherita, muore un motociclista

SANTA MARGHERITA — Un genovese di 34 anni ha [illegible] [illegible] vita venerdì sera schiantandosi in moto contro [illegible] nei pressi del Covo [illegible] [illegible]. L'uomo, Vittorio Emanuele [illegible] ex marittimo, via Milano [illegible] Genova, era su una Honda 1100 che, improvvisamente, ha invaso la carreggiata opposta schiantandosi frontalmente con una Mini Metro condotta dal milanese Andrea de Vincentiis. Puseddu è morto pochi minuti dopo l'incidente. I carabinieri di Santa Margherita hanno aperto un'inchiesta.

(m. r.)

[illegible] A Camogli premio «Fedeltà del cane»

CAMOGLI — A San Rocco si è svolta la 25ª edizione del premio nazionale «*Fedeltà* [illegible] *cane*», dedicato agli amici quattrozampe che si sono maggiormente meritati la stima dei loro padroni, e viceversa. Il premio alla [illegible]moria è andato a Rocky, femmina di pastore tedesco, che l'anno scorso morì nell'incendio di un palazzo dopo aver tratto in salvo la padroncina svenuta. Un altro premio è andato al bastardino Fido, che a Verona è riuscito a salvare il piccolo padrone dal morso di una vipera facendosi mordere al suo posto. Fido è però riuscito a sopravvivere. Tutti gli altri premiati, a [illegible] e a quattro zampe, sono stati a pari merito. Premiato anche «*Trombetta*», bastardino, da anni «*mascotte*» del Reggimento Carabinieri a cavallo di Roma.

(m. r.)

Venduti diecimila biglietti: applausi al corteo storico

Un successo la Torta dei Fieschi

Una cornice complessiva di quindicimila persone - Il programma

LAVAGNA — Il successo di una manifestazione [illegible] si misura solo [illegible] [illegible]ro degli spettatori, ma anche dal calore e dall'apprezzamento ricevuto dai protagonisti. L'edizione '86 della Torta dei Fieschi, la rievocazione storica di Lavagna, è stata un grande successo anche e soprattutto da quest'ultimo punto di vista.

Infatti, diecimila biglietti venduti [illegible] il gioco della Torta [illegible] ormai un'abitudine per [illegible] [illegible] lavagnese, che ha visto nelle ultime edizioni anche quindicimila [illegible] in piazza Vittorio Veneto. [illegible] [illegible] applausi che hanno caratterizzato tutto il luogo [illegible] storico, e l'attenzione con cui il pubblico [illegible] seguito l'intero spettacolo sul palco (giochi di spada, di danza, di bandiera) dimostra[illegible] che mai come quest'anno la «Torta» ha centrato il suo bersaglio.

Protagonisti centrali, quest'anno, sono stati due giovani lavagnesi, Franco Barletta, rappresentante di 26 anni e Katia Nocito studentessa diciottenne, che hanno impersonato il conte Opizzo Fieschi e la sua sposa, la contessa Bianca de Bianchi.

L'interesse per [illegible] quasi quarantennale rievocazione lavagnese è stato sancito anche dalla presenza [illegible] palco delle telecamere della Rai, che han[illegible] trasmesso un servizio per l'edizione nazionale. Dal canto suo il Centro Televisivo Regionale di Chiavari, che ha seguito tutto lo spettacolo da [illegible] postazione montata su una gru [illegible] mezzo alla piazza, realizzerà uno special di circa un'ora sulla «Torta».

La rievocazione quest'oggi si sposta a Compiano (Parma), antico [illegible] fortificato, [illegible] sfileranno i personaggi in costume e dove si esibiranno i campioni di scherma e i danzatori dei Sestieri di Lavagna.

m. r.

L'esperienza di un cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» e per chi alza una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La [illegible]leria sotto casa mia è chiusa, anche se non è il suo turno di ferie». E l'auto blu parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione (200 mila lire per chi [illegible] entro [illegible] giorni).

E' stato soprattutto ieri — ponte tra il Ferragosto e la domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 10 e il 15 agosto sono stati sorpresi 5 esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione San Donato hanno elevato 11 contravvenzioni all'articolo 106 della Legge comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gorrasi: «Alla centrale operativa [illegible] arrivate lamentele per tutta l'estate». Un po' meno in luglio (appena 28 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non si è svuotata quanto gli altri anni: viali e strade sono più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto o fra le 13 e le 15) sono pochissime le auto in circolazione. [illegible] nel pomeriggio il movimento cresce, mai come il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine, in compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, [illegible] Ferragosto. Come [illegible] Torino di fronte [illegible] [illegible] «archi»? Esistono possibilità di pernottamento fuori [illegible] schemi? C'è tolleranza da parte delle forze dell'ordine? [illegible] cronista si è calato nel sacco e ha verificato.

14 agosto, ore 23.30. Prima esperienza alle Porte Palatine, proprio davanti al [illegible]mento a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito. In sacco a pelo si sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo una canadese biposto che lasciamo in piedi per un paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione di un giovane di colore, che sta riposando vicino al deposito dei banchi di Porta Palazzo. Qui lui è di [illegible]: «E' un posto tranquillo. Ogni tanto si fermano turisti, soprattutto in camper». Aggiunge: «Con la polizia non ci sono problemi: chiedono un [illegible] se non si disturba». C'è però qualche insofferente: automobilisti suonano il clacson, qualcuno urla «sveglia».

Porta Nuova. Ore [illegible] di Ferragosto. La stazione ha tinte lunari con il tabellone elettronico che indica in partenza un lentissimo locale per Milano e il primo treno [illegible] il mare. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: due olandesi partiranno fra tre [illegible] per Napoli; un napoletano è in viaggio verso Lo[illegible]; due [illegible] torinesi hanno [illegible] l'ultimo tr[illegible] per Roma. Poco più in là il gruppo dei [illegible]: dormono sui basamenti-portabagagli posti davanti alle biglietterie. Una pattuglia di poliziotti vigila discretamente. Il marmo è duro e anche sporco.

Teatro Regio. Ore 3.30. E' uno degli angoli preferiti dai saccopelisti. Le panchine in marmo davanti all'ingresso, il basamento al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un buon giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono in tre [illegible] averlo scelto: stanno lontani fra loro. Un francese si stroila, saluta, chiede una sigaretta; partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam: torna a assopirsi. Alle 4 puntiamo verso l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore della città, [illegible] fra i pochissimi [illegible] buli degna [illegible] un'occhiata chi srotola il suo [illegible]. Trascorrono due ore molto tranquille [illegible] soltanto dallo scalpiccio [illegible] guardie giurate che inseriscono colorati biglietti nelle vetrine di banche e negozi che si affacciano sulla galleria. Per entrare nel cinema Lux un vigilante è costretto ad aggirare il sacco a pelo: lo fa quasi con delicatezza. Poco prima delle 6 si intravede la luce sotto le arcate che danno verso via Roma. Compare gente diversa: tranvieri, suore, una famigliola. Una bimba [illegible] adocchia il saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi p[illegible].

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar [illegible] bisogna [illegible] sino in [illegible] Vittorio Emanuele. A questo punto, nel programmi, c'era il ritorno a casa e [illegible] dormita, nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto bene l'improvvisato «nuovo turco», c[illegible]ndogli di riposare, indisturbato, persino nel [illegible] della città.

Angelo Conti

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alhen, v. Barbaroux 24, tel. 510.174. Asia, v. S. Massimo 4, tel. [illegible]. Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.7417; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.368. La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897. La Scaletta, v. C. Alberto 40, tel. [illegible]. Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770. Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/t, tel. 657.121; Panio, c. S. Martino 10, tel. 540.384, Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522. Porta di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412. Sistuno,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Frasere,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071, La Mole, v. Verdi 17, tel. 839.8441. Sotto la Mole**, v. Montebello [illegible], tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — [illegible] Punto d'Oro, v. [illegible], tel. 650.93.91; Cà Rabuiard,** c. Canova 40, tel. 696.41.31; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102. Da Nallo, v. [illegible] Cristina 116, tel. 696.3342. Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo di Manerina, v. P. Tommaso 7, tel. 682.365; Guappone, v. Galliari 16, tel. 650.52.18; Il Papevero,* c. Raffaello 8, tel. 650.51.68, L'Elle,** c. Marconi [illegible], tel. 665.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, [illegible] 651.134, Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 669.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.415., Ristodame, v. Saluzzo 112, tel. 673.410. [illegible] Mare, v. Galliari [illegible], tel. 687.657. [illegible] v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 68, tel. 593.191. Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.651. Aladino, l. Ceroni 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Revello 23, tel. 335.9884. Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.444. Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. [illegible].302. Darulo, v. Germanasca 74, tel. 447.4512; La gara,** v. Barge 15, [illegible] 447.2797. Mignon, v. Boggiani 4, tel. 380.080. Pappagallo,** v. Braccini 67, tel. 334.936. Fracchia Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; La Pergola,* v. Cesana 54, [illegible] 447.1784. Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Torino 3, tel. 812.2264; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. [illegible]. Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4080. Rosseri, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733, S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 60, tel. 871.064; Al Pramtan, v. Benasco 5, tel. 659.323.

Barriera Milano — Cassum,** v. Bra 3, tel. 857.133; [illegible] Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762, Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.606, Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.389. La carrettera,* c. Vercelli 195, [illegible]. La Suella,* c. Novara 5, tel. [illegible] 166; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.438. Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077, Cosmic,* c. Vercelli 6, tel. 850.348.

L[illegible] - Madonna di Campagna — Al gambero, v. Giachino 18, tel. 218.4084; Camoegnola, c. Grosseto 748, tel. 290.616.

[illegible] - Bertolla - Regio Parco — [illegible] Sirino str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.653. Da Aldo, v. Bendolo 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone - Ciacci Federico,* c. Chieri [illegible], tel. 890.250. La Cloche,*** [illegible]. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentera,* c. Casale 321, tel. [illegible] 106; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139, Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371, La Contea, c. G. Sella 132, tel. 812.2307; Bellancielo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.836.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. O. Reni 171, tel. 304.072, Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.585, Qbbine,* v. Filadelfia 222, tel. 350.286, Il quadrifoglio,** v. Baneraglenne 22, tel. 352.870; Le tre lanterne,** c. Orbassano [illegible], tel. 306.060, Noè, p.za Guala 146, tel. 613.925, Puglie,** v. O. Vigliani 184, [illegible].0508; Quemado,* c. U. [illegible]ca 409, tel. 613.765; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Sa boni,* v. G. Reni, [illegible], tel. 309.8581.

[illegible] - Nizza - Lingotto — Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.816; Entremetier,* v. Nizza 216, tel. 670.503. Senneca, v. Richelmi 6, tel. 676.097.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855. Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580, Cateseo,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534. Cà Cavoret,* str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.418; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.012; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100, Il Pera,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.158. La griglia,* str. ai Ronchi 84, tel. 690.811.

Temperatura di ieri	
massima	+ 29,9
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 75%. Temperatura: massima +28; minima +15; media +21,6. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, dalla serata aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6,34; tramonta alle 19,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +32,3; min +21,1.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): v. Po 51 (83.20.31); v. Chiesa della Salute 45 (25.95.61); v. Garibaldi 26 (54.84.35); v. Frejus 41 (44.66.55 447.28.68); v. A. di Bernezzo 134 (72.57.67); v. San Secondo 46 (58.89.70); v. Rivalta 30/a ([illegible].68.97); v. Tunisi 99 (63.76.26); v. Giotto 7 (54.03.18); c. Regio Parco 36/bis (85.70.68); v. Foligno 60 (29.96.76); v. Madama Cristina 30 (65.93.85); [illegible] Mauro 179 (273.35.97); c. Orbassano 210 (32.44.11); c. Maroncelli 28 (696.35.49); v. Cibrario 33/bis (749.63.25); c. Giulio Cesare 118 (274.30.96); c. Unione Sovietica 417 (61.42.20).

Fino all'alba (19,30-9,00): v. Nizza 65 (65.92.59); [illegible] 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Francia 160 (76.76.11); v. Oropa 62 (83.08.24). **Elettrauto** (8-13): via Taggia 40/42 (696.32.21). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. Passalacqua 16 (54.38.94); v. Mighetti 13 (48.58.79); v. Pianezza 81 (73.05.60). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Pacinotti 7 (44.27.95). Quadrifoglio autostradale [illegible] (800.19.88). **Servizio Alfa** [illegible] (8,30-13): v. Zumaglia 13/bis (75.72.63).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Valdocco (27.88.44). Cavoretto (650.53.48). **Pronto intervento** (24 ore su 24) [illegible].

Piscine

Con orario 10-18,30: Colletta, Pellerina, Stadio, Sempione, Trecate, Franzoj, Lombardia.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51. Croce verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco [illegible] 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento 112. **Polizia** - Pronto intervento 113, questura centrale 55.881. **Polizia stradale** - 53.36.53; pronto intervento infortunistica, 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento, tel. 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile club 116, Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06 42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.73.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.65.13. **Aeroporto** [illegible] - informazioni voli 57.78.361 (24-6, 57.781). **Trasporti torinesi** - informazioni linee urbane e suburbane, 54.22.70, linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovie del Canavese, 54.22.70.

Reano, assessore è stato assolto

Il pretore [illegible] ha sta[illegible] di non doversi procedere «perché il fatto non sussiste» nei confronti di Silvio Carelli, accusato di simulazione di reato. L'8 novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulano, aveva fatto [illegible] Silvio Carelli, all'epoca assessore comunista [illegible] Finanze del Comune di Reano: secondo l'accusa aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di assegni.

L'inchiesta, passata [illegible] competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso ogni responsabilità del Carelli, mentre l'istruttoria procede nei [illegible]fronti di [illegible] Calderanno, accusato [illegible] [illegible] appropriato di un assegno, provento di reato.

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua a rovesci su chi cercava fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Mille uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno, [illegible] Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto la sera da un violento temporale. Rispettata l'oleografia, deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. Una città un po' irreale ricca di un fascino particolare.

Un'occasione per i pochi rimasti e per qualche occasionale turista per vedere o rivisitare con lenti speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità insperate. Una città dove si è anche lavorato. [illegible]tre un migliaio dei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 300 fra pullman e tram in servizio, circa 400 i taxisti che hanno assicurato il trasporto agli scarsi clienti e 300 i vigili urbani a [illegible] i quartieri. Scarso lavoro per tutti, compreso il personale degli ospedali e della Guardia Medica. Queste le note salienti [illegible] giornata.

Nera. Nella notte fra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili [illegible] fuoco. E' durato un [illegible] d'ora l'incendio in un bar, il Linda, di via Farinelli 3, a Mirafiori Sud. Qualcuno aveva dato fuoco alla tenda esterna del locale, danni limitati. Doloso, pare, anche l'incendio nel magazzino della Acsa, [illegible] Saint Bon. Intervento di un'ora e [illegible] dei pompieri e rogo domato.

Numerose invece le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa dai proprietari in ferie. L'abbaiare degli animali dava comprensibile fastidio ai vicini.

Due rapine nella giornata. La prima, alle 18, vittime una coppia di pensionati a [illegible]seggio in via Boston. Avvicinati [illegible] due ragazzi, hanno dovuto consegnare [illegible] e collane. Alle 21, Angela Scurzatone, 40 anni, mentre rientra a [illegible] via Digione, viene aggredita da un uomo che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Deve [illegible] accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di vento a volontà. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Saltati gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. *Bollente* il centralino dei vigili del fuoco, dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale per l'interruzione di energia elettrica soprattutto nella zona Sud.

Disagi durati poco, i tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana, nessun danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa di un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze del previsto a causa del temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare [illegible] in una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato di più gli spettatori del Ferragosto con punte di 300 presenze, rispetto alle 200 di media negli altri.

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria, ieri [illegible] poco prima della chiusura. Alle 19.30, il titolare [illegible] rivendita in [illegible] Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di 600 mila lire e se n'è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 agosto 1986 - n. 33

Bari	[illegible]	75	38	3	[illegible]
Cagliari	81	45	36	26	62
Firenze	84	31	46	8	28
Genova	56	25	35	17	40
Milano	63	85	89	5	42
Napoli	63	87	49	71	90
Palermo	52	90	30	79	14
Roma	73	11	29	4	[illegible]
Torino	30	86	80	35	9
Venezia	79	71	45	38	[illegible]

Risultati Enalotto

[illegible]	Punti	Quote
«12»	—	41.845.000
«11»	11	1.320.000
«10»	115	100.000

Monte premi: 3.041.148.848

Colonna vincente

2 2 2 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Televisioni private in regione

Grp
- 18.30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 19.30 La baia di Ritter, telefilm
- 20 — Detective, telefilm
- 20.30 La maledizione, film
- 22.10 Sport e brivido, telefilm
- 22.30 Fuga disperata, telefilm
- 23 — Il re del quartiere, telefilm
- [illegible] Storia della musica moderna, telefilm
- 24 — Attenzione ai ragazzi, telefilm
- [illegible] Ombabo la assassina, film
- 2 — Il colonnello Courtin, film

Videogruppo
- 17 — Ueuì i cartoni
- 17.30 Scotland Yard, telefilm
- 19.10 Agenda estate
- 19.30 Oud sister, telefilm
- 20.25 I pappagalli, film
- 22.15 [illegible] e pugnali, film di F. Lang con Gary Cooper, Lilli Palmer
- 24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
- 18 — L'uomo e la [illegible]
- 19 — Le auto della settimana
- 19.30 Special fantascienza, documentario
- 20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
- 20.30 Manjira, telefilm
- 21.30 Forza società, film
- 23.15 L'uomo e la città, telefilm
- 0.30 Occhi delle stelle, film [illegible] Nathalie [illegible]

Telestudio
- 18.30 Thalasso: Viaggio in fondo al mare; Kimba; i predatori [illegible] tempo; L'uomo tigre; Charlotte
- 19.30 La grande lotteria, telefilm
- 20.30 Triplo eco, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff
- 22.20 Petrol boat, telefilm
- 23.30 Joselito, di Antonio Del Amo con Joselito, Luz Marquez

Telecupole
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18.30 Cartoni animati
- 19 — Motori non stop, [illegible]
- 19.30 Telefilm
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20.30 [illegible]... sotto a chi tocca, spettacolo
- [illegible] Telefilm
- 24 — Film

Rete [illegible]
- 19.15 Animali, cartoni
- 19.45 Hello Larry, telefilm
- 20.15 La casa in campagna, film
- 22.45 Salut champion, telefilm
- 23.45 Aiazzone, rubrica

Quinta [illegible]
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
- 18 — Bam, cartoni
- 18.30 Arrivano i nostri
- 19 — Sub mariner, [illegible] animati
- 19.30 Adam Strange, telefilm
- 20.30 Il mistero di Jillian, [illegible]neggiato
- 22.30 Operazione ladro, telefilm
- 23.30 La pistola del formaciaio, film
- 2 — Il soffio del diavolo, telefilm

Videouno
- 17.30 Fiabe così
- 18 — L'amico Gipsy, telefilm
- 18 [illegible] moda in Italia dal [illegible] al 1980
- 19.25 Ca[illegible]
- [illegible] Bellamy, telefilm
- 21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
- 22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno
- 23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
- 17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
- 17.30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda [illegible] ranocchi, cartoni
- 18.30 Superauto mach, cartoni
- 20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
- 20.30 Reilly, telefilm
- 21.30 Il giorno della Passione di Cristo, film di James Cellan Jones con Chris Sarandon, Hope Lange, Dale Boccardo
- 23.15 Il nemico alla porta, telefilm
- 0.15 Joselito in America, film

Telesubalpina
- 18.40 Cartoni animati
- 19.10 Un sorriso alla settimana
- 19.30 La legge al servizio dell'uomo, dialoghi morali di [illegible] Testamenti
- 20 — Cartoni
- 20.30 La montagna di luce, film di Richard [illegible], Cherita Ruiz
- 22.30 Giorni d'[illegible] - Goha, film di Jacques Baratier con Omar Sharif, Claudia Cardinale

Telecity
- 18 — Vendite Medicea
- 18.30 Longstreet, telefilm
- 19.30 La sceriffo del Sud, telefilm
- 20.30 Splendori e miserie di M.me Royale, film
- 22.30 Arabella, [illegible]
- 0.30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18.05 Documentario
- 19.30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Sceneggiato
- 21.30 I piaceri della musica
- 22.30 Telegiornale
- 22.40 Varietà
- 23.15 Sport notte
- 0.15 Telegiornale

Primantenna
- 9.30 Domenica con noi..., programma in musica
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 21.30 Auto della settimana
- 22 — Medi case, proposte immobiliari
- 22.30 Programma promozionale

Tv Star
- 18.45 Laura, telenovela
- 21.30 Viviana, telenovela
- 22.15 Laura, telenovela
- 22.45 Là dove [illegible] il fiume, film
- 0.30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
- 8 — Videorotation
- 18 — Interstate: Depeche mode
- 19 — [illegible]

Pan
- 18.30 Il dottor Kildare, telefilm
- 19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
- 19.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20 — Il diluvio, sceneggiato
- 21 — Mazeppa, film
- 22.30 Il padrino cinese, film
- 24 — Incontro jazz, musica jazz

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Centro per la coppia

[illegible] per [illegible] Rosmarezza C. Regina Margherita 87 [illegible]

Vivere insieme

[illegible] dai 30 ai 75 anni. Rivolgersi a Torino, corso Vinzaglio 17 bis, telefono 011 544.936; Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 60.173.

Messaggi urgenti

[illegible] Sh-Tzu [illegible] marrone, zona Porta Nuova. Offro L. 200 mila. Telefonare 890.753.

[illegible] porto d'armi [illegible], cerca lavoro autista o altro. Telefonare 590.837 ore 20.

Il capitano biancoblù assumerebbe il ruolo di allenatore-giocatore

Barlassina alla Cairese?

Carlinho firma: è il primo straniero - Finita 0-0 l'amichevole con l'Alessandria

SAVONA — E' finita 0-0 la seconda amichevole del «costruendo» Savona. La sera di Ferragosto, a Cairo Montenotte, i biancoblù hanno pareggiato [illegible] l'Alessandria, che ha schierato [illegible] titolari, [illegible] prova che lo [illegible] Savona osserva [illegible] tempo con interesse, Marche[illegible] e Mocellin, tanto per... non fare nomi.

Dino Binacchi ha mandato in campo questa formazione: Frison (60' Roberto Conti); Santini, Romei; Quartaroli I (46' Bagatin), Panucci, Mirisola; Persenda (46' Zuliani), Sughi, Musiello, Barlassina (80' Tessiore), Quartaroli II.

Due novità, rispetto a Sanremo: Santini e Musiello. Il difensore, che è in procinto di accordarsi, è piaciuto, si è conquistato i primi applausi del pubblico savonese (c'erano circa [illegible] persone), così [illegible] il «redivivo» Romei, e i sempre più bravi Sughi, [illegible] trocampista di [illegible] e Panucci, libero impeccabile. Musiello, che è a corto di allenamento, [illegible] con l'esperienza che gli è ricono[illegible].

Ma la novità della serata è stata quella di vedere, però in tribuna, «Carlinho».

D'ora innanzi al «Bacigalupo» sarà [illegible] a ritmo [illegible] samba: Carlos Amaro, detto «Carlinho», [illegible] firmato per il Savona. Il brasiliano ha rotto gli indugi nella tarda serata [illegible] giovedì, diventando [illegible] il primo giocatore «straniero» [illegible] del Savona.

Quartaroli e Binacchi sono convinti di avere con Carlinho l'asso nella manica, non hanno mai nascosto di avere una straordinaria fiducia nel brasiliano. Il quale dice: «*Ho giocato sempre nella prima divisione brasiliana, [illegible] serie [illegible] italiana. [illegible] un centrocampista arretrato, mi piace partire da lontano. Da più di due anni sono in Italia, ho superato la fase [illegible] nostalgia e dell'ambientamento. Spero di trovarmi bene a Savona*».

[illegible] il giorno prima di arrivare a Savona, mentre stava allenandosi in Trentino, ha riportato una distorsione. Il [illegible] sociale biancoblù, Marco Stellatelli, gli ha subi[illegible] ingessato l'arto, prognosi [illegible] decina di giorni [illegible] massi[illegible] Salterà l'amichevole di mercoledì prossimo, [illegible] a Cairo, con la Sanremese.

Quartaroli e Binacchi si muovono [illegible] fretta, dopo essersi guardati bene attorno. Adesso attendono che Trudu, l'ala tornante, abbia concluso le proprie faccende personali, sia nell'isola che con la Ternana, sua squadra di provenienza, e firmi il contratto. «*Quattro o cinque elementi ancora, [illegible] posto giusto, e la squadra è fatta*», dicono in piazza Diaz.

Tutto pronto, invece, nel settore giovanile del Savona, il nucleo che da sempre (stu[illegible] la storia degli [illegible] anni biancoblù per credere) garantisce la continuità sociale. Sono [illegible] definiti i quadri dirigenziali per la stagione [illegible]. Responsabile generale del settore è Lino Di Biasio, con Silvino Guagnini presidente onorario e Giancarlo Ranieri segretario.

i. p.

Da domani la Cairese riprende gli allenamenti - La rosa dei convocati - Ferma per il momento la campagna acquisti

CAIRO M. — Domattina [illegible] 9, al vecchio campo «Rizzo» torna [illegible] allenarsi la Cairese. La preparazione, iniziata in sensibile ritardo rispetto alle altre squadre [illegible] dei [illegible] problemi societari, sarà diretta dal confermato tecnico Italo Ghizzardi, [illegible] diuvato [illegible] la [illegible] atletica dal «senatore» Giovanni Talami.

Oltre a Talami, sono convo[illegible] dei giocatori che lo scor[illegible] anno giocavano [illegible] C2 col giallobiu, Pietropaolo, Carlo e Roberto Marazzi, Bertone. In più c'è Pagliano, reduce da un prestito così come Scorzoni, ci sarà Rizzola per il quale non si è concluso il passaggio al Casale, infine i giovani. Saranno parecchi, una decina, tra i quali i vari Pallavici[illegible] Algeri, Caruso, Esposito, Mellina, Pollero, candidati ad entrare nella «rosa» di prima squadra.

La campagna acquisti [illegible] il momento ferma. Brin spiega: «*Per quanto riguarda il discorso relativo all'eventuale ingaggio [illegible] un allenatore-giocatore*, [illegible] *dirigenti* [illegible] *la attesa* [illegible] *concludere. Probabilmente sarà necessario attendere il ritorno dalle ferie della signora Diotto*».

Barlassina a Cairo?

I bene informati assicurano che il nome [illegible] quale si appuntano le attenzioni della Cairese sia quello di Lorenzo Barlassina. L'ex interista [illegible] parte dell'organico [illegible] Savona, ma non avendo ancora (pare) firmato per la nuova stagione, sarebbe in trattati[illegible] con la Cairese. In effetti, risolverebbe il problema del «faro» a centrocampo, e potrebbe fare il tecnico, avendo il necessario patentino.

Intanto, [illegible] allenerà [illegible] la Cairese il ventisettenne For[illegible] ex [illegible] (C1) e Casale (C2) qualche stagione fa, e [illegible] un discorso aperto pure l'attac[illegible] Sereno, attualmente in [illegible] a Finale Ligure e [illegible] scorso anno [illegible] all'Alcamo in [illegible]. Potrebbe diventare infine concreto l'interessamento per la [illegible] Calcagno.

[illegible] momento, comunque, [illegible] Cairese inizia [illegible] sue fatiche [illegible] l'organico annunciato dall'amministratore unico [illegible] giorni scorsi. E cioè con il pugno di titolari della C [illegible] anno, più i giovani provenienti dalla Berretti. Dopo il 20 agosto, [illegible] ranno più chiare anche le cose in società. E' attesa l'elezione del [illegible] presidente, che salvo sorprese [illegible] la signora Teresa [illegible], e potrebbe pure esserci l'annuncio del nuovo sponsor, la Magazzini Standa di Cairo.

Roberto Baglietto

Sanremese e Imperia stasera ancora una volta di fronte al «Comunale»

Derby come ai vecchi tempi

Zara resta a Sanremo e aspetta rinforzi - L'Imperia prova i nuovi acquisti Masoero e Lo Re

SANREMO — Dopo il Savona, arriva l'Imperia. Per [illegible] Sanremese [illegible] altro derby [illegible] sapore antico, anche se un po' decaduto. La partita inizierà questa [illegible] 21. L'impianto di illuminazione del «Comunale» è stato collaudato in extremis e il match potrà essere disputato in notturna.

Renato Zara, mister della Sanremese, non [illegible] attende indicazioni particolari da queste partite. «*Sono solo allenamenti impegnativi*», dice. Il tecnico è rientrato [illegible] pomeriggio da Cattolica. Alle 16.30 ha iniziato gli allenamenti. Tutto regolare. [illegible] a Sanremo in attesa dell'arrivo [illegible] rinforzi promessi.

Contro l'Imperia la formazione biancazzurra dovrebbe ricalcare, a grandi linee, quella che ha battuto di misura il Savona. Giocheranno i nuovi acquisti (Tufano, Farneti e Marchetti), qualcuno dei giocatori in prova (Bialici e Scarfini, due nomi che Zara vuole assolutamente tenere a Sanremo), i tanti giovani che ruotano nell'orbita della prima squadra. Sarà interessante, soprattutto, rivedere all'opera Marchetti e Farneti. I due nuovi acquisti [illegible] il Savona non hanno brillato, anche se [illegible] le loro attenuanti.

Marchetti, a corto [illegible] condizione, si è allenato intensamen[illegible] con l'aiuto [illegible] Cichero in questi due giorni di Ferragosto mentre i compagni erano a casa.

b. m.

IMPERIA — E' un derby, sia pure amichevole, la prima uscita ufficiale dell'Imperia. I nerazzurri giocano questa sera (ore 21) sul campo dei «cugini» della Sanremese. Un buon «test», per saggiare la forza attuale di una squadra che è ancora largamente incompleta, [illegible] dovrebbe comunque [illegible] potenziata [illegible] più presto.

Sarà l'occasione anche per «scoprire» i due nuovi: Masoero, mezza punta, prelevato dall'Hinton Elen [illegible] Bergamo, e l'argentino Lo Re, un attaccante che però lo scorso anno ad Albenga aveva deluso. Non è esclusa [illegible] presenza di alcuni uomini in prova, tra [illegible] il portiere Vignone e il mediano Cantore.

Il «trainer» Giordano è preoccupato: «*La rosa è ridotta, vi sono ruoli scoperti. Il presidente Rivaroli [illegible] promesso altri acquisti, ma il tempo passa e condurre la preparazione, in queste condizioni, [illegible] è facile*».

E' divampato intanto il «caso Massimilla». Il regista non ha trovato l'accordo con la società e vuole andarsene. Il vicepresidente Di Bernardo lo ha accusato di «eccessive pretese». Replica Massimilla: «*Con questo dirigente io non ho mai parlato, e neppure lo conosco. Ho accettato di rientrare dalla Sicilia, perché l'intesa sul compenso c'era. Ma, giunto qui, [illegible] ho avuto le garanzie che avevo chiesto*».

s. d.

PALLANUOTO - In evidenza ai Mondiali i liguri della nazionale

Tre partite, tre vittorie gli azzurri in semifinale

Dopo la Spagna, battuti anche gli ungheresi (9-8) e gli israeliani (7-5) - Un ruolo di primo piano per Pisano, Steardo e Misaggi - Le chances della squadra di Dennerlein

La Nazionale italiana di pallanuoto è entrata a [illegible] spiegate nelle semifinali dei Campionati Mondiali in corso di svolgimento a Madrid, in Spagna. Dopo la bellissima vittoria (9-7) all'esordio [illegible] tro i padroni [illegible] Spagna, sono arrivate anche le affermazioni sulla quotata Ungheria (9-8) e su Israele, ieri mattina (7-5).

Gli azzurri di Fritz Dennerlein attendono ora [illegible] noscere i nomi delle [illegible] rie dei prossimi turni. Di certo, erano [illegible] che gli azzurri [illegible] cominciavano così bene il loro cammino in [illegible] gna di questa importanza. I successi [illegible] Spagna e Ungheria, molto più di quello, scontato, sugli israeliani, fanno sperare in una medaglia.

Il portiere Trapanese (Canottieri Napoli), D'Altrui (Pe[illegible] e Ferretti (Volturno) [illegible] stati probabilmente gli azzurri in maggiore evidenza, ma ancora una volta è [illegible] determinante l'apporto dei liguri che, [illegible] questa nuova nazionale «*sudista*», [illegible] rima[illegible] in tre.

Andrea Pisano (Gasenergia Savona), Lello Steardo (Arenzano) e Alfio Misaggi (gioca nel Pescara ma vive a Nervi e in quella squadra è cresciuto) hanno recitato anche [illegible] ruoli [illegible] primissimo piano. Risultati alla mano, non si può per ora che dare ragione alle scelte di Dennerlein, anche se resta il rammarico, nell'ambiente del Savona, per [illegible] all'ultimo momento di Luca La Cava.

Pisano è stato grande protagonista del primo incontro, quello con gli iberici. Prima nel male (espulsione evitabile sul 2-3 nel secondo tempo), poi [illegible] bene, gran gol che valeva il tre pari. Decisivo poi il suo finale: la rete dell'8-7 per l'Italia è stata infatti sua, con una gran bordata [illegible] di[illegible] [illegible] parità numerica.

Andrea, che alla vigilia era tra gli azzurri più ottimisti («*Veniamo [illegible] prestazioni molto buone, sono fiducioso*», aveva detto), è stato in prima linea anche [illegible] i colossi dell'Ungheria, che di fronte all'Italia schieravano un solo atleta che gioca nel nostro torneo (Csapo dell'Ortigia).

Per Andrea Pisano del Savona ottime prestazioni ai mondiali

Pisano ha infatti firmato il gol del 7-6, in un [illegible] in cui [illegible] era in perfetto equilibrio dando il via al finale vincente della nostra nazionale.

Lello Steardo, dimostrando grande duttilità ed esperienza, si è sacrificato in ruoli per lui inconsueti. [illegible] bomber di razza ha saputo trasformarsi in elemento preziosissimo per il collettivo. I suoi problemi fisici sembrano dimenticati.

Infine Alfio Misaggi. Ancora una [illegible] ha [illegible] vedere tutte le sue qualità tecniche, unite a una potenza non comune.

Ieri mattina, poi, Dennerlein ha dato maggior spazio a coloro che aveva giocato poco [illegible] precedenza (Averaimo, Caldarella, Pino Porzio, Tempestini) [illegible] e per questo che il successo su Israele è [illegible] così stentato (7-5). Ma non serviva «*guizare*»: il primo posto nel girone era ormai certo. Meglio tirare un po' il fiato [illegible] attesa delle battaglie per la [illegible] medaglie con [illegible] gli azzurri liguri e [illegible] ottimi caricatissimi.

r. bg.

[illegible] volley a Diano Marina

DIANO MARINA — Con [illegible] vittoria delle formazioni «*Ezio Coiffeur*» di Imperia tra i maschi e «*Hotel Torino*» di Diano Marina [illegible] le femmine, [illegible] concluso il primo torneo di beach volley in notturna, organizzato dal G. S. Tomahawks. Le fasi finali sono state seguite [illegible] un folto pubblico, che ha fatto da cornice alla spiaggia antistante la chiesa parrocchiale. [illegible] manifestazione. Nell'incontro decisivo, l'«*Ezio Coiffeur*» ha battuto per 2-0 il «*Decadr*» di Imperia. Terza, un'altra compagine imperiese: l'«*Impresa edile De Tomatis*» e quarto l'«*Hotel Gabriella*», [illegible] Diano Marina. Le ragazze dell'«*Hotel Torino*» hanno invece sconfitto (2-0), nella finalissima, le rappresentanti [illegible] «*Circolo velico imperiese*». La lotta per il terzo posto si è risolta a favore [illegible] torinesi del «*Mauritius*», che hanno avuto la meglio sulla «*Gelateria Paiper*», di Diano Marina.

(r. t.)

Torneo di basket a Chiavari

CHIAVARI — [illegible] una conferenza stampa, che si è svolta presso la sala consiliare del Comune [illegible] Chiavari, presenti l'ingegner Capone, direttore generale del [illegible] di Chiavari e della Riviera ligure. Il sindaco chiavarese Mazzarino De Petro e l'as[illegible] allo Sport Cervini, è stato annunciato, per il 2 e 3 settembre, [illegible] torneo internazionale di basket. L'organizzazione è dell'U. S. Basket Chiavari con il patrocinio della Regione, della Provincia [illegible] Genova e del Comune di Chiavari, sarà denominato «*Primo Torneo Banco di Chiavari e della Riviera Ligure*». A questo torneo parteciperanno: Olimpia Milano (ex Simac), Berloni Torino, [illegible] Livorno e la N.I.T. americana. Per quanto riguarda quest'ultima squadra [illegible] può dire che [illegible] tratta di una selezione [illegible] che attual[illegible] sta facendo una tournée in Europa e che raggruppa i migliori giocatori di B a livello di università americane.

(a. c.)

Curti al Sanremo 80?

SANREMO — Sarà Amerigo Curti l'allenatore [illegible] Sanremo 80 targato-Borra. La notizia non [illegible] stata [illegible] ufficializzata ma sembra ormai certo che l'ex allenatore del Ventimiglia l'abbia spuntata sulla con[illegible] di Michele Sinagra che aveva guidato la squadra la scorsa stagione e che vanta, nel clan matuziano, ancora molti estimatori. L'ambizioso Sanremo 80, che ha già chiesto l'autorizzazione a [illegible] le partite interne [illegible] campionato allo Stadio Comunale, oltre a Curti (che molti anni fa guidò anche la Sanremese) dovrebbe acquistare anche qualche elemento di spicco.

Oggi i biancocelesti giocano la prima amichevole di «rodaggio» a Pietrasanta

In Toscana i primi test per l'Entella Baveni: «E' presto per dare giudizi»

Mercoledì la squadra sarà ospite a Livorno - Per il tecnico «la Coppa Italia non è l'obiettivo principale»

CHIAVARI — [illegible] frescura [illegible] Cervarezza, a due giorni [illegible] vacanza: [illegible] l'ultimo programma dell'Entella. Ma ieri Bruno Baveni, allenatore, ha suonato nuovamente l'adunata e tutti si sono presentati al «Comunale» per la ripresa degli allenamenti. Oggi, domenica, è in programma l'amichevole di Pietrasanta, quindi Baveni vuole avere a disposizione tutti gli uomini, perlomeno abbastanza «carburati» dopo la brevissima vacanza.

«*Come ho sempre detto per quanto riguarda l'Entella l'obiettivo principale è il campionato e* [illegible] *la Coppa Italia, come qualcuno* [illegible] *voluto affermare*», dice il [illegible]. «*Queste amichevoli, soprattutto quella di Pietrasanta e poi quella* [illegible] *mercoledì a Livorno, dovranno essere esclusivamente... un galoppo rifinitore. I giocatori sono tutti in buone condizioni,* [illegible] *almeno mi è parso a prima vista, e comunque vedrò domani in Toscana dove sapranno arrivare*».

L'Entella, [illegible], ha ottenuto [illegible] posizione preminente nel primo campionato disputato in C2 e anche quest'anno, nonostante sia stata attuata [illegible] una pretattamente giovanile, [illegible] senza «grosse ambizioni», punta [illegible] traguardo quanto mai interessante, cioè dimostrare, per lo meno, che quanto è stato fatto lo scorso anno non si è trattato [illegible] un successo passeggero.

«*Io ho fiducia in questa squadra*», afferma il presidente Barbieri. «*Con Bruno Baveni allenatore siamo certi di aver operato al meglio, siamo rimasti molto dispiaciuti di quanto è successo poco prima del ritiro, vale a dire* [illegible] *Ventura* [illegible] *se n'è andato,* [illegible] *certo qual modo abbiamo saputo rimediare al meglio. Baveni è un tecnico molto esperto, che conosce benissimo il campionato di C2 e vedrete che anche nella prossima stagione riusciremo ad ottenere quei successi che dovranno portare presso i nostri tifosi quell'entusiasmo* [illegible] *alla ricerca*».

Baveni sulla squadra non fa lunghi discorsi. «*Le partite di preparazione non hanno molta importanza, possono soltanto indicare lo stato di forma di qualcuno. La nostra preparazione, come già ho avuto* [illegible] *dire durante il ritiro di Cervarezza, è impostata su programmi diversi. Vale a dire che* [illegible] *stato di forma ottimale riusciremo ad averlo unicamente durante il campionato ed* [illegible] *per questo che ho* [illegible] *che la Coppa Italia ci interessa* [illegible] *ad un certo punto*».

Contro il Pietrasanta quale [illegible] manderà in [illegible]? abbiamo domandato al tecnico dei biancocelesti.

«*Non parliamo di formazione vera e propria, per favore*», è stata la risposta dell'allenatore. «*Tutti coloro che sono a mia disposizione, e sono circa una ventina, possono avere le stesse possibilità* [illegible] *partire titolari. Sino alla vigilia* [illegible] *prima partita* [illegible] *campionato non parlerò di squadra vera, cioè* [illegible] *formazione intesa come tale. Infatti, per ora, sono ancora* [illegible] *una fase sperimentale, tra l'altro non* [illegible] *ancora avuto quelle indicazioni che sto cercando*».

Baveni è sempre stato un allenatore [illegible] poche parole. Ma per quanto riguarda i fatti... i risultati gli hanno sempre dato ragione. Perché, in effetti, cominciare già a parlare di formazione oggi, quando al campionato manca addirittura un mese? Se, come sembra, anche la Coppa Italia non [illegible] che faccia parte [illegible] programmi dell'Entella, lasciamo che Baveni lavori in tutta tranquillità.

Aldo Costa

L'obiettivo [illegible] Fossese è la promozione

LAVAGNA — Ettore Mandato, general manager della Fossese, riveste improvvisamente i panni dell'uomo che vuole vincere [illegible] ogni costo e dice: «*Se fino a ieri avevamo detto che dopo le amarezze del passato campionato nella prossima stagione saremmo rimasti alla finestra, oggi ribadisco invece che abbiamo la squadra per poter tentare ancora una* [illegible] *di arrivare all'Interregionale. Sappiamo che la Sammargheritese ha approntato una squadra fortissima e che è decisa a vincere il girone, ma sono pronto a scommettere un milione contro una lira che la Fossese arriverà prima* [illegible] *sammargheritesi*».

La Fossese darà inizio alla nuova stagione lunedì prossimo: raduno al «Riboli» dove [illegible] svolgeranno tutti gli allenamenti. A disposizione di Pallaro saranno questi giocatori: Costa, Ottobone, Moresco, Dall'Orso, Cereghino, Gaspare, Dall'Aglio che proviene dall'Entella come Conti, Porro, Bottari, Polli, Di Luca, Gaviglio, Grosso, Lorenzelli, Tacchini e Pirroni.

Il 24 agosto i gozzi di otto città si sfideranno sul miglio marino a Zoagli

Sport e tradizione nel Palio del Tigullio

ZOAGLI — Quando [illegible] re (o vogare) era [illegible] «fatica» logica di chi andava [illegible] barca, [illegible] passione per le regate con [illegible] o altri tipi di imbarcazione a remi era davvero molta tra la gente del Tigullio. Poi, con il boom dei motori, anche i pescatori hanno [illegible] per abbandonare questo «sistema» di propulsione e [illegible] parlare di Palio è diventata semplice utopia. Il ricordo delle [illegible] competizioni remiere era [illegible] unicamente [illegible] menti dei Milanta, del Bagnin, del Firpo e [illegible] Gaggioli. [illegible] ne parlava alla sera sui moli o in quei «santuari» della [illegible] che si trovavano a Sestri Levante, a Lavagna, a Santa Margherita Ligure, a Zoagli, ma erano chiacchiere e niente altro perché il pensare di [illegible] rivivere una manifestazione come il Palio appariva decisamente impossibile.

A Sestri Levante, che in verità [illegible] stata la vera culla di questo Palio, qualche giovane continuava a dimostrare amore per i remi e credeva che un giorno qualcuno avrebbe riportata alla sua [illegible] gloria la manifestazione.

E quest'anno il [illegible] Tigullio prenderà l'avvio il 24 agosto a Zoagli. Vi parteciperanno Portofino, Santa Margherita Ligure, San Michele [illegible] Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Che [illegible] dunque questo Palio marinaro del Golfo Tigullio? E' una regata che si svolge sulla distanza del miglio marino, [illegible] equipaggi di quattro vogatori di punta con timoniere [illegible] di [illegible] palmi. Anticamente esisteva [illegible] che la «scimmia», cioè quel ragazzotto che adagiato a [illegible] volta [illegible] l'imbarcazione [illegible] la riva doveva saltare giù, [illegible] sino a una fune, arrampicarvicisi e salire sino a strappare un guidoncino che si trovava [illegible] peso al centro di un'impalcatura. Chi per primo riusciva a staccare la bandierina portava [illegible] vittoria [illegible] gozzo.

Prima prova, dunque, il [illegible] agosto a Zoagli. Il programma è già stato approntato, ed è questo: [illegible] 10, controllo peso e [illegible] dei «gozzetti» da 18 palmi partecipanti alla regata juniores; ore 14, raduno delle imbarcazioni [illegible] spiaggia centrale; ore 14.15, presentazione [illegible] rappresentanti delle località partecipanti; [illegible] 14.30, [illegible] sentazione dei capivoga [illegible] arbitri federali; ore 14,45, sorteggi per batterie Palio e corsie d'acqua; ore 15, prima batteria eliminatoria gozzi da 22 palmi; ore 15,30, seconda batteria eliminatoria gozzi da 22 palmi; ore 16, [illegible] sul [illegible] miglio marino riservata agli juniores su gozzi da 18 palmi; ore 17, finale della prima regata del Palio marinaro riservata alle imbarcazioni da [illegible] palmi.

a. c.

L'esperienza di un cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» e per chi alza una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La macelleria sotto casa mia è chiusa, anche se non è il suo turno di ferie». E l'auto blu parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione (200 mila lire per chi paga entro 60 giorni).

E' stato soprattutto ieri — ponte fra il Ferragosto e la domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 10 e il 15 agosto sono stati sorpresi 3 esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione San Donato hanno elevato 11 contravvenzioni all'articolo 186 della Legge comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gotrasi: «Alla centrale operativa sono arrivate lamentele per tutta l'estate». Un po' meno in luglio (appena 26 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non si è svuotata quanto gli altri anni: viali e strade sono più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto o fra le 13 e le 15) sono pochissime le auto in circolazione. Ma nel pomeriggio il movimento cresce, così come il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine, in compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, aspettando Ferragosto. Come reagisce Torino di fronte ai «nuovi turchi»? Esistono possibilità di pernottamento fuori dagli schemi? C'è tolleranza da parte delle forze dell'ordine? Un cronista si è calato nel sacco e ha verificato.

14 agosto, ore 23,30. Prima esperienza alle Porte Palatine, proprio davanti al monumento a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito. In sacco a pelo si sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo una canadese biposto che lasciamo in piedi per un paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione di un giovane di colore, che sta riposando vicino al deposito dei banchi di Porta Palazzo. Qui lui è di casa: «E' un posto tranquillo. Ogni tanto si fermano turisti, soprattutto in camper». Aggiunge: «Con la polizia non ci sono problemi: chiudono un occhio se non si disturba». C'è però qualche insofferente: automobilisti suonano il clacson, qualcuno urla «sveglia».

Porta Nuova. Ore 2,30 di Ferragosto. La stazione ha tinte lunari con il tabellone elettronico che indica in partenza un lentissimo locale per Milano e il primo treno verso il mare. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: due [illegible] partiranno fra tre ore per Napoli; un napoletano è in viaggio verso [illegible]: due ragazze torinesi hanno perso l'ultimo treno per Roma. Poco più in là il gruppo dei barboni, dormono sui basamenti portabagagli posti davanti alle biglietterie. Una pattuglia di poliziotti vigila, discretamente. Il marmo è duro e anche sporco.

Teatro Regio. Ore 3,30. E' uno degli angoli preferiti dai saccopelisti. Le panchine in marmo davanti all'ingresso, il basamento al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un buon giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono in tre ad averlo scelto: stanno lontani fra loro. Un francese si scrolla, saluta, chiede una sigaretta: partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam; torna a assopirsi. Alle 4 puntiamo verso l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore della città, nessuno fra i pochissimi nottambuli degna di un'occhiata chi srotola il suo sacco. Trascorrono due ore molto tranquille rotte soltanto dallo scalpiccio delle guardie giurate che inseriscono colorati biglietti nelle vetrine di banche e negozi che si affacciano sulla galleria. Per entrare nel cinema Lux un vigilante è costretto ad aggirare il sacco a pelo: lo fa quasi con delicatezza. Poco prima delle 6 si intravede la luce sotto le arcate che danno verso via Roma. Compare gente diversa: tranvieri, more, una famigliola. Una bimba adocchia il saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi paura.

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar aperto bisogna camminare sino in corso Vittorio Emanuele. A questo punto, nel programma, c'era il ritorno a casa e una bella dormita, nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto bene l'improvvisato «nuovo turco», consentendogli di riposare, indisturbato persino nel cuore della città.

Angelo Conti

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. ...

[Elenco ristoranti per zone: Zona Centro; S. Salvario - Valentino; Crocetta - S. Secondo; San Paolo; Rossini - Valdocco - Vanchiglia; Barriera Milano; Lucento - Madonna di Campagna; Borgo - Bertolla - Regio Parco; Madonna del Pilone; S. Rita - Mirafiori Nord-Sud; Millefonti - Nizza - Lingotto; Borgo Po - Cavoretto]

Lucento - Madonna di Campagna — Al gambero v. Giachino 10, tel 216 4064. Campagnola, c. Grosseto 246, tel. 290 815

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio str. S. Mauro 223, tel.

Temperature di ieri

massima	+ 29,9
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 75%. Temperatura: massima +28; minima +15; [illegible] +21,6. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, dalla serata aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. Venti: calmi o [illegible]. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6,36; tramonta alle 19,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +33,3; min. +21,1.

Guida città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30) ...

Autoriparazioni

Vigili urbani

Piscine

Autoambulanze

Se c'è un incidente

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori a Porta Nuova 51.75 51, a Porta Susa (biglietteria) 53 65 13. Aeroporto (Caselle) - informazioni volo 57 78 361 (24-6 57 781); Trasporti torinesi - informazioni linee urbane e suburbane 54 22 70, linee suburbane [illegible], 54 32 71, linee intercomunali, 50 66 22, ferrovia [illegible] Canavese, 54.22.70

Reano, assessore è stato assolto

Il pretore Bemerano ha stabilito di non doversi procedere «perché il fatto non sussiste» nei confronti di Silvio Carelli, accusato di simulazione di reato. L'8 novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulano, aveva fatto arrestare Silvio Carelli, all'epoca assessore comunale alle Finanze del Comune di Reano: secondo l'accusa, aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di assegni.

L'inchiesta, [illegible] per competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso ogni responsabilità del Carelli, mentre l'istruttoria procede nei confronti di Mario Calderanno, accusato di essersi appropriato di un assegno, provento di reato.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Centro per la coppia

Vivere insieme

Messaggi urgenti

[illegible] cagnolino Shi-Tzu [illegible] grigio marrone, zona Porta Nuova. Offro L. 200 mila. Telefonare 590.753.

26ENNE porto d'armi esperienza, cerca lavoro autista o altro. Telefonare 590.637 ore 20

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua a rovesci su chi cercava fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Mille uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno con una Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto in sera da un violento temporale. Rispettata l'oleografia: deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. Una città un po' irreale ricca di un fascino particolare.

Un'occasione per i pochi rimasti e per qualche occasionale turista per vedere o rivisitare con lenti speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità insperate. Una città dove si è anche lavorato. Oltre un migliaio dei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 300 tra pullman e tram in servizio circa 400 i taxisti che hanno assicurato il trasporto agli scarsi clienti e 100 i vigili urbani a presidiare i quartieri. Scarso lavoro per tutti, compreso il personale degli ospedali e della Guardia Medica. Queste le note salienti della giornata.

Nera. Nella notte tra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili del fuoco. E' durato un quarto d'ora l'incendio in un bar, il Linda, di via Farinelli 3, a Mirafiori Sud. Qualcuno aveva dato fuoco alla tenda esterna del locale: danni limitati. Doloso, pare, anche l'incendio nel magazzino della Acsa, in via Saint Bon. Intervento di un'ora e mezzo dei pompieri e rogo domato.

Numerose invece le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa dai proprietari in ferie. L'abbaiare degli animali dava comprensibile fastidio ai vicini.

Due rapine nella giornata. La prima, alle 18, vittime una coppia di pensionati a passeggio in via Boston. Avvicinati da due ragazzi, hanno dovuto consegnare anelli e collane. Alle 21, Angela Scurzatone, 48 anni, mentre rientra [illegible] in via Digione, viene aggredita da un uomo che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Deve farsi accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di vento a volontà. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. Bollente il centralino dei vigili del fuoco, dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale per l'interruzione di energia elettrica, soprattutto nella zona Sud.

Disagi durati poco. I tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana, nessun danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa di un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze del previsto a causa del temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare la serata in una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato di più gli spettatori del Ferragosto con punte di 300 presenze, rispetto alle 200 di media negli altri.

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria, ieri sera, poco prima della chiusura. Alle 18,30, il titolare della rivendita in via Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di 600 mila lire e se n'è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 agosto 1986 - n. 33

Bari	86	70	36	1	64
Cagliari	81	45	36	26	62
Firenze	64	31	48	8	28
Genova	36	25	35	17	49
Milano	63	85	20	5	42
Napoli	83	87	49	71	90
Palermo	[illegible]	30	30	79	14
Roma	73	11	20	8	26
Torino	25	85	82	35	9
Venezia	70	71	45	38	40

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
-12-	—	41 045 000
-11-	41	1 229 000
-10-	113	10[illegible]

Monte premi: 1.041.145.500

Colonna vincente

2 2 2 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Televisioni private in regione

Grp
18,30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
18,30 La baia di Ritter, telefilm
20 — Detective, telefilm
20,30 La maledizione, film
22,10 Sport e brivido, telefilm
22,30 Fuga disperata, telefilm
23 — Il re del quartiere, telefilm
[illegible],30 Storia della musica moderna, telefilm
[illegible] — Attenzione ai ragazzi, [illegible] telefilm
0,30 Uniciscia le assassine, film
2 — Il colonnello Cauvels, film

Videogruppo
17 — Uau! i cartoni
17,30 Scotland Yard, telefilm
19,10 Agenzia estate
19,30 Dui sider, telefilm
20,25 I pappagalli, film
22,15 Maschere e pugnali, film di F. Lang con Gary Cooper, Lill Palmer
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch [illegible] picchia giallo, telefilm
20,30 Monjiro, telefilm
21,30 Perché uccidiamo, film
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 Occhi dalle stelle, film con Nathalie Delon

Telestudio
16,30 Tirotondo: Viaggio in fondo al mare; Kimba; i predatori del tempo; L'uomo tigre; Charlotte
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,30 [illegible] eco, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Alum Tamiroff
[illegible] Petrol boat, telefilm
23,30 Joselito, di Antonio Del Amo con Joselito Luz Marquez

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Simpaticamente... tutto a chi tocca, spettacolo
23,30 Telefilm
24 — Film

Rete Canavese
19,15 Antenati, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 La casa in campagna, film
22,45 Salut champion, telefilm
23,45 Atazzone, rubrica

Quinta [illegible]
17 — La [illegible] degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Gem, cartoni
18,30 Arrivano i nostri
[illegible] — Sub mariner, cartoni animati

Videouno
17,30 Flebe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18,30 Alta moda in Italia dal 1949 al 1980
19,25 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno
[illegible] — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Reilly, telefilm
21,30 Il giorno della Passione di Cristo, film di James Cellan Jones con Chris Saradon, [illegible] Lange, Delia Boccardo

19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
[illegible] Operazione ladro, telefilm
23,30 Le pillole [illegible] lamacchia, film
2 — Il soffio del diavolo, telefilm
23,15 Il nemico alle porte, telefilm
0,15 Joselito in America, film

Telesubalpina
18,40 Cartoni animati
19,10 Un santo alla settimana
19,30 La legge al servizio dell'uomo, dialoghi morali di mons. Tattomano
20 — Cartoni
20,30 La montagna di luce, film di Richard Harrison, Charlie Ruiz
22,30 Giorni d'amore - Goha, film di Jacques Baratier con Omar Sharif, Claudia Cardinale

Telecity
18 — Vendita Medicea
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20,30 Splendori e miserie di Mme Royale, film
22,30 Arabella, sceneggiato
0,30 Los Angeles Ospedale [illegible], telefilm

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 Documentario
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
21,30 I piaceri della musica
22,30 Telegiornale
22,40 Varietà
23,15 Sport notte
0,15 Telegiornale

Primantenna
[illegible] Domenica con noi..., programma in musica
15 — Pomeriggio con cinquale
21,30 Aule della [illegible]
22 — Medi case, proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Tv Star
18,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Là dove scende il fiume, film
0,30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
8 — Videorotation
18 — Intervista: Depeche mode
19 — Videorotation

Pan
18,30 Il dollaro d'onore, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il diavolo, sceneggiato
21 — Mazepa, film
22,30 Il padrino cinese, film
24 — Incontro jazz, musica jazz

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FERRAGOSTO Così nei centri del Savonese è stata vissuta la tradizionale festa dell'estate

Alassio, è andata così

Due pulman di turisti tedeschi sono stati svaligiati in pieno centro - Denunciati dalla polizia i titolari di due ristoranti: vendevano pesce surgelato facendolo credere fresco - Atti vandalici sulle spiagge

ALASSIO — Ferragosto movimentato, ad Alassio: due pullman tedeschi completamente svaligiati in pieno giorno; una «ventina» di chili di pesce sequestrati dalla polizia, in due ristoranti (era surgelato, ma veniva servito come «fresco, appena pescato»); [illegible] vandalici e furti sulla spiaggia; minuziosi controlli nei locali pubblici e nelle discoteche. Per le forze dell'ordine, [illegible] giornate di super-lavoro.

I pullman tedeschi, presi di mira dai ladri, erano posteggiati, uno a fianco all'altro, in via Gastaldi. I turisti derubati sono stati 120, la refurtiva ammonta a diverse decine [illegible] milioni.

Dopo aver forzato una portiera, e messo fuori [illegible] il congegno di allarme, i malviventi si [illegible] impossessati di macchine fotografiche, cineprese, valigie e altri oggetti [illegible] valore.

Il furto è [illegible] compiuto nel primo pomeriggio, probabilmente fra le 14 e le 15,30 di venerdì. Per identificare i responsabili, sono in [illegible] indagini della polizia.

Agenti del commissariato, dopo una serie di denunce e lamentele, hanno eseguito anche un'azione di controllo nei ristoranti. I titolari di due locali di passeggiata Italia, sul lungomare («Il Gabbiano» e «Camel Club»), sono stati denunciati alla pretura di Albenga, accusati [illegible] frode nell'esercizio del [illegible].

Sul menù compariva l'indicazione di «pesce fresco» ma, in base agli accertamenti della polizia, si trattava invece di prodotti surgelati.

Nel frigo del ristorante «Il Gabbiano», ne sono stati sequestrati una decina di chili (aragoste) e in quello del «Camel Club» circa 8 chilogrammi (branzini, totani, rane pescatrici e altri tipi di pesce, tutto surgelato). Erano giunte diverse segnalazioni e lamentele, da parte di gruppi [illegible] turisti, e la polizia ha deciso [illegible] avviare una serie [illegible] controlli, che proseguiranno anche nei prossimi giorni.

La scorsa notte, verso l'una, per verificare il rigoroso rispetto [illegible] capienza [illegible] (120 persone), sono stati fatti uscire dalla [illegible] tutti i clienti del bar-discoteca «U Brecche», [illegible] pieno centro. I clienti, successivamente, hanno potuto far rientro nel locale. L'operazione, [illegible] decine di giovani che [illegible] riversati in corso Dante, ha provocato forti rallentamenti nel traffico.

Episodi di vandalismo, [illegible] materassini tagliati e altra attrezzatura danneggiata, si sono verificati, di notte, in alcuni stabilimenti balneari. E' un fenomeno che si ripete, puntualmente, nel fine settimana. La polizia sospetta che si tratti [illegible] alcuni giovani che dormono all'aperto, sull'arenile. Dall'inizio dell'estate decine di «abusivi» sono stati allontanati con foglio [illegible] via obbligatorio.

Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno svolto un [illegible] controllo anche sulle strade, e [illegible] particolare lungo l'Aurelia. Il traffico era molto intenso, ma è stata scongiurata [illegible] completa paralisi. Soliti problemi, invece, per la ricerca di un posteggio. Auto e pullman hanno preso d'assalto ogni spazio disponibile. [illegible] rettilineo [illegible] Laigueglia, la [illegible] macchine posteggiate [illegible] due [illegible] dell'Aurelia era quasi continua. Diverse persone hanno dormito [illegible] in macchina.

Sulla spiaggia si sono registrati alcuni furti, alcuni messi a segno con [illegible] tecnica: [illegible] lascia cadere l'asciugamano sulla borsetta o sulla macchina fotografica, prese di mira e poi si afferra tutto, allontanandosi in fretta in mezzo alla calca dei bagnanti.

Maurizio [illegible]

Fra le feste dei giorni di ferragosto ha avuto successo la regata riservata ai mosconi. Hanno vinto Fabio Cavassa di Alassio e Massimo Martelli, un turista emiliano (Foto Aldo)

Rapina, rissa, arresti con tante storie tristi

Un uomo mascherato ha messo a segno un colpo ad Albissola nel cinema Marconi - Due drogati presi a Savona - Pregiudicato sorpreso a rubare - Pugni per un posto a sedere nel dehors d'un bar

SAVONA — Un Ferragosto tranquillo ma [illegible] troppo: pochi gli episodi gravi [illegible] cronaca nera ma tante le storie tristi, talvolta patetiche, talvolta squallide, avvenute in città e in Riviera.

Rapina — Albissola Marina, giovedì [illegible]. Alle 20 la folla [illegible] riversa nei vicoli e nelle piazzette [illegible] centro. Al cinema Marconi, all'aperto, [illegible] Sylvester Stallone in «Rambo 2». Un giovane, il volto coperto da un passamontagna, pistola in pugno (un revolver a tamburo di grosso calibro) si presenta al cassiere e intima: «*Questa è [illegible] rapina! Fuori i soldi*».

Impiegato ed operatore si adraiano per terra, il bandito, a piedi, [illegible] ad allontanarsi con [illegible] milione e [illegible] di bottino, l'incasso della serata. Le indagini della polizia e dei carabinieri sono, per il momento, a un punto morto.

Droga — La gente è stanca [illegible] drogati e [illegible] loro «riti» con le siringhe. Lo dimostra un episodio avvenuto a Savona in vico del Pico, la stradina che collega piazza Monticello, [illegible] carcere, con i portici di via Paleocapa. Due tossicomani si iniettano in vena la dose quotidiana, sotto gli occhi di bambini e ragazzi. Molti telefonano sdegnati in questura ed ai carabinieri. Tocca alla volante intervenire: in [illegible] portone ci sono Stefano Vescio, 25 anni, via Chiavella 4 e Tiziana Taboni, 20 anni, via [illegible] sorella del più noto Roberto, tutti e due tossicomani e pregiudicati.

Vescio ha appeno [illegible] 80 [illegible] lire per comprare l'eroina. La metà la cede, appunto, a Tiziana. [illegible] agenti li sorprendono [illegible] le siringhe ancora infilate nell'avambraccio. Il giovane è arrestato per spaccio di stupefacenti: la ragazza [illegible] per favoreggiamento, visto [illegible] si ostina a negare l'evidenza.

Senza un soldo — Ferragosto: la città è deserta, il [illegible] abbacinante, spiagge e frastuono sono lontani. Per chi non ha un quattrino è dura da sopportare. Alla fine Giovanni Russo, 28 anni, nativo di Messina e residente a Borghetto Santo Spirito, decide di [illegible] all'azione. Passeggiando [illegible] via Gioria, si imbatte nel mercato coperto. Spacca il vetro di una finestra, entra [illegible] stanze deserte, fra i banconi vuoti. In uno [illegible] registratori di cassa ci sono 40 mila lire e qualche spicciolo. Russo le [illegible] sperando di cavarsela. Ma qualcuno lo vede entrare e chiama il «113». Gli agenti [illegible] volante lo [illegible] nascosto dietro un [illegible]. Ultima destinazione, le camere di sicurezza.

Fontina «Doc» — Varazze: [illegible] furgone frigo parcheggiato in centro. Dentro formaggi e [illegible]. Un pregiudicato genovese, Giovanni Secchi, 45 anni, non resiste alla tentazione: apre i portelli e ruba due forme di fontina [illegible] «Soldi». Poi [illegible] dirige verso la [illegible] auto. Il camionista [illegible] accorge del furto e dà l'allarme: Secchi viene subito arrestato dai carabinieri. [illegible] professa innocente. Il pretore [illegible] gli crede e lo condanna a [illegible] di carcere [illegible] furto aggravato più altri quattro perché recidivo. In tutto un [illegible] reclusione. [illegible] scontare interamente.

Rissa — Per concludere, una rissa western in una nota gelateria. Quattro persone sono denunciate a piede libero. [illegible] centro della disputa, un tavolino, conteso da due gruppi di giovani. In questi giorni per sedersi in un dehors di qualsiasi bar bisogna fare la coda.

Massimo Numa

Una notte a Varazze e Spotorno

Erano centomila a vedere i fuochi

Città impazzite - Bloccata un'ambulanza

VARAZZE — Centomila persone (ma è un un dato per difetto) [illegible] partecipato alle serate [illegible] Ferragosto [illegible] Varazze e Spotorno. Sessantamila a levante, per vedere i fuochi artificiali, quarantamila a Spotorno per il corso mascherato concluso in piazza Serra in una folle samba collettiva, con la musica dell'orchestra brasiliana. Due manifestazioni abbastanza tradizionali, sicuramente non troppo originali, eppure hanno centrato in pieno l'obiettivo: quello di coinvolgere i turisti nella serata fatidica dell'estate.

A Varazze la città è impazzita. Difficile descrivere l'assalto di migliaia e migliaia di auto, parcheggiate ovunque: alla fine l'Aurelia [illegible] grande e ininterrotto posteggio libero. Circolazione paralizzata in modo totale per più [illegible] un'ora: si è sfiorato il dramma. Un drogato, in preda ad una crisi (forse un'overdose, forse uno choc da astinenza), è [illegible] soccorso da [illegible] della Croce Rossa. La lettiga, a sirena spiegata, ha perso 30 preziosi minuti prima di riuscire ad allontanarsi dal centro, per infilarsi poi sulla statale, verso il S. Paolo.

[illegible] Spotorno la parte interna dell'Aurelia è stata chiusa al traffico. Nel paese restituito ai turisti ed ai residenti è nata una «festa» quasi spontanea, come sottolinea il presidente della Azienda di soggiorno Antonio Fazio: carri allegorici, gruppi (pirati, bagnanti Belle Epoque, «parigine» del Moulin Rouge), ballerine brasiliane, questa volta [illegible].

m. nu.

Due giovani colti in flagrante dai carabinieri

Coltivavano ad Albenga la canapa indiana: presi

Una ventina di piante alte quasi un metro - Le indagini

Roberto Baccino

Fabio Cherubini

ALBENGA — Nascosti fra i cespugli e dietro ad alcuni ruderi, i carabinieri del nucleo operativo erano anche riusciti a [illegible] numerose fotografie: nelle prime si vedono le piantine appena germogliate. In quelle più recenti, diversi cespugli di canapa indiana hanno raggiunto l'altezza di circa un metro.

[illegible] tutte le foto i carabinieri hanno ripreso, intenti a innaffiare le piante, anche i «contadini» di quel piccolo campo (un fazzoletto di terra di circa [illegible] mq), ricavato in una zona impervia di Campochiesa, in [illegible] a ruderi e cespugli di [illegible], a mezza collina, in località Signola.

Dopo laboriose indagini, coordinate [illegible] maresciallo Armando Cantarella che in questo periodo, di intenso lavoro per tutte le forze dell'ordine, comanda la Compagnia di Albenga, è scattata l'operazione dei carabinieri: due giovani, presi in flagrante, sono stati arrestati e altri tre denunciati a piede libero, accusati di coltivazione clandestina di canapa indiana, la pianta da cui [illegible] ricava la marijuana.

Gli arrestati, entrambi ventenni, sono: Fabio Cherubini, a[illegible] via Kennedy 99, e Roberto Baccino, via Pisa 19. Quest'ultimo sta prestando servizio militare a Vercelli. I carabinieri hanno denunciato a piede libero, [illegible] imputazione, Ezio Campanardi, [illegible] anni, originario di Salò, domiciliato ad Alassio in via [illegible], Sergio Giacomini, domiciliato ad Albenga in regione Miranda, e Francesco De Battisti, 29 anni, di Campochiesa.

La coltivazione, nell'immediato entroterra di Albenga, era formata da una ventina di piante, che sono state [illegible] dicate e sequestrate. Le laboriose indagini dei carabinieri duravano da diverso tempo. L'operazione non si è ancora conclusa: c'è il sospetto, che a poca distanza da campi di pomodori, zucchine, peperoni e di altra verdura di stagione, si nascondano altre [illegible] zioni clandestine.

L'inchiesta è di competenza della [illegible] Savona. Dopo un primo interrogatorio da parte del magistrato, è probabile che Baccino e Cherubini vengano trasferiti alle carceri di Marassi. [illegible] inoltre di risalire ad altri eventuali complici e di ricostruire le fasi successive alla coltivazione, per accertare se i giovani agissero soltanto per [illegible] personale e se, invece, parte della canapa indiana prendesse poi altre strade.

Nei giorni [illegible] i carabinieri [illegible] scoperto un'altra coltivazione clandestina.

m. f.

CON I PATTINI DA OLIMPIA IN NORMANDIA

Alassio. Sono partiti da Olimpia il [illegible] luglio. Hanno attraversato buona parte della Grecia e [illegible] la Jugoslavia. Da cinque giorni [illegible] in Italia e oggi [illegible] Alassio. Entro la fine del mese arriveranno in Normandia. In tutto 4500 chilometri percorsi con i pattini a rotelle. Sono cinque ragazzi francesi che con questa «impresa» intendono polarizzare l'attenzione di [illegible] gli sportivi europei e del mondo per fare in modo che il Comitato olimpico internazionale decida di far svolgere in Francia, a Parigi, la XXV edizione dei Giochi. Dopodomani partiranno alla volta di Monaco e dal Principato arriveranno a Parigi e poi in Normandia

Finale Ligure: Cassullo difende la scelta dell'isola pedonale

Il sindaco si schiera con Bianco

Un intervento deciso: «Ha subìto solo attacchi personali» - Polemica [illegible] alcuni commercianti

FINALE L. — Polemiche un po' dappertutto per le isole pedonali in Riviera, [illegible] a Finale Ligure la situazione si [illegible] facendo davvero incandescente. Ieri mattina, con una decisa presa di posizione, il sindaco de Lorenzo Cassullo si è schierato a fianco dell'assessore alla viabilità, il compagno di partito Pietro Bianco. Quest'ultimo, da qualche settimana, è messo sotto accusa da gruppi politici e da alcuni commercianti per la presunta rigidità con cui viene imposto il blocco del centro storico. Le prime «bordate» gli sono arrivate da Finalmarina [illegible] poi i missini hanno fotografato la [illegible] «Panda» parcheggiata in divieto [illegible] sosta sull'Aurelia e hanno stampato ed affisso un manifesto in via Pertica dai toni ironici (Bianco ha immediatamente replicato ai msi con una dichiarazione).

Lorenzo Cassullo afferma [illegible]: «*Esprimo tutta la [illegible] solidarietà all'amico Bianco, che [illegible] con competenza l'assessorato alla polizia urbana e viabilità. Gli attacchi personali all'assessore sono indegni nella forma e nella sostanza. Ai missini risponderemo nelle sedi più opportune, ai commercianti ricordiamo che Bianco non agisce in modo isolato, ma ha l'appoggio dell'intera amministrazione. I quattro intolleranti e maleducati contestatori rappresentano solo se stessi e non la maggioranza degli esercenti, i quali stanno collaborando con la giunta per rivitalizzare il centro storico*».

La dichiarazione del sindaco, che dovrebbe chiudere [illegible] volta per tutte una polemica che si trascina ormai da parecchio tempo, è indirizzata a quel gruppo di commercianti di Finalmarina che definiscono «un sopruso» l'istituzione dell'isola pedonale e il relativo divieto d'accesso per le loro vetture.

Affermavano infatti: «*Non le auto le usiamo per lavorare, ma è un diritto che non ci viene riconosciuto... Bianco parcheggiava la sua auto in divieto [illegible] sosta ed è una flagrante infrazione del codice della [illegible]*». Il responsabile della viabilità ha però specificato, con una lettera, che la zona dove posteggiava la «Panda» non era più vincolata dai divieti, ndr. *Finché ci sono i segnali, il parcheggio è proibito per tutti. La Panda è sempre dinanzi agli uffici comunali: ci deve dimostrare di utilizzarla "a fini [illegible] servizio"* [illegible] *sostiene*».

L'isola pedonale, comunque, ha dato risultati positivi: la città è più tranquilla, i turisti hanno la possibilità di passeggiare senza il frastuono e il pericolo provocato dalle [illegible] e dalle motociclette. Per molti i vincoli maggiori imposti dalla amministrazione [illegible] hanno migliorato la situazione.

m. nu.

Savona, ieri [illegible] presa [illegible] mira la Coop

Rapinatore solitario nel supermercato

SAVONA — Fulmineo colpo, ieri sera, al [illegible] Coop di via Servettaz a Savona, di un rapinatore solitario. Secondo una prima, sommaria ricostruzione, una persona, pistola in pugno, si è presentata alla cassa, qualche istante prima della chiusura. E' riuscita a farsi consegnare l'incasso e ad allontanarsi a piedi: poco distante, probabilmente, aveva lasciato un'auto.

Subito è scattato l'allarme: la prima ad arrivare è stata [illegible] pattuglia della volante, seguita da una gazzella del reparto radiomobile dei carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la città e nelle vie di comunicazione più importanti. Nessuna traccia del rapinatore, che è riuscito a scappare nel traffico congestionato di ferragosto.

Magro il bottino: solo un milione e mezzo, perché era aperta soltanto una delle casse del supermercato.

Non è la prima volta che la filiale della Coop di via Servettaz viene presa di mira dai malviventi. Un altro colpo fu messo a segno [illegible] anni fa, in circostanze quasi analoghe.

Per quanto riguarda la rapina di ieri sera, sembra vi siano sospetti su un pregiudicato, che è ricercato dai carabinieri del reparto radiomobile del gruppo di Savona: potrebbe essere lo stesso che l'altro giorno ha assalito il cinema Marconi di Albissola.

m. nu.

I cavalieri al merito della Repubblica

E le donne della Liguria [illegible] sempre farsi onore

Teresa Sguerso Campi

SAVONA — Donne [illegible] tiere in Liguria, un'onorificenza molto [illegible] re[illegible] il sono [illegible] le ultime nomine ed è toccato anche a una donna. Ma quanti sono, in Liguria, i cavalieri al merito della Repubblica e quante, in particolare, le donne che hanno ricevuto questo riconoscimento? Difficile dare una [illegible] precisa. «Io, per esempio, ho avuto l'onorificenza già una quindicina d'anni fa», interviene la signora Teresa Sguerso Campi, di Savona, che per più di [illegible] ha collaborato, col fratello Carlo alla direzione [illegible] una delle più [illegible] agenzie marittime del nostro scalo, appunto la «Sguerso».

Aggiunge: «Mi hanno fatto cavaliere il 2 giugno [illegible] 1971, su proposta del ministro [illegible] lombo. Il decreto fu firmato dal presidente Saragat e l'onorificenza mi fu consegnata dall'allora prefetto di Savona Zanda Loy, che divenne in seguito capo della polizia».

Lo yacht in difficoltà con tredici persone a bordo soccorso dalla Capitaneria

Operazione riuscita nel mare di Savona

I motori del panfilo si erano bloccati - E' stato rimorchiato in porto con il «Lombardia»

SAVONA — La motovedetta della Capitaneria di porto, al comando del capo di 1ª classe Antonio Puce (l'equipaggio era composto [illegible] Stefano Viberti, Luca Ciocci e Giovanni Vacca) ha salvato 13 persone (fra loro il direttore di Tuttosport Piero Dardanello) che nella tarda serata di giovedì si trovavano a bordo di uno yacht, il «Pagaro IV» tipo Calafuria 35, partito da Portofino e diretto a Finale, rimasto in avaria [illegible] largo del porto di Savona.

Un salvataggio effettuato in pochi minuti, con buone condizioni di mare, concluso nel migliore dei modi.

Ma l'episodio consente di mettere ancora una volta [illegible] luce i pericoli e le insidie [illegible] mare, anche in una giornata tranquilla come quella di giovedì.

Per questo alla Capitaneria raccomandano la massima prudenza e il rispetto delle norme di navigazione, specie per quanto riguarda le attrezzature di sicurezza.

L'avventura a lieto fine del «Pagaro IV», a cui si sono improvvisamente bloccati i motori, è emblematica: grazie all'impianto radio in perfetta efficienza è stato possibile mettersi subito in contatto con la Capitaneria, prima che la situazione diventasse davvero difficile.

Poi c'era la possibilità [illegible] fuochi a mano e razzi: [illegible] diportisti purtroppo (le decine di verbali lo confermano) non sono in regola e costituiscono un pericolo [illegible] per sé e per gli altri.

In caso di emergenza non saprebbero [illegible] i segnali di soccorso, ritardando così gli interventi dei [illegible] zi navali ed aerei.

A volte, in mare, basta un'ora in più per trasformare una normale operazione di soccorso in una tragedia. Il lungo ponte di ferragosto che si avvia a concludersi con [illegible] bilancio tutto sommato positivo per la Riviera savonese, è stato costellato [illegible] episodi [illegible] «indisciplina».

Le infrazioni più frequenti che possono portare alla denuncia penale ed alla sospensione della patente nautica, riguardano, oltre alla [illegible] canza delle dotazioni di bordo, l'eccessivo e pericoloso avvicinamento dei natanti alla spiaggia.

Nelle operazioni di controllo, [illegible] Capitaneria di Porto, sono impegnati Guardia di finanza, polizia e carabinieri.

m. nu.

Il «Pagaro IV» a rimorchio del «[illegible]», scortato dalla motovedetta (Tel. G. Chiaramonti)

Auto pirata a Albenga, tre [illegible]

ALBENGA — Gli occupanti della Golf che era fuggita dopo aver investito un motociclista (Giancarlo Donizzetti, 41 anni, gestore di un bar latteria in via Piave, ricoverato in gravissime condizioni al S. Martino di Genova), sono stati processati ieri mattina in pretura, per direttissima. La vettura era stata bloccata dalla polizia di Ceva, sulla statale 28, in località Lefegno. Il conducente, Marco Gerbaudo, 19 anni, di Polonghera (Cuneo), arrestato, è stato condannato a 20 giorni di reclusione per la fuga e a 2 mesi e 20 giorni, e 100 mila lire di multa, per l'omissione di soccorso. Il giovane ha usufruito dei doppi benefici [illegible] legge ed è stato rimesso in libertà. Gli altri [illegible] panti della vettura, Vito Calandrino, di Polonghera e Flavio Marengo, [illegible] Moncalieri, entrambi diciannovenni, [illegible] denunciati a piede libero per concorso [illegible] missione di soccorso. *(m. f.)*

Non si ferma all'alt della polizia

FINALE LIGURE — Una moto di grossa cilindrata, di colore rosso, targata Brescia, non si è fermata all'alt della polizia, nella zona del Malpasso, ed è fuggita a forte velocità lungo l'Aurelia, sfiorando diverse vetture e alcune persone che si trovavano ai bordi della strada. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio. In [illegible] alla moto viaggiavano due persone. *(m. f.)*

Arrestato (e condannato) per furto

CAIRO — Un giovane [illegible] Cairo, Claudio Francia di 25 anni, residente in frazione Rocchetta in via Berruti 13, è stato condannato a un anno di reclusione e 200 mila lire di ammenda dal vicepretore di Cairo. L'accusa per la quale è stato tratto in arresto è di furto aggravato. Il Francia, non nuovo a disavventure del genere e noto negli ambienti dei tossicodipendenti della zona, si è impadronito di un furgone della Ditta Irgher di Carcare, ma è stato fermato e arrestato in flagranza di reato da una pattuglia [illegible] carabinieri di Savona. Il vicepretore ha concesso al giovane gli arresti domiciliari. *(a. m.)*

Il capitano biancoblù assumerebbe il ruolo di allenatore-giocatore

Barlassina alla Cairese?

Carlinho firma: è il primo straniero - Finita 0-0 l'amichevole con l'Alessandria

SAVONA — E' finita 0-0 la seconda amichevole del «costruendo» Savona. La sera di Ferragosto, a Cairo Montenotte, i biancoblù hanno pareggiato [illegible] l'Alessandria, che ha schierato, assieme [illegible] titolari, gente in prova che lo stesso S[illegible] osserva da tempo con interesse. Marchese e Mocellin, tanto per... non fare [illegible]

Dino Binacchi ha mandato in campo questa formazione: [illegible] (60' [illegible] Conti); Santini, Romei; Quartaroli 1 (46' Bagatin), Panucci, Miranda; Persenda (46' Zullani), Sughi, Musiello, Barlassina ([illegible]' Tessiore), Quartaroli II.

Due novità, rispetto a San[illegible] Santini e Musiello. Il difensore, che è in procinto di accordarsi, è piaciuto, si [illegible] conquistato i primi applausi del pubblico [illegible] (c'erano circa [illegible] persone), [illegible] come il «redivivo» Romei, e i [illegible] più bravi Sughi, centrocampista [illegible] razza, e Panucci, libero impeccabile. Musiello, che è a corto di allenamento, si è [illegible] con l'esperienza che gli è riconosciuta.

Ma la novità della serata è stata quella di vedere, però in tribuna, «Carlinho».

D'ora innanzi al «Bacigalupo» sarà calcio a ritmo di [illegible] Carlos Amaro, detto «Carlinho», ha firmato per il Savona. Il brasiliano ha rotto gli indugi [illegible] tarda [illegible] giovedì, diventando così il primo giocatore «straniero» nella storia del S[illegible].

Quartaroli e Binacchi sono convinti [illegible] Carlinho l'asso nella manica, non hanno mai nascosto di avere una straordinaria fiducia [illegible] brasiliano. Il quale dice: «*Ho giocato sempre nella prima divisione brasiliana, la serie A italiana. Sono un centrocampista arretrato, mi piace partire da lontano. Da più di due anni sono in Italia, ho superato [illegible] la fase della nostalgia e dell'ambientamento. Spero [illegible] trovarmi bene [illegible]*».

Ma il giorno prima di [illegible] vare a Savona, mentre stava allenandosi in Trentino, ha riportato una distorsione. Il medico sociale biancoblù, Marco Stellatelli, gli [illegible] subito ingessato l'arto, prognosi una decina [illegible] giorni al massimo. Salterà l'amichevole di mercoledì prossimo, ancora a Cairo, con la [illegible].

Quartaroli e Binacchi si [illegible] senza fretta, dopo essersi guardati bene attorno. Adesso attendono che Trudu, l'ala tornante, abbia concluso le proprie faccende personali, sia nell'isola che con la Ternana, sua squadra [illegible] provenienza, e firmi il con[illegible]. «*Quattro o cinque ele[illegible] [illegible], al posto giusto, e la squadra è fatta*», dicono in piazza Diaz.

Tutto pronto, invece, nel settore giovanile del Savona. Il nucleo che da sempre (stu[illegible] la storia [illegible] 80 anni [illegible] per credere) garantisce la continuità sociale. Sono stati definiti i quadri dirigenziali per [illegible] stagione 1986-87. Reponsabile generale del settore [illegible] Lino Di Biasio, con Silvino Guagnini presidente onorario e Giancarlo Ranieri segretario. I. p.

Da domani la Cairese riprende gli allenamenti - La rosa dei convocati - [illegible] per il momento la campagna acquisti

CAIRO M. — Domattina alle 9, al vecchio [illegible] «Rizzo» torna ad allenarsi la Cairese. La preparazione, iniziata in sensibile ritardo rispetto [illegible] alle [illegible] squadre [illegible] dei noti problemi societari, sarà diretta dal confermato tecnico Italo Ghizzardi, coadiuvato per la parte atletica [illegible] «senatore» Giovanni Talami.

Oltre a Talami, sono convocati [illegible] giocatori che lo scorso anno giocavano in C2 coi gialloblù, Pietropaolo, Carlo e Roberto Marazzi, Bertone. In più c'è Pagliano, reduce [illegible] un prestito così [illegible] Scorzoni. [illegible] sarà Rizzola per il quale non si è concluso il passaggio [illegible] Casale, infine i giovani. Saranno parecchi, una [illegible] na, tra i quali i vari Pallavicini, Algeri, Caruso, Esposito, Mellina, Pollero, candidati ad entrare nella «rosa» di prima squadra.

La campagna acquisti [illegible] per il [illegible] ferma. Brin spiega. «*Per quanto riguarda il discorso relativo all'eventuale ingaggio di [illegible] allenatore-giocatore, i nuovi dirigenti [illegible] ancora in [illegible] di concludere. Probabilmente sarà necessario attendere il ritorno dalle ferie della signora Diotto*».

I bene informati assicura[illegible] che il nome sul quale [illegible] appuntano le attenzioni della Cairese sia quello di Lorenzo Barlassina. L'ex interista fa parte dell'organico [illegible] Savona, ma non avendo ancora (pare) firmato per la nuova stagione, sarebbe in trattati[illegible] con la Cairese. In effetti, risolverebbe il problema del «faro» a centrocampo, e potrebbe fare il tecnico, avendo [illegible] necessario patentino.

Intanto, [illegible] allenerà [illegible] Cairese il ventiseienne Forno, ex Asti (C1) e Casale (C2) qualche stagione [illegible], e [illegible] un discorso aperto pure l'attaccante Sereno, attualmente [illegible] a Finale Ligure e [illegible] scorso anno in forza all'Alramo in C2. Potrebbe diventare infine concreto l'interessamento per la mezzala Calcagno.

Al momento, comunque, [illegible] Cairese inizia le sue fatiche con l'organico annunciato dall'amministratore unico Brin nei giorni [illegible]. E cioè con il pugno di titolari della C dello scorso [illegible], più i giovani provenienti dalla Berretti. Dopo il 20 agosto, saranno più chiare anche le cose in so[illegible]. E' attesa l'elezione del [illegible] presidente, che salvo sorprese [illegible] signora Teresa Diotto, e potrebbe pure essere l'annuncio [illegible] nuovo sponsor, la Magazzini Standa [illegible] Cairo.

Roberto Baglietto

Barlassina a Cairo?

Sanremese e Imperia stasera [illegible] volta di fronte al «Comunale»

Derby come ai vecchi tempi

Zara resta a Sanremo e aspetta rinforzi - L'Imperia prova i nuovi acquisti Masoero e Lo [illegible]

SANREMO — Dopo il Savona, arriva l'Imperia. Per la Sanremese un [illegible] derby [illegible] antico, anche se un po' decaduto. [illegible] partita inizierà questa sera alle 21. L'impianto di illuminazione del «Comunale» è stato [illegible] estrema e il match potrà essere disputato in notturna.

Renato Zara, mister della Sanremese, non [illegible] attende indicazioni particolari da queste partite. «*Sono solo allenamenti impegnativi*», dice. Il tecnico è rientrato ieri pomeriggio da Cattolica. Alle 16.30 ha iniziato [illegible] allenamenti. Tutto regolare. Zara resta a Sanremo in attesa dell'arrivo [illegible] rinforzi promessi.

Contro l'Imperia la formazione biancazzurra dovrebbe ricalcare, a grandi linee, quella che ha battuto di misura il Savona. Giocheranno i nuovi acquisti (Tufano, Parnetti e Marchetti), qualcuno dei giocatori in prova (Bistic e Scarfini, [illegible] nomi che Zara vuole assolutamente tenere a Sanremo), i tanti giovani che ruotano nell'orbita della prima squadra. Sarà interessante, soprattutto, rivedere all'opera Marchetti e Parnetti. I due [illegible] acquisti contro il Savona non hanno brillato, anche se hanno le loro attenuanti.

Marchetti, a corto di condizione, si è allenato intensamente con l'aiuto di Cichero in questi due giorni di Ferragosto mentre i compagni erano a[illegible]. b. m.

IMPERIA — E' un derby, sia pure amichevole, la prima uscita ufficiale dell'Imperia. I nerazzurri giocano questa sera (ore 21) sul campo dei «cugini» della Sanremese. Un buon «test», per saggiare [illegible] forza attuale [illegible] una squadra che è [illegible] largamente incompleta. [illegible] dovrebbe comunque essere potenziata al più presto.

Sarà l'occasione anche per «scoprire» i due [illegible]: Masoero, mezza punta, prelevato dall'Hinium Elen di Bergamo, e l'argentino [illegible] Re, un attaccante che però lo [illegible] anno ad Albenga aveva deluso. Non è esclusa la presenza di alcuni uomini in prova, tra cui il portiere Vignone e il mediano Cantore.

[illegible] «trainer» Giordano è preoccupato: «*La rosa è ridotta, vi sono ruoli scoperti. Il presidente Rivaroli ha promesso altri acquisti, ma il tempo passa e condurre la preparazione, in queste condizioni, [illegible] è facile*».

E' divampato intanto il «caso Massimilla». Il regista non ha trovato l'accordo con la società e vuole andarsene. Il vicepresidente [illegible] Bernardo lo ha accusato di «eccessive pretese». Replica Massimilla: «*Con questo dirigente io non ho mai parlato, e neppure lo conosco. Ho accettato di rientrare dalla Sicilia, perché l'intesa sui compensi c'era. Ma, giunto qui, non ho avuto le garanzie che avevo chiesto*». a. d.

PALLANUOTO - In evidenza ai Mondiali i liguri della nazionale

Tre partite, tre vittorie gli azzurri in semifinale

Dopo la Spagna, battuti anche gli ungheresi (9-8) e [illegible] israeliani (7-5) - Un ruolo di primo piano per Pisano, Steardo e Misaggi - Le chances della squadra di Dennerlein

La Nazionale italiana di pallanuoto è entrata a vele spiegate nelle semifinali dei Campionati Mondiali in corso di svolgimento a Madrid, in Spagna. Dopo la bellissima vittoria (8-7) all'esordio [illegible] tro i padroni [illegible] della Spagna, sono arrivate anche le affermazioni sulla quotata Ungheria (9-8) e su Israele, ieri mattina (7-5).

Gli azzurri di Fritz Dennerlein attendono [illegible] di conoscere i nomi delle avversarie dei prossimi turni. Di certo, erano anni che gli azzurri non cominciavano così bene il loro cammino [illegible] una rassegna di questa importanza. I successi su Spagna e Ungheria, molto più di quello, scontato, sugli israeliani, fanno sperare in una medaglia.

Il portiere Trapanese (Canottieri Napoli), D'Altrui (Pescara) e Ferretti (Volturno) sono stati probabilmente gli azzurri in maggiore evidenza, ma ancora una volta è stato determinante l'apporto dei liguri che, in questa nuova nazionale «rudista», sono rimasti solo in tre.

Andrea Pisano (Gasenergia Savona), Lello Steardo (Arenzano) e [illegible] Misaggi (gioca nel Pescara ma vive a Nervi e in quella squadra è cresciuto) hanno recitato anche stavolta ruoli di primissimo piano. Risultati alla mano, non si può per ora che dare ragione alle [illegible] di Dennerlein, anche se resta il rammarico, nell'ambiente [illegible] Savona, [illegible] l'esclusione all'ultimo momento [illegible] Luca La Cava.

Pisano è stato grande protagonista [illegible] primo incontro, quello con [illegible] iberici. Prima nel male (espulsione evitabile sul 2-3 nel secondo tempo), poi nel bene: gran gol che valeva il tre pari. Decisivo poi il suo finale: la rete dell'8-7 per l'Italia è stata infatti sua, con una gran bordata dalla distanza in parità numerica.

Andrea, che alla vigilia era tra gli azzurri più ottimisti («*Veniamo [illegible] prestazioni molto buone, sono fiducioso*», aveva [illegible]), è stato in prima linea anche contro i colossi dell'Ungheria, che [illegible] fronte all'Italia schieravano un solo atleta che gioca nel nostro torneo (Csapo dell'Ortigia). Pisano ha infatti firmato il gol del 7-6, in un momento in cui [illegible] gara era in perfetto equilibrio, dando il via al finale vincente della nostra nazionale.

Lello Steardo, dimostrando grande duttilità [illegible] esperien[illegible] si è sacrificato in ruoli per lui inconsueti. Da bomber di razza, ha saputo trasformarsi [illegible] elemento preziosissimo [illegible] il collettivo. I [illegible] problemi fisici sembrano dimenticati.

Infine Alfio Misaggi. Ancora [illegible] volta ha fatto vedere tutte le sue qualità tecniche, unite a una potenza non comune.

Ieri mattina, poi, Dennerlein ha dato maggior [illegible] a coloro che aveva giocato poco in precedenza (Averaimo, Caldarella, Pino Porzio, Tempestini) ed è per questo che il successo su Israele è stato [illegible] striminzito (7-5) [illegible] non serviva «goleare»: il primo posto nel girone [illegible] certo. Meglio tirare un po' il fiato in attesa delle battaglie per la [illegible] medaglie, con tutti gli azzurri, liguri e no, ormai caricatissimi. c. bg.

Per Andrea Pisano del Savona ottime prestazioni ai mondiali

Beach volley a Diano Marina

DIANO MARINA — Con la vittoria delle formazioni «*Ezio Coiffeur*» di Imperia, tra i [illegible] e «*Hotel Torino*» di Diano [illegible]na, tra le femmine, si è concluso il primo torneo [illegible] *beach volley* [illegible] notturna, organizzato dal G. S. Tomahawks. Le fasi finali [illegible] state seguite [illegible] un folto pubblico, che ha fatto da cornice alla spiaggia antistante la chiesa parrocchiale, teatro [illegible] manifestazione. Nell'incontro decisivo, l'«*Ezio Coiffeur*» ha battuto per 2-0 il «*Decade*» di Imperia. Terza, un'altra [illegible] imperiese: l'«*Impresa edile De Tomatis*» e quarto l'«*Hotel Gabriello*», [illegible] Marina. [illegible] ragazze dell'«*Hotel Torino*» hanno invece sconfitto (2-0), nella finalissima, [illegible] rappresentanti del «*Circolo velico imperiese*». La lotta per il terzo posto si è risolta a favore delle torinesi del «*Mauritius*», che hanno avuto [illegible] meglio sulla «*Gelateria Polper*», di Diano Marina. (r. s.)

[illegible] di basket a [illegible]

CHIAVARI — [illegible] una conferenza stampa, che si è svolta presso la sala consiliare del Comune di Chiavari, presenti l'ingegner Capone, direttore generale del [illegible] Chiavari e della Riviera ligure, il sindaco chiavarese Mazzarino De Petro e l'assessore allo Sport Cervini, è stato annunciato, per il 2 e [illegible] settembre, un torneo internazionale di basket. L'organizzazione [illegible] dell'U. [illegible] Basket Chiavari con il patrocinio della Regione, della Provincia di Genova e del Comune [illegible] Chiavari, sarà denominato «*Primo Torneo Banco [illegible] Chiavari e [illegible] Riviera Ligure*». A questo torneo parteciperanno: Olimpia Milano (ex Simac), Berloni Torino, Allibert di Livorno e la N.I.T. americana. Per quanto riguarda quest'ultima squadra si può dire che si tratta di una selezione universitaria che attualmente sta facendo [illegible] tournée in Europa e che raggruppa i migliori giocatori di B a livello [illegible] università [illegible]. (a. c.)

[illegible] al [illegible]

SANREMO — Sarà Amerigo Curti l'alle[illegible] del Sanremo [illegible] targato-Borra. La notizia non è [illegible], ma sembra ormai certo che l'ex allenatore [illegible] Ventimiglia l'abbia spuntata sulla concorrenza di Michele Sinagra che aveva guidato [illegible] squadra [illegible] scorsa stagione e che vanta, nel clan matuziano, [illegible] molti estimatori. L'ambizioso Sanremo 80, che ha già chiesto l'autorizzazione a [illegible] le partite interne [illegible] campionato allo Stadio Comunale, oltre a Curti ([illegible] molti anni fa guidò anche la Sanremese) dovrebbe acquistare anche qualche elemento di spicco.

Oggi i biancocelesti giocano la prima amichevole di «rodaggio» a Pietrasanta

[illegible] i primi [illegible] per l'[illegible] [illegible]: «E' presto [illegible] dare giudizi»

Mercoledì la squadra sarà ospite a Livorno - Per il tecnico «la Coppa Italia non è l'obiettivo principale»

CHIAVARI — Dalla frescura [illegible] Cervarezza... a due giorni di vacanza: ecco l'ultimo programma dell'Entella. [illegible] ieri Bruno Baveni, allenatore, ha suonato [illegible]mente l'adunata e tutti [illegible] sono presentati al «Comunale» per la ripresa degli allenamenti. Oggi, domenica, è in programma l'amichevole [illegible] Pietrasanta, quindi Baveni vuole avere a disposizione tutti gli uomini, perlomeno abbastanza «carburati» dopo la brevissima vacanza.

«*Come ho sempre detto per quanto riguarda l'Entella l'obiettivo principale è il campionato e non la Coppa Italia, [illegible] qualcuno ha voluto affermare*», dice il tecnico. «*Queste amichevoli, soprattutto quella di Pietrasanta e poi quella di mercoledì a Livorno, dovranno essere esclusivamente... un galoppo ritonificatore. I giocatori sono tutti [illegible] buone condizioni, così almeno mi è parso a prima vista, e comunque vedrò domani [illegible] Toscana dove sapranno arrivare*».

L'Entella, [illegible] anno, ha ottenuto una posizione preminente nel primo campionato disputato in [illegible] e anche quest'anno, nonostante sia stata attuata una campa[illegible] prettamente giovanile, cioè [illegible] «*grosse ambizioni*», punta ad un traguardo quanto mai interessante. [illegible] dimostrare, per lo [illegible] che quanto è stato fatto lo sc[illegible] anno non si è trattato di [illegible] successo passeggero.

«*Io ho fiducia [illegible] questa squadra*», afferma il presidente Barbieri. «*Con Bruno Baveni allenatore siamo certi di aver operato al meglio, siamo rimasti molto dispiaciuti di quanto è successo poco prima del ritiro, tale a dire di Ventura che [illegible] n'è andato, [illegible] in certo qual modo abbiamo saputo rimediare [illegible] meglio. Baveni è un tecnico molto esperto, che conosce benissimo [illegible] campionato [illegible] C2 e vedrete che anche nella prossima stagione riusciremo ad [illegible] quel [illegible] che dovranno portare presto i nostri tifosi quell'entusiasmo [illegible] cui sono alla ricerca*».

Baveni sulla squadra non fa lunghi [illegible]. «*Le partite di preparazione non hanno molta importanza, possono soltanto indicare [illegible] stato-forma [illegible] qualcuno. La nostra preparazione, come già ho avuto occasione [illegible] dire durante il ritiro [illegible] Cervarezza, è impostata su programmi diversi. Vale a dire che [illegible] stato-forma ottimale riusciremo ad averlo unicamente durante il campionato ed è per questo che ho sempre detto che [illegible] Coppa Italia [illegible] interessa sino ad un certo punto*».

Contro il Pietrasanta quale formazione manderà [illegible] campo? abbiamo domandato [illegible] biancocelesti.

«*Non parliamo di formazione vera e propria, per favore*», è stata [illegible] risposta dell'allenatore. «*Tutti coloro che sono a mia disposizione, e sono circa una ventina, [illegible] avere le stesse possibilità di partire titolari. Sino alla vigilia della prima partita [illegible] campionato non parlerò [illegible] squadra vera, cioè di formazione intesa come tale. Infatti, per [illegible] in una fase sperimentale, [illegible] l'altro non ho ancora avuto quelle indicazioni che sto cercando*».

Baveni è [illegible] un allenatore di poche parole. Ma per quanto riguarda i fatti... i risultati gli hanno [illegible]pre dato ragione. Perché, in effetti, cominciare [illegible] a parlare di formazione oggi, quando [illegible] campionato manca addirittura [illegible] mese? [illegible], come sembra, anche la Coppa Italia non è [illegible] faccia parte dei programmi dell'Entella, lasciamo che Baveni lavori in tutta tranquillità. [illegible]

Tennis: oggi le [illegible] a S. Bartolomeo

[illegible] BARTOLOMEO AL [illegible] — Cala il sipario sul [illegible] nazionale [illegible] categoria B che, per una settimana, sui campi del Te San Bart '80, ha polarizzato le attenzioni degli appassionati. Oggi si disputano infatti [illegible] finali [illegible] singolo (trofeo «*Olio Sasso*») e [illegible] doppio (trofeo «*Cagiva*»).

Nei quarti, la sorpresa è venuta dall'eliminazione della coppia Marchetti-Vattuone, battuta da Priotti e Anselmi con il punteggio di 7-6, 6-4. Gianni Marchetti si è rifatto nel singolo, superando D'Angelo per 6-3, 6-4. Negli altri incontri, Ferrari si è imposto nettamente su [illegible] per 6-0, 6-0; [illegible] ha avuto ragione di Vantini (testa di serie numero due) in tre set: 6-3, 5-7, [illegible] e Carobbio ha cancellato [illegible] il nome di Pellicani, vincendo [illegible] il punteggio [illegible] 6-1, 3-7, 6-1. Gli [illegible] risultati del doppio: Carassai-Bodoero battono Ferrari-Pellicani 6-2, 6-7, 6-3; Vantini-Ricci Bitti e Puligheddu-Castelli: 6-0, 6-4; Raffa-Calautti e Tronci-Lecca: 6-0, 6-0. (r. s.)

PALLONE ELASTICO - Via ai playoff, oggi Bertola contro Paoletto

Balocco piega il vecchio leone Berruti

[illegible] sono iniziati venerdì con l'incontro di S. Stefano [illegible] fra Massimo Berruti e Carlo Balocco i «*Playoff*» del campionato [illegible] pallone elastico di [illegible] A. Oggi a Alba [illegible] Bertola incontra [illegible] Paoletto. La partita fra il tricolore Balocco e Massimo Berruti, [illegible] volte campione italiano, è finita per 11/4 in favore [illegible] battitore [illegible] Monesiglio. L'incontro è [illegible] impegnativo per entrambi gli atleti, che [illegible] sono dati battaglia di fronte a oltre 3500 spettatori per quasi quattro [illegible].

Berruti, sfavorito dal [illegible] nostico, ha [illegible] di [illegible] ancora classe e determinazione sufficienti a mettere in difficoltà qualunque avversario, ma alla fine ha dovuto cedere alla maggiore freschezza atletica [illegible] rivale. Andato alla pausa in vantaggio per 4/6, il campione di Canelli non è più stato in grado di resistere [illegible] ritmo di Balocco e [illegible] buona prova complessiva della sua formazione con la spalla Paolo Voglino in grandissima evidenza, alla fine ha dovuto arrendersi [illegible] potenza di Balocco e [illegible] degli anni.

Balocco è riuscito a ottenere come sua abitudine il massimo risultato con il minimo dello sforzo. Infatti malgrado l'impegno che ha dovuto pro[illegible] battere Berruti, [illegible] messo in mostra colpi di grande livello tecnico e specialmente in fase di ricaccio ha mostrato limiti evidenti, con una «volata» del pallone mai superiore ai [illegible] tri. [illegible] come tutto lascia prevedere batterà Berruti anche domenica prossima a Canale e si qualificherà per il girone finale, si troverà senz'altro in difficoltà contro giocatori di [illegible] altra [illegible] Alcardi e Rosso (già qualificati) e lo stesso Bertola.

Il rendimento di Balocco è la chiave [illegible] capire chi potrà aggiudicarsi il titolo 1986. Infatti fra gli appassionati e [illegible] stessi giocatori finalisti sono in [illegible] a pensare che Balocco non sia più in grado di esprimersi [illegible] livelli [illegible] gioco dei quali potenzialmente è dotato. [illegible] questa teoria trovera conferma nei fatti, è certo che il titolo diventerà una cosa privata fra [illegible] e Rosso.

Bertola non [illegible] grosse difficoltà a superare Paoletto per entrare fra i finalisti, fatto che [illegible] limite dei 42 anni costituisce di per [illegible] una grande impresa. Mentre si gioca per il [illegible], qualcuno pensa [illegible] al prossimo campionato. La Don Dagnino [illegible] Andora [illegible] intenzionata a non disputare il campionato di serie B nella quale è retrocessa e chiede ancora un posto nella massima serie. [illegible] ciò non dovesse verificarsi, la Riviera rischia [illegible] trovarsi nella prossima stagione senza [illegible] formazione in serie A. e. m.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel 543.241) ...
AUGUSTUS (corso Buenos Aires ...) ...
DIONISO ...
MISTABLE ...
OLIMPIA ...
ORFEO DOLBY ...
SMERALDO ...
SUPERSEXY ...
UNIVERSALE ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE ...
CHIABRERA ...
SUPERBA ...

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO ...
SPLENDOR ...
NERVI
SAVOIA ...
COGOLETO
ARENZANO
ITALIA ...
CHIAVARI
ASTOR ...
CANTERO ...
MIGNON ...
RAPALLO
CINEFORUM ...
ITALIA ...
LEVANTO
CONCHIGLIA ...
ARISTON ...

SAVONA

CINEMA

ASTOR ...
DIANA. Ragazzi il delitto è servito.
ELDORADO. Scuola di medicina.
JOLLY ...
ARS ...
PALMETUDIO. La breda
ALASSIO
CAPITOL ...
COLOMBO ...

EXCELSIOR ...
RITZ ...
BALENAIA ...
ALBENGA
AMBRA ...
ASTOR ...
CRISTALLO ...
ALBISSOLA MARE
MARCONI ...
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA ...
BORGIO VEREZZI
ASTRA ...
SPLENDOR ...
CERIALE
ODEON ...
FINALE LIGURE
ARENA ...
IDEAL ...
LUX ...
ONDINA ...
VITTORIA ...
LAIGUEGLIA
CORALLO ...
LOANO
LOANESI ...
PERLA ...
STELLA ...
PIETRA LIGURE
COMUNALE ...
SPOTORNO
ARISTON ...
ASTRO ...
CASTELLO ...
VARAZZE
TEIRO ...
TEIRO ESTIVO ...
VERDI ...
ROMA ...

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE ...
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL ...
CERRI ...
CAMPOROSSO ...
CRISTALLO ...
CEACOLA
DIANO MARINA
PERGOLA ...
BORDIGHERA
OLIMPIA ...
RIVA LIGURE
CORALLO ...

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76 tel. 71 871) Karaté Kid n. 2
ARISTON GIARDINO. Terminator. ...
CENTRALE. Prega ...
DIFFES. La ...
RITZ. Follia d'amore
SANREMESE ...

Pausa d'agosto, tempo per l'inventario delle trovate dell'industria del disco

Saldi d'estate a 33 giri

I Sigue Sigue Sputnik, novità della stagione che già stanno per separarsi, interrompono le canzoni con spot pubblicitari - C'è di tutto, [illegible] canzoni della bambola Barbie a Guido Angeli che canta «Provare per credere»

MILANO — Ad agosto il mercato della musica tira il fiato, le canzonette continuano a girare sul piatto delle discoteche solo per la gara d'obbligo di miss Estate. La lunga pausa lascia tempo al gusto di recuperare, dalla stagione che chiude, le [illegible] più curiose o più originali dell'ultima produzione. Nei [illegible] di fine stagione ci stanno canzoni, dischi, musiche, tirate in giusto per [illegible] re gli angoli [illegible] raggiungi[illegible] canzonetta[illegible] per proporre personaggi e stili inconsueti ma significativi d'una possibile nuova linea di tendenza.

Può accadere che questo mercatino invada anche il supermercato della produzione industriale. L'esempio più recente è quello dei Sigue Sigue Sputnik, punkettari inglesi che [illegible] copiare con grande abilità la lezione truffaldina [illegible] vecchio MacLaren, maestro [illegible] regola commerciale che la [illegible] fezione conta assai più del prodotto. Con una musica senza fantasia e [illegible] un look [illegible] ostentata provocazione, il gruppo è ai vertici del fatturato: ma la sua storia non supererebbe i limiti d'un successo stagionale [illegible] non per una trovata che li ha portati alla grande scena [illegible]: ha [illegible] in vendita i dieci-venti secondi di silenzio [illegible] nel disco [illegible] dividono una canzone dall'altra, creando spazi per spot pubblicitari improvvisi e fulminanti.

Nel suo primo longplaying, *Flaunt it*, voci professionali reclamizzano prodotti di [illegible] lezza, riviste di moda, o trasmissioni radiofoniche, con un incastro di grande effetto tra una schitarrata e un urlo [illegible]. I Sigue Sigue Sputnik hanno [illegible] una [illegible] prima inesistente al codice comunicativo della produzione discografica, e questo li [illegible] per sempre eroi d'un nuovo tempo della musica industriale: però, già ci [illegible] voci di scioglimento del gruppo.

Sul mercatino delle svendite musicali ci sono molti prodotti di consumo marginale, invenzioni arrangiate destinate a durare il tempo rapido d'una moda o d'un evento

Paula Rose canta la pace, l'amore, l'ecologia in un longplaying pubblicato dalle Edizioni Paoline

Forza Italia è [illegible] plare: [illegible] per i Campionati [illegible] Messico, puntava le sue speranze su un risultato calcistico di prestigio per l'Italia. Confezione furba: la voce di Martellini che ripeteva le ultime gloriose registrazioni della gara campione di Madrid si confonde con un polpettone di musiche che mettono assieme la banda dei [illegible] che fa l'Inno di Mameli con il Celentano di *Azzurro* e [illegible] Tozzi che canta innamorato *Gloria*: i titoli evocano fedi e speranze sportive, il tutto è chiuso da un medley di canzoni brasiliane. [illegible] il Messico e il Brasile fossero tutt'uno. Ma il spedi[illegible] di Bearzot è [illegible] male, e *Forza Italia* non ha raggiunto mai le vendite del supermercato.

Operazioni di riporto, [illegible] infantile, anche per dischi [illegible] Barbie: la mia discoteca, dove la bambola bionda si mette a cantare, e Spot tv, ultimi esemplari di un filone che cerca di riprendere nel mercato musicale la caduta a pioggia del [illegible] televisivo. Come per il filone delle sigle-canzonette, proponendo le vocine aggraziate di un personaggio assai amato, o le musiche che identificano lo [illegible] celebre d'una pasta, di [illegible] o d'una marca di caffè, questi dischi confermano la multimedialità delle [illegible] forme dell'industria dello spettacolo.

Ma il campione di questa integrazione di forme distinte è Guido Angeli, quello di «provare per credere»: la [illegible] formuletta di successo è diventata un 45 giri con lo stesso titolo, dove la corrività del testo («Una chitarra anche stonata / sa di poesia / se c'è

Guido Angeli

un amico / provare per credere » le [illegible] appassiscono « gli amici rimangono / gli amori si amano / provare per credere»), serve solo a confermare per il mercatino del consumo facile il codice di un personaggio che è moda, e che sa anche cantare.

[illegible] nell'ambito [illegible] mode si vuol restare, e comunque nel filone imitativo che dilata a ripetizione un successo, l'avventura caritatevole di Bob Geldof ha ormai creato uno stock consistente di altri benefattori musicali: c'è *Music for the miracle*, che chiama alla lotta contro la leucemia e il cancro con le canzoni dei Wham!, Springsteen, Lionel Richie, Sade, le Pointer Sisters; [illegible] *Hands across America* che celebra la catena di mani intrecciate di solidarietà da Los Angeles a New York, con un coro di volontari e la sponsorizzazione d'una nota banca e d'una bibita giovanile; anche *Hermanos* invita [illegible] i popoli affamati, ma il testo è spagnolo e le voci sono di cantanti di lingue iberiche (Iglesias, Feliciano, Roberto Carlos, Mendes, Placido Domingo, i Menudo, Cantinflas) più un Tony Renis che starà lì in mezzo a impersonare una orgogliosa comune radice latina.

Questo palpito solidaristico dev'essere tanto contagioso che ci si sono messi dentro perfino i duri metallari, e ora con *Hear 'n Aid* [illegible] anch'essi il loro inno caritatevole, [illegible] le voci gagliarde di Quiet Riot, Iron Maiden, Blue Oyster Cult, Motley Crue, Twisted Sisters, Kiss, James Dio.

Gli ecologisti possono [illegible] il [illegible] contributo alla sopravvivenza del Falco pellegrino con il longplaying *Virgin ama Nature* (Simple Minds, [illegible]field, Culture Club, Sharkey, Cult), e chi si batte contro il razzismo sudafricano trova nel [illegible] *The wind of change*, di Robert Wyatt, l'occasione per aiutare la lotta nazionalista [illegible] Swapo.

Più ruffianeria che solidarietà pare leggersi forse [illegible] trasporto emotivo [illegible] giri che Julio Iglesias ha voluto dedicare agli Usa per il centenario di Miss Liberty («*America / straniero lei hai fatto sentire a casa mia / nell'abbraccio del tuo affetto / non mi* [illegible] *sentito mai solo / America / come molti altri prima / ho trovato tutti i miei* [illegible] *e molto più / aspettando* [illegible] *tua porta*»).

Un'ultima curiosità [illegible] mercatino è il longplaying di Paula Rose, che in *Regina Bomba Re Computer* canta la pace, l'amore, l'ecologia. Paula Rose è [illegible] bella signorina, e se lo dice anche in [illegible]: «*Guarda chi ragazzo sentimi / ciao il mio nome è Rose / senti che profumo la pelle vellutata / ma attento alle spine che ho*». Il disco probabilmente [illegible] arriverà al supermarket del consumo, ma è interessante: il [illegible] di un amore che [illegible] è solo universale ma anche doverosamente [illegible] a letto, e le foto che mostrano Paula Rose nella bontà dei suoi attributi fisici arrivano con un longplaying che è proprietà delle [illegible] Paoline, quelle di Famiglia Cristiana. L'uso di tecniche comunicative insolite per l'etichetta sembra segnalare una scelta spregiudicata nell'offerta dei prodotti. Le [illegible] che portano all'Hitparade sono ecumenicamente infinite.

Marinella Venegoni

Il comico milanese al «Covo»

Massimo Boldi è il pigliatutto

Massimo [illegible]

Alla ricerca della «gag» perduta

SANTA MARGHERITA LIGURE — In un momento in cui i nuovi comici, quelli venuti alla ribalta negli Anni Settanta, diventano seri, si ridimensionano forse perché registi e pubblico reclamano altri personaggi, Massimo Boldi fa di sicuro eccezione.

Orgoglioso, ostinato, convinto delle proprie capacità, Massimo Boldi, 41 anni, milanese, attraversa il [illegible] momento d'oro, è assediato dalle offerte, che non rifiuta: [illegible] sette film nel giro di due anni e, a partire da ottobre, il po[illegible] di mattatore a Drive in, la popolare trasmissione domenicale di Italia 1.

Boldi, non le pare un'agenda troppo fitta?

«No, non ancora [illegible] tutto. Mi piacerebbe anche lavorare in teatro. Sono felice che qualcuno si sia accorto di me dopo vent'anni di faticoso lavoro. Inflazionarmi? [illegible] le proposte sono serie [illegible] c'è pericolo. Oggi la televisione viene sfogliata [illegible] un giornale che poi si butta, il cinema no. Sono due cose diverse e un comico può benissimo diversificare i suoi ruoli».

Cominciamo dal cinema. Dai film che usciranno a ottobre.

«Sono *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo e *Scuola di* [illegible] di Neri Parenti. Nel primo io sarò [illegible] vigilante che si fa scappare i ladri. Il cast è affollatissimo. Sarò in compagnia di Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Michele Placido, Paolo Panelli, Christian De Sica, [illegible] Muti, Laura Antonelli, Hester Parise, Eleonora Giorgi. *Scuola di ladri* è la storia di un gruppo di "soliti ignoti" degli Anni Novanta. Gli altri attori sono Lino Banfi, Paolo Villaggio ed Enrico Maria [illegible]».

Poi c'è il film di Natale...

«*Yuppies n. 2*. Cominceremo le riprese a settembre a Milano e in Jugoslavia. De Laurentiis che lo produce e il regista Enrico Oldoini sono convinti di bissare il successo del primo *Yuppies*, quello di Vanzina, che incassò dieci [illegible] in due mesi di programmazione. Ci saranno ancora Ezio Greggio, Jerry Calà, Christian De [illegible] e probabilmente Fanny Ardant».

A dicembre Massimo Boldi sarà nuovamente sul set per [illegible] intrepidi (il seguito dei Pompieri) diretto da Giorgio Capitani ancora con Villaggio, De Sica, Diego Abatantuono ed Enzo Jannacci.

Impegno che proseguirà la prossima estate con un nuovo film di Castellano e Pipolo assieme alla Muti (Un bravo ragazzo), con un'ennesima accoppiata «natalizia» con Pozzetto e a gennaio del 1988 per un altro film, I legionari.

Infine Drive in, l'appuntamento di lavoro più vicino.

«E' quello che mi spaventa di più. Ho già detto al regista Beppe Recchia e all'autore Antonio [illegible] che [illegible] voglio stare un'ora e [illegible] vi[illegible] come Beruschi lo scorso anno. Ho pronti due [illegible] naggi: uno il comandante di un'astronave aliena [illegible] quella di *Star Trek* dove io [illegible] il capitano Kirk (un mini-serial di sette minuti per ogni puntata della trasmissione) e il dottor [illegible] di professione inventore di mostri. Una affettuosa [illegible] giro di Rambaldi e un recupero dell'infinito gioco della finzione cinematografica, naturalmente in chiave [illegible] perché i [illegible] mostri [illegible] un disastro».

E' vero che anche Boldi aveva un posto a disposizione a «Fantastico»?

«Credo di sì. L'offerta mi fu fatta da Brando Giordani di Raiuno. Erano [illegible] anche a pagarmi l'eventuale penale a Canale 5. Ho detto no. Come faccio a lasciare Berlusconi?».

m. b.

SANTA MARGHERITA LIGURE — «Massimo, [illegible] lo farai il mobiliere stasera? [illegible] ho trovato il posto-barca a Rapallo [illegible] molli il Lago Maggiore...».

Massimo qui, Massimo là. Boldi al [illegible] Nord-Est non è un qualunque artista che arriva, si esibisce, incassa il cachet e riparte. A questa irrequieta arena di Punta Pedale [illegible] Boldi deve [illegible] fetta [illegible] sua carriera. E' qui, [illegible], da perfetto sconosciuto, agli inizi degli Anni Settanta, il comico milanese mosse i primi [illegible] in compagnia di Teo Teocoli, Giorgio Porcaro, Mauro Di Francesco, Diego Abatantuono e altri. [illegible] anni in cui il Derby di Milano d'estate si trasferiva a [illegible] Margherita, quando il cabaret era [illegible] spettacolo intimista e, perché [illegible] elitario.

Tornare oggi al Covo per [illegible] (ma anche per i suoi colleghi) [illegible] è un'impresa semplice. In un'epoca [illegible] tutto si brucia [illegible] e velocemente non è facile tenere in pugno un locale del genere, viziato e abituato a ricevere e [illegible] anche i divi famosi e strapagati. Boldi l'altra sera davanti a una platea affollata di [illegible] in vacanza e di ragazzini se l'è cavata ricorrendo a diversi stratagemmi.

Dapprima ha chiamato sul palco tre giovanissimi coinvolgendoli in una delle sue gags demenziali, poi ha puntato sul ripescaggio di un repertorio quasi dimenticato persino dall'interessato. E' saltata [illegible] fuori l'enciclopedia dei «*Se lo sapessi lo direi*», ha rispolverato il telegiornale [illegible] speaker della televisione privata anti-Berlusconi, ha rifatto l'irresistibile parodia del cantautore che non [illegible] suonare la [illegible].

E' rimasto a [illegible] chi voleva ad ogni costo il mobiliere di Cantù («*Non faccio* [illegible] *da tanto tempo,* [illegible] *ricordo* [illegible] *più le battute*», ha ammesso Boldi), ma non i giovanissimi che hanno visto esaudita la loro richiesta di riascoltare la celebre «*Zan zan le belle rane*», [illegible] che il comico scrisse anni fa con Enzo Jannacci. Gli altri [illegible] tentati d'intonare in coro «*Scemo*», un'altra delle rare incursioni in sala d'incisione di Massimo Boldi.

Applausi alla fine, di quelli che raramente [illegible] al Covo di Nord-Est. [illegible] applausi a Massimo Boldi sono doppiamente importanti. Sinceri per la lunga amicizia [illegible] Santa Margherita e per il lavoro di un artista che pur non giocando sul lato comico dell'attualità e del «quotidiano», sta conquistando [illegible] una sempre più [illegible] sta fetta di pubblico.

m. b.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi cartoni. 18.30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980 (1ª puntata). 19 Avventure in [illegible] mare, telefilm. 19.30 Il ritorno [illegible] predestinati, sceneggiato. 20.30 Bellamy, [illegible] film. 21.30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera. 22 Da Zeltweg [illegible], Gran Premio di Formula 1 d'Austria. 23 Da Madrid: nuoto, campionati del mondo.

TELECITY

UHF 26, 38, 47, 49 — Ore 7.25 ... telefilm. 10 ... 13 Longstreet, telefilm. 14 Chopper Squad, telefilm. ... corruptors, telefilm. 16 Duello al sole, film. 18.30 [illegible] Celeste [illegible]. 19.30 Flipper, telefilm. ... Il grande teatro del West, telefilm. 20.30 ...

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 ... 13.45 Telenovela ...

16.45 [illegible] mia vita [illegible] telenovela. 18.45 Sally la maga, cartoni. [illegible] 19.15 La macchina del [illegible] po, telefilm. 19.45 Gran Prix, cartoni. 20.15 Il grande silenzio, film. 21.45 Viviana, telenovela. 22.30 The corruptors, telefilm. Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vendite promozionali. 11 I gioielli di Marino Cattaneo. [illegible] Speciale musicale. 13 Gli [illegible] 14 C[illegible]. 15 Insieme al cinema. 17 [illegible] shop. 17.30 Pomeriggio per i ragazzi: Don [illegible] story, Zorro. 18.15 I gioielli di [illegible] Cattaneo. 20 Scandali al mare, film commedia [illegible]. 22.30 Speciale musicale. [illegible] Insieme al cinema.

CANALE 8

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48 ...

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 15 La corte di re Artù, film. 16.30 Monjiro, samurai solitario, telefilm. 17.25 Cartoni animati. 19.30 [illegible] e la città, telefilm. 20.30 Notiziario. 20 [illegible] Dagli archivi della polizia criminale, film. 22.15 Gli insuperabili, telefilm. 23.15 Oramus, Alleluia e Cosi sia - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible], 55 — Ore 14 Il quadrato della violenza, film. 15.30 Il cammino ... 18.30 Galahad ... Fighter [illegible]. 19 Ai grandi magazzini, telenovela. 20 Il segreto, telen[illegible]. 23 San Giovanni decollato [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 [illegible] 2 Video clips non [illegible].

PAN TV

...

La principessa [illegible], cartoni. [illegible] Morire d'amore [illegible] Annie Girardot. 15.30 [illegible] & Barbara Follies, cartoni. 16.30 Uno straniero a Sacramento, film. 18 Selvaggio mondo [illegible], [illegible] mentario. 18.30 Il dottor [illegible], telefilm. 19 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato. 19.30 La principessa Zaffiro, cartoni. 20 Il diavolo, sceneggiato. 21 Mazepa (1975), film storico. 22.30 Il padrino [illegible] marziali) film. 24 Incontro jazz. [illegible] e la strega, film [illegible]. 2 Garrison Commando, telefilm. 7.30 Programmi non stop.

TV FRANCESI

FR 1

[illegible] Bonjour la France. 9 Connaître l'Islam. 9.15 A Bible ouverte. 9.30 La source de vie. 10 Présence protestante. 10.30 Le jour du Seigneur. 11 Messe. ...

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi, cartoni ...

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 ...

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — ...

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 ...

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario. 19 Incontri in rosa, telenovela. 19.30 ...

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13.40 Cartoni animati. ...

TELEARCOBALENO

UHF [illegible], 41, 55 — Ore 12 ...

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 ... 2.30 Programmi non stop.

PAN TV

UHF 58 — ...

STASERA ESTATE

Woody Allen mattatore per il cinema del Roseto

GENOVA — Al «Cinema nel roseto», a villa Grimaldi, questa sera verrà proiettato il film *La* [illegible] *purpurea* [illegible] *Cairo* di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, Jeff Daniels e Danny Aiello. Domani, nel [illegible] di Nervi, si terrà un secondo appuntamento [illegible] il cinema di Woody Allen. Sarà in cartellone l'ultimo film *Hannah e le sue sorelle*, pre[illegible] recentemente a Cannes.

GENOVA — Al cinema Eden di Pegli oggi è in cartellone il film *Quel giardino di aranci fatti in* [illegible] con Walter Matthau. Domani [illegible] verrà proiettato il [illegible] è in viaggio d'affari.

GENOVA — Questa sera e domani, in largo XII Ottobre si esibirà il trio di Bruno Mancini.

GENOVA — Questa [illegible] alle [illegible] il cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito [illegible] rassegna «Un mare di film» verrà proiettato *Rocky IV* con Sylvester Stallone e Burt Young. Domani (ore 20,30) sarà in cartellone [illegible] *resta che piangere* con Massimo Troisi, Roberto Benigni e Amanda Sandrelli. La regia è di Massimo Troisi e Roberto Benigni.

VERONA — In Arena Christian Badea dirige [illegible] mani sera una edizione in forma [illegible] del *Fidelio* di Beethoven. Solisti James King, Gwineth Jones, Siegmund Nimsgern, Hans Tschammer, suona l'orchestra filarmonica della Renania Palatinato con il coro della [illegible] der Musikfreunde di Vienna. [illegible] invece replica di *Un Ballo in Maschera* con Luis Lima, Antonio Salvadori e Natalia Troytskaya.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del clavicembalista Giorgio Tabacco.

LANCIANO — All'Auditorium Diocesiano concerto dei partecipanti [illegible] perfezionamento del [illegible] Arturo Sacchetti [illegible] Concerto dell'Orchestra sinfonica Internazionale Giovanile Fedele Fenaroli diretta da Francesco Leonetti.

Christian Badea dirige a Verona il «Fidelio» in forma concertante

ROCK [illegible] TOURNEE — Cocciante canta a Loano e domani a Santa Margherita Ligure. [illegible] Agropoli, [illegible] a Ischia. Alberto Fortis si esibisce a Catena [illegible] e domani a Polistena, Eros Ramazzotti a Tortora Lido, Ivan Graziani a Militello, Nada a Pisticci, il Giromike è domani a Ferrandina. Ivan Cattaneo è [illegible] a San Polo dei Cavalieri. Paolo Conte approda a Taormina, [illegible] Valentino a [illegible] dei Marsi, Gianni Togni a Sarno, La [illegible] ata Forneria Marconi è a Prizzi, Renzo Arbore a Marotta e domani a Venezia, Dori Ghezzi a Bolano. Franco Califano ad Anzio e domani a San Martino Valle Caudina.

MARINA DI PIETRASANTA — Stasera [illegible] replica di *Pericle Principe di Tiro*, domani sera debutta la *Di[illegible]* de l'Alhambra, spettacolo di flamenco curato da Rafael Aguilar.

MACERATA — Allo Sferisterio ultima replica di *Coppelia* [illegible] il Ballet national di Marseille [illegible] Petit, con Jean Pierre Aviotte e Mitou Manderon.

[illegible] — Nel chiostro di San Francesco recital [illegible] duo Patterson; in [illegible] ma musiche di Haendel, Haydn, Martinu.

CERVO — Per il Festival di Musica da Camera recital del duo Brodsky-Vandome.

TORRE PELLICE — Assemblea Teatro presenta «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

TORINO — [illegible] i Punti Verdi a Palazzo Reale proie[illegible] Pacci Orario [illegible] Mar[illegible]

ROMA — All'Arena Esedra in via del Viminale si conclude la rassegna cinematografica «Torrido rock»: in programma *Liquid sky* e *Chameleon*. Sul palco centrale dell'Isola Tiberina, al centro del Tevere, questa [illegible] alle [illegible] è di scena il gruppo Dance Centhopus [illegible] la coreografia *Flash and bones* di Roberto Pace e [illegible] Mc Neill. Il Parco del Turismo dell'Eur offre cinema e musica: sarà possibile rivedere [illegible] I soldi e [illegible] di Woody [illegible] e [illegible] al «Notte club» [illegible] l'accompagnamento [illegible] di [illegible] (voce) e Aldo Majano (chitarra). L'ingresso al parco è gratuito [illegible] 20 [illegible] 21.20, dopo il biglietto [illegible] seimila lire.

Come Novara e le località turistiche [illegible] il lungo weekend d'estate

Ferragosto è anche desiderio di sentire una voce al telefono

Al «33.333», il servizio dell'assessorato all'assistenza, cento [illegible] al giorno: qualche caso disperato ma molti anziani soli che hanno bisogno soltanto di una parola di conforto

NOVARA — Per tutta la giornata [illegible] Ferragosto il «33.333», telefono-amico dei novaresi, ha continuato a squillare. Nella città deserta, in un'atmosfera da «day after», era quello l'unico punto di riferimento per i pochi [illegible] a casa, in genere anziani soli e impossibilitati a muoversi, e [illegible] chiamate sono arrivate a ritmo sostenuto: almeno un centinaio.

«In molti [illegible] — dice Enza Sorrenti, della Cooperativa [illegible] Cupola che, per conto [illegible] Comune, gestisce il servizio — *all'altro capo del filo c'era gente [illegible] aveva solo bisogno di sentire una parola di conforto, in grado di alleviare l'opprimente tristezza di [illegible] giornata che [illegible] festiva per molti [illegible] proprio nulla».*

Il «33.333» [illegible] un'invenzione dell'assessorato comunale all'Assistenza, un «fiore all'occhiello» della città, fra le poche [illegible] Italia a pensare anche a chi vede nell'agosto il mese della solitudine. Funziona da [illegible] anni e rappresenta una [illegible] di angelo custode in particolare per gli anziani lasciati soli in [illegible] parenti che vanno in ferie. [illegible] sono proprio gli anziani a rappresentare la fascia d'utenza più cospicua.

Novara. Ferragosto al lavoro per gli addetti del «33.333» (Fotomoti)

«Ci chiamano a ogni [illegible] del giorno e della notte — racconta Enza Sorrenti — *e sempre per seri motivi. Noi siamo qui pronti [illegible] per fare iniezioni, per procurare medicinali, anche per fare la spesa a chi non può muoversi. Forniamo inoltre le informazioni più disparate. Talvolta ci rendiamo conto che chi si trova all'altro capo del filo ha solo bisogno di parlare con qualcuno e noi ci prestiamo volentieri, convinti di alleviare tristezze».*

Soddisfazione? La più gradita per i venticinque operatori (tra personale de «La Cupola» e obiettori di coscienza in servizio civile a Novara) è arrivata proprio per Ferragosto. Attorno alle 10 ha telefonato la signora Mariuccia. *«Non avevo bisogno di nulla, [illegible] ringraziarvi e augurarvi buon Ferragosto. Ci [illegible] detto che il solo sapere che siamo sempre qui, ventiquattr'ore su ventiquattro, [illegible] effetto tranquillizzante per molti anziani soli [illegible] lei».*

Ma [illegible] sono state anche le chiamate urgenti e drammatiche. Un uomo di 68 anni, lo stesso che l'anno [illegible] di questi tempi era stato colpito [illegible] infarto ed era [illegible] salvato proprio grazie all'immediato intervento del «33.333», ha lanciato un S.O.S.: [illegible] rubinetto del bagno continuava a perdere acqua e gli [illegible] stava allagando la casa. Nelle sue condizioni non era in [illegible] d'intervenire e chiedeva il [illegible] di un idraulico. *«Non [illegible] n'era nessuno in servizio* — dice la Sorrenti — *ma non ci siamo persi d'animo. Uno degli obiettori si è precipitato sul posto ed è riuscito a tamponare la falla in qualche modo. Lunedì quando potremo rintracciare un idraulico, [illegible] manderemo a sistemare definitivamente quel rubinetto, ma intanto siamo riusciti a tranquillizzare un anziano malato che, tra emozione e fatica, [illegible] parecchio».*

[illegible] Sanzo

Uragano blocca corteo di barche attorno all'isola

STRESA — Un improvviso, violento temporale ha [illegible] lo il clou delle manifestazioni di ferragosto all'isola dei Pescatori. Tutto, fino a venerdì sera, si era svolto secondo il programma: il caratteristico [illegible] bocce su quel lembo d'isola che chiamano «la coda»; la [illegible] durata tre giorni; i giochi riservati ai bambini; la sagra del pesce con enormi frittate; il grande falò con in cima la vecchia barca, quella che ogni anno i pescatori [illegible] con una nuova. Anche venerdì tutto [illegible] filato liscio [illegible] «pesciolata» di mezzogiorno; l'incanto delle offerte nel pomeriggio.

[illegible] verso le 23, quando sull'isola erano ormai [illegible] centinaia di persone e la statua della Madonna era già uscita [illegible] chiesetta per [illegible] portata sulla barca del capopesca, si è scatenato l'uragano. C'è stato un frettoloso rientro e dopo pochi minuti l'annuncio che la processione attorno all'isola era [illegible], rinviata all'anno prossimo. Decine e decine [illegible] imbarcazioni di ogni [illegible] tutte illuminate che [illegible] attesa di seguire in processione la barca con [illegible] Madonna lentamente sono rientrate ai loro approdi.

La gente, sull'isola, ha affollato i ristoranti che hanno dato fondo alle massicce scorte [illegible] pesce. Mentre [illegible] pioveva, sulla sponda lombarda, a Laveno, esplodevano i [illegible] d'artificio.

Finito il temporale, il lungolago di Stresa è to[illegible] splendente di luci. Ancora una volta la «regina» [illegible] golfo borromeo, come per le grandi occasioni, ha fatto registrare il [illegible] esaurito»; e [illegible] una volta, in attesa dell'autostrada, sulla litoranea, da [illegible] Arona, [illegible] sono [illegible] i soliti intasamenti d'auto. Nelle ore di punta per percorrere poco più di 30 chilometri ci sono volute tre ore.

Passata la gran ressa di Ferragosto Stresa si accinge a vivere la sua stagione migliore: quella [illegible] «Settimane musicali», il grande Festival internazionale giunto alla sua 25' edizione e i grandi congressi. Il primo, «Cattedra [illegible]» (durerà 5 giorni), [illegible] in programma [illegible] il 25 agosto, in concomitanza proprio con l'apertura delle «Settimane musicali». Si andrà poi avanti, sempre [illegible] congressi e convegni (tra gli altri la Conferenza del traffico e della circolazione) sino a tutto ottobre.

Piero [illegible]

La dodicesima tappa di «Scopri il Novarese»

Migliaia di cacciatori per la foto misteriosa

NOVARA — Il lungo [illegible] kend di Ferragosto non arresta i cacciatori della foto misteriosa che fa capo al [illegible] «Scopri il Novarese» lanciato da «La Stampa-Cronache del Novarese». Anzi, la pausa d'estate ha rinvigorito la schiera di [illegible] loro che stanno raccogliendo i tagliandi di partecipazione [illegible] all'estrazione del premio finale, una «Y 10 Fire». Ricordiamo che tutti i tagliandi [illegible] pervenire entro il 13 settembre a «La Stampa», promozione, marketing e pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino; oppure alla redazione [illegible] «La Stampa» corso Mazzini 1 Novara; o alle concessionarie Lancia di Autocusio, corso Sempione 56, Borgomanero; Clerici, via Biandrate 63 Novara; Domocar, via Cimitero 2, Domodossola; Tre D, piazza Matteotti 29, Verbania-Intra.

Intanto, dopo oltre un mese di cammino, è possibile un primo bilancio positivo: le foto pubblicate, che illustrano luoghi o particolari di località, monumenti o angoli suggestivi «tagliati» in modo tale da creare qualche piccolo dubbio e un minimo di difficoltà fra i lettori, hanno contribuito a risvegliare l'interesse nei confronti di una provincia altamente turistica com'è quella novarese. Almeno a giudicare dal numero dei tagliandi [illegible] arrivo e dalle località di partenza. Nella [illegible] delle immagini non si cerca [illegible] privilegiare una zona a scapito dell'altra; l'intenzione è quella [illegible] di volta in volta (due volte [illegible] settimana [illegible] prevede il regola[illegible] del concorso) il capoluogo, il medio e alto Novarese, per offrire un ampio ventaglio di possibilità e ricerca. Così si va componendo il «puzzle» dell'estate novarese attraverso le fotografie.

La dodicesima tappa, [illegible] di oggi, [illegible] riguarda il capoluogo e neppure una delle tante, note località turistiche [illegible] provincia [illegible] Novara. L'obiettivo [illegible] Mario Pinotti si è soffermato [illegible] questo monumento forse [illegible] conosciuto eppure carico di storia. Ai lettori le due risposte: che cos'è e dove si trova.

r. s.

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

R ....

Nome ....

Cognome ....

Via .... n° ....

Città .... tel. ....

REGOLAMENTO

[illegible]

Record di affluenze nell'Ossola

Festa sui monti con falò e birra

DOMODOSSOLA — I forti temporali che si sono scatenati in montagna non hanno rovinato il Ferragosto nell'Ossola. Fortunatamente, sono stati di breve durata. A Macugnaga si è svolta regolarmente l'annunciata esibizione notturna delle guide alpine e dei componenti del soccorso alpino alla palestra di roccia «Guido Burgener» nel complesso sportivo della stazione alpina. E' intervenuto un elicottero dell'Air Zermatt, dotato di un [illegible] riflettore, che ha illuminato a giorno la zona della esercitazioni. Le guide del Rosa e i finanzieri del Sagf (lo speciale nucleo del [illegible] alpino delle fiamme gialle di stanza a Macugnaga) [illegible] sono alternati nelle dimostrazioni, [illegible] applausi di migliaia di persone.

Hanno simulato una scalata su una parete verticale, soffermandosi nei vari passaggi, e la ridiscesa con corda doppia. Ma soprattutto hanno fatto vedere a tutti [illegible] conduce un'operazione di soccorso sia in parete sia con l'intervento dell'elicottero di notte. Il ricavato della serata servirà al potenziamento delle attrezzature in [illegible] alla stazione del soccorso alpino.

Per oggi sono [illegible] programma un'ascensione guidata [illegible] Weismies, una festa popolare nella frazione Isella e la chiusura della sagra della birra al centro sportivo. [illegible] tipica bevanda sarà accompagnata da una polentata. Gran folla anche a Santa Maria Maggiore dove, nella caratteristica piazza [illegible] Risorgimento, sono stati accesi i tradizionali falò che simboleggiano la fine dell'estate vigezzina. Record di affluenze per Ferragosto anche a Bognanco, dove oggi è in programma una festa alpestre all'Alpe San Bernardo.

a. v.

[illegible] sarà [illegible] la bomba del [illegible]

NOVARA — Tutto è pronto per l'operazione «[illegible] bomba» nelle acque del Ticino, in territorio del Comune di Galliate, all'altezza del ponte di ferro. La scorsa settimana alcuni bagnanti avevano scoperto l'ordigno, una grossa bomba [illegible] residuato della seconda guerra mondiale, e di qui l'intervento delle autorità e dell'Esercito con la successiva decisione della rimozione e bonifica della zona.

Le operazioni inizieranno domani alle [illegible] e secondo calcoli approssimativi si con[illegible] martedì 20 agosto. [illegible] i lavori risulteranno di minor difficoltà basteranno solo tre giorni, dal 18 al 21.

Per compiere l'operazione [illegible] stato [illegible] alcune misure cautelari: sarà sospesa da domani mattina la circolazione veicolare e pedonale sulla 341, e il transito dei convogli della ferrovia Nord-Milano, sostituiti da autopullman. Sarà sgombrata, per un raggio di 1200 metri dal luogo dove si trova la bomba, anche la popolazione.

(l. l.)

Nel Vergante migliaia di villeggianti, popolazione raddoppiata

E' un'estate d'oro per Nebbiuno

Quasi ogni sera una manifestazione e c'è anche il [illegible] del buonumore - Il ritiro del Novara calcio

NEBBIUNO — Quanti [illegible] i villeggianti [illegible] affollano i paesi del Vergante [illegible] questi giorni di ferragosto? Non esistono statistiche: ma si tratta di migliaia di persone, affezionate a questa terra, scelta dall'uomo come luogo di residenza ideale fin [illegible] epoca preistorica. Un [illegible] studio dell'archeologo Carlo [illegible] testimonia l'antichità di Nebbiuno, *Noviodunum*, che in celtico significa [illegible] nuovo.

In questo luogo antico, già [illegible] da un'importante afflerih in [illegible] romana vengono da alcuni decenni a villeggiare milanesi e varesini, ma anche torinesi e i novaresi stessi: *«A Nebbiuno, ci sono in questi giorni* — dichiara il sindaco Terenzio Franchini — *almeno trentilo [illegible] i [illegible] residenti».*

Come dire [illegible] la popolazione si è più che raddoppiata: *«Con i relativi problemi* — precisa l'ingegner Franchini — *per quanto riguarda i pubblici servizi».* Nebbiuno si trova tutti gli anni a dover fronteggiare l'esplosione estiva. *«A questo fenomeno* — continua il sindaco — *si aggiungono i problemi derivanti dalla particolare conformazione geografica del comune, che va dai 212 metri del confine [illegible] Meina, quasi sul lago, ai 600 [illegible] Fosseno, fino ai 822 del Monte Cor[illegible]».*

Inoltre il comune di Nebbiuno comprende il complesso di Poggio Radioso, sorto negli Anni Sessanta, con i criteri di quell'epoca preurbanistica. Poggio Radioso, dal [illegible] augurale, significa 250 ville con tutti i problemi legati alle strutture civiche. Ma a Nebbiuno non si pensa solo ai problemi municipali. Qui è sorto il club del buonumore (presidente Rosina Gloria), con sede alla trattoria di Tino Manni, organizzatore della festa dei vedovi e delle vedove, e della gio[illegible] degli scapoli e delle zitelle. Qui si tiene il noto premio «La formica d'oro».

[illegible] dire della Pro Loco (presidente Mauro Toudina), che quest'anno ha avuto un autentico boom? *«Di più, non si poteva forse fare»*, racconta [illegible] degli animatori del sodalizio, Alfredo Guazzi: *«Ogni sera, abbiamo una manifestazione».*

Così, la Pro Loco ha organizzato [illegible] stre di pittura e di fotografia, proiezioni sulla piazzetta municipale, [illegible] ecologiche, [illegible] danzanti, concerti e gare sportive. I villeggianti non si possono certo annoiare. Poi, c'è stato il Novara in allenamento sullo stesso [illegible] che ha già ospitato Milan, [illegible] e Cagliari.

Francesco Allegra

La tragica morte di un insegnante sulle rocce dell'Andolla

Con il binocolo hanno visto l'alpinista che precipitava

ANTRONA — Un'altra sciagura alpinistica sui monti dell'Ossola: un insegnante di Varese, Urbano Navarro, 40 anni, si è sfracellato sulle rocce dell'Andolla, [illegible] cima più alta della [illegible] (3660 metri [illegible] quota).

La disgrazia è avvenuta [illegible] sera della vigilia di Ferragosto. L'insegnante, che era titolare della cattedra di filosofia in un istituto medio superiore di Varese, era arrivato [illegible] Antrona nella mattinata di giovedì con il proposito di effettuare un'ascensione solitaria al Pizzo Andolla, dal quale si gode una superba visione panoramica che si estende [illegible] piana ossolana al Lago Maggiore. Aveva [illegible] sciato l'auto a Cheggio, forse aveva intenzione di trascorrere la notte di Ferragosto al rifugio del Cai di [illegible] che si trova in alta Valle Antrona.

L'insegnante, che era [illegible] equipaggiato, ha compiuto la scalata raggiungendo la vetta. Ma un passo falso nella ridiscesa gli è [illegible] purtroppo fatale. E' infatti scivolato in una delle tante creste rocciose che si trovano [illegible] della parete ed è precipitato lungo un canalone per un centinaio di metri. Da Cheggio, alcuni turisti che seguivano la sua impresa con i binocoli lo hanno visto cadere, volare letteralmente nel canalone. E' scattato l'allarme e [illegible] stati immediatamente organizzati i soccorsi. Una squadra [illegible] alpino di Antrona con i finanzieri [illegible] Sagf di Do[illegible] si è mossa già nella serata di giovedì ma ha dovuto rientrare [illegible] il sopraggiungere dell'oscurità.

Le ricerche sono state riprese la mattina di Ferragosto con l'intervento di un elicottero dell'Air Zermatt: il pilota ha avvistato la giacca a vento rossa dell'escursionista [illegible] canalone. Il corpo è [illegible] portato [illegible] mortuaria di Antrona. Secondo il primo referto, l'insegnante è morto sul colpo per le fratture riportate nella [illegible]

a. v.

Un grosso spacciatore arrestato a Stresa dal commissariato di Verbania

Arona: «Nicola», il fornitore di droga [illegible]

VERBANIA — Ancora una brillante operazione del commissariato di Verbania nella lotta contro la droga. Uno spacciatore di grosso [illegible] operante nell'Aronese ma che si [illegible] ormai infiltrato anche nella zona dell'Alto Verbano (segnatamente a Stresa e Verbania) è stato [illegible]: un grosso quantitativo di sostanze stupefacenti è stato sequestrato. L'uomo è Nicolò Guarraci, [illegible] dai clienti suoi abituali consumatori «Nicola», ha 28 anni, è di origine siciliana, [illegible] a Invorio ma abita da tempo [illegible] Arona, in un appartamento in via 24 Maggio 18.

Nicolò Guarraci

Le operazioni, condotte dalla squadra di polizia giudiziaria [illegible] Verbania, [illegible] sono iniziate alcune [illegible] fa. Dopo l'arresto, nel giro di poco tempo, di quattro spacciatori (Della Vedova, [illegible] Boerio e La Bella) la zona di Verbania [illegible] di rifornimenti «freschi» e gli interessati erano contattati da un certo Nicola, che si trovava alla guida di un'auto di piccola cilindrata. Una serie di appostamenti continui [illegible] auto civetta ha permesso [illegible] investigatori di bloccare, di prima mattina [illegible] pressi di Stresa, l'A 112 sospetta. Il Guarraci è stato trovato in possesso di [illegible] grammi di eroina. I poliziotti [illegible] subito dopo perquisito l'abitazione dello spacciatore [illegible] hanno trovato, occultati nella cantina, altri 450 [illegible] di eroina, un etto di cocaina (per un valore [illegible] di oltre [illegible] milioni) e 20 milioni in banconote prevalentemente italiane.

Inoltre è stato scoperto tutto l'occorrente per il confezionamento delle [illegible] (lattosio, mannite, bilancini, contenitori, eccetera). Le autorità presumono che l'uomo sia fortemente collegato alla malavita organizzata le cui basi si troverebbero nella zona di Milano. *«Si tratta* — confermano al commissariato di Verbania — *di una banda che cerca nuove diramazioni nel turpe mercato delle sostanze stupefacenti».*

Le indagini [illegible] non [illegible] terminate e [illegible] state [illegible] anche nell'Aronese.

r. c.

CALCIO — Raduni e prime verifiche

Armeno: l'Omegna scopre le nuove carte

ARMENO — Dopo sei giorni di preparazione l'Omegna, in ritiro ad Armeno, sarà impegnata [illegible] 17, nella prima uscita ufficiale della [illegible]. L'amichevole in programma, com'è ormai nella tradizione da qualche anno, vedrà i [illegible] giocare contro la squadra locale dell'Armeno, neo-promossa [illegible] Terza alla Seconda categoria.

L'Omegna si presenterà a questo primo test già priva di qualche pedina che ha disertato dopo i primi giorni e che non si è accordata con la società. Tra questi ultimi c'è anche Scandroglio, il quale avrebbe dovuto vestire la maglia di battitore libero. La società rossonera forse troppo presto aveva dato l'annuncio ufficiale del suo [illegible] invece il giocatore ha firmato proprio in questi giorni per il Verbania e si troverà da domani agli ordini del tecnico Cesare Butti.

L'Omegna dovrà invece [illegible] un altro giocatore di esperienza per un [illegible] delicato, a meno che il giovane [illegible] non rimanga in [illegible]. Oltre a Scandroglio pare che anche altri giocatori non [illegible] raggiunto [illegible] con la società di Domenico D'Antuono, fra questi il difensore Tarello, ex-borgomanerese, lo scorso anno ad Ivrea. L'allenatore rossonero Giuseppe Zanelli si trova perciò nella condizione di chi deve condurre un gruppo di giocatori la cui «rosa» [illegible] estremamente variabile.

a. m.

JuveDomo-Vigevano [illegible] in [illegible] Vigezzo

DRUOGNO — *Prima impegnativa verifica, oggi alle 17,30, campo sportivo di Druogno, per due formazioni che militano nell'Interregionale: il F.C. Vigevano e la Juve Domo. A Druogno, dove è fissato il ritiro, la squadra lomellina ha iniziato la preparazione [illegible] del prossimo campionato Interregionale. Rinnovatissimi i quadri, a partire dal neo presidente [illegible] Gaggianesi (che è subentrato ad Armando Pollini), immutati, [illegible] ancor più ambiziosi, i programmi che candidano la compagine tra le favorite alla promozione.*

In considerazione dell'infortunio capitato recentemente a Re (una distorsione ai legamenti del ginocchio i cui tempi di recupero appaiono abbastanza lunghi), due sono i nuovi portieri: Scarati dal Sant'Angelo e Vassallo dalla Sanremese. I difensori sono il riconfermato Pollarotto, Ferotti (dal Casale), Guardalà e Granata (dal Sant'Angelo), Bergandi (dall'Abbiategrasso).

Sulle fasce daranno spinta al gioco altri due ex santangiolini (in totale sono [illegible] sei, tutti giovani provenienti dalla «primavera» del Milan), Corbetta e Passoe, oltre al riconfermato Zamuner. Abbondanza a centrocampo, a [illegible] (ex Juve Domo), si aggiungono i [illegible] fermati Legnani e Ungaro e il rientrante Ernesti. Sannino (dalla Voghera) sarà il rifinitore, con Petrilli (Sant'Angelo) e Valente (Pro Patria) nel ruolo di attaccanti.

s. s.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: [illegible]
ELDORADO: [illegible] funerale.
[illegible] Vendetta dal futuro.
STADIO COMUNALE: Cocoon, l'energia dell'universo.

ARONA

MODERNO: Airport 80.

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible] è in viaggio d'affari.
NUOVO: L'uomo con [illegible] rosso.

DOMODOSSOLA

CINEURO: [illegible]

[illegible]

APOLLO: [illegible]
ARISTON: Ritorno al futuro.
VIP: Rocky IV.
SOCIALE (Intra): [illegible]
SOCIALE (Pallanza): Gung Ho.

TURNO FARMACIE DI NOVARA

Aperte [illegible] 17 agosto
[illegible] 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45. Comunale, corso Mazzini, [illegible] 8.45 alle 20.15. [illegible], [illegible] Dalmana.

IN PROVINCIA

Domodossola: Simonetti
Premosello: Rossi.

Macugnaga: Grandi
Verbania: Rapp
Arona: Negri
Borgolavezzaro: Gallarati
Nebbiuno: Monti
Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta
S. Maria Maggiore: Zanone
Vanzone: Fabris
Suna di Verbania: Lomonni
[illegible] Raposi
Castelletto T.: Picchio
Cerano: Seno

TURNO BENZINAI

[illegible] corso Milano, Esso, [illegible] Trieste, Ip, Agip, Elf, corso della Vittoria, Esso, corso Risorgimento; Erg, corso Vercelli; Agip, via [illegible]; Agip, viale G. Cesare, Mobil, viale Roma; Agip, Lumellogno; Gas Auto, Torrion Quartara

OSPEDALI

Novara (0321) 3731, Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91187; Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83083; Belgirate [illegible] 77808, [illegible] (0323) 502371; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45441, Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121, [illegible]dossola (0324) 2587, Gravellona (0323) 848569, Novara (0321) 27000, Oleggio (0321) 93500, Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) [illegible] Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - [illegible]

PRONTO INTERVENTO E [illegible]CORSO

Carabinieri 112. Polizia 113. Vigili del fuoco 452222. Polizia Stradale [illegible]. Vigili urbani 458252. Soccorso Aci 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21827, Gas 402401, Enel 33281, Sip 182

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. [illegible] Stazione Nord [illegible]. Autostazione 21150. Taxi 21755

[illegible]

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702, Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435

EDICOLE APERTE

Fino al 28 agosto

Bello, corso Trieste; Notaro, piazza Gramsci; Sunocco, v[illegible] Dante; Pescina, corso Vercelli [illegible], corso Italia; Milani, piazza del Popolo; De Gregori, corso XXIII Marzo; Stecca, corso Milano; Santamaria, viale Roma; Topini, corso Cavallotti; Maniotti, via delle Rosette; Avanzi, largo Alleca; Zanoni, largo Costituente; Saleri, via Ver[illegible]; Artioli, [illegible] Risorgimento; Angioni, viale G. Cesare; [illegible] corso della Vittoria, Novanna; Cittadella, Piva, corso XXIII Marzo, Carlini, piazza Cavour

L'esperienza di [illegible] cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» [illegible] per chi [illegible] una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La macelleria sotto casa [illegible] chiusa, anche se non è il [illegible] turno di ferie». E l'auto blu parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione 200 mila lire per chi paga entro 60 giorni.

[illegible] stato soprattutto ieri — ponte tra il Ferragosto e [illegible] domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 13 e il 15 agosto sono già sorpresi 5 esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione San Donato hanno elevato 11 contravvenzioni all'articolo 106 della *Legge* comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gorrasi: «Alla centrale operativa [illegible] arrivate lamentele per tutt[illegible] l'estate». Un po' [illegible] in luglio (appena 28 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non [illegible] svuotata quanto gli altri anni: viali e strade [illegible] più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto o fra le 13 e le 15) [illegible] pochissime le auto in circolazione. [illegible] nel pomeriggio il movimento cresce, così come il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine. [illegible] compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, aspettando Ferragosto. Come reagisce Torino di fronte ai «nuovi turchi»? Esistono possibilità [illegible] pernottamento fuori dagli schemi? C'è tolleranza da parte delle forze dell'ordine? Un cronista si è calato nel sacco e ha verificato.

14 agosto, ore 23.30. Prima esperienza alle Porte Palatine, proprio davanti [illegible] monu[illegible] a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito. In sacco a pelo [illegible] sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo [illegible] canadese biposto [illegible] lasciamo [illegible] piedi [illegible] paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione [illegible] giovane di colore, che sta riposando vicino al deposito dei banchi di Porta Palazzo. Qui lui è di casa: «E' un *posto tranquillo. Ogni tanto si fermano turisti, soprattutto in camper*». Aggiunge: «*Con la polizia* [illegible] *ci sono problemi: chiudono un occhio se non si disturba*». [illegible] però qualche insofferente: automobilisti suonano il clacson, qualcuno urla «sveglia».

Porta Nuova. Ore 2.30 [illegible] Ferragosto. La stazione ha tinte lunari [illegible] il tabellone elettronico che indica in partenza un lentissimo locale per Milano e il primo treno verso il mare. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: due olandesi partiranno fra [illegible] ore per Napoli; un napoletano è in viaggio [illegible] Londra; due ragazze torinesi hanno perso l'ultimo treno per Roma. Poco più [illegible] la il gruppo dei barboni: dormono sui basamenti-portabagagli posti davanti [illegible] biglietterie. Una pattuglia di poliziotti vigila, discretamente. Il marmo è duro e anche sporco.

Teatro Regio. Ore 3.30. E' [illegible] degli angoli preferiti dai saccopelisti. Le panchine in [illegible] davanti all'ingresso, il basamento al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un [illegible] giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono [illegible] tre ad averlo scelto, stanno lontani fra loro. Un francese si scrolla, saluta, chiede [illegible] sigaretta: partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam: torna a assopirsi. Alle 4 puntiamo [illegible] l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore [illegible] città, nessuno fra i pochissimi nottambuli degna di un'occhiata chi srotola il [illegible] sacco. Trascorrono due [illegible] molto tranquille [illegible] soltanto dallo scalpiccio delle guardie giurate che inseriscono [illegible] biglietti nelle vetrine di banche e negozi che [illegible] affacciano sulla galleria. Per entrare nel cinema Lux un vigilante è costretto ad aggirare il sacco a pelo: lo fa quasi [illegible] delicatezza. Poco prima delle 6 si intravede la luce sotto [illegible] arcate che danno verso via Roma. Compare gente diversa: tranvieri, suore, una famigliola. Una bim[illegible] adocchia [illegible] saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi paura.

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar aperto bisogna camminare sino in corso Vittorio Emanuele. A questo punto, nei programmi, c'era il [illegible] a casa e [illegible] dormita nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto bene l'improvvisato «nuovo turco», consentendogli di riposare, indisturbato, perono nel cuore della città.

Angelo Conti

I ristora[illegible]

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata [illegible] chiusure [illegible] ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Family Bernasa, v. Bogino 2, tel. 539.7417; Gasthaus, v. Gramsci [illegible], tel. 537.358; La Pagoda, v. [illegible], tel. 539.897; La Scaletta, c. C. Alberto 49, tel. 542.912; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.262; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/c, tel. 657.121; Plinio, [illegible] S. Marino [illegible], tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Porto di Savona, p. Vittorio [illegible], tel. 831.453; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. [illegible]rino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. B. [illegible] da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. [illegible]; Sotto le Mole**, [illegible] Montebello 9, tel. [illegible]

[illegible] - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. [illegible] 9, tel. 650.93.91; [illegible] Risturant,** v. Canova [illegible], tel. [illegible].41.51; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 78, tel. 651.102; Da Nello, v. [illegible] Cristina 118, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo [illegible], v. [illegible] Tommaso 2, tel. 062.365; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.52.16; Il Papavero,* c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 882.416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 669.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 88, tel. 593 [illegible]; Lo zingaro,* v. Tornone 51, tel. 581.661; Aladino, l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al nuovo,** v. Revello [illegible], tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Dante, v. Germanasca 24, tel. 447.4612; La gazza,** v. Barge 15, tel. 447.3797; Mignon, v. Boggiano 4, tel. [illegible]; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tarino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 37, tel. 830.076; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rossini, c. [illegible] Maurizio 26, tel. [illegible]; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; [illegible], v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Belnasco 5, tel. 859.323.

Barriera Milano — Cassiani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.782; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.808; Dal colonnello,** c. Vercelli 71, tel. 280.386; La carrettiera,* c. Vercelli [illegible], tel. [illegible]; La Surettè,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.439; Mandrake,*** l.go [illegible] Napoli 16, tel. 276.077; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Lucento - Madonna di Campagna — [illegible] gamberi, v. Giachino 16, tel. 286.[illegible]; Campagnola, c. Grosseto 249, tel. 290.615.

[illegible] - Bertolla - Regio Parco — Da Savio, [illegible] S. Mauro 223, tel. 273.5358; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.853; Od Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone - Ciaoci Federico,* c. Chieri 45, tel. 890.260; Le Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; Le daniera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.138; Muletto, c. Casale 184, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. G. Sella 132, tel. 812.2307; Sottocielo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.635.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.585; Gscene,* v. Frasolifa [illegible], tel. 359.286; Il quadrifoglio,** [illegible] Beneragienna 22, tel. 252.820; [illegible] tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 306.060; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.826; Puglia,** v. [illegible] Vigliani 164, tel. 606.0508; Quemado,* c. U. [illegible] [illegible], tel. 613.285; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Barbory,* v. G. Reni, 125, tel. [illegible]

Millefonti - Nizza - Lingotto — Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.815; Entremeber,* c. Nizza [illegible], tel. 670.503; Sennaca, v. Richelmi 5, tel. 676.097.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 890.656; Bellavista,* str. S. Margherita 183, tel. 832.560; Calasso,* str. Val Salice 176, tel. 650.4534; Cit Cavoret,* str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.418; Pontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden,* str. Val Salice 7, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.168; La griglia,* str. ai Ronchi [illegible], tel. 690.911.

Temperatura di ieri

massima	+ 29,8
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 78%. Temperature: massima +28; minima +15, media +21,8. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, dalla serata aumento [illegible] nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6,34; tramonta alle 19,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32,3; min. +21,1.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): v. Po 51 (83.20.31); v. Chiesa della Salute 45 (25.95.61); v. Garibaldi 26 (54.64.35); v. Frejus 41 (44.66.55 447.28.65); v. [illegible] di Bernezzo 134 (72.57.67); v. San Secondo 45 (58.89.29); v. Rivalta 50/a (38.69.97); v. Tunisi 99 (63.76.28); v. Giolitti 7 (54.03.16); c. Regio Parco 36/bis (85.70.88); c. Foligno 69 (29.98.78); v. Madama Cristina 30 (65.93.85); [illegible] San Mauro [illegible] (273.35.97); c. Orbassano 718 (32.44.11); c. Maroncelli 26 (696.31.49); v. Cibrario [illegible]/bis (749.53.25); [illegible] Cesare 118 (274.30.86); c. Unione Sovietica 417 (61.42.20).

Fino all'alba (19,30-8,00) v. Nizza [illegible] (65.82.59); [illegible] 'Massaua' 1' (78.13.08)

Autoriparazioni

Officine (8-13) c. Francia [illegible] (76.76.11), v. Oropa [illegible] (83.08.24). **Elettrauto** (8-13) [illegible] Taggia 40/42 (698.32.21). **Servizio** [illegible] (8,30-12,30). v. PassoMacque [illegible] (54.38.94); v. Miglietti [illegible] (48.56.79); v. Pianezza 81 (73.05.60). **Servizio Fiat-Lancia:** v. Paolini 7 (44.27.95). Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13) v. Zumaglia 13/bis (75.72.83).

Vigili [illegible]

Sezioni [illegible] (7-20) [illegible] (27.66.44) Cavoretto (660.62.48) [illegible] **Intervento** (24 ore [illegible] 24) tel. 260.91

[illegible]

Con orario 10-18,30 Colletta, Pellerina, Stadio, Sempione, Trecate, Franzoj, Lombardia.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 61.77.51; Croce Verde, tel. [illegible] 00

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: [illegible] 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento 112. **Polizia** - Pronto [illegible] 113; questura centrale 55.881. **Polizia** [illegible] - 53.38.53; pronto intervento infortunistica 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 28.091. **Soccorso stradale** - Automobile club 116. Centro di assistenza telefonica [illegible] (Roma): [illegible] 42.12

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni varie 57.78.361 (24-6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee [illegible] comunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70.

INDIRIZZI [illegible]

ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio, via Nizza 316, tel. 670.503
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62, Tel. 651.173
RISTORANTE CAFASSO t. 600.6534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 272, Torino T. 359.288. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia t. 661.0480
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano, tel. 904.6615. Specialità alla griglia
CREMERIA LADY ROSE c.so R. Margherita 248, aperto agosto, tel. 473.980
MORITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 518.618 continuato 7.30-01.
SACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino, telefono 544.165 - 517.384
CARLO Fiori C. Einaudi 1, tel. 684.644.
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11. Tel. 274.38.38
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
FIORI v. Gioberti 167, tel. 250.038.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, addobbi parole, Fencorp. Tel. 325.087
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, T. 109.876
FIORI MARINA C.so Francia 11/bis, vendita tel. 511.987 - 510.820
GIOIELLERIA STECCO orologeria, argenteria Corso Francia 301, tel. 705.172
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042 riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Carrera 18 - Tel. 613.368
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15/19 c.so Giulio Cesare 184, tel. 011 280.6301
ELETTRICISTA tel. 445.223
[illegible] interventi urgenti. Tel. 619.75.08 - 619.236
[illegible]**ULICO** idraulico - urgenti 24 ore su 24 t. U. tel. 831.371
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091
AUTOFFICINA meccanica gomme carburatori carrozzeria. Tel. 757.611
AUTORIPARAZIONI tel. 390.000
AUTOSOCCORSO t. 796.000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperto agosto t. 302.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto incontri [illegible]. [illegible] C. Regina Margherita 67. Tel. 830.208

Vivere insieme

[illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] cagnolino Shi-Tzu colore grigio marrone, zona Porta Nuova. Offro L. 200 [illegible] Telefonare 690.753

[illegible] porto [illegible] esperienza, cerca lavoro autista o altro. Telefonare 690.837 [illegible].

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua [illegible] fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Mille uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno, con [illegible] Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto la sera da [illegible] violento temporale. Rispettata l'oleografia, deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. Una città [illegible] po' irreale ricca [illegible] un fascino particolare.

Un'occasione per i pochi ri[illegible] e per qualche occasionale turista per vedere o rivisitare con lenti speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità inaspettate. Una città dove si è anche lavorato. Oltre [illegible] migliaio nei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 300 tra pullman e tram in servizio, circa 400 i taxisti che hanno assicurato il trasporto agli scarsi clienti e 200 i vigili urbani a presidiare i quartieri. Scarso [illegible] per tutti, compreso il personale degli ospedali e della Guardia Medica. Queste le note salienti della giornata.

Nera. Nella notte fra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili del fuoco. E' durato un quarto d'ora l'incendio in un bar, il Linda, [illegible] via Farinelli 3, a Mirafiori Sud. Qualcuno [illegible] dato fuoco alla tenda esterna [illegible] locale, danni limitati. Doloso, pare, anche l'incendio nel magazzino della Acsa, in via Saint Bon. Intervento di [illegible] e mezzo [illegible] pompieri e rogo domato.

Numerose invece le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa [illegible] proprietari in ferie. L'abbaiare [illegible] degli animali dava comprensibile fastidio ai vicini.

Due rapine nella giornata. La prima, alle [illegible], vittime [illegible] di pensionati a pas[illegible] via Boston. Avvicinati da due ragazzi, hanno dovuto consegnare anelli e collane. Alle 21, Angela Scurzatone, 46 anni, mentre rientra a casa [illegible] via Digione, viene aggredita [illegible] uomo che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Lieve farsi accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di [illegible] a volontà. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Saltati gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. *Bollente* [illegible] centralino [illegible] vigili [illegible] fuoco, dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale per l'interruzione di energia elettrica, soprattutto nella zona Sud.

Disagi durati poco. I tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana, nessun danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa [illegible] un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica tra [illegible] stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze [illegible] previsto a [illegible] del temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare la serata [illegible] una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato [illegible] più gli spettatori del Ferragosto con punte [illegible] presenze, rispetto [illegible] 300 di media negli altri.

Estrazioni del Lotto

Sabato [illegible] agosto 1986 - n. 33

[illegible]	86	75	35	3	64
Cagliari	81	45	36	29	62
Firenze	64	31	40	8	28
Genova	[illegible]	35	35	17	49
Milano	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	42
Napoli	63	87	49	71	90
Palermo	52	90	38	[illegible]	14
Roma	73	11	28	8	[illegible]
Torino	20	85	82	35	9
Venezia	79	71	45	38	40

Risultati Enalotto

Punti	Piem	Quote
«12»	—	41.643.000
«11»	11	1.229.000
«10»	153	100.000

Monte premi: 1.041.143.569

Colonna vincente

1 1 2 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria. Ieri [illegible] della chiusura, [illegible] 19.30, il titolare della rivendita in via Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di 600 [illegible] lire e se n'è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Televisioni private in regione

Grp
19.30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
19.30 La baia di Amar, telefilm
20 — Detective, telefilm
20.30 La maledizione, film
22.10 Sport e brivido, telefilm
22.30 Fuga disperata, telefilm
23 — Il re del quartiere, telefilm
23.30 Storia della musica moderna, telefilm
24 — Attenzione ai ragazzi, telefilm
0.30 Onibaba le assassine, film
2 — Il colonnello Courvela, film

Videogruppo
17 — Meu' i cartoni
17.30 Scotland Yard, [illegible]
[illegible] Agenzia salute
19.30 Dot [illegible]er, telefilm
20.25 I pappagalli, film
22.10 Maschere e pugnali, film di F. Lang con Gary Cooper, Lilli Palmer
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19.30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20.30 Mengiro, telefilm
21.30 Porca società, film
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 Occhi dalle stelle, film [illegible] Delon

Telestudio
16.30 Thalassa: Viaggio in fondo ai mari; [illegible] i predatori del tempo, L'uomo tigre; [illegible]
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Triplo [illegible] film di Richard Thorpe [illegible] Esther Williams, Akim Tamiroff
22.20 Petrol boat, telefilm
23.30 Joselito, di [illegible] Amo, con Joselito, Luis Marquez

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni [illegible]
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — [illegible] grande [illegible], [illegible] film
20.30 Simpaticamente... [illegible] a chi tocca, spettacolo
23.30 Telefilm
24 — Film

[illegible] Canavese
19.15 Animali, cartoni
19.45 Hello Larry, telefilm
20.15 La casa in campagna, film
22.45 Salut champion, telefilm
23.45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
17 — [illegible] gang degli orsi, telefilm
17.30 [illegible] [illegible] [illegible] e noi, documentario
18 — Bem, cartoni
18.30 Arrivano i nostri
19 — Sub marine, cartoni [illegible]
19.30 Adam Strange, telefilm
20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
22.30 Operazione ladro, telefilm
[illegible] Le pillole del farmacista, film
2 — Il soffio del diavolo, [illegible] film

Videouno
17.30 Fiabe cool
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
17.30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18.30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Rally, telefilm
21.30 Il giorno della Passione di Cristo, film di James Cellan [illegible] con Chris Sarandon, Hope Lange, [illegible] Boccardo

23.15 Il nemico [illegible] porta, telefilm
0.15 Joseito [illegible] America, film

Telesubalpina
18.40 Cartoni animati
19.10 Un sardo alla settimana
19.[illegible] La legge al servizio dell'uomo, dialoghi morali [illegible] mons. Tettamanzi
20 — Cartoni
20.30 La montagna di luce, film di Richard [illegible], Charlie Ruiz
22.20 Giorni d'amore - Goha, film di Jacques Baratier con Omar Sharif, Claudia Cardinale

Telecity
18 — Vendita Medicea
18.30 Longstreet, telefilm
[illegible] Lo sceriffo del Sud, telefilm
20.30 Splendori e miserie di Mme Royale, film
22.30 Arabella, sceneggiato
0.30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Erre Uno [illegible] Svizzera
18 — Telegiornale
18.05 Documentario
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 [illegible]
21.30 I piaceri della musica
22.30 Telegiornale
22.40 Varietà
23.15 Sport notte
0.15 Telegiornale

Primantenna
0.30 [illegible] noi..., programma in musica
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
21.30 Auto della s[illegible]
22 — Medi case, proposte immobiliari
23.30 Programma promozionale

Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 La [illegible] scende il fiume, film
0.30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorelation
18 — Intervista: Depeche mode
19 — Videorelation

Pan
[illegible] Il dottor [illegible], [illegible]
19 — [illegible] [illegible] d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Masseo, film
22.30 Il padrino cinese, film
24 — Incontro jazz, musica jazz

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Reano, assessore [illegible] stato assolto

Il pretore Bemerarо ha stabilito di non doversi procedere «*perché il fatto non sussiste*» nei confronti di Silvio Carelli, accusato di simulazione di reato. L'8 novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulano, aveva [illegible] arrestare Silvio Carelli, all'epoca [illegible] sore comunista [illegible] Finanze del Comune di Reano: secondo l'accusa, aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di assegni.

L'inchiesta, passata per competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso ogni responsabilità del Carelli, mentre l'[illegible] procede nei confronti [illegible] Mario Calderanno, accusato di essersi appropriato di un assegno, provento di reato.

Si [illegible] conclusi i lavori di restauro sui celebri affreschi

Il grande [illegible] di Elva

E' festa nel piccolo paese dell'alta Valle Maira - Oggi concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo - Si discuterà ancora del «misterioso» pittore che realizzò le opere

ELVA — Con un concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo, oggi verranno inaugurati ufficialmente i lavori di restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del maestro di Elva. Organizzata dall'amministrazione comunale e [illegible] Società di [illegible] storici [illegible] Cuneo, la cerimonia offrirà l'occasione per discutere ancora [illegible] questo pittore che operò nel marchesato saluzzese, alla corte [illegible] Ludovico II, tra [illegible] fine del '400 e i primi anni del '500.

Chi era, infatti, l'autore degli affascinanti affreschi di Elva, del polittico della cattedrale e della Madonna della Misericordia conservata a Casa Cavassa a Saluzzo e delle altre numerose opere che testimoniano la sua bravura in tutto il Saluzzese?

A identificarne le opere, catalogandole così come [illegible] della stessa mano, è stata nel 1957 Noemi Gabrielli: si iniziò allora a parlare [illegible] di Elva, pittore del Rinascimento che arrivò a Saluzzo, chissà perché, per lavorare su commissione [illegible] marchesi. Nel 1975 Pierluigi Gaglia avanzò la fondata ipotesi che il maestro [illegible] Clemer (o Hense Chenier), dopo aver riscontrato una serie di coincidenze sulla sua laboriosa presenza al di qua e al di là delle Alpi.

[illegible] risulta che, nel 1508, il pittore Josse Lieferinx [illegible] mentre stava lavorando alla pala raffigurante Santa Margherita per la cattedrale di St-Maximin, nei pressi di Aix-en-Provence: l'opera fu terminata dal cugino di Lieferinx, appunto Hans Clemer, definito dai documenti dell'abbazia [illegible] «peintre [illegible] Saluce».

Ancora: [illegible] 1512 i frati minori [illegible] Pertuis commissionarono due affreschi «ad un pittore di Saluzzo». Scrive Gaglia: *«E' singolare che Hans Clemer (o perlomeno un pittore conosciuto come saluzzese) operi negli stessi anni e nello stesso paese provenzale (Pertuis) in cui ha lavorato il maestro di Elva, questa coincidenza rende verosimile l'ipotesi che Hans Clemer possa [illegible] identificato con il pittore [illegible] Ludovico II, il quale non lascia più tracce nel marchesato proprio in quegli anni, per trasferirsi [illegible] Provenza».*

E' dunque Hans Clemer l'autore degli affreschi del Saluzzese? Altre testimonianze proverebbero la presenza di questo «pittore allemano» nel marchesato: forse arrivò qui da Aix-en-Provence (nel cui castello Margot si trova una pala a lui attribuita) dove [illegible] era radunato [illegible] gruppo di artisti «allemanni» sul finire del '400. Forse ad Aix si recò una delegazione del marchesato saluzzese [illegible] cercare un pittore.

A rendere ancor più appassionante il «mistero» sono le scritte scoperte nell'affresco durante i restauri «Mathieu» e «Dern» con [illegible] date 1444 e 1480. Che cosa significano? Per ora tutte le ipotesi sono aperte e rendono ancor più affascinante Elva, alla quale don Ettore Dao, storico nativo del piccolo comune, ha dedicato recentemente due interessanti volumi.

Dice don [illegible]: *«Chissà che un giorno, da qualche parte, non salti fuori [illegible] manoscritto che ci parli di questo pittore. Avremo [illegible] la soluzione dell'interessante vicenda con un [illegible] tassello per [illegible] nostra storia».*

Piccolo giallo storico, allora, per Elva, scrigno d'arte e [illegible] civiltà alpina: [illegible] mistero che rende ancor più affascinante l'opera del «peintre de Saluce».

Alberto Gedda

Elva. La chiesa parrocchiale [illegible] piccolo paese a cavallo fra la Valle Maira e la Valle Varaita (Foto Alberto Gedda)

Particolare di uno degli affreschi restaurati grazie all'intervento del Comune e della Società di studi storici di Cuneo

Partono oggi in [illegible]icicletta da Castelnuovo Don Bosco

La mille chilometri di 30 ragazzi

[illegible] undici giorni arriveranno a Roma - Saranno poi ricevuti da Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Mille chilometri [illegible] bicicletta, dal [illegible] a Roma, così per sport, [illegible] anche [illegible] scoprire l'Italia dei monumenti, la bellezza dei paesaggi, conoscere gente nuova. Ma, soprattutto, per portare un messaggio [illegible] pace al Papa. Con questo spirito i giovani del Colle di Castelnuovo Don Bosco affrontano la lunga fatica e il difficile tour. Partono oggi dall'Astigiano e arriveranno a Roma il 28. Saranno [illegible] ritorno (questa volta utilizzando il treno) per l'alba del [illegible].

L'iniziativa, lanciata dai salesiani del Colle Don Bosco, è stata accolta con entusiasmo da parecchi giovani. [illegible] oggi alla partenza, [illegible] di bicicletta, ci saranno: Marco Barbulo, Danilo Berardi, Carlo Bertazzo, Mauro Bosco, Igor Burigana, Roberto Cavagna, Pier Paolo Cianciolo, Valerio Ferrero, Francesco Prigrani, Luca Grigolon, Piero Iberti, Silvio Maluzà, Davide Manfrinato, Stefano Marengo, Alberto Massaglia, Daniele Mugnai, Ivan Persico, Daniele Soave, Marco Ternavasio, Luca Turato, Giovanni Villano e Cristian Zanetti. I Moser del Colle saranno accompagnati da Ottavio Forzatti, Giorgio Marzaro, Piero Milani e Beppe Rinero, salesiani, e [illegible] Bianca Burigana, Daniela e Giorgio Marazzato e Lino Tosin, genitori e amici.

Perché un viaggio di mille chilometri in bicicletta? I ragazzi non hanno esitazione: *«Viviamo in tempi in cui tutto è troppo facile, l'auto, il motorino, l'ascensore, il telecomando. L'impresa ci aiuterà a ritrovare [illegible] valori messi un po' [illegible] parte».* Anche la scelta di Roma come terminale del tour non è casuale: *«Abbiamo scelto Roma perché è fra le città più suggestive del mondo, ma soprattutto perché ci incontreremo [illegible] il Papa e lo inviteremo a venirci a trovare al Colle in [illegible] sua visita, il prossimo anno, [illegible] Piemonte in occasione del centenario della morte di Don Bosco».*

Questo pattuglione parte dunque [illegible] Don [illegible] e raggiungerà [illegible] serata Stradella. La seconda tappa porterà la comitiva da Stradella a Reggio Emilia, dopo un viaggio di 117 chilometri. Terza frazione da Reggio a Bologna e sosta per la visita della città. Da Bologna [illegible] l'Adriatico: quasi cento chilometri [illegible] raggiungere Cesenatico e dedicarsi per qualche ora ai piaceri [illegible] mare.

I giovani ciclisti saranno poi impegnati nella Cesenatico-Loreto, 145 chilometri attraverso Rimini, Riccione, Pesaro, [illegible], Senigallia e Ancona. La sesta tappa si svolge nel Perugino: da Loreto a Gualdo Tadino, 111 chilometri [illegible] saliscendi. La settima frazione del tour porterà la comitiva da Gualdo Tadino a Terni (114 chilometri) attraverso Foligno, Spoleto e [illegible] cascate [illegible] Marmore.

Le ultime due tappe saranno abbastanza impegnative: da Terni a Capranica, passando per Viterbo e poi da Capranica a Roma.

Florenzo Panero

I ragazzi del «Tour '85» durante la breve visita a Firenze

Come proteggere i consumatori da tante sofisticazioni

Una «condotta» per garantire selvaggina, trifole e vini doc

La proposta, lanciata [illegible] mese fa a Barolo al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo in tutta Italia - Che dice il presidente Petrini

BRA — Tramontate [illegible] la riforma [illegible] le condotte mediche, ostetriche e [illegible]narie, avremo le condotte enogastronomiche? L'idea, lanciata il mese scorso a Barolo (la patria del vino più fa[illegible] del [illegible]do e [illegible] fra le più fertili d'Italia), al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo ovunque in Italia [illegible] avamposti dell'ultima nata tra le leghe federate all'Arci, e in particolare nelle [illegible] dove più è radicata la «cultura del cibo», quello vero s'intende: quindi anche nelle Langhe, celebre comprensorio enogastronomico e culla dell'Arcigola.

Quello della «condotta», spiega il fondatore e presidente nazionale della Lega, Carlo Petrini, è un progetto [illegible] lavoro ispirato ai «comitati interprofessionali» francesi, organismi composti da rappresentanti delle categorie interessate alla tutela della qualità di vini e cucina. *«Con la più rispetto all'esperienza come al solito all'avanguardia dei nostri vicini d'Oltralpe, la presenza stimolante dell'associazionismo: saranno i nostri circoli a proporre a ristoratori, vinificatori, camere di commercio, ispettorati, nuclei antisofisticazione e quant'altro di operare insieme per la difesa dell'immagine, [illegible] solubilmente legato all'enogastronomia, di zone quali le Langhe, [illegible] Valtellina, [illegible] Tuscia, [illegible] Salento»,* aggiunge Petrini.

Questo concorso di iniziative e di attività, che dovrebbe almeno in parte supplire alla lamentata mancanza [illegible] coordinamento tra gli enti preposti al controllo, [illegible] propone obiettivi di tutela che [illegible] [illegible] la della vigilanza sul rigore «filologico» delle ricette o dell'impulso alla riscoperta di tradizioni culinarie quasi estinte. *«Con tutto il rispetto per le confraternite enogastronomiche, alcune delle quali hanno molti meriti, noi vogliamo essere qualcosa di diverso. Caratteristica dell'Arcigola è la dimensione [illegible] e tendenzialmente [illegible] massa: contiamo di avere nel prossimo [illegible] centinaia tesserati [illegible] soprattutto [illegible] restringiamo il discorso alla difesa della tipicità dei prodotti e dei menù: sarebbe ipocrita far finta di ignorare che oggi il problema di fondo è la qualità della materie prime. [illegible] più Narzole, potrebbe essere [illegible] molto [illegible] condotta enogastronomica delle Langhe».*

Il riferimento al [illegible] di criminalità portati alla ribalta dalla vicenda del metanolo trova riscontro negli impegni congressuali dell'Arcigola: all'assemblea costitutiva [illegible] è parlato di un rapporto preferenziale con le associazioni ecologiche — in particolare [illegible] Lega Ambiente — e con il movimento dei consumatori.

Osserva Petrini: *«L'esigenza di un'unità d'intenti [illegible] sembra ovvia, tale è lo spazio di interessi comune. In Italia, anche nelle zone enogastronomicamente più famose, siamo all'anno zero. Il [illegible] non sa cosa mangia o beve, né quanto dovrà pagare al ristorante: la carta dei vini è [illegible] oggetto sconosciuto, quasi nessuno espone il menù con i prezzi».*

Quanto alla difesa dell'ambiente, *«basti pensare all'abuso di pesticidi che corrompe anche i [illegible] o alla [illegible]zione di molte specie della fauna selvatica. Anche [illegible] vogliamo una gestione più rigorosa della caccia, se non altro per garantirci la possibilità di continuare a gustare la selvaggina, quella vera e genuina».*

Un [illegible] il protezionismo dei «ghiottoni» dell'Arcigola: ma finora nessuno dei più austeri amici [illegible] strada dell'ecologismo ufficiale l'ha ripudiato.

Grazia Novellini

Le condotte enogastronomiche viste da Dario Corradino

A CAVALLO NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Entracque. Ferragosto nel Parco naturale dell'Argentera a pochi passi dal rifugio Dado Soria. I pa[illegible] cavalli portano i turisti a passeggio in una delle zone più belle e selvagge delle Alpi Marittime, a quasi 2 mila metri di quota. Proprio al rifugio Dado Soria venerdì a mezzogiorno si è tenuto il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca (Foto La Stampa - Cesare Bosco)

QUANDO [illegible] BIELLESE ERANO [illegible] MODA GLI «STABILIMENTI [illegible]»

E costava molto caro il diritto di finire nell'acqua ghiacciata

La Conca d'Oropa [illegible] una tappa famosa per i ricchi che soffrivano [illegible] reumatismi

BIELLA — Venivano presi e buttati dentro vasche di acqua ghiacciata, oppure sotto [illegible] scroscianti e maligne, totali o parziali. Da tre a quattro, a sei volte al giorno. E pagavano anche dei bei soldoni per avere diritto a questo trattamento. Erano i ricchi e i nobili della [illegible] metà dell'Ottocento. Ricchi fegatosi, [illegible] neuropatici, ricchi reumatici, ricchi dispeptici. [illegible], [illegible] ferie [illegible] trascorrerle così. Venivano da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. Venivano a Biella e nel Biellese perché avevano scoperto che qui le acque [illegible] più abbondanti, più scroscianti, più gelate che non nelle altre parti.

Che si potesse curare un'infinità di malattie [illegible]plicemente facendo un bagno in acqua fredda lo aveva scoperto al principio [illegible] secolo un austriaco, un certo Priessnitz, chi dice scienziato, chi [illegible] empirico, chi dice imprenditore furbacchione. Questo Priessnitz, comunque, [illegible] [illegible] primi anni dell'Ottocento a Gräfenberg in Slesia il primo Stabilimento idroterapico; e fu subito moda. Altri stabilimenti per la «cura delle acque» sorsero rapidamente e un po' ovunque in Europa, mentre le schiere di ricchi [illegible] e neuropatici si moltiplicavano e diventavano legioni attratti [illegible] piacevoli [illegible] che offrivano le cure: località amene, concerti e giochi di [illegible] ghette e parasoli, balli, incontri furtivi, [illegible] in cabriolet, bon ton e paté. Tutto per la salute. Per guadagnarsi la quale gli isterici e i nevrastenici a tipo depressivo si sottoponevano a bagni o a docce a cinque-dieci gradi di temperatura in compagnia dei sofferenti — qu[illegible] sempre immaginari — di dispepsie, di atonie gastro-intestinali e [illegible] malattie del ricambio, mentre [illegible] isterici e i nevrastenici a tipo esagitato si ricevevano belle docce bollenti a 55 gradi in compagnia degli ammalati [illegible] insonnia, di nevrite, [illegible] mialgie, e di al[illegible] tipi di malattie della pelle [illegible] non fossero originali da ustioni.

[illegible] [illegible] il primo venne aperto nel [illegible] e portava scritto sulla [illegible] «Stabilimento idroterapico e climatico di Oropa». L'iniziativa era partita dal biellese dottor Guelpa [illegible] in forma [illegible] ex voto dopo che, già sofferente di una malattia intestinale, si era recato fino a Gräfenberg, aveva fatto il bagno, era guarito, aveva fatto rapidamente i conti di quanto poteva guadagnare il collega austriaco e, tornato a [illegible], aveva sentito il dovere di far conoscere [illegible] biellesi le fino allora ignote qualità terapeutiche [illegible] quelle acque che abbondantemente e gratuitamente scorrevano nella regione.

Prima novità per i 200 ospiti dello stabilimento [illegible] Oropa era la «[illegible] delle acque», seconda novità [illegible] «cura elettrica», terza novità la «cura massoterapica», quarta e ultima novità: la cura lattea. E, inoltre, sale da [illegible] saloni da ballo, sale da biliardo, lawn-tennis, ombrose [illegible]giate pianeggianti tra piante, torrenti, radure erbose e spaziosi panorami. Ed è quello stesso stabilimento il cui fantasma grigiastro e annerito domina ancora oggi [illegible] conca d'Oropa a denunciare criminali trascuratezze o ottusi egoismi.

Otto anni [illegible] [illegible], [illegible], a Cossila il dottor Vinea aprirà [illegible] stabilimento idroterapico che, più avanti, vanterà la novità della «pneumoterapia con apparecchi ad aria compressa» e un «laboratorio chimico-clinico per la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali».

Terzo verrà lo stabilimento di Andorno aperto nel 1860 [illegible] dottor Corte in [illegible] vecchio convento, già castello dei Fieschi e dei Challant. Poco lontano sorgerà nel 1888 quello del dottor Vinai, vantato pari ai [illegible] celebri hotels d'Europa, con tanto di «luce elettrica e ascensori» con la novità esclusiva della cura del «bagno di luce artificiale». Ospiterà Guglielmo Marconi, Lorenzo Perosi e una folla di altri illustri nevrastenici.

A Biella Piazzo, nel 1884, sorgerà il quarto stabilimento idroterapico biellese, sistemato alla meglio [illegible] un antico palazzo dei La Marmora: e sarà quello che avrà vita più breve di tutti. Quinto, ed ultimo [illegible] quello [illegible] Graglia, nel [illegible] il più [illegible] dove venne praticata la cura «Forlanini-Waldenburg» come allora si chiamava il pneumotorace e che resterà attivo fino al dopoguerra.

Pier F. Gasparetto

Le Terme non esistono più, i fastosi alberghi sono chiusi, ma l'acqua d'Oropa continua [illegible] essere bevuta per le sue particolari proprietà

Un ricordo di Giacomo Bove

Il «profumo» dell'avventura

Esploratore vercellese in Sudamerica

E' opinione diffusa che Vercelli sia una quieta città di bugia nen, di gente che si fa le sue cose entro le proprie mura; accade invece di riscontrare che se esiste una città di medie proporzioni votata all'avventura è proprio il «suol di Sant'Andrea», tanto numerose sono le vie del mondo che si incrociano sotto il garrulo galletto che segna i venti e domina la città.

C'è, ad esempio, in via Galileo Ferraris, una profumeria che potrebbe esser considerata il centro dell'universo: la gestisce la signora Cuneo, moglie di Carlo Cuneo, che è pronipote di Giacomo Bove, un nome quasi dimenticato, e che pure ebbe grandi meriti come navigatore ed etnologo. Il prossimo anno cade il centenario della sua morte, e c'è da augurarsi che almeno il suo paese natale, Marantana, in provincia di Alessandria, se ne ricordi.

Giacomo Bove fu personaggio singolare, come lo è questo suo pronipote Carlo Cuneo, un nome arrivatogli per vie traverse, come accade in tutte le famiglie in cui gli sposalizi si incrociano. I Bove erano due fratelli, Giacomo il navigatore e Giovanni l'avventuriero. Giovanni emigrò in Perù, dove un connazionale sposò una sua sorella, che a sua volta diede in sposa una figlia al signor Cuneo senior. Il posto gli piaceva, Lima era una città deliziosa, ed egli sposò una peruviana, principessa discendente degli Incas. Carlo Cuneo, profumiere, nacque proprio a Lima, e lo riportarono in Italia che aveva tre anni.

Ebbe le sue traversie, ma non tali da fargli dimenticare che il suo prozio Giacomo Bove fu il primo italiano che partecipò alla scoperta della via di Nord-Est attraverso l'Artico. S'imbarcò sulla nave «Vega», comandata dal capitano norvegese Nordenskjöld, ed arrivò in Giappone il 2 settembre 1879 nel porto di Yokohama. Fu un viaggio trionfale, oltreché avventuroso, e Giacomo Bove, abile navigatore, fu anche il Pigafetta della spedizione. Come il vicentino aveva scritto il diario della circumnavigazione del mondo con Magellano, Giacomo Bove scrisse il diario del lungo viaggio nei mari artici lasciando un documento prezioso, appunto il volume «Il passaggio a Nord-Est» in cui racconta quanto accadde sulla nave e sulle terre toccate dalla traversata durante un anno di navigazione.

La «Vega», nel suo viaggio di ritorno, fece sosta a Napoli proprio in onore di Giacomo Bove, che ebbe accoglienze trionfali. Poi, su di lui scese il silenzio, benché proponesse idee ardite, ma anticipatrici, al governo italiano. Poiché non lo ascoltavano andò in Argentina, esplorò la Patagonia, giunse a Punta Arenas in Cile, alla «Terra del Fuoco», di cui lasciò un diario, quindi un viaggio nell'Alto Paranà. Fu in Libia, e disse che quel deserto era ricchissimo. Propose ancora una spedizione al Polo Sud, che ora tutti si contendono, perché certo che fosse ricchissimo.

Gli diedero del matto, lo mandarono a esplorare fiumi e zone malariche dell'Africa occidentale dove contrasse malattie inguaribili. Tornato in Italia, deluso, malatissimo, il 29 agosto 1887 si uccise. Aveva 35 anni soltanto. Che cosa è rimasto di lui? Tre libri conservati a Savona, un monumento a Marantana, il nome dato alla via di Torino in cui visse, ancora una via dedicatagli a Milano, un pezzetto di strada a Rapallo, che i Bove avevano regalato al Comune e, commovente, una scuoletta elementare a Napoli. Null'altro. Il pronipote vercellese sig. Cuneo dice: «Se almeno si ricordassero di lui, nel centenario della morte».

Francesco Rosso

Un weekend ricco di appuntamenti per chi è rimasto in città

Ferragosto, ultimi fuochi

A Vercelli i festeggiamenti del rione Cappuccini - Le manifestazioni musicali e sportive di Prarolo culmineranno martedì con il concerto di Gipo Farassino - A Caresana termina la tradizionale festa di San Rocco, dopo l'asta della focaccia

VERCELLI — Ferragosto caldo ma tranquillo per i pochi vercellesi rimasti in città. Il capoluogo si è animato ieri sera, al rione Cappuccini che, come ogni anno, festeggia la mezza estate proponendo sport e «liscio». Un temporale ha disturbato il ballo, ma dopo poche gocce è tornato il sereno. I fuochi della festa si spegneranno stasera, dopo l'ennesimo giro di valzer con l'orchestra «Supershow Duemila».

Giornata tranquilla anche sul fronte della cronaca, se si escludono pochi interventi dei vigili del fuoco chiamati per sbloccare due ascensori in città e per distruggere un nido di calabroni.

Scende il sipario sui Cappuccini e la scena si sposta a **Prarolo**, *dove la Pro loco ha organizzato una serie di manifestazioni per la festa patronale: «pezzo forte» il recital di Gipo Farassino in programma martedì. Gli altri appuntamenti: stasera il ballo; lunedì abbinamento di musica e sport con la corsa ciclistica nel pomeriggio (13° trofeo «Elso Brusa») e danze la sera; martedì gara di bocce nel pomeriggio e chiusura con Farassino. Il cantautore torinese (ma le sue radici sono al rione Cappuccini di Vercelli), proporrà al pubblico i suoi «classici», da «Serenata ciocatuna» a «Veuj comprëme na cassina».*

Rimaniamo nella Bassa: a **Caresana** *si conclude stasera, con una cerimonia religiosa, l'antica festa di San Rocco. Quest'anno i caresanesi hanno rispolverato l'usanza dell'«asta della focaccia»: un dolce di pasta frolla, preparato secondo una vecchia ricetta, è stato messo all'incanto ed il ricavato devoluto in beneficenza. Ancora un accenno agli appuntamenti di stasera:* **a Viverone** *ultime battute delle manifestazioni di Ferragosto con un veglione.*

Da domani, a **Vercelli**, *s'inizia la festa al rione Bellaria con una gara di bocce. Le manifestazioni culmineranno con il ballo di sabato sera.*

d. ca.

Nel Biellese e in Valsesia sagre, feste ed escursioni

Fra gli appuntamenti anche il trekking da Bielmonte al Rosa

BIELLA — Tranquillo Ferragosto anche nel Biellese e in Valsesia. La città si è animata un po' solo verso mezzogiorno, ma per il resto ha mantenuto un aspetto sonnacchioso: strade silenziose, poca gente in giro.

In realtà Biella non era deserta. E se ne sono accorti alla guardia medica e alla Croce rossa dove sono giunte diverse chiamate di soccorso: «Nessun caso grave, ma il lavoro non è mancato», ha raccontato uno dei medici di servizio.

Interventi anche per i vigili del fuoco per aiutare alcune famiglie di villeggianti che, rientrati dalle ferie, non trovavano più le chiavi di casa.

Turni tranquilli anche per polizia e carabinieri che in questi giorni hanno però intensificato il servizio di prevenzione furti.

Affollati invece i centri turistici di Oropa e Viverone. Ma in genere in quasi tutti i Comuni del Biellese, dove per Ferragosto erano state programmate varie manifestazioni, c'è stato movimento.

Molti turisti anche in Valsesia dove la buona giornata ha favorito le escursioni sul Monte Rosa. Il Ferragosto è trascorso senza incidenti di rilievo. Le forze dell'ordine restano comunque mobilitate. Il lungo ponte non è ancora finito.

Intanto oggi e domani nel Biellese e in Valsesia sono in programma ancora diverse manifestazioni. **Ad Ailoche** oggi è in programma la sagra della «Madonna d'Oropa». Alle 15 è prevista l'esibizione del gruppo folcloristico del Cucco di Greggio.

A Bioglio oggi dopo il pranzo a base di porchetta alla sarda, alle 17 si correrà la Stra-Bioglio, una corsa-camminata non competitiva su e giù per le frazioni del paese.

In Valsesia, invece, oggi al parco Villa di **Varallo** si inaugura la mostra del pittore Leone Targa; a **Carcoforo** si svolgerà invece una gara di fumo lento con la pipa. Miacce in piazza a **Rassa** mentre a **Civiasco** il piatto forte dei festeggiamenti sarà la trippa. Festa dei bambini a **Campertogno** e degli alpini a **Fobello**. Intenso programma anche per la Pro Loco di **Cervatto**: domani gemellaggio valsesiano con Carcoforo con contorno di tombolone, gara di bocce, festival della torta, gara di scopa, proiezione di diapositive. Gran finale a mezzanotte con frittelle e spaghetti.

Un cenno a parte merita l'iniziativa della società sportiva l'Abete di **Trivero** in collaborazione con il centro turistico di Bielmonte che ha varato un programma di interessanti escursioni nella zona per valorizzare anche d'estate la stazione invernale triverese. Domani, tempo permettendo, partirà il trekking Bielmonte-Monte Rosa. Una decina di alpinisti accompagnati da tre esperti istruttori a piedi in cinque giorni da Bielmonte al Monte Rosa. Prima tappa il bivacco sul Monte Bo a quota 2500 metri. L'ultimo giorno il gruppo conta di ristorarsi alla capanna Gnifetti prima di raggiungere la capanna Margherita.

Maurizio Anfiosi

La Capanna Margherita, meta della spedizione di «trekking» sul Rosa organizzata dalla società sportiva «L'Abete» di Trivero

La sera di Ferragosto alla periferia di Cavaglià

Investito da un'auto muore ragazzo in bici

La vittima (un nomade) aveva 14 anni e da poco abitava in paese

CAVAGLIA' — Un nomade di 14 anni, Luigi Dubois, è stato investito e ucciso la sera di Ferragosto sulla statale 143. L'incidente è accaduto verso le 20,30, nel tratto tra Cavaglià e Santhià.

Luigi Dubois, che non risulta residente in paese, pare abitasse in questi giorni con la famiglia in una casa in affitto nell'estrema periferia di Cavaglià. Il giovane stava tornando a casa in bicicletta e percorreva la statale quando ha iniziato una manovra di svolta a sinistra. Dal margine destro della statale si è portato a centro strada, per poter imboccare un viottolo che, dopo aver toccato la sua attuale abitazione, si perde nei campi. Ha compiuto però il cambio di direzione senza accorgersi che alle sue spalle stava sopraggiungendo un'auto, una Citroen, condotta da Lorenzo Nadali, 24 anni di Trento.

La traiettoria in diagonale del ciclista ha resa vana la manovra del Nadale, che, frenando e sterzando, ha cercato inutilmente di evitare lo scontro. Luigi Dubois, investito in pieno, è stato sbalzato sull'asfalto e ha picchiato violentemente il capo, restando esanime al suolo.

Mentre il Nadale e un amico che viaggiava con lui prestavano i primi soccorsi al giovane, sul posto arrivavano anche alcuni componenti della famiglia Dubois. Tra scene di disperazione, il giovane veniva caricato su un'ambulanza della Croce Rossa fatta venire da Biella. Purtroppo la corsa dell'autolettiga a sirene spiegate verso l'ospedale di Biella è stata vana, e Luigi Dubois è spirato durante il tragitto.

Le indagini affidate ai carabinieri di Cavaglià non sono state facili: il giovane in paese non era conosciuto e per qualche ora la sua identità è rimasta incerta.

Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri hanno raccolto una serie di elementi ora al vaglio del magistrato. Lorenzo Nadali e l'amico che viaggiava con lui sono stati interrogati: secondo la loro versione dei fatti il Dubois si sarebbe spostato improvvisamente da destra a sinistra mentre stava sopraggiungendo l'auto. La distanza tra la Citroen e la bici sarebbe stata così ravvicinata da rende l'urto inevitabile.

Ma i carabinieri stanno cercando di stabilire anche a che velocità stesse viaggiando la Citroen al momento dell'incidente. Il tratto di strada tra Cavaglià e Santhià ha dei lunghi rettilinei che invitano a schiacciare l'acceleratore, e non sarebbe il primo incidente in quel tratto causato anche dall'eccessiva velocità.

Si stanno valutando anche le condizioni di visibilità al momento dell'investimento. Alle 20,30 il sole è già tramontato e la sera ormai incombente crea quelle particolari condizioni di visibilità incerta che possono anche aver tratto in inganno sia il conducente dell'auto, sia il Dubois.

m. al.

Si è concluso il blocco ai cancelli

Velvis, i macchinari restano a Gattinara

GATTINARA — Con la pausa di Ferragosto è terminato il blocco dei cancelli alla Velvis, l'azienda di Gattinara i cui dipendenti in cassa integrazione presidiavano lo stabilimento per impedire alla proprietà di smantellare gli impianti. I macchinari, già pronti sugli autotreni per essere trasportati in un'altra fabbrica del gruppo, sono stati scaricati e risistemati nei reparti. Entro la prossima settimana ci saranno nuovi contatti tra i sindacalisti e i responsabili dello stabilimento.

Spiega Carlo Ferraris, consigliere comunale: *«L'operazione di smantellamento per il momento è sospesa. Nei prossimi giorni ci auguriamo di poter avere un incontro con la proprietà per chiarire l'intera vicenda».*

Anche i funzionari della Camera del lavoro di Borgosesia sono impegnati sul fronte di una trattativa che non lascia però molte speranze agli 84 dipendenti rimasti in forza all'azienda.

Ribadiscono i sindacati: *«Anche se ormai la chiusura dello stabilimento è difficilmente evitabile tentiamo il tutto per tutto in modo d'avere più garanzie per i lavoratori. Ottenere il rinnovo per un anno della cassa integrazione straordinaria è un obiettivo che ci siamo posti e che un prematuro smantellamento degli impianti potrebbe pregiudicare».*

Oltre ai rappresentanti dei lavoratori e agli amministratori pubblici locali, della vicenda si stanno interessando gli esponenti politici provinciali. Tra gli altri commenta il senatore Ennio Baiardi: *«Per Gattinara la Velvis rappresenta un'entità produttiva di notevole importanza. Il nodo da sciogliere sarà il ricollocamento del personale».*

In effetti per gli 84 lavoratori messi a zero ore non sono molte le occasioni di impiego offerte dalla realtà economica gattinarese.

Spiega il sindaco, Renzo Prealoni: *«Quelli che hanno potuto trovare una nuova sistemazione se ne sono andati da un pezzo: il Biellese ha assorbito parte delle maestranze della fabbrica. Per i rimasti le occasioni di lavoro sono purtroppo piuttosto scarse».*

Tra le note positive della vertenza c'è stato in questi giorni il pagamento da parte dell'azienda del 50 per cento delle indennità di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato nei mesi scorsi il lavoro.

g. p. v.

Enrico Rosso sul Pic Rey lungo una variante della Lorenzi

Un alpinista biellese traccia una nuova «via» sul Bianco

BIELLA — Il bicentenario della conquista del Monte Bianco non poteva trascorrere senza che anche l'alpinismo biellese, che sul tetto d'Europa ha lasciato parecchie tracce, lo ricordasse con una nuova, bella impresa. Enrico Rosso, 25 anni, di Pollone, capo della fortunata spedizione biellese che il 28 giugno scorso ha vinto la terribile parete Nord della Shivling nell'Himalaya, ha ridisegnato la via Lorenzi sul Pic Adolphe Rey uno dei «satelliti» del Mont Blanc du Tacul.

Rosso, aspirante guida alpina, guardaparco al Gran Paradiso, ha compiuto l'impresa insieme all'amico e collega Valerio Bertoglio.

Racconta l'alpinista biellese: *«L'itinerario era stato aperto negli Anni 70 da Lorenzi e Rey con le tecniche e i materiali dell'epoca. Per questo abbiamo visto che c'era spazio per una via "super Lorenzi" attraversando una zona di fessure che i primi salitori avevano dovuto evitare per motivi tecnici».*

Così in circa 6 ore, superando difficoltà fino al 7° grado (6B) Rosso e Bertoglio hanno aperto questa via che costeggia il tracciato originale e che ha come caratteristica peculiare il superamento di un'estesa area di roccia fessurata. Rosso e Bertoglio hanno al loro attivo, prima di questa impresa, altre due scalate di rilievo una sul Gran Paradiso, l'altra, in invernale, sul Bianco.

Spiega Rosso: *«Valerio è una vera forza della natura ed è un piacere arrampicare con lui. Ora stiamo cercando di perfezionare il nostro affiatamento. Bertoglio infatti farà parte della prossima spedizione himalayana che stiamo preparando per il prossimo anno. Vorremmo salire, uno dopo l'altro il Gasherbrun II e l'Annapurna per lo sperone Nord-Ovest, quello che tredici anni fa respinse la spedizione di Guido Machetto».*

Sono due colossi di ottomila metri abbastanza distanti l'uno dall'altro. Il Gasherbrun II (m. 8035) è in Pakistan, nel Karakorum; l'Annapurna (m. 8091) è nell'Himalaya del Nepal. Aggiunge Enrico Rosso: *«Abbiamo pensato di unire le due montagne in un'unica spedizione perché il nostro vero obiettivo è lo sperone Nord-Ovest dell'Annapurna. Il Gasherbrun dovrebbe solo servirci per saggiare le nostre capacità ad alta quota ed arrivare così all'Annapurna già acclimatati».*

Questa nuova avventura vedrebbe in azione il gruppo già affiatato che ha vinto lo Shivling (Rosso, Bernascone, Manoni, Castaldi) con l'inserimento appunto di Valerio Bertoglio e di un medico alpinista.

m. al.

HOCKEY - Da ieri la Nazionale si allena a Vercelli in attesa dei Mondiali

Pino Marzella, «bomber» della Nazionale, in azione in maglia azzurra. Anche ai Mondiali in Brasile il fuoriclasse pugliese sarà uno dei punti di forza della squadra italiana. Forse soltanto al suo ritorno si saprà se resterà all'Amatori Vercelli o tornerà al Novara, come ha chiesto

Gli azzurri al palahockey

Fino al 20 la preparazione della squadra - Il caso-Marzella

VERCELLI — Si sono iniziati ieri sera al palahockey del rione Isola gli allenamenti della nazionale azzurra, sotto la supervisione del commissario tecnico Giovambattista Massari.

Lo «stage» di allenamento durerà sino al 20: il ct azzurro dovrà ricavarne le indicazioni per formare la squadra che prenderà parte ai campionati mondiali del Brasile.

Dopo Vercelli, secondo il calendario stabilito da Massari, gli azzurri prenderanno parte ad un torneo in Svizzera: sarà un ulteriore test per valutare la preparazione della Nazionale.

Mai come questa volta l'Italia è vicina a quel titolo che le sfuggì nell'ultima edizione della competizione (ospitata a Novara). Per un soffio il torneo fu vinto dall'Argentina.

La squadra azzurra è motivata e presenterà giocatori di notevole caratura in campo mondiale. Sembra invece che l'Argentina in questi ultimi mesi abbia perso smalto.

Lo stage avrebbe dovuto svolgersi a Novara, ma a causa dei lavori di sistemazione del locale palahockey gli allenamenti sono approdati in città. Saranno in pista i portieri Parasucco, Cupisti e Saccò; i difensori Colamaria, Dal Lago, Crudeli, Barsi, Casagrande, Nava e Girardelli, gli attaccanti Bernardini, Amato, Frasca, Enrico e Massimo Mariotti, Milani e Marzella.

A proposito del bomber dell'Amatori, Marzella continua ad essere vincolato alla squadra giallolverde anche se da tempo ha manifestato l'intenzione di lasciare la città per tornare a Novara. L'Amatori sarebbe disposto ad accontentarlo (ricordiamo che Marzella è stato squalificato per cinque giornate), ma vorrebbe che i novaresi acconsentissero a cedere Dal Lago, grande regista e Bernardini, irresistibile punta.

Operazione difficile perché il Novara non intende lasciar andare i suoi giocatori: rientrano nel piano per strappare a Vercelli lo scudetto.

Intanto tra le formazioni che si sono rafforzate nella recentissima campagna acquisti va segnalato il Castiglione della Pescaia che ha mire ambiziose per il prossimo campionato.

La società toscana ha infatti rinnovato il suo schieramento cedendo Gatti e Beltempo, ma acquistando Cupisti, uno dei portieri della nazionale, le speranze Gragnani, Tiezzi, Santi e Biancucci e José Martinazzo.

f. l.

CALCIO - Da domani gli allenamenti

A Crescentino arriva il «bomber» del Latina

CRESCENTINO — Fabrizio Cencia sarà il nuovo bomber del Crescentino? E' la domanda che si pongono i tifosi, un po' frastornati dopo la mezza rivoluzione ai vertici societari e la girandola di nomi di giocatori circolati nell'ambiente granata.

Cencia, 19 anni, attaccante del Latina che ha vinto quest'anno il campionato di Eccellenza del Lazio, sta svolgendo il servizio militare a Vercelli. Contattato, ha detto di voler indossare la casacca crescentinese anche per non rimanere inattivo. Cencia è stato presentato nella sede sociale di via Rossi al neoallenatore Augusto Bordetto ed ai dirigenti.

Si è deciso di aggregare il centravanti laziale alla rosa dei giocatori che inizieranno gli allenamenti domani allo stadio comunale. Al termine della preparazione verrà siglato o no un accordo. Stesso discorso per due giovani allievi di 17 anni del Torino: anche loro saranno ingaggiati solo dopo che mister Bordetto li avrà visionati.

Sul fronte dei trasferimenti c'è da segnalare, dopo il passaggio alla Pro Vercelli in prestito gratuito del centrocampista Vittone, il probabile arrivo di La Loggia. Il roccioso difensore del San Carlo, che sostituirebbe Polan nel ruolo di libero, soffre però di una fastidiosa pubalgia.

In alternativa vi sarebbe Beppe Castagneris, l'ex granata che lo scorso campionato lasciò la squadra per impegni di lavoro. Il forte stopper di Castagneto Po ha infatti fatto sapere di essere intenzionato a ritornare a Crescentino.

Per il settore di centrocampo sembra che Bordetto abbia un asso nella manica ma che per il momento non vuole svelare. Accantonata la soluzione Centola, il Crescentino deve cercare al più presto una forte mezzala da affiancare a Bignalo.

l. p.

CICLISMO - I risultati delle gare per allievi in provincia

A Bianchini la Coppa Martiri Zaramella vince il «Potasso»

VERCELLI — Marco Bianchini e Fausto Offici del Velo club Marcoli di Turbigo hanno dominato la 41ª edizione della coppa «Martiri della libertà» del rione Cappuccini, classica per allievi e più vecchia gara del Vercellese. I corridori sono stati impegnati in un percorso complessivo di 88 chilometri.

La corsa, com'era prevedibile, si è decisa in volata e la media è stata altissima malgrado il gran caldo: 40,615 chilometri orari. Il gruppo, composto da 62 atleti, è rimasto pressoché compatto sino alla fine.

In volata Bianchini ha avuto uno scatto rabbioso, riuscendo ad avere la meglio su Offici. Si sono comportati molto bene il vercellese Stefano Coccin e i biellesi Stefano De Stefani e Mauro Chiappo. Coccin ha vinto tre traguardi a premio con poderose volate: al quarto e all'ottavo giro sotto lo striscione del traguardo e il nono al passaggio da Cascine Bianche. La coppa «Martiri» per società è stata assegnata al Marcoli Turbigo.

Questo l'ordine di arrivo: Marco Bianchini, che ha coperto il percorso di gara in due ore e 10 minuti; Fausto Offici; Massimo Bonetti, S.C. Rostese; Paolo Carossi, V.C. Eporediese; Giovanni Mastro, V.C. Nerviano; Alessandro Bernasconi, G.S. Bianco; Stefano Coccin, Pedale Trinese; Stefano De Stefani, Pool Cossato; Mauro Chiappo, Salumificio Sella; Fabio Zaramella, G.S. Forzani.

f. l.

MONGRANDO — Ancora Fabio Zaramella in perfetta solitudine sul traguardo del trofeo «Edoardo Pittatore». La classica ciclistica riservata alla categoria allievi e valida per la speciale classifica del «Maricolor» ha visto per l'ennesima volta protagonista il portacolori del Forzani-Vittoria.

Il percorso di 64 km con un difficile arrivo in salita si adattava molto al fisico del classico scalatore del sedicenne di Crescentino, ma con un'azione improvvisa quanto irresistibile Zaramella ha sorpreso i suoi avversari. Ad una decina di chilometri dalla conclusione conduceva la corsa un gruppetto di tre corridori formato da Marco Rigazzi del Pedale Trinese, Michele Buscemi della Lucchese e Gianni Forzani del Forzani. I giochi sembravano fatti ma nel tratto precedente la rampa finale Fabio usciva dal gruppo, raggiungeva il terzetto e di slancio lo superava.

Il pupillo di Gianfranco Forzani tagliava così il traguardo di Mongrando San Lorenzo a braccia alzate con oltre un minuto di vantaggio: per lui si tratta della quinta vittoria stagionale. Per il secondo gradino del podio la spuntava in volata Marco Rigazzi.

L'appuntamento finale del «Maricolor» è previsto per metà settembre a Pralungo, anche se la classifica individuale e per società è già virtualmente assegnata a Zaramella ed al Forzani-Vittoria.

d. p.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Commando**, domani **Legend**.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo; domani **Gelosamente**.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenica: **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Rigola; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, lungosesia S.S. 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Marrucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza, Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: domani, **Nightmare 2, la rivincita**.
MAZZINI: riposo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Amici miei, atto III; domani **Le avventure di Bianca e Bernie**.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Ursula, la roulette del piacere.
RADAR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: Senza limiti.

COSSATO

MICHELETTI: Rambo 2 - La vendetta.
PRIMAVERA: Morbosamente tua; domani **Calde notti svedesi**.

VARALLO

SOTTORIVA: La mia Africa; domani **Dietro la maschera**.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Viverone**.
Ussl 48 - Vigliano, farmacia Rolando; **Veglio Mosso, Crevacuore**. Domani: **Cossato**: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Mosso S. Maria, Coggiola**.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo**: Gioli, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.60.13; **Trivero** 75.66.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

L'esperienza di un cronista nella città di notte

Un sacco sotto le stelle

Nessun problema per il «saccopelista» o per chi alza una tenda canadese alle Torri Palatine - A Porta Nuova si trova compagnia, in attesa del treno - Vicino al Teatro Regio, l'angolo più riparato - Ovunque, le forze dell'ordine controllano, ma con discrezione

Chiusure selvagge

Disagi per chi è rimasto

I primi a protestare sono i cittadini. Telefonano ai vigili urbani e lamentano: «La macelleria sotto casa mia è chiusa, anche se non è il suo turno di ferie». E l'auto blu parte: si va a verificare e si prepara la contravvenzione, fino a un milione (200 mila lire per chi paga entro 60 giorni).

E' stato soprattutto ieri — ponte tra il Ferragosto e la domenica — il brutto giorno di chi è rimasto a Torino. Se fra il 10 e il 15 agosto sono stati sorpresi 8 esercizi ingiustamente chiusi, proprio ieri i vigili della sezione San Donato hanno elevato 11 contravvenzioni all'articolo 106 della Legge comunale e provinciale: soprattutto macellerie, latterie, panetterie.

Conferma il vicecomandante del corpo, dott. Gorrasi: «Alla centrale operativa sono arrivate lamentele per tutta l'estate». Un po' meno in luglio (appena 28 verbali), di più in agosto: più di cento dal primo del mese a oggi.

Il disagio, soprattutto nei quartieri più popolosi, è alto. Anche perché la città non si è svuotata quanto gli altri anni: viali e strade sono più quieti, soprattutto in certe ore (il mattino presto e fra le 13 e le 15) sono pochissime le auto in circolazione. Ma nel pomeriggio il movimento cresce, così come il tradizionale passeggio nel centro.

Notte d'agosto ai piedi delle Torri Palatine, in compagnia di Giulio Cesare e di Cesare Augusto

Una notte in sacco a pelo, aspettando Ferragosto. Come reagisce Torino di fronte ai «nuovi turchi»? Esistono possibilità di pernottamento fuori dagli schemi? C'è tolleranza da parte delle forze dell'ordine? Un cronista si è calato nel sacco e ha verificato.

14 agosto, ore 23,30. Prima esperienza alle Porte Palatine, proprio davanti al monumento a Giulio Cesare. Tappeto erboso ben curato, piuttosto pulito. In sacco a pelo si sta a meraviglia. Ci spingiamo oltre. Montiamo una canadese biposto che lasciamo in piedi per un paio d'ore. I nostri movimenti richiamano l'attenzione di un giovane di colore, che sta riposando vicino al deposito dei banchi di Porta Palazzo. Qui lui è di casa: «E' un posto tranquillo. Ogni tanto si fermano turisti, soprattutto in camper». Aggiunge: «Con la polizia non ci sono problemi: chiudono un occhio se non si disturba». C'è però qualche insofferente: automobilisti suonano il clacson, qualcuno urla «sveglia».

Porta Nuova. Ore 2.30 di Ferragosto. La stazione ha tinte lunari con il tabellone elettronico che indica in partenza un lentissimo locale per Milano e il primo treno verso il mare. Ci sono sacchi a pelo nelle sale d'aspetto: due olandesi partiranno fra tre ore per Napoli; un napoletano è in viaggio verso Londra; due ragazze torinesi hanno perso l'ultimo treno per Roma. Poco più in là il gruppo dei barboni: dormono sui basamenti-portabagagli posti davanti alle biglietterie. Una pattuglia di poliziotti vigila, discretamente. Il marmo è duro e anche sporco.

Teatro Regio. Ore 3.20. E' uno degli angoli preferiti dai saccopelisti. Le panchine in marmo davanti all'ingresso, il [illegible] al centro del portico, il lato verso Via Verdi rappresentano un buon giaciglio, protetto dal vento, poco rumoroso e piuttosto pulito. Sono in tre ad averlo scelto: stanno lontani fra loro. Un francese si scrolla, saluta, chiede una sigaretta: partirà fra tre ore in pullman per Amsterdam: torna a assopirsi. Alle 4 [illegible]iamo verso l'ultima tappa.

Galleria San Federico. Anche se nel cuore della città, nessuno fra i pochissimi nottambuli degna di un'occhiata chi srotola il suo sacco. Trascorrono due ore molto tranquille rotte soltanto dallo scalpiccio delle guardie giurate che inseriscono colorati biglietti nelle vetrine di banche e negozi che si affacciano sulla galleria. Per entrare nel cinema Lux un vigilante è costretto ad aggirare il sacco a pelo: lo fa quasi con delicatezza. Poco prima delle 6 si intravede la luce sotto le arcate che danno verso via Roma. Compare gente diversa: tranvieri, [illegible], una famigliola. Una bimba adocchia il saccopelista, si stringe alla mamma, mostrando quasi paura.

E' ora della sveglia e del cappuccino. Per trovare un bar aperto bisogna camminare sino in corso Vittorio Emanuele. A questo punto, nei programmi, c'era il ritorno a casa e una bella dormita, nel letto. Ma, a parte qualche «dolore da marmo», sonno e stanchezza sono passati. Torino ha accolto bene l'improvvisato «nuovo turco», consentendogli di riposare, indisturbato, persino nel cuore della città.

Angelo Conti

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. [illegible]simo 3, tel. 630.870; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Family Service, v. Bogino 2, tel. 830.7417; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 538.887; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pinvo, c. S. Martino 10, tel. 540.084; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.[illegible]51; Cit Ristorant,** v. Canova 40, tel. 696.41.51; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 28, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 118, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. [illegible]; Fio[illegible] Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giappone, v. Galliari 18, tel. [illegible]; Il Papavero,* c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Esse,** c. Marconi 25, tel. 665.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/Q, tel. 682.416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.610; Del Mare, c. Galileo 25, tel. 687.657; Zia [illegible], v. Nizza 31, tel. 650.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro,* v. Torricelli 81, tel. 581.851; [illegible], l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 336.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.464; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. [illegible] 24, tel. 447.4512; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Mignon, v. Boggiano 4, tel. [illegible]; Pappagallo,** v. Braccini 67, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 8, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagano,** v. Torino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rossini, c. S. Maurizio 26, tel. 830.733; S. [illegible], v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Beinasco 5, tel. 850.323.

Barriera Milano — Cassiani,** v. [illegible] 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.782; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Dal colonnello,** c. Vercelli 31, tel. 280.366; La carrettera,* c. Vercelli 185, tel. 205.0063; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 89, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 278.077; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento - Madonna di Campagna — Al gambero, v. Giachino 16, tel. 216.4084; Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 290.615.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/f, tel. 241.853; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone - Ciacci Federico,* c. Chieri 48, tel. 890.256; La Cloche,*** str. Traforo Pino [illegible], tel. 894.213; La dentiera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307; Sallinciela,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Glicine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.266; Il quadrifoglio,** v. Beinvagenna 22, tel. 352.620; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; [illegible], p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglia,** v. O. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Ruganino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Siboni,* v. G. Reni, 125, tel. 309.8561.

Millefonti - Nizza - Lingotto — Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Entremetier,* v. Nizza 216, tel. 670.503; Senneca, v. Richelmi 5, tel. [illegible]7.

Borgo Po - Cavoretto — Albergo,*** c. Moncalieri 259, tel. 690.856; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Caleuso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cit Cavoret,* str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0307; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.212; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Paine,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.188; La gogka,* str. ai Ronchi 84, tel. 690.911.

Temperatura di ieri	
massima	+ 29,9
minima	+ 17
media	+ 23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 75%. Temperatura: massima +28; minima +15; media +21,6. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, dalla serata aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-Occidentale. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6,34; tramonta alle 19,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32,3; min. +21,1.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): v. Po 51 (83.20.31); v. Chiesa della Salute 45 (25.95.61); v. Garibaldi 26 (54.64.35); v. Frejus 41 (44.68.55 447.28.68); v. A. di Bernezzo 134 (72.57.67); v. San Secondo 46 (58.69.29); v. Rivalta 50/a (38.69.97); v. Tunisi 99 (63.78.26); v. Gioliti 7 (54.03.16); c. Regio Parco 36/bis (85.70.68); v. Foligno 69 (29.98.78); v. Madama Cristina 30 (65.92.85); str. San Mauro 179 (273.25.97); c. Orbassano 216 (32.44.11); c. Maroncelli 20 (696.33.40); v. Cibrario 80/bis (749.53.25); c. Giulio Cesare 116 (274.30.95); c. Unione Sovietica 417 (61.42.20).

Fino all'alba (19,30-9,00): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (70.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Francia 169 (76.76.11); v. Oropa 62 (83.08.24). **Elettrauto** (8-13): via Taggia 40/42 (896.32.21). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. Passalacqua 16 (54.38.94); v. Miglietti 15 (48.56.70); v. Pianezza 81 (73.05.60). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Paolini 7 (44.27.95). Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.86). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): v. Zumaglia 13/bis (75.72.83).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Valdocco (27.89.44); Cavoretto (650.52.48). **Pronto intervento** (24 ore su 24) tel. 260.91.

Piscine

Con orario 10-18,30: Colletta, Pellerina, Stadio, Sempione, Trecate, Franzoj, Lombardia.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 61.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - 53.38.53; pronto intervento infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06 42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51, a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni [illegible]: 57.78.361 (24-6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 60.86.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70.

Reano, assessore è stato assolto

Il pretore Semeraro ha stabilito di non doversi procedere «perché il fatto non sussiste» nei confronti di Silvio Carelli, [illegible] di simulazione di reato. L'8 novembre '85, il pretore di Avigliana, Fulano, aveva fatto arrestare Silvio Carelli, all'epoca assessore comunista alle Finanze del Comune di Reano: secondo l'accusa, aveva falsamente denunciato lo smarrimento di un libretto di assegni.

L'inchiesta, passata per competenza dalla pretura di Avigliana a quella di Torino, alla Procura e, infine, nuovamente alla pretura torinese, ha escluso ogni responsabilità del Carelli, mentre l'istruttoria procede nei confronti di Mario Calderanno, accusato di essersi appropriato di un assegno, provento di reato.

INDIRIZZI UTILI

Un violento temporale ha chiuso un Ferragosto all'insegna della tranquillità

Acqua a rovesci su chi cercava fresco

Tuoni e fulmini, sospesi gli spettacoli dei Punti Verdi, strade al buio, interrotta per cinque ore la Torino-Milano - Centinaia di uomini al lavoro per assicurare i servizi essenziali - Due incendi e due rapine

Ferragosto all'insegna della tranquillità, quello di quest'anno, con una Torino assolata e calda, rinfrescata soltanto la sera da un violento temporale. Rispettata l'oleografia, deserte le vie periferiche, un po' di movimento in centro soprattutto nel pomeriggio, frequentati zoo, parchi e i tratti lungo il Po. Una città un po' irreale ricca di un fascino particolare.

Un'occasione per i pochi rimasti e per qualche occasionale turista per vedere o rivisitare con lenti speciali gli angoli segreti di una città in grado di regalare emozioni e curiosità insperate. Una città dove si è anche lavorato. Oltre un migliaio nei vari turni i dipendenti dei Trasporti torinesi chiamati a condurre i 300 fra pullman e tram in servizio, circa 400 i tassisti che hanno assicurato il trasporto agli scarsi clienti e 300 i vigili urbani a presidiare i quartieri. Scarso lavoro per tutti, compreso il personale degli ospedali e della Guardia Medica. Queste le note salienti della giornata.

Nera. Nella notte fra giovedì e venerdì, un paio d'interventi dei vigili del fuoco. E' durato un quarto d'ora l'incendio in un bar, il Linda, di via Farinelli 3, a Mirafiori Sud. Qualcuno aveva dato fuoco alla tenda esterna del locale, danni limitati. Doloso, pare, anche l'incendio nel magazzino della Acsa, in via Saint Bon. Intervento di un'ora e mezzo dei pompieri e rogo domato.

Numerose invece le chiamate dei vigili del fuoco per cani abbandonati in casa dai proprietari in ferie. L'abbaiare degli animali dava comprensibile fastidio ai vicini.

Due rapine nella giornata. La prima, alle 18, vittime una coppia di pensionati a passeggio in via Boston. Avvicinati da due ragazzi, hanno dovuto consegnare anelli e collane. Alle 21, Angela Scurzatone, 46 anni, mentre rientra a casa in via Digione, viene aggredita da un uomo che tenta di scipparle la borsetta. La donna si difende ma viene picchiata ed è costretta a cedere. Deve farsi accompagnare in ospedale.

Temporale. Poco prima delle 21, cielo squarciato da lampi, acqua e raffiche di vento a volontà. Dieci minuti di tregenda e fuggi-fuggi generale. Saltati gli spettacoli dei Punti Verdi alla Pellerina e al Parco Rignon. *Bollente* il centralino dei vigili del fuoco, dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale per l'interruzione di energia elettrica, soprattutto nella zona Sud.

Disagi durati poco, i tecnici dell'Enel hanno ripristinato il servizio in una decina di minuti. Un albero è caduto sui binari della Canavesana, nessun danno. Traffico ferroviario interrotto per 5 ore sulla Torino-Milano, a causa di un fulmine abbattutosi sulla linea elettrica tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia.

Cinema. Più presenze del previsto a causa del temporale. Abbandonati i Punti Verdi, molte persone hanno preferito passare la serata in una sala cinematografica. Quelle a «luce rossa» hanno attirato di più gli spettatori del Ferragosto con punte di 300 presenze, rispetto alle 200 di media negli altri.

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 agosto 1986 - n. 33

Ruota					
Bari	46	75	36	3	64
Cagliari	81	43	36	20	62
Firenze	84	31	46	8	28
Genova	56	25	35	17	49
Milano	63	85	89	5	42
Napoli	83	67	49	71	90
Palermo	52	90	30	78	14
Roma	73	11	29	8	26
Torino	20	85	82	35	9
Venezia	79	71	45	38	40

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	41.645.000
«11»	11	1.229.000
«10»	[illegible]	100.000

Monte premi: 1.041.145.589

Colonna vincente
2 2 2 X 2 2 X 2 1 2 2 1

Tabaccheria rapinata

Rapina in una tabaccheria, ieri sera, poco prima della chiusura. Alle 19,30, il titolare della rivendita in via Madama Cristina 133, Antonio Piermatteo, 34 anni, s'è visto davanti un giovane, coltello in mano e il volto parzialmente coperto. Ha preteso l'incasso, poco più di 600 mila lire e se n'è andato dopo aver arraffato una decina di accendini esposti in vetrina.

Televisioni private in regione

Grp
- 18,30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 19,30 La baia di Rider, telefilm
- 20 — Detective, telefilm
- 20,30 La maledizione, film
- 22,10 Sport e [illegible], telefilm
- 22,30 Fuga disperata, telefilm
- 23 — Il re del quartiere, telefilm
- 23,30 Storia della musica moderna, telefilm
- 24 — Attenzione ai ragazzi, telefilm
- 0,30 Onibaba le assassine, film
- 2 — Il colonnello Courteta, film

Videogruppo
- 17 — Uaul I cartoni
- 17,30 Scotland Yard, telefilm
- 19,10 Agenzia estate
- 19,30 Out sider, telefilm
- 20,25 I pappagalli, film
- 22,15 Maschere e pugnali, film di F. Lang con Gary Cooper, Lili Palmer
- 24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
- 18 — L'uomo e la città, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Special fantascienza, documentario
- 20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
- 20,30 Monjiro, telefilm
- 21,30 Force società, film
- 23,15 L'uomo e la città, telefilm
- 0,30 Occhi delle stelle, film con Nathalie Delon

Telestudio
- 18,30 Tivulandia: Viaggio in fondo al mare; Kimba; I predatori del tempo; L'uomo tigre; Charlotte
- 19,30 La grande lotteria, telefilm
- 20,30 Triplo eco, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff
- 22,20 Patrol boat, telefilm
- 23,30 Joselito, di Antonio Del Amo con Joselito, Luz Marquez

Telecupole
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Motori non stop, rubrica
- 19,30 Telefilm
- 20 — La grande barriera, film
- 20,30 Simpaticamente... sette a chi tocca, spettacolo
- 23,30 Telefilm
- 24 — Film

Rete Canavese
- 19,15 Antenati, cartoni
- 19,45 Hallo Larry, telefilm
- 20,15 La casa in campagna, film
- 22,45 Salut champion, telefilm
- 23,45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
- 18 — Rem, cartoni
- 18,30 Arrivano i nostri
- 19 — Sub mariner, cartoni animati
- 19,30 Adam Strange, telefilm
- 20,30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
- 22,30 Operazione ladro, telefilm
- 23,30 Le pillole del farmacista, film
- 2 — Il soffio del diavolo, telefilm

Videouno
- 17,30 Fiabe così
- 18 — L'amico Gipsy, telefilm
- 18,30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980
- 19,25 Cartoni animati
- 20,30 Bellamy, telefilm
- 21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
- 22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula Uno
- 23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
- 17 — Il caso di Mr. Weeler, cartoni
- 17,30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda dei ranocchi, cartoni
- 18,30 Superauto mach, cartoni
- 20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
- 20,30 Reilly, telefilm
- 21,30 Il giorno della Passione di Cristo, film di James Callan Jones con Chris Saradon, Hope Lange, Delia Boccardo
- 23,15 Il nemico alle porte, telefilm
- 0,15 Joselito in America, film

Telesubalpina
- 18,40 Cartoni animati
- 19,10 Un santo alla settimana
- 19,30 La legge al servizio dell'uomo, dialoghi [illegible] di [illegible] Tettamanzi
- 20 — Cartoni
- 20,30 La montagna di luce, film di Richard Harrison, Cristina Ruiz
- 22,20 Giorni d'amore - Goha, film di Jacques Baratier con Omar Sharif, Claudia Cardinale

Telecity
- 16 — Vendita Medicasa
- 16,30 Longstreet, telefilm
- 19,20 Lo sceriffo del Sud, telefilm
- 20,30 Splendori e miserie di M.me Royale, film
- 22,30 Arabella, sceneggiato
- 0,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18,05 Documentario
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Sceneggiato
- 21,30 I piaceri della musica
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Varietà
- 23,15 Sport notte
- 0,15 Telegiornale

Primantenna
- 9,30 Domenica con noi.... programma in musica
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Madì casa, proposte immobiliari
- 22,30 Programma promozionale

Tv Star
- 18,45 Laura, [illegible]
- 21,30 Viviana, telenovela
- 22,15 Laura, telenovela
- 22,45 Là dove scende il fiume, film
- 0,30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
- 9 — Videorotation
- 18 — Intervista: Depeche mode
- 19 — Videorotation

Pan
- 18,30 Il dottor Kildare, telefilm
- 19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
- 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20 — Il diluvio, sceneggiato
- 21 — Mazepa, film
- 22,30 Il padrino cinese, film
- 24 — Incontro jazz, musica jazz

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

echi di cronaca

Centro per la coppia
Proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 67. Tel. 630.206.

Vivere insieme
Ti sottopone innumerevoli proposte matrimoniali dai 20 ai 75 anni. Rivolgiti a Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono 011 544.630. Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 60.123.

Messaggi urgenti

SMARRITO cagnolino Shi-Tzu colore grigio marrone, zona Porta Nuova. Offro L. 200 mila. Telefonare 590.753.

SIENNE porto d'armi esperienza, cerca lavoro autista o altro. Telefonare 590.837 ore 20.

Si sono conclusi i lavori di restauro sui celebri affreschi

Il grande giorno di Elva

E' festa nel piccolo paese dell'alta Valle Maira - Oggi concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo - Si discuterà ancora del «misterioso» pittore che realizzò le opere

ELVA — Con un concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo, oggi verranno inaugurati ufficialmente i lavori di restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del maestro di Elva. Organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Società di studi storici di Cuneo, la cerimonia offrirà l'occasione per discutere ancora di questo pittore che operò nel marchesato saluzzese, alla corte di Ludovico II, tra la fine del '400 e i primi anni del '500.

Chi era, infatti, l'autore degli affascinanti affreschi di Elva, del polittico della cattedrale e della Madonna della Misericordia conservata a Casa Cavassa a Saluzzo e delle altre numerose opere che testimoniano la sua bravura in tutto il Saluzzese?

A identificarne le opere, catalogandole così come prodotto della stessa mano, è stata nel 1957 Noemi Gabrielli: si iniziò allora a parlare del maestro di Elva, pittore del Rinascimento che arrivò a Saluzzo, chissà perché, per lavorare su commissione dei marchesi. Nel 1975 Pierluigi Gaglia avanzò la fondata ipotesi che il maestro fosse Hans Clemer (o Hense Chenier), dopo aver riscontrato una serie di coincidenze sulla sua laboriosa presenza al di qua e al di là delle Alpi.

Così risulta che, nel 1508, il pittore Josse Lieferinx morì mentre stava lavorando alla pala raffigurante Santa Margherita per la cattedrale di St-Maximin, nei pressi di Aix-en-Provence: l'opera fu terminata dal cugino di Lieferinx, appunto Hans Clemer, definito dai documenti dell'abbazia come «*peintre de Saluces*».

Ancora: nel 1512 i frati minori di Pertuis commissionarono due affreschi «ad un pittore di Saluzzo». Scrive Gaglia: «*E' singolare che Hans Clemer (o perlomeno un pittore comunemente detto saluzzese) operi negli stessi anni e nello stesso paese provenzale (Pertuis) in cui ha lavorato il maestro di Elva: questa coincidenza rende verosimile l'ipotesi che Hans Clemer possa essere identificato con il pittore di Ludovico II, il quale non lascia più tracce nel marchesato proprio in quegli anni, per trasferirsi in Provenza*».

E' dunque Hans Clemer l'autore degli affreschi del Saluzzese? Altre testimonianze proverebbero la presenza di questo «*pittore allemano*» nel marchesato: forse arrivò qui da Aix-en-Provence (nel cui castello Margot si trova una pala a lui attribuita) dove si era radunato un gruppo di artisti «allemani» sul finire del '400. Forse ad Aix si recò una delegazione del marchesato saluzzese per cercare un pittore.

A rendere ancor più appassionante il «mistero» sono le scritte scoperte nell'affresco durante i restauri: «*Matheus*» e «*Uech*» con le date 1444 e 1493. Che cosa significano? Per ora tutte le ipotesi sono aperte e rendono ancor più affascinante Elva, alla quale don Ettore Dao, storico nativo del piccolo comune, ha dedicato recentemente due interessanti volumi.

Dice don Dao: «*Chissà che un giorno, da qualche parte, non salti fuori un manoscritto che ci parli di questo pittore. Avremo così la soluzione dell'interessante vicenda con un nuovo tassello per la nostra storia*».

Piccolo giallo storico, allora, per Elva, scrigno d'arte e di civiltà alpina: un mistero che rende ancor più affascinante l'opera del «*peintre de Saluce*».

Alberto Gedda

Elva. La chiesa parrocchiale del piccolo paese a cavallo fra la Valle Maira e la Valle Varaita (Foto Alberto Gedda)

Particolare di uno degli affreschi restaurati grazie all'intervento del Comune e della Società di studi storici di Cuneo

Come proteggere i consumatori da tante sofisticazioni

Una «condotta» per garantire selvaggina, trifole e vini doc

La proposta, lanciata un mese fa a Barolo al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo in tutta Italia - Che dice il presidente Petrini

BRA — Tramontate con la riforma sanitaria le condotte mediche, ostetriche e veterinarie, avremo le condotte enogastronomiche? L'idea, lanciata il mese scorso a Barolo (la patria del vino più famoso del mondo e terra tra le più fertili d'Italia), al congresso costitutivo dell'Arcigola, sta prendendo corpo ovunque in Italia esistano avamposti dell'ultima nata tra le leghe federate all'Arci, e in particolare nelle zone dove più è radicata la «*cultura del cibo*», quello vero s'intende: quindi anche nelle Langhe, celebre comprensorio enogastronomico e culla dell'Arcigola.

Quella della «condotta», spiega il fondatore e presidente nazionale della Lega, Carlo Petrini, è un progetto di lavoro ispirato ai «*comitati interprofessionali*» francesi, organismi composti da rappresentanti delle categorie interessate alla tutela della qualità di vini e cucina. «*Con in più, rispetto all'esperienza come al solito all'avanguardia dei nostri vicini d'Oltralpe, la presenza stimolante dell'associazionismo: saranno i nostri circoli a proporre a ristoratori, vinificatori, camere di commercio, ispettorati, nuclei antisofisticazione e quant'altro di operare insieme per la difesa dell'immagine, indissolubilmente legata all'enogastronomia, di zone quali le Langhe, la Valtellina, la Tuscia, il Salento*», aggiunge Petrini.

Questo concorso di iniziative e di attività, che dovrebbe almeno in parte supplire alla lamentata mancanza di coordinamento fra gli enti proposti al controllo, si propone obiettivi di tutela che vanno al di là della vigilanza sul rigore «filologico» delle ricette e dell'impulso alla riscoperta di tradizioni culinarie quasi estinte. «*Con tutto il rispetto per le confraternite enogastronomiche, alcune delle quali hanno molti meriti, noi vogliamo essere qualcosa di diverso. Caratteristica dell'Arcigola è la dimensione nazionale e tendenzialmente di massa: contiamo di avere nel prossimo anno centimila tesserati. Ma soprattutto non restringiamo il discorso alla difesa della tipicità dei prodotti e dei menù: sarebbe ipocrita far finta di ignorare che oggi il problema di fondo è la qualità delle materie prime. Mai più Narzole, potrebbe essere il motto della condotta enogastronomica delle Langhe*».

Il riferimento ai fenomeni di criminalità portati alla ribalta dalla vicenda del metanolo trova riscontro negli impegni congressuali dell'Arcigola: all'assemblea costitutiva si è parlato di un rapporto preferenziale con le associazioni ecologiche — in particolare con la Lega Ambiente — e con il movimento dei consumatori.

Osserva Petrini: «*L'esigenza di un'unità d'intenti mi sembra ovvia, tale è lo spazio di interessi comune. In Italia, anche nelle zone enogastronomicamente più famose, siamo all'anno zero. Il consumatore spesso non sa cosa mangia o beve, né quanto dovrà pagare al ristorante: la carta dei vini è un oggetto sconosciuto, quasi nessuno espone il menù con i prezzi*».

Quanto alla difesa dell'ambiente, «*basti pensare all'abuso di pesticidi che compromette anche i cibi o alla rarefazione di molte specie della fauna selvatica. Anche noi vogliamo una gestione più rigorosa della caccia, se non altro per garantirci la possibilità di continuare a gustare la selvaggina, quella vera e genuina*».

Un po' egoistico, il protezionismo dei «ghiottoni» dell'Arcigola: ma finora nessuno dei più austeri amici di strada dell'ecologismo ufficiale l'ha ripudiato.

Grazia Novellini

Le condotte enogastronomiche viste da Dario Corradino

Partono oggi in bicicletta da Castelnuovo Don Bosco

La mille chilometri di 30 ragazzi

In undici giorni arriveranno a Roma - Saranno poi ricevuti da Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Mille chilometri in bicicletta, dal Colle a Roma, così per sport, ma anche per scoprire l'Italia dei monumenti, la bellezza dei paesaggi, conoscere gente nuova. Ma, soprattutto, per portare un messaggio di pace al Papa. Con questo spirito i giovani del Colle di Castelnuovo Don Bosco affrontano la lunga fatica e il difficile tour. Partono oggi dall'Astigiano e arriveranno a Roma il 28. Saranno di ritorno (questa volta utilizzando il treno) per l'alba del 29.

L'iniziativa, lanciata dai salesiani del Colle Don Bosco, è stata accolta con entusiasmo da parecchi giovani. Così oggi alla partenza, armati di bicicletta, ci saranno: Marco Barbuio, Danilo Berardi, Carlo Bertazzo, Mauro Bosco, Igor Burigana, Roberto Cavagna, Pier Paolo Cianciolo, Valerio Ferrero, Francesco Frignani, Luca Grigolon, Piero Iberti, Silvio Malusà, Davide Manfrinato, Stefano Marengo, Alberto Mazzaglia, Daniele Mugnai, Ivan Persico, Daniele Soave, Marco Teronvasio, Luca Turato, Giovanni Villano e Cristian Zanetti. I Moser del Colle saranno accompagnati da Ottavio Forzatti, Giorgio Marzaro, Piero Milani e Beppe Rinero, salesiani, e da Bianca Burigana, Daniela e Giorgio Marazzato e Lino Tosin, genitori e amici.

Perché un viaggio di mille chilometri in bicicletta? I ragazzi non hanno esitazione: «*Viviamo in tempi in cui tutto è troppo facile, l'auto, il motorino, l'ascensore, il telecomando. L'impresa ci aiuterà a ritrovare tanti valori messi un po' da parte*». Anche la scelta di Roma come terminale del tour non è casuale: «*Abbiamo scelto Roma perché è fra le città più suggestive del mondo, ma soprattutto perché ci incontreremo con il Papa e lo inviteremo a venirci a trovare al Colle in occasione della sua visita, il prossimo anno, in Piemonte in occasione del centenario della morte di Don Bosco*».

Questo pattuglione parte dunque dal Colle Don Bosco e raggiungerà in serata Stradella. La seconda tappa porterà la comitiva da Stradella a Reggio Emilia, dopo un viaggio di 117 chilometri. Terza frazione da Reggio a Bologna e sosta per la visita della città. Da Bologna verso l'Adriatico: quasi cento chilometri per raggiungere Cesenatico e dedicarsi per qualche ora ai piaceri del mare.

I giovani ciclisti saranno poi impegnati nella Cesenatico-Loreto, 145 chilometri attraverso Rimini, Riccione, Pesaro, Fano, Senigallia e Ancona. La sesta tappa si svolge nel Perugino, da Loreto a Gualdo Tadino, 111 chilometri di saliscendi. La settima frazione del tour porterà la comitiva da Gualdo Tadino a Terni (114 chilometri attraverso Foligno, Spoleto e le cascate delle Marmore).

Le ultime due tappe saranno abbastanza impegnative: da Terni a Capranica, passando per Viterbo e poi da Capranica a Roma.

Fiorenzo Panero

I ragazzi del «Tour '85» durante la breve sosta a Firenze

A CAVALLO NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Entracque. Ferragosto nel Parco naturale dell'Argentera a pochi passi dal rifugio Dado Soria. I poderosi cavalli portano i turisti a passeggio in una delle zone più belle e selvagge delle Alpi Marittime, a quasi 2 mila metri di quota. Proprio al rifugio Dado Soria venerdì a mezzogiorno si è tenuto il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

QUANDO NEL BIELLESE ERANO DI MODA GLI «STABILIMENTI IDROTERAPICI»

E costava molto caro il diritto di finire nell'acqua ghiacciata

La Conca d'Oropa era una tappa famosa per i ricchi che soffrivano di reumatismi

BIELLA — Venivano presi e buttati dentro vasche di acqua ghiacciata, oppure sotto docce [illegible] e maligne, totali o parziali. Da tre a quattro, a sei volte al giorno. E pagavano anche dei bei soldoni per avere diritto a questo trattamento. Erano i ricchi e i nobili della seconda metà dell'Ottocento. Ricchi fegatosi, ricchi neuropatici, ricchi reumatici, ricchi dispeptici. Loro, le ferie d'agosto amavano trascorrerle così. Venivano da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. Venivano a Biella e nel Biellese perché avevano scoperto che qui le acque erano più abbondanti, più scroscianti, più gelate che non nelle altre parti.

Che si potesse curare un'infinità di malattie semplicemente facendo un bagno in acqua fredda lo aveva scoperto al principio del secolo un austriaco, un certo Priessnitz, chi dice scienziato, chi dice empirico, chi dice imprenditore furbacchione. Questo Priessnitz, comunque, aprì nei primi anni dell'Ottocento a Gräfenberg in Slesia il primo Stabilimento Idroterapico: e fu subito moda. Altri stabilimenti per la «cura delle acque» sorsero rapidamente e un po' ovunque in Europa, mentre le schiere di ricchi fegatosi e neuropatici si moltiplicavano e diventavano legioni attratti dai piacevoli extra che offrivano le cure: località amene, concerti e giochi di società, ghette e parasoli, balli, incontri furtivi, gite in cabriolet, bon ton e paté. Tutto per la salute. Per guadagnarsi la quale gli isterici e i nevrastenici a tipo depressivo si sottoponevano a bagni o a docce a cinque-dieci gradi di temperatura in compagnia dei sofferenti — quasi sempre immaginari — di dispepsie, di atonie gastro-intestinali e di malattie del ricambio, mentre gli isterici e i nevrastenici a tipo esagitato si ricevevano belle docce bollenti a 55 gradi, in compagnia degli ammalati di insonnia, di nevrite, di miosite, e di alcuni tipi di malattie della pelle che non fossero originati da ustioni.

A Biella il primo venne aperto nel 1850 e portava scritto sulla facciata «Stabilimento idroterapico e climatico di Oropa». L'iniziativa era partita dal biellese dottor Guelpa quasi in forma di ex voto dopo che, già sofferente di una malattia intestinale, si era recato fino a Gräfenberg, aveva fatto il bagno, era guarito, aveva fatto rapidamente i conti di quanto poteva guadagnare il collega austriaco e, tornato a Biella, aveva sentito il dovere di far conoscere ai biellesi le fino allora ignorate qualità terapeutiche di quelle acque che abbondantemente e gratuitamente scorrevano nella regione.

Prima novità per i 200 ospiti dello stabilimento di Oropa era la «cura delle acque», seconda novità la «cura elettrica», terza novità la «cura massoterapica», quarta e ultima novità: la cura lattea. E, inoltre, sale da concerto, saloni da ballo, sale da biliardo, lawn-tennis, ombrose passeggiate pianeggianti tra pinete, torrenti, radure erbose e spazianti panorami. Ed è quello stesso stabilimento il cui fantasma grigiastro e annerito domina ancora oggi la conca d'Oropa a denunciare criminali trascuratezze e ottusi egoismi.

Otto anni più tardi, 1858, a Cossila il dottor Vinea aprirà un suo stabilimento idroterapico che, più avanti, vanterà la novità della «pneumoterapia con apparecchi ad aria compressa» e un «laboratorio chimico-clinico per la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali».

Terzo verrà lo stabilimento di Andorno aperto nel 1860 dal dottor Corte su un vecchio convento, già castello dei Fieschi e dei Challant. Poco lontano sorgerà nel 1880 quello del dottor Vinai, vantato pari ai più celebri hotels d'Europa, con tanto di «luce elettrica e ascensori» con la novità esclusiva della cura del «bagno di luce artificiale». Ospiterà Guglielmo Marconi, Lorenzo Perosi e una folla di altri illustri nevrastenici.

A Biella Piazzo, nel 1864, sorgerà il quarto stabilimento idroterapico biellese, sistemato alla meglio in un antico palazzo dei La Marmora: e sarà quello che avrà vita più breve di tutti. Quinto, ed ultimo, quello di Graglia, nel 1880 il più moderno, dove veniva praticata la cura «Forlanini-Waldenburg» come allora si chiamava il pneumotorace e che resterà attivo fino al dopoguerra.

Pier F. Gasparetto

Le Terme non esistono più, i lussuosi alberghi sono chiusi, ma l'acqua d'Oropa continua ad essere bevuta per le sue particolari proprietà

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salomè**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 113). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gobb 5, tel. 650.71.00): **Extrasensorial**, Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: ant. 10,05; film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Per i Punti verdi: **Doppio taglio**, di R. Marquand (Usa 1985) con J. Bridges, G. Close. Or.: 18; 16.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Scuola serale privata**. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Christine Hyland (giallo). Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colossaca 12, tel. 749.2907): **Ballando con uno sconosciuto**, di N. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 6000. Alere 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 83, tel. 488.500): **La signora della notte**, con Serena Grandi, Fabio Sartor, regia di Piero Schivazappa. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,20. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanazzio 8, tel. 749.23.62): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

Scelti per voi

Glenn Close, protagonista del film «Doppio taglio»

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam, cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora avvocato si innamora suo malgrado dell'uomo che difende. E ne nascono equivoci, timori, sorprese, scene di suspense.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Fox-trot porno star**, Veronica Hart, Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sorelle golosone - Effusioni amorose**. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,45. Ingr. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Calde notte di Linda (Tender of power)**, con John Leslie, [illegible] Haven, [illegible] Bona, Harry Reems. Col. Viet. 18. ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **La grande rossa**, col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.885): **Odissea del piacere**, Usa, Annette Haven, Lisa Deleeuw, John Leslie. **La ninfomane perversa**, Ives Chaignon. Viet. 18. [illegible] 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle pornomogli». **Intimi racconti di una moglie**, con Annette Haven, Jesse St. James, Desiree Cousteau. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **A.A.A. club per intimi**, con Desiree Cousteau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): chiuso per ferie. Apertura domani con **Dolci sensazioni** - Ethel.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Subway**.

CHIVASSO
CINECITTA': **Taron e la pentola magica**. Ore 21,30 proiezioni all'aperto.

CUORGNE'
PERONA: **Signori il delitto è servito**.

MONTANARO
VITTORIA: **Sesso profondo**.

PINEROLO
ITALIA: **Gung-ho**.
HOLLYWOOD: dalle ore 19,30 Mirandola: Ore 21,30 proiezioni all'aperto: **Aristogatti**.
RITZ: **Spie come noi**.

S. SICARIO
S. SICARIO: **Night mare**.

VILLAR PEROSA
ASTRA: **I giovani di successo**.

Pausa d'agosto, tempo per l'inventario delle trovate dell'industria del disco

Saldi d'estate a 33 giri

I Sigue Sigue Sputnik, novità della stagione che già stanno per separarsi, interrompono le canzoni con spot pubblicitari - C'è di tutto, dalle canzoni della bambola Barbie a Guido Angeli che canta «Provare per credere»

MILANO — Ad agosto il mercato della musica tira il fiato, le canzonette continuano a girare sul piatto delle discoteche solo per la gara d'obbligo di mezza Estate. La lunga pausa lascia tempo al gusto di recuperare, dalla stagione che chiude, le forme più curiose e più originali dell'ultima produzione. Nei saldi di fine stagione ci stanno canzoni, dischi, musiche, tirate su giusto per ramazzare gli angoli meno raggiungibili dal consumo canzonettaro, o per proporre personaggi e stili inconsueti ma significativi d'una possibile nuova linea di tendenza.

Può accadere che questo mercatino invada anche il supermercato della produzione industriale. L'esempio più recente è quello dei **Sigue Sigue Sputnik**, punkettari inglesi che sanno copiare con grande abilità la lezione truffaldina del vecchio MacLaren, maestro sommo della regola commerciale che la confezione conta assai più del prodotto. Con una musica senza fantasia e con un look di ostentata provocazione, il gruppo è ai vertici del [illegible]rato: ma la sua storia non supererebbe i limiti d'un successo stagionale se non per una trovata che li ha portati alla grande scena del pop: ha messo in vendita i dieci-venti secondi di silenzio che nel disco solitamente dividono una canzone dall'altra, creando spazi per spot pubblicitari.

Nel suo primo longplaying, *Flaunt it*, voci professionali reclamizzano prodotti di bellezza, riviste di moda, trasmissioni radiofoniche, con un incastro di grande effetto tra una schitarrata e un urlo canoro. I Sigue Sigue Sputnik hanno aggiunto una qualità prima inesistente al codice comunicativo della produzione discografica, e questo li fa per sempre eroi d'un nuovo tempo della musica industriale; però, già ci sono voci di scioglimento del gruppo.

Sul mercatino delle svendite musicali, ci sono molti prodotti di consumo marginale, invenzioni arrangiate destinate a durare il tempo rapido d'una moda o d'un evento. **Forza Italia** è un caso esemplare: messo su per i Campionati del Messico, puntava le sue speranze su un risultato calcistico di prestigio per l'Italia. Confezione furba: la voce di Martellini che ripete le ultime gloriose registrazioni della gara campione di Madrid si confonde con un polpettone di [illegible] che mettono assieme la banda dei carabinieri che fa l'inno di Mameli con il Celentano di *Azzurro* e con Tozzi che canta innamorato *Gloria*: i titoli evocano fedi e speranze sportive. Il tutto è chiuso da un medley di canzoni brasiliane, come se il Messico e il Brasile fossero tutt'uno. Ma la spedizione di Bearzot è andata male, e *Forza Italia* non ha raggiunto grandi vendite.

Operazioni di riporto, ad uso infantile, anche per dischi come **Barbie: la mia discoteca**, dove la bambola bionda si mette a cantare, e **Spot tv**, ultimi esemplari di un filone che cerca di riprendere nel mercato musicale la caduta a pioggia del messaggio televisivo. Come per il filone delle sigle-canzonette, proponendo le vocine aggraziate di un personaggio assai amato, o le musiche che identificano lo spot celebre d'una pasta, di un'auto o d'una marca di caffè, questi dischi confermano la multimedialità delle nuove forme dell'industria dello spettacolo.

Ma il campione di questa integrazione di forme distinte è **Guido Angeli**, quello del «*provare per credere*»: la sua formuletta di successo è diventata un 45 giri con lo stesso titolo, dove la corrività del testo («*Una chitarra anche stonata / sa di poesia / se c'è un amico / provare per credere / le rose appassiscono / gli amici rimangono / gli amori si amano / provare per credere*»), serve solo a confermare per il mercatino del consumo facile il codice di un personaggio che è moda.

Se nell'ambito delle mode si vuol restare, o comunque nel filone imitativo che dilata a ripetizione un successo, l'avventura caritatevole di Bob Geldof ha ormai creato uno stock consistente di altri benefattori musicali: c'è *Music for the miracle*, che chiama alla lotta contro la leucemia e il cancro con le canzoni dei Wham!, Springsteen, Lionel Richie, Sade, le Pointer Sisters; poi *Hands across America* che celebra la catena di mani intrecciate di solidarietà da Los Angeles a New York, con un coro di volontari e la sponsorizzazione d'una nota banca e d'una bibita giovanile.

Gli ecologisti possono dare il loro contributo alla **sopravvivenza del Falco pellegrino** con il longplaying *Virgin ama Natura* (Simple Minds, Oldfield, Culture Club, Sharkey, Cult), e chi si batte contro il **razzismo sudafricano** trova nel mix *The wind of change*, di Robert Wyatt, l'occasione per aiutare la lotta Swapo.

Un'ultima curiosità da mercatino è il longplaying di **Paula Rose**, che in *Regina Bomba Re Computer* canta la pace, l'amore, l'ecologia. Paula Rose è una bella signorina, e se lo dice anche in musica: «*Guarda chi ragazzo sentimi / ciao il mio nome è Rose / senti che profuma la pelle vellutata / sta attento alle spine che ho*». Il disco probabilmente non arriverà al supermarket del consumo, ma è interessante: il canto di un amore che non è solo universale ma anche doverosamente da consumare a letto, e le foto che mostrano Paula Rose nella bontà dei suoi attributi fisici arrivano con un longplaying che è proprietà delle Edizioni Paoline, quelle di Famiglia Cristiana. L'uso di tecniche comunicative insolite per l'etichetta sembra segnalare una scelta [illegible] nell'offerta del prodotto. Le strade che portano all'Hitparade sono ecumenicamente infinite.

Marinella Venegoni

Paula Rose canta la pace, l'amore, l'ecologia in un longplaying pubblicato dalle Edizioni Paoline

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marisa Brecht; nuova tel. dal 5-9, int. tel. 650.552.

TEATRO NUOVO: iscrizioni alle audizioni per l'ammissione ai corsi dell'Accademia Regionale di danza: dal 5-9. int. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

DU PARC ESTIVO: la magnifica terrazza, oggi ore 15,30 riposo. Ore 21 per la danza il gioiello della domenica.

EDEN (via Pianmondo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 606.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Valsalice 41A - capolinea 52): 15,30. Trattenimento danzante con l'orchestra Zodiac Mariana. 21 continua con successo la serata danzante.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI DANCING: ore 21 Bai Musette.

MAXY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Laghi di Avigliana, tel. 93.11.748.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 22 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

IL SEGNO: Casorati T. se. Oli, disegni, sculture, grafica di artisti contemporanei.

SANT'AGOSTINO - Atessio: **Macceri**.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso) in mostra i tesori dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film. Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 650.25.65 - 51.178.213.

Per il comico milanese sette film in due anni e il ruolo di mattatore a «Drive in»

Massimo Boldi, il forzato del cinema

In ottobre usciranno «Grandi magazzini» e «Scuola di ladri» - A dicembre sul set di «Uomini intrepidi»

SANTA MARGHERITA LIGURE — *In un momento in cui i nuovi comici, quelli venuti alla ribalta negli Anni Settanta, diventano seri, si ridimensionano forse perché registi e pubblico reclamano altri personaggi, Massimo Boldi fa di sicuro eccezione.*

Orgoglioso, ostinato, convinto delle proprie capacità, Massimo Boldi, 41 anni, milanese, attraversa il suo momento d'oro, è assediato dalle offerte, che non rifiuta: ben sette film nel giro di due anni e, a partire da ottobre, il posto di mattatore a Drive in, la popolare trasmissione domenicale di Italia 1.

Boldi, non le pare un'agenda troppo fitta?

«No, non ancora del tutto. Mi piacerebbe anche lavorare in teatro. Sono felice che qualcuno si sia accorto di me dopo vent'anni di faticoso lavoro. Inflazionarmi? Se le proposte sono serie non c'è pericolo. Oggi la televisione viene sfogliata come un giornale che poi si butta, il cinema no».

Cominciamo dal cinema. Dai film che usciranno a ottobre.

«Sono *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo e *Scuola di ladri* di Neri Parenti. Nel primo io sarò un vigilante che si fa scappare i ladri. Il cast è affollatissimo. Sarò in compagnia di Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Michele Placido, Paolo Panelli, Christian De Sica, Ornella Muti, Laura Antonelli, Heater Parisi, Eleonora Giorgi. *Scuola di ladri* è la storia di un gruppo di "soliti ignoti" degli Anni Novanta. Gli altri attori sono Lino Banfi, Paolo Villaggio ed Enrico Maria Salerno».

Poi c'è il film di Natale...

«*St. Yuppies n. 2*. Cominceremo le riprese a settembre a Milano e in Jugoslavia. De Laurentiis che lo produce e il regista Enrico Oldoini sono convinti di bissare il successo del primo *Yuppies*, quello di Vanzina, che incassò dieci miliardi in due mesi di programmazione. Ci saranno ancora Ezio Greggio, Jerry Calà, Christian De Sica e probabilmente Fanny Ardant».

A dicembre Massimo Boldi sarà nuovamente sul set per Uomini intrepidi (il seguito dei Pompieri) diretto da Giorgio Capitani ancora con Villaggio, De Sica, Diego Abatantuono e Jannacci.

Impegno che proseguirà la prossima estate con un nuovo film di Castellano e Pipolo assieme alla Muti (Un bravo ragazzo), con un'ennesima accoppiata «natalizia» con Pozzetto e a gennaio del 1988 per i legionari.

Infine Drive in, l'appuntamento di lavoro più pieno.

«E' quello che mi spaventa di più. Ho già detto al regista Beppe Recchia e all'autore Antonio Ricci che non voglio stare un'ora e mezzo sul video come Beruschi lo scorso anno. Ho pronti due personaggi: il comandante di un'astronave aliena come quella di *Star Trek* dove io sarò il capitano Kirk (un mini-serial di sette minuti per ogni puntata della trasmissione) e il dottor Ramboldi di professione inventore di mostri. Una affettuosa presa in giro di Rambaldi».

E' vero che anche Boldi aveva un posto a disposizione a «Fantastico»?

«Credo di sì. L'offerta mi fu fatta da Brando Giordani di Raiuno. Erano disposti anche a pagarmi l'eventuale penale a Canale 5. Ho detto no. Come faccio a lasciare Berlusconi?».

m. b.

L'attore Massimo Boldi

STASERA ESTATE

Christian Badea dirige all'Arena il Fidelio in forma concertante

VERONA — In Arena **Christian Badea** dirige domani sera una edizione in forma concertante del *Fidelio* di Beethoven. Solisti James King, Gwineth Jones, Siegmund Nimsgern, Hans Tschammer, suona l'orchestra filarmonica della Renania Palatinato con il coro della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. Stasera invece replica di *Un Ballo in Maschera* con Luis Lima, Antonio Salvadori e Natalia Troytskaya.

TORINO — Per i **Punti Verdi** a **Palazzo Reale** proiezione di **Fuori Orario** di Martin Scorsese.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del clavicembalista **Giorgio Tabacco**.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento del maestro **Arturo Sacchetti**. Domani sera Concerto dell'Orchestra Sinfonica Internazionale Giovanile Fedele Fenaroli diretta da **Francesco Leonetti**.

SORRENTO — Nel Chiostro di San Francesco concerto domani del pianista **Giuseppe Squitieri**, in programma musiche di Chopin, Schumann e Scriabin.

ROCK IN TOURNEE — **Cocciante** canta a Lozano e domani a Santa Margherita Ligure. **Renato Zero** ad Agropoli, domani a Ischia. **Alberto Fortis** si esibisce a Catena Nuova e domani a Polistena, **Eros Ramazzotti** a Tortora Lido, **Ivan Graziani** a Militello, **Nada** a Pisticci, il **Giromike** è domani a Ferrandina. **Ivan Cattaneo** è oggi a San Felo dei Cavalieri. **Paolo Conte** approda a Taormina, **Viola Valentino** a Luco dei Marsi, **Gianni Togni** a Sarno, **La Premiata Forneria Marconi** è a Prizzi. **Renzo Arbore** a Marotta e domani a Venezia.

LOVERE — Per la rassegna Viaggio in Italia **Tag Teatro** presenta alle 18 nel centro storico *Piccola Parata*, alle 21 nel parco di Villa Milesi *Scaramuccia*, alle 23, nel Cortile Marinoni il Silence Teatro presenta *Hydrogeni*.

MACERATA — Allo Sferisterio ultima replica di *Coppelia* con il Ballet national de Marseille di Roland Petit, con Jean Pierre Aviotte e Mitou Manderon.

ALGHERO — Nel chiostro di San Francesco recital del **duo Patterson**: in programma musiche di Haendel, Haydn, Martinu.

CERVO — Per il Festival di Musica da Camera recital del duo **Brodsky-Vandome**.

TORRE PELLICE — **Assemblea Teatro** presenta «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

ROMA — All'Arena Esedra in via del Viminale si conclude la rassegna cinematografica «Torrido rock»: in programma **Liquid sky** e **Chameleon**. Sul palco centrale dell'Isola Tiberina, al centro del Tevere, questa sera alle 21,30 è di scena il gruppo **Dance Continuum** con la coreografia *Flash and bones* di Roberto Pace e Michael Mc Neill. Il Parco del Turismo dell'Eur offre cinema e musica: sarà possibile rivedere **Prendi i soldi e scappa** di Woody Allen e ballare al «Notte club».

Christian Badea